LA STAMPA

ANNO 126. N. 337 · MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Le bande armate si ritirano. Arrestato e rilasciato funzionario italiano dell'Unicef

I marines occupano Mogadiscio

Le prime unità sbarcate nella notte, in diretta tv

MA DOVEVA PENSARCI L'EUROPA

DEI due argomenti con cui Bush ha giustificato la spedizione americana in Somalia, uno è buono, l'altro no. E' giusto affermare che il dramma somalo richiede - da tempo, non da oggi - un intervento straniero per salvare le popolazioni dalla fame e dall'anarchia. E' sbagliato sostenere che soltanto gli Stati Uniti abbiano l'autorità e i mezzi per farlo. Bush si è espresso in questi termini per blandire l'orgoglio nazionale, per meglio assicurarsi il consenso del Paese, per rivendicare la leadership americana nel mondo, per lasciare a Clinton un testamento morale sul ruolo degli Stati Uniti nelle vicende internazionali e forse per dire ai suoi concittadini, implicitamente, che è questo lo stile con cui egli avrebbe governato se gli avessero rinnovato la fiducia.

Ma l'argomento resta pur sempre infondato. Non è vero che gli Stati Uniti siano la sola potenza capace di organizzare una spedizione di 28.000 uomini nel Mar Rosso e non è vero che soltanto la Casa Bianca possa prendere la testa di una coalizione internazionale per restituire ai somali la speranza perduta. La Comunità europea è perfettamente in grado di assumere l'iniziativa. Ha i mezzi, la rete logistica, una vecchia dimestichezza con la regione e una «retrovia» (Gibuti) da cui può dirigere e controllare il corso delle operazioni. Se Bush avesse ragione e l'America fosse davvero il solo Paese al mondo in grado di salvare i somali dall'anarchia, la nostra coscienza europea non avrebbe nulla da rimproverarci e i Paesi della Comunità potrebbero dormire sonni tranquilli. E' vero, purtroppo, il contrario. Ciò che Bush ha deciso negli scorsi giorni, l'Ueo (l'organizzazione militare che raggruppa i maggiori Paesi della

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

MOGADISCIO. L'operazione salvezza è scattata nella notte: alle 23 le prime unità hanno preso terra vicino a Mogadiscio. Stamane alle 6 sbarca il grosso delle truppe Usa che raggiungeranno l'aeroporto di Mogadiscio e il nuovo porto. Ad attenderli, i marines troveranno un esercito di cameramen e giornalisti: l'operazione sarà trasmessa in diretta dalle più importanti tv americane, dal Tg1 e da Telemontecarlo.

I fanti non dovrebbero incontrare ostacoli: il generale Aidid, le cui truppe controllano la parte meridionale di Mogadiscio, ha garantito all'inviato speciale di Bush, Robert Dakley, che nella zona del porto e dell'aeroporto non ci saranno armi. Dakley si è incontrato col generale Aidid e con il presidente ad interim Ali Mahdi, per illustrare le fasi dell'operazione e richiedere alcune garanzie. Prima di tutte, quella della sicurezza.

Lunedì pomeriggio Delio Barberis, un italiano che lavora all'Unicef, era stato arrestato dalla polizia di Aidid. Ma ieri sera è stato rilasciato.

Francesco Ferrari A PAGINA 3

INTERVISTA CON IMAN

«Partano pure gli italiani»

Iman Abudulmajid (nella foto), conosciuta da tutti semplicemente come Iman, la somala più famosa del mondo, è d'accordo con la partecipazione italiana alla missione a Mogadiscio. **P. Passarini** A PAG. 2

Per l'Italia impegno record

6400 soldati in Somalia e Mozambico
Domani si pronuncia il Parlamento

ROMA. Sono 6400 gli uomini che l'Italia ha deciso di mettere a disposizione delle Nazioni Unite per gli interventi in Somalia e Mozambico: il più grande impegno militare del Paese dalla fine della seconda guerra mondiale. «L'Onu ci aveva chiesto una disponibilità di 3200 uomini per l'intervento in Somalia», spiegano alla Difesa. «Negli ultimi giorni si è aggiunta la richiesta di Boutros Ghali di altri 3200 uomini da mandare in Mozambico».

Domani il Consiglio dei ministri dovrà approvare l'invio dei militari italiani e affrontare un problema che si preannuncia spinoso: come finanziare un impegno militare di queste dimensioni in un periodo di grandi ristrettezze finanziarie.

E' inoltre poco chiara la durata della missione, con il rischio che il contingente italiano debba rimanere in Somalia fino a quando non ci sarà un minimo di stabilità politica nel Paese. Da Palazzo Chigi il ministro della Difesa Salvo Andò si recherà a Montecitorio per illustrare al Parlamento l'impegno assunto dal governo. «Nel giro di poche ore», ha precisato il ministro, un primo gruppo di militari - circa una cinquantina - potrà partire per la Somalia per compiere ricognizioni sul terreno. Il grosso del contingente italiano - assicurano alla Difesa - arriverà comunque entro Natale.

Battista Bruzzone e di Robilant A PAGINA 2

IL MALTEMPO NON DA' TREGUA

Venezia finisce sott'acqua

ROMA. Ieri l'acqua alta ha allagato tre quarti del centro storico di Venezia, investito da pioggia e raffiche di vento. In piazza San Marco, di fronte alla Basilica (nella foto), l'acqua ha raggiunto i 90 centimetri. Il bilancio dell'inverno anticipato si fa sempre più grave, i danni ammontano a miliardi, una vittima in Veneto. A PAGINA 15

ERICA JONG E LE FEMMINISTE

«Sulle molestie sbagliate tutto»

«Molestie sessuali» e corteggiamento: chi decide dov'è il confine? Non le femministe, lanciate in una nuova «caccia alle streghe», scrive l'autrice di «Paura di volare» (nella foto). E accusa: l'America torna puritana e sessista. «Togliamo l'ineguaglianza economica, e quella sessuale scomparirà».

Erica Jong A PAGINA 18

L'uomo salvato da un gruppo di extracomunitari, poi la rivendicazione delle teste rasate

Naziskin bruciano un somalo per vendetta

Raid a Roma, benzina nella grotta trasformata in casa

ROMA. Nuovo raid dei naziskin nella capitale. Hanno dato fuoco, ieri notte a Roma, a un cittadino somalo di 63 anni, Valentino Nogali, originario di Eil, che si era addormentato sotto gli archi del viale del Monte Oppio, a poca distanza dal Colosseo e poi hanno rivendicato l'attentato. Il fatto è accaduto verso le due. Soltanto il tempestivo intervento di un gruppo di extracomunitari ha salvato la vita all'immigrato. Secondo quanto accertato dalla polizia, alcune persone avrebbero cosparso di benzina il somalo e gli avrebbero quindi dato fuoco. Sul posto è stata trovata una tanica vuota.

L'uomo è stato trasportato all'ospedale San Giovanni e più tardi al Sant'Eugenio dove gli sono state medicate ustioni di primo e secondo grado. E' stato quindi ricoverato con una prognosi di 20 giorni. Il quartiere romano di Colle Oppio è già stato in passato teatro di aggressioni razziste. SERVIZI A PAGINA 11

Valentino Nogali in ospedale

India, massacro senza fine

Già 400 morti, strage in Pakistan
Appello della Bhutto: fermatevi

di **Claudio Gallo** A PAGINA 5

Ciampi «striglia» le banche

Sui tassi il governatore all'attacco
«Riducete il costo del denaro»

Armando Zeni A PAGINA 25

Asteroide sfiora la Terra

Ha attraversato la nostra orbita viaggiando a 137 mila km l'ora

di **Piero Bianucci** A PAGINA 15

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

I cordogli! I visceri arruotati! Le facce sbiancate! Ogni volta che degli elettori dicono *no* o *sì* a questo minaccioso non-senso spacciato per *l'Europa*, sempre le stesse lagne... Quasi sempre chi vota contro ha questi tratti: è Arpagone l'avaro, è l'Egoista di Bertolazzi, è un cieco che sbatte nel muro, è un semicretino, uno sviato, un affamatore di bambini d'Afriche, è peggio ancora: un contadino, un luddista, uno schiavista del Mississippi, un ku-klux-klan, un antisemitoide, un paleofascista, ed è tre volte ancora peggio di tutto questo: *è uno che diffida del futuro!*

E' chiaro che generosità, occhio linceo, sguardo d'aquila, ali da condor, avvenire sicuro si concentrano nel profilo di chi vota *sì*! Lui sì che merita lodi, lui è uno che ha capito, anche come *franze*, come *fasce*, come *zone*... L'animale evoluto, il vero *homo sapiens* è quello del *sì* all'Europa, gli altri, australopiteco, Neanderthal, *minus habentes*, demolitori...

Mi dichiaro Neanderthal, e anche più preistorico: la pioggia svizzera di *no* mi ha veramente rinfrescato e disteso. Peccato non sia stata più fitta! Ma bravi i cantoni tedeschi che hanno tenuto bene, brave le ispide montagne bernesi che hanno fatto da bianche scogliere di Dover contro l'attacco dell'impostura industrial-bancaria e dei suoi eterni ricatti, che diffidano con grinta luterana dell'uniformismo cattolico che vuole tutti uguali nel rammollimento, che si chiudono alla delinquenza urbana smodatamente favorita, ai crimini delle pianure, ad una storia europea ridotta a sistole-diastole di mafie.

Perché è questo, l'Europa, non quell'ikebana sventolato dagli euromani: un'enorme discarica dove avvengono delitti orrendi, una metropoli di periferie dove la legge debole vuol essere ancora più debole, fino a non essere più. Dunque, se c'è una piccola nazione confederata autentica che alza muraglie di legge, che tiene alle proprie, nel centro di una Maleuropa dove la legge è moribonda, *laudetur*. Bisogna che *Svizzera* seguiti a significare unicamente, refrattariamente, *Svizzera*.

Il soprano Kabaivanska: ha sbagliato alla Scala per troppo coraggio

«Ma io perdono Pavarotti»

ERO intenta a guardare il telegiornale e sono stata colpita dai fischi piovuti sul secondo atto del «Don Carlo». Mi sono incuriosita e ho acceso la radio per il quarto atto. Non ho riconosciuto la voce di Daniela Dessì, cantante brava, giovane e ben preparata. Ho pensato che ci fosse stata una sostituzione all'ultimo momento, ho avuto l'impressione che fosse stanca o terrorizzata. Peccato davvero. L'ingresso di Pavarotti è stato come una ventata di giovinezza vocale: squillo, voce stupenda, il suo proverbiale colore. Musicalmente Luciano era perfetto. Non posso giudicare i primi tre atti perché non li ho ascoltati, ma conosco bene Pavarotti, ho cantato con lui «Tosca» e in tanti concerti, e ho sempre ammirato la sua professionalità.

Suppongo che si sia trattato di un piccolo incidente che può capitare a tutti i cantanti in qualsiasi circostanza. Ciò che non capita spesso è che, a 58 anni, si concluda un'opera come «Don Carlo» con una freschezza vocale, uno smalto e un impeto straordinari. Alcuni dicono che affrontare l'opera di Verdi per la prima volta sia stato un rischio per la sua età. E leggo che lui stesso avrebbe detto: «E' stata una follia accettare l'inaugurazione della Scala con Don Carlo, che non ho mai cantato prima».

Ebbene, a Luciano va tutta la mia ammirazione. Un artista come lui, un personaggio mitico della lirica, potrebbe vivere con tre opere «Elisir d'amore», «Bohème» e «Rigoletto». Ma lui non si ferma, scava nuovi orizzonti.

Certo, Luciano è un personaggio stratosferico. Se sbaglia una volta tutto viene ingigantito. C'è sempre chi è pronto a fare l'uccellaccio, a dire che è finito. Si rassicuri, ha davanti a sé molti anni per cantare sempre alla grande. Non sono d'accordo con quanti sostengono che «Don Carlo» è un'opera troppo pesante per lui. Io l'ho cantata con Bruno Prevedi alla Scala, e al Metropolitan con Richard Tucker, Franco Corelli e Jon Vickers, tenori di grandissimo livello, miti della lirica mondiale. Devo dire che Luciano supplisce al volume con un colore che esprime emozioni e drammaticità, come pochi altri. Quindi, lasciamo correre e non ci si appigli a ogni più piccolo errore.

Pavarotti non si giudica per una sera, ma per quello che ha fatto in 30 anni di luminosa carriera e che continuerà a fare. In ogni caso, un'opera come «Don Carlo» di enorme ricchezza musicale, non può essere compromessa da un errore del tenore.

Raina Kabaivanska

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

Assalto di visitatori al museo senza sistemi d'allarme e senza didascalie ai quadri

I carabinieri salvano Caravaggio

Galleria Borghese apre dopo 8 anni, ed è subito caos

ROMA. Riapre i battenti dopo 8 anni la Galleria Borghese, una delle collezioni di dipinti cinque-secenteschi più importanti d'Italia. Riapre non nella Villa omonima che l'ha ospitata per quasi due secoli, ed è ancora chiusa per restauri, ma al San Michele, nella chiesa interna, fino alla fine dei lavori. Riapre e richiude, per ora. Perché il giorno dopo l'inaugurazione, tale è stata la massa dei visitatori accorsa ad ammirare gli oltre 300 dipinti (fra i quali due Raffaello, due Tiziano, quattro Caravaggio, un Rubens), che sono dovuti intervenire i carabinieri per chiudere i battenti dell'esposizione. A parte la mancanza di cartellini o qualsiasi altra indicazione che non può essere motivo di allarme, sembra che i sofisticati sistemi di allarme non fossero ancora stati attivati. Così sono intervenuti i carabinieri.

M. G. Bruzzone A PAGINA 13

Domani il governo decide l'invio del più grosso contingente italiano dalla fine della guerra

Roma manda seimila soldati in Africa

Andò: «Un primo gruppo è in partenza gli altri arriveranno entro Natale»

Un tecnico della Cbs ripiega il sacco a pelo accanto alle attrezzature TV ieri a Mogadiscio

Resta aperto il problema dei costi dell'operazione

Una metà delle truppe per la Somalia, l'altra per il Mozambico

ROMA. Sono seimilaquattrocento gli uomini che l'Italia ha deciso di mettere a disposizione delle Nazioni Unite per gli interventi in Somalia e Mozambico: il più grande impegno militare del Paese dalla fine della seconda guerra mondiale.

«L'Onu ci aveva chiesto una disponibilità di 3200 uomini per l'intervento in Somalia», spiegano alla Difesa. «Negli ultimi giorni si è aggiunta la richiesta di Boutros Ghali di altri 3200 uomini da mandare in Mozambico».

Domani il Consiglio dei ministri dovrà approvare l'invio dei militari italiani e affrontare un problema che si preannuncia spinoso: come finanziare un impegno militare di queste dimensioni in un periodo di grandi ristrettezze finanziarie.

E' inoltre poco chiara la durata della missione, con il rischio che il contingente italiano debba rimanere in Somalia fino a quando non ci sarà un minimo di stabilità politica nel Paese.

Da palazzo Chigi il ministro della Difesa Salvo Andò si recherà a Montecitorio per illustrare al Parlamento l'impegno assunto dal governo. «Nel giro di poche ore», ha precisato il ministro, un primo gruppo di militari - circa una cinquantina - potrà partire per la Somalia per compiere ricognizioni sul terreno. Il grosso del contingente italiano - assicurano alla Difesa - arriverà comunque entro Natale.

Il generale Buscemi, vicecapo di Stato maggiore, guida la delegazione italiana al centro strategico di Tampa, in Florida, dove in queste ore si stanno definendo i piani d'intervento. E sulla base di questi piani sarà decisa la composizione dei vari contingenti.

La nave da trasporto S. Marco ha comunque già lasciato Brindisi diretta a Livorno per imbarcare i militari della Brigata Folgore, composta dai battaglioni Tuscania, Tarquinia e El Alamein. Sono anche pronti a partire i militari di unità di supporto tattico-logistico, di stanza tra Livorno, Siena e Lucca.

Del contingente diretto in Somalia dovrebbe far parte anche la forza speciale Col. Moschin, già impegnata a Mogadiscio all'inizio dell'anno per proteggere il rimpatrio dei cittadini italiani. Sempre a Livorno saranno imbarcati i carabinieri che dovranno svolgere compiti di polizia militare.

A Brindisi viene intanto attrezzata una seconda unità da trasporto e sbarco, la S. Giorgio, sulla quale saranno imbarcati almeno trecento fanti di marina del battaglione S. Marco i quali pattuglieranno tra l'altro il campo base italiano.

La Marina darà il suo apporto anche con l'incrociatore portaelicotteri Vittorio Veneto che partirà da Taranto e con la fregata Grecale che si trova alla Spezia. L'aeronautica metterà a disposizione C-130 e G-222 per il trasporto dei materiali.

I militari italiani partiranno su base volontaria. Nei giorni scorsi si sono svolte le «consultazioni» nelle caserme e alla Difesa assicurano che finora «c'è abbastanza entusiasmo». I volontari hanno già fatto le prime vaccinazioni contro malattie infettive tropicali in modo da poter effettuare il richiamo nei dieci giorni di navigazione previsti per raggiungere la Somalia.

Ancora tutta da definire, invece, la formazione del contingente italiano che partirà per il Mozambico. Anche perché la richiesta formale da parte del segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali è giunta a Roma per mano del suo emissario Aldo Ajello solo negli ultimi giorni.

Nonostante l'impegno assunto con gli Stati Uniti per l'operazione «Restore Hope», Andò ha voluto dare già da ieri «la disponibilità italiana» anche per la missione in Mozambico.

Quale funzione dovrà svolgere il contingente italiano? Assicurare - risponde Andò - che vengano rispettati gli accordi di pace tra il governo e i ribelli siglati a Roma lo scorso ottobre. «Si tratta di compiti di polizia e pattugliamento lungo il corridoio di Beira. Un incarico assolto finora dalle truppe dello Zimbabwe che le Nazioni Unite dovranno rilevare».

Le truppe italiane dovranno rimanere in Mozambico il tempo necessario per garantire la transizione pacifica fino alle elezioni. Secondo Andò, del resto, «il segretario generale dell'Onu ha chiesto all'Italia questo contributo proprio in considerazione del ruolo che il nostro Paese ha svolto nelle trattative di pace».

L'atteggiamento della Farnesina era tuttavia più cauto ieri. «In Somalia andiamo su richiesta degli americani e delle Nazioni Unite», dicevano fonti diplomatiche. «Ma in Mozambico esiste una controparte. Anzi, due: le parti che hanno siglato gli accordi di pace. La nostra disponibilità dovrebbe scattare in risposta ad un'eventuale richiesta delle due parti».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

MA DOVEVA PENSARCI L'EUROPA

Comunità) avrebbe potuto deciderlo sin dalla scorsa estate.

Si è fatta molta confusione nelle ultime settimane fra Bosnia e Somalia. Affrontando i due problemi in uno stesso contesto si è data la sensazione che essi fossero egualmente intrattabili; la complessità della vicenda bosniaca ha finito per garantire un perfetto alibi a chi non voleva occuparsi di Somalia. Così ragionano abitualmente i Paesi inerti e impotenti quando non vogliono correre rischi: avanzano dubbi, ingigantiscono le difficoltà, stabiliscono confronti impropri. In realtà le due situazioni sono profondamente diverse. In Bosnia è in corso una guerra civile tra fazioni politiche in cui le popolazioni sono al tempo stesso vittime e complici. Potremmo intervenire soltanto se fossimo disposti a prendere partito e decisi a imporre una soluzione con la forza. In Somalia, invece, è in corso una rissa tra briganti in cui le popolazioni sono soltanto vittime e ostaggio. In Bosnia, piaccia o no, si combatte per l'eredità dello Stato jugoslavo. In Somalia si combatte per rubare, taglieggiare la gente, vivere di rapina; e Bush ha avuto il merito di capire che gli aiuti alimentari, in queste circostanze, non hanno altro risultato fuor che quello di fornire alle bande somale una ragione di più per saccheggiare e uccidere. In Bosnia l'intervento comporterebbe una lunga, incerta, costosa e sanguinosa campagna militare; in Somalia esso si tradurrà probabilmente in una operazione di polizia coloniale.

L'Europa aveva due buone ragioni per intervenire. In primo luogo perché la Somalia, con le sue élites rapaci e i suoi soldati di ventura, è una creazione delle vecchie potenze coloniali europee e in particolar modo dell'Italia. Come credemmo avere il diritto di portare i Paesi africani alla civiltà, secondo la formula corrente negli anni del colonialismo trionfante, così non possiamo voltare le spalle quando i loro leader - spesso formati nelle nostre scuole e accademie - diventano razziatori e banditi.

La seconda ragione è europea. La Somalia era un'occasione per dimostrare la necessità dell'integrazione e superare la crisi morale del trattato di Maastricht. Il mercato unico, la moneta unica, la banca centrale e uno stesso passaporto per tutti gli europei sono obiettivi auspicabili, ma non bastano a giustificare l'Europa. Come gli Stati anche le federazioni si formano sul campo con il cemento di grandi imprese comuni. Bisognava andare a Mogadiscio per rifare la Somalia e fare l'Europa. Abbiamo preferito aspettare che ci andasse l'America, una federazione che esiste.

Sergio Romano

IL CASO

I NUOVI PACIFISTI

Anche Ripa di Meana contro le cannoniere

C'ERA una volta un uomo politico che veniva dipinto dalla sinistra come un fatuo viveur al servizio di Bettino-Belzebù. Ma adesso che Carlo Ripa di Meana sta sfoderando un'inedita aggressività nei confronti del Capo in declino e dello stesso governo di cui fa parte, pare proprio che stia sbocciando un tenero flirt tra il ministro dell'Ambiente e i suoi critici di un tempo. Traditi dal Sommo Pontefice che ha benedetto l'intervento Onu in Somalia, gli irriducibili della crociata anti-yankee hanno trovato in Ripa di Meana un imprevisto alleato. E lui, il ministro che ha confessato nei giorni scorsi di coltivare «un'estraneità sempre più accentuata dai partiti tradizionali», non lesina critiche all'annunciata partecipazione italiana nella missione somala.

Il «diritto di ingerenza umanitaria» invocato per l'intervento in Somalia? «Un principio molto insidioso perché si presenta sotto i più nobili motivi, ma si potrebbe prestare a un cattivo uso», dichiara Ripa di Meana agli anti-interventisti ultrà del «Manifesto». Distinguo, perplessità, riserve, dubbi: certo si esprime con grande cautela lessicale il ministro dell'Ambiente. Ma quanta soddisfazione, per i paladini dell'antiamericanismo, un ministro che annuncia la propria «preoccupazione» per il «sovradimensionamento della risposta internazionale sul piano militare».

E così fan tre. E' già la terza volta in tre mesi, infatti, che Carlo Ripa di Meana sfoggia un nuovo umore, in altri tempi si sarebbe detto un nuovo look, totalmente diverso dall'immagine di craxiano di ferro che «Carlo the Ripper», come sgarbatamente lo ha di recente ribattezzato la stampa inglese, aveva sempre dato di sé. A fine agosto l'esplosione. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno quando il neoministro di Amato prende carta e penna per dichiarare la sua totale solidarietà al giudice Di Pietro messo in croce con alcuni corsivi al vetriolo pubblicati sull'*Avanti!*.

Domenica scorsa, la consacrazione come leader del popolo ambientalista. Ripa di Meana va al congresso di Sorrento e manda in visibilio i Verdi picchiando duro sul suo governo. Proclama dal podio: «La continuità del mio mandato» nel governo «è seriamente messa in discussione. I Verdi applaudono a scena aperta. Il ministro invoca «mobilitazioni generali», promette di «vendere carissima la pelle». Ovazioni in sala. E per Ripa di Meana il distacco dal se stesso di un tempo e dal partito in cui era di casa appare così netto da fargli sussurrare: «Non so francamente quanto potrà durare un'esperienza politica e umana così anomala».

Altro che damerino imprestato alla politica, come si ostinano a ripetere i suoi detrattori. Altro che politico un po' troppo blasé, un po' troppo incline alle civetterie mondane, un po' troppo indulgente nei confronti della gestualità burrascosa della moglie Marina. Ripa di Meana aveva già avuto occasione di annunciare la sua nuova stagione di politico duro e bellicoso. E' successo quest'estate a Fregene, quando il neoministro dell'Ambiente ha promesso che la sua azione di responsabile del dicastero ereditato da Ruffolo sarebbe stata improntata a «intransigenza e durezza». Ma nessuno aveva preso troppo sul serio quel proclama diffuso da una spiaggia fitta di Vip, tra un sauté di vongole e una mongolfiera che solcava il cielo.

Errore. Dopo poco tempo, ecco il primo frutto dell'«intransigenza» del ministro dell'Ambiente: una nuova legge per la protezione dei piccoli volatili destinata a mettere al bando i ghiotti divoratori di «polenta e osei». I cultori di spigolature politico-mondane si intestardiscono sulle feste frequentate dal ministro a fianco di avvenenti soubrettes, oppure sul focoso bacio a Marina immortalato dai fotografi, o ancora sull'istantanea di un Ripa di Meana beatamente assiso, omaggiato da una Marina adorante, su un trono della collezione dei principi di Torlonia. Ma è solo superficie.

E invece gli otto anni trascorsi come commissario italiano presso la Cee hanno indurito la scorza di Ripa di Meana. Che già da eurocrate di Bruxelles attaccava pesantemente Gianni De Michelis, definendo «un crimine» il progetto Expo per Venezia. Lontani i tempi in cui, nell'84, i comunisti sparavano sulla sua nomina alla Cee insinuando un po' truci che «le uniche trincee che il nostro eroe conosce sono i divani dei nightclub». Era la manifestazione di un'ostilità cupa per un loro ex. Non immaginavano che qualche anno dopo, scoppiato il bubbone di Tangentopoli, «il nostro eroe» avrebbe inopinatamente abbandonato i divani per buttarsi sulle barricate dell'opposizione.

Pierluigi Battista

Carlo Ripa di Meana (nella foto a sinistra) continua a stupire Sempre più lontano dal suo partito

Craxi e De Michelis (qui sotto): attaccati dal «nuovo» Ripa di Meana

Emma Bonino: dopo la fine dei blocchi non sopporto più l'antiamericanismo di principio

IL MANIFESTO

«Arrivano i missionari»

ROMA. Contro «l'intervento Onu targato Bush». Contro l'interventismo di un «sistema militare e industriale nerboruto». Contro i «marines americani in Somalia». Contro la «politica di potenza che si riaffaccia in regioni strategiche come il Corno d'Africa». A 23 mesi dalla guerra del Golfo, un'altra fiammata di polemiche anti-interventiste scuote il mondo del pacifismo italiano. E contro l'atto di «ingerenza umanitaria» in Somalia, dopo qualche giorno di perplessità, ecco scendere in campo l'organo dello schieramento contrario all'«inutile ingerenza»: il *Manifesto*. Un titolo d'apertura beffardo. «I missionari». Un sottotitolo esplicativo: «Domani i marines occuperanno Mogadiscio». Cinque pagine. L'operazione «Restore Hope» viene presentata come una replica della «Tempesta nel deserto». Con qualche differenza. La prima è che questa volta il Papa viene attaccato frontalmente per aver promosso l'«ingerenza umanitaria»: «Solo Rifondazione comunista è contraria». La seconda è che Bush è stato disarcionato da Clinton. La terza è che in Somalia non ha dichiarato guerra a nessuno. [p. l. b.]

Yankee go home? Io dico: bravi

Emma Bonino contro Chiara Ingrao e i neutralisti

ROMA. Emma Bonino, radicale non violenta da sempre, non si è schierata coi pacifisti per la guerra del Golfo, tanto meno si sente con loro oggi, nel giorno dell'operazione Somalia. Le dichiarazioni di Chiara Ingrao, fino a ieri segretaria dell'Associazione per la Pace anzi, l'hanno fatta quasi imbestialire.

Perché?

«Perché, dopo la fine dei blocchi, non sopporto più il loro antiamericanismo di principio. Se non si accetta la cultura della non violenza attiva, alla fine per tutelare i diritti ben venga l'intervento militare. Dopo di che, lo propongono gli Stati Uniti? Io mi rifiuto di storcere il naso per questo. Anzi, caso mai mi infurio e mi chiedo perché una proposta del genere non l'ha fatta la Cee, non l'ha fatta l'Italia. Se gli Usa fanno i poliziotti del mondo è perché gli altri si tirano indietro. Poi arriva il solito "Yankee go home": troppo facile»

Non è la prima volta che polemizza con la Ingrao e l'Associazione per la pace, vero?

«Non lo è affatto. Tutti dicono che la guerra fredda è finita, è finito il terrore. Ma nessuno prende l'iniziativa di un nuovo ordine, tranne Bush. A me di Chiara Ingrao e dei pacifisti importa poco. Mi preoccupa quando pacifisti e neutralisti diventano gli Stati, o l'Europa addirittura».

Lei, non violenta, come mai è preoccupata dal neutralismo e dal pacifismo?

«Perché tra pacifisti e non violenti c'è una differenza. Noi non siamo neutralisti. Abbiamo sempre predicato un dovere di ingerenza a difesa dei diritti umani, che non possono fermarsi alle frontiere. Ai tempi della campagna per la fame del mondo avevamo chiesto al presidente della Corte dell'Aja l'intervento del Consiglio di Sicurezza».

E i pacifisti, invece?

«I pacifisti hanno sempre sostenuto un principio obsoleto, che è quello dell'autodeterminazione dei popoli, quindi della sovranità nazionale a qualunque costo. Se Siad Barre distrugge come dittatore i suoi, nessuno deve intervenire. Certo non siamo militaristi a oltranza. Il puro intervento militare arriva sempre a posteriori, con costi economici e di vite altissimi. Mentre i non violenti chiedono un'iniziativa preventiva, pre-militare».

Sull'Iraq siete venuti alle mani?

«Quasi. Ci siamo scontrate in aula. Io votai per associarci all'intervento degli Usa, braccio armato dell'Onu. Come oggi, scelsi un abbozzo di Onu piuttosto di lasciare che ciascuno Stato faccia quel che gli gira: che l'Iraq invada il Kuwait, come poi la Serbia ha invaso la Bosnia. Ed ero contrarissima alle iniziative delle donne per la pace, le "donne in nero", le chiamavano. Le risoluzioni di sole donne mi sono sempre sembrate assurde, e ridicole. Più tardi c'è stata la storia dei bosniaci da accogliere».

Vale a dire?

«Mi sono vista recapitare una lettera dell'Associazione per la pace in cui non so più quanti parlamentari chiedevano di accogliere 100 mila bosniaci nelle seconde case degli italiani e non ci ho più visto. Proprio quando una risoluzione dell'Onu chiede zone di sicurezza dove mettere i profughi e sancisce il loro diritto a restare nelle loro case! Neanche fossero dei preti».

E' contro la carità?

«A me vanno anche bene gli aiuti umanitari, ma se sono parte di progetto politico... La loro posizione - dei pacifisti - è che quella Jugoslava è una guerra civile in cui sono tutti cattivi».

I pacifisti come organizzazione caritatevoli.

«Fossero solo quello, pazienza. Il fatto è che rispetto alle esigenze del mondo del 2000 mi sembra che non ci siano proprio. Il problema politico di costruire un diritto internazionale, non se lo pongono affatto. Poi magari usano le "mamme d'Italia"».

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali intero annunci economici)

Certificato n. 1990 del 12/12/1991

La tiratura di martedì 8 dicembre 1992 è stata di 077.221 copie

Un nostro connazionale arrestato e liberato

«Benvenuti i marines, no agli italiani»

Nella notte lo sbarco sulla spiaggia di Mogadiscio

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Restore Hope», l'operazione salvezza, è scattata ieri notte. I primi marines sono sbarcati poco prima delle 23 italiane, preparando l'arrivo delle altre truppe. Alle 6 i mezzi da sbarco della fanteria di Marina degli Stati Uniti, partiti dalle navi alla fonda al largo della costa somala, raggiungeranno la spiaggia che costeggia la pista dell'aeroporto di Mogadiscio e il nuovo porto. Ad attendere i marines, un esercito di cameramen, fotografi e giornalisti; la trasmissione in diretta è stata prevista dalle più importanti televisioni americane (e, attraverso la Cnn, anche dal Telegiornale Uno e da Telemontecarlo), che da alcuni giorni hanno piazzato le loro enormi antenne paraboliche e i sofisticati apparecchi per la trasmissione sul piazzale dell'aeroporto. I fanti di Marina non dovrebbero incontrare ostacoli di sorta: il generale Aidid, le cui truppe controllano la parte meridionale di Mogadiscio, ha garantito all'inviato speciale di Bush, Robert Oakley, che nella zona del porto e dell'aeroporto non ci saranno armi. Oakley, arrivato nella tormentata capitale somala nella tarda serata di lunedì, ieri mattina si è incontrato separatamente col generale Aidid e con il Presidente ad interim Ali Mahdi, per illustrare le fasi dell'operazione e richiedere alcune garanzie. Prima di tutte, quella della sicurezza. Definendo l'incontro con l'incaricato del Presidente Bush «una visita di cortesia», Issa Mohamed Siad, segretario degli Affari Esteri dell'Usc, ha spiegato che il generale Aidid ha assicurato che tutta la zona dell'operazione sarebbe stata sgomberata dagli uomini armati che da oltre un anno la tengono sotto controllo. Una promessa difficile da mantenere, perché l'aeroporto è presidiato dai miliziani del clan Awale, da qualche tempo in contrasto col generale, mentre il porto è circondato da bande armate appartenenti a clan diversi.

Che cosa accadrà se qualche gruppo si rifiuterà di ritirarsi? Mohamed Siad risponde senza esitare: «Non crediamo che ci sia qualcuno che farà delle storie. In caso contrario abbiamo già studiato dei provvedimenti». Ci potranno anche essere dei combattimenti? «Siamo determinati a consegnare il porto e l'aeroporto ai marines», è la secca risposta. Ancora poche settimane fa il generale Aidid dichiarava che si sarebbe opposto a qualunque intervento armato in Somalia. A che cosa è dovuto questo improvviso voltafaccia? «Abbiamo capito che l'Onu voleva intervenire militarmente senza il nostro consenso, favorendo alcuni gruppi e sopprimendo invece altri movimenti. Ciò avrebbe prolungato la guerra civile e lo sterminio della metà della popolazione somala. Visto che era inevitabile, abbiamo preferito l'intervento di un Paese che non ha legami e interessi particolari con alcuni movimenti».

Però vi siete opposti a una partecipazione italiana a questa operazione. «Non è esatto. Visto che tutto avverrà sotto il comando americano, non abbiamo niente in contrario all'intervento di altre nazioni. Ad eccezione di alcune che sono ostili ad una rappacificazione del Paese».

Quali? «No comment» è la risposta. Forse alcuni Paesi confinanti? Mohamed Siad ribatte: «Questo lo dite voi».

Ma il Kenya, tanto per fare un nome? «Il Kenya sta aiutando i fedeli del deposto presidente Barre e si sta comportando molto male col popolo somalo. Vuole far continuare la guerra civile per favorire degli interessi che non hanno niente a che fare con le necessità della nostra gente».

In un breve incontro coi giornalisti, nel pomeriggio il generale Aidid ha dato il suo benvenuto ai marines americani e ha illustrato un proclama in cui invita la popolazione a stare tranquilla, esorta le bande a deporre le armi, ordina agli uomini armati di non circolare nelle zone del porto e dell'aeroporto. Davanti alla residenza di Aidid staziona una folla vociante. Su alcune vetture sono incollati manifesti minacciosi. «No Craxi group Italia», «No Egypt Butros Ghali», «No Kenya». Un gruppo di persone lancia invettive contro l'Italia, uno mi ha preso per un braccio gridando «italiani assassini». Arrivano di corsa dei miliziani che li allontanano. Abdulcadir Seek Mao, membro del Comitato centrale dell'Usc, mi accompagna verso la vettura. «Sono arrabbiati perché si sentono traditi dall'Italia. Come mai non si è fatta avanti per riconciliare le parti in conflitto? Come mai ha ceduto il suo posto ad altre nazioni? La gente contava molto sul vostro governo».

Un ragazzo mi ficca in mano un pezzo di carta, poche parole scritte malamente, «Non vogliamo italiani perché sono fascisti e amici di Siad Barre».

Lunedì pomeriggio Delio Barberis, un italiano che lavora all'Unicef, è stato arrestato dalla polizia di Aidid. Interrogato dai giornalisti, il generale ha detto di non essere al corrente dell'accaduto e ha assicurato che si sarebbe informato al più presto. Barberis è stato poi rilasciato.

L'ormai imminente arrivo degli americani è fonte di preoccupazione presso tutte le organizzazioni umanitarie che operano in Somalia. E' stato predisposto un piano di emergenza per l'evacuazione del personale: una nave della Croce rossa incrocia al largo di Merka, due aerei sono a disposizione di chi vuole partire in un aeroporto di fortuna a Nord di Mogadiscio. Ma la vera preoccupazione è un'altra: sinora ogni organizzazione si è protetta assoldando delle scorte armate, adesso si teme che questi «angeli custodi» possano rivoltarsi proprio verso chi li paga per essere difeso. Questi scalcagnati mercenari, infatti, si sono arricchiti facendosi pagare a peso d'oro, con l'arrivo degli americani e l'ordine di consegnare le armi perderanno un «lavoro» redditizio.

Francesco Fornari

Davanti alla casa del generale Aidid la folla infuriata se la prende con noi e gli egiziani «No Craxi group» «No Boutros Ghali» c'è scritto su alcuni cartelli

La modella somala Iman moglie della rock-star David Bowie. Sopra i primi marines sbarcati ieri notte a Mogadiscio nella prima fase della missione «Restor Hope»

Russia

Sì all'invio di soldati

MOSCA. La Russia potrebbe aderire a «Restore Hope». Lo ha annunciato il ministero degli Esteri. Sottolineando che Mosca è già impegnata sul versante umanitario, essendosi offerta di inviare medici, un portavoce ha dichiarato che «per quanto si riferisce all'aspetto militare, non è escluso un qualche atto di solidarietà e sostegno all'iniziativa».

L'Argentina potrebbe inviare medici e aerei militari da trasporto, mentre lo Zimbabwe intende partecipare con 1000 uomini: anche la Turchia invierà proprie truppe. [Agi-Ansa]

Bandiera Onu

Le truppe non la useranno

NEW YORK. Non ci sarà una bandiera dell'Onu nei campi dei militari impegnati nell'operazione «Restore Hope». Lo ha annunciato un portavoce dell'Onu: «Benché l'intervento sia ben accolto dal segretario generale e sia stato autorizzato dal Consiglio di sicurezza - ha detto Joe Sills -, la forza militare non opererà sotto il comando delle Nazioni Unite e quindi non alzerà la bandiera blu e bianca dell'organizzazione».

Neppure l'operazione «Tempesta nel deserto» nel Golfo fu condotta sotto la bandiera dell'Onu. [Ansa]

INTERVISTA

LA TOP MODEL SOMALA

«Sono nata in un ospedale fatto da voi
Dopo la dittatura è rimasto il vuoto
Non fidatevi dei signori della guerra
Vorrei un Paese diviso in cantoni»

Iman: anche i vostri soldati devono partire

«Ma stiano attenti, mentirei se dicessi che non ci saranno vittime»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Certo che gli italiani devono andare, assolutamente devono andare, se è questo che vuole chiedermi». Iman non lascia finire la domanda, che era cominciata: «Visto che la Somalia è stata una colonia italiana, quali sono i suoi sentimenti sul fatto che gli italiani...». Così i ruoli si invertono e l'intervista la comincia lei, sorridendo cordiale: «Lei è italiano?». «Sì». «Quale giornale?». «La Stampa. La conosce?» «Yes, sir. Parliamo in italiano allora», e, al cambio di lingua, sorride compiaciuta. «Lo parla ancora bene, complimenti». «L'ho studiato a scuola, da piccola». «Sa - continua - quando sono tornata a Mogadiscio, sono andata a vedere l'ospedale in cui sono nata, un ospedale italiano, dove mia madre era infermiera». «L'ha trovato ancora in buone condizioni?». «Sì, è ancora in buone condizioni, perché fortunatamente è in una parte buona della città. Ma il resto...». Lo sguardo si intristisce, mentre la sua memoria riproietta le orrende immagini che ha registrato durante il viaggio compiuto l'ottobre scorso, «un triste ritorno a casa» dopo 20 anni di assenza.

Iman Abudulmajid, 37 anni, conosciuta da tutti semplicemente come Iman, è la somala più famosa del mondo, da quando il fotografo Peter Beard la scoprì a Nairobi, in Kenya, mentre studiava scienze politiche. Diana Vreeland, leggendaria direttrice di «Vogue», rimase affascinata dal suo lungo collo. «Quello sì che è un collo», disse, segnalando Iman a Calvin Klein, che la scelse come sua modella preferita. Poi venne il turno di un altro grande della moda, Ralph Lauren. Iman cominciò a guadagnare alcuni miliardi all'anno, fino a due anni fa, quando ha deciso che era venuto il momento di farla finita con la professione. In giugno si è sposata con il cantante David Bowie. In mezzo c'era stato un altro matrimonio, finito nell' '86, con il giocatore di pallacanestro Spencer Haywood, da cui è nata Zulekha, oggi tredicenne. Adesso Iman vive in Svizzera, nella villa che Bowie possiede sulle colline dietro Losanna. E' venuta a Washington, per promuovere, in una conferenza-stampa organizzata dall'organizzazione Transafrica, una conferenza nazionale di pace in Somalia.

Quando e perché ha deciso di andare in Somalia?

«L'estate scorsa, quando le riviste hanno pubblicato quelle terribili foto. A parte l'orrore di quei bambini che muoiono di fame, mi ha ferito il fatto che la Somalia apparisse soltanto come un paese di mendicanti, saccheggiatori e vittime. Non è così. I somali hanno anche una forte élite intellettuale, di professori e politici, quasi tutti in esilio in Kenya. Tutti sono disposti a darsi da fare per trovare una soluzione. Sono tornata in Somalia anche per dire alla gente di non abituarsi ad essere come putroppo adesso appare».

Cosa ha trovato?

«Sono stati dieci giorni duri. Ricordavo il mercato di Baidoa, colorato, pieno di bazaar e attraversato da cammelli. Adesso è distrutto, non c'è niente, solo uomini e donne scheletrici, vestiti di sacchi. Le pareti di tutte le case sono bucherellate di proiettili. Il '91 è stato l'anno in cui la Somalia è morta».

Cosa chiede alla comunità internazionale?

«Vi prego, aiutate la Somalia ad aiutarsi da sola».

L'operazione militare può servire?

«Può solo produrre un miglioramento, ma poi occorre una soluzione politica. E deve essere una soluzione politica somala».

Come, appoggiandosi ai signori della guerra? Ci si può fidare di qualcuno di loro?

«No, come ci si può fidare di gente che si è autonominata? Purtroppo, 22 anni di dittatura hanno creato un vuoto».

Qualcuno rimpiange Siad Barre?

«Non c'è nessuno in Somalia che lo rivorrebbe indietro. Ci vorrà tempo. Intanto occorre organizzare una conferenza nazionale di pace».

I clan tribali possono essere un ostacolo?

«Non in sé. Come somala voglio chiarire che i clan non sono il problema. Anzi, occorre appoggiarsi sulla cultura locale per creare soluzioni».

Quali soluzioni?

«Non credo che l'unica soluzione per la Somalia sia essere una nazione centralizzata. Penso a qualcosa come i Cantoni svizzeri».

Un messaggio per i somali?

«Non girate armate, è un invito a spararvi. Siete avvertiti».

E ai militari dell'«Operation Restore Hope»?

«State attenti. Dopotutto è un'operazione militare. Mentirei se dicessi che non ci saranno vittime».

Paolo Passarini

Il Congresso vota oggi la conferma di Gaidar, l'architetto delle riforme

Eltsin baratta il suo premier

All'opposizione offerti 4 ministeri-chiave

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti hanno una mamma, anche il primo ministro Egor Gajdar, architetto della riforma in Russia, che in questi giorni è sottoposto al fuoco di fila dei conservatori al Congresso dei deputati. «Ho profonda compassione per mio figlio, per la croce che deve portare», ha detto mamma Gajdar. Ma il giovane premier (36 anni), al contrario di molti comuni mortali, oltre alla mamma ha anche un potente santo in paradiso: il presidente Boris Eltsin.

Per salvare il suo pupillo da una possibile bocciatura parlamentare, il leader del Cremlino ha proposto all'opposizione un forte compromesso: sottoporre al veto dei deputati le nomine dei ministri degli esteri, degli interni, della difesa e della sicurezza. La proposta, lanciata ieri dopo una consultazione con le frazioni parlamentari, è stata immediatamente definita «un colossale errore strategico» dai preoccupati sostenitori di Eltsin. Ma le reazioni dell'opposizione sono state fredde, e la mossa del Presidente sembra infatti più una trappola «tecnica» che un vero cedimento.

Innanzitutto, come ha precisato il vice-premier Shumejko, Eltsin vuole sottoporre i quattro ministri all'approvazione del Parlamento solo dopo il varo della nuova legge sul governo. In secondo luogo la proposta non riguarda alcuno dei ministri economici, che oggi costituiscono il vero gruppo d'assalto della riforma. Infine, Eltsin ha subito riproposto come primo ministro proprio Gajdar: «coraggioso, fedele al suo impegno e (pausa di qualche secondo) proprio intelligente». La sua conferma come capo del governo «sarebbe una garanzia per il mondo intero che la Russia si muove lungo il cammino delle riforme».

Due deputati scherzano durante l'ultima sessione del Congresso che dovrebbe concludersi in settimana (FOTO EPA)

Eltsin ha difeso a spada tratta il suo timoniere, ma ha ammesso la necessità di un rimpasto governativo, aggiungendo anzi di voler sottoporre l'apparato burocratico ad una purga («non ho paura di pronunciare questa parola»). Malgrado le urla di «tradimento» lanciate dai democratici, il compromesso offerto dal Presidente ha avuto come effetto immediato la spaccatura netta dei gruppi centristi, fino a ieri orientati decisamente contro Gajdar. Eltsin infatti ha lanciato la sua esca solo dopo aver incassato una prima vittoria: sabato scorso i conservatori avevano visto bocciati di misura (solo 4 voti), il progetto di sottoporre l'intero governo all'autorità del Parlamento.

E del resto, a fare i conti, Eltsin rischia di veder bruciato (e non subito) il solo ministro degli esteri Andrej Kozyrev. I ministri della difesa Graciov, della sicurezza Barannikov, e perfino l'anonimo ministro degli interni Erin, potrebbero tutti essere facilmente riconfermati dal Parlamento. Kozyrev invece, sottoposto da mesi ai durissimi attacchi dei conservatori («è un agente delle potenze occidentali»), è sempre meno difendibile. Al suo posto però, secondo le voci dei soliti informatissimi ignoti, Eltsin potrebbe nominare Anatolij Adamishin, ex ambasciatore a Roma ed attuale primo vice di Kozyrev: un diplomatico molto esperto, non inviso all'opposizione e comunque di sicura fede democratica.

Ce la farà Eltsin a domare i conservatori? Basterà la proposta di compromesso a saziare chi spera di andare al governo da qui a tre mesi? Gajdar potrà raccogliere i 521 voti necessari alla sua riconferma? Tutto è ora nelle mani dei 1040 deputati del Congresso. Il voto è atteso per oggi, ma in due votazioni di minore importanza il campo democratico ha visto ieri sconfitte le sue proposte: il potere per Eltsin di convocare i referendum e di nominare il presidente della Banca centrale.

Se Gajdar dovesse finire impallinato nel segreto dell'urna, il colpo per Eltsin e per la politica delle riforme sarebbe duro. E tuttavia il Presidente ritirerebbe immediatamente la proposta di compromesso, lasciando così le cose come stanno: la sconfitta subita sabato dai conservatori glielo permette. Lo scontro sarebbe certo rinviato solo di qualche mese, ma intanto il Congresso non ha mai goduto di fama peggiore tra la popolazione e comunque, ormai, ad ogni mese che passa le riforme diventano più irreversibili.

Gajdar, del resto, non pensa certo di restare al governo in eterno. Egli, anzi, «è destinato a fare il lavoro più sporco, il meno nobile, sapendo che i risultati non potranno apparire subito». Lo ha detto Eltsin al Congresso. Ed è per questo che mamma Gajdar si preoccupa.

Fabio Squillante

L'Onu: scorte sufficienti per un giorno

I carri armati serbi circondano Sarajevo

«La gente mendica cibo per le strade» Parigi per una nuova Risoluzione

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Accerchiata dai carri armati serbi che avanzano sulla strada dell'aeroporto, Sarajevo è ormai tagliata fuori dal mondo. Lungo tutte le vie d'accesso alla città infuria la battaglia tra i miliziani serbi e i difensori della capitale bosniaca che sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria pesante sono stati costretti ad abbandonare alcune posizioni strategiche. Secondo fonti Onu, la città sta vivendo le ultime drammatiche ore dell'agonia. I caschi blu che hanno tentato di avvicinarsi alle forze serbe per fermare l'attacco sono stati bersagliati da una pioggia di proiettili e hanno dovuto ritirarsi, riconfermando ancora una volta che la loro missione in Bosnia è completamente fallita. I carri armati serbi bombardano ininterrottamente tutti i quartieri della città dove morti e feriti non si contano più. Dall'inizio dell'assedio serbo nella capitale bosniaca sono state uccise 7.500 persone mentre 45.000 sono state ferite. Decine di nuove vittime sono cadute nelle ultime 24 ore.

Da una settimana ormai è sospeso anche il ponte aereo con gli aiuti umanitari per la capitale bosniaca. «Le scorte di alimenti rimaste in città non bastano neanche per un giorno» ha dichiarato Silvana Foa, rappresentante dell'Alto commissariato per i profughi a Ginevra. «La gente è ridotta alla fame e mendica il cibo». Ma nelle attuali condizioni sarà impossibile riprendere i voli perché i serbi sparano ormai apertamente su tutti i convogli internazionali.

Mentre Sarajevo sta morendo, a Ginevra sono riprese le trattative tra i rappresentanti dei tre gruppi etnici sul futuro aspetto della Bosnia. I due copresidenti della conferenza di pace sull'ex Jugoslavia, Cyrus Vance e Lord Owen hanno ricevuto separatamente la delegazione musulmana, quella serba e quella croata. Con la cartina geografica in mano, i serbi, capeggiati da Radovan Karadzic, chiedono il riconoscimento di tutte le annessioni, ovvero il 70 per cento del territorio bosniaco occupato con la forza ed etnicamente «ripulito». I musulmani, guidati dal ministro degli Esteri bosniaco, Haris Silajdzic vorrebbero uno Stato unitario con 13 province, mentre i croati propongono una Bosnia decentralizzata dove tre regioni, in tutto il 25 per cento del territorio, sarebbero abitate dalla maggioranza croata.

Crescono intanto le condanne contro le ripetute violazioni serbe dell'embargo delle Nazioni Unite che vieta i voli sulla Bosnia. L'ammiraglio Jacques Lanxade, capo di Stato Maggiore dell'esercito francese, ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di votare una nuova risoluzione che permetta ai caccia bombardieri occidentali di intervenire nel caso di nuove violazioni. Alla vigilia della riunione di Edimburgo dei ministri degli Esteri della Cee, il capo della diplomazia olandese Hans Van Den Broek ha dichiarato in un'intervista che chiederà l'intervento militare in Bosnia per fermare l'aggressione serba.

Intanto il presidente della Serbia Slobodan Milosevic in uno dei suoi comizi preelettorali in Vojvodina ha dichiarato che Belgrado non cambierà mai politica malgrado le sanzioni della comunità internazionale.

Ingrid Badurina

POLONIA

Un libro svela le debolezze sessuali di decine di uomini politici

Varsavia, Eros alla Camera

L'autrice si spacciava per giornalista: più bravi a letto quelli di sinistra «Il parlamentare che vuole abolire l'aborto è un erotomane psicopatico»

Il più arrabbiato è Wojciech Maziarski, deputato dell'Intesa di centro vicina alla destra. «Sono offesissimo. Abbiamo fatto l'amore un sacco di volte, lei giurava che ero un asso eppure nel libro non mi ha dedicato nemmeno una riga». Un altro, Andrzej Kern, vicepresidente dell'Assemblea nazionale ed esponente di spicco del movimento di ispirazione cristiano-democratica, minaccia querele per essere stato definito un «brutale libertino», mentre la moglie di Alexander Kwasniewski, numero due dell'Alleanza della sinistra democratica nata dalle ceneri del disciolto partito operaio jaruzelskiano, difende il marito. «Scrive che a letto fa cilecca, ma io posso provare il contrario».

Ed intanto la Polonia sogghigna dinanzi alle 140 pagine del bestseller che ha messo a nudo le debolezze sessuali dei parlamentari. Al centro dell'«erosgate» è il volumetto-scandalo dal titolo «Immunità erotiche» scritto da Anastasia Potocka, nobile psuedonimo dietro il quale si nasconde un'avvenente signorina di Danzica. In verità si chiama Marzena Domaros, 25 anni, gambe affusolate da fotomodella, capelli biondi e fascino slavo a gogò. Di sicuro ha letteralmente conquistato i rappresentanti del popolo alla Dieta ed al Senato, il tutto in soli sei mesi di assidua frequentazione delle sedute parlamentari e di altrettanta disponibilità nelle ore libere dei deputati. Alle vittime prescelte si presentava sventolando il tesserino (falso) di giornalista del quotidiano francese «Le Figaro». Un'inchiesta particolare insomma, iniziata sui banchi del Sejm e proseguita nel suo alloggio.

«Gli uomini della sinistra sono stati i miei preferiti», rivela l'autrice. «Sono intelligenti, eloquenti e grandi amatori». E giù a dispensare voti. «Ottimo, vicino alla perfezione» Leszek Miller, leader dei postcomunisti, «un vero fallimento» invece il suo vice Kwasniewski. Dalla penna a luci rosse non si sono salvati nemmeno due membri del governo, il liberale Janusz Lewandoswski, responsabile delle privatizzazioni («Così, così, mi aspettavo performances migliori»), e Jerzy Eysmont, ministro del piccolo commercio per la lista degli Amici della birra, promosso «più per simpatia che per virilità». Voti altisonanti invece al parlamentare cattolico Andrzej Niesolowski, uno dei promotori del progetto di legge abolisce l'aborto. «Proprio lui che è un erotomane psicopatico».

La frase birichina ha subito acceso la miccia politica nella coalizione del primo ministro signora Hanna Suchocka. Se tanto mi dà tanto, hanno sentenziato gli avversari, il dibattito sul divieto di effettuare interruzioni di gravidanza, che prevede pene fino a due anni di carcere per medici inadempienti ed ostetriche clandestine, rischia di non passare con la conseguenza immediata di provocare la caduta del governo. Certo, a parte le risentite smentite di alcuni interessati ed i silenzi (moltissimi) dei playboy parlamentari additati al ludibrio pubblico, il libro va a ruba. Restano però avvolti nel mistero i promotori dell'iniziativa. La casa editrice «Reflex» è sconosciuta e la donna è scomparsa. Non senza però aver lasciato in sospeso un lauto conto all'albergo Sobieski della capitale e numerosi «bidoni» presso alcune gioiellerie del centro. Così la magistratura ha aperto un procedimento contro Marzena Domaros per estorsione e furto. Il resto alla prossima puntata.

Piero de Garzarolli

«Esalta il nazismo»

Walesa attacca la minoranza tedesca in Slesia

VARSAVIA. Alcuni rappresentanti della minoranza tedesca in Polonia, agitando di nuovo «i demoni del passato», operano con lo scopo di creare problemi alla «pace europea». Per la seconda volta in tre giorni il presidente polacco Lech Walesa è intervenuto sullo stesso tema. I «demoni» di cui parla Walesa sembrerebbero essere alcuni monumenti alla memoria degli eroi tedeschi della Grande Guerra che, progressivamente dimenticati durante il comunismo, sono stati restaurati negli ultimi tempi in varie località della Slesia. La minoranza tedesca ha però aggiunto ai nomi del primo conflitto mondiale quelli dei soldati morti combattendo per l'esercito nazista. Prima frutto di casi isolati, questi monumenti si sono rapidamente moltiplicati negli ultimi tempi costituendo fonte di preoccupazione per le autorità locali. [Ansa]

Traffico con l'ex Urss

Bonn, arrestati contrabbandieri nucleari

BERLINO. La polizia bavarese ha annunciato l'arresto di sedici persone nel quadro di operazioni che hanno consentito di sgominare due organizzazioni di contrabbando di materiale radioattivo proveniente dalla ex Urss. Si tratta dell'ultimo di una serie di episodi che hanno allarmato i governi dell'Europa occidentale per l'inadeguatezza dei controlli che le repubbliche ex sovietiche sembrano avere sui materiali nucleari in loro possesso. Gli arresti sono stati operati in Germania e Austria. I contrabbandieri arrestati appartengono a nove nazionalità. Il ministro dell'Interno bavarese Edmund Stoiber ha rivolto un nuovo appello ai Paesi dell'Europa orientale perché si impegnino a stroncare alla fonte il contrabbando nucleare. Come in occasioni precedenti, la polizia ha precisato che i materiali non potevano essere usati a scopo militare. [Agi]

In India 400 morti. Arrestati i leader nazionalisti, ordinata la ricostruzione della moschea

Carneficina per il tempio maledetto

In Pakistan 6 bimbi hindu lapidati e 6 donne arse vive
Appello di Benazir Bhutto ai musulmani: basta violenze

NEW DELHI. Si aggrava di ora in ora il bilancio delle vittime dei disordini scoppiati in India dopo la distruzione della moschea di Ayodhya. Stando alle ultime notizie, i morti sarebbero ormai più di 400 e gli scontri tra hindu e musulmani continuano in quasi tutte le città.

In questa situazione il governo ha autorizzato le forze di sicurezza a sparare sui manifestanti più facinorosi a Bombay e Bhopal, le città in cui si sono verificati gli incidenti più gravi. In una decina di piccoli e grandi centri i militari affiancano la polizia nel pattugliamento delle strade.

Per il secondo giorno consecutivo circa dieci milioni di persone sono rimaste confinate in casa dal coprifuoco.

Nella città vecchia di New Delhi, l'unico quartiere della capitale in cui i musulmani sono in maggioranza, una ventina di fedeli dell'Islam ha sfidato il coprifuoco dirigendosi in corteo verso la residenza del primo ministro. I dimostranti sono stati immediatamente bloccati dalle forze dell'ordine.

Il conflitto religioso rischia di essere alimentato dalla decisione del governo di far ricostruire la moschea di Ayodhya. Per bloccare la ricostruzione, «siamo pronti a fronteggiare qualsiasi avversità» ha dichiarato Giri Raj Kishore, esponente del Consiglio Mondiale Hindu. «Dovranno passare sopra ai nostri cadaveri» hanno gridato alcuni integralisti hindu di New Delhi.

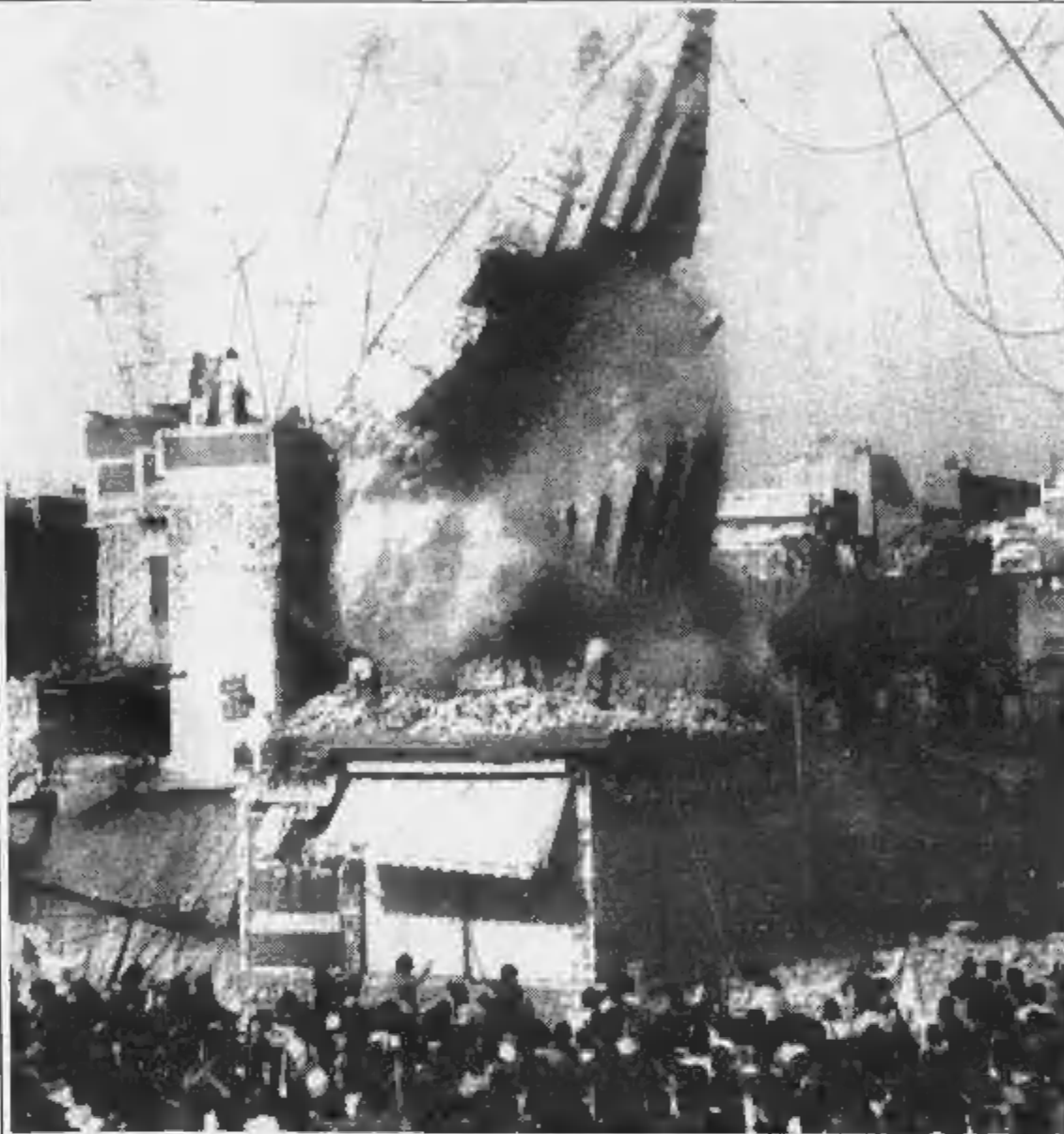
Per cercare di placare gli animi le autorità stanno limitando persino l'attività della stampa. Le foto di uno dei templi incendiati dai musulmani in Pakistan sono state censurate e la tv di Stato non ha mandato in onda le immagini girate domenica ad Ayodhya.

Ieri, sotto la pressione dei militari, gli integralisti che avevano demolito la moschea hanno cominciato ad abbandonare Ayodhya. Dalla cittadina dell'Uttar Pradesh sono già partiti cinque treni con a bordo 20.000 radicali hindu. Ma molti hanno promesso di tornare: «Verremo di nuovo e costruiremo il tempio. Questa è stata la prima campagna. Ne rimangono altre due» hanno affermato alcuni riferendosi al fatto che in India vi sono altri due luoghi sacri contesi in cui sorgono moschee.

Per cercare di fermare la catena di violenze, durante la notte il governo di New Delhi ha fatto arrestare i principali leader dei gruppi integralisti hindu.

La vicenda di Ayodhya ha scatenato reazioni in quasi tutti i Paesi musulmani, ma è in Pakistan che le violenze hanno raggiunto i livelli più alti. Sei bambini hindu sono stati lapidati da una folla di musulmani inferociti a Loralai, nella zona orientale del Paese. Nel Beluchistan sei donne hindu sono state bruciate vive. Ma molte altre città sono state teatro di una sfrenata caccia all'uomo. A Karachi, dove vive la più consistente comunità hindu del Pakistan, che conta complessivamente 800.000 unità, diecimila dimostranti hanno cercato di forzare i cordoni della polizia per assaltare il consolato indiano, ma sono stati respinti. Le autorità hanno chiamato l'esercito per ristabilire l'ordine. A Islamabad la polizia ha ingaggiato una dura battaglia con centinaia di giovani che cercavano di aprirsi un varco attraverso le barriere di filo spinato che bloccavano le strade adiacenti per assaltare l'ambasciata indiana.

Ieri l'intero Pakistan è stato virtualmente paralizzato dallo sciopero proclamato dal governo musulmano. Uffici e negozi sono rimasti chiusi e anche i servizi di trasporto pubblici si sono fermati. Il leader dell'opposizione, signora Benazir Bhutto, ha invitato la popolazione a «reagire con calma e a non attaccare la comunità hindu». Il Pakistan ha chiesto all'Organizzazione della Conferenza Islamica (OCI) una riunione d'urgenza.

Violente reazioni si sono avute anche in Gran Bretagna, dove sono stati dati alle fiamme quattro templi hindu. Una condanna per la distruzione della moschea di Ayodhya è arrivata dall'Egitto. A Teheran la prevista dimostrazione degli studenti davanti all'ambasciata indiana è stata invece un insuccesso, con la partecipazione di soli 500 manifestanti. [e. st.]

Una folla di integralisti musulmani a Lahore, in Pakistan, distrugge con i bulldozer un tempio hindu (FOTO EPA)

DAL **MONDO**

Bruxelles, si tratta sui «ministri» italiani

BRUXELLES. Si intensificano le indiscrezioni circa gli incarichi che potrebbero essere affidati ai due nuovi commissari italiani, Antonio Ruberti e Raniero Vanni d'Archirafi. Ruberti sembrerebbe destinato al «dicastero» della Ricerca e delle Telecomunicazioni. Altre fonti indicano, tuttavia, che il presidente della Commissione Cee Delors penserebbe di assegnargli Affari sociali e rapporti tra esecutivo e Parlamento europeo. A Vanni d'Archirafi, Delors affiderebbe invece le questioni giudiziarie e i problemi dell'immigrazione. [Ansa]

Due bambini tedeschi morti in un incendio

BONN. Due bambini tedeschi sono morti nell'incendio di una pensione ad Amburgo dove alloggiano in prevalenza cittadini stranieri. La polizia sospetta che l'incendio possa essere doloso. Si è intanto aperto ieri a Rudolstadt il processo contro Thomas Dienel, uno dei più noti esponenti del neonazismo tedesco. [Ansa-Agi]

Frana in Bolivia Sepolte cento persone

LA PAZ. Almeno un centinaio di persone sepolte, 16 disperse e una ventina di feriti costituiscono il bilancio dello smottamento di una collina su un giacimento minerario avvenuto ieri 150 chilometri a Nord di La Paz. Il colle Llipi è smottato nella notte, e prima dell'alba ha seppellito un villaggio di minatori, con una popolazione di circa 1200 persone. [Agi]

«La depressione è il male del secolo»

NEW YORK. La seconda metà del Novecento passerà forse alla storia come l'età della malinconia e della depressione. Le generazioni del dopoguerra appaiono colpite da attacchi di malessere esistenziale in misura assai più significativa delle precedenti: i prezzi della modernizzazione sono maggiore stress e crescente fragilità psicologica. E' il risultato del primo studio condotto da un team di psicologi su 39 mila uomini e donne dei 5 continenti. [Ansa]

Ginevra, rubati gioielli per quasi 7 miliardi

GINEVRA. Furto con superdestrezza in una gioielleria ginevrina, la filiale svizzera della catena Harry Winston: un uomo e una donna hanno rubato sotto il naso di ben quattro commessi una collana e un bracciale del valore complessivo di 6,8 miliardi di lire. [Agi]

L'Anc: no al concorso di Miss Mondo

CAPETOWN. L'African national congress (Anc), il partito comunista sudafricano e il sindacato alberghiero «Saccawu» hanno chiesto alle concorrenti di Miss Mondo di ritirarsi «in segno di solidarietà con le popolazioni nere oppresse». Il concorso avrà luogo sabato a Lost City, nello Stato del Bophuthatswana, il cui Presidente è accusato dall'Anc di pratiche dittatoriali. [Ansa]

LE RADICI

MILLE ANNI DI RIVALITA'

L'Islam nella terra dell'Indo storia di un'attrazione fatale

Rawalpindi: musulmani gridano slogan anti-hindu davanti a un tempio incendiato e semidemolito (FOTO EPA)

Dall'impero del tollerante Akbar alla tragica nascita del Pakistan

I primi contatti dei musulmani con l'India non scaturirono tanto dall'ansia di portare il verbo del Dio unico a genti politeiste e pagane ma piuttosto dal fascino dei ricchi porti commerciali. Il mercante lasciò però ben presto posto al soldato. Già nel 637 un esercito arabo fu mandato alla conquista di Thana, vicino a Bombay. Seguirono altre spedizioni che si spinsero fino a Kabul. Il primo grande sultano indiano non fu arabo, bensì turco: Mahmud di Ghazni, che occupò nel 1005 il Punjab. Con il sultano Muhammad di Ghur s'inizia la conquista sistematica del Nord dell'India. Nel 1202 Benares è travolta dalle armate musulmane. Nel 1228, Iltutmish, un'altro turco, ricevette dal Califfo di Baghdad il titolo di *sultan-i-azam* (gran sultano) e il riconoscimento del suo potere «su tutte le terre e i mari conquistati». Proprio durante il regno di Iltutmish fecero la loro prima comparsa in India i mongoli, un popolo destinato a entrare prepotentemente nella storia del subcontinente. Le cavallerie mongole, guidate da Gengis Khan, giunsero sulle rive dell'Indo, ma non osarono affrontare Iltutmish. Mentre a Delhi si succedevano le dinastie di sultani, i mongoli arrivavano a ondate, razziando, devastando e fuggendo. Fu un turco terribile a spezzare la cadenza quasi regolare delle razzie mongole, con una sua gigantesca razzia che incendiò mezza Asia: Tamerlano, Timur lo zoppo, che dopo aver conquistato Isfahan e Baghdad, prese nel 1398 Delhi.

I musulmani in India portarono soprattutto la spada, ma non soltanto. Sotto la dominazione araba e turca gli scambi culturali furono inevitabili. Un gran numero di testi sanscriti di filosofia furono tradotti in persiano e in arabo e attraverso queste lingue arrivarono fino all'Europa.

Con gli eserciti di Tamerlano, i turco-mongoli si piazzarono stabilmente in India. Fu una dinastia turco-mongola, i Moghul (grandi mongoli), che riuscì a unificare sotto il suo dominio buona parte dell'India. L'occupazione dell'India da parte dei Moghul cominciò dall'Afghanistan e dal Rajputana all'inizio del XVI secolo e dopo fasi alterne arrivò ad estendersi dall'attuale Uzbekistan fino all'India meridionale. Fondatore della dinastia fu Babar, discendente per parte di padre da Tamerlano e da Gengis Khan per parte di madre. Fu Babar, nel 1528, a far costruire ad Ayodhya la moschea che portava (fino a poco fa) il suo nome.

Dei grandi imperatori Moghul il più grande fu forse Akbar. Questo sovrano magnanimo che non sarebbe sfigurato in un dramma di Shakespeare (che proprio in quel periodo componeva i suoi capolavori) ebbe un atteggiamento di sconcertante tolleranza per l'epoca, fino a inventare una sua religione sincretistica che mescolava tutte le fedi della Terra.

L'impero Moghul durò per secoli, finché dovette cedere il passo a un altro impero, quello della regina Vittoria. Non più nel rapporto di dominanti e dominati, ma sotto un unico dominatore, hindu e musulmani unirono riluttanti gli sforzi per liberarsi dal giogo britannico. Dopo la seconda guerra mondiale la Gran Bretagna decise di ritirarsi dalla colonia indiana. Il passaggio dei poteri fu concordato con i rappresentanti delle due comunità più numerose: Gandhi e Nehru per gli hindu (sebbene nessuno dei due avesse alcun legame profondo con la cultura hindu) e Mohammed Ali Jinnah per i musulmani. Il 3 giugno 1947, a meno di tre mesi dal suo arrivo in India, Lord Mountbatten, l'inviato di Londra, emanò un proclama sul trasferimento del potere agli indiani: l'indipendenza. Malgrado i dissensi degli hindu, il partito del Congresso (di cui facevano parte Gandhi e Nehru) e la Lega musulmana accettarono il documento che prevedeva un dominio separato per le aree a maggioranza islamica. Con brutale astrazione le regioni con più del 50% di musulmani vennero assegnate al nuovo stato dei fedeli di Allah, il Pakistan. Si creò l'assurdità di un Pakistan orientale separato da quello occidentale, che infatti dopo poco portò alla sua secessione col nome di Bangladesh. La creazione dei nuovi Stati scatenò esodi di massa: molti musulmani restarono in India, folle di hindu scesero dal Pakistan in India verso un destino di fame e miseria. Secondo fonti indiane, morirono più di 500 mila profughi hindu.

La rivalità tra le due comunità divampò più forte di prima. Mentre gli integralisti hindu imprecavano per la perdita della valle dell'Indo, il centro storico della loro civiltà, gli estremisti musulmani cantavano: «Abbiamo avuto il Pakistan con una canzone, Delhi ci costerà una battaglia». Da allora, attraverso innumerevoli crisi e due guerre tra India e Pakistan, l'odio non si è mai fermato, è corso come il fiume impetuoso dei fedeli hindu che l'altro giorno ha travolto la moschea di Babar. La storia ha sepolto le parole di Kabir, il riformatore religioso indiano del XV secolo: «L'hindu e il turco son fatti della stessa gloria. Allah e Rama non differiscono che nei loro nomi».

Claudio Gallo

ISRAELE

Il programma inventato in Germania ed esportato clandestinamente

Nel kibbutz si gioca: SS contro ebrei

Fa furore un videogame con simboli nazisti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'ebreo deve scappare dal ghetto e sa che ha i minuti contati, perché le «SS» gli sono alle calcagna. Entra in un vicolo, ma una pattuglia gli sbarra il passo; apre il fuoco appena un attimo prima del suo inseguitore. «Complimenti» esulta il computer, e gli elargisce decine di punti: «Inseguimento nazista», «videogame» concepito in Germania, è arrivato anche in Israele.

All'evento, il quotidiano «Maariv» ha dedicato due vistose pagine a colori, in cui mostra il giovane Idan Lazarson, del kibbutz Ein Carmel (Haifa), impegnato in una lotta a tavolino con gli emissari del «Fuehrer».

Secondo il giornale, il gioco - introdotto in Israele alcuni anni fa da un giovane tedesco e le cui copie vengono ora passate clandestinamente di mano in mano - sta prendendo piede tra i ragazzi della zona di Haifa. Al giornale, Lazarson ha detto di non avere remore a partecipare all'«Inseguimento nazista», perché nella sfida tra i perseguitati e i loro oppressori non è escluso che siano proprio i primi a prevalere. Comparsi in massa pochi anni fa, i «videogame» nazisti hanno diverse varianti: accompagnati da versioni al sintetizzatore di marce del Terzo Reich, alcuni sfidano a far entrare il maggior numero di ebrei e slavi nei campi di sterminio, altri mirano a impedire le fughe di «nemici del popolo» dai lager.

Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione di Ein Carmel, Lazarson - un diciassettenne con l'hobby dell'elettronica - ha preferito non rilasciare altre dichiarazioni. Ghili, il segretario del kibbutz, ha invece accusato la stampa di aver «trasformato un insetto in un dinosauro».

«Non è vero che il gioco sia molto diffuso - ha detto -, né che i perseguitati debbano necessariamente essere ebrei: per chi lo ha concepito, potrebbero anche essere croati o turchi». Il segretario ha tuttavia confermato che nel gioco appaiono ripetutamente simboli nazisti, cosa particolarmente dolorosa per un kibbutz in cui vivono tuttora superstiti dell'Olocausto e che (per questa ragione) si era astenuto a lungo dall'accogliere volontari non ebrei tedeschi.

La banalizzazione del nazismo non significa comunque un fallimento per gli educatori del kibbutz? «Non eravamo a conoscenza dell'esistenza di un gioco del genere finché non abbiamo visto il giornale», ha risposto Ghili. «Abbiamo poi parlato con Idan, e gli abbiamo fatto presente la delicatezza della questione. Lui ha compreso, è tornato a casa e ha subito cancellato il programma dal computer».

Aldo Baquis

SUD COREA

Il presidente della società si presenta come candidato «antisistema», accuse di finanziamenti illeciti

E il governo ordinò: fermate Mister Hyundai

Guerra elettorale, il vertice dell'azienda decapitato dagli arresti

A dieci giorni dalle elezioni presidenziali fissate per il 18 di questo mese, il governo intensifica i colpi bassi contro il candidato più pericoloso per il partito di maggioranza: Chun Yu-yung, 77 anni, presidente della Hyundai, 150 mila dipendenti, secondo gruppo industriale del Paese, di recente entrato in politica avendo fondato un proprio partito.

Contro Chun è stata scatenata una guerra a colpi di incursioni fiscali sul suo gruppo e di arresti. L'accusa è di aver illecitamente messo ingenti somme di denaro, circa cento miliardi di lire, a disposizione del fondatore e maggior azionista per la sua campagna. Quattro manager del gruppo sono stati arrestati; altri tre, fra cui il segretario del magnate, sono ricercati. Per 16 esponenti del partito dello stesso Chun è stato chiesto il ritiro del passaporto.

Il primo ministro ha giustificato l'inchiesta in corso affermando che secondo la legge i fondi elettorali dei candidati debbono essere notificati e amministrati da un'apposita commissione governativa. La Hyundai avrebbe invece attinto dalle proprie casse senza limiti per sostenere il proprio presidente.

L'accanimento contro l'anziano magnate si spiega col fatto che egli rappresenta il pericolo più serio per il candidato governativo Kim Young-sam, contro cui si batte l'esponente delle sinistre Kim Dae-jung. I due Kim furono candidati nel '71 e nell'87; entrambi hanno patito persecuzioni dal regime militare durato fino all'87. Alle elezioni di quell'anno entrambi, a capo di forze opposte, persero davanti al candidato governativo, l'attuale presidente Roh Tae-woo. Dopo la sconfitta, Kim Young-sam confluì col suo partito in quello di maggioranza, con l'intesa che alle elezioni del '92 sarebbe stato candidato governativo. Osservando il patto, Roh Tae-woo non si ripresenta, e sostiene col suo gruppo Kim Young-sam contro Kim Dae-jung.

Tra i due Kim è apparso ora il magnate della Hyundai, con una campagna all'insegna di «Basta con l'era dei due Kim». Egli è entrato in politica nel marzo scorso a capo di un partito da lui stesso fondato, col quale, alle elezioni parlamentari di aprile, ha raccolto il 19% dei voti.

Si presenta come un rinnovatore, avversario della partitocrazia e del clientelismo, della commistione tra affari, politica e establishment militare: cercando voti tra i seguaci di Kim Young-sam inferociti per il suo abbraccio con Roh Tae-woo, e tra quelli di Kim Dae-jung, delusi degli scarsi risultati della sua azione. In ogni caso, si rivolge a chi appunto vuole finirla con i due Kim che hanno finora dominato la scena.

In mancanza della ricandidatura di Roh, un ex generale con molto ascendente sui potenti ambienti militari, molti suoi sostenitori contrari a Kim Young-sam sono passati al magnate della Hyundai. Il caso più clamoroso è quello del cognato di Roh, anch'egli generale, misteriosamente rapito il mese scorso alla vigilia di una conferenza stampa in cui avrebbe annunciato di lasciare il partito del presidente per passare a quello nuovo di Chun. Riapparso dopo il rapimento, il generale annunciò di restare col governo, ma pochi giorni dopo si rimangiò tutto e proclamò di schierarsi col magnate della Hyundai. Su questo sfondo si spiegano i colpi bassi dal governo contro Chun.

Fernando Mezzetti

Renata Tebaldi difende Pavarotti: nel loggione c'è gente sadica. La Ricciarelli: cast sbagliato

Quei fischi alla Scala non si scordano più

MILANO. E adesso, povero Pavarotti? I fischi alla prima del Don Carlo alla Scala scateneranno i suoi detrattori: non si può cantare Verdi a Milano a [illegible] anni senza correre dei rischi. A New York o a Londra il pubblico ha l'orecchio meno sottile; alla Scala nemmeno la più piccola imperfezione sfugge agli scatenati loggionisti. Ma i fischi segnano davvero l'inizio della fine di uno dei più grandi tenori del secolo? Altri cantanti, altrettanto bravi e famosi, sono stati costretti a fuggire dalla Scala, come Renata Tebaldi.

«Prima di tutto - commenta il soprano - vorrei che non si dicessero cose stupide. Luciano Pavarotti può fare benissimo il "Don Carlo"».

Ma davvero non pensa che, come dicono molti critici, abbia rischiato troppo?

«L'unico rischio poteva essere quello di affrontare Don Carlo per la prima volta alla Scala e per giunta alla prima. La prima è sempre un pericolo».

Perché?

«All'inaugurazione i loggionisti, dall'inizio degli Anni 50, attaccano con una violenza verbale inaudita. Probabilmente sono anche gratificati dai giornali, che danno risalto a tutte le loro gesta, che io non esito a definire sadiche».

Saranno sadici, ma la stecca c'è stata. Lei era in sala, non l'ha sentita?

«Si può pensare che Pavarotti non avesse ancora in gola il "Don Carlo", ma se ha accettato una situazione così importante e difficile, una ragione ci sarà. Anche perché è uomo che ha la testa sulle spalle. Non s'è trattato di una stecca nell'acuto, ma di un mancato appoggio nella nota precedente all'acuto».

Niente di grave, ma allora perché tutti quei fischi?

«Ho assistito a tutta l'opera e sin dall'inizio ero tranquilla perché ho capito che Luciano era sicuro, in piena forma. Si è trattato di un incidente di percorso e basta. Ma il pubblico è stato implacabile anche con Riccardo Muti, che pure cura sempre i cantanti con grande passione».

Muti non è stato risparmiato. Che cosa gli rimproverano?

«Ma Muti da solo non può fare miracoli. Oggi non ci sono più le grandi voci verdiane. Ci sono voci piccole e grandi organici orchestrali. E nonostante questo, devo dire che Muti ha curato l'equilibrio palcoscenico-orchestra con grande senso complessivo della musica. La Scala, comunque, resta il più grande teatro lirico del mondo. Mi spiace che agli stranieri, l'altra sera, una parte del pubblico abbia dato uno spettacolo a dir poco incivile».

Anche Katia Ricciarelli ha vissuto nel corso della sua carriera momenti drammatici alla Scala. Che cosa pensa dei fischi al re dei tenori?

«Lui è una autentica macchina del canto, ma se ha sofferto per quei fischi come ho sofferto io sono solidale con lui».

Non pensa che il Don Carlo non sia un personaggio adatto a lui?

«E' un'opera che avrebbe potuto fare benissimo anche anni prima, ma in lui non vedo né l'infante malato né il visionario: l'interpretazione di Don Carlo richiedeva forse una maggiore identificazione con il personaggio».

E' una critica alla scelta degli artisti?

«Forse sì. Da questo punto di vista non avrei scritturato neppure la Dessì né Paolo Coni. L'unico intoccabile è Samuel Ramey. Si trattava di una questione di scelte, che in un'opera come questa sono determinanti».

E il loggione?

«Alle scelte forse sbagliate bisogna aggiungere il fatto che l'atmosfera tesa della prima può fare rendere un cantante anche al trenta per cento delle sue reali possibilità. La stessa cosa sarà capitata a me: anch'io quando cantavo in Luisa Miller non ero al meglio, ma ho sentito dalla platea e dal loggione come un odore di sangue, forse lo stesso che ha avvertito Pavarotti».

Armando Caruso

Il sindaco Borghini

IL SINDACO

«Non esageriamo»

INNANZI tutto vorrei dire una cosa: non è il caso di esagerare. La prima della Scala è senza dubbio uno di quegli avvenimenti che mettono Milano sotto i riflettori. E anche quest'anno sono arrivati i critici da tutto il mondo. Questo dato importante supera il fatto che la prima non sia stata magari perfetta e comunque bersagliata da un pubblico molto esigente. Ma non vorrei esagerare neppure con la storia che, per aver fatto questa prima, Milano si è lasciata alle spalle la crisi: la città si sta riprendendo in mille modi al di là della Scala. Ma non voglio trascurare i segnali di vitalità e di sobrietà che sono venuti dalla serata di Sant'Ambrogio. Lo scorso anno il Comune aveva prenotato per la prima 152 biglietti, stavolta solo 40. Il sovrintendente Carlo Fontana, con il mio aiuto, è riuscito a incassare più soldi, gravando meno sulle casse pubbliche. Anche questo è segno di vitalità. Ma, per favore, non esageriamo...

Piero Borghini

Riccardo Muti, Daniela Dessì e Luciano Pavarotti: sorrisi amari dopo la prima alla Scala

ANNA CRESPI

Critiche ingiuste

«Il Don Carlo è un'opera molto bella, a me è piaciuta. Un'interpretazione di Muti perfetta, fedele a Verdi. Alla fine, il primo violino di spalla mi ha detto: "Non mi importa dei fischi, abbiamo vissuto stasera momenti di intensità musicale straordinari". Pavarotti ha fatto delle imprecisioni, è vero, ma ha cantato con la voce di un tempo, benissimo. Preparare un'opera come questa è un lavoro spaventoso. E' bastato un sospiro del loggione per scatenare il putiferio come un fiammifero acceso in una stanza piena di gas. Il 7 dicembre è diventato un evento eccessivo».

EMILIO TADINI

Non è parte per lui

«Musica, orchestra e direzione hanno dato il meglio. I cantanti, alcuni, non erano le voci giuste, eroiche che avrebbero dovuto essere. Ma pazienza. Quello che non mi è affatto piaciuta è stata la scenografia. Qui, il gigantismo di Zeffirelli ha schiacciato i personaggi, facendoli apparire molto piccoli: il contrario di quello che dovevano essere. E poi, troppo fasto, macchinoso, troppo lusso esagerato, uno spreco ostentato che dava fastidio. Pavarotti, a mio avviso, è più un tenore di grazia, straordinario nelle parti adatte a lui: forse, non era tagliato per interpretare il Don Carlo».

CAMILLA CEDERNA

Avrei voluto fischiare

«Il mio amico Alberto Arbasino mi ha detto che lo spettacolo andava bene. A me non è piaciuto. Per niente. Mi ha deluso sotto tutti gli aspetti. Riccardo Muti ha diretto bene ma le voci... Le voci non erano buone, con l'eccezione di Ramey. Le proteste del loggione? Giuste. Se lo spettacolo non piace, è giustissimo che si faccia sentire il loggione dove ci sono gli orecchi più affinati. Ci si deve aspettare che il loggione protesti se le cose non vanno: è sempre stato così. Avrei protestato anch'io, giuro. Ma non ho osato, ero in platea, proprio sotto gli occhi di Scalfaro».

GIOVANNI SPADOLINI

C'era tutto Verdi

«Ho visto e sentito il miglior Verdi». Secondo il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, quest'edizione scaligera del Don Carlo è interessante «perchè ha recuperato tutta la spiritualità drammatica dell'opera verdiana». Il presidente del Senato ha aggiunto di avere apprezzato anche la regia e le scene, firmate da Franco Zeffirelli.

«Ogni opera può essere valutata e giudicata a seconda delle sensibilità, ma non si può non riconoscere lo sforzo del Teatro alla Scala nel portare in scena uno spettacolo all'altezza della sua gloriosa tradizione».

«E' vero, non ero in forma per affrontare la Scala, ma nelle repliche mi saprò riscattare»

Pavarotti ora intona l'autocritica

«Fischi non dal loggione, ma da un gruppo di provocatori»
Il direttore Muti: non cambio impostazione né interpreti

MILANO. «Ho fatto un autogoal senza avere a disposizione un'aria che mi desse la possibilità anche di tirare un rigore», dice Luciano Pavarotti, contestato protagonista di «Don Carlo». Cerca di scherzare, fa il possibile per nascondere l'amarezza, ma non riesce. Ha avuto due momenti di difficoltà: «Adesso mi sento come una donna che ha partorito un figlio nato per i piedi. Però mi hanno detto che questi bambini possono correre altrettanto bene... E' vero, non ero nella forma migliore, ma nelle repliche andrò meglio».

I primi fischi sono arrivati dopo la scena dell'Autodafé, però dal loggione gli zittii erano cominciati subito, ogni tanto se ne sentiva qualcuno. «Una certa parte di pubblico della Scala è ancora, purtroppo, legato a forme circensi nel modo di rappresentare Verdi», commenta Muti, al quale sono arrivati alcuni brusii ancora prima che alzasse la bacchetta, e persino qualche fischio alla fine del terzo atto, «ma io non cambio il mio approccio, gli interpreti sono tra i migliori che si potessero scegliere. Chi ama la musica non può accanirsi contro l'incidente di percorso di un cantante».

«Il mio errore», riconosce il tenore, «è stato accettare quest'opera senza disporre del tempo per prepararla in tutta calma. Sono arrivato per ultimo, la mia agenda era piena di impegni. Il che non significa che abbia sbagliato tutto; solamente, non ho avuto il tempo di imparare a non prendere troppo strette le curve più pericolose». Alla Scala, dove si è esibito in almeno una decina di opere, fu contestato pure in «Lucia», nel '77.

«Sono state le uniche volte in vita mia», ricorda, «con la differenza che in Lucia avevo cantato male, invece lunedì sera no. Ho risentito anche il nastro, è bellissimo, ne salveremo gran parte per i dischi "dal vero" con la Emi. Direi che ho lavorato per l'80% bene, per il 10% normalmente e per l'altro 10 non all'altezza del teatro».

Non è stato certamente l'unico interprete giudicato inadeguato. A Daniela Dessì per esempio, mentre nei panni dell'infelice Elisabetta di Valois cantava «Il pianto mio reca a piè del signor», è piovuto addosso un «Questa sera piange Verdi». «Mai successo prima», commenta la soprano, «eppure ho già fatto quattro edizioni di Don Carlo». Il nervosismo iniziale ha coinvolto anche lei, come tutti: «Ho forzato, la tensione mi ha fatto spingere troppo. Ma il clima era tale per cui è già molto che sia riuscita ad arrivare alla fine». «Daniela è stata trattata in modo infame, indegno della Scala», afferma Pavarotti, «però mi rendo ben conto che per i giornali io "faccio notizia" più degli altri, nel bene e nel male». Arduo e ingrato, il personaggio di Don Carlo «non soltanto non consente debolezze», spiega il tenore, «ma non ti dà nemmeno la possibilità di rifarti, come in altre opere, tipo "Un ballo in maschera" o "Trovatore". D'altra parte, per questa prima valeva la pena di gettarsi in una piscina piena di piranha. Qualcuno di loro purtroppo mi ha azzannato».

Non è stato, secondo lui, «il loggione», bensì uno sparuto gruppo di persone che «stavano fra i loggionisti ma agivano per ragioni loro. Il loggione collabora attivamente alla vita del teatro, nel senso che pretende sempre di meglio. Ma di solito per esprimere il proprio giudizio aspetta la fine dello spettacolo». Le proteste hanno coinvolto anche la regia di Zeffirelli, e, secondo Daniela, «ci sarebbero state anche se tutto fosse filato nel migliore dei modi. Perché? E chi lo sa. Faide politiche e tra cantanti, il gusto di rovinare la serata, magari la volontà di colpire una prima che aveva creato particolare attesa».

S'è salvato Samuel Ramey (Filippo 2), del quale tutti, Pavarotti ben compreso, lodano l'interpretazione eccellente; anche Paolo Coni (Rodrigo) non è stato contestato. «Non ho avuto quest'onore», commenta sarcastico, «certo, dà molta amarezza vedersi giudicati in base a criteri di decibel o non so quali altri, da parte di quattro persone indegne di stare persino nelle curve degli stadi. Forse la ragione è la diretta radiofonica, unica occasione nella loro vita per sentire la propria voce amplificata e trasmessa in tutt'Italia».

Ornella Rota

FRANCO ZEFFIRELLI

«Promuovo il mio Don Carlo»

MILANO. «Don Carlo è tutta voce e tutto canto», dice Franco Zeffirelli, «e io ho fatto uno spettacolo per servire le voci al meglio. Le proteste contro la mia regia non mi toccano, chi vuole capire capisce e gli altri non m'interessano». Lo indigna invece «l'avventarsi osceno contro Pavarotti, il nome italiano più famoso del mondo, una voce eccezionale, un uomo che a 57 anni s'è messo a studiare quanto un principiante per sostenere questo ruolo, ben sapendo che un tenore non ci guadagna nulla». Il regista accusa non il loggione «del quale tutti abbiamo bisogno e dobbiamo fare tesoro», ma alcuni «infiltrati ignoranti, presuntuosi, petulanti; è deplorevole che neppure il grande pubblico della Scala sia insorto a difesa del tenore». Fa previsioni fosche: «Se i loggionisti non saranno capaci di isolare ed espellere simili elementi, prima o poi la Scala dovrà arrivare a misure estreme come quella di chiudere il loggione. Qualcosa del genere succede negli stadi, dove bastano tre idioti con una svastica per far sospettare di razzismo l'intero pubblico delle curve». E conclude con una domanda più inquietante di qualsiasi commento: «Ma davvero credete che in primavera Pavarotti si ripresenterà alla Scala per cantare "I Pagliacci"?».

«Non ho titoli per dare un giudizio - ha detto invece il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a un giornalista che gli ha chiesto un suo parere, nell' intervallo tra il secondo e il terzo atto dell'opera. Il presidente della Repubblica ha affermato che «il giudizio lo devono dare i critici, le persone competenti», facendo però capire che il Don Carlo di questa edizione targata Muti-Zeffirelli-Pavarotti è un'opera di alto livello che non si può non apprezzare. **[o. r.]**

Luciano Pavarotti: «Per questa prima valeva la pena di gettarsi in una piscina piena di piranha»

UN INCIDENTE TRASFORMATO IN DRAMMA

CHE a teatro ci sia «mille volte più divertimento a fischiare che a battere le mani» lo sapevano anche i piccoli amici del «Minuzzolo» di Collodi; è sempre stato così e non c'è quindi da meravigliarsi, spiace semmai che proprio a questo «Don Carlo» inaugurale il Presidente della Repubblica, cui vengono rivolti accorati appelli a favore della musica in nome della cultura, di cultura ne abbia vista poca, e ancora meno educazione.

E' vero che una «prima» non è mai un buon test per uno spettacolo, specie una prima della Scala e meno che mai la super prima di Sant'Ambrogio: troppa la tensione nervosa e l'attesa della sensazione; per cui i protagonisti sono gettati in un agone che amplifica tutto, un neo può diventare una macchia, un incidente locale un dramma nazionale. E si fa anche fatica a parlarne dall'unico punto di vista che conta, quello dell'unità e della visione complessiva dell'opera; mai come in questa occasione un giudizio fondato richiederebbe di tornare allo spettacolo per una replica.

Una delle difficoltà del «Don Carlo» è quella di richiedere non meno di sette cantanti di cartello per le parti di Carlo, Filippo, Rodrigo, il Frate, Elisabetta, Eboli, il Grande Inquisitore: tutti hanno pagine determinanti o partecipano in modo decisivo a duetti e pezzi d'assieme. E' strano quindi che un direttore come Riccardo Muti, che conosce come nessuno il clima delle prime scaligere, non abbia puntato su una compagnia vocale tarata senza discussioni sulle pretese dell'opera. Con Pavarotti le cose sono andate male, ma potevano anche andare bene: la classe del nostro tenore si è fatta sentire nella prima romanza e in altre pagine. Ma non è in serata o il personaggio di Carlo non gli si adatta (lo diranno le repliche), e nel duetto con Elisabetta evita un acuto derogando su note più basse e la voce gli si appanna proprio sugli appoggi dolci che sono il suo forte («perduto ben, mio sol tesor»); il loggione comincia a rumoreggiare, aumenta il nervosismo, poi arrivano la scivolata durante la sedizione in piazza e gli ormai celebri fischi.

Su Elisabetta la regia di Zeffirelli ha fatto un bel lavoro d'introspezione, proponendola come donna cui brucia ancora aver rinunciato al giovane fidanzato, con toni drammatici, quasi popolani; ma all'interprete non è sufficiente la voce di Daniela Dessì, ai limiti dell'intonazione negli acuti e senza fermezza nelle note tese. Luciana D'Intino canta con stile e grazia la Canzone del velo, ma manca della passione necessaria a Eboli; Paolo Coni (Rodrigo) eccellente in teatri come il Comunale di Bologna o la Fenice, nella vastità della Scala resta a distanza ed è costretto a forzare nel duetto con Filippo: che è un finissmo Samuel Ramey, il cantante più in forma della serata, indagatore profondo, per accenti e studiate pause, della complessa psicologia del grande re. Bravi pure Alexander Anisimov e Andrea Silvestrelli (e molto buona la «voce dal cielo» di Nuccia Focile), i quali, come Inquisitore e Frate, assieme a Ramey fanno pendere l'opera verso la parte virile, politica dell'opera a spese di quella lirica; momento bellissimo di raccoglimento il corale dei deputati.

Fastosi i costumi di Anna Anni, con cateratte di raso e seta. La scena dell'autodafé, all'apertura ha avuto l'applauso a scena aperta, poi i fischi alla fine, a conferma del clima umorale della serata; Zeffirelli vi ha profuso il suo barocchismo prezioso e stipato, con un padiglione mortuario nel finale che sembrava un gigantesco centro tavola di lusso (a una mia vicina ricordava il Cremlino). L'arte direttoriale e la musicalità di Muti si sono sentite in tanti particolari squisiti (basti il meraviglioso preludio al secondo Atto, per fortuna eseguito a sipario chiuso); ma sembrava mancare di convinzione nello slancio e nella tensione dell'insieme.

Giorgio Pestelli

PAROLA ALL'**ACCUSA**

«Noi del loggione siamo la legge»

Giuseppe Novello, loggionista storico

MILANO. Gli Amici del loggione non parlano. Il presidente Tenconi e il segretario Stelio Vigoanti hanno staccato il telefono. Questione di delicatezza. Ormai Tenconi è entrato nel consiglio della Scala. Difficile difendere un loggione reo di aver fatto naufragare l'inaugurazione di Sant'Ambrogio, paragonato alle curve di San Siro. Difficilissimo criticarlo.

Chi era nel loggione la sera del 7 sostiene che la contestazione si è avvitata in una gara di squadre. Qualche zittio parte alla prima défaillance di Pavarotti, subito sovrastatato dagli applausi dei fans del tenore, annidati in gran numero sulla piccionaia destra. Rabbia dei contestatori che passano ai fischi. E così via, in una eccitazione da stadio. Tifosi contro tifosi.

Dopo Pavarotti, tocca ad altri. Perfino al divino Muti, per aver scelto un cast non adatto. Non piacciono le scene di Zeffirelli per la loro grandiosità, né i costumi gonfi di Anna Anni. Insieme riducono i grandi personaggi a nanerottoli impacciati. Il dissenso si autoalimenta e, alla fine i poveri interpreti sono così avviliti, che non osano uscire uno alla volta. Cinque volte si presentano al proscenio tutti insieme, tenendosi per mano.

Ha ragione il loggione, o si tratta di teppisti? Il quesito resta appeso, ma i loggionisti tengono le bocche cucite. Non credono a possibili chiusure, sono una forza troppo grande per essere tacitata. Non rappresentano loro, più di altri, la vera tradizione scaligera?

Da sempre il loggionista è re. Una razza a parte che guarda dall'alto platea e palchi, e si sente eletta, convinta di essere il centro del vero sapere musicale. Il pittore Giuseppe Novello, il Forattini ante litterem, l'uomo che per anni sulla «Stampa» ha messo in caricatura manie e miserie del borghese piccolo piccolo, era un loggionista accanito.

Persona di spicco della Milano della cerchia dei Navigli, uomo dolcissimo e da tutti amato, ha sempre rifiutato la poltrona o il palco. La sua civetteria era, appunto, essere un «loggionista». «Il loggione - sosteneva - è il punto migliore per sentire l'opera. Per l'acustica, e perché, lassù, ci sono gli orecchi più fini. E poi è così bello dominare tutti dall'alto. Una sensazione meravigliosa».

Qualcuno ha invocato misure severe per gli indisciplinati, discriminazioni tra i loggionisti. Tecnicamente sarebbe una cosa ardua. Le reazioni potrebbero essere peggiori del rimedio, creare intorno alla Scala un vero e proprio stato di assedio. Per questo altri sostengono che è meglio lasciar perdere. Tutti guardano con ansia o divertimento al prossimo appuntamento. Dopodomani si replica. **[v. s.]**

PAROLA ALLA **DIFESA**

Il sovrintendente «Fuori i teppisti»

Il sovrintendente Fontana

MILANO. «Sotto l'aspetto organizzativo, della prima sono soddisfatto: un incasso che ha sfiorato il miliardo e 370 milioni, il richiamo ad una serata contenuta che il pubblico ha rispettato, essere riusciti ad andare in scena in una situazone sindacale incandescente. L'amarezza è sul tipo di contestazione». Il sovrintendente alla Scala, Carlo Fontana, vive ancora la frustrazione della prima fischiata, ma sembra voler smorzare la sfuriata a caldo della sera precedente, quando aveva dichiarato «Si è toccato il fondo. Intendo prendere provvedimenti drastici per la recita dell'11, contro simili manifestazioni di teppismo».

Ma la contestazione del loggione non fa parte della storia della Scala?

«Voglio essere chiaro, il dissenso è legittimo. Quello che per me è inaccettabile è interrompere, disturbare. Insomma quelle azioni tipo commandos, quando viene meno il rispetto per il lavoro e per gli artisti. Tutto il teatro ha dato il meglio di se stesso»

Tuttavia, si parla di un allestimento costato miliardi.

«Bugie, non più di un miliardo. I costumi sono stati affittati. Quando ero a Bologna, alcuni spettacoli furono un insuccesso. Ma si fischiava alla fine, o addirittura non si applaudiva. Segnale durissimo».

Qualcuno sostiene che questa prima era già partita in un clima di grande tensione. Tangentopoli...

«Milano è certamente scossa da lacerazioni, e la Scala è l'unica istituzione non scalfita. Ma non vedrei questa reazione legata alla città. E' stato un fenomeno molto interno al loggione»

Secondo lei premeditato?

«Vede, queste cose io non le so mai bene. Certo mi arrivano le voci, come "Pavarotti non è adatto". E allora si formano delle attese, un po' come la tifoseria scatenata negli stadi, che ad un certo punto diventa incontrollabile. A me spiace per Pavarotti. E per il coro e l'orchestra che hanno cantato e suonato benissimo»

Zeffirelli propone di chiudere il loggione.

«No, non si può certo chiudere. Il problema se mai è cosa fare e come ragionare con questi qui. Al tempo stesso mi chiedo: uno che fa la coda per tre giorni, per un posto in piedi, in che condizioni affronta l'opera?».

E per la replica dell'11?

«Il cast è lo stesso. Che potrei fare? I turbolenti sono appunto i 200 ingressi in piedi. Ma se fanno tutta questa fatica, devono essere degli appassionati della musica».

Qualche soddisfazione?

«Il giudizio di John Volpe, sovrintendente al Metropolitan, che mi ha detto: questo spettacolo, a New York, avrebbe trionfato».

Valeria Sacchi

I PRECEDENTI

LE STECCHE NEL TEMPIO

Tra le tante vittime anche la Tebaldi che stanca dei fischi «fuggì» in America

Notti di tempesta con la Callas

Dopo le rose, i rapanelli: «Maledetti, vi sfido»

Maria Callas dal loggione ha ricevuto tutto: trionfi, fischi, rose e rapanelli. In alto a sinistra Katia Ricciarelli: il suo ritorno alla Scala con «Luisa Miller» fu un autentico fiasco

MILANO. Stecche mitiche alla Scala, stecche d'autore: quasi tutti i cantanti che si sono esibiti nel tempio della lirica hanno incontrato prima o poi una giornata storta. E alla Scala il loggione non perdona. Mai. L'ennesima inaugurazione andata a male con Don Carlo, con Pavarotti colpevole di essersi «mangiato» una nota che precedeva un acuto, è solo l'ultimo episodio di una lunga serie. Ne sa qualcosa «voce d'angelo» Renata Tebaldi, che se ne partì per l'America e non volle mettere più piede alla Scala. E in quel caso non si poteva certo parlare di stecca, ma di una nota filata di «Traviata» che si era rotta forse a causa della presenza in teatro della divina Callas e dell'ostilità dei loggionisti. Rivalità da stadio.

Alla Scala, da tempo trionfa il fischio. Tanto da far dire al flemmatico Carlo Maria Badini, ex sovrintendente: «Se continua così nessuno verrà più a cantarci». Ma che cos'è una stecca? I loggionisti non vanno per il sottile, se s'incrina un bell'acuto di Pavarotti com'è successo durante il secondo atto di Don Carlo, non c'è via di scampo. Meglio mollare, come ha fatto in due occasioni Katia Ricciarelli, nel suo sfortunato ritorno per «Luisa Miller», dopo quattro anni di assenza dalla Scala.

Soltanto pochi hanno reagito ai fischi, ma non per molto: Maria Callas, la tigre, nelle serate tempestose (e le sue lo erano sempre) stringeva i pugni e gridava: «Io li sfido quei maledetti». E la Callas dal loggione aveva ricevuto tutto: trionfi, fischi, rose e rapanelli.

Vittima illustre fu anche il grande baritono Ettore Bastianini. Gli stava morendo la madre che adorava. Mentre cantava «Rigoletto» gli si ruppe la voce. Il pubblico lo beccò. «Fu la serata più angosciosa della mia vita» ricordò la Callas, che a quel ragazzo dalla voce possente, voleva bene.

«Lucia» tempestosa anche per Luciano Pavarotti, che si beccò un'altra salva di fischi: «Mi applaudono in tutto il mondo. Vengo qui, dove mi pagano meno che altrove, e mi fischiano», diceva sbigottito, il tenore. A Pavarotti non è andata mai bene alla Scala: nell'«Elisir d'amore» che pure dovrebbe essere opera facile per lui, fu costretto a lasciare. Si parlò di tracheite. Insomma: nessuno s'è mai salvato, neppure l'amatissimo Muti: l'«Ernani» inaugurale di qualche anno fa venne subissato di fischi e di espressioni polemiche come: «Filologo!!!». Quella sera il pubblico aveva inveito anche contro Luca Ronconi («troppo macchinose le scene»). La Freni e Bruson s'erano salvati con zittii. Qualcuno dalla platea aveva gridato: «Villani, c'è anche Pertini». E da lassù, immediata la risposta: «Se Pertini ha le orecchie fischi anche lui».

A volte non c'era bisogno nemmeno di una stecca: il pubblico se la prendeva con la Callas anche per «l'irriverente verismo»: lancio della scarpina mentre attaccava «Sempre libera...». «Così fanno le donne quando rientrano a casa da una festa». E quell'anno la regia era di Visconti.

La Scala non ha perdonato neppure la grande Montserrat Caballé nella «Anna Bolena» dell'82, che per un calo di voce venne fischiata tanto da essere sostituita dalla giovanissima Cecilia Gasdia. Ma chissà, forse soltanto la Callas e Di Stefano che dominarono la Scala negli Anni 50-60 avrebbero potuto domare le orde loggioniste. In quello stesso loggione da cui risuonavano due nomi uniti anche fuori dalla scena: «Pippo e Maria», l'unica coppia di divi che riuscì a mandare in delirio tutto il pubblico della Scala.

Anche la storia rissosa della Scala ha un nome e si chiama Toscanini. Severo e tirannico, chiamò l'orchestra «banda di paese», la Toti Dal Monte «gigiona superficiale» ma con lui la Scala divenne il teatro più famoso del mondo. Così, fra accese rivalità, cominciarono a rubarsi le «bacchette» Victor De Sabata, Antonio Guarnieri e Antonino Votto.

Armando Caruso

IL CASO

LE PICCOLE PATRIE IN CLASSE

Pro e contro la legge che introduce le lingue delle minoranze

E' rissa sui dialetti a scuola

I critici: i partiti in ritardo su Bossi
I sostenitori: nessun rischio di divisioni

Un nuovo «attentato all'unità nazionale»? La Camera riconosce la procedura d'urgenza a una proposta di legge a favore delle minoranze linguistiche, e i repubblicani lanciano l'allarme. Se passerà il progetto di Rifondazione comunista - appoggiato da dc, psi, pds e Lega - la scuola italiana (materna, elementare e media) avrà tante nuove materie d'insegnamento: albanese, catalano, germanico, slavo-zingaro, ladino, grecanico, franco-provenzale, occitano, friulano e sardo. E forse più avanti toccherà al ligure, al piemontese, all'emiliano. E al lumbard.

La proposta ricalca quella approvata nel novembre '91 a Montecitorio e poi non discussa in Senato perché nel frattempo le Camere erano state sciolte. Anche allora le polemiche furono feroci, con i repubblicani in prima fila. Adesso l'edera rincara la dose: «L'attentato più grave all'unità della nazione e il contributo più pericoloso al suo sgretolamento linguistico, culturale e istituzionale, viene da questa irresponsabile e dispendiosa leggina».

Una «leggina» quanto mai sospetta, a pochi giorni dalle elezioni amministrative parziali di domenica. La Santa Alleanza democristian-social-pidiessina cerca di ammansire il Moloch leghista? I sospetti sgorgano spontanei, in questi tempi di partitocrazia allo sbando. Ma non bisogna neppure dimenticare che la tutela delle minoranze linguistiche è sancita dalla Costituzione, articolo 6, che prefigura «apposite norme». E' poi tanto male se la definizione di queste norme viene improvvisamente e magari strumentalmente accelerata, 45 anni dopo?

VERTONE
Una proposta tribale

Proprio mentre Bossi dice di aver messo da parte le stupidaggini sulle etnie per concentrarsi sulla crisi del sistema politico, i partiti credono di poter tenere a bada la Lega lanciandole il «boccone» dei dialetti. Credono di esorcizzare il nemico interpretandone gli aspetti più stupidi, ignoranti, tribalistici. D'altra parte è scontato: se volessero risalire veramente alle origini del fenomeno leghista, dovrebbero rendersi conto che è il momento di cambiare, di ritirarsi dalla società civile. Ma i partiti sono sempre pronti a fare a pezzi il Paese e a venderne la pelle pur di conservare le ossa del loro potere. Sono sempre in ritardo, Bossi è più avanti di loro.

Queste norme a tutela delle minoranze linguistiche sono solo la prima parte di un progetto che mira a legittimare anche i dialetti. E' nelle ragioni profonde della legge, ispirata dalle follie teoriche di De Mauro che rischia di frantumare l'unità culturale italiana, senza accorgersi di una particolarità del nostro Paese: l'unico che abbia avuto una unità della lingua letteraria sette secoli prima dell'unità politica.

DE MAURO
Ma io non c'entro

Ma qui non si tratta di dialetti! La povera legge contestata da Vertone riguarda solo le minoranze linguistiche. E io non ne sono per niente l'ispiratore. E' un progetto che va avanti senza fortuna in Parlamento dal '71, ed ebbe fra i suoi padri proprio il repubblicano Francesco Compagna. Forse adesso il pri attacca questa legge perché teme che possa aprire le porte a una politica scolastica (per me auspicabile) rispettosa delle minoranze linguistiche non solo di antica ma anche di nuova formazione: maghrebini, indiani, cinesi... E' nella linea dell'ostilità alla legge Martelli.

Ma vorrei sottolineare che l'unità d'Italia non c'entra niente. I Paesi europei dove le minoranze linguistiche sono maggiormente tutelate non rischiano per questo di sfasciarsi: pensiamo alla Francia, agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Svizzera. La Spagna ha risolto le tensioni della catalogna e della Galizia proprio con la scelta del bilinguismo; e nei Paesi Baschi ha almeno in parte tenuto a bada i problemi.

MIGLIO
Non è un favore alla Lega

Non credo che questa legge sia concepita per compiacere noi della Lega. Semmai inferocirà i nazionalisti, e in particolare il mio amico Vertone. Non si vuole capire che nel mondo occidentale tutto va verso una rivalutazione delle etnie: e l'identità etnica trova la sua espressione più evidente nel dialetto. Nella mia famiglia avevamo l'abitudine, sotto Natale, di leggere insieme le poesie del Porta: c'era il piacere per certe parole arcaiche, il gusto di azzeccare la pronuncia giusta. Invece della *lectura Dantis*, noi facevamo la *Lectura Portae*.

Fin da quando si costituì la Regione Lombardia, proposi di mettere mano a un grande dizionario dei nostri dialetti, sull'esempio di quello che stanno facendo gli svizzeri. Il dialetto è la storia di una civiltà, è un patrimonio linguistico: contiene espressioni forti, icastiche, pertinenti, sconosciute all'italiano. L'italiano «colto» tende a sbiadire, perciò bisogna a volte ravvivarlo. Altrimenti finisce come l'«inglese universale», l'inglese dei portieri d'albergo. C'è qualche cosa di più abietto?

D'ORTA
Sto con i lumbard

E' la prima volta che sono d'accordo con Miglio, sta' a vedere che divento leghista anch'io. Nella mia classe ho sempre dato spazio al dialetto, anche se altri nella mia scuola lo osteggiano. Per me è importante rivalutarlo perché non rappresenta solo la chiusura di un popolo in se stesso, ma anche una possibilità di apertura: ad esempio le canzoni napoletane hanno fatto il giro del mondo, sono «comprensibili» a tutti e ben accette, quindi favoriscono la comunicazione.

Certo bisogna che i miei alunni imparino prima a parlare la lingua nazionale, ma devono anche saper gestire la «lingua madre». Per questo quando nei loro temi trovo di passaggio qualche espressione dialettale, particolarmente efficace e suggestiva, non la censuro. Se adesso non conoscono l'italiano è perché imparano a parlare in famiglia, in strada. Ma in una situazione in cui tutto andasse bene, e gli alunni venissero a scuola sei giorni su sei, l'insegnamento anche del dialetto sarebbe il benvenuto.

A cura di MAURIZIO ASSALTO

Un'inattesa proposta elettorale di Fini

Reggio, il msi «apre» a Rifondazione e pds

Giunta a quattro anche con la Rete «per strappare la città alla mafia»

ROMA. Compagni comunisti, ci state a governare insieme questa città disastrata? Sono le nove della sera del 3 dicembre nell'auditorium dei gesuiti di Reggio Calabria: nello stupore generale il segretario missino Gianfranco Fini lancia la proposta di una giunta msi-pds-Rifondazione-Rete «per evitare che la città torni in mano alla mafia». Un «quadripartito delle opposizioni», mai sperimentato prima. Nell'auditorium sono presi in contropiede il compagno Cingari, capolista del pds e il compagno Tripodi, deputato di Rifondazione comunista. Seduti a pochi metri da Fini, tacciono. Non dicono sì, ma neanche «no, non ci stiamo». Camerati e compagni a braccetto per governare Reggio e un domani, chissà, magari anche altrove? In 46 anni di Repubblica un'idea del genere non è mai venuta a nessuno. Fini taglia la strada a dietrologi e futurologi: «Reggio è un caso eccezionale, una città massacrata dalla politica: il 13 dicembre, qui, vinceranno le opposizioni, ma in assenza di un partito di raccolta della protesta, la volontà di pulizia rischia di disperdersi. Di qui la mia proposta, che, ci mancherebbe altro, non è una strategia». Eppure, il solo fatto di aver offerto un'alleanza ai nemici di sempre è un sintomo di quale rivoluzione sia in atto nella politica italiana. Ed è il preannuncio di un disgelo che apre la strada ad una battaglia all'ultimo sangue che i missini e i comunisti di Rifondazione (ma non il pds) si preparano a combattere assieme contro una legge elettorale maggioritaria. Se mai dovesse essere approvata, Rifondazione e msi (4 milioni di italiani, l'11% dell'elettorato) rischierebbero di non tornare in Parlamento.

E se Armando Cossutta agita lo spauracchio delle piazze inferocite, il presidente dei senatori comunisti Lucio Libertini disegna un freddo scenario politico: «Rifondazione comunista ha già deciso di far partire, il 19 dicembre, la campagna referendaria, con la nascita di comitati per il no al referendum Segni nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro». Spiega Libertini: «Tutti dicono che vincerà il sì e questo non è scontato. Per il no ci saremo noi, i missini, molti dc, Piccoli e Fanfani me lo hanno già preannunciato, e, in ogni caso, un conto è avere un 10-15% di no, altro conto è averne il 35-40%». Libertini non lo dice, ma con quasi mezzo Paese alle spalle, per i «proporzionalisti» si aprirebbe una trattativa in discesa. Dice Fini: «Contro il referendum combatteremo una battaglia come contro la legge truffa, da sinistra e da destra».

E d'altra parte non sono mancati i segnali di disgelo tra fascisti e comunisti negli ultimi mesi: la partecipazione di Alessandro Curzi alla Festa del Secolo, la patente di anti-mafioso data a Fini da Tano Grasso, il sì del pidiessino Bassanini al missino De Corato «in una giunta degli onesti» a Milano. In periferia i vecchi nemici evitano le antiche polemiche. La proposta di Fini un risultato l'ha già ottenuto: per una settimana, comunisti e post comunisti del pds hanno taciuto. E se ora Emanuele Macaluso si dice «assolutamente contrario», il professor Cingari, capolista del pds, è un po' meno drastico: «C'è l'esigenza assoluta della lotta alla mafia, ma per noi la pregiudiziale antifascista è importante», anche se poi, pensando al dopo-elezioni, aggiunge: «Reggio non può essere governata da un assemblaggio delle opposizioni, ma certo, bisognerà vedere come andrà il voto». Dunque un no, ma con un occhio ai risultati elettorali.

Fabio Martini

Sul caso Ligato: «Anche un bambino stupido capirebbe la coincidenza con le elezioni»

Craxi in Calabria: cari giudici quegli arresti sono sospetti

Il segretario del partito socialista, Bettino Craxi

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una frase di saluto o giù, ancora una volta, a menar fendenti contro i giudici. Anche a Reggio Calabria il leitmotiv della mini-campagna elettorale di Bettino Craxi è l'attacco alla magistratura e questa volta l'argomento è offerto dall'incriminazione di alcuni esponenti di dc e psi per l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Lodovico Ligato.

«Il delitto Ligato - comincia Craxi - non fu certo un delitto passionale. Fu un delitto torbido, s'intravedeva sullo sfondo una realtà d'influenze e, probabilmente, di affari e politica malavitosa. A tre anni di distanza ogni cittadino onesto non può che augurarsi che tutti i responsabili di questi delitti siano raggiunti dalla giustizia. E, tuttavia, anche un bambino stupido coglierebbe la singolare coincidenza tra i clamorosi arresti dei giorni scorsi e le elezioni di Reggio Calabria».

Così, in un linguaggio apparentemente «soft», il segretario del psi nel Teatro Comunale di Reggio accusa i giudici della città di aver compiuto degli «arresti elettorali». Un'accusa non di poco conto a cui la platea socialista risponde con gli applausi. Ma non tutti sono convinti, visto che ad un certo punto, dalle file di mezzo, si sente gridare un distinto «e vattene!», a cui Craxi, senza perdersi d'animo, risponde con una domanda provocatoria: «Perché non te ne vai tu?».

Sono incidenti che capitano di questi tempi al segretario di un partito diviso in due. Ma anche questa debolezza interna non impedisce a Craxi di continuare nella sua crociata contro la magistratura, confidando nell'alleato democristiano, anch'esso sul piede di guerra contro i giudici.

Il discorso di Reggio è, quindi, per buona parte, una lunga disquisizione su quello che dovrebbe essere la «giustizia giusta» secondo Craxi. «La giustizia - spiega - deve andare avanti senza manipolazioni e deviazioni... Sulla giustizia si misura il grado di civiltà di un Paese e quando non è amministrata in modo giusto si incrina il rapporto di fiducia in questa civiltà». Ed ancora: «Mi auguro che questa campagna elettorale non sia troppo inquinata da fumisterie, fumi e veleni...».

Fin qui i giudici. Ma anche il resto dell'intervento, quello più generale, risente della logica del segretario socialista che parte da un presupposto: in Italia ci sono tutta una serie di forze che si sono messe a cospirare contro l'attuale sistema.

Già, nella mente di Craxi, tutto può essere ricondotto ad un ipotetico complotto: «Ho l'impressione - sono le parole rivelatrici del pensiero del segretario - che l'aggressione al sistema politico, l'idea di privatizzare vendendo al peggior offerente e l'obiettivo di fare dell'Italia una democrazia di stampo latino-americano, siano un tutt'uno messo insieme, che va contro gli interessi nazionali e generali del Paese».

Tutti lavorano per affrontare questo sistema, mentre il Paese va a rotoli: sembra proprio questo il messaggio elettorale con cui Craxi punta a risalire la china e il segretario lo propone in tutte le piazze d'Italia al costo di apparire affetto da una sorta di «sindrome del complotto». Poi, naturalmente, per rendere ancora più «incoscienti» e «irresponsabili» le ipotetiche forze cospiratrici, il segretario del psi elenca le difficoltà del Paese («i prossimi anni non saranno incoraggianti») e mette in guardia dal pericolo della disoccupazione. «Mi auguro - dice - che il governo dia prova che i suoi ministri economici sono impegnati principalmente in questa direzione».

Ma i toni «drammatici» gli servono anche per tentare di convincere il pds a ritrovare in lui un interlocutore. A Reggio, infatti, le profferte di Craxi verso il partito di Occhetto si fanno ancora più sostanziose: non si sa se il segretario del psi le fa perché è sicuro che il pds non può che rispondergli «no»; o, altrimenti, perché si è convinto che la sua salvezza è legata ad una riapertura di credito da parte di Occhetto nei suoi confronti.

Ma qualunque sia la verità, Craxi arriva questa volta anche ad ipotizzare la possibilità di dar vita ad un nuovo governo: «I problemi del Paese sono tali - dice - che ci sarebbe bisogno di una maggiore solidarietà. Se il pds vuole concorrere ad allargare questo governo, o a creare una nuova coalizione con un equilibrio diverso, c'è da parte nostra, e non solo nostra, la massima disponibilità. Però, per ora, sentiamo solo discorsi confusi...».

Ed è difficile che con il voto di domenica le cose cambino, visto che Craxi è il primo a non farsi illusioni.

Augusto Minzolini

OCCHETTO

«La dc è fessa contro Bossi»

FIUMICINO. «C'è un modo intelligente per combattere la Lega e un modo fesso. Quello della dc è un modo fesso». E' quanto ha affermato il segretario del pds, Achille Occhetto, conversando con i giornalisti a Fiumicino, dove domenica si apriranno le urne per le elezioni amministrative. Occhetto ha risposto ad una domanda sulle critiche rivoltegli da Martinazzoli per il confronto televisivo avuto con il leader della Lega. Il segretario pidiessino ha aggiunto che la conferma «di questo modo fesso di combattere la Lega è nel fatto che dove la dc aveva la maggioranza assoluta sta ora perdendo». Le critiche di Martinazzoli? «Quella che Martinazzoli chiama stagione post-comunista - ha replicato Occhetto - non significa che dobbiamo entrare nella stagione post-democristiana e soprattutto non significa che dobbiamo diventare il puntello del vecchio sistema che oramai è in crisi». [Ansa]

IL CASO

TRA ECOLOGIA ED ECONOMIA

Dal congresso degli ambientalisti una ricetta anti-recessione: sì a metropolitane e ferrovie

Verdi, è Clinton il nuovo profeta

E Mattioli attacca Segni: non mi sta neanche a sentire

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Signori dell'economia, si cambia. E' l'era di Clinton quella che si sta aprendo. Un Presidente degli Usa che vuole portare il Paese fuori dalla recessione, ma è attento alla questione ambientale. E che per questo ha già iniziato a fare pressioni sull'industria nazionale americana perché diventi più competitiva e insieme più ecologica. Anche i Verdi di casa nostra, nel loro piccolo, s'impegnano. «Ci hanno chiamato i consigli di fabbrica dell'Ansaldo per scrivere la piattaforma del rilancio. Gli operai hanno capito che il futuro dell'industria è verde», dice compiaciuto Gianni Mattioli, fisico antinucleare e ambientalista storico.

La recessione rischia di portare alla de-industrializzazione del Paese? Ed ecco che proprio i Verdi, accusati da sempre di essere gran rompiscatole, indifferenti alle sorti del posto di lavoro, e nemici dell'industria, si rimboccano le maniche. «Nell'indifferenza più totale di pds e Rifondazione - dice ancora Mattioli - noi stiamo lavorando a una proposta di rilancio dell'industria elettromeccanica. E' un paradosso, lo so. Ma a Sesto Marelli, ad esempio, che era la capitale dell'elettromeccanica italiana, e a Legnano, si rischia di chiudere due stabilimenti dove ci sono tecnologie all'avanguardia e che noi vogliamo difendere».

E' un discorso, questo, a cavallo tra economia ed ecologia, che i Verdi stanno approfondendo. Sono dei gran sostenitori delle metropolitane e del trasporto su rotaia, ad esempio. Ma combattono l'alta velocità. Contraddizione? «No - spiegano - l'alta velocità è un boccone succulento per le grandi multinazionali dell'elettromeccanica. Noi invece spingiamo per la ristrutturazione della ferrovia esistente. Significherebbe che gli 8500 miliardi andrebbero a beneficio di Breda e Ansaldo. Sono 14 mila posti di lavoro soltanto in Lombardia». Stesso discorso per la chimica. «La crisi dirigenziale di Montedison e di Enichem sta portando alla morte anche delle produzioni strategiche. Come a Castellanza, dove si produceva a ciclo integrato e si recuperavano i gas, metano e anidride carbonica, che anziché inquinare l'atmosfera diventavano soldi».

Oppure il motore elettrico. Finora è un esperimento frenato dai costi troppo alti. Ma è il futuro. Se gli amministratori ecologisti s'impegnassero come qualcuno propone, nelle città e nelle Regioni dove i Verdi sono al governo, ad avviare un grande programma di elettrificazione dei mezzi pubblici, le cose cambierebbero. «Usando i soldi che la finanziaria prevede, l'impresa potrebbe vedere una committenza seria», commenta Mattioli.

Sogni ad occhi aperti? Il capacità di vedere lontano? «La vera crisi dell'industria italiana, quella che fa chiudere le fabbriche e porta ai licenziamenti - secondo Massimo Scalia - è culturale prima che tecnologica o finanziaria. Ci sono imprese che si sono adagiate per anni, sicure magari che con qualche tangente una commessa arrivava sempre. Intanto la concorrenza degli altri andava avanti. E adesso tedeschi e giapponesi chi li vede più?». Scalia porta l'esempio delle acciaierie di Bagnoli. «Abbiamo investito sui grandi laminatoi nel momento più sbagliato. Ora piangiamo il destino degli altiforni».

La senatrice Annamaria Procacci, poi, che segue come co-relatrice la nuova legge sui rischi industriali, è di pessimo umore. «Ci sono - dice - grandi insediamenti industriali nel cuore delle città. Sono rischiosi e inquinanti. Io ho detto: spostiamoli, innoviamo le tecnologie e intanto recuperiamo a verde gli spazi. Mi sono saltati addosso come nemica della Patria». Negli Usa, però, Bill Clinton ha indicato proprio questa nuova frontiera. «Ma quando io provo a fare questi discorsi ai politici, loro si annoiano - racconta Mattioli - . Sono due mesi che cerco di parlarne a Segni. Ma non mi risponde nemmeno».

Francesco Grignetti

VERSO IL «PARTITO»

A marzo arriva il «portavoce-leader»

SORRENTO. Hanno voltato pagina fino in fondo, i Verdi. Di pari passo con la conversione politica, che chiude la stagione dell'opposizione dura e apre la strada alle alleanze trasversali come Alleanza democratica, l'assemblea nazionale dei Verdi ha deciso di abbandonare il movimentismo e lo spontaneismo. Ci si avvia al portavoce unico: un segretario dimezzato, ma pur sempre un leader. Sono piccoli significativi passi per un movimento litigioso come i Verdi. E comunque ci si sono arrivati. «Finisce la stagione dell'afasia parlamentare», esulta Franco Corleone, tesoriere e coordinatore dell'assemblea. Il portavoce sarà eletto a marzo, dopo una serie di primarie interne. Se parlamentare dovrà dare le dimissioni. Rimarrà in carica per due anni, ma sarà sfiduciabile in ogni momento da chi lo ha eletto.

Tutti, o quasi, d'accordo su questa rivoluzione interna. E' favorevole Edo Ronchi, che l'altro giorno è stato sconfitto sulla linea politica e che precisa: «Io non sono il Cossutta dei Verdi, solo che non mi piace l'egemonia moderata e centrista sulle forze di rinnovamento». Ed è favorevole Francesco Rutelli: «Non vorrei che prevalesse la sfiducia o peggio la ricerca del nemico interno. Dividersi su singoli punti è fisiologico al nostro percorso. Ma dobbiamo essere uniti e consapevoli sulla nostra importanza strategica». [f. g.]

«Sarà un paradosso ma diciamo di sì all'elettromeccanica»

A sinistra, Francesco Rutelli
Sopra, Gianni Mattioli

LA POLEMICA

SIMBOLI E VIOLENZA

La legge contro i tifosi che negli stadi urlano slogan con il braccio teso

«Non toccate il saluto romano»

La Mussolini: se è un reato, arrestate Giulio Cesare

A sinistra Alessandra Mussolini Qui accanto una statua di Marco Aurelio con il braccio levato nel «saluto romano»

«Che puniscano Craxi Anche fare le corna è un gesto cattivo»

ROMA

NON voglio le svastiche ai comizi del msi, non fanno parte della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Ma nessuno può criminalizzare il saluto romano: è parte della nostra storia. Già che ci sono, perché non vietano la parola camerata?».

Alessandra Mussolini parla a ruota libera. E se qualcuno le tocca i simboli cari a nonno Benito si infuria. Questa volta l'onorevole nipote se la prende con il ministro Martelli, che sta mettendo a punto un disegno di legge per vietare il saluto fascista negli stadi. L'obiettivo è chiaro: scoraggiare la violenza razzista e antisemita che si annida nelle curve. Ancora domenica scorsa, a Firenze, un gruppo di tifosi si è rivolto agli avversari scandendo, sul ritmo di *Guantanamera*, lo slogan «Come gli ebrei, siete come gli ebrei»...

«Il progetto di Martelli è molto grave - dice il deputato missino -. Vuole imporre alla gente le equivalenze destra-razzismo e destra-violenza. E' una manovra elettorale contro il movimento sociale, l'unico partito di destra».

Onorevole Mussolini, non può negare che la violenza e il razzismo esistono. Il braccio teso è un simbolo inquietante. Non crede?

«A Roma e a Bologna ci sono tifosi che sventolano le bandiere rosse e i manifesti di Che Guevara. E allora siano giusti, proibiscano anche il pugno chiuso. E magari arrestino Craxi perché ha fatto le corna: anche quello è un gesto violento. E poi non è mettendo all'indice un modo di salutare che si risolvono i problemi».

Anche suo nonno aveva vietato le strette di mano...

«Erano altri tempi. Ma oggi è incredibile che qualcuno pensi di vietare un gesto innocente. Viste le nuove disposizioni, da domenica prossima chi farà il saluto romano potrà essere arrestato, ma continueranno ad essere impuniti i criminali che accoltellano i tifosi avversari perché portano la sciarpa di un'altra squadra».

Ma i simboli del fascismo sono messi al bando dalla Costituzione.

«Sciocchezze. Nessuno di noi vuole un nuovo fascismo. Anche perché, glielo dico sinceramente, non abbiamo un uomo come Benito Mussolini».

Non pensa che opponendosi al divieto il suo partito finisca per difendere proprio quei razzisti da cui ha spesso preso le distanze?

«Io le parlo a titolo personale, ma credo che anche il segretario Fini sia contrario a una legge che punisce un delinquente per la maschera che porta, e non per il reato che commette. E poi il saluto romano non è razzista. Non lo ha inventato mio nonno, ma gli antichi più di duemila anni fa. Vogliono criminalizzarlo? E allora che comincino ad arrestare le statue di Giulio Cesare».

Guido Tiberga

Stato civile di Torino

8 DICEMBRE 1992

NATI — **Cinardo** Davide; **Ricolfi** Pietro; **Morisio** Carlo; **Galdo** Elisabetta; **Ocmanovic** Romano; **Chaves** Harold; **Bacin** Gaia; **Gaggiano** Luca; **Movè** Stefano; **Latora** Luca; **Galli della Mantica** Lorenzo; **Della Porta** Eugenio; **Gamerone** Rosanna; **Nota** Giulia; **Nigra** Alessandro; **Ferrari** Andrea; **Colacresi** Antonio Mario; **Bibbò** Sharon Eloisa; **Vigliante** Yari; **Iannone** Erica Rita; **Siragusa** Luca; **Apricena** Valentina; **Sibona** Stefano; **Bertino** Marta.

MORTI — **Agosta** Salvatore, di anni 74, nato a Rosolini, pens., abitante in piazza V. Veneto 4; **Migliasso** Ernesta, a. 97, Asti, pens., via Saluzzo 47; **Sico** Clelia in Rossarono, a. 76, Torino, casalinga, via Ancina 44; **Calosso** Giuseppe, a. 72, Rieti, pens., corso Grosseto 94/13; **Coppa** Anna Maria, a. 50, Torino, insegnante, via Baltimora 160/8.

Deceduti in ospedale: **Carando** Domenico, a. 70, Torino, pens., Molinette; **D'Amelio** Rocco, a. 66, Lioni, pens., Molinette; **Visentin** Angiolina, a. 61, Solarolo, pens., Martini; **Berra** Teresa ved. Giannuzzo, a. 80, Pino d'Asti, pens., G. Bosco; **Amateis** Matteo, a. 67, Torino, pens., Mauriziano; **Evangelisti** Iside ved. Biscuola, a. 86, Ferrara, pens., G. Bosco; **Marchese** Regina Rosario ved. Cierte, a. 60, Canicattì, pens., G. Bosco; **Marengo** Aldo, a. 82, Piscina, pens., Molinette; **Berra** Gemma ved. Groppi, a. 79, Monticelli, pens., Molinette; **Borello** Luigi, a. 71, Caselle T.se, pens., Molinette; **Tonello** Elena in Gozzelino, a. 77, Crocetta del Montello, pens., S. Vito; **Scalzo** Maria Rosa, a. 28, S. Cataldo, A. di Savoia; **Deluessu** Sergio, a. 25, Carignano, C.T.O.; **Ghizzetti** Aldo, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Giardini** Roberto, a. 73, Venaria, pens., G. Bosco; **Solmeca** Rosa, a. 58, Castronuovo di Sicilia, pens., Molinette; **Gaggi** Gaetano, a. 83, Piacenza, pens., Mauriziano; **Porro** Luigi, a. 31, Asti, impiegato, Molinette; **Matteo** Luciano, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Quara** Esterina, a. 78, Torino, pens., M. Vittoria; **Truffa** Giovanni, a. 74, Casale M.to, pens., Molinette; **Quarone** Mario, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Destefanis** Anna Natalina, a. 85, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bertola** Teresa, a. 83, Caterna d'Asti, pens., G. Bosco; **Fertal** Vincenza, a. 30, casalinga, Palermo, A. di Savoia; **Paliola** Ester Cristina, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; **Fracarioo** Agnese, a. 84, Prizzi, pens., Martini; **Visentin** Orsolina, a. 61, Salerno, pens., Martini; **Molino** Margherita, a. 60, Ferrere d'Asti, pens., Mauriziano; **Bulgarelli** Giuseppina, a. 93, Mahdia (Tunisia), pens., M. Vittoria.

Nati 24 - Morti 35

Sarà sempre con noi

Elda Clerico Erba

moglie, mamma e nonna meravigliosa. Annunciano la sua morte il marito **Giuseppe Erba**, la figlia **Germana** con il genero **Gian Mesturino**, le nipoti **Miriam, Eva, Irene** e la cara **Anna Bruno**. Il funerale avrà luogo nel santuario del Pilonetto con partenza da via Santena 5 (ospedale Molinette). Per orario pregasi telefonare al 500.817. Non fiori, ma opere benefiche.
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

Mario ed **Antonio Mollo** partecipano al dolore.

La famiglia **Perotti** partecipa al dolore della famiglia Erba e Mesturino.

Laura e **Pinuccio Viccardi** e famiglie partecipano al dolore.

Letizia Mesturino si unisce al dolore della famiglia e dei nipoti per la perdita della cara **ELDA**.

Inea Giachetti e parenti prendono parte affettuosamente al lutto della famiglia Erba-Mesturino.

Personale e **Collaboratori** dei **Teatri Alfieri, Erba, Nuovo** e **Gianduja** partecipano commossi al dolore della famiglia Erba e Mesturino.

Antonia Priori e famiglia partecipa al grave lutto per la perdita della cara **ELDA**.

La famiglia **Trazzi** partecipa commossa.

Lorenzo, Anna Giulia, Bruno e **Carlotta Ventavoli** sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Germana così duramente colpiti dall'improvvisa dipartita della cara **ELDA**.

Vincenzina, Maria Luisa, Maria Teresa e **Delia Ventavoli** con tutti i loro familiari partecipano al dolore di Giuseppe e Germana Erba per la scomparsa dell'indimenticabile **ELDA**.

Amos e **Dolores Donisotti** sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Germana in questo doloroso momento.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni, Dipendenti, Collaboratori del **Teatro Regio di Torino** prendono sentitamente parte al dolore del cav. Giuseppe Erba e famiglia per la scomparsa della signora

Elda Clerico Erba
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

Il **Personale** dei **teatri Alfieri, Erba e Nuovo** partecipa addolorato al lutto della famiglia.

Francesca e **Ovidio Portonero** sono affettuosamente vicini.

La famiglia **Bongiovanni** partecipa al dolore di Germana e famiglia.

A Germana Erba e Gian Mesturino, a Miriam, Eva e Irene, da **Geri** un pensiero commosso in questo triste momento.

Nel ricordo indimenticabile della cara **ELDA** partecipiamo fraternamente al dolore di Nini Germana famiglia **Anna Piero Fedora Eraldo Paolo**.

Renzo, Rosanna e **Mario** sono vicini a Nini e famiglia.
— **Bruino**, 8 dicembre 1992.

Daniela, con **Arturo** e **Silvia**, ricorderà sempre **MADRINA**.
— **Bruino**, 8 dicembre 1992.

Alma Brossa e **Lucci Saverro**, sono fraternamente vicine al dolore di Nin per la scomparsa di **ELDA**, amica di sempre.

Marilena Baravalle affettuosamente vicina al commendatore, a Germana e alla famiglia Mesturino, partecipa al loro dolore e ricorda con rimpianto la cara signora

Elda Erba
— **Torino**, 8 dicembre 1992.

Cinzia e **Franco Spoto** partecipano al dolore del cavaliere Erba Germana e Gian.

Ferruccio, Maria, Fabio, Margherita ricordano commossi la **ZIA**.

Gianni, Mariangela, Arman e **Antonella** ricordano con affetto la cara **ELDA** e partecipano al grande dolore di Giuseppe e famiglia.

Mariangela e **Fulvio Bava** si uniscono al grande dolore delle famiglie Erba e Mesturino per la scomparsa della cara **ELDA**.

Gianni e **Olga Boldi** con i figli sono particolarmente vicini a Giuseppe, Germana e familiari in questo doloroso momento.

Titolari, Gerenti e **Personale** dell'**Hotel Eden** di **San Remo** partecipano al dolore del commendator Erba e di Germana.

Elso e **Oscar Cariello** sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata

Maria Capello ved. Campia

Lo annunciano il figlio **Franco**, i nipoti **Roberto** e **Paolo**, **Marialodovica**. Funerali giovedì 10 corrente mese parrocchia san Giovanni Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1992.

(Continua a pag. 12)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 22222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62522; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540194-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236042/3-235720-234930; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. 523759; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259952 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t.; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t.; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24275; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Le tariffa è di **L. 22.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 13.500**, dirigenti **L. 22.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. COMMERCIANTI professionisti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1810 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A.F.IM. fiduciari L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio. Tel. 707.3116.

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari subito telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.369 - 592.293.

A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta istruttoria telefonica. Tel. 503.783.

A commercianti artigiani subito contanti. Basta una telefonata allo 011 319.5000 mutui veloci e sconto fatture.

ACOTEF fiduciari firma singola 2/20 milioni liquidità, serietà, erogazione diretta. Tel. 011 814.538.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità no avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Tel. (011) 323.136.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 434.1236. Visite dirette.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in 24 ore. Tel. 434.1236. Visite dirette.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autoveicoli Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 8% anno fisso dipendenti commercianti artigiani ditte anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/120 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.3933 orario 8/19,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4829.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Torino. Tel. 323.136.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 567.6095.

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696.060.

ACTIVA (A) 842.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFERMATA ditta ingrosso ottimo parco clienti, 3 esclusive cedesi. Scrivere: Publikompass 7636 - 10100 Torino.

AVIGLIANA centralissimo bar pasticceria con business lunch ottimo incasso. Gestione 938.873 - 938.1995.

BAR alberone A più B 1ª cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria forte passaggio incasso notevole cercasi ottima famiglia per gerenza. Tel. 385.5298.

BAR super grande mercato rionale alloggio avviato facile conduzione anticipo L. 50 milioni affaro. Castello 530.470.

BOUTIQUE bimbi con prestigiose marche merce conto vendita Torino centro L. 110 milioni. Studio Grosso 562.1236.

BOUTIQUE, capi propri esclusivi, tab. IX - X - XIV, avviatissima angolare, 4 vetrine. Eventuale società. Tel. 779.0729.

STELLA zona Grosseto adatta 2 persone arredamento nuovo per malattia L. 25 milioni.

STELLA 447.6260 merceria abbigliamento con alloggio zona Francia favolosa posizione per 2 persone L. 25 milioni.

4 Terreni

IMMOBILIARE LA TOUR Valle d'Aosta Ollomont terreno edificabile con progetto approvato per la realizzazione di villetta bifamiliare. Tel. 0165 43.741.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
per investimento ufficio o negozio Torino Centro da L. 1 a 2 miliardi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

offerte

AFFITTIAMO corso Toscana basso fabbricato fronte strada mq 340 con uffici e cortile privato. Tel. 771.2220.

AFFITTIAMO Mirafiori recente basso fabbricato mq 240 fronte strada con 8 vetrine adatto qualsiasi attività. Tel. 771.2220.

BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/800 con cortile vendo. Tel. 501.919. Ore ufficio.

CAPANNONI costruiti secondo esigenze varie metrature minimo 500 mq Vinovo Tetti Cagliari. Consulredile 437.4000.

CORSO pressi magazzino luminoso carrabile mq 85 adatto laboratorio box 8 auto L. 95 milioni. Tel. 581.2077.

L.S.A. 748.398 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione di 800 mq più 350 mq di cortile.

LIGNANO SABBIADORO fronte mare prestigioso Hotel ristorante bar 50 stanze servizi vendesi. Tel. 318.1854.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 316.7111.

MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

MURI di due negozi occupati in corso Francia zona Bernini, totale mq 80 L. 160 milioni. Studio Grosso 562.1236.

PALAZZINA uffici laboratori loft mq 250/500/750/1200/1600 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

SEFIMA piazza Statuto via Cibrario vendiamo muri negozio mq 35 circa ottimo investimento e reddito. Tel. 812.3016.

TECNOKASA 545.862 capannoni industriali Rivalta in costruzione varie metrature carro ponte parcheggio privato.

TECNOKASA 545.862 corso Palermo adiacenze affitta locale con uffici mq 1000 passo carraio L. 7 milioni mensili.

UFFICI centro direzionale Tecnoplace S. Paolo mq da 85 a 400 open space box affitto/vendita. Tel. 581.2077.

VIA Frejus affitasi mq 110 negozio angolare adatto varie attività. Tel. 585.810.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenze professionalità organizzativa andamento casa tuttofare anche assistenza anziani. Tel. 660.5822.

impiegati

A. PUBBLICITA' responsabile con ventennale esperienza in P.R., comunicazione, marketing, offresi. Tel. 011 739.5790.

DIPLOMATA 28enne pluriennale esperienza contabilità generale, clienti/fornitori, fatturazione, bilanci; programma Spiga-Unix. Passaggio diretto. Tel. 011 258.598.

DIPLOMATO esperienza settore trasporti e commerciale EDP conoscenza inglese e spagnolo esaminerebbe proposte. Telefono 819.4916 - 920.5076.

DIRETTORE vendite esperto marketing industria commercio servizi, incremento fatturato, offresi. Tel. 011 739.5790.

GEOMETRA 26enne pratico cantieri stradali edili, contabilità, offresi ad imprese. Telefonare 447.2933.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale ufficio commerciale, segreteria, centralinista, uso PC, bollettazione e fatturazione offresi. tel. 317.3981 ore pasti.

RAGIONIERA pluriennale esperienza come collaboratrice presso studio commercialistico di curatele fallimentare cerca lavoro come impiegata. Tel. 011 908.7234.

RAGIONIERA con esperienza pratica ufficio cerca impiego serio presso azienda. Tel. ore pasti 933.353.

RAGIONIERA 30enne decennale esperienza contabilità PN clienti fornitori banche centralino. Tel. 011 349.8019.

RESPONSABILE gestione magazzino enne offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2421 - 10100 Torino.

IMPIEGATA apprendista cercasi massimo 19enne, dinamica volenterosa. Tel. 581.2849 - 581.1191 ore ufficio.

NOTO istituto specializzato quindicennale esperienza ricerca collaboratore attività di agenzia matrimoniale a persona seria di buona cultura. Telef. 02 887.15116.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.

tecnici

OTTICO optometrista con maturata esperienza applicazione lenti a contatto società ricerca per i suoi punti vendita, se interessati. Tel. 011 967.0298.

dirigenti

INGEGNERE 38enne brillanti esperienze responsabile qualità, attuale responsabile produzione media azienda gruppo internazionale, valuta proposte. Scrivere: Publikompass 5630 - 10100 Torino.

SEGRETARIO COMUNALE in servizio (11 anni), 42enne, scienze politiche (104/110), francese, inglese, biennale esperienza cambi/estero banche Milano e azienda italiana, ragione: miglioramento economico, esamina proposte lavoro alternativo. Scrivere: Publikompass 80 D 20123 Milano.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata pratica oppure 1° impiego presso famiglia alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

NUOVA ditta in Torino cerca disoccupati/e 16/24 anni per lavoro facile guadagno minimo L. 1 milione mese. Tel. 533.681.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale femminile max 40enne per seria attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Inserimento immediato. Presentarsi ore 9/11 - 15/18 al Pronto Baby via Principessa Clotilde 19.

AGENZIA principale di primaria Compagnia seleziona 25/35enne esperti settore finanziario assicurativo da inserire in qualità di consulente linea persona. Offresi provvigioni ai massimi livelli, corso formazione, carriera. Tel. 562.5481 ufficio.

AZIENDA leader settore auto seleziona impiegata/o con esperienza pluriennale contabilità e pratiche auto disponibilità immediata massimo 35 anni. Telefonare ore ufficio 599.878 - 504.330.

CERCASI da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 011 956.1968.

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo inserimento per i prescelti. Tel. 581.8122.

8 Rappresentanti

A. AZIENDA gruppo Fininvest ricerca per Torino 1 manager con esperienza da fieldtrainer cui affidare ampio mandato per la formazione di un organico commerciale orientato a privato consumatore. Ottima opportunità. Tel. 650.3802.

AZIENDA operante nel settore informatica ricerca 4 giovani diplomati 28/40 anni residenti nella provincia di To Cn At Al Vc offresi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni guadagno medio dimostrabile L. 3 milioni 3 milioni e mezzo. Tel. 011 434.8555.

CONCESSIONARIA automobili cerca venditori/trici massimo 25 anni lavoro interno esterno Enasarco. Tel. 653.5050.

EISMANN, società multinazionale tedesca prima in Europa nella distribuzione a domicilio di prodotti surgelati e gelati ricerca per apertura nuova filiale di Caselle (To) venditori anche prima esperienza da inserire nella propria organizzazione. Si offrono: un minimo mensile di L. 1.100.000 più premi ed incentivi nessuna spesa a carico automezzo aziendale. Si richiedono: disponibilità a tempo pieno, serietà ambizione professionale e economica. Per fissare un appuntamento chiamare al numero 0337 483.250 in orario ufficio.

SPA per sviluppo area Cn To e provincia ricerca 3 agenti vendita anche 1° esperienza assicura formazione e corsi specializzazione guadagno medio L. 3/5 milioni mensili. Tel. 0171 698.316.

UN MONDO COMPLESSO
che richiede uomini e donne di cultura ed interessi, pronti a dare il loro impegno per diventare
SPECIALISTI
di settore, in una attività professionale indipendente, con la continua formazione il supporto e l'energia del gruppo. Presentati scrivendo a: Publikompass 2423 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761.172. Torino.

AUTO incidentate acquisto di recente immatricolazione. Telefonare ore ufficio al 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643.

PASSAT Variant GT G 60 Syncro Cat. 1990 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI alloggio libero entro 6 mesi in Torino di 2 camere tinello in bella posizione. Tel. 696.3659.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere cucina bagno da ristrutturare anche balloi. Tel. 581.7947.

RICERCASI 2 camere cucina economico semicentrale max L. 160 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCASI 50/70 mq centrale anche da ristrutturare max L. 180 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCO appartamenti Torino 1ª 2ª cintura definizioni rapide senza impegno. Tel. per visite Bimar 434.5758.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero Grugliasco piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno facilitazioni mutuo. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero via Vercelengo ristrutturato ingresso camera cucina bagno lavanderia affare. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO villa libera a 30 km da Torino indipendente con giardino box auto mutuo permute. Tel. 817.7666.

A. PARELLA (via Lessona) libero camera cucina bagno spazioso L. 110 milioni mutuo permute. Tel. 590.8004.

A. SERIM 562.9691 vende in costruzione zona Francia alloggio signorile mq. 145 con mansarda mq. 80 e terrazzo mq. 25 box doppio consegna marzo I.V.A. 4%.

A. STABILE MILANO
Città Studi 21 alloggi mq 65/85 totale mq 1550 occupato equo canone vendita in blocco. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. TUTTO ristrutturando pressi piazza Statuto ingresso camera cucina doppi servizi L. 110 milioni. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
562.6966 Borgo Po in stabile liberty ampio ingresso salone angolare 3 camere cucina biservizi vendesi.

A. UTIP
562.6966 Caselle recentissimo signorile libero in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box auto termoautonomo giardino condominiale vendesi.

A. UTIP
562.6966 Crocetta libero ristrutturato salone living camera cucina bagno L. 233 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
562.6966 zona Rebaudengo libero piano alto termoascensore ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno vende.

ABITAZIONE signorile corso Francia 149 liberi occupati 2 camere tinello servizi. Immobil Union 812.5060.

ADIACENTE corso Ferrucci libero finemente ristrutturato sala cucina 2 camere ingresso bagno. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Siracusa in bello stabile ampio panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE largo Brescia libero salone 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 194 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel 771.5232.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato monolocale con bagno termo autonomo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE Ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

ADIACENTE Strada S. Mauro libero casa 1987 sala 2 camere cucina biservizi mq 140 giardino personale. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Frejus (via Pellice) libero camere tinello cucinino servizi riscaldamento centrale. Tel. 531.005.

ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati, box. Tel. 771.5232.

ALLOGGI molto signorili nuovi sala 2/4 camere palazzina con giardino via Fabrizi visita. SIS 562.9977 - 532.060.

ALLOGGI nuovi in consegna sala 1/2 camere via Calabria prezzi buoni con mutuo. Visita SIS 562.9977 - 532.060.

ALLOGGI nuovi residenza 'Zeta' dopo Panorama 2/3 camere cucina in consegna case con giardino. SIS 532.060.

A L. 30 milioni e mutuo S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termoautonomo. 561.2760.

AVIGLIANA impresa vende in costruzione negozi alloggi e ville unifamiliari iva 4% mutuo permute consegna marzo 93. Gestione 931.1422 - 938.873.

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone pranzo cucina studio mansarda tavernetta box dilazioni. Tel. 942.3867.

BALDISSERO
in splendida posizione villa signorile perfettamente rifinita mq 350 box giardino. Luciana Vola 436.1395.

BARRIERA di Milano libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. GR L'immobiliare 011 0471.

BARRIERA MILANO
via Cherubini libero panoramico ingresso camera tinello cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGONE pochi km da Rivoli nuovi alloggi signorili di 2/3/4 vani da L. 89 milioni. GiS 556.1685.

CAMPIGLIONE FENILE libero recente salone cucina 2 camere bagno box L. 157 milioni. GR 0121 322.789 - 011 320.524.

CASASTANDAR 540.344 libero Lungo Po pressi signorile salone 3 camere cucina 2 bagni minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero Pozzo Strada signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.868 liberi Collegno 2 alloggi volendo abbinabili mq 65 più mansarda abitabili minimo contante.

CASETTA privato vende a privato zona Piazza Massaua 3 camere cucina servizi cantina box cortile libera. Tel. 840.207.

CASEUROPEA largo Toscana camera tinello con angolo cottura bagno risatto L. 18 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

CASEUROPEA liberi Mappano nuova costruzione soggiorno 1/2 camere cucina bagno giardino iva 4%. Tel. 591.291.

CASEUROPEA libero corso Lecce 3 camere cucina bagno ottima casa volendo box. Tel. 599.940.

CASTIGLIONE recente in signorile palazzina con giardino condominiale ampio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 280 milioni dilazionabili. G.S.I. 997.1767.

CENTRALE libero appartamento mq 140 4° piano stabile d'epoca posto macchine occasione L. 400 milioni. Tel. 669.2062.

CENTRO alloggi ristrutturati o da ristrutturare diverse metrature termo autonomo stessa casa. Studio Mapi 899.5828.

CHIERI centralissimo alloggio nuovo 3 vani cucinotta 2 bagni box riscaldamento autonomo ultimo piano. Tel. 941.4707.

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio. Tel. 588.3297.

(continua)

Ancora violenza a Colle Oppio, il quartiere romano già teatro di aggressioni razziste

La vittima ha il viso sfigurato dal fuoco
Si è salvato grazie all'agilità

Valentino Nogali ha avuto il volto ustionato dall'incendio del rifugio

Alcuni nordafricani hanno visto fuggire verso il Colosseo un uomo col giubbotto nero
Rivendicazione delle «teste rasate»

Rogo nella caverna del somalo

Attentato naziskin, volevano bruciarlo vivo

ROMA. Piedi in aria e testa all'ingiù, erano all'incirca le due dell'altra notte quando Valentino Nogali ha visto ■ improvviso bagliore illuminare l'ingresso della caverna in cui da diversi anni dorme ed abita. Anche messo così al contrario, il fuoco ■ fuoco: ■ ■ balzo l'uomo ha interrotto la posizione yoga ■ è saltato fuori da quella che stava diventando una trappola mortale.

Sessantatré anni, una vita spesa tra la Somalia dove è nato da genitori italiani, l'Olanda e l'Italia arraggiandosi come capitava, un fisico ancora agile in virtù dei continui esercizi, il primo pensiero ■ Nogali una volta resosi conto ■ essere ■ cora vivo, ■ andato a quello che era rimasto nella sua tana in pasto alle fiamme: praticamente tutto. Vestiti, documenti, qualche ricordo, qualche banconota e la sua unica e vera compagna: la scatola di cartone ormai quasi vuota con cui viene confezionato ■ dei peggiori e ■ cari vini in commercio. Sì, perché oltre a fare yoga, l'altro «passatempo» ■ Valentino Nogali ora che non lavorava più ■ che di tempo a disposizione ne aveva in quantità, era bere.

Un passatempo, un'abitudine, un vizio. Un goccio se lo sarebbe fatto volentieri anche ieri notte alle due quando si ■ ritrovato ■ solo ad urlare aiuto tra i ruderi del Colle Oppio orridamente illuminati dalle fiamme. Ma non avrebbe potuto e forse gli sarà più difficile farlo anche in futuro. ■ perché il cartone di vino è andato bruciato assieme alle sue cose, ma perché, nel saltare fuori dalla sua tana, si ■ completamente ustionato il volto. Non ■ ■ faccia quella che ■ gocce di pioggia, che da ore cadono sulla capitale, bagnano in questa drammatica notte. E' una maschera di pelle accartocciata dove il mento è l'unica parte che si ■ salvata, gli occhi quella che ha ■ la peggio. L'immagine del fuoco visto ■ la testa in giù, infatti, è l'ultima che gli si ■ impressa con chiarezza nel cervello.

Ombre vaganti, invece, gli sono apparsi gli immigrati africani che sono corsi in su■ aiuto per primi. Anche loro ieri ■ erano sul Colle Oppio, una piccola altura ■ centro di Roma a pochi passi dai Fori Imperiali ■ dal Colosseo, rifugio d'elezione di ogni tipo di emarginati. Sono venuti fuori dalla loro tane, gli archi delle rovine romane, risvegliati dalle urla ■ Valentino Nogali e sono riusciti ad attirare l'attenzione di una pattuglia dell'istituto di vigilanza privata Security Service che ha avvertito il 113.

Non è riuscito, invece, l'italo-somalo a vedere i resti di una busta ■ plastica incendiate che i suoi attentatori, secondo la Digos, hanno riempito di liquido infiammabile ■ lanciato già ■ davanti alla grotta. ■ è riuscito ■ vedere quelli che hanno tentato di assassinarlo. Gli immigrati africani che sono giunti in suo soccorso, però, qualcosa gli hanno raccontato: «E' stata una per■ con un giubbotto nero - gli assicurano - fuggiva verso ■ Colosseo... Abbiamo provato a rincorrerla, ■ ■ ce l'abbiamo fatta».

Per loro è tutto chiaro: sono stati i naziskin. Era già successo l'anno ■ un'aggressione sempre sul Colle Oppio contro alcuni extra-comunitari e anche quella volta la firma sotto l'episodio era dei fedelissimi della svastica. La Digos, pur non escludendo altre ipotesi, sta battendo soprattutto questa pista. Nella mattinata di ieri sono ■ compiute una serie di perquisizioni e sopralluoghi a tappeto nelle ■ ■ persone segnalate per la loro militanza in organizzazioni di destra o per simpatie verso movimenti razzisti.

Si è poi saputo che qualche ora dopo l'aggressione dell'altra notte un anonimo avrebbe telefonato al 113: «Siamo naziskin - ha spiegato una voce giovanile all'agente ■ turno - questa è la risposta per via Domodossola».

Se l'ipotesi naziskin sembra in queste ore la più probabile, gli inquirenti non tralasciano anche altre possibilità. Un'episodio simile, un somalo bruciato ■ piazza Navona, si è verificato dodici anni fa senza che finora la giustizia ■ riuscita a mettere in carcere i colpevoli. E Colle Oppio, oltre ad ■ frequentato dagli extracomunitari, è anche ■ noto luogo d'incontro e di prostituzione di travestiti: n■ è la prima volta che ■ di loro tenta ■ eliminare qualche immigrato che gli dà fastidio.

Intanto, l'Msi e il suo movimento giovanile, il Fronte della Gioventù, si ■ affrettati a smentire qualsiasi collegamento con i f■ di Colle Oppio. Anche alla mensa dove mangiano quasi tutti gli immigrati della zona, di Valentino Nogali ■ ■ molto. Lui preferiva frequentare altri posti, la stazione Termini, ad esempio, dove si rifugiava in un «Vini ed olii», si riempiva di alcol della qualità peggiore, per poi finire steso su qualche marciapiede a smaltire la sbornia.

Flavia Amabile

«Mi hanno distrutto tutto ma non cerco vendetta»

ROMA

Allora signor Valentino cosa è successo ieri sera?

«E' ■ un fulmine. Mi ero ritirato nella mia "grotta", al Colle Oppio, dove dormo da circa due anni, quando ho visto un inferno di fuoco davanti a me. Per fortuna ero sveglio altrimenti sarei morto. Ma tutti i miei soldi, i miei pochi vestiti, tutto quello che avevo, l'ho perso in quel maledetto incendio».

Ma come è riuscito ■ salvarsi?

«Sono schizzato fuori dalla grotta passando attraverso il fuoco. ■ per questo che ho ■ volto devastato. Mi sono rotolato per terra per spegnere le fiamme che mi avvolgevano. All'inizio non mi sono reso conto delle ustioni, ma poi la faccia ■ diventata bollente ■ così ■ la ■ sciacquata alla fontanella più vicina. Ho un ■ rattere molto forte, è ■ educato ■ anni di rigida disciplina Yoga. Chi mi ha dato fuoco ■ riuscito ■ bruciare la mia pelle ma ■ certo il mio spirito».

■ ha visto i suoi aggressori?

«Lottavo per uscire dal fuoco ■ non pensavo ad altro. Mi sembra però ■ aver visto due persone, una alta e una più bassa, che fuggivano. Mi hanno detto che uno di loro indossava ■ giubbotto nero».

Ha dei sospetti?

«Ho amici ■ nemici come tutti, ma non ho mai ricevuto minacce ■ ■ ■ ■ ■ ■ fa, quando era ancora poco tempo che dormivo nella grotta di viale del Colle Oppio, dei travestiti mi venivano a disturbare. Ma io non gli ho dato retta e loro mi hanno lasciato in pace. Mi dicono che potrebbero essere stati i naziskin. Forse. Ma tanto? Non credo che riusciranno ■ prenderli. Non ho comunque alcun desiderio di vendetta».

Lei ha lavorato tanti anni in Olanda, perché ■ voluto tornare in Italia?

«In Olanda faceva troppo freddo per me. E poi volevo tornare nel mio Paese. Io sono italiano al 100 per cento anche se continuano a scrivere che ■ somalo».

Come mai è costretto a vivere in una grotta?

«I soldi guadagnati in Olanda sono finiti presto perché ■ Roma ■ ■ riuscito a trovare un lavoro che mi desse una rendita. Non posso permettermi l'affitto ■ una casa e gli ospizi sono pieni. Ho lavorato tutta la vita e adesso, dopo tre anni ■ attesa, mi trovo con due soldi di pensione che non mi bastano».

■ una famiglia, dei parenti che la possano aiutare?

«No. Non ho nessuno, ■ uno scapolo. Le donne ti legano, ti tolgono ■ libertà e ti succhiano tutti i soldi. Meglio stare soli. Ho degli amici da cui vado ogni tanto».

■ adesso ■ farà?

«Vedrò cosa mi dirà la mente quando tra venti giorni potrò uscire da qui. Probabilmente ■ cherò di avere un posto in ■ ospizio della Caritas. Forse adesso, dopo quello che mi ■ successo, qualcuno mi aiuterà».

■ Corbi

■

Pugno di ferro con i nazi
Una legge già scritta

IL governo si accinge a varare sanzioni più severe contro i naziskin. Ma ce n'è davvero bisogno? Nessuna delle ■ mila leggi già in vigore nel nostro Paese ■ sufficiente ■ combattere questo grave fenomeno che sta degenerando anche in Italia? Eppure sin dal ■ marzo '85 è divenuta definitiva ■ condanna per apologia di genocidio. Con una clamorosa sentenza la Cassazione confermò sostanzialmente le pene inflitte dalla corte d'assise d'appello di Milano ad un gruppo di tifosi ■ sei anni prima avevano dato vita ad una gazzarra antisemita durante la partita di basket Emerson Varese-Meccabi Tel Aviv, per la Coppa Campioni.

I supremi giudici convalidarono così l'art. ■ della legge sulla prevenzione ■ repressione ■ ■ delitto di genocidio (è la n. 962 del 9 ottobre '67), approvata dal Parlamento in attuazione della Convenzione Onu del ■ dicembre '48. In base ■ tale norma può essere condannato da 3 ■ 12 anni di carcere «chiunque pubblicamente fa l'apologia di genocidio», cioè chi esalta in pubblico la distruzione in tutto o in parte di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso.

Il successivo art. ■ della stessa legge prevede che ■ processo a carico dei responsabili debba svolgersi solo in corte d'assise.

I naziskin autori di svastiche, scritte sui muri o cori antiebraici possono, quindi, subire ■ oggi pesanti condanne. E devono ■ giudicati, oltre che ■ due magistrati, da ■ giuria popolare ■ gli autori di stragi.

La ■ della Suprema Corte per la squallida gazzarra antisemita inscenata ■ palazzo dello Sport di Varese il 7 marzo '79 costituisce, infatti, un importante «precedente» giurisprudenziale.

In quell'infausta occasione decine di giovani avevano alzato sulle gradin■ grosse croci dipinte di bianco e celes■ (i colori di Israele), sventolando cartelli ■ striscioni inneggianti ai campi di sterminio nazisti. Dopo sei anni di processi i responsabili del tifo antisemita furono condannati ■n solo in ■ penale a ■ anni di reclusione, ma anche a rifondere ■ ■ civile i danni subiti dalla Comunità Israelitica di Milano e dall'Unione delle Comunità Israelitiche italiane, costituitesi parti lese.

La legge del '67, peraltro, ■ è l'unica applicabile contro i naziskin. L'art. 3 della legge di ratifica ed esecuzione d■ Convenzione di New York del 7 marzo '66 (è la n. 654 del 13 ottobre '75) stabilisce che, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da 1 ■ 4 anni «chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale» e «chi incita in qualsiasi modo alla discriminazione o incita ■ commettere atti di violenza o ■ provocazione alla violenza nei confronti di persone perché appartenenti ad un gruppo nazionale, etnico o razziale».

La stessa norma vieta, poi, ogni organizzazione o associazione avente ■ i suoi scopi di incitare all'odio o alla discriminazione razziale. Rischia, invece, da 1 a 5 anni di carcere anche chi ■ limita a partecipare a simili organizzazioni o associazioni o a prestare assistenza alla loro attività. E non è finita: l'art. 4 ■ legge di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione (è la n. 645 del 20 giugno '52, sostituita dalla legge n. 152 del 22 maggio '75), punisce con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la multa da 200 mila a 500 mila lire «chi esalta pubblicamente idee ■ metodi razzisti». In base al successivo art. 5 rischia, invece, sino ■ 3 anni di carcere e una multa da 200 mila a 500 mila «chi, partecipando ■ pubbliche riunioni, compie manifestazioni usuali di organizzazioni naziste».

Tutto ciò non ha impedito che il razzismo si ripresenti ed assuma, proprio in questi giorni, dimensioni allarmanti. Forse ■ proprio per questo che, oltre ad introdurre una nuova figura di reato ■ il vilipendio per motivi di ostilità o di discriminazione», punito con la reclusione da 1 ■ 5 anni), ■ Governo Amato intende ora aggravare entrambe ■ sanzioni ■ legge del '52, prevedendo, rispettivamente, il carcere ■ 1 a ■ anni e la multa da 600 mila ad un milione, nonché la reclusione da 6 mesi a 4 anni e la multa da 400 mila a 1 milione.

Pierluigi Franz

RETROSCENA

IL RABBINO E IL ■

«Antisemiti, non passerete»

Toaff: l'Italia non è terreno fertile

MA il razzismo, il neonazismo, in Italia, e a Roma in particolare, non passeranno: ■ ha detto il rabbino capo della Comunità Israelitica della capitale durante un incontro dal forte significato simbolico con ■ Segretario generale ■ Cei, mons. Dionigi Tettamanzi. I due esponenti religiosi ■ preso parte alla celebrazione della festa cristiana di ieri all'Istituto Dermatologico italiano dei frati Concezionisti. ■ luogo che la comunità ebraica di ■ ricorda con gratitudine: «In questo istituto, sotto il pontificato di Pio XII, numerosi ebrei trovarono asilo e sostegno durante l'occupazione nazista di Roma - si legge su una lapide nell'Istituto -. Certi ■ trionfo della civiltà dell'amore sulla barbarie gli scampati al nefando olocausto ■ posteri additano riconoscenti tale fulgida testimonianza di bontà e di umanità».

Alla cerimonia erano presenti alcuni degli ebrei salvati nel 1943 dal fondatore dell'Istituto, Emanuele Stablum. «C'è un detto talmudico - ha ricordato il Rabbino Capo - che così ■ esprime: chi salva una vita è come se avesse salvato il mondo ■. In questa espressione è indicato molto chiaramente ■ grande valore della vita umana». Negato da molti, ■ ■ cronaca odierna dimostra ampiamente. «Ancora oggi - ha detto ■ segretario della Conferenza Episcopale - c'è il tentativo di annullare moralmente ■ talora fisicamente i profughi. Mentre ogni ■o, ■ alcuna discriminazione di religione o di razza porta sul suo volto l'immagine di Dio». Scopo dell'incontro era di sottolineare l'importanza della convivenza civile, della fratellan■ e della tolleranza. Mons. Tettamanzi, in particolare ha ribadito ■ dovere comune ■ cristiani e di ebrei di opporsi alla barbarie del nuovo antisemitismo.

La lapide l'hanno donata i cattolici, mentre ■ Israele, dal Ke■ Kayemeth Leisrael, l'organizzazione ■ ha curato il rimboschimento delle parti desertiche del Paese mediorientale, è giunto un piccolo ulivo, proveniente dalle colline intorno ■ Gerusalemme, la «città della pace». Sarà piantato nel giardino dell'ospedale. E il coro della Comunità Ebraica della Sinagoga di Roma ha eseguito alcuni salmi: un fatto eccezionale.

«In Italia, ■ Roma in particolare ■ il neonazismo antisemita non passerà», ha detto Elio Toaff. «A Roma i naziskin non trovano ■ terreno fertile per fare attecchire ■ le radici della barbarie ■ dell'antisemitismo. L'Italia ■ da sempre una nazione che consente la libera circolazione delle idee. Magari si arriva allo scontro frequente. Ma si tratta, più che di uno scontro, ■ un confronto civile al ■ ■ quale non viene mai esercitata violenza pur di imporre la propria idea».

A sinistra mons. Dionigi Tettamanzi, sopra il rabbino capo Elio Toaff

Gli episodi di violenza? Toaff si è detto sicuro che «si tratta di tentativi eversivi ■ una piccola frangia, strumento di trame estranee all'Italia. Sono sicuro che resteranno presto isolati ed emarginati. La ■ stessa ■ senza in questo istituto cattolico ■ a dimostrare il cammino irreversibile di ■ collaborazione che ci porterà lontano».

Ma c'è chi giudica la situazione preoccupante: è Sergio Frassineti, Presidente della Comunità di Roma: «Ogni giorno veniamo a sapere dai ■ media di episodi di violenza che creano drammatici scenari antisemiti ■ livello mondiale. Occorrono interventi di polizia, ma anche un impegno culturale per far nascere uno spirito di convivenza».

Marco Tosatti

In Abruzzo

Bimbo ebreo per il presepe

L'AQUILA. Sarà ebreo ■ giungerà direttamente da Betlemme il bimbo che interpreterà quest'anno il ruolo del bambinello al presepe vivente di Rivisondoli, in programma per il 5 gennaio prossimo. Il bimbo si chiama Elias Francesco Oumsieh, nato ■ 4 ottobre scorso a Betlemme. Il padre, Nidal, lavora in un negozio; la madre, Suad, è assistente sociale. I tre, insieme ad una delegazione di Betlemme guidata dal vicesindaco, Hanna J. Nasser, partiranno per Rivisondoli ■ 3 gennaio.

In ■ di nuovi nati a Rivisondoli, ai quali per tutti questi anni il ruolo del bambinello è stato riservato, il comitato ha deciso di dare, ■ questa scelta, ■ segnale alla lotta contro il razzismo e l'antisemitismo. Da giorni agenti della Digos svolgono un servizio di vigilanza sulle attività del comitato dopo le minacce razziste giunte al presidente. [Ansa]

In America

Accuse al boia di Treblinka

■ YORK. Nuovo indizio contro Ivan «John» Demjanjuk, il boia ■ Treblinka, ■ ■ morte tra mille polemiche in Israele per crimini nazisti. La rivista ebraica «Reform Judaism» ha pubblicato una lettera scritta dieci anni fa da un uomo di Cleveland ad un archivio tedesco in cui chiede copia della tessera militare rilasciata a Treblinka a nome di Ivan Demjanjuk. Mesi fa un tribunale dell'Ohio ha riaperto la polemica sull'estradizio■ in Israele di Demjanjuk, ordinando un'indagine ■ procedura seguita nel 1981 dal dipartimento della giustizia.

In particolare, si vuole accertare che la procura federale ■ abbia nascosto alcune prove ■ discolpa del metalmeccanico ■ origine ucraina, soprannomina■ «Ivan il terribile». La lettera fu scritta da Jerome Brentar, un agente di viaggio ■ Cleveland e un fervente sostenitore di Demjanjuk. [Ansa]

La regina madre declina l'invito: me l'hanno consegnato con troppo ritardo

Primo «no» alle nozze di Anna

Solo trenta ospiti per la cerimonia di sabato in Scozia
Top secret l'abito ■ l'acconciatura della principessa

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

L'hanno fatto tutti e adesso ■ che la Regina Madre deve aver deciso che ■ finalmente arrivato il suo turno di creare un po' ■ scompiglio in quel di Buckingham Palace. Con un tocco da maestro ha tirato un'altra staffilata alla figlia Elisabetta, dopo tutte quelle che si ■ sorbita in questo «annus horribilis». L'occasione le viene dal matrimonio imminente della nipote Anna con il dignitario di corte Tim Laurence. La rosea «Queen Mother» ha deciso che non ci andrà e ci tiene a rimarcarlo.

Qualche anima buona ■ messo in giro la scusa che il pungente clima scozzese non avrebbe giovato alle sue 92 primavere e che questa fosse la ragione della sua assenza. Tutte sciocchezze, ha subito smentito ■ dei ■ addetti stampa personali. La Regina Madre è cresciuta in Scozia e non è donna da farsi spaventare ■ ■ nonnulla di freddo. «Sarebbe una scusa patetica», ha affer■ l'ufficio stampa. Ma sarà poi meglio l'altra scusa, quella più ufficiale? E cioè, che ■ andrà al matrimonio numero 2 della nipote divorziata, perché le hanno fatto sapere troppo tardi la data e ■ è quindi in grado di cancellare tutto i suoi impegni per quel giorno, perché ■ vuole deludere nessuno dei s■ sudditi che tanto le amano? I giornali, soprattutto quelli popolari, non vogliono proprio abboccare.

Il londinese «Evening Standard» apre in prima pagina con la «questione morale». Nonostante riconosca il tacito incoraggiamento che ha dato alla relazione fra Anna e Tim, l'articolista spin■ per la tesi che la Regina Madre rimane risolutamente aggrappata alle proprie convinzioni, tradizionaliste, riguardo il matrimonio religioso». E non sarebbe la prima volta. Già nel 1950 si era rifiutata di partecipare alla cerimonia nuziale di una sua nipote anch'essa reduce da un divorzio, ■ viscontessa di Anson, che sposò in seconde nozze ■ principe Giorgio di Danimarca.

Il «Daily Mail», invece, apre in prima pagina con ■ e nipote in rigidi abiti neri e sguardi compassati elaborando anch'esso sulla visione religiosa di Elisabetta-madre, ma si getta poi su qualcosa di più frivolo. La terza pagina ■ tutta una tavolozza ■ colori pastello ■ di speculazioni sulla «mi■ che Anna potrebbe indossare sabato prossimo: abito corto ■ tailleur? La principessa ha imposto il black-out per quanto riguarda il ■ abito. L'unica cosa certa è che, come il resto della cerimonia, si tratterà di qualcosa di semplice e di non appariscente. Tanto che, ■ diniego del suo parrucchiere di fiducia Michael Rasser, troppo occupato per volare in Scozia, gli ha risposto che ai capelli ci penserà da sola. La cronista mondana del «Daily Mail» ■ che la principessa ricorrerà ■ suo solito chignon, fedele alla sua immagine ■ sense e un po' da maestrina.

Sarà una cerimonia intima, semplice e con pochissimi invitati, dunque, quella che si terrà sabato nella minuscola chiesetta di granito di Crathie, nella ruvida terra scozzese. La Scozia è stata scelta anche per evitare ulteriori imbarazzi alla Regina, che annovera fra i suoi titoli quello di capo della Chiesa anglicana.

Fra i trenta invitati non ci sarà la nonna, ma ci sarà certo il resto ■ famiglia reale, Diana inclusa, e ovviamente Peter e Zara, i due figli avuti dal precedente matrimonio ■ Mark Phillips. Il quale, a sentire i soliti bene informati, è rimasto di stucco all'annuncio di questo improvviso convolare a nozze e ne è venuto a conoscenza solo dopo che la notizia era stata data in tv.

Intanto anche a proposito del futuro sposo cominciano le indiscrezioni. Riguardano soprattutto il partito «anti-Tim». Il trentasettenne Laurence, infatti, avrebbe non pochi nemici a palazzo. Sono quelli che il «Daily Mirror» chiama i cortigiani, e che lo considerano poco adatto al nuovo ruolo, vista la mancanza ■ sangue blu ■ di patrimonio.

Marina ■ Goldsmith

La principessa Anna si sposerà per la seconda volta sabato in Scozia, ma in forma privata

E l'ex marito è ancora sconvolto per la rapidità dell'evento

La regina madre diserterà le nozze regali, in aperto disaccordo

Tyson spera

Da 2 giurati: nuovo «verdetto»

WASHINGTON. Due dei giurati che pronunciarono ■ verdetto di colpevolezza nei confronti di Mike Tyson, accusato di stupro, hanno ora dichiarato di essere convinti che ■ pugile sia stato punito ingiustamente e vogliono che la corte d'Appello dell'Indiana riapra il caso.

Dave Vahler ■ Rosa Pride si sono così espressi dopo la denuncia ■ Alan Dershowitz, il principe del foro che tutela gli interessi dell'ex campione del mondo dei pesi massimi dopo la condanna a sei anni di carcere: Desiree Washington, la reginet■ di bellezza nera vittima della violenza carnale, si sarebbe accordata prima del processo con agenti letterari e cinematografici per convertire ■ valuta ■ nante l'esclusiva della storia. Secondo Dershowitz la condanna del pugile ■ ovviamente nell'interesse della ragazza.

«Pensavamo che un uomo avesse stuprato ■ donna. Ora sembra che sia vero il contrario», ■ dichiarato Vahler a una emittente televisiva di Filadelfia. D'accordo l'altra giurata: Mike Tyson «merita un nuovo processo». Per King Kong Tyson, che sta scontando in ■ la condanna inflittagli in primo grado, si riaccende la speranza: forse anche il ritorno sul ring ■ è più soltanto ■ chimera. [Ansa]

FOTO DI FAMIGLIA A MONACO

Stéphanie: voglio altri 3 figli

MONTECARLO. Tv Sorrisi e Canzoni pubblica in esclusiva la prima foto «casalinga» di Louis, primogenito ■ Stéphanie di Monaco e Daniel Ducruet. Alla domanda «quanti bambini desiderate avere?», la principessa ha risposto senza esitazioni: «Quattro». Le ha fatto eco Daniel: «Tre come minimo, di certo». L'intervistatore ha chiesto alla coppia ■ fosse vera la storia secondo cui i due si sarebbero sposati a settembre. «La persona che ha lanciato questa voce - risponde Ducruet - ha dato inizio a una farsa che ha funzionato bene. Credo che si sia divertito». Incalza Stéphanie: «La cosa più incredibile è che abbiamo smentito pubblicamente la ■ e la gente ■ continuato a credere che fosse ■. A quando, dunque, le nozze? «Diciamo che non abbiamo ancora stabilito una data. Si vedrà». Parlando del piccolo Louis, Stéphanie ■ Daniel hanno poi ammesso che desideravano che il loro primogenito fosse un maschio. Il neopapà confessa: «E' forse ■ po' egoista ■ parte mia, ma pensavo che avrei partecipato di più alla cosa con un maschio che con una femmina». Daniel ha regalato a Stéphanie un anello ■ rubini, lei ha donato a lui uno stupendo orologio. E parte del ricavato dalle vendite del servizio fotografico andrà, per desiderio della principessa, in beneficenza all'Unicef.

Il ministro psdi contestato anche dal segretario del suo partito, resta l'allarme tra i giornalisti

Pagani fa retromarcia sull'antiscoop

«Non volevo imbavagliare la stampa, ma sottolinearne il ruolo»

ROMA. Adesso è tutto più chiaro: «Ho voluto porre l'accento sull'importanza del ruolo della stampa e della corretta infor■ nella vita di un Paese democratico ■ ■ nostro». ■ ministro delle Poste Maurizio Pagani fa l'esegeta di se stesso. Lunedì, ■ Reggio Calabria, aveva definito i giornali «fabbriche ■ speculazione sulle notizie» e «industrie di terrorismo ideologico ■ psicologico». Qualcuno - compreso il ■ segretario di partito Vizzini - aveva equivocato, credendo che il ministro volesse imbavagliare i giornalisti. E invece ■: voleva solo «porre l'accento».

«La libertà di stampa ■ salvaguardata, come ne va salvaguardata l'indipendenza». Il Pagani del giorno dopo è il più ■ difensore dei giornalisti: «Bisogna però evitare ■ questo servizio ■ trasformi ■ industria dell'informazione. Il pericolo esiste ed è di grande attualità. Averlo sottolineato non significa né accusa né demonizzazione dell'informazione. Tale può apparire solo se si considerano frasi isolate di un discorso, enucleandole dal contesto generale. Non mi sento responsabile di tali interpretazioni».

A neutralizzare gli effetti negativi dalla sfuriata anti-stampa di Pagani aveva già provveduto il segretario socialdemocratico Carlo Vizzini: «Sull'argomento la posizione del partito e la mia sono chiare». E assai diverse da quella del ministro delle Poste: «Ci sono molti politici che gridano su quello che è accaduto con il giudice Signorino», dice Vizzini. «In realtà pensano ■ aver trovato un modo di salvare se stessi. E' assurdo sparare sui giornalisti ■ fanno il loro mestiere ■ le notizie non se le inventano».

Il ministro delle Poste Pagani ha virato rispetto alla posizione espressa in precedenza sulla stampa e gli effetti delle sue anticipazioni

Rientrata la polemica, non cessa l'allarme. Repubblicani e pidiessini si ergono a difensori della libertà di stampa, mentre i giornalisti si preparano a fronteggiare un eventuale provvedimento censorio del governo, che ■ momento appare assai improbabile. Giorgio La Malfa mette le mani avanti: «Il rimedio alla fuga di indiscrezioni non è il bavaglio alla stampa. Bisogna invece chiedersi se la mano infedele del pubblico funzionario che passa informazioni segrete ai giornali non sia mossa dall'intento di screditare i pentiti». Per il segretario del pri, giornalisti e pentiti sono gli obiettivi immediati dell'«aspro attacco che politici di primo piano e segretari di partito portano contro i magistrati per le inchieste che essi conducono». E qui La Malfa ne ha anche per il nuovo segretario della dc: «Martinazzoli si unisce ormai a Craxi in queste aspre polemiche di retroguardia». [m. g.]

Il sindaco: ci credevamo un'isola felice invece ■ violenza e la crisi bussano anche alla nostra porta

E Fano si scopre provincia della Malaitalia

Morto anche il padre della famiglia massacrata per una vendetta

FANO
DAL NOSTRO INVIATO

La mattanza è completa: quattro bersagli, quattro uccisi. Come nella Chicago Anni Venti o ■ nelle altrettanto remote Palermo e Napoli. Al reparto ■ rianimazione dell'ospedale «Umberto I» di Ancona è morto anche Fernando Diotallevi che, sia pure ad altissimo prezzo, in un primo momento pareva essersela cavata dai colpi del killer venuto ■ nulla. ■ all'istante, invece, ■ moglie Rosa e i figli Ivana e Adolfo: le autopsie hanno confermato come l'assassino sia uno che non spreca proiettili, diciotto centri, e per tutti il colpo di grazia alla nuca. «Sì, questa tragedia ci ha colti di sorpresa e ci lascia sbigottiti», dice l'avvocato Giuliano Giuliani, 64, da luglio sindaco democristiano a capo ■ una giunta anomala formata da dc, pds, verdi e pri. «Pensavamo forse ■ essere un'isola felice perché questi episodi avvengono ■ Calabria in Sicilia e nelle Puglie e invece scopriamo che i barbari sono in mezzo a noi, sembra che abbiamo raggiunto vette mai viste». E sullo sfondo, sospettano gli inquirenti, la droga pesante. «Ma sì, c'è un certo traffico, ■ non più che altrove, niente di massiccio, non è l'inferno come non lo sono neppure ■ Riccione e Cattolica: insomma, la situazione ■ sempre ■ abbastanza tranquilla».

I guai, per Fano, almeno sino ad oggi, hanno altre origini, avverte ■ sindaco. Cinquantacinquemila abitanti che d'estate arrivano a 70 mila, una seguitissima squadra di pallavolo maschile al vertice della A2 e una femminile meno brillante, una biblioteca, quattro librerie, sette agenzie bancarie, sessanta bar: forse in uno di questi Adolfo ha incontrato l'assassino. L'economia poggia su agricoltura, artigianato e industria: ittica, turistica e cantieristica. Osserva ■ sindaco Giuliani: «Siamo al prologo della crisi e speriamo sia ■ passeggera. Nei cantieri ci son circa mille cassintegrati e pensare ■ questo era un settore trainante, le nostre barche ■ vendute anche in Giappone». Eppoi, tiene a chiarire, c'è il problema-casa: «Questa città è meta di profughi e nessuno vuole affittar loro, per i soliti problemi di razzismo. Albanesi, nordafricani e da un paio d'anni anche i "Rom", insomma, gli zingari, arrivati all'indomani di ■ nevicata storica. Li trovammo semiassiderati sotto a una tenda: un centinaio, vennero sistemati in quattro ■ ■ coloniche, ora ■ forse il doppio».

Un'ordinaria vita di provincia, nonostante tutto, quieta, un po' ripetitiva, noiosa. Ma una vita che cambia, che è già cambiata. «E quello che rimprovero ■ me stesso e agli altri è che oggi ■ situazione che ■ circonda non la ■ abbastanza, non c'impegnamo per conoscerla», comme■ Gabriele Ghiandoni, docente di Matematica all'Università di Urbino, autore ■ «Fano, una città un racconto», «Idillio marinaro» e «In cima al mare», raccolta di modi di dire dialettali. «Ignoriamo se ci sia ■ no l'estorsione, se sia arrivata la criminalità organizzata». Eppoi, l'inchiesta ■ Agostino Cordova sugli intrecci fra massoneria e Malaitalia. «E' presa di mira anche la provincia di Pesaro e si parla pure ■ traffico di armi».

■ parrebbe, quella dell'altro giorno, una tragedia nata da un gi■ grosso, così gli inquirenti frugano nel passato di Adolfo Diotallevi, perché soltanto lui in famiglia si ■ avvicinato alla droga. ■ mattinata in prefettura, carabinieri, polizia e il procuratore Gaetano ■vodelli Pedrocchi hanno fatto ■ punto. Dalla ■ della tragedia sarebbe scomparsa una pistola, forse una Beretta 7,65: stesso calibro dei proiettili mortali. E ■ va il magistrato che potrebbe trattarsi di «una lite finita così, in strage», ma anche di un'esecuzione.

Vincenzo Tessandori

(Segue ■ pagina 9)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

■ Iacobino ved. Negri

L'annunciano la figlia Vittoria con Franco, Teresa con Luciano, i nipoti Franco, Patrizia e Barbara; i cari Marina e Giovanni e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 74.04.44.
— Torino, 8 dicembre 1992.

Partecipano al dolore gli affezionati Pina e Franco.

Beppe, Angela, Carlo e Giorgio Mariotti sono vicini ai famigliari.

Partecipano:
Renzo Bossù
Enza Chiesa
Jolanda De Marco.

Vilma, Giorgio e Paola Bertotto partecipano commossi al dolore di Vittoria e della famiglia Mariotti.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

■ Patrone
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 98

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina, la figlia Noretta, il genero, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia S. Massimo. Per l'orario telefonare al 44.30.20. Un particolare ringraziamento al dott. Modesa e alla dottoressa Bianco. Non fiori ma offerte per la tredicesima agli anziani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1992.

E' mancata

Giovanna Bruno
anni 53

L'annunciano la mamma Veronica Marocco, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Verdi 3.
— Orbassano, 9 dicembre 1992.

Fernanda ed Elisa ricordano l'amica carissima.

E' improvvisamente mancato

Tommaso Canevari

Uniti nel suo ricordo lo annunciano, con infinito dolore e rimpianto, la moglie Anna Maria, le figlie Alfredina con Massimo Baldizzone e Roberta con Maurizio Cossa, e gli amati nipotini Stefano e Filippo. I funerali avranno luogo presso la chiesa Beata Vergine delle Grazie - Crocetta nei prossimi giorni (telefonare al 520.907).
— Torino, 8 dicembre 1992.

Caro PAPA', non ti dimenticheremo ■ Alfredina e Roberta.

I cugini Teresina e Riccardo fraternamente partecipano al dolore di Nini e famiglia.

Gli amici di sempre Campana, Malvano, Serralunga e famiglie costernati si uniscono al dolore.

Le famiglie Baldizzone e Castagna partecipano commosse al lutto per la perdita del caro TOMMY.

Andrea, Maria Luisa, Cesarina si uniscono commossi al dolore della cara Roberta e della sua famiglia.

Addolorati partecipano le famiglie: Bongiovanni, Calcagno, Di Palo, Ranieri, Testa, Valeria Mambretti, Amelia Martinasso, Fernanda Rije, Germana Soraco.

Carla e Carla, Gianni e Roberta partecipano con affetto al grande dolore della cugina per la perdita del caro TOMMASO.

Sono vicini a Nini, Alfredina, Roberta: Pier Felice Marina Tirelli, Gianfranco Valeria Lucca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Lachello ved. Danne

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con la moglie Mariuccia, i nipoti Maurizio con Monica, Alberto con Daniela, la consuocera Vittorina, l'affezionato Athos, la cognata Bruna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Puggioni, alle signore Piri, De Andreis e a tutto il personale medico e infermieristico della clinica San Luca. Funerali giovedì 10 ore 11,45 parrocchia Maria Speranza Nostra. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tonco d'Asti.
— Torino, 9 dicembre 1992.

Cara zia GINA, ti ricorderanno sempre con affetto i nipoti Taricco e Danna.

Elia e Osvaldo particolarmente sono vicini a Luciano e famiglia.

Pino, Carlo e famiglie commossi partecipano.

La famiglia Gnocchi partecipa al dolore di Luciano e famiglia.

Tilde Vasone partecipa al dolore della famiglia Danne.

Le famiglie: Architetto, Bernati, Bruttini, Comoglio, Vai commosse partecipano.

La Direzione Vendite Territoriali della Ing. C. Olivetti e C., colleghi tutti porgono sentite condoglianze al geom. Danne.

Gino e Marisa Chiaro sono vicini a Luciano e Mariuccia Danne.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:
Enrico, Lella Crema
Bruno, Marisa Lograto
Carlo, Marisa Robino.

Improvvisamente ci ha lasciato

Luigi Giraudo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Giampiero con Lucia, l'adorata Annalisa, il fratello Piero, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 31.18.675. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1992.

La famiglia Prato si unisce commossa al grande dolore dei famigliari.

Con dolore annunciano la scomparsa del caro papà

Pietro Bocchino
di anni 74

la figlia Marisa col marito Piero Gallina, nipoti Edoardo, Federica, famigliari tutti. Funerali mercoledì 9, ore 15, via Italia 15. Seguirà tumulazione cimitero Gassino. Si ringraziano i dottori Angela Riccardi, Luigi Borasio, Lora Finotto, Emilio ■
— Chivasso, 7 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo D'Alessandro
MARESCIALLO P.S. A RIPOSO

Ne danno l'annuncio la moglie e figli. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Luca. Per informazioni ora e giorno telefonare 648.018.
— Torino, 8 dicembre 1992.

E' mancato

Luigi Tosatto

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero e nipote. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto Delfini, ospedale Martini. I funerali dall'abitazione via Cave 31. Per orario telefonare al 455.818. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1992.

Pur sapendo che nulla potrà riempire il vuoto che hai lasciato e niente potrà estinguere la fiamma del ■

Calogero Bunone

con infinito amore rimarrai nei cuori di: mamma, papà, Stella, Claudio e tutti i tuoi amici. Funerali venerdì 11 dicembre ore 8,15 presso chiesa S. Giuseppe C■.
— Torino, 9 dicembre ■.

I Dirigenti ed il Personale tutto della Sip Piemonte e Valle d'Aosta partecipano con profonda commozione al dolore dell'ingegner Francesco Gandini per la scomparsa della moglie

Laura Gandini
— Torino, 9 dicembre 1992.

Giovanni e Paola Ruggeri, profondamente turbati, si stringono affettuosamente all'amico Francesco Gandini e a Giorgio nel dolore per la straziante perdita della moglie LAURA.

Sono affettuosamente vicini all'ingegner Francesco Gandini:
Alessandro Antonietti d'Oulx
Gabriella Bertino
Piero Bizzotto
Enrico Bosco
Giancarlo Chiodega
Ennio Citarelli
Bruno Ferrari
Augusto Ferraris
Umberto Ivaldi
Mario Levi
Giuseppe Nicotra
Nicola Nicoli
Domenico Orsini
Pierantonio Piana
Luciano Roncarolo
Giorgio Sassone
Carlo Sereno
Roberto Spadon

I Collaboratori della Sip - Organizzazione Territoriale Business - Nord Ovest partecipano al dolore dell'ingegner Francesco Gandini per l'improvvisa scomparsa della moglie.

Antonio Rosalba Borelli partecipano al profondo dolore della famiglia Gandini Tonci.

Mirella e Nico sono vicini all'amico Franco per la scomparsa di LAURA.

Presidenza, ■ ■ Federfiori, increduli partecipano commossi al profondo dolore del marito e della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

dott.ssa Adriana ■

ricordando le doti professionali e la sensibilità umana.
Torino, 8 dicembre 1992.

Lido Lunardelli

Ciao amico carissimo: ti porteremo sempre nel cuore Luisella e famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1992.

L'Associazione Italiana Pellicceria partecipa al profondo dolore della famiglia di

Francesco Borelli
— Torino, 8 dicembre 1992.

E' mancato il

prof. Luigi Baccolo

Ne danno l'annuncio la moglie Elsa, cugini e cugine. I funerali, con partenza dall'ospedale Santa Croce di Cuneo alle ore 13,45 di giovedì 10 corrente avranno luogo in Savigliano alle ore 14,30 nella chiesa di San Pietro.
— Cuneo, 8 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

■ 1992
Pietro Ciarichetti
Infermiere

Sempre ■ ricordato e rimpianto.

1984 9 DICEMBRE 1992
■ Cuniberti
Con l'amore di sempre

1983 1992
Dante Mairano
Ricordandolo, Rita e Marco.

1989 1992
Gianni Francavilla
Sarai con noi ovunque.

Roma, polemiche per i capolavori trasferiti da Villa Borghese al San Michele dopo 8 anni senza garanzie

La mostra-caos subito richiusa

Aperta senza sistemi d'allarme né guardiani

ROMA. Riapre i battenti dopo otto anni la Galleria Borghese, una delle collezioni di dipinti cinque-secenteschi più importanti d'Italia. Riapre non nella Villa omonima che l'ha ospitata per quasi due secoli, ed è ancora chiusa p[illegible] restauri, ma al San Michele, nella chiesa interna dove è stato [illegible]rato un nuovo allestimento con pregi e ombre, che dovrebbe durare almeno due anni, fino alla fine dei lavori.

Riapre e richiude, per ora. Perché il giorno dopo l'inaugurazione, tale è [illegible] la mas[illegible] dei visitatori [illegible] ad ammirare gli oltre 300 dipinti (fra i quali due Raffaello, due Tiziano, quattro Caravaggio, un Rubens, [illegible] Andrea del Sarto, Bernini, Barocci, [illegible]tiano del Piombo, Piero di Cosimo), che [illegible] dovuti intervenire i carabinieri per chiudere i battenti dell'esposizione.

A parte la mancanza assoluta di cartellini o qualsiasi altra indicazione che, pur spiacevole, non può essere motivo di allarme, sembra che i sofisticati sistemi [illegible] allarme non fossero ancora stati attivati. La mancanza di custodi ha accresciuto il rischio, mentre l'assenza di un guardaroba, in un giorno di pioggia, ha aggravato la confusione.

Risultato, una calca di [illegible] persone che premeva ai cancelli del [illegible] Michele, tanta confusione, poi la decisione di riaprire, facendo entrare il pubblico a gruppi.

Il contrattempo ha però fatto indispettire il direttore dei Beni Culturali Sisinni che, dimentico dell'insistenza usata perché l'inaugurazione coincidesse con la «Settimana dei beni Culturali» che si apriva lunedì, e dimentico che il San Michele è pur sempre la sede del suo ministero, se l'è presa con la direttrice [illegible] Museo Sara Staccioli.

«Non capisco perché nessuno dei [illegible] custodi dellla galleria Borghese sia venuto qui a seguire i quadri, né perché manchino le didascalie», ha accusato Sisinni, aggiungendo inoltre che «errore della direzione del Museo è stato di non avvertire la portineria che l'ingresso era limitato gruppi di cinquanta persone». Ma chi aveva deciso, [illegible] quando, questo contingentamento dei visitatori, che il primo giorno [illegible] aveva comunicato neppure ai giornali? Staccioli ha preferito tacere per non alimentare la polemica.

Resta il merito dell'iniziativa, che unisce il dilettevole all'utile. Spiega [illegible] sovrintenden[illegible] Claudio Strinati: [illegible] quadri dovevano comunque [illegible] trasferiti altrove per [illegible]tire il restauro delle pareti. E [illegible] questo punto, ci si è chiesti, perché non renderli di nuovo visibile [illegible] pubblico?». Impresa lodevole.

Messa insieme all'inizio del '700 da Scipione Borghese, dopo che lo zio Camillo [illegible] diventato Papa col nome di Paolo V, la Galleria costituisce da sempre la parte più cospicua del museo de[illegible] Villa fatta costruire dalla famiglia patrizia fuori dalle Mura Aureliane per passarvi la bella stagione [illegible] per contenere la collezione che Scipione lasciò scritto di non disperdere dopo la sua morte. Quel [illegible] ricco di sculture oltre che di pitture, che la memoria del grande pubblico identifica nella bellissima, candida Paolina Bonaparte (e già moglie di Camillo), che il Canova ritrasse languidamente adagiata [illegible] una Venere Vincitrice.

Dieci anni fa un blocco di calcinaccio cadde improvvi[illegible] da un soffitto della Villa. Fu grande allarme. Un sopralluogo accurato mostrò che il danno era ben più grave di quanto ci si aspettasse e richiedeva interventi riparatori urgenti. Spiega ancora Strinati: «La villa stava smottando. Indagini nei sotterranei mostrarono che le fondamenta poggiavano [illegible] un sottosuolo crivellato [illegible] che il rischio era aggravato dal fatto che l'edificio [illegible] attraversato dall'onda sismica che scende dai Castelli romani».

Due anni di studi e dibattiti. [illegible] cominciano i lavori di consolidamento delle fondamenta, poi di ricostruzione del tetto, il più lesionato, dei muri [illegible]i, quindi delle pareti interne. E siamo all'oggi.

L'allestimento nella bella chiesa restaurata fa un gran bell'effetto di insieme. Ma denuncia forse la gran fretta. Entrando il visitatore è accolto da due alte pareti fitte che ricordano le antiche quadrerie, a destra [illegible] «Giovane Dama con l'unicorno» di Raffaello, chiuso nel suo «climate box» che deve preservare [illegible] dipinto dalle variazioni climatiche, a sinistra l'eterea «Venere con Cupido» di Lucas Cranach, che [illegible] Dürer capeggiò [illegible] Rinascimento tedesco.

Ma l'altezza e le luci non adatte impediscono quasi di vedere il bel «Ritratto di gentildonna» del Carpaccio, e il San Sebastiano del Perugino sembra [illegible] la testa schiacciata, tanto [illegible] luce punta suoi piedi.

Maria Grazia Bruzzone

La lunga coda di visitatori in attesa di vedere la mostra rimasta chiusa per otto anni

Guerra sui Van Gogh

L'acquirente dei disegni sfida il museo olandese

Francesco Plateroti, 42 anni, nativo di Aosta, oggi a Parigi, ha pagato centomila lire nel 1990 i sei disegni. Ma il museo Van Gogh di Amsterdam lo smentisce

PARIGI. Il nuovo «giallo Van Gogh» [illegible] per sei disegni del 1888 comprati sulle bancarelle del mercato delle pulci [illegible] Arles. Francesco Plateroti, 42 [illegible], nativo di Aosta, oggi a Parigi, li ha paga[illegible] centomila lire nel 1990. Giura che sono a[illegible]tici. Ma il museo Van Gogh di Amsterdam lo smentisce; i suoi esperti non riconoscono lo stile del grande pittore olandese.

«Non ho nulla da dire perché la prova di ciò che sostengo è in 170 pagine [illegible] perizia firmata dalla professoressa Michèle Rudler, direttore del laboratorio della polizia scientifica [illegible] Parigi. Non basta? Allora che gli esperti del museo di Amsterdam facciano le loro controdeduzioni. Sono pronto al confronto in qualsiasi posto del mondo, magari [illegible] Italia», ribatte Plateroti.

La sfida è lanciata anche [illegible] per Plateroti «non esiste», per lui i sei disegni «non sono in cerca d'autore» come i personaggi pirandelliani. «Sono [illegible] Vincent, non c'è dubbio». Michèle Rudler scrive nell'ultima delle 170 pagine dell'analisi: «Le differenti perizie sui sei disegni non rivelano alcun anacronismo tra materiali, tecnica e soggetti rappresentati, da una parte, e la loro attribuzione a Van Gogh dall'altra. Un tal numero di elementi non può essere dovuto al caso e ci guida a autenticare questi [illegible] disegni come della mano [illegible] Vincent Van Gogh».

Da Amsterdam il «no» è deciso. Senza perizia, però. «Non c'è bisogno di vederli da vicino, non sono stati realizzati da Van Gogh, è evidente», ha detto Hans Van Crimpen, conservatore [illegible] museo di Amsterdam. A lui Plateroti aveva mandato le fotografie dei disegni nel 1990. E' bastato un colpo d'occhio per bocciarli. Dice Plateroti: «Ho inviato in [illegible]anda foto di [illegible] centimentri per 2. La risposta mi è giunta [illegible] settimane, a stretto giro [illegible] posta, insomma. "Falsi", questa la [illegible] Invece [illegible] laboratorio [illegible]a Rudler ci ha lavorato per due [illegible]».

Veri o falsi? Com'è possibile che per valutazioni tanto complesse Amsterdam [illegible] Parigi lavorino in modo così differente? Quei disegni non er[illegible] sciuti fino all'estate del 1990, [illegible] Van Gogh ne parla in parecchie lettere. A Emile Bernard: «Ti faccio vedere Rembrandt con il sorriso di Leonardo da Vinci». A Gauguin: «Ho fatto questo disegno pensando [illegible] lei [illegible] a Petrarca». Personaggi che si ritrovano nei sei dipinti comperati ad Arles. «Saranno false anche [illegible] lettere?» si domanda con ironia Plateroti. [illegible] se un falsario avesse ricostruito i disegni seguendo quanto scritto dal pittore?

«Possibile, ma la risposta [illegible] nella perizia della polizia. Poi ci sono altri dettagli, altri segreti», risponde Francesco Plateroti. Ma non li svela, li tiene per i «signori di Amsterdam». Sarebbero dei «giochi» che Van Gogh avrebbe disegnato qua e là, nascondendo[illegible] sotto i tratti della matita. Parole [illegible] profili che gli specialisti della polizia francese hanno rivelato.

Quattro dei sei disegni [illegible] stati eseguiti con il «cadre perspectif», sistema usato all'epoca soltanto da Van Gogh. Per dare rigore e proporzione al [illegible] lavoro il pittore olandese aveva l'abitudine di dipin[illegible]re secondo uno schema [illegible] sistema di fili [illegible] in un rettangolo di legno che formavano triangoli e rettangoli. Alcuni «segreti» sono custoditi nel disegno «Le pont de Gleize», paesaggio della campagna di Arles. «Il pittore ha nascosto la firma e il titolo dell'opera, noi li abbiamo trovati, quelli di Amsterdam, no. Le parole sono state scritte [illegible] Vincent, lo ha provato un perito calligrafo».

Enrico Martinet

San Paolo, la figlia vende la collezione d'arte dell'industriale rubacuori che fu marito di Ira Fürstenberg

All'asta il tesoro del play-boy Pignatari

Quadri del '700 e altre opere valutati un milione di dollari

Il tesoro di famiglia di «Baby» Pignatari per decisione della figlia, è in questi giorni in vendita all'asta [illegible] San Paolo del Brasile. La raccolta d'arte, che comprende rarità come paesaggi settecenteschi di Giuseppe Zaiz [illegible] due qua[illegible] che Giovanni Battista Castagneto dipinse nel secolo scorso su un'isoletta nella baia di Guanabara, ha un valore approssimativo di un milione di dollari.

Carnagione olivastra, sguardo di fuoco, sangue misto brasiliano-napoletano, temperamento rovente. «Baby» [illegible]gnatari con queste caratteristiche diede [illegible] scalata al successo [illegible] lo [illegible]quistò in pochi anni [illegible] mosse che non sempre ebbero l'impronta della [illegible]

Morì nel '77 in un ospedale di [illegible] Paolo, dove era ricoverato da diverse settimane per disturbi cardiocircolatori. E soltanto [illegible] malattia riuscì a piegare quella volontà di ferro alimentata da una vera e propria smania di primeggiare.

La sua ultima, clamorosa, impresa risale alla primavera [illegible] '72. Insieme [illegible] quarantina di suoi operai, diede l'assalto ad una fattoria e fece esplodere tutti gli edifici. Fu nella regione [illegible] Jaguari, nello Stato nord-orientale di [illegible]. «Baby» [illegible] incriminato a Salvador, ma senza [illegible] per la [illegible] vita né per la sua carriera.

Dietro quel violento episodio, c'era la necessità di salvaguardare i propri interessi. Pignatari aveva fatto [illegible] ingente investimento nelle miniere di rame in Brasile ed [illegible] in viaggio per visitare ed ottenere alcuni giacimenti. Le cronache dell'epoca riferiscono che, nella fattoria fatta saltare per aria, di rame ce n'era parecchio e che il proprietario, con tutta probabilità, si rifiutava di vendere il terreno sul quale l'industriale aveva messo gli oc[illegible] per impiantarvi una miniera.

[illegible] a Napoli nel 1917, «Baby» dovette subito rimboccarsi le maniche, lavorando nell'azienda paterna a San Paolo [illegible] assumendone la direzione molto presto, in seguito alla scomparsa del padre. La [illegible] «stoffa» si rivelò con incredibile velocità [illegible] quello dei Pignatari divenne in breve tempo il più grande laminatoio di metalli del Brasile. Dalle [illegible] officina uscirono mitragliatrici ed aerei. Con i proventi di questi traffici, comprò miniere di rame e [illegible] bauxite [illegible] ingrandì l'impero economico rilevando, a prezzi stracciati, imprese appartenenti a italiani e [illegible] quando il Brasile chiuse [illegible] porte in faccia all'Italia fascista e alla Germania [illegible] Hitler.

E fu la ricchezza. Nel 1948 il suo patrimonio [illegible] valutato intorno ai 25 milioni di dollari.

Abile, coraggioso, spesso vol[illegible] avventuriero, non trascurò la jet society e la sua fama di play-boy fu pari a quella di uomo d'affari. Due mogli - Mimosa Parodi Delfino e la ricchissima brasiliana Maria Nelia Alves Lima - non furono di ostacolo ed un'esistenza [illegible] equilibrio tra [illegible] ruolo [illegible] «padrone» delle fabbriche e quello di conteso ospite alle feste negli ambienti più esclu[illegible]ivi.

Molte le donne che caddero [illegible] suoi piedi. Tra le vittime «illustri», anche la star del cinema Linda Christian. [illegible] luglio del '58, «Baby» ottenne in Svizzera il divorzio dalla seconda moglie e partì alla conquista della diciottenne Anna Maria de Carvalho, rampolla di una ricchissima famiglia [illegible] Bahia. L'unione non durò a lungo.

Fu poi la volta della principessa Ira Fürstenberg che per lui lasciò, tra mille litigi, [illegible] di adulterio, denunce e scazzottature, il marito Alfonso di Hohenloe. Pignatari [illegible] pronto per una nuova esperienza matrimoniale. Ma anche qu[illegible] ebbe breve vita: tre anni. [illegible] fece la [illegible] scelta: volle rivedere i figli Hubertus [illegible] Christoff (l'ex sposo aveva messo come condizione che lei lasciasse «Baby» [illegible] voleva avvicinarsi ai ragazzi) [illegible] abbandonò l'uomo che l'aveva incantato.

Daniela Daniele

La principessa Ira Fürstenberg: il suo matrimonio con «Baby» durò tre anni

«Baby» Pignatari, industriale e corteggiato play-boy è morto nel '77

Anche la star del cinema americano Linda Christian cadde ai piedi di Pignatari

Pregiudicato di 25 anni deciso [illegible] collaborare con la giustizia: sfuggito ai carabinieri, è stato ammazzato e poi bruciato

Il pentito di mafia paga con la vita l'evasione-beffa

Gela: scappa durante [illegible] sopralluogo, i sicari vendicano il suo tradimento

GELA

NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] fuggito durante un sopralluogo mentre a Gela guidava i carabinieri alla scoperta dei nascondigli della mafia, Giuseppe Di Giacomo, 25 anni, è stato assassinato dai suoi amici. Non [illegible] fidavano più di lui. Erano certi che li avesse traditi. Dopo la scoperta del cadavere semicarbonizzato e l'identificazione della vittima c'era qualche dubbio sui retroscena alla base del delitto. Adesso gli inquirenti sarebbero invece certi che si è trattato [illegible] una spietata vendetta. Questo ennesimo delitto per punire uno sgarro conferma che la mafia non perdona. Pregiudicato per spaccio di stupefacenti, rapina e furto, il giovane aveva detto alla Guardia di Finanza prima e quindi ai giudici e ai carabinieri di esser pronto a collaborare con la giustizia. Gli inquirenti, non avendolo del tutto creduto, [illegible] deciso [illegible] metterlo alla prova. Ma ancora una volta la mafia è stata rapida, implacabile. Ucciso e bruciato, infine abbandonato in un canneto non distante dal mare in contrada Manfria vicino alla strada per Licata, Giuseppe Di Giacomo è stato trovato nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì [illegible] una pattuglia dei carabinieri. Una [illegible] tanto che stavano perlustrando le campagne alla [illegible] ricerca. Ieri a Caltanissetta il generale Giorgio Cancellieri, che comanda la Regione Sicilia dei carabinieri, ha riunito tutti gl[illegible] ufficiali della provincia per fare il punto della situazione, soprattutto per fare luce sulle modalità della clamorosa fuga conclusa con la morte.

Di Giacomo, che da tempo viveva con la vedova del fratello maggiore Vincenzo assassinato nel 1988, era st[illegible] catturato [illegible] Reggio Emilia il [illegible] novembre con 300 grammi di cocaina dalla Finanza. In caserma [illegible] ammesso di [illegible] corriere della mafia gelese, amico di Orazio Paolello, latitante da alcuni mesi che [illegible] considerato il più spietato killer della [illegible] Ianni-Cavallo. E aveva aggiunto di esser pronto [illegible] dire tutto quello che sapeva. Aggiunse però che l'avrebbe fatto soltan[illegible] a Gela con i carabinieri del capitano Mario Mettifoco che già conosceva. Così, d'accordo l'autorità giudiziaria di Reggio Emilia, il «picciotto» era stato trasferito nel carcere di massima sicurezza «Cavallacci» a Termini Imerese vicino a Palermo e da qui era stato scarcerato e prelevato dai carabinieri. Nelle campagne attorno a Gela, di notte per non dare nell'occhio, Di Giacomo aveva portato i militari in alcune case. A sentire lui vi si rifugiavano i latitanti delle cosche locali e all'occorrenza vi si svolgevano riunioni segretissime nelle quali veniva decisa la strategia da seguire per i delitti da compiere.

Su queste rivelazioni gli investigatori mantengono il riserbo, ma circola [illegible] insistenza voce che il giovane avesse anche fornito più di un'indicazione su due dei più gravi fatti registrati [illegible] Gela recentemente e che hanno suscitato grande scalpore: l'assassinio il 1[illegible] novembre del profumiere Gaetano Giordano, esponente di punta della locale associazione dei commercianti e degli imprenditori che si oppongono al racket delle estorsioni, [illegible] il ferimento mesi fa [illegible] colpo di pistola in faccia dell'ingegnere capo del Comune Renato Mauro intenzionato a far rispettare leggi e regolamenti edilizi.

Dopo essere fuggito, Di Gia[illegible] è stato intercettato dalla mafia e ucciso. Si suppone che i suoi amici, vedendolo già libero malgrado l'arresto per droga, abbiano intuito che si [illegible] deciso a tradirli e che per questo fosse stato scarcerato. I carabinieri non escludono che il giovane avesse provato a far loro [illegible] «bidone», in realtà per nulla deciso a pentirsi e interessato solo al trattamento [illegible] favore e alle riduzioni di pena consistenti riservate appunto [illegible] «pentiti», [illegible] che non sia stato creduto [illegible] sospettosi [illegible]

Antonio Ravidà

Il procuratore di Caltanissetta Gianni Tinebra. Giuseppe Di Giacomo voleva collaborare con i carabinieri, presentandosi come amico di alcuni killer del clan Ianni

A San Luca

Ammazzato geometra, [illegible] moglie e [illegible]

REGGIO CALABRIA. E' sull'attività svolta da Eugenio Luciano, [illegible] anni, geometra, ucciso, a San Luca, in un agguato nel quale sono rimaste ferite la moglie ed una delle figlie, che sono concentrare le indagini di carabinieri e polizia per identificare il killer. Luciano conduceva la sua auto (una Mercedes 190) con a bordo la moglie Angela Germanò, [illegible] anni, e la figlia Antonietta, [illegible] quando, in prossimità della piazza del paese, è [illegible] fatto [illegible] a colpi di pistola. L'uomo, ferito al viso ed al collo, è [illegible] sul colpo. La moglie e la figlia, medicate nell'ospedale di Locri, [illegible] giudicate guaribili in 15 giorni. Dipendente dell'Assessorato regionale alla forestazione, Luciano svolgeva la funzione di coordinatore di alcuni cantieri idraulico-forestali impegnati in lavori [illegible] Aspromonte. A tendere la trappola al professionista [illegible] stato un killer solitario. [Ansa]

Esecuzione di mala

Giallo a Catania Trovati su un'auto due carbonizzati

CATANIA. Due cadaveri brucia[illegible] sono stati trovati dai carabinieri [illegible] una Fiat «Uno» nelle campagne di Borgo Lupo, una contrada nel territorio di Mineo, a sessanta chilometri da Catania. L'automobile, anch'essa bruciata, era in una zona isolata nei pressi di un villaggio rurale abbandonato, il Borgo Pietro Lupo, fatto costruire [illegible] tempo del fascismo. I carabinieri di Palagonia sono riusciti a rintracciare l'ultimo proprietario ufficiale della «Uno» che è targata Livor[illegible]. Quest'ultimo ha dichiarato di avere venduto da tempo l'auto, ma il passaggio di proprietà [illegible] sarebbe stato registrato negli uffici preposti.

Gli investigatori hanno inoltre accertato che la vettura sarebbe stata poi venduta senza la prevista registrazione da più persone. Finora le ricerche tra gli scomparsi non hanno dato riscontri con l'identità delle vittime. [Ansa]

Un asteroide ha incrociato l'orbita del Pianeta sfrecciando a 137 mila km l'ora

Ore 12,35: la paura sfiora la Terra

Rischiata collisione con un pianetino

A Washington gli orologi segnavano le 6,35 (12,35 ora italiana) di ieri, l'America era ancora tranquillamente [illegible] addormentata, quando un asteroide ha [illegible]ato l'orbita della Terra sfrecciando a 137 mila chilometri all'ora.

Il pianetino kamikaze si chiama Toutatis e ha la forma di una patata di tre chilometri per uno e mezzo. [illegible] punto di massimo avvicinamento si è trovato a una distanza pari a dieci volte quella della Luna, cioè a 3,5 milioni di chilometri. La Terra fila sulla sua orbita a 30 chilometri al secondo e percorre 3,5 milioni di chilometri in 36 ore. Questo ci dà l'idea di quanto si sia andati vicini (relativamente) a una eventuale collisione.

Toutatis è stato scoperto tre anni fa dall'astronomo francese Christian Pollas, dell'Osservatorio della Costa Azzurra. Il nome impostogli è quello di un dio [illegible] Galli reso popolare da Goscinny nel suo fumetto «Asterix». Ha un'orbita molto allungata, che lo porta fino a un miliardo e mezzo di chilometri dal Sole - la distanza di Saturno - e ogni quattro anni gli fa sfiorare il sentiero cosmico del nostro pianeta.

Nel [illegible] passerà ancora più vicino: [illegible] quattro volte la distanza della Luna. Non sarà ancora un primato. Un paio d'anni fa un asteroide molto più piccolo, quasi [illegible] cosmico, una dozzina di metri di diametro, è passato a 170 mila chilometri da noi, metà della distanza Terra-Luna.

Benché nello spazio non ci siano semafori né strisce pedonali, per fortuna le probabilità di colli[illegible] minime. E sarebbero praticamente uguali a zero se i corpi vaganti fossero soltanto Toutatis e qualche altro. Il pericolo tuttavia è un po' maggiore perché conosciamo già un centinaio di pianetini che intersecano l'orbita terrestre e si calcola che ce ne siano da mille a tremila con dimensioni intorno al chilometro.

Per fortuna gli asteroidi più massicci e più [illegible] - ne sono già stati classificati cinquemila e si pensa che ne esistano più di centomila - seguono orbite stabili a metà strada tra Marte e Giove: per rassicurazione del lettore, [illegible] a questa categoria anche il pianetino del diametro di 20 chilometri scoperto da Walter Ferreri dell'Osservatorio di Torino e recentemente intitolato [illegible] sottoscritto. Perturbazioni gravitazionali però di tanto in tanto deviano qualche asteroide verso l'interno del sistema solare, alimentando la famiglia dei killer potenziali.

Tremila pianetini che giocano a biliardo con la Terra costituiscono già un rischio apprezzabile. Si calcola che ogni dieci milioni di anni si verifichi uno scontro tale da aprire un cratere largo una ventina di chilometri se la caduta avviene su un continente, o da produrre un maremoto planetario se, cosa tre volte più probabile, precipita in un oceano. Per questo all'Osservatorio di Kitt Peak, in Arizona, un telescopio è destinato esclusivamente alla caccia [illegible] pianetini che incrociano la Terra e studiosi degli asteroidi come Brian Marsden dell'Osservatorio Smithsonian ed Eugene Schoemaker dell'U.S. Geological Survey si battono per creare una rete di sorveglianza [illegible].

Ultimamente, poi, questi ricercatori hanno trovato degli insospettabili alleati negli scienziati già coinvolti nel progetto di difesa strategica lanciato da Reagan e affossato da Bush dopo la dissoluzione dell'Urss. Lo «scudo stellare» prevedeva un g[illegible] numero di laser in orbita e di razzi a te[illegible] nucleare pronti a intercettare eventuali missili sovietici. Il [illegible] dello «scudo» ha [illegible] molti disoccupati tra i ricercatori del Livermore Laboratory e di altri centri scientifici che lavorano soprattutto su [illegible] dei militari. [illegible] qui la loro speranza di riciclaggio dalla guerra contro il nemico comunista alla prevenzione degli asteroidi killer.

Che cosa succederebbe in [illegible] di incidente? Secondo Shoemaker, alla velocità di impatto più probabile, che si aggira tra i 12 e i 25 chilometri al secondo, un pianetino come Toutatis produrrebbe un cratere largo una cinquantina di chilometri e, se cadesse in una regione abitata, potrebbe fare milioni di vittime. Inoltre, sollevando una nube di polvere tale da oscurare per qualche anno il Sole, forse innescherebbe un mutamento climatico simile a quello che, [illegible] milioni di anni fa, avrebbe portato alla scomparsa dei dinosauri.

Piero Bianucci

Tremila pianetini minacciano la Terra: gli astronomi Usa chiedono a Bush di dirottare nelle ricerca i fondi delle guerre stellari

Uno scontro, 84 anni fa

In Siberia, solcò 20 chilometri di pineta

In epoca storica il caso più clamoroso di collisione tra la Terra e un corpo celeste risale al 30 giugno del 1908. Lo scenario è la taigà siberiana a una cinquantina di chilometri dallo sperduto villaggio di Vanavara, lungo il fiume Tunguska. All'alba un oggetto dalla natura [illegible] accertata penetrò nell'atmosfera fino alla quota di 5-8 chilometri e qui esplose. La detonazione si sentì fino a mille chilometri di distanza, da Kansk, a [illegible] chilometri, il lampo violetto del bolide superò il bagliore del Sole. Nel punto sottostante all'esplosione la foresta di pini fu abbattuta nel raggio di 20 chilometri. Lo spostamento d'aria venne registrato anche a Leningrado.

All'origine dell'evento di Tunguska ci fu probabilmente un piccolo nucleo di cometa, composto prevalentemente di ghiaccio. Altre ipotesi sono d[illegible]mente più fantasiose: un grumo di antimateria, un mini-buco nero dalle dimensioni di un nucleo atomico, un'astronave aliena, un ordigno nucleare lanciato da extraterrestri. La tesi della [illegible] sembra la più attendibile perché al suolo non è stata trovata traccia del [illegible] celeste, benché l'onda d'urto abbia bruciato un bel pezzo di foresta e ridotto a «pali del telegrafo» semicarbonizzati migliaia di pini.

Lo sperduto villaggio di Vanavara, lungo il fiume Tunguska, in Siberia, dove all'alba di 84 anni fa avvenne una collisione

E' anche probabile [illegible] il nu[illegible] di cometa, o minuscolo asteroide che fosse, avvicinandosi alla Terra [illegible] radente, sia per così dire rimbalzato sugli strati più densi dell'atmosfera come fa una pietra piatta sull'acqua di uno stagno. Se di [illegible] cometa si è trattato, potrebbe essere stato un frammento di quella di Encke.

Nel 1929 L. A. Kulik guidò la prima missione scientifica sul luogo dell'esplosione e riprese fotografie e un rudimentale film della foresta distrutta. Varie missioni successive non hanno portato chiarimenti definitivi. Nell'estate 1991 è andata a Tungus[illegible] anche [illegible] spedizione italiana del Cnr di Bologna. Sono stati prelevati pezzetti di resina nei quali si spera di trovare qualche residuo del corpo celeste esploso.

Sempre in Siberia, il 12 febbraio 1947 cadde una massiccia meteorite che spezzandosi produsse un centinaio di piccoli crateri. A 20 mila anni fa risale il bolide che ha formato un cratere largo 1300 metri in Arizona. E qualche milione di anni fa si verificò l'impatto di un asteroide di cui, in Baviera, si riconosce ancora la traccia larga una ventina di chilometri. **[p. b.]**

Paesi allagati, morto in Veneto

A causa dell'acqua alta ieri nella basilica di San Marco a Venezia è stata annullata la Messa per l'Immacolata

Anticipo d'inverno Miliardi di danni

ROMA. I meteorologi non promettono niente di buono: l'ondata di maltempo che ha investito tutta la penisola, offrendo un anticipo d'inverno, proseguirà per altre 36-48 ore. E il bilancio, intanto, si fa più grave, al Sud come al Nord.

Annega parà. Un paracadutista americano è morto e alcuni [illegible] compagni sono rimasti leggermente feriti durante un lancio di esercitazione da un elicottero Usa che volava sul cielo di Vicenza. Il militare non sarebbe riuscito a controllare il proprio paracadute a causa del forte vento ed è stato spinto oltre la zona d'atterraggio: è finito nel fiume Bacchiglione, annegando.

Val Roya isolata. In Liguria, alle spalle di Ventimiglia, 300 metri cubi di terra hanno isolato, per almeno i prossimi tre o quattro giorni, tutta la Val Roya, la via più breve per raggiungere dal Piemonte la Costa Azzurra. Un'altra frana ha isolato cinque Comuni nella Valle Argentina.

Paura per la bora. Una gigantesca gru è stata abbattuta ieri [illegible] a Trieste dalle raffiche di bora in via Geppa, in pieno centro. Non ci sono stati feriti. La gru, alta 25 metri e della portata massima di 3 tonnellate, è stata letteralmente piegata. Le raffiche hanno abbondantemente superato i 100 chilometri l'ora.

Venezia sott'acqua. L'acqua alta ha allagato tre quarti del centro storico di Venezia, investito da pioggia e raffiche di vento. In piazza San Marco, di fronte alla Basilica, l'acqua ha raggiunto 90 [illegible]. L'alta marea ha, tra l'altro, impedito la celebrazione della messa per la festa dell'Immacolata: la basilica di San Marco era allagata. Ma la situazione più drammatica si registra a Chioggia dove l'acqua alta ha messo sotto tutto il centro storico.

Voragine a Todi. Una voragine, lunga una decina di metri, larga 3-4 e profonda 10-15, si è aperta ieri mattina in via della Consolazione a Todi, la strada che dal Tempio [illegible] Consolazione conduce al centro storico. A provocarla è stato un distacco del vecchio muro di sostegno. La strada è [illegible] transennata.

Guai per don Gelmini. Resta difficile la situazione alla sede principale della Comunità Incontro di don Pierino Gelmini, a Molino Silla di Amelia. Il torrente Sassone [illegible] il grande auditorium, gli uffici amministrativi e il refettorio, distruggendo apparecchiature e mobili causando danni per un miliardo.

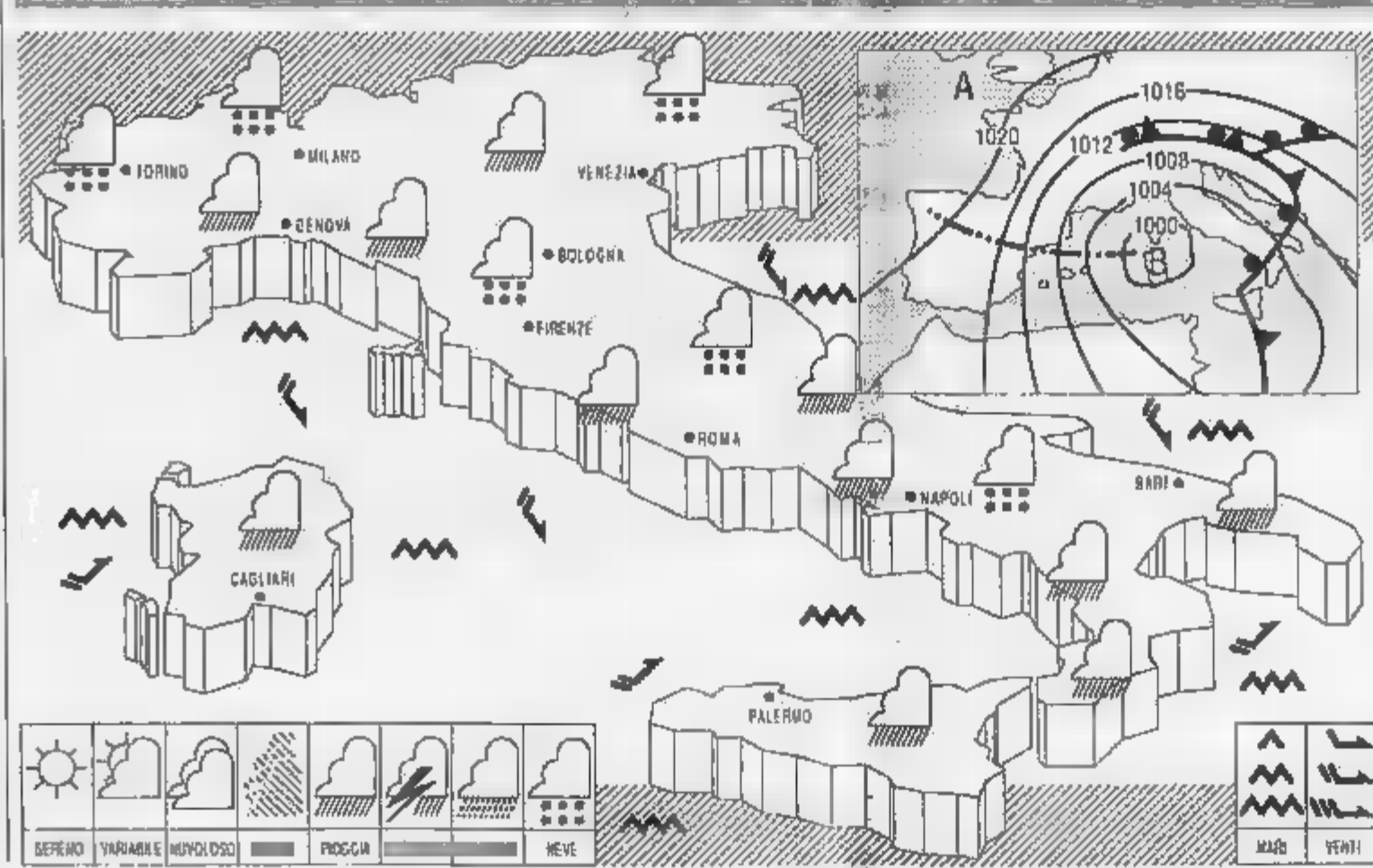
Roma allagata. Centralino dei vigili del fuoco preso d'assalto ieri mattina nella capitale dopo ore di pioggia: sono arrivate 150 richieste d'aiuto. Strade e scantinati allagati, rami d'albero abbattuti, persino mezzi pubblici paralizzati dalla [illegible]ia. L'acqua, penetrata dal tetto, ha pro[illegible] problemi alla Galleria d'arte moderna.

Tornado in Campania. Una tromba d'aria si è abbattuta sul Salernitano, in particolare a Nocera Inferiore, causando danni per miliardi a numerose case coloniche. Collegamenti marittimi bloccati tra Napoli e le isole. **[p. p. l.]**

E' morto a Cuneo

[illegible] scrittore e biografo del marchese De Sade

CUNEO. E' morto ieri sera stroncato da un ictus lo scrittore Luigi Baccolo: [illegible] 79 anni. Laureatosi in Lettere antiche alla Normale di Pisa con un «Saggio su Pirandello» nel '48, professore nei licei classici di Cuneo e Savigliano, era fra i massimi conoscitori della letteratura francese del Settecento e Otto[illegible]. Fra i suoi volumi più famosi «Il teatro del marchese de Sade» (1970), «Diario inedito di Sade» ('73), Casanova erotico ('75), «Lettere da Vincennes e dalla Bastiglia» (1976), «Il signor conte non riceve» (1978, dedicato a Vittorio Alfieri), «Il mormorio delle passioni nascenti» ('81), «Il commiato del mago e delle fate» (racconti e poesie dell'82). Collaborò a «La Stampa», «Il Mondo», «Storia illustrata». I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 a Savigliano, città della quale Luigi Baccolo era originario e a cui dedicò il libro «Amore a quattro voci» nell'80. **[r. c.]**

IL TEMPO

SITUAZIONE: una circolazione depressionaria interessa tutte le regioni italiane, determinando condizioni di tempo perturbato.

[illegible] PREVISTO: su tutte le regioni iniziali condizioni di maltempo, con piogge diffuse, nevicate anche a quote relativamente basse ed isolati rovesci temporaleschi. I fenomeni tenderanno a persistere sulle Venezie, sulle regioni adriatiche [illegible] quelle ioniche, [illegible] una variabilità perturbata s'instaurerà sulle zone nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni del medio e alto versante tirrenico.

[illegible]TURA: in ulteriore diminuzione al Sud, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: ovunque moderati o forti: da Nord-Est sulle regioni settentrionali e sulla Toscana; da Sud-Ovest sulle rimanenti regioni. Nel corso della giornata i venti tenderanno a disporsi da Settentrione anche sulla Sardegna e sulle zone centrali.

MARI: tutti agitati, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento.

PREVISIONI PER [illegible] sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti intensi associati a brevi rovesci, ma con tendenza a miglioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	2	Firenze	7	11	Bari	10	16
Verona	3	10	Pisa	8	9	Napoli	12	17
Trieste	6	8	Ancona	6	10	Potenza	5	10
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	7	10	S.M. Leuca	11	16
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	10	17	R. Calabria	13	18
Torino	0	4	L'Aquila	5	9	Palermo	11	15
Cuneo	0	4	Roma Fium.	11	14	Catania	12	17
Genova	5	10	Roma Ciamp.	11	13	Alghero	10	14
Bologna	2	8	Campobasso	6	10	Cagliari	10	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	8	12	sereno
Atene	8	18	nuvoloso	Londra	7	9	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	11	13	nuvoloso
Berlino	-2	1	nuvoloso	Madrid	4	9	sereno
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	-8	-1	nuvoloso
Buenos Aires	19	25	sereno	Mosca	-4	1	sereno
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	1	6	sereno
Dublino	2	6	nuvoloso	Parigi	0	6	nuvoloso
Francoforte	2	5	nuvoloso	Pechino	-4	4	nuvoloso
Gerusalemme	9	15	pioggia	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	1	8	pioggia	Sydney	16	20	nuvoloso
Helsinki	-7	2	sereno	Tokyo	14	21	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	2	3	nuvoloso
Il Cairo	19	20	sereno	Vienna	1	3	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

Nazismo o malessere sociale? Discutono Cases e Rusconi

GERMANIA

L'incubo e il sogno

Un neonazista durante una manifestazione ad Amburgo. [illegible] destra, Simon Wiesenthal

Tullia Zevi, presidente delle Comunità israelitiche italiane. A sinistra, Rusconi e Cases. Sotto, Nolte

Cases: Fatta l'unificazione sono risorti i problemi della mancanza d'identità

TORINO

TRE anni fa, con la caduta del muro di Berlino e con la riunificazione delle due Germanie, [illegible] tedeschi sembrava arridere il più roseo avvenire. Ma il sogno [illegible] tedesco è rinviato, sotto la violenza delle svastiche. Che [illegible] accade veramente? Che cos'è oggi la Germania? Perché ritornano i simboli del nazismo? Perché riemerge l'incubo dell'antisemitismo? Ne parlano due autorevoli studiosi del mondo tedesco, di due generazioni: Cesare Cases, settantenne, curatore einaudiano [illegible] Musil, Brecht, Mann, Lukács, direttore della rivista *L'Indice dei Libri*, [illegible] Gian Enrico Rusconi, cinquantenne, [illegible] saggio *La crisi di Weimar*, direttore del Dipartimento di studi politici all'Università di Torino.

Il sogno di una grande e prospera nazione tedesca dove tutti vivano nel benessere e nella democrazia si sta sfaldando. Fra Est [illegible] Ovest [illegible] torna a parlare dell'identità tedesca e riemergono i fantasmi del passato nazista. Che cosa significa?

CESARE CASES: «Il sogno [illegible] appunto un sogno. Non [illegible] i presupposti perché si realizzas[illegible] illico et immediate. Questa è una nazione dalla vita travagliata, che [illegible] mai riuscita [illegible] vivere in pace con il prossimo. Non si poteva pensare che il doppio trauma del nazismo e del comunismo servisse da solo a ricostituire un'unità che non c'è mai stata. Una volta fatta l'unificazione sono risorti i problemi della mancanza d'identità: come dice una canzone, dov'è [illegible] patria dei tedeschi? Questi problemi risorgono perché in Germania orientale sono stati ibernati per quarant'anni [illegible] Germania [illegible] oidentale sono stati mascherati [illegible] un internazionalismo all'americana».

GIAN ENRICO RUSCONI: [illegible] abbiamo un'idea semplicistica dell'89? Passata l'euforia della magica notte, [illegible] avuta subito la percezione delle difficoltà. La sinistra tedesca si era opposta: o facendo l'apocalitti[illegible], con Grass, o facendo l'ipercritica, con Habermas, o mettendosi [illegible] calcolare i costi dell'operazione. E fuori della Germania [illegible] prevalsa la paura [illegible] vedere formarsi una potenza capace di conquistare l'egemonia. La reazione è stata: o Dio, che cosa succede? Tanto è vero che la stampa internazionale registra i guai attuali dei tedeschi [illegible] una soddisfazione sadica. Per cui si affronta il problema della Germania con un eccesso di proiezione [illegible] passato sul presente. Sulla spiegazione che la Germania è un Paese moderno che deve fare i conti [illegible] la xenofobia, così come la Francia [illegible] l'America, tendono a prevalere le spiegazioni proiettive: si continua [illegible] pensare [illegible] Germania [illegible] oggi come qualcosa di posticcio rispetto alla Germania [illegible] ieri. Vince l'idea dell'eterno ritorno».

Non bisogna sovrapporre ai problemi di oggi degli stereotipi storici. Ma perché allora le croci uncinate e [illegible] sfilate dei naziskin?

RUSCONI: «Vediamo che cos'hanno in comune un naziskin che brucia le case dei turchi e un miliziano delle SA nella notte dei cristalli: razzismo, antisemitismo, violenza gratuita, incapacità di articolare un [illegible]nimo di discorso e alle spalle la disoccupazione; anche le SA erano disoccupati, magari ex operai, anzi proletari. Qual è in[illegible] la differenza fondamentale? La [illegible] individuo uniformato, omologato in una società [illegible] una cultura, è parte di uno Stato che fa dell'antisemitismo una divisa ideologica; è un pezzo di una macchina statale terribile, che si metterà [illegible] movimento poco dopo. Il naziskin - ecco il paradosso - [illegible] un "revolté", [illegible] uno che imbratta i cimiteri ebraici non per avere il plauso della folla ma per colpire una società che odia. E' un animale ignorante, che il nazismo l'ha studiato sui giornaletti sadomaso, però [illegible] che l'antisemitismo è [illegible] punto nevralgico della società che lo ospita».

CASES: [illegible] pensa al nazismo come qualcosa di estremamente negativo, [illegible] non è sempre così. I nazisti, distruggendo altri popoli, erano riusciti a [illegible]re qualcosa di simile a una potente unità nazionale. Non dobbiamo dimenticare che il nazi[illegible] costituisce un sogno retroattivo della società tedesca, di cui però per quarant'anni [illegible] si è potuto parlare. Ciò ha avuto un ruolo di accensione nel ritorno del [illegible].

Ma ha ragione [illegible] no Simon Wiesenthal, [illegible] cacciatore di criminali di guerra nazisti, quando dice che le violenze nella [illegible] Ddr sono un effetto della disoccupazione e [illegible] c'entra l'ideologia [illegible]zista?

CASES: «In parte ha ragione. Gli abitanti della Ddr speravano che si aprissero le cateratte del benessere. Invece fanno l'esperienza della disoccupazione: le fabbriche vecchie non producono più, quelle nuove [illegible] sorgono. Quindi ci sono vaste masse di disoccupati che costituiscono un pericolo costante. Se [illegible] prendono con gli stranieri, che nell'ex Ddr sono particolarmente odiati perché c'erano già prima, sentiti dalla gente [illegible] un'imposizione dell'internazionalismo proletario. E [illegible] la prendono con gli ebrei, che sono stati storicamente dichiarati oggetti alieni. Come si [illegible] da Freud, l'avversario [illegible] fantasma: non c'è bisogno d'avere un nemico reale, basta [illegible] un nemico immaginario».

Il revisionismo storico di Ernst Nolte può aver favorito il ritorno di forme naziste?

CASES: «Credo che i naziskin [illegible] leggano libri di storia, neanche quelli di Nolte, che tante volte sono anche buoni e divulgativi. Secondo me il problema non [illegible] Questi giovani non sanno niente di storia, non sanno neanche niente del [illegible] Per loro il nazismo può essere un mito del potere sulle masse».

Rusconi: Il naziskin [illegible] cerca il plauso della folla, vuole colpire una società che odia

RUSCONI: «Occorre distinguere il revisionismo alla Nolte e il negazionismo alla Irving. Sono cose completamente diverse. I negazionisti ridimensionano in termini quantitativi [illegible] qualitativi l'Olocausto, i revisionisti dicono: quello che è [illegible] successo, ma quali sono le cause? Il gulag viene prima del lager. E così via. Non voglio difendere Nolte, [illegible] tempo l'ho criticato. Ma [illegible] naziskin che dice: tutte balle, [illegible] si riferisce certamente a Nolte, forse neanche [illegible] Irving, ma a tutta [illegible] subcultura nazi prodotta da ex tenenti delle SS».

Tullia Zevi diceva di essere rimasta angosciata [illegible] dalle sfilate [illegible] naziskin [illegible] dalla gente che assisteva [illegible] la stessa indifferenza degli Anni Trenta. Questa indifferenza può essere un frutto del revisionismo?

RUSCONI: «Esisteva una sorta di visione sacrale dell'Olocausto. Se la metti in discussione che effetti produci? Me lo sono chiesto tante volte. Ma che cosa fai: rinunci a discutere? E mi sono anche chiesto: se vedo sfilare questi farabutti, [illegible] reagisco? Mi metto a insultarli? Oppure penso che ormai siamo in una democrazia matura? Ma anche a Weimar pensavano di esserlo [illegible] di avere le forze per controllare i nazisti. Allora dobbiamo proibire le manifestazioni? Quando superano certi livelli, pe[illegible] di sì: si manda la gente in galera e non se ne parla più. Ma se si tratta solo di sfilate, capisco l'emozione, capisco il ricordo, ma non me la [illegible] negare il diritto di sfilare».

CASES: «Sì, penso che non ser[illegible] niente proibirglielo. E che non si sopprimano le cause che [illegible] inducono a sfilare. Per il momento, [illegible] Dio vuole, la differenza con Weimar [illegible] che l'autorità è dalla parte degli ebrei. Bisogna giovarsi di questa libertà. Bisogna dire a tutti i revisionisti e negazionisti, magari Nolte compreso: siete degli imbroglioni. I mentitori siete voi, non noi. Bisogna combatterli con [illegible] loro [illegible]. Questo si può fare finché [illegible] può parlare».

Di fronte all'Olocausto, un italiano democratico si domanda talvolta [illegible] non alimenti [illegible] pregiudizio nei confronti dei tedeschi. Dobbiamo dimenticare? Dobbiamo ricordare? Quale deve essere, oggi, il significato delle camere a gas?

CASES: «Credo che il pregiudi[illegible] sia giustificato se riguarda la società tecnologico-capitali[illegible] che ha prodotto Auschwitz. Ma questa società non de[illegible] necessariamente chiamarsi Germania. Per me è una verità ovvia [illegible] tesi sostenuta da Sigmund Baumann che una società altamente burocratizzata, in cui uno non sa quello che fa la persona accanto, è natural[illegible] predisposta ad Auschwitz, e che quindi ogni società capitalistica moderna [illegible] un presupposto ad Auschwitz. Perciò quello che bisognerebbe fare è sganciare questa immagine da quella del cattivo tedesco. Come se certe circostanze - la presenza del Cyclon B o la burocrazia onnipotente - fossero [illegible] specialità tedesca [illegible] quindi non avessero più corso nel mondo d'oggi. Sono convinto che non sia così: che sia ancora fecondo, [illegible] diceva Brecht, il ventre che ha generato il nazismo; solo che questo ventre non è in Germania [illegible] dappertutto. Può darsi che la Germania fosse soltanto un primo campionario, non il più temibile, di quello che ci aspetta».

RUSCONI: «Penso ai miei coetanei tedeschi [illegible] i quali parlo di queste [illegible]. E' chiaro che l'Olocausto è una parte incancellabile della loro identità. [illegible] questo stigma può diventare un momento di consapevolezza, il trauma può trasformarsi in un filtro: una sensibilità critica per l'insorgere dei razzismi. Ciò non toglie che molti [illegible] coetanei tedeschi lo subiscano come [illegible] da pagare. Tutti ne soffrono, in privato possono arrivare alle lacrime. Da qui la rabbia di questi ultimi due anni, per le sfilate dei naziskin, per l'antisemitismo inatteso. Come [illegible] quello che accade li falsifichi. Come se un'operazione di "memoria solidale" con il proprio passato - espressione habermasiana - abbia toccato il suo limite. Essi dicono: la mia generazione ha fatto quello che poteva per trasformare quel trauma [illegible] una virtù, ma evidentemente non basta. Ecco lo sconcerto: il nostro lavoro onesto è rimasto un fatto soggettivo, [illegible] siamo riusciti a farlo diventare un discorso pubblico».

Alberto Papuzzi

Grande successo [illegible] Francoforte per un nuovo gioco: con pizzo, corruzione e omicidi

Sfida in salotto [illegible] Mafia-Risiko, la Rete insorge

Da Palermo proteste indignate: un'offesa ai siciliani

Il [illegible] gioco tedesco ambientato a Palermo, fra boss, sordidi locali corruttele e omicidi; [illegible] vincere bisogna battere i capiclan rivali

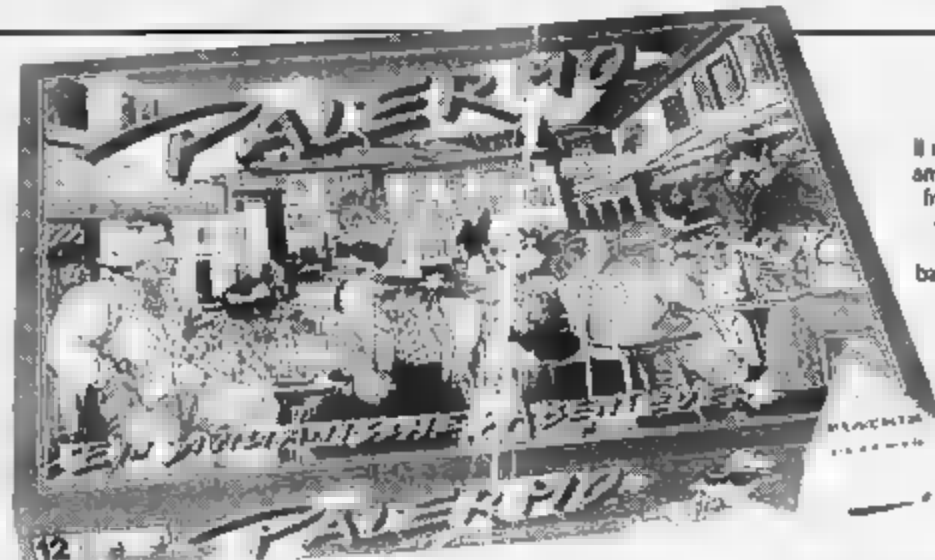
QUESTA sera tutti in casa [illegible] gli amici, per divertirsi a [illegible] i mafiosi. Un gioco di società (anzi, di «onorata» società) allieta i dopocena di austriaci, svizzeri e tedeschi: si intitola «Palermo - Un'avventura siciliana» ed è una via di mezzo tra [illegible] Risiko e il gioco dell'oca, ma in versione «criminalità organizzata». In commercio all'inizio dell'anno, è già fra i 10 giochi più venduti in Germania.

In cosa consiste? I concorrenti si trasformano [illegible] «uomini d'onore», il loro obiettivo [illegible] estendere il potere del proprio clan nei quartieri di Palermo e impedire che gli avversari facciano altrettanto. I [illegible] sono i soliti: minacce, pizzo dai negozianti, se occorre persino corruzione dei poliziotti. Il disegno sul coperchio della scatola è una carrella[illegible] cliché ammuffiti: ai tavoli[illegible] di [illegible] bar in piazza pullulano coppole e picciotti, bellone mediterranee e mammasantissima con regolare sigarone, borsalino e doppiopetto gessati.

Chissà come [illegible] divertono i bambini tedeschi. Chi non si è divertito, vedendolo in un grande magazzino [illegible] Francoforte, è Michele Anzaldi, palermitano che lavora a Roma per la Lega Ambiente. Ha tirato fuori 47 marchi e l'ha portato in Italia, innescando la polemica. «Per i nostri connazionali in Germania - ci dice -, in gran parte siciliani [illegible] calabresi, è un momentaccio. Il razzismo avanza [illegible] loro, dall'Italia, non hanno più aiuti [illegible] punti di riferimento, né economici né sociali. [illegible] adesso c'è anche que[illegible] gioco».

Nel [illegible] Paese, la denuncia [illegible] stata raccolta dalla Rete, che ha presentato un'interrogazione parlamentare ai ministri degli Esteri, dell'Interno [illegible] del Turismo. La cosa è tanto più grave, si legge, [illegible] un periodo di diffidenza generale delle popolazioni europee nei confronti del nostro Paese, mentre la gente (siciliana [illegible] non) è fortemente impegnata a [illegible] decisa risposta al potere mafioso che proprio negli ultimi mesi sembra aver lanciato [illegible] sua sfida più spietata allo Stato». La Rete ha posto un'interrogazione anche alla Regione Siciliana, perché «il gioco è offensivo per le forze dell'ordine e per la popolazione siciliana che quotidianamente lavora, combatte e muore nella guerra contro la criminalità organizzata».

La ditta produttrice «Non abbiamo inventato niente»

E' intervenuto inoltre Ermete Realacci, presidente della Lega per l'Ambiente, presso l'ambasciatore tedesco in Italia: «Se è vero che la città di Palermo è afflitta dalla piaga mafiosa - ha scritto -, è pur [illegible] che gran parte dei suoi abitanti vive onestamente [illegible] tale piaga cerca di combattere. Ci sembra quindi che chiamare "Palermo" un siffatto gioco non serva che ad alimentare uno stereotipo culturale che diffonde razzismo e incomprensione tra i popoli».

Francesco Piro, capogruppo della Rete alla Regione Sicilia, dice che nell'isola tv [illegible] giornali hanno parlato del gioco, «ma [illegible] c'è stata [illegible] presa di posizione ufficiale. Anzi, diciamo pure che non gliene è fregato niente a nessuno. E pensare che in altri casi [illegible] è reagito addirittura [illegible] troppa "sicilianità"».

La ditta Pialnik sconsiglia ai minori di 12 anni di partecipare. Nient'altro. Interpellata a Vienna, l'azienda ha tagliato corto: «La mafia è reale, [illegible] l'abbiamo inventata noi. Il nostro [illegible] solo un gi[illegible]». Così, mentre alle soglie del '93 i bambini tedeschi si preparano a fraternizzare [illegible] i partner europei, o i nostri connazionali se la vedono con i naziskin, «L'avventura siciliana» ha avuto la nomination da una giuria [illegible] professori [illegible] giornalisti e rischia di ricevere l'Oscar come miglior gioco dell'anno.

Carlo Grande

IL CASO. Molestie sessuali, la scrittrice contro un tabù

Paura di flirtare

Erica Jong: femministe bigotte

In questo articolo, pubblicato sul Washington Post, Erica Jong, l'autrice del celebre best seller «Paura di volare», accusa il movimento femminista di neo-puritanesimo. Prende spunto dallo scandalo che ha investito il senatore repubblicano Bob Packwood, ritenuto amico delle femministe e ora accusato di molestie sessuali da dieci donne, tra cui alcune ex dipendenti.

«Detesto tutti gli Allen del mondo, ma mi sento più capace di affrontare i vecchi satiri che i commandos ideologici»

Woody Allen. Erica Jong (nella fotografia a sinistra sotto il titolo) non è tenera con lui ma ritiene più pericolose le neo-femministe militanti

NON ho mai lavorato a Capitol Hill il Bob Packwood i suoi molti e cari collaboratori, quindi può darsi che io non possa essere considerata un'esperta molestie sessuali. Ma in vent'anni lavoro scrittrice ho ricevuto la mia «quota» telefonate notturne parte di ignote case editrici alla Fiera del Libro di Francoforte e, come giovane poetessa in minigonna, di «toccamenti» parte vecchi satiri all'Algonquin Round Table.

Quando giovane inesperta, c'erano comitati «contro le ingiustizie» per combattere le molestie sessuali. Semplicemente, correvi intorno al tavolo, sorridevi dolcemente dicevi al vecchio satiro che sebbene lui fosse fatalmente attraente, tu avevi a) un fidanzato, b) il ciclo (quella generazione lo considerava un deterrente), o c) una malattia contagiosa (prima dell'Aids, era meno raggiante di quanto lo sarebbe oggi). Pensavi di doverlo lusingare. Dopotutto, lui aveva il potere e tu no. Non ti sarebbe mai in mente di ricorrere Rape Crisis Commandos (le squadre anti-violenza). Non c'era nessuno da chiamare.

Ammetto che ciò mi fa apparire come un «fossile». Ma poche di noi sono state violentate da vecchi satiri (alcune sì, sicuramente) alcune di hanno fatto in modo di conservare il lavoro e i valori morali. Abbiamo odiato la (falsa) cortesia di trattate come oggetti, ma nello tempo ci piaceva avere un potere sessuale gli uomini; soprattutto, pensavamo che gli uomini erano mini - cioè meno evoluti di quanto fossimo noi - e che momento che avevano più potere, dovevamo calcolare come sopravvivere trarne profitto.

Volevamo anche cambiare il mondo, ma, consapevoli che non sarebbe accaduto abbastanza presto per beneficiarne come le nostre figlie, abbiamo sviluppato varie strategie per sopravvivere.

Usare al meglio i nostri talenti

Non potevamo dire che queste strategie fossero ideologicamente pure, ma la purezza ideologica era lusso che non ci potevamo permettere. Era sopravvivenza. Sopravvivenza e usare al meglio i nostri talenti. Persino Gloria Steinem (scrittrice femminista americana, ndr) vestiva come una coniglietta ed degli ottimi risultati.

I tempi cambiano. Le generazioni cambiano. senatore Packwood non può fare il collegamento tra la legge che lui propone le piccole cose carine che insegue intorno al suo tavolo. Come Woody Allen, ha una zona di silenzio morale grande l'Oregon. Nelle sue intenzioni, può essere a favore della donna, ma non capisce che i tempi cambiano. Troppo difficile per lui. E troppo difficile per le 15 donne (o giù lì) che ha molestato. quale prezzo dovrebbe pagare? Ha votato a f dei diritti per le donne, quando commetteva questi sbagli. Il suo ruolo pubblico era tanto chiaro quanto quello privato. Come Woody Allen, potrebbe far vivere intelletto le emozioni nello stesso secolo.

Uomini le nuove regole dei rapporti uomo-donna. Non capiscono che la cosa sbagliata nella molestia suale è l'abuso di potere. Non capiscono che il potere comporta delle responsabilità.

Gli uomini sono confusi. «Qual il confine tra flirtare e molestare?» chiedono spesso. Terrorizzati dal rifiuto di donne che desiderano, ora devono affrontare le corte marziale dei commandos anti molestie suali. Sarebbe sorprendente anche una sola erezione supe questo esame. Si sospetta che i commandos contro le molestie sessuali felici questo risultato, visto che comunque il sesso non è abbastan «politically correct». Puritani come sono, vogliono regolare anche le ambiguità del sesso.

E allora, dovremmo trattare questi vecchi individui, come persone all'antica o violentatori? E' una domanda brutale. Sono cresciuti in un mondo in cui gli standard differenti. Si devono sentire sconcertati ad giudicati nel modo in cui noi giudichiamo gli uomini più giovani, e però non possiamo permettere loro di agire Luigi nelle sale di Versailles. In un mondo alla «arancia meccanica» sarebbero riprogrammati: verrebbero chiusi in una stanza con Andrea Dworkin fino a quando arriverebbero a capire i tanti errori della loro vita.

Io penso che si lavorare per cambiare il sistema, ma sono anche per clemenza la riabilitazione. Una giusta dea trasformerebbe per un giorno il signor Packwood in una giovane e graziosa segretaria che lavora a Capitol Hill. Ma in mancanza di ciò, farlo rinsavire? Permetteremo che femminismo diventi un regno del terrore? Stiamo sconcertando gli esseri umani. Se non possiamo perdonarci l'un l'altro, come possiamo perdonare noi stessi? Soprattutto, come possiamo sradicare il sessismo senza sradicare il so?

Curiosamente, mi sento più capace di avere a che fare con vecchi satiri che mi rincorrono intorno al tavolo, che con i commandos ideologici che passano al setaccio i miei scritti per esse sicuri che io non dica una cosa non «politically correct».

Posso liberarmi del vecchio satiro o posso chiamare sua moglie, ma la brigata del «politically correct» non sarà mai soddisfatta qualcosa così ambivalente o oscuro come la natura umana. Sotto la loro austera attenzione, l'arte sarà trasformata in «agitprop» la fantasia sarà messa al bando perché ha un doppio punto vista. Le canzoni d'amore ranno fatte tacere perché favoriscono il sesso, il vino sarà bandito perché dissolve il super-ego e le minigonne perché provocano la lussuria. I romanzi dovranno essere tutti riscritti e nessuno dovrà mai osare di fare «porcherie».

Evidentemente Cotton Mather ancora governa l'America (il reverendo Cotton Mather fu il giudice nei processi contro le streghe di Salem, ndr).

Per quanto io detesti tutti i Packwood e gli Allen del do, ho il terrore dei commandos del «politically correct». Il signor Packwood il signor Allen motivati dalla lussuria dal potere, ma le squadre contro le molestie sessuali dicono che la carità il femminismo sono le loro uniche motivazioni. Ah! Quando la gente ciancia della sua purezza, la mia pistola.

Proprio come gli uomini possono usare la sessualità per il potere politico, le donne possono usare l'anti-sessualità per lo fine. E' già accaduto in questo Paese: l'«Unione delle donne la temperanza cristiana» nacque dalle stesse forze sociali che hanno prodotto prima ondata femminismo.

La malattia americana

E' la malattia americana, quella di voler dire alla gente come comportarsi a letto, io invece penso che le femministe dovrebbero essere immuni questo male. infettiamo anche noi, temo che stiamo facendo un altro balzo indietro. Dettagli piccanti come le molestie servono distrarci, per esempio, dal fatto che le donne continuano a essere sottopagate. Ma eliminiamo l'ineguaglianza economica, e credo che anche quella sessuale alla fine scomparirà.

Voglio un movimento femminista che ga conto delle canzoni, del ballo, della fantasia, del sesso e della libertà di parola. Che punisca i mascalzoni, ma li punisca onestamente. Che riprogrammi i seduttori che faccia in modo che usino la loro anzianità per rendere il mondo sicuro per le donne. Se pretendiamo un femminismo tanto puro da non considerare nessun essere umano abbastanza buono, non in grado di far parte del nostro stesso movimento.

Erica Jong

AL GIORNALE

C'erano tanti vescovi ebrei fra i cristiani; Messico e cartoline

origini Chiesa

Alla vigilia di questo Natale 1992, a ridosso di rigurgiti antisemiti presenti un po' in tutto l'Occidente cristiano, mi sembra di grande attualità quanto scriveva dieci anni fa Sergio Quinzio (il 13 maggio 1982) recensendo il libro *Le origini della Chiesa*, circa i materiali raccolti, nel di lunghe ricerche archeologiche, dall'autore, il francescano Bellarmino Bagatti, non limitate alla sola Palestina, sulle tracce delle comunità giudeo-cristiane per tanti secoli dimenticate. Scriveva Quinzio: «Dopo crescente isolamento, queste Comunità furono definitivamente schiacciate e disperse per la decisione del concilio Nicea (325 d. C.), al quale partecipò nessun vescovo stirpe ebraica. Le radici semitiche del cristianesimo di allora vennero tagliate, sicché ai cristiani di oggi appare strano, o addirittura incomprensibile, proprio quel che appartiene più strettamente al nucleo originario della loro fede. I cristiani provenienti paganesimo ebbero partita vinta e a trionfare storicamente fu cristianesimo ellenizzato».

essere occupazione questi giorni, anziché gettarsi nell'orgia dei regali, andare alla rilettura questo fantastico libro e trovare non solo conferma di quanto scriveva il vostro Sergio Quinzio, ma anche qualcosa di più, e cioè notizie su una religione, scomparsa, appunto la giudeo-cristiana, stretta tra le due religioni dominanti di allora, quella ebrea e quella cristiana, che cercavano assorbirla. Perché da un lato i cristiani del ceppo gentile si sentirono in dovere impedire le pratiche giudaiche, dall'altro gli ebrei ostacolarono i giudeo-cristiani considerandoli eretici.

Potremmo porci gli interrogativi che affacciano intorno alla figura rivoluzionaria, e quanto mai ambigua, dell'ebreo esseno Saul che prima perseguita i cristiani e poi, folgorato sulla via di Damasco, si fa cristiano, comincia perseguitare gli ebrei, sostenendo che Cristo aveva abrogato la legge mosaica. Che divenuto il cristiano San Paolo fa considerare illecita la pratica della circoncisione, invece largamente in come battesimo solo dei fedeli ma addirittura dei vescovi giudeo-cristiani.

E chiederci se non sarebbe ormai ora di introdurre nei costumi, riti festività quello che alla verità e alla storia sembra sempre più probabile appartenere. Perché per esempio non allestire con i nostri figli un presepio giudeo-cristiano, nel quale oltre a ricordare la divinità Cristo e la verginità della Madonna, siano evidenziati anche gli elementi del Vecchio Testamento, e quindi di quel mondo ebraico al quale del Gesù Cristo, sua madre, e molti altri personaggi del presepio, appartengono?

Luciano Ascoli, Roma

«... salve spese ... pensione»

Mi domando se dalla riforma previdenziale che prevede tra l'altro lo scaglionamento della liquidazione delle pensioni a partire dall'1/1/94, il governo non poteva escludere coloro che già con grandi sacrifici, avendo purtroppo più un lavoro, effettuavano il versamento dei contributi volontari per raggiungere i 35 anni di anzianità contributiva. Io, ad esempio, è dal novembre '91 che i contributi volontari e raggiungo i 35 anni di anzianità contributiva a fine gennaio '94. Compirò però 57 anni giugno '94 e quindi fino a novembre non mi verrà riconosciuta la pensione. Sei mesi mi vengono sottratti: si tratta di un sacrificio enorme. Impormi di contribuire così al risanamento delle finanze dello Stato mi sembra davvero tanto. Tanto più che per i dipendenti di grandi aziende o per chi può farsi sentire con scioperi nazionali, si continua parlare di prepensionamenti. Sarà troppo sperare che il sig. ministro Cristofori possa ricordarsi pure di quelli che si trovano nella mia situazione ed esonerarci dal sottostare a quello scaglionamento?

Piero Daolone, Cuneo

Carissimo Sig. Del Buono, essendo del '15, ho vissuto tutta l'epoca del fascismo: quando avvenne la marcia su Roma ero già alle elementari. Personalmente non mi sono mai sentito angariato forse anche perché c'ero nato e non conoscevo altro genere di vita. Quel che è certo è che non mi pare che quella «dittatura» fosse così terribile, almeno a giudicare da come è finita. In parole povere si è estinta da sola quando il 25 luglio 1943 lo stesso Gran Consiglio del fascismo tolse la fiducia a Mussolini che fu spedito agli arresti in fortezza...

E. P., Torino

Forse rosa ma sempre dittatura

GENTILE signor P., sua chiusa dice: «Sono invalido civile all'80%. Se mi pubblica non citi le mie generalità, non avrei la forza di difendermi da qualche sicario». Lei ricorda; la memoria molto spesso rende migliore il passato di quanto lo sia stato veramente. E' senz'altro vero che la «dittatura» italiana pare all'acqua di rispetto alla dittatura hitleriana e a quella staliniana, ma che sia stata comunque una dittatura lo ha rivendicato confronti della democrazia lo regime fascista.

E poi lei semplifica un poco nel descrivere la fine del regime fascista: «Insomma, non un colpo d'arma da fuoco, un morto, non un ferito. La milizia volontaria per la sicurezza nazionale tolse i fasci dal bavero e li sostituì con le stellette, tutto lì. Ci fu qualche facinoroso che cercò di approfittare dell'evento per sfogare vecchi rancori, ma questo avvenne assai più dopo la Liberazione, ed allora in confronto non successe proprio nulla...». Vede, gentile signor P., che lei semplifica? Almeno un morto fu subito all'inizio della gestione Badoglio, quando il presidente dell'agenzia di stampa Stefani, l'unico esempio di non voltagabbana, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia, dopo aver scritto su un foglio: «La mia vita è finita», e almeno un altro morto ci fu verso la fine della prima ge Badoglio, quando i carabinieri del tenente Taddei piombarono Fregene per arrestare l'ex segretario del Pnf Ettore Muti lo ammazzarono, si dice, in un tentativo di fuga o, comunque, non lo difesero da una sparatoria di ignoti.

Gentile signor P., in quei pochi giorni tra la caduta del regime fascista e la capitolazione del governo del re nell'armistizio davvero capitò poco di terribile. Ma, dopo no, successe molto, ed è quello che ancora ci divide. Lei ha ragione ad affermare che oggi abbiamo perso la guerra della lira, e non solo quella. Ma il passato non è così roseo anche se, probabilmente, è nero dell'avvenire.

del

«Scrivetemi dal Piemonte»

Sono un italiano residente da quattro anni in Messico. Poiché ormai in pensione, dedico un po' del mio tempo all'insegnamento della lingua italiana a studenti dell'Università di Veracruz e di Xalapa. Due anni fa scritto alla *Gazzetta del Lunedì* di Genova perché pubblicasse una richiesta ai suoi lettori: richiedevo che mi spedita una cartolina di Genova o della Riviera. Fu un successo, perché ricevetti infinità di corrispondenza e riuscii a mettere insieme un volume rilegato di cartoline, cui io poi aggiunsi nelle didascalie notizie storiche, etniche e geografiche. I miei alunni hanno così apprezzato le bellezze dei palazzi di Genova, le opere d'arte dei suoi musei i panorami delle Riviere.

Io genovese nascita e ho vissuto ben 66 anni a Genova, però i miei genitori piemontesi e precisamente dell'Alta Valle del Cervo, denuncia il mio cognome.

Ora rivolgo la stessa richiesta ai lettori de *La Stampa*. Il mio scopo è di riunire più cartoline, non solo di Torino, ma di tutto il Piemonte, particolarmente del Biellese, per preparare altro volume e poter far conoscere, quindi, un'altra regione della nostra bella Italia, che a me sta tanto a cuore.

Dante Boggio Tomasaz
Av. Matamoros
Fracc. Los Pinos, Veracruz (Mexico)

De Lorenzo: «comizio sbracato»

Ho letto con sorpresa e rammarico, su *La Stampa* del 5 dicembre, le affermazioni giudice Caponnetto, che sono costretto a smentire perché prive di ogni fondamento. Non risponde a verità il fatto che io abbia tenuto un arcicentissimo, sbracato mizio contro i Magistrati della Procura napoletana, rei soltanto di aver fatto il loro dovere con il massimo di correttezza e - per giunta - deferiti, una discutibile decisione al giudizio disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura.

ho mai rivolto accuse, né espressioni negative nei confronti dei Magistrati. Infatti (come risulta dal resoconto grafico della Camera dei Deputati), nella seduta della Camera Deputati del 29 ottobre, mi sono limitato a chiedere con molta serenità al Presidente della Camera se esistano le condizioni per tutelare il mio diritto parlamentare italiano che dalle garantite dalla Costituzione non intende avere favori, né privilegi, ma che ritiene di vivere in uno Stato di diritto in cui norme, leggi regolamenti debbano valere per tutti ed anche per i parlamentari. Non escludo che, di fronte a richieste di difica di quanto Costituzione oggi prevede io possa essere che d'accordo; fino a quando esisteranno queste regole, continuerò appellarmi al Presidente della Camera affinché sia lui a verificare se ciò che ha fatto questa mattina la Magistratura fosse consentito o meno».

Del resto l'esistenza di un problema giuridico connesso al decreto di sequestro è stata autorevolmente sottolineata dal Sen. Prof. Francesco De Martino che, in un'intervista rilasciata a «La Stampa» il 5 novembre, ha affermato che Costituzione e la legge vietano la perquisizione e non parlano di sequestro (...). Se un giudice me e mi dice: intendo sequestrare quel preciso oggetto, è cosa. Se dice: voglio sequestrare i suoi archivi elettorali, questo implica maschera perquisizione».

certo che, luce di queste precisazioni, giudice Caponnetto avrà elementi sufficienti per rivedere il proprio convincimento nei miei riguardi.

Francesco De Lorenzo
Ministro della Sanità

Quando ho parlato show sbracato, sulla base di fonti giornalistiche, non mi riferivo all'inter del ministro in Parlamento, ma un suo incontro avve giorno successivo con i giornalisti e di cui ho letto il re nel giornale *La Repubblica* del 31 ottobre. In quell'incontro De Lorenzo non esitava ed a re il magistrato Morello di falso e metteva sotto accusa la magistratura napoletana che è «politicizzata, piena veleni e vuole fare protagonismo».

Antonino Caponnetto

Fame, freddo e prodigi: rivive dai diari una spedizione del 1665

Fra i ghiacci contro i Mohicani

Piemontesi e francesi, guerra in Québec

Uno dei celebri Mohicani disegnati da Hugo Pratt per la storia a fumetti «Gesuit Joe» (edito da Rizzoli)

DAL Piemonte ai ghiacci del Québec, a caccia «dei barbari indiani Mohawks», «a gloria Gesù misericordioso», «in nome di Sua altezza cristianissima Re Luigi XIV», «per l'onore delle invitte armi del serenissimo Principe di Carignano». echi di pagine storiche, quasi ignote in Italia, ma che nel Canada francofono studiano tempo divulgano. Raccontano un'epopea «gavette ghiaccio» di oltre tre secoli fa: quella 1200 soldati, piemontesi, voiardi e lorenesi, inviati oltre l'Atlantico per garantire al Re Sole il possesso di quelle terre.

E' il Francia, e Inghilterra s'affrontano fra i fiumi San Lorenzo e Hudson. Da un anno la colonia olandese di Nuova Amsterdam, fondata nel 1626 sull'isola mohicana di Manhattan, è occupata da truppe inglesi. L'hanno ribattezzata New York, ma l'Olanda la rivendica e la Francia vuole approfittare della contesa. Fortifica apposta i suoi presidi, minacciati dagli indiani Mohawks, alleati di Londra e nemici degli uroni, fedeli ai francesi. Su questo scacchiere, dagli incerti confini politici, fra foreste ghiacci insidiosi, resi poi famosi da romanzi come *L'ultimo dei Mohicani* *Passaggio a Nord-Ovest*, si scopre ora l'avvent marcia degli uomini del reggimento Carignano-Sallères, fondato a Torino nel da Tommaso di Savoia e che il figlio Emanuele Filiberto mette al servizio di Luigi XIV.

S'imbarcano il 13 maggio 1665, al porto di La Rochelle. Li comanda un collerico ne, Enrico di Castellard, marchese di Salières. Non guida stinchi di santo. Ben lo sanno le donne e i villaggi che hanno attraversato. Sono militari di professione, nati da famiglie che nella guerra civile piemontese del 1640 hanno perso ogni speranza. Il «Nuovo mondo» dà loro un'occasione: «Combattere i selvaggi Mohawks, alleati degli inglesi - scrive Jean Talon, intendente del -, significa combattere l'Inghilterra e aprire la strada verso floride terre».

A ricucire l'ordito dei «diari» della spedizione sono le torinesi, Gabriella Massa e Valeria Dotto. Con il generale Guido Amoretti e l'aiuto dei governi italiano, francese canadese, allestiranno a primavera una mostra dedicata all'impresa, al Museo del Risorgimento di Torino. Le fonti sono lettere diplomatiche, militari e relazioni dei gesuiti al seguito. Bruno Villata, professore all'Università «Concordia» di Montreal, ha analizzato i nomi di tutti gli uomini di quella spedizione. L'origine sabaudo-piemontese di molti è inequivocabile: dal comandante del reggimento, Enrico di Castellard, località vicina a Savigliano, all'alfiere Giovanni Nicolis di Brandizzo. Fra i comandanti di compagnia ecco il savoiardo Abramo Maximy, il vercellese Piero La Motta, il cuneese Baldassare de la Fredière, un violento, fama di stupratore. Il cappellano è l'abate Flavio San Ponso Canavese. I sottufficiali c'è il «primo sergente» Piero Maffè, detto la «Frisa». nei ranghi tanti Morino, Moletto, Chirone, Berardi, Martinetti, Piat, Perotti, Grosso, Randino, Olivieri, Bollito, Collino, Audetto, Moretta, Cucco, Sironi, Guerrini, Verna, arruolati in Savoia, Canavese, Pinerolese e Val Chisone. L'età media è di 26 anni. Ma ci sono pure ragazzi come Stefano Carli, detto «Jeunesse».

A fianco, le uniformi dei piemontesi da una ricostruzione d'epoca

Il re affida la spedizione al luogotenente Alexandre de Proville, marchese Tracy. Dispone di una flotta di 9 navi. L'ammiraglia è il vascello «Brezé». Le compagnie piemontesi Salières, Maximy, Fredière e La Motta s'imbarcano su «L'Aigle d'or», da 400 tonnellate, ma «crivellata dai vermi con la sentina marcia». Talon annota: «Mancano pagliericci. E' nulla confronto del freddo che troveremo». «La traversata è dura: il vascello Vieux Simeon ha incrociato corsari inglesi». L'«Aigle pre «una pericolosa falla». Molti s'ammalano. Solo sull'ammiraglia il nobile Thomais De Charrante vanta «la salute delle truppe e la soddisfazione degli ufficiali». Salières invece è furioso «per il trattamento di bordo».

Schermaglie nei villaggi lunghe marce nella neve, segni mistici nel cielo e improvvise conversioni

Giunti oltreoceano, risalgono il fiume San Lorenzo. A Québec li attende una festa. Vi arrivano esausti: Tracy sta male e vomita. Due giorni dopo passa però in rivista le truppe. Lo fanno anche i missionari gesuiti. Il vicario apostolico François Laval parla di «guerra santa» e va a caccia di «eretici protestanti» fra i soldati. Padre Claude Dablon «pronuncia due potenti sermoni, che fanno pentire gli ugonotti». I pellirosse della missione invece se la ridono. Non hanno mai visto dei cavalli. I gesuiti li scusano: «Sono selvaggi, dicono che sono buffi quegli strani alci, senza corna e per di più così obbedienti».

La notte del 9 gennaio 1666 si manifestano segni mistici: «Colpi di cannone da sottoterra e una sanguigna nel cielo». C'è anche suor Marie de l'Incarnation, fondatrice delle Orsoline. Gioiosa annuncia che «500 soldati hanno indossato lo scapolare della Vergine». Il giorno dopo scatta la prima campagna. «Il signor Daniel de Remy de Courcelle - ricordano le suore -, che respira solo per la guerra, si avventura con 300 uomini e 200 coloni verso i laghi dell'interno, malgrado sia sconsigliato». sono 30 gradi sotto zero. I soldati, costretti a portare braccia nella foresta anche due cannoni, equipaggiati per quel freddo. Hanno pezze di tela ai piedi e gallette come viveri: «Marcia lenta, gli uomini non riescono a camminare con le racchette da neve. E' neve quasi impalpabile. «Entra nella pelle e gela, mutandosi in lamette che piagano gambe e viso, la tormenta spazza la pista già scavata. Dopo soli 4 chilometri molti hanno già naso, orecchie e congelati». Avanzano così per 300 leghe.

Il 24 gennaio ecco Fort Saint Louis, «ma è senza i viveri sperati nè le guide indiane promesse». Salières deve rientrare a Montreal. Fa l'errore di cedere i suoi uomini al bellicoso Courcelle, che riprende la marcia, anche senza guide. Gli danno del pazzo. Persino «padre Pierre Raffaix lo insulta con parole indegne di un religioso». Ma Courcelle non molla. Vuole raggiungere i villaggi Mohawks. «Dal 14 febbraio siamo in zona nemica, a 20 leghe dai borghi indiani». Passato in il lago Champlain, il febbraio «secco le tende». «I soldati pazzi per gli stenti non appena le vedono le travolgono. Trovano solo vecchi o bambini: distruggono tutto e macellano due selvaggi». Gli spari richiamano 30 guerrieri Mohawks bene armati. E' lo scontro atteso. Muoiono 4 indiani, ma anche 11 soldati. E c'è sorpresa di vedere giungere pattuglia inglese: «Avete sconfinato nelle terre di Sua Maestà Britannica», avverte il comandante. «Siete troppi, ma se ci occuperete ne patirete le conseguenze». Si preferisce trattare e mangiare. Due giorni dopo arrivano le attese guide indiane. «Ci insegnano a cacciare e fare mocassini». L'8 marzo i resti del reparto rientrano Fort Saint Louis: Salières attende, ma vede sfilare solo cento sopravvissuti.

I missionari gesuiti li esortarono alla «guerra santa»: gli indiani erano alleati degli inglesi

L'estate è impiegata per riorganizzare i ranghi e per convincere i Mohawks che ogni intenzione bellicosa se n'è andata con l'inverno. A settembre Jean Talon scrive: «Il tempo è propizio per ripartire, perché le trattative hanno confuso gli indiani». Il giorno 14 l'intero contingente mette in marcia. capitano La va in avanguardia a Fort Saint Hélène. Questa volta hanno pellicce e esperienza. Tre colonne passano il fiume Richelieu e puntano a Sud-Ovest, in territorio nemico. Dopo venti leghe avvistano alcuni villaggi: «Malgrado si tenti una marcia silenziosa gli esploratori Mohawks ci individuano e avvertono il primo villaggio. Quando lo occupiamo troviamo capanne vuote. Vediamo questi barbari solo da lontano: ululano dalle vette delle colline». Il secondo villaggio è a 15 chilometri. «E' disabitato, ma pieno di viveri che ci rinfrancano». Di nemici c'è traccia. La foresta tace. Compare allora fra le capanne un'indiana algonkina, schiava dei Mohawks. Prende Courcelle per la manica e lo guida nel bosco, fino a un terzo villaggio «più grande, con i soli anziani della tribù e i resti semicarbonizzati di un paio di prigionieri indigeni». Il 17 ottobre i «villaggi sono dichiarati terra francese». Il reggimento rientra sotto la pioggia. Ha patito poche perdite: il capitano Traversa, ucciso in azione, e otto soldati caduti nel lago Champlain. Fra di loro c'è il piemontese Marco Bottino. Il 5 novembre «la spedizione entra trionfale a Québec». Ha rafforzato 5 forti. Uno, Fort Chambly, oggi è una città di oltre 50 mila abitanti. Alcuni si gloriano ancora piemontesi.

Maurizio Lupo

Armanda Guiducci («La mela e il serpente») è morta 69 anni

Fu la scrittrice delle donne

Antropologa e letterata sempre al femminile

LA scrittrice Armanda Guiducci è morta ieri a Milano, per un tumore al cervello. Aveva 69 anni. Napoletana, moglie dell'urbanista Roberto Guiducci, una presenza seria nel mondo letterario e nella vita del femminismo italiano. Suo impegno costante: indagare nell'«universo donna», ricostruirne la realtà storica, non limitandosi ai fatti esteriori, ma seguendone l'evoluzione psicologica e sociale.

Il libro che, nel '74, le ha dato la notorietà è *La mela e il serpente*: una sorta di inchiesta e riflessione sistematica tra filosofia, letteratura e politica, sui tabù femminili. La Guiducci dimostrava che i tabù erano ancora forti, proprio negli anni in cui il femminismo in ascesa sembrava cambiato i costumi.

Si era laureata in filosofia con Antonio Banfi. Subito aveva capito che la sua strada sarebbe stata duplice, divisa tra letteratura e saggistica. Il primo romanzo è *La domenica della rivoluzione*, uscito nel '61 al quale seguì, nel '65, un volume di versi, *Poesia per un uomo*. Subito dopo due saggi critici, di diverso impianto, entrambi accolti con attenzione: *Dallo zdanovismo allo strutturalismo* e *Cesare Pavese*.

Negli ultimi anni la Guiducci era sistemando il materiale raccolto e ne erano risultati due volumi storia e antropologia culturale: *Medioevo inquieto* e *Perdute nella storia*. I suoi strumenti d'analisi la curiosità di donna l'avevano portata a guardarsi intorno anche durante alcuni suoi viaggi: allora *All'ombra di Kali* sulle donne indiane e, recentemente, *Il grande sepik* sulla realtà della Nuova Guinea. Il suo nome resterà legato alle ricerche sull'altra metà del cielo anche per due importanti ricerche: *Due donne da buttare* sull'emarginazione indagata nei suoi punti estremi, quello della casalinga e quello della prostituta e *La donna non è gente*, vera ricerca etnografica nelle nostre campagne, dal Nord alle isole.

«Leggendo molti libri di antropologia - raccontava per spiegare il suo impegno - mi aveva colpito fatto che questi studiosi non si erano mai occupati della donna. La realtà femminile restava sempre in ombra. Ha cominciato emergere solo quando l'antropologo era anche una donna».

La scelta di lavorare attorno al mondo femminile condusse Armanda Guiducci anche a realizzare una insolita e affascinante biografia-romanzo-saggio sulla Woolf, *Virginia e l'angelo*, che ottenne nel '91 Premio Rapallo. Durante la malattia aveve terminato un romanzo, già annunciato da Longanesi col titolo *Ricerca d'amore*. I funerali si svolgeranno a Milano domani mattina nella chiesa di Sant'Alessandro.

[s. c.]

Tom e Joao: festa per Ipanema

Tom Jobim e Joao Gilberto, gl'inventori del samba bossa-nova, giganti della musica brasiliana, sono ritornati a suonare insieme dopo trent'anni. E' avvenuto l'altra [illegible] al teatro Municipal [illegible] Rio [illegible] Janeiro con [illegible] concerto che festeggiava i 30 anni di «La ragazza di Ipanema», canzone mito per i brasiliani. Il compositore preferito di Frank Sinatra e il favoloso cantante-chitarrista baiano non avevano [illegible] più suonato insieme dall'agosto [illegible] 1962, quando la loro apparizione al club «Au bon gourmet» di Copacabana (assieme a Vinicius [illegible] Moraes, al batterista Milton [illegible] e al quartetto vocale «Os Cariocas») aveva coinciso con il lancio del brano bossa-nova più famoso: «Garota de Ipanema», [illegible] ragazza di Ipanema, appunto. Nel novembre dello stesso anno uno storico show della nuova, raffinata canzone brasiliana [illegible] Carnegie Hall di New York segnava l'apoteosi dello stile Bossa. Nella circostanza tuttavia Gilberto e Jobin si [illegible] esibiti separatamente.

Viale del tramonto in musical

L'ultima fatica di Sir Andrew Lloyd Webber, il plurimiliardario compositore britannico autore di successi come «Les Misérables» e «Cats», [illegible] tratta [illegible] celebre film [illegible] Billy Wilder «Il viale del tramonto». La drammatica storia [illegible] una [illegible] attrice - a [illegible] Gloria Swanson (nella foto) diede il volto sullo schermo - che non vuole accettare di [illegible] raggiunto la fine del successo arriverà sulle [illegible] londinesi dell'Adelphi Theatre in giugno. A dirigerla sarà Trevor Nunn, [illegible] direttore della Royal Shakespeare [illegible] Company che ha già firmato alcuni dei più grandi successi di Lloyd Webber. Nel presentare a Londra il progetto, Sir Andrew ha anche annunciato l'acquisto del teatro Adelphi. La star del «Viale [illegible] tramonto» sarà Patti Lupone, l'attrice americana che ha vinto [illegible] Tony Award per la [illegible] interpretazione di «Evita» a Broadway, e che è una delle prime interpreti di «Les Misérables».

Da Andy Luotto a Paolo Rossi: il lessico televisivo è la lingua più nazionale che abbiamo?

Il linguaggio è un tele-virus

Ma il nanetto passa, l'attimino resta

ABBIAMO detto: «Ce l'ho qui la brioche!» e abbiamo detto «Non [illegible] se mi scuso». Abbiamo sospirato «Signora mia...» [illegible] abbiamo esclamato «Ceeerrrrto!». E se ora, ripensando gli slogan televisivi degli Anni Ottanta, ci chiediamo con orrore perché mai tutti, ma proprio tutti, parlassimo così, siamo tuttavia impegnati a duettare: «Di' giuro!», «Giuro!».

Il lessico del teledipendente è forse, oggi, la lingua più nazionale che abbiamo, ma anche la meno inventiva: parole fini a se stesse, s'impongono e spariscono nel giro d'una stagione, senza lasciare traccia. Picchetti piantati nel nulla televisivo. A pochi anni di distanza, chi si accingerebbe [illegible] ora a raccontare «un nanetto» frassichiano? C'è ancora qualcuno in giro che intercali le proprie considerazioni con il guzzantiano «E' 'na bbeffa», e neppure un anno dai fasti linguistici della prima edizione di «Avanzi»?

Come ricorda [illegible] direttore dell'«Unità» Walter Veltroni nel suo libro dedicato ai «Programmi che hanno cambiato l'Italia», l'iterazione della battuta come moderno ling[illegible] televisivo non l'hanno inventata Renzo Arbore o Antonio Ricci, ma Carosello, e slogan (profetico) come «basta la parola» ebbero un impatto talmente forte da funzionare ancora trent'anni dopo. Ma, negli Anni Sessanta, a ripetere intenzionalmente gli slogan sentiti in tv erano soprattutto i bambini, o qualche adulto poco cresciuto: in classe era un gioco da scolari imitare la Maga Maghella della Carrà, «Subitosto immediampresto», o esclamare «Bene, bravo, sette più!» con Cochi e Renato, e piaceva l'ecumenico «Pace a bene a tutti» [illegible] padre Mariano quasi quanto l'«Allegria!» di Mike Bongiorno.

E' con una tra[illegible] radiofonica come «Alto gradimento» che cominciano a giocare sistematicamente anche gli adulti. [illegible] è con «Drive In» e «Quelli della notte», a metà degli Anni Ottanta, che la citazione televisiva perde la leggerezza del gioco di società per pochi e diventa prova necessaria, mania collettiva, virus direbbe il poeta William Burroughs.

Abbiamo qui raccolto un campione di parole e di slogan che, negli ultimi dieci anni, si sono diffusi come epidemie nel linguaggio [illegible] per poi uscirne altrettanto celermente. Motti per una stagione, alcuni divertenti, altri, ripensati ora, un po' sciocchi o persino patetici. [illegible] se alcune trasmissioni si sono dimostrate particolarmente vive dal punto di vista dell'invenzione lessicale, è da quelle che non compaiono nel nostro elenco, dalle «Domeniche In» o dal «Crème Caramel» che sono venuti gli attentati [illegible] all'italiano, le mutazioni lente ma profonde, corrosive. Persino la televisione-verità ha modificato il nostro modo di parlare, diffondendo termini come «solidarietà», «difficoltà», «appello» («pronto, vorrei lanciare un appello»).

Un gioco, dunque, ben sapendo che sono altri, e assai più insidiosi, i condizionamenti linguistici imputabili alla televisione. I nanetti passano, gli «attimini» restano e insieme con i vezzeggiativi, i superlativi, i nuovi saluti («Buona giornata» o «buona serata» anziché buongiorno e buonasera) mettono radici nel vocabolario di quelle 1500 parole di cui, secondo gli studiosi, ci serviamo abitualmente («di' giuro! giuro!»).

[illegible] Miretti

Da sinistra: Ezio Greggio Corrado Guzzanti e Paolo Rossi: le loro battute televisive sono state molto ripetute dai giovani

10 anni di battute

«Il livello è basso non so se mi scuso»

Bbbuono, ma bbbuono
(Andy Luotto, Alto Gradimento, 1980)

Un bell'applauso
(Aldo Biscardi, Il processo del lunedì, dal 1985 in poi)

Ce l'ho qui [illegible] brioche!
(Gaspare e Zuzzurro, Drive In, dal 1985)

Ceeerrrto! Ma lo [illegible] che lei è un bel volpino?
(Ezio Greggio, Drive In)

Qui [illegible] dico e qui lo annego il giumbotto
(Giorgio Faletti, Drive In)

Trooppoo giusto
Truzzo di un tamarro *(Enzo Braschi, Drive In)*

Massello massiccio
Due [illegible] [illegible] sparviero
(Gianfranco D'Angelo, Drive In)

Non so se mi scuso.
Vi racconto un nanetto. I premi in paglia
(Nino Frassica, Quelli della notte, 1985)

[illegible] lei, quanti anni ha? *(Renzo Arbore, Quelli della notte)*

Non capisco ma mi adeguo *(Maurizio Ferrini, Quelli della notte)*

Signora mia... *(Simona Marchini, Quelli della notte)*

Il livello [illegible] [illegible] *(Riccardo Pazzaglia, Quelli della notte)*

Magicao, [illegible] *e tutto il biragnao del* **cacao meraviglioso.**
La vita è [illegible] un quiz *(da Indietro tutta di Renzo Arbore)*

E' [illegible] '[illegible] *(Corrado Guzzanti, Avanzi, 1991)*

A'ntame *(Giulio Pinocchio e quelli di Avanzi, 1991)*

[illegible] giuro! *(Lucia Vasini e Paolo Rossi, Su la testa! 1992)*

Il momento dello sputtanamento *(Cochi Ponzoni, Su la testa! 1992)*

Forse ma foorse *(Su la testa! 1992)*

Cativo! *(Su la testa!, 1992)*

E' [illegible] metala *(Corrado Guzzanti, Avanzi 1992)*

La crisi economica è deeefinitiva! *(Cinzia Leone, Avanzi, 1992)*

Svalutation *(Adriano Celentano, 1992: il programma deve ancora iniziare, la parola già si risente; ma è un ripescaggio dagli Anni Settanta)*

Parenti famosi

Mio fratello è una star Che disgrazia

NEW YORK. Essere fratello o sorella di [illegible] celebrità nel mondo dello spettacolo può costituire benedizione o maledizione: un cognome riesce sì ad aprire [illegible] porte [illegible] Hollywood ma conduce altresì ad inevitabili paragoni.

Don, fratello minore di Patrick Swayze, recita da circa dieci anni e sostiene che non [illegible] affatto rivalità. Spiega in un servizio televisivo: «Patrick m'incita, dimostrandomi che la popolarità può colpire anche [illegible] [illegible] [illegible] giorno all'altro». Nel frattempo, munito di paracadute, si diverte a buttarsi dai grattacieli, lo skydiving lo eccita e spera di lavorare [illegible] giorno accanto al fratello, magari in una parte del tipo Dustin Hoffman in «Rain man».

Charles Murphy è il fratello del supernoto Eddie, di cui è stato guardia del corpo per un paio d'anni, poi però ha deciso [illegible] diventare attore a tempo pieno.

«Molti registi non mi cono[illegible] - afferma - così quando mi vedono la loro prima impressione credo sia: "Ecco arriva il fratello [illegible] Eddie Murphy che vuol fare l'attore, [illegible] l'ho mai [illegible] in un film, dev'essere terribile"». Charles Murphy è già comparso in «Jungle Fever» e «Mo' Better Blues» di Spike Lee oltre che in «Harlem Nights».

Riconosce la diversità di stile: «Eddie ha molta più classe di me perché si sforza, io invece non mi preoccupo troppo, sono più naturale».

La sorella minore [illegible] Michelle Pfeiffer, Dedes, scultrice in erba, è apparsa in [illegible] dozzina di film e show televisivi e [illegible] sola volta accanto alla sorella in «Frankie and Johnny». «E' la [illegible] migliore amica - osserva - niente paragoni però, per favore: io sono tutta matta e scatenata, con sempre qualcosa [illegible] fare. Certo, aspetto il successo ma non voglio che la parte mi venga dal cognome».

Terence Ford, fratello di Harrison, rivela: «Sono più giovane di lui (di tre anni) e mi considero di più bell'aspetto, lui può dire di essere più ricco e potente».

Terence, pure fotografo, non è ancora troppo noto negli Usa, in Europa invece già conta parecchi fan che l'hanno visto in film d'azione e in [illegible] serie francese di telefilm. Pensa di [illegible] a vivere in America al più presto e lavorare in soap-opera. «Ho [illegible] [illegible] i miei occhi ciò che Harrison ha dovuto attraversare. [illegible] merita proprio tutto ciò che possiede oggi perché ha veramente lavorato sodo».

Roslyn Kind, sorellastra di Barbra Streisand, è ripresa mentre canta in un club di Alexandria, Virginia, ed ammette di [illegible] avuto difficoltà a seguire [illegible] leggenda vivente. «Piango ogni volta che la vedo esibirsi, la gente pensa esista una sola Streisand. Vorrei tanto dividere il palco con lei: ne [illegible] al corrente e un giorno forse succederà».

Giuseppe Bellaria

Ma il Giurì le boccia i quattro spot di un'acqua minerale

ROMA. Alle critiche è abituata: c'è chi la definisce un'industria più che una donna; chi la chiama [illegible] semplicemente Lady Giulia, usando l'eloquente soprannome che allude alla stretta amicizia [illegible] [illegible] Andreotti e chi, come Pippo Baudo, le attribuisce «capacità diaboliche».

[illegible] non basta: se Rosanna Lambertucci, conduttrice di «Più sani più belli» [illegible] nuovo in onda dal 19 dicembre), 47 anni dichiarati con reticenza («Dico sempre alle donne che bisogna dimenticare la propria età, altrimenti ci si condiziona»), hanno avuto da ridire più volte rappresentanti dell'Ordine dei medici preoccupati della disinvoltura [illegible] cui la signora dispensa in tv [illegible]gli sulla salute. Ultimamente il Giurì dell'Autodisciplina pubblicitaria, ha bocciato i quattro spot in cui [illegible] popolare conduttrice raccomandava l'uso di una certa acqua minerale. Lei, la presentatrice [illegible] i capelli vaporosi e gli orecchini a cerchio, [illegible] e cresciuta in [illegible] «famiglia di magistrati e di fabbricanti di grissini, ma non ho mai citato i grissini in una mia trasmissione», non si lascia intimidire e va avanti come un treno. Convinta, positiva, inattaccabile.

Rosanna Lambertucci, 47 anni dichiarati con reticenza («altrimenti ci si condiziona»), qui è con il suo gatto

Incontro con la conduttrice di «Più sani, più belli», un potere venuto dalle diete

Lambertucci, ovvero l'imperatrice Giulia

Dice: «Andreotti è un amico, ma non sono raccomandata»

T[illegible] ascolto, tanto successo, ma anche tante antipatie: come mai, signora Lambertucci?

«Solo le persone che non mi conoscono provano questo senti[illegible] [illegible] antipatia. Non so, forse perché credono che io sia nata bella, ricca, in salute, con le amicizie giuste e invece non è così...

Ecco, le amicizie: soprattutto quella con Andreotti le [illegible] d[illegible] una fama d'invincibile.

«Le amicizie io ce l'ho di famiglia, fin da quando ero bambina, solo che non le ho mai usate per lavoro, altrimenti, con le basi che avevo, avrei dovuto fare boom 15 anni fa e non solo ora. Se fossi andata avanti per traffici [illegible] potere, come molti sostengono, sarei arrivata molto, molto prima. La verità è che io ho costruito questo mio ruolo a poco a poco, e oggi la gente si fida di me e mi stima. Quanto ad Andreotti, che posso dire? E' [illegible] persona di tale intelligenza, simpatia, humour, [illegible] si fa a non sentirlo amico? L'ho conosciuto tantissimi anni fa e sono anche molto legata a sua moglie Livia: insieme ci occupiamo di tante cose, per esempio di handicappati. Sono persone che fanno del bene sul serio...».

Il programma, i libri, gli articoli sui giornali e anche le iniziative benefiche: che cosa risponde a quelli che la definiscono un'industria?

«Non sono [illegible] raccomandata, ho fatto la mia carriera con rigore, tappa per tappa. Sì, è vero, i miei libri vendono moltissimo e [illegible] [illegible] rubriche [illegible] giornali sono alimentate da pacchi e pacchi di lettere: [illegible] il pubblico ho un rapporto meraviglioso, che non si basa solo sulla richiesta di consigli».

Ma allora qual è, secondo lei, la ragione di tutto questo successo?

«Predico solo quello di cui sono convinta a fondo, perché l'ho sperimentato su di [illegible]. [illegible] la gente [illegible] ne accorge».

[illegible] sua giornata pienissima, qual è il momento a cui [illegible] può proprio rinunciare?

«Le due ore mattutine di preparazione tranquilla: preferisco alzarmi all'alba ed avere il tempo per il caffè, la colazione, il bagno, piuttosto che svegliarmi più tardi e dover rinunciare a questo rituale».

Come giudica le sue colleghe in video: la Parietti, la Gardini, la Carlucci, [illegible] Carrà?

«Alba è bella, sexy, intelligente, ma le suggerirei di sfruttare un po' di più la sua carica umana, e un po' [illegible] meno il suo lato sensuale. Alla Gardini cambierei pettinatura: i [illegible] capelli sono troppo lunghi e troppo dritti. Milly Carlucci mi piace moltissimo e la Carrà è una grande professionista. A lei non [illegible]glierei nessun cambiamento: [illegible] bene anche quei vestiti un po' "scenografici" perché è una donna piccolina, che ha bisogno di indossare sempre qualcosa [illegible] particolare».

Fulvia Caprara

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Pregare e abbiare più fiducia in me, perché io sono qui a indicarvi la via. Io vi invito a cambiare vita (...), [illegible] con le parole ma [illegible] la conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata».
(la Madonna di Medjugorje in diretta a Radio Maria)

All'Auditorium

Nikkanen un violino per Bruch

Il maestro Woldemar Nelsson ha diretto l'orchestra

TORINO. Anche il «Concerto per violino sol minore op. di Max Bruch, l'altra sera all'Auditorium, eseguito con finezza giovane solista americano Kurt Nikkanen. Un tempo molto nato, il «Primo Concerto» di Bruch è oggi quasi dal repertorio, e se non ha forza convincerci come i capolavori dei grandi romantici, riesce ancora ad esercitare un fascino discreto e suadente, specie se l'interprete sa valorizzarne la poesia. Stilisticamente Bruch è «ondivago», e tiene i piedi in due staffe: da un lato imita la discrezione e il garbo di Mendelssohn, la sua cantabilità effusa e l'eleganza del violinismo; dall'altro ne rifiuta l'impegnativa fedeltà alla forma classica, preferendo andamenti liberi addirittura rapsodici.

Su questo eclettismo ha fondato la fortuna del suo concerto, accontentando un po' tutti, compresi i grandi violinisti cui ha dato di sfoggiare virtuosismo e delicatezza di espressione. Kurt Nikkanen ne possiede in buona misura e ne ha dato prova, inducendo il folto pubblico ad applausi prolungati ed insistenti.

programma impaginato da Nelsson il Concerto Bruch è rimasto un po' schiacciato dai pezzi che lo contornevano: all'inizio l'«Ouverture» dei «Maestri Cantori», dopo l'intervallo la «Seconda Sinfonia» di Brahms, forse la più bella delle quattro per la cantabilità effusa che ne impregna anche la più piccola nervatura costruttiva. Nelsson ne ha dato una lettura sufficientemente chiara, ma un po' scolastica e attraversata da frequenti cali di tensione, rendendo monotono ciò che deve avvincere ad ogni battuta. [p. gal.]

Ronconi lascia la sala: «Ma sapeva che il Carignano è chiuso»

Al Colosseo? Sono offesa

Moriconi-show sul palco di «Trovarsi»

TORINO. Inattesa protesta ieri sera al Colosseo per la prima di «Trovarsi» Pirandello. La protagonista Valeria Moriconi poco prima che iniziasse lo spettacolo si è rivolta al pubblico «Sarebbe stato bello trovarsi, ma non al Colosseo, perché questo teatro non mi piace proprio». Lo show ha suscitato parecchio fastidio anche nella gente, e è piaciuto a Luca Ronconi, direttore artistico del Teatro Stabile, il quale ha abbandonato la sala, non senza però rilasciato dichiarazione.

Valeria Moriconi è apparsa in accappatoio, si è rivolta alla platea ed ha chiarito modo assai esplicito ciò che pensa del Colosseo. «Torino - ha esordito - è la città che mi ha dato grandi soddisfazioni, ha segnato tappe importanti della mia carriera artistica, ma devo dire, purtroppo, mi dà anche una delle più atroci delusioni della mia vita, perché questo non è un teatro in si possano allestire spettacoli prosa. E' un luogo in cui si possono certamente fare altre cose, ma non una recita. Per me teatro vuol dire Carignano. Assisterete quindi ad uno spettacolo dimezzato perché non è stato possibile montare le scene originarie. Per questa ragione mi sento profondamente offesa».

«E' completamente privo ogni giustificazione l'atteggiamento della signora Moriconi - ha Luca Ronconi - perché la compagnia "Teatro e Società" che ha prodotto «Trovarsi» sapeva benissimo, da almeno mesi, che il Teatro Carignano non sarebbe stato disponibile a causa dei lavori di restauro e che quindi lo spettacolo sarebbe andato in scena al Colosseo. A questo scopo al contratto stata allegata la pianta del Colosseo. La signora Moriconi ha inoltre ritenuto offensivo per la sua innegabile storia teatrale non stata inserita nel cartellone del Carignano. Ho programmato il tellone del Teatro Colosseo secondo un criterio artistico preciso: testi importanti con protagonisti femminili di cui "Trovarsi" doveva essere uno dei momenti più significativi. A tutt'oggi, non è arrivato dalla produzione rilievo e nessuna contestazione in merito alla possibilità di un regolare montaggio. E' dunque il Teatro Stabile a rilevare la scorrettezza di non essere stato mai avvisato di una necessità di riduzione delle scene ed è lo Stabile a protestare con la compagnia se lo spettacolo non è rappresentato secondo l'impostazione originaria».

«Trovarsi» di Pirandello, è andato in scena «dimezzato», e senza lo staff dirigenziale dello Stabile. Con la Moriconi recitavano Kaspar Capparoni, Nanni Tormen, Anita Bartolucci, Alfonso Liguori, Silvia nati, Cristina Faessler, Enzo Giraldo, Lino Spadaro e Lino Avendola. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi. [ar. ca.]

Valeria Moriconi

Il dilemma di Valeria

Con Pirandello essere donna o attrice per sempre?

«Trovarsi» di Luigi Pirandello è un tardo dramma scritto per Marta Abba, dove la protagonista Donata Genzi, pur presentata una donna matura, non ha vissuto che sulla scena; almeno a differenza di tante sue colleghe, le malelingue non sono mai riuscite ad attribuirle nemmeno flirt. A un certo punto però perde la testa per un giovanotto estraneo al teatro. Il ragazzo - ha scritto Masolino d'Amico nella recensione della prima romana - «vedendola eseguire per tutti i gesti di cui aveva creduto di godere l'esclusiva, rimane traumatizzato e fugge prima della fine. Donata termina alla grande, poi accetta la solitudine e conclude che la vera vita è quella della finzione, dell'arte. La tesi è molto suggestiva, oltre che molto pirandelliana»... «Per altri versi però il lavoro è fra i più deboli di Pirandello». «Davanti a "Trovarsi" insomma un regista più che a scavare, deve pensare a cavarsela. Con questo obbiettivo Patroni Griffi saggiamente evitato il pedale del realismo, chiedendo allo scenografo Aldo Terlizzi un impianto allusivo, sognante: si comincia col palcoscenico vuoto e l'Attrice che si trucca, o si strucca, in un angolo, mentre gli ospiti della villa dov'è attesa calano di lei. Poi vengono introdotti elementi molto sobri, fondale azzurro, una grande tenda-vela smossa a indicare la tempesta sotto la quale Ely vuole prendere il largo; da ultimo due divani rossi si divaricano e fra di loro si allunga una moquette dello stesso colore, a evocare un palcoscenico sul palcoscenico. Stagliandosi contro le luci fredde e precise di Luigi Ascione, i comprimari spesso pose plastiche d'epoca. Parlano, anche, con enfasi e con pause talvolta innaturali. Se hanno solo delle macchiette molto pallide la colpa è di Pirandello; dall'insieme emerge comunque la confidente di Anita Bartolucci, una prestazione ricca di umorismo e di classe. Kaspar Capparoni fa dell'assurdo Ely un narcisista nevrotico, concitato e gesticolante. Valeria Moriconi, senza la quale nulla di ciò avrebbe avuto senso, è apparsa sobria e moderna, cercando e perfino trovando, spessore che il personaggio forse possiede. Nei sommessi momenti di solitudine e di amarezza ha avuto spunti magnifici; in quelli di felicità, meno, ma lì doveva combattere anche contro un pigiamino avorio da Zelda Fitzgerald, che con le musiche Anni 30 riprese nei ringraziamenti ribadiva, ahimè, invece di attenuarla, la fatale mancanza di umorismo del tutto. Trionfo per lei, comunque, meritato.

Masolino d'Amico

Torino, rassegna di film al Massimo

Da Al Jolson a Petrolini le prime parole del cinema

«Sous les toits de Paris» di Clair e «La fin du monde» di Abel Gance

TORINO. Sono passati 65 anni da quel 6 1927 che segnò il debutto di «The Jazz Singer», il primo film sonoro e parlato diretto da Alan Crosland e interpretato da Al Jolson. Un periodo non breve, in cui il cinema subì una serie di trasformazioni tecniche ed artistiche che lo allontaneranno sempre più da quella «classicità», da quella «purezza» che aveva raggiunto nel corso degli Anni 20, l'epoca d'oro del muto. Ma quelle trasformazioni non furono immediate né toccarono contemporaneamente le cinematografie dei vari Paesi. cominciarono gli Usa, poi la Germania, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, il resto d'Europa, l'Urss, il Giappone e così via. Fino a quando, nei primi Anni 30, il cinema divenne ovunque sonoro.

Di questo cammino, a volte accidentato, si possono cogliere alcune tappe estremamente significative nella bella rassegna organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, che si è aperta domenica scorsa al Massimo e si concluderà domenica prossima. Sotto il titolo «Metamorfosi. Il tra il fascino del muto e la tentazione del parlato: 1928-1930», comprende più di trenta film, italiani, francesi, tedeschi, che da molti anni non si vedevano sui nostri schermi o non si erano mai visti.

Si è cominciato con «Addio giovinezza» di Augusto Genina e con «Sole» di Alessandro Blasetti, ambedue del 1928, ambedue ancora muti, ma già tendenti, in questa o quella sequenza, al sonoro. Due film attraverso i quali si possono cogliere tanto il «fascino del muto» quanto «la del parlato». Ed è proprio su questa ambivalenza che tutto il ciclo di proiezioni si regge, alternando molto opportunamente film muti e film realizzati in quel triennio (1928-1930) che segna il momento di passaggio da un tipo all'altro di spettacolo filmico.

Italia, si può vedere «Rotaie» di Mario Camerini, girato muto e poi sonorizzato, nella «Canzone dell'amore» di Gennaro Righelli, primo film italiano sonoro, e soprattutto nei due film Ettore Petrolini, «Nerone» di Blasetti e «Medico per forza» di Campogalliani, del 1930, in cui il grande attore si esibisce come su palcoscenico, e la macchina da serve quasi unicamente a «registrare il teatro».

Ma in Francia e in Germania i risultati furono più significativi. I registi maggiormente interessati a mentare la nuova tecnica, a superare intelligentemente i vecchi limiti del muto e quelli nuovi del sonoro. Si veda «Sous le toits de Paris» di René Clair, in cui la musica è parte integrante della rappresentazione, o «David Golder» di Julien Duvivier, «La petite Lise» di Jean Grémillon, o «La fin du monde» di Abel Gance, tutti del 1930, in cui la forza delle immagini non è minore di quella delle parole, e viceversa. Ma si vedano anche «Abschied» di Robert Siodmak, letzte Kompanie» di Kurt Bernhardt, «Brand in der Oper» di Carl Froelich, anch'essi del 1930, che riuscendoci, di coniugare effetti visivi e sonori. Una vera rivoluzione formale, una radicale trasformazione dello spettacolo cinematografico di cui qui si possono cogliere i primi saggi. E' un ritorno alle origini del cinema contemporaneo, che può ancora insegnare qualcosa.

Gianni Rondolino

Ettore Petrolini

TV [illegible]

«Geo», ecco i nuovi documentari tutti vuoti e patinati come riviste

C'ERA una volta «Geo». Era una rubrica dedicata al pianeta Terra [illegible] suoi aspetti etnografici, naturalistici, ambientali. Folco Quilici [illegible] fu il garbato cerimoniere. Inquadrava i temi della puntata, tesseva la trama dei discorsi di ospiti intelligenti, commentava i documentari perché, oltre all'occhio, anche il cervello vuole la sua parte.

«Geo» c'è [illegible]. Sempre sulla Rete 3, sempre in orario preserale (18-18,30). Ma il tempo delle origini è lontanissimo. Prendiamo la puntata di lunedì pomeriggio. Dopo [illegible] sigla (elegante artefatto elettronico: bisogna riconoscere che nelle sigle c'è stato un grande progresso), per un paio di minuti scorrono immagini di una non identificata isola della Micronesia o [illegible] qualche altro sperduto arcipelago. Palmizi, sabbia candida, indigeni che danzano danze rituali, bambini che suonano flauti di bambù. Nessun testo. Alla fine compare il titolo [illegible] «servizio»: «Relax». E [illegible] nome dell'autore: Rosario Cutolo.

Quello che fu [illegible] documentario è diventato [illegible] sorta di farmaco, una pillola di immagini rasserenanti, una nuova essenza [illegible] carciofo contro la subdola malattia che Calindri definì, una volta per sempre, il logorio della vita moderna. Pura ed elusiva illustrazione. Come certe riviste dalle smaglianti foto a colori [illegible] [illegible] tutto vuote di notizie e di pensiero. Certo, in una tv che grida, insulta e cazzeggia, quel silenzio può anche far pia[illegible]. Forse però il telespettatore [illegible] preferirebbe mentre [illegible] rono immagini al rallentatore di Biscardi.

Procediamo. Appare Stefano Ardito e introduce l'unico vero [illegible] della trasmissione, che [illegible] dedicato alla lontra [illegible] mare; e lo fa bene, con qualche riferimento concreto alla realtà italiana, perché in Abruzzo è in corso un tentativo di reintroduzione della lontra di fiume.

Segue [illegible] documentario [illegible] [illegible] minuti acquistato all'estero e adattato da Angelo Sangermano. Ci dice che le lontre di mare stavano per scomparire per colpa dei cacciatori e delle signore con la pelliccia ma che ora, protette, tornano lungo le [illegible] della California e dell'Alaska. Hanno [illegible] nemici: i pescatori, a cui sottraggono i granchi ([illegible] lontra marina ne mangia [illegible] a 7 chili al giorno) e [illegible] petroliere. Ed ecco la storia della «Exxon Valdez» che sparge tonnellate di greggio sterminando da sei a dodicimila lontre. Tenere le immagini, le lontre sembrano pupazzi di *peluche*. Ma niente attualità, scontate semplificazioni (animali buoni, uomini cattivi), non un *minimo* di problematicità. O, se vogliamo usare parole grosse, [illegible] minimo di spirito scientifico. La Natura raccontata [illegible] Cappuccetto Rosso.

Insomma, ancora una volta si tocca con mano come la divulgazione scientifica sia [illegible] [illegible]ra in tv, alla Rai come alla Fininvest. C'è un giornalista specializzato in De Mita (Pionati) ma manca, tra i mille volti delle varie testate giornalistiche, un redattore scientifico. Per fortu[illegible] presto [illegible] sarà più così. A Torino, guidato [illegible] Roberto Antonetto, sta per nascere un Tg della scienza che dovrebbe diventare [illegible] bussola per tutta l'informazione Rai. E' un'occasione importante, che merita solidarietà.

Piero Bianucci

I FILM DI OGGI IN TV

Con Pryor part-time

GIOCATTOLO A ORE

1982, su Italia 1 alle 20,30; dur. 100'

Con Richard Pryor [illegible] Jackie Gleason, diretti da Richard Donner che gira un remake da un successo del francese Francis Weber. Il rampollo di [illegible] ricchissimo papà esige che un poveretto, commesso di una delle tante aziende paterne, gli venga assegnato come «giocattolo a ore». Quell'ometto [illegible] meglio [illegible] trenini e di tutti i marchingegni elettronici a disposizione [illegible] piccolo [illegible] viziatissimo erede. La vittima è uno scrittore pieno [illegible] debiti che accetta per forza l'inedito ruolo.

I TRE VOLTI DELLA PAURA

1964, su Raiuno all'1,10; dur. 102'

[illegible] Mario Bava, maestro indiscusso dell'horror nazionale, che dirige tre episodi tratti [illegible] altrettanti racconti di Maupassant, Tolstoj e Cechov. Nel primo, [illegible] donna con [illegible] alterata, atterrisce al telefono un'amica minacciandola di morte. Ma finirà male. Nel secondo si narrano le sanguinose imprese di un vampiro. Il terzo episodio [illegible] incentrato su [illegible] macabro furto: la trafugazione dell'anello di [illegible] donna morta. Con Boris Karloff [illegible] Michèle Mercier.

LA [illegible] CH[illegible]

1937, su Telemontecarlo alle 14; dur. 95'

La moglie di [illegible] piccolo malvivente [illegible] un taglio [illegible] passato e fa carriera come indossatrice. Incontra un simpatico e ricchissimo armatore [illegible] [illegible] [illegible]. Si sposano. Ma subito ricompare il malavitoso in [illegible] di ricatti. Commedia d'altri tempi con Spencer Tracy e Joan Crawford. Regia [illegible] Frank Borzage.

Spencer Tracy per «La donna che voglio» su Tmc alle 14

ESTERINA

1959, Tele + 3 ogni due ore

Le vicende [illegible] un'ingenua ragazza di campagna che, annoiata dalla vita che conduce [illegible] paesello natio, decide di trasferirsi in città e chiede un passaggio a due camionisti. La protagonista è Carla Gravina, [illegible] Domenico Modugno.

[illegible]

1991, su Raidue alle 20,30; dur. 90'

Guerra dei nervi tra [illegible] sadico [illegible] la sua vittima. Lui vuole distruggere la donna ma si muove per vie traverse, procedendo con calcolata lentezza. Nel tentativo di farla impazzire, il criminale le ruba il danaro, [illegible] sottrae le carte di credito, terrorizza i suoi famigliari. Con Jill Clayburg e Stephen Match, regia di Larry Shaw.

ANTENNA

PIPPO

Palinsesti in subbuglio. La seconda parte di *Partita doppia*, [illegible] Pippo Baudo, andrà [illegible] onda venerdì [illegible] (Raiuno, ore 20,40) invece che domani. Questa sera avremmo dovuto vedere [illegible] film *Non ci resta che piangere* [illegible] Benigni e Troisi; è stato sostituito con *Due superpiedi quasi piatti*. Quanto [illegible] do[illegible] sera, dove prima c'era *Partita doppia* adesso c'è *Juventus-Sigma Olomouc* di Coppa Uefa.

[illegible]

Questi cambi di palinsesto permettono parecchie considerazioni. La prima riguarda l'assoluto menefreghismo con cui le varie reti tv f[illegible]o e disfano [illegible] programmazione. La storia dello spostamento di *Partita doppia* è a [illegible] modo clamorosa: la Rai sapeva da [illegible] pezzo l'orario della partita, ma per decidere [illegible] quale canale trasmetterla ha aspettato l'ultimo momento. Gigi Vesigna, direttore [illegible] «Sorrisi e canzoni», doveva chiudere il giornale e non sapendo che pesci prendere ha informato i suoi lettori di questo «ennesimo episodio in cui viene negata la corretta e puntuale informazio[illegible] a milioni [illegible] milioni [illegible] telespettatori, un diritto che ormai troppo spesso tutte le reti televisive calpestano, eccetera». Infatti altri [illegible]pioni di rivoluzioni provedibili ma decise all'ultimo momento [illegible] quelli di Retequattro, specialisti nello sconvolgere di continuo gli orari di messa in onda delle telenovele. Tutte e tre le reti Fininvest, poi, correggono la programmazione [illegible] venerdì mattina, quando la Rai fa conoscere i suoi palinsesti. Tentano di parare un colpo qua, di rispondere [illegible] [illegible] gran film là, e così via.

[illegible]

Una seconda considerazione viene fuori da questa domanda: come mai la Juve gioca domani? Qui [illegible] triamo nel terreno minato dei diritti televisivi. I diritti delle semifinali [illegible] Coppa dei Campioni appartengono al Milan, che [illegible] ha comprati dall'Uefa. L'Uefa vuole che le [illegible] partite abbiano un indice d'ascolto alto, per poter vendere bene i diritti anche l'anno prossimo. E perciò ha vietato che vengano mandate in onda contemporaneamente più partite internazionali (come [illegible] accaduto per l'ultima volta un mercoledì dello scorso ottobre). Stasera alle 20,30 [illegible] Canale 5 c'è *Eindhoven-Milan*, semifinale di Coppa dei Campioni. E perciò [illegible] ci può essere la Juve, che [illegible] [illegible] spostata [illegible] domani (su Raiuno).

Le semifinali di Coppa dei Campioni sono [illegible] [illegible] affare. La Fininvest le ha pagato 20 miliardi e deve ritenersi fortunata: la rete Tf1 ha acquistato per 17 milioni [illegible] dollari (24 miliardi) il diritto [illegible] trasmetterlo in Francia, i tedeschi della Rtl hanno sborsato addirittura 35 milioni di marchi (25 miliardi). [illegible] calcola che dalle semifinali di Coppa dei Campioni l'Uefa abbia lucrato complessivamente (al lordo) 80-100 miliardi.

Ecco perché la Juve gioca domani. E perché Pippo Baudo, che non [illegible] controllato dall'Uefa, venerdì.

Giorgio [illegible]

Foto: Baudo, Berlusconi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,10

- 6 — [illegible] [illegible] Henry Lawrens-Egon [illegible]
- 6,50-10 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
- 7,35 **Tgr Economia**
- [illegible] **Telegiornale** [illegible] **Economia**
- 10,15 **Parola e vita speciale**. *Il mistero della sofferenza: i disabili nella società*

POMERIGGIO

- 11,05 **Cuori senza età**, telefilm
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Servizio a domicilio**
- 13,55 **Telegi[illegible]** [illegible] **- Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **e provini a Scommettiamo che...?**
- [illegible] **Cronache** [illegible], a cura di Melo Freni
- 14,45 **L'albero** [illegible]
- 15,15 Da Sanremo [illegible] **'92 - Premio Collodi**. 3ª ed ultima parte
- 15,45 **L'orso Yoghi**, cartoni
- 16 — Uno ragazzi. **Bigl** *Io, tu, il mondo e la tv*
- 17,55 [illegible] **al Parlamento**

SERA

- 18,10 **Italia**, [illegible] [illegible] l'[illegible]
- 18,45-20 **Ci** [illegible] presenta Gigi Sabani
- —— **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- —— [illegible] **tempo fa**
- 20,40 **Due superpiedi quasi piatti**, film, regia di Enzo Barboni, [illegible] Terence Hill [illegible] [illegible] Spencer
- 22,20 **Caffè italiano**, conduce Elisabetta Gardini
- 23,15 **Tg[illegible]** [illegible] **sport - P[illegible]tavolo: Campionato italiano**
- 0,40 **Oggi al Parlamento**
- 0,50 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,10 **I tre volti** [illegible] [illegible] (1964), film di Mario Bava. Con Boris Karloff, [illegible] Mercier
- 2,40 **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
- 2,55 **Lo sciupafemmine**, film con Lando Buzzanca
- 4,35 [illegible] **di servizio**, telefilm. *1000 e non più* [illegible]
- 5,35 **Divertimenti**
- 5,35 **Grandi mostre: Boccioni**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- 6,10 **Metropolitan Police**, telefilm
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni
- 7,20 **Piccole e grandi storie**
- 7,25 **Cap[illegible] Planet**, cartoni
- 7,50 **L'albero azzurro**
- [illegible] **Tom e Jerry**, cartoni
- [illegible] **Furia**, [illegible]
- 8,50 **Lassie**, telefilm
- 9,15 **Alf**, telefilm
- 9,40 **Ristorante Italia**

- 9,55 **Rivederti ancora**, film
- 11,25 **Lassie**, telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Tg 2 - Motori**
- 13,55 **Cento chiavi per l'Europa**
- 14-15,25 **Supersoap**
- 14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**. [illegible] Antonel[illegible] Clerici
- 14,10 **Quando si ama**, serie tv
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta.** Di P. Vigorelli, V. Praci, G. Battaglia
- 17,25 [illegible] **e** [illegible] **Telefilm.** *Un [illegible] di eutanasia*

- [illegible] **Tgs Sportsera**
- [illegible] **Hunter**, telefilm, *Sporca faccenda*, (1ª parte)
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Disperata difesa**, film tv drammatico. 1ª visione. Regia di Larry Shaw, con Jill Clayburgh, Stephen Match
- 22,15 **Speciale Mixer**: *nel corso della trasmissione inchiesta sulla morte di Toni Bisaglia; il suicidio del giudice Signorino; faccia a faccia con la Piovra.*
- 23,35 **Vicolo cieco**, [illegible] triller. Regia di Larry Cohen, con Ann Carlisle, Brad Rijn
- 1,10 **DSE: Margherita** [illegible] **Parente**
- 1,15 **Tgs - Notte sport**
- —— Bologna. **Automobilismo: Motor show**
- 2 — **T[illegible]** [illegible] (1978). Film di Dino Risi. Con Agostina Belli, Vittorio Gassman
- 4 — **Tg 2 - Notte** (replica)
- 4,15 **Il conflitto** (1973), film di Jack Gold. Con [illegible] Sheen, Trevor Howard
- 5,35 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,30 [illegible] **in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 [illegible]**gge**
- [illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine** [illegible] **Televideo**
- 11,45 **Schegge**
- 11,55 **Calcio**, Coppa Uefa: **Galatasaray-Roma**, diretta

---

- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **Rugby**
- 16,05 **Pallamano**
- 16,25 **Scherma: Tgs** [illegible] [illegible] **in[illegible]**
- 16,45 Bologna. **Automobilismo: Motor show**
- 17,20 **T[illegible] Derby**
- 17,30 **Schegge**
- 18 — [illegible]. Di Fabrizio Palombelli

- 18,30 Donatella Raffai risponde a **8262**. Regia di N. Borsoi
- 18,45 **Telegiornale Zero**
- [illegible] **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,25 [illegible] **cartolina spedita** [illegible] **Andrea** [illegible]
- 20,30 [illegible] **manda Lubrano**
- 22,45 **Milano**, [illegible] di Gad Lerner. *(I soldati italiani in Somalia)*.
- 23,40 [illegible] **legge di Shannon**, telefilm. [illegible] *d'asilo*. Con Jamey Sheridan, [illegible] Perne
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- [illegible] **Telegiornale Zero** (replica)
- 1,25 **Blob.** [illegible] **tutto** [illegible] **più** (replica)
- 1,35 **Una cartolina spedita** [illegible] **Andrea Barbato** (replica)
- 1,50 **Milano, Italia**, (replica)
- [illegible] **Tg 3 - Nuovo giorno - Edi[illegible]** (replica)
- 3 — [illegible] **Il mangio vivi** (1953), film di Henri Verneuil. Con Fernandel, Françoise Arnoul
- 4,35 **Tg 3 - Nuovo giorno -** [illegible] (replica)
- [illegible] [illegible]
- [illegible] **Schegge**

CANALE 5

- 8,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,55 **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo (r)
- 10 — **Renzo e Lucia**, speciale
- 10,30 **La casa** [illegible] **praterie**
- 11,30 **Ore 12**, conduce Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5**, pomeriggio
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- 13,35 [illegible] [illegible] **Rat**, varietà
- 14,40 **Forum**, condotto da [illegible] Dalla [illegible] [illegible] Santi Licheri
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- [illegible] — **Bentornato Topo Gigio - I** [illegible] **- Cristoforo Colombo**, cartoni
- 17,15 **Sapientini sapientini**, quiz
- 17,30 **Michel Vaillant, tute, caschi e velocità**, cartoni

---

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi. Re[illegible] di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, gioco condotto da [illegible] Bongiorno, regia di [illegible] Bianchi
- 20 — **Tg 5**, sera
- 20,30 **Calcio:** [illegible] **Eindhoven-Milan**, Coppa [illegible] Campioni
- [illegible] **Spazio 5**, attualità con Enrico Mentana
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli. Tra gli ospiti lo scrittore Renato Olivieri, Paolo Morelli, cantante del gruppo musicale Gli alunni del sole, e il cabarettista Stefano Nosei.
- 24 — **Tg 5** notte
- 1,30 **Striscia la notizia**, (r) la voce dell'incontinenza. Condotto da Ezio Greggio e Ric
- 2 — **TG5 edicola**
- 2,30 **Spazio 5**
- 3 — **TG5** [illegible]
- 3,30 **Ciak**
- 4 — [illegible] **edicola**
- 4,30 **Spazio 5**
- 5 — **TG5 edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**
- 6 — **TG5 edicola**

ITALIA 1

- [illegible] **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,30 **Ciao** [illegible] [illegible] **e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori** [illegible] [illegible] **jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm

- 11,45 **Wonder Woman**, telefilm, *Menti aliene (2ª parte)*
- 12,45 **Studio aperto**, *news*
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Il diritto di amare*
- 14 — [illegible] **Ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, *magazine*
- 16,05 **A-Team**
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 17 — **T[illegible] clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Mitico - I miti del cinema**, rubrica, conduce Linus con Vanessa Rossi

---

- 17,50 **Unomania: «Cinema [illegible] sorpresa»**, il film verrà scelto quotidianamente [illegible] pubblico chiamando al numero 0369/56143
- 19,30 All'interno del film: **Studio sport**
- 20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Giocattolo a ore**, film (1ª visione tv) con Richard Pryor, Jackie Gleason. Regia di Richard Donner. Usa, 1982, commedia
- 22,15 **Speciale Co[illegible] sport**
- 23,15 **Champion League: Ifk Göteborg - F. C. Porto**
- 1 — **Studio aperto**
- 1,10 **Rassegna stampa**
- 1,20 **Studio sport**
- 1,30 [illegible]
- 1,40 **La bella e la bestia**, [illegible] (r)
- 2,40 [illegible] **Woman**, telefilm (r)
- 3,40 **Genitori in** [illegible] **jeans**, telefilm (r)
- 4,10 **Baby sitter**, telefilm (r)
- [illegible] **Segni particolari genio**, telefilm (r)
- 5 — **Chips**, telefilm (r)
- [illegible] — **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

- 6,30 **Televeglia**, (Tg4 flash [illegible] 7,30, 8,30; 9,30)
- 9,45 **Marilena**, telenovela
- [illegible] **Televeglia - Fine**
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,25 **Tg4 flash**
- 10,30 **Ines**, [illegible] **segretaria da amare**, telenovela

---

- 11 — **Celeste**, telenovela
- 11,25 **È casa nostra**, *talk show*
- 11,40 **Tg4 flash**
- 13 — **Sentieri**, *(1ª parte)*
- 13,30 **Tg4**, *news*
- 14 — **Buon pomeriggio**
- 14,05 **Sentieri**, (2ª parte)
- 14,35 **Maria**, telenovela
- 15,20 **Naturalmente bel[illegible]**, rubrica
- 15,25 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 15,30 **La** [illegible] [illegible] **Amanda**, telenovela
- 16,35 **Buon pomeriggio**, ru[illegible]
- 16,55 **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,25 **Buon pomeriggio - Fine**, rubrica
- 17,30 **Tg 4** news

- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 18 — **La** [illegible] **è servita**, gioco-quiz, conduce Davide [illegible]gacci
- 18,50 **Tg4**, [illegible]
- 19,30 **Gloria, sola contro il** [illegible] [illegible] telenovela
- [illegible] **Questo è amore**, show conduce Luca Barbareschi e Antonella Elia. Regia [illegible] Stefano Vicario
- 22,30 **Io tu e mamma**, show, [illegible]duce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, *news*
- 23,45 **Kojak**, *Mojo*, telefilm
- 0,30 **Uno sceriffo a** [illegible] **York**, telefilm
- 1,25 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,30 **Sulle strade** [illegible] **California**, telefilm
- 2,30 **Strega per amore**, telefilm
- 3,30 **C'era una volta un** [illegible] **missario**, film con Michel Constantin, Mireille Darc. Regia George Stautner
- 5 — **Strega per amore**, [illegible]
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[illegible] Radiouno per tutti; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco [illegible]reoral; **15** Gr 1 business; [illegible] Sportello aperto [illegible] Radiouno; **16,30** EconoMia; [illegible] Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** Viaggio nella fantasia: la musica applicata; **17,55** Mondo Camion; **19,15** Ascolta [illegible] [illegible] sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole e poesia: Amelia Rosselli; **21,04** Nuances; **22,25** RadioUnoclip; **23,25** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** [illegible] 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi reg.; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il gusto [illegible] forma del parmigiano; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,15** Calcio; **22,41** Questa e quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

10,30 Il purgatorio [illegible] Dante; **11,10** Chopin a Varsavia: la giovinezza di [illegible] genio; [illegible] Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; [illegible] La storia della psicoanalisi; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** [illegible] sonora; **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE: Progetto giovani, [illegible], droga. Progetto Ragazzi 2000; **19,45** Scatola sonora; **21** Festival di Salisburgo [illegible] **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 0,15

- 11,50 **T'amo Tv**
- 13,30 **Sport news**
- 14 — **La donna che voglio**, [illegible] con Joan Crawford, Spencer Tracy
- 16 — **Zorro**, cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,55 **[illegible] tavola** [illegible] **«Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,40 **Noventaìré**, gioco
- 22,40 **Mondocalcio**
- 0,35 [illegible]**er**, film di Tarkovskij (ultima parte)
- 2,15 **Cnn**, in diretta

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,15

- 15,35 **Textvision**
- 15,40 **L'ultimo treno da Vienna**, film
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Harry e gli Henderson**, telefilm
- 18,25 **Di che segno sei?**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Un piedipiatti a Beverly Hills II**, film
- 22,30 **Cronache parlamentari**
- 22,40 **Mercoledì sport**
- 23,55 **Textvision**

TELE + 1

- 13,30 **Conflitto di classe**
- 15,20 **Fuori dal tunnel**
- 17,30 **Ay C[illegible]**
- 20,30 **Il male oscuro**
- 22,30 **Rocky V**
- 0,20 **Uccidete** [illegible] **colomba bianca**
- 2,10 **Ragnatela d'inganni**
- [illegible] **Il rompiballe**

[illegible] + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Esterina**, con Carla Gravina, Domenico Modugno. Regia di Carlo Lizzani.

TELE + 2

- 13 — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Sportraits**
- 14 — **Tennis - Grand Slam Cup: quattro incontri. Q[illegible]** [illegible] **finale**, (diretta)
- 18 — **+ 2 News**
- [illegible] **Sportraits**, (replica)
- 23 — **Tennis - Grand Slam Cup: quattro incontri. Quarti di finale**, (replica)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **Hot line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 19 — **Sex Pistols**, special
- 19,30 **Vm - Giornale**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **Wanted**, seconda parte
- 22,30 **Moka** [illegible] **strong**

[illegible]

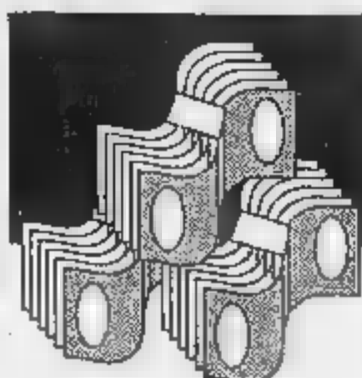
TgA News: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 22,30

- 17,15 **Children time**
- 20,30 **Il cammino segreto**
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo

Dalle case di Stato 500 miliardi

Sarà, salvo imprevisti, di appena 500 miliardi contro i 3000 originariamente preventivati l'«anticipo» che il Tesoro riuscirà a farsi versare dall'Imi [illegible] il 1992 a titolo di «acconto» sulle future privatizzazioni immobiliari che l'Istituto guidato [illegible] Luigi Arcuti (nella foto) dovrà effettuare attraverso la società «Immobiliare Italia». L'elenco dei beni immobiliari del demanio che il ministero delle Finanze è riuscito, faticosamente, a mettere a punto ha un valore globale, approssimativo, [illegible] gli 800 e i 900 miliardi. I beni verranno conferiti a Immobiliare Italia che provvederà a «valorizzarli», cedendoli ai privati. Ma l'operazione richiederà tempo. Nel bilancio pubblico del '92, quindi, entrerà soltanto l'anticipo dell'Imi: 500 miliardi, appunto. Nel corso del '93, però, l'operazione andrà avanti con ulteriori conferimenti di beni a Immobiliare Italia e nuove privatizzazioni.

Affitti, evasione da record

Ammonterebbe a 6.000 miliardi l'evasione fiscale derivante dal mercato nero degli affitti. E' questa la stima a cui giunge una ricerca compiuta dal centro studi Ares per il quotidiano *il manifesto*, che sarà pubblicata oggi. Partendo da [illegible] valutazione dell'offerta di immobili in affitto e calcolando la percentuale [illegible] affitti «atipici», ossia fuori equo canone, l'Ares arriva a stimare il mercato degli affitti fuori equo canone in 2.500.000 abitazioni e il [illegible] valore in 30.000 miliardi di lire l'anno. Una cifra che, incrociata [illegible] la fondata ipotesi che nel denunciare il reddito da immobili i proprietari evadano la quota di reddito eccedente l'equo canone, porta a valutare intorno ai 6.000 miliardi la sola evasione Irpef. Secondo l'Ares anche il recente decreto che propone i «patti in deroga» non [illegible] in grado [illegible] ricomporre le contraddizioni dell'equo canone, né di costituire l'incentivo atteso per sbloccare il mercato degli affitti».

Il governatore da Basilea striglia le banche: il nostro dovere lo abbiamo fatto, ora tocca a voi

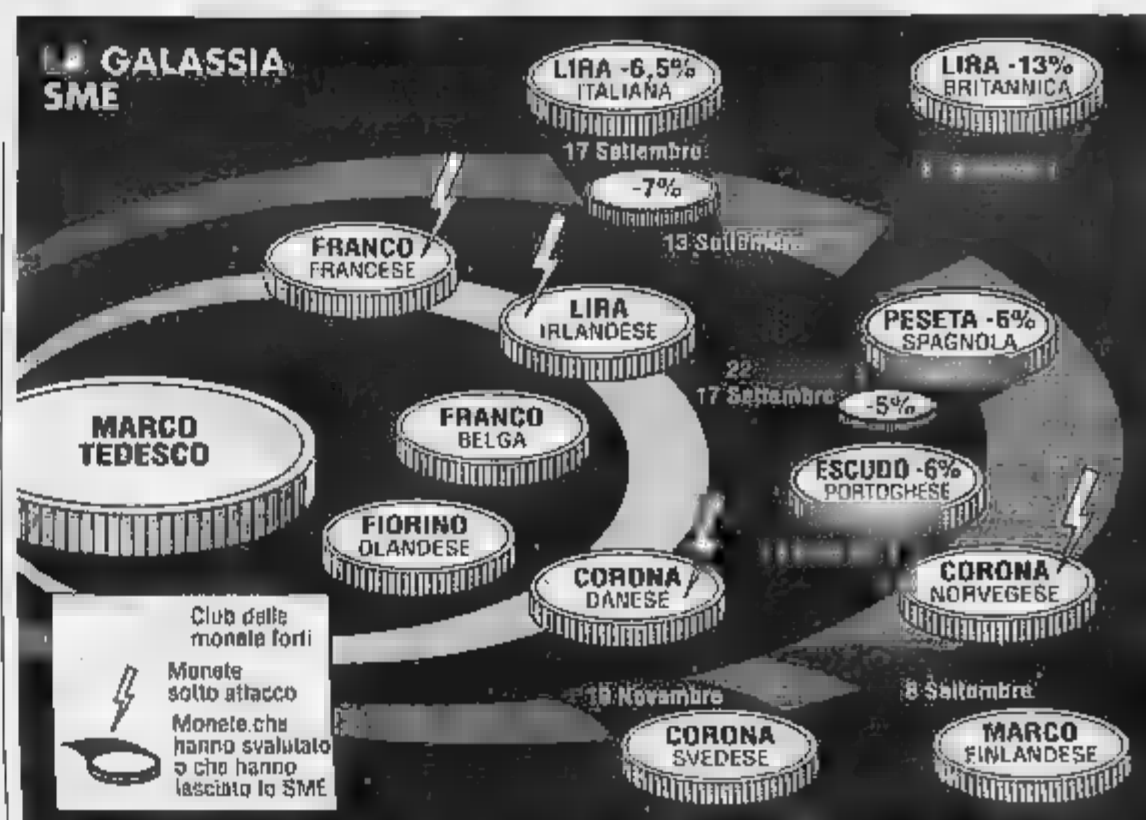
Ciampi: il denaro può costare meno

E ora il problema-tassi passa al vertice di Edimburgo
Cristopbersen è pessimista: «Ancora troppi contrasti»

MILANO. [illegible] ci sono scuse, i [illegible] possono scendere. Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, insiste e [illegible] spiega. E' vero, dice, che lo sfondamento del tetto fissato per il deficit [illegible] bilancio '92 non consente nell'immediato nuove riduzioni del tasso di sconto. Ma questo, aggiunge, [illegible] significa che le banche non possano provvedere ad alleggerire il costo del denaro: la [illegible] d'Italia quello che poteva fare l'ha fatto, il sistema bancario non del tutto.

Parole chiare, qu[illegible] Ciampi. Dopo la strigliata di qualche settimana fa, ecco una [illegible] tirata d'orecchie alle banche direttamente da Basilea, sede della riunione del comitato dei governatori delle banche centrali. «Leggendo i giornali si può avere l'impressione che io pensi che i tassi bancari non possano scendere», è la premessa del governatore. Impressione sbagliata, aggiunge: «Ho osservato che i tassi bancari della Banca d'Italia, quelli cioè delle operazioni pronti contro termine, [illegible] tornati ai livelli dello scorso giugno: [illegible] si va a vedere, questo non è altrettanto vero per i tassi delle banche». Perché? Ciampi, questo, non lo dice. Ma il senso della sua precisazione ufficiale è evidente: il sistema bancario ha ancora uno spazio di manovra sufficiente per far scendere il costo del denaro. Lo stop alla discesa del tasso di sconto non deve [illegible] un alibi.

Ciampi si rivolge alle banche italiane. Ma [illegible] Basilea, dove i governatori dei dodici istituti centrali dei Paesi Cee si sono trovati anche in vista del summit europeo che inizierà do[illegible] a Edimburgo, Henning Christophersen, vicepresidente della commissione europea, ha [illegible]rittura fatto del «problema tassi» il problema politico dei prossimi mesi. La crisi è sotto gli occhi di tutti, le prospettive economiche sono grigie e, [illegible] Christophersen, la responsabilità di stimolare la ripresa anche con una riduzione dei tassi è tutta e solo dei governi. Spiega Christophersen: «Molto deve essere fatto per creare le condizioni per una riduzione dei tassi, devono essere raggiunti accordi salariali responsabili e alcuni Paesi presentano a[illegible] deficit di bilancio troppo elevati. La prima responsabilità su queste [illegible] spetta indubbiamente alle autorità politiche».

Per ora, le autorità politiche si ritroveranno a Edimburgo a un summit che non è solo l'ultimo atto della presidenza inglese della Cee. In agenda, tra i tanti problemi politici, la crisi economica. Ma [illegible] la riforma del sistema monetario. «Non ci sarà tempo per affrontare questo problema che del resto non è all'ordine del giorno», ha anticipato Christophersen che ha anche preci[illegible] che a Edimburgo «non è neppure prevista la presentazione di alcun rapporto sullo Sme». Un rapporto su cui lavora da tempo un pool di esperti capeggiati dal direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, che ha esaminato le crisi monetarie che da settembre hanno sconvolto i mercati europei senza però arrivare a [illegible] conclusione. «Il lavoro di analisi [illegible] sarà completato prima della prossima primavera», [illegible] am[illegible] Christophersen, confermando indirettamente quello che si sapeva. E cioè che restano ancora troppi problemi «politici» da superare. La riforma dello Sme, a parole, sono in molti a volerla. Ma sul come e sul quando le idee restano diverse, in certi casi opposte. Finora non si è riusciti a trovare un accordo glo[illegible] sulla ricostruzione di quanto è successo e per colpa di chi è successo nel settembre nero delle monete. Figurarsi trovare un accordo sul nuovo Sme. [a. z.]

STATO-PADRONE

IL GOVERNO BUSSA ALLO SPORTELLO

Sì dei banchieri ad Amato

Bianchi: «Aiuteremo le privatizzazioni»

ROMA. Davanti allo sportello c'è Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio, socialista, chiede [illegible] alle banche. Ha bisogno di un pieno sostegno alle privatizzazioni, con un diretto coinvolgimento degli istituti di credito. Ha bisogno di un contributo per il risanamento dell'economia che può consistere nell'abbassamento dei tassi.

[illegible] piovosa giornata festiva, alle [illegible] di ieri si è aperto il portone di Palazzo Chigi. Amato ha accolto nel suo studio il presidente dell'Associazione bancaria Tancredi Bianchi e quindici banchieri di spicco come Roberto Mazzotta (Cariplo), Giampiero Cantoni (Bnl), Gianni Zandano (San Paolo), Pellegrino Capaldo (Banca di Roma).

Un appuntamento insolito: i banchieri non sono di casa a Palazzo Chigi. Un clima insolito: fra il governo e le banche (quasi tutte pubbliche) ci sono stati negli ultimi tempi solo rapporti di buon vicinato. Ma è straordinaria la situazione, con il governo che tenta di risollevare la lira, raddrizzare il bilancio pubblico, [illegible] le privatizzazioni. E perciò chiede alle banche di fare la loro parte.

Possibile? Al mega vertice di ieri hanno partecipato anche i ministri del Tesoro Piero Barucci, vicino alla dc, e Franco Reviglio, socialista. Con loro la discussione è entrata nel vivo. Barucci si è richiamato al piano per le privatizzazioni [illegible]rato proprio da lui. Il documento apre la strada alla «riconciliazione» fra le banche e l'industria. Trova sempre maggiori sostenitori l'ipotesi che gli istituti di credito acquistino quote di aziende industriali, come prevede una direttiva europea valutata ieri con attenzione. Si parla perfino dell'eventualità di trasformare i debiti delle aziende in azioni da girare [illegible] banche. Il quotidiano del pri, [illegible] repubblicana», è contrario: teme che dare alle banche la possibilità di partecipare alle imprese serve solo «a coprire la posizione debitoria» delle Partecipazioni statali.

Ma [illegible] la questione è posta. [illegible] ne discute anche se, ovviamente, la richiesta di coinvolgimento delle banche nelle privatizzazioni non può avere carattere vincolante. E' semplicemente una preghiera. Alcuni banchieri so[illegible] favorevoli apertamente, purché il valuti caso per [illegible]. Altri [illegible] gradiscono l'argomento. La Banca d'Italia è tradizionalmente a favore della «separatezza», tuttavia negli ultimi tempi appare disponibile a rivedere la posizione.

Amato preme per avere il massi[illegible] [illegible]so intorno al suo lavoro. L'apporto delle banche può concretizzarsi in diversi modi: dalla partecipazione nel capitale delle aziende alla costituzione di consorzi per collocare le azioni delle società da vendere.

«L'impegno del sistema crediti[illegible] - ha confermato Tancredi Bianchi, parlando per tutti al termine dell'incontro - sarà assicurare il classamento (la vendita, ndr) dei titoli sul [illegible] E' il ruolo compatibile con il nostro mestiere. Si [illegible] di collocare titoli per 45-50 mila miliardi in tre anni. Siamo sicuri che il collocamento potrà avvenire, pur se con alcune difficoltà. Ma oggi non abbiamo messo a punto soluzioni operative in quanto il piano deve concludere l'iter parla[illegible] Più cauto Bianchi sul rapporto banca-industria: «Non [illegible] n'è parlato, lo faremo in futuro. In alcuni [illegible] specifici non escludiamo l'ingresso diretto delle banche nelle imprese. Ma comunque non è questo il nostro compito».

Coinvolgendo le banche nelle privatizzazioni, Amato ricompatterebbe il governo [illegible] dopo le divaricazioni fra Barucci e il mini[illegible] dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino, grande assente al maxi raduno di ieri. E' vero che il piano di Barucci può preludere all'ingresso delle banche nelle aziende pubbliche. Ma è vero anche che su di loro scommette soprattutto Guarino: la partecipazione degli istituti di credito alle privatizzazioni è lo sbocco delle sue proposte. Secondo il ministro dell'Industria bisogna costituire una superholding, una struttura cioè che [illegible] prenda le attività migliori delle Pa[illegible] statali, nella quale entrerebbero le banche.

Il vertice ha consentito ad Amato di raccogliere le opinioni di tutti i diversi fronti del sistema creditizio. Sono intervenuti il provveditore del Montepaschi Carlo Zini, il vicepresidente della Banca dell'Agricoltura Luigi Scotti e i presidenti Piero Bongianino (Popolare Novara), Luigi Coccioli (Banconapoli), Luigi Arcuti (Imi), Sergio Siglienti (Comit), Francesco Cingano (Mediobanca), Giovanni Bazoli (Ambroveneto), Natalino Irti (Credit), Antonio Pedone (Crediop) e Guido Savagnone (Banco di Sicilia).

Tutti i banchieri sono arrivati a Palazzo Chigi dopo aver appreso che da Basilea il governatore [illegible] Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha sollecitato la riduzione dei tassi. Amato, particolarmente sensibile alla questione, [illegible] può che aver accolto con favore questa indicazione. Il calo [illegible] [illegible] del denaro è considerato necessario per la ripresa, ma è importante per rasserenare la situazione. La Confindustria, che domani tiene a Parma le assisi generali [illegible] seimila imprenditori, [illegible] per la discesa dei tassi.

Roberto Ippolito

La Lega

«Cedere Bnl Credit e Comit»

ROMA. Cessione di Comit, Credit e Bnl, smantellamento di Iri, Eni ed Ina, ristrutturazione dell'Enel. Questi i punti principali [illegible] contropiano sulle privatizzazioni elaborato dalla Lega Nord che oggi pubblica il quotidiano economico *MF*.

Il piano leghista prevede una permanenza dello Stato in posizione di maggioranza «nei comparti dell'energia, delle telecomunicazioni e delle difesa». Per il resto «deve esserci una cessione completa di tutte le banche pubbliche, preferibilmente cercando di creare un vero e proprio azionariato diffuso».

La Lega propone poi la «vendita prioritaria anche delle partecipazioni nell'editoria: il quotidiano *Il Giorno* e l'Agenzia Italia; l'uscita totale dalla ristorazione e grande distribuzione, dalla meccanica avanzata e dal settore dell'acciaio». [Ansa]

Da sinistra il presidente dei deputati dc Gerardo Bianco il presidente di Mediobanca Francesco Cingano e il presidente del Consiglio Amato

Le dismissioni al vaglio dei deputati dc
Il presidente del gruppo: «Il piano non è carente ma richiede precisazioni»
Oggi l'«arringa» di Barucci in commissione

Gerardo Bianco: avanti così ma attenti a cosa vendiamo

ROMA. Prudenza, ci vuole prudenza. Nella democrazia cristiana si moltiplicano gli inviti a trattare le privatizzazioni con grande cautela rivolti al ministro del Tesoro, Piero Barucci, un banchiere vicino al partito. E' Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera, a mandargli un messaggio esplicito: «Barucci, siamo d'accordo con te, ma attenzione; vai avanti, però preoccupati di legare l'operazione a precisi obiettivi di politica industriale». Proprio oggi la dc e il ministro potranno confrontarsi: è convocata l'assemblea dei deputati democristiani dedicata alle privatizzazioni e Barucci replicherà in commissione sul piano del governo. Gli umori vengono descritti da Bianco in questa intervista.

Perché tante resistenze nella dc?

«Non è fondata l'idea che la dc faccia delle resistenze. Ci possono [illegible] resistenze, [illegible] non è l'orientamento del [illegible] della Camera. Abbiamo dato un giudizio positivo sul piano perché abbiamo sempre sostenuto le privatizzazioni».

[illegible] le innumerevoli obiezioni avanzate da deputati dc?

«Obiezioni ne esistono, certo. Sarebbe assurdo prendere per [illegible] colato il piano. Lo stesso governo riconosce che non si fanno le privatizzazioni perché privato è bello. Il pubblico ha supplito subentrando ai privati che hanno fallito come è accaduto per la Nuovo Pignone e la Motta. Ora le privatizzazioni devono rispondere a una precisa strategia di politica industriale. [illegible] questo punto vor[illegible] maggiori elementi di valutazione».

Il piano è carente?

«Più che carente non è ben precisato».

Ma per il ministro dell'Industria Guarino manca la politica industriale.

«Guarino esprime un concetto giusto, ma non ci convince la soluzione. Non si può riproporre la superholding che riunisce le varie attività. Guarino immagina che attraverso questa struttura si diano [illegible] capitali al settore pubblico. Così però non si privati[illegible] E' giusto dire che le aziende sono sottocapitalizzate e quindi in difficoltà. Perciò è valida l'idea di renderle appetibili e poi privatizzare».

Insomma, vendere o no?

«Quando diciamo di non svendere vuol dire che bisogna valutare tutti gli aspetti. Le privatizzazioni sono un'occasione per rafforzare l'industria italiana. Bisogna verificare bene quali alleanze sono possibili».

Qual è l'obiettivo?

«Le privatizzazioni devono allargare il pluralismo industriale. Bi[illegible] affrontare il problema dei fondi di investimento, affermare una chiara politica per le public company con una forte diffusione delle azioni, orientare il risparmio verso le attività produttive. C'è il problema delle banche».

In che senso?

«Si tratta di stabilire in che misura si accetta che le banche partecipino alle imprese industriali, come in Germania».

Siete favorevoli a superare la separazione tra banche e industria?

«Sì. Si potrebbe porre un limite del 15-20% per le azioni di società industriali possedute dalle banche».

Parlare di politica industriale significa dire cosa è meglio vendere?

«Certo. Considero strategici alcuni settori impegnati nelle tecnologie avanzate».

Sono stati espressi dubbi sulla cessione di parti della Finmeccanica e dell'Italtel. Per Guarino non si toccano.

«Ho anche io lo [illegible] dubbio. Non esistono dei perimetri da restringere. E' fondamentale una visione generale della politica industriale: nessuno [illegible] sinergie con i privati. Se è giusto avere aziende controllate da privati, perché non accettare che in qualche caso i privati sia[illegible] minoranza?».

Pensa sia possibile un'alleanza Stet-Olivetti?

«Non lo escludo. Si [illegible] di vedere come farla. Se vengono cedute azioni Olivetti alla Stet, allora è una pubblicizzazione [illegible] convincente. Né è opportuna l'ipotesi circolata di uno scambio azionario fra Stet e Olivetti, che non gode buona salute. Il privato de[illegible] intervenire con capitale fresco. Un'alleanza Stet-Olivetti si potrebbe fare, ma [illegible] la vedo all'orizzonte».

E Mediobanca?

«Non mi sembra opportuna la completa privatizzazione della Mediobanca. Penso invece che sarebbe utile creare una seconda banca d'affari».

Che tipo di parere sul piano devono dare le Camere?

«Non bisogna scendere nei dettagli, [illegible] neanche fermarsi ai g[illegible] di principi. Il problema non è solo dire alcune cose: dobbiamo seguire con cura tutto il processo delle privatizzazioni». [r. ipp.]

Intervista con il ministro Franco Reviglio: una grande banca cambierà il Sud

«Un Mezzogiorno formato Cee»

Isveimer, Irfis e Cis passano al Tesoro e diventano spa
Le agevolazioni scadranno se non utilizzate entro 2 anni

Il ministro del Bilancio Franco Reviglio [illegible] capo a lui la riforma dell'intervento straordinario nel Sud che ha portato all'abolizione dal primo maggio del 1993 dell'Agensud

ROMA. «Il concetto non è [illegible] stato ben compreso: la [illegible] legge sul finanziamento del Mezzogiorno chiude la porta con le vecchie formule della legge 64, con i criteri tradizionali dell'assistenza al Meridione. E per la prima volta riconduciamo [illegible] normativa italiana [illegible] quadro previsto e consentito dalla Comunità europea». Franco Reviglio sta per lasciare il suo ufficio di via XX Settembre a Roma per recarsi a Palazzo Chigi dove, insieme al collega Barucci, parteciperà all'incontro tra il presidente del Consiglio Ama[illegible] e i più importanti banchieri italiani. [illegible] sulle privatizzazioni non si pronuncia: «Lascio parlare gli altri», aggiunge, e sembra farlo con un po' di [illegible]. [illegible] Mezzogiorno, invece, sì. Che poi vuol dire parlare «anche» di privatizzazioni, vista l'apertura al mer[illegible] finanziario che dovranno conoscere alcune istituzioni pubbliche del Sud: dall'Isveimer all'Irfis al Cis, alla Fime. [illegible] loro posto, un [illegible] «supergruppo» bancario, guidato dal governo ma aperto ai privati, destinato a coordinare tutto l'intervento finanziario pubblico al Sud. Reviglio ne parla con la sua «r» alla francese, da gentiluomo del Piemonte, e [illegible] quasi effetto sentirlo infervorarsi discutendo di zone depresse, di industria [illegible] Sud, di regioni a sviluppo ritardato.

«Cominciamo a chiarire questo», dice. «Con i fondi stanziati dalla nuova legge si possono svolgere progetti strategici anche [illegible] aree depresse nel Centro-Nord».

Quali, [illegible] esempio?

«In Piemonte, la provincia di Torino e la zona di Verbania. Alcuni distretti in Toscana, e altrove».

Non le sembra un modo per allargare l'assistenzialismo?

«No. Il punto è calibrare meglio gli interventi, [illegible] del [illegible] vuole la Cee. Bruxelles non accetterà più che vengano dati contributi [illegible] imprese [illegible] non in [illegible] con determinate caratteristiche. In futuro, quindi, i contributi in conto capitale potranno essere concessi soltanto al Sud e alla provincia di Livorno. Ma la nuova legge destina 10 mila dei 24 mila miliardi complessivi ai progetti strategici funzionali all'intervento nelle [illegible] depresse del Paese, sia quelle al Sud che quelle al Centro-Nord».

Chi garantirà il buon uso di questi fondi? Il passato ci offre esempi deprimenti di cattiva gestione.

«Innanzitutto abbiamo varato un emendamento per cui le agevolazioni andranno impiegate entro i due anni dalla concessione. E che [illegible] loro entità [illegible] potrà essere incrementata nel tempo, in seguito a nuo[illegible] esigenze. Insomma, bando agli aggiornamenti di prezzo delle varie opere».

Cosa manca all'entrata in vigore della legge?

«Dopo l'approvazione della Camera, il governo avrà tre mesi per emettere i decreti delegati con cui affiderà a varie amministrazioni pubbliche gli adempimenti tecnici e la programmazione e il coordinamento dei nuovi strumenti d'intervento».

Si spieghi meglio.

«[illegible] appena ricevuto [illegible] atti della [illegible] e [illegible] economisti guidata [illegible] Mariano D'Antonio [illegible] [illegible] la riforma. Mi sembrano interessanti e utili. E coincidono in molti punti con la linea del governo. Dovremo valutarli e impiegarne gli spunti più utili nella stesura dei decreti».

Quali spunti?

«Secondo la commissione, il ministero del Bilancio dovrebbe essere trasformato in [illegible] dipartimento della politica regionale ed essenzialmente sovraintendere al [illegible] dinamento tra Stato e Regioni. Un'altra sua branca dovrebbe essere costituita [illegible] un fondo per la cooperazione interregionale con una sezione per gli incentivi, [illegible] per le infrastrutture e una per i servizi alla produzione».

E la superbanca?

«Dovrebbe essere [illegible] gruppo bancario articolato in una banca di sviluppo regionale che provvederebbe [illegible] finanziamento di infrastrutture strategiche, [illegible] società per [illegible] finanziamento all'industria, che potrebbe assorbire gli attuali istituti di credito speciale [illegible] Isveimer, Irfis e Cis e una banca d'affari che raggrupperebbe Fime, Finban e Meridiana».

Una pluralità di soggetti... non le sembrano troppi?

«Ciascuno avrebbe il [illegible] ruolo. Il gruppo opererebbe attraverso società di progettazione, di consulenza, di gestione e [illegible] esercizio, con varie sedi regionali. [illegible] società di finanziamento assicurerebbe l'intervento a favore delle piccole e medie imprese, la ricerca degli investitori esteri. E la banca d'affari concentrerebbe le attività delle tre attualmente esistenti».

E i privati?

«Secondo la commissione, Isveimer, Irfis e Cis potrebbero diventare società per azioni sotto il controllo del Tesoro per poi aprirsi ai privati».

La nuova legge stanzia anche 200 miliardi al rifinanziamento della 44. Di che [illegible] tratta?

«Della legge sull'imprenditorialità giovanile, che dall'87 ad oggi ha prodotto ottimi risultati. Sono nate 506 nuove imprese con 17 mila [illegible] addetti, di cui 11 mila nell'industria. Sono stati investiti 1898 miliardi, con 1058 di agevolazioni effettivamente erog[illegible] Ogni [illegible] impresa è stata affidata ad un'azienda leader [illegible] stesso settore per essere tutelata e aiutata a crescere. Un'esperienza che ha cambiato la cultura d'impresa al Sud poiché le agevolazioni non sono state concesse sulla base della [illegible] patrimoniale bensì su quella dell'idea di mercato alla base dell'iniziativa. Continueremo così, crediamo [illegible] questa formula».

Sergio Luciano

[illegible] LA BEI ALLA FIAT [illegible]

Cento miliardi per l'ambiente

BRUXELLES. La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha annunciato ieri di [illegible] concesso alla Fiat un prestito di 100 miliardi [illegible] lire per l'ammodernamento, ai fini della protezione dell'ambiente, degli impianti di verniciatura degli autoveicoli negli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Cassino [illegible] Termini Imerese. La [illegible] ha precisato che il mutuo è la prima «tranche» di una più vasta operazione finanziaria che raggiungerà il valore complessivo di 300 miliardi [illegible] lire. I fondi verranno impiegati per trasformare e ammodernare gli impianti di verniciatura in modo da introdurre gradualmente l'impiego [illegible] vernici idrosolubili, atte a ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera in conformità con [illegible] norme italiane e Cee per la protezione ambientale. E oggi la [illegible] dà il via libera agli aiuti statali (ammontano a 4.273 miliardi di lire) destinati allo stabilimento della Fiat in costruzione a Melfi, in provincia [illegible] Potenza. Lo hanno indicato fonti Cee precisando che si chiude così la procedura aperta nell'ottobre del '91 sulla concorrenza.

A tutte le aree depresse, Centro-Nord incluso diecimila miliardi per progetti strategici
Nuovi incentivi all'imprenditorialità giovanile

Ad ottobre oltre 14 milioni e mezzo

Europa, disoccupazione [illegible] livelli [illegible] dell'88

L'Italia al quarto posto con il 10,6%
Cristofori propone un «telefono verde»

PARIGI. La disoccupazione nei paesi della Cee continua ad aumentare (una crescita limitata, che porta tuttavia il numero dei «senza lavoro» ai livelli più alti dal 1988) mentre il ministro italiano del Lavoro, Nino Cristofori, propone ai colleghi dell'Ocse (l'organizzazione [illegible] paesi più industrializzati) riuniti a Parigi, [illegible] mettere in piedi un «telefono verde» per [illegible] scambio tempestivo delle informazioni «sulle politiche attive [illegible] lavoro per contrastare la crisi economica mondiale».

L'aggravarsi del «nodo occupazione» nella Comunità ha trovato ieri conferme nelle cifre diramate a Bruxelles dal servizio studi della Cee: ad ottobre i disoccupati erano oltre 14 milioni e 600 mila, pari al 9,[illegible] per cento della forza lavoro. [illegible] un anno l'aumento è stato di 1,26 milioni di unità. Il tasso di disoccupazione è cresciuto ad ottobre dello 0,1 per cento rispetto al [illegible] precedente. L'analisi relativa ai singoli paesi (manca[illegible] le percentuali di Grecia e Olanda) vede in testa la Spagna con il 18,8%, seguita a ruota dall'Irlanda (18,2). [illegible] terzo posto la Gran Bretagna (11,2) che precede Italia (10,6%), Francia (10,1), Danimarca (9,6%) e Belgio (8,4%). Per ultimi vengono Germania (4,9%), Portogallo (4,6%) e Lussemburgo (2%).

Nino Cristofori

Oltre al «telefono verde» Cristofori ha anche proposto, per i primi mesi dell'93, una conferenza dei ministri [illegible] Lavoro e di quelli finanziari. Obiettivo: coordinare le politiche di bilancio [illegible] i nuovi orientamenti necessari sul fronte sociale tenendo conto dell'ondata recessiva in atto.

Riferendosi alle difficoltà del sistema pubblico e della previdenza (dei quali conferma l'essenzialità e l'insostituibilità), il ministro ha rilevato l'esigenza [illegible] [illegible] sviluppo più forte della previdenza integrativa a capitalizzazione che si concilia con la necessità di costituire fondi pensioni come strumenti di risparmio e investimento a medio termine. «Dopo il fallimento del sistema collettivistico - ha detto Cristofori - alcuni immaginano che la crisi economi[illegible] si possa superare sbarazzandosi dello stato sociale, mentre invece occorre rafforzarlo, data anche la [illegible] importanza ai fini dello sviluppo. [illegible] tuttavia necessario individuare nuove relazioni sindacali e industriali nello sforzo comune contro l'inflazione; occorre anche individuare nuove politiche fiscali e parafiscali tenendo conto del ruolo della famiglia, formulando incentivi per le ristrutturazioni, per il lavoro delle donne, dei settori deboli come handicappati, tossicodipendenti, immigrati».

Francesco Bullo

L'Fmi più pessimista: crescita 1-1,5%

Nel '93 a [illegible] l'economia [illegible]

NEW YORK. Meglio non farsi alcuna illusione in Europa e in Giappone per il '93. Con un certo anticipo rispetto al previsto, arriva il verdetto negativo del Fondo monetario internazionale sullo [illegible] di salute dell'economia dei Paesi della Cee. Solo gli Stati Uniti, secondo l'Fmi, ri[illegible] nel '93 l'unica locomotiva trainante, anche [illegible] il Presidente Bill Clinton frena gli ottimismi: «Ci sono alcuni segnali secondo i quali saremmo ormai fuori della recessione. Ma i problemi di lungo periodo restano tutti e sono questi che dovrò affrontare».

E' alla riunione [illegible] consiglio direttivo del Fondo monetario internazionale del mese prossimo che gli esperti dell'organizzazione internazionale presenteranno un quadro di crescita economica per il 1993 ben più pessimista delle previsioni di soli tre mesi fa. Secondo alcune indiscrezioni trapelate in que[illegible] ore gli economisti dell'Fmi sono ora convinti che le economie dei Paesi europei e del Giappone non riusciranno ad [illegible] il passo l'anno prossimo, come previsto lo [illegible] settembre.

L'Fmi potrebbe quindi tagliare il tasso di crescita mondiale dal 2,9 per cento ufficialmente previsto per l'anno prossimo a livelli più vicini al 2,1 per cento stimato per il 1993 dagli esperti dell'Ocse. A convincere gli esperti [illegible] Fondo monetario a rivedere le loro cifre in anticipo rispetto alla scadenza del prossimo aprile, sarebbe stato innanzitutto il terremoto monetario dello scorso settembre in Europa. Gli sconvolgimenti del sistema monetario europeo e gli elevati tassi di interesse imposti [illegible] politica antinflazionistica della Bundesbank limiteranno, secondo l'Fmi, la crescita dell'economia dei Dodici nel 1993 ad un tasso [illegible] l'uno e l'uno e mezzo [illegible] per cento, meno della metà del 2,3 per cento ufficialmente previsto dal Fondo in occasione degli incontri [illegible] autunno. Una simile previsione sarebbe in linea con le stime della Cee per l'anno prossimo.

Sarebbe poi ancora più vistoso il taglio delle previsioni per il Giappone: secondo le indiscrezioni trapelate, gli economisti del Fondo [illegible] tagliare il tasso di crescita previsto per l'economia nipponica dal 3,8 [illegible] 2,6 per cento, riportandolo in li[illegible] con le previsioni dell'Ocse.

L'unico punto di forza nell'economia mondiale sarebbe così rappresentato l'anno prossimo dagli Stati Uniti: secondo le previsioni degli economisti dell'Fmi le [illegible]ita Usa dovrebbe rimanere positiva, con un tasso [illegible] crescita attorno [illegible] 3,1 per cento. Nel 1993 la crescita economica degli Stati Uniti si attesterà su un tasso nominale del 5,2%, grazie a un calo dell'inflazione e di un costo del lavoro meno pesante per le imprese.

L'ulteriore conferma di un'inversione di tendenza dell'economia Usa viene dal rapporto semestrale dell'associazione nazionale dei direttori acquisti (Napm) pubblicato ieri. Secondo le risposte degli intervistati infatti il 1993 sarà di gran lunga superiore al 1992. A fronte di una buona prospettiva di crescita, i prezzi saliranno di un modesto 2,0 per cento rispetto all'anno prima, mentre il [illegible] del lavoro lieviterà del 3,1 per cento, in calo dal 4,1 per cento previsto per fine anno.

Sul fronte occupazionale la situazione invece resterà stagnante nel settore manifatturiero, «segnale - si legge nel rapporto - che il trend negativo non [illegible] è ancora del tutto concluso».

[illegible] decisivi i segnali di miglioramento provenienti dagli scambi commerciali con l'estero che continueranno a registrare, anche nel '93, un au[illegible] delle importazioni, anche se minore rispetto [illegible] tasso di crescita dell'export.

La ripresa economica viene infine confermata dalle previsioni ottimistiche degli intervistati riguardo alla crescita degli ordinativi industriali. Il 33 per cento dei direttori acquisti si attende infatti un aumento del [illegible] gistro ordinativi. Per molti [illegible] munque il rapporto ordini-vendite rimarrà ancora basso, «segnale di [illegible] ripresa meno volatile e più graduale». **[r. e. s.]**

[illegible] FLASH

Volkswagen e [illegible] tagliano la produzione

E' piena crisi nel mercato dell'auto in Germania. La Volkswagen intende ridurre i turni di lavoro di [illegible] mila operai per una settimana a gennaio per tagliare la produzione di automobili e furgoncini. [illegible] ha inoltre deciso di prolungare al 15 gennaio la chiusura della fabbrica di furgoncini di Hannover (chiuderà i battenti il 21 di questo mese). Analoga sorte all'Audi: ridurrà i turni [illegible] [illegible] mila operai nella prima metà del '93.

[illegible] è polemica [illegible]

L'orientamento di concentrare la produzione di nastri e lamiere in [illegible] unico stabilimento allargando l'orizzonte dei propri interessi al settore immobiliare e all'energia, emerso dal comitato esecutivo [illegible] venerdì scorso, ha aperto un vero e proprio fronte polemico all'interno del gruppo Falck.

Benetton acquista [illegible] a [illegible]

Una serie di immobili vicini a piazza San Marco, a Venezia, [illegible] proprietà delle Generali - tra cui un albergo e l'ex cinema «San Marco» - [illegible] [illegible] acquistati dal gruppo Benetton.

SCHILLACI FERMO PER 45 GIORNI

MILANO. Schillaci (foto) dovrà stare fermo per almeno un mese [illegible] mezzo per curare un nuovo strappo al bicipite femorale destro. La prognosi [illegible] formulata ieri [illegible] Lione dagli specialisti francesi Walch e Chambat. Potrebbe ritornare in campo a Torino contro i granata il 24 gennaio.

MUSSI E ANNONI OGGI ECOGRAFIE

TORINO. Stamane il Torino torna al lavoro. Molti [illegible] interrogativi che dovrà risolvere in vista della partita con la Roma [illegible] ai quali è soprattutto interessata la difesa. Mondonico attende con ansia l'esito delle ecografie alle quali stamane verranno sottoposti Mussi (foto) [illegible] Annoni.

OGGI IN TV

11,55 Calcio. Da Istanbul Galatasaray-Roma, ottavi di finale Coppa Uefa **Raitre**
13,30 Sport News. tg sportivo **Tmc**
13,30 Sportime. quotidiano sportivo **Tele + 2**
13,45 Sportraits. profili di campioni **Tele + 2**
14,00 Tennis. Grande Slam Cup, quarti finale, diretta **Tele + 2**
15,45 Rugby. Mischia e meta, rub. **Raitre**
16,05 Pallamano. Di mano in mano, rub. **Raitre**
16,25 Scherma. A lame incrociate, rub. **Raitre**
17,20 Derby. tg sportivo **Raitre**
18,10 Sportsera. tg sportivo **Raidue**
19,30 Studio Sport. tg sportivo **Italia 1**
20,15 Lo Sport. tg sportivo **Raidue**
20,20 Calcio. PSV Eindhoven-Milan, Coppa dei Campioni, radiocronaca diretta **Canale 5**
22,15 Calcio. Speciale Coppe **Italia 1**
[illegible] **Sportraits.** profili di campioni **Tele + 2**
22,40 Calcio. Mondocalcio, rotocalco **Tmc**
23,00 Tennis. Grande Slam Cup, quarti finale replica **Tele + 2**
23,15 Calcio. IFK Göteborg-F.C. Porto, Coppa Campioni, d. **Italia 1**
23,15 Calcio. Speciale Coppe. **Pallavolo.** Campionato italiano **Raiuno**
0,20 Studio Sport. tg sportivo **Tele + 1**
RADIO. Ore 22,19 Speciale Coppe di calcio su Radiodue

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 9 Dicembre 1992 29

Coppa Campioni: l'olandese torna a Eindhoven e spara [illegible] zero su Berlusconi e Capello

Gullit divorzia dal Milan

«Ho fatto tanto, mi hanno tradito»

EINDHOVEN
DAL NOSTRO INVIATO

Capello insegue Sacchi. Gullit attacca Capello e Berlusconi. A tre mesi esatti dalle luminarie di Olanda-Italia, ecco il Milan. Eindh[illegible]n è la città della Philips, la «culla» di Ruud Gullit, la levatrice dell'Italia più bella messa in pista dall'Arrigo. Quella sera, il 9 settembre, Gullit, Rijkaard e Van Basten si inchinarono, [illegible] olandesi, agli azzurri del dolce stil novo. Il sale dell'odierna sfida è tutto qui, nel passato che cavalca il presente, e nel futuro che preme alle porte. Gullit era il cocco di [illegible] due stagioni due scudetti, Van Basten [illegible] Rijkaard gli orchi dell'Ajax, i nemici giurati. In un certo senso, anche il Milan «torna» sui banchi [illegible] scuola, visto che il catechismo olandese costituisce la principale fonte d'ispirazione dell'Erasmo da Fusignano.

Fa freddo e c'è nebbia, tanta nebbia. Viaggio avventuroso, quello del Diavolo. Turbolenze in quota, scalo chiuso, aereo dirottato a Rotterdam, tifosi spiazzati, due [illegible] di pullman in più: una lagna. Ed è proprio in pullman che Gullit e Capello [illegible] affrontano. Separati in casa, «complici» per contratto. L'intervista a Nieuwe Revue, settimanale olandese, deflagra come una bomba. Ruud conferma il divorzio dal Milan, e del suo futuro, già deciso, [illegible] top secret, non lascia filtrare che il ruolo: «farò il libero». E poi, attacchi su attacchi a Berlusconi [illegible] Capello. Al presidente: «Due giocatori (Papin [illegible] Savicevic, ndr) mi hanno confessato che, all'atto delle firme, la società garantì loro che sarei stato ceduto. L'indirizzo? Eccolo: Olympique Marsiglia. Capito? Mi volevano spedire da Tapie». Sotto con l'allenatore, adesso: «Sentite questa. Vigilia di Juve-Milan, sono convinto di giocare e per questo salgo sul pullman. Capello, rosso come un gambero, sbotta: "Che cavolo fai qui?". Parto per Torino. "Guarda che [illegible] sei fra i convocati". Morale della favola: tutta colpa di Ramaccioni, reo di non [illegible] mi informato per tempo. Balle. Era la terza volta che Capello [illegible] aveva il coraggio di dirmi [illegible] faccia "non giochi". [illegible] i compagni, doveva vederli, i miei compagni. Mi guardavano come se avessero paura che da un momento all'altro gli mollassi un cazzotto».

Ce n'è ancora. Per il Dottore: «I presidenti sono vanitosi. Anzi, vanitosoni. [illegible] contrario [illegible] noi giocatori, più invecchiano e più hanno voglia di pubblicità». Al Milan, in generale, «chiedevo, chiedo solo rispetto. E almeno un cenno quando mi tengono fuori. A inizio stagione, Capello impiegò Rijkaard che pure, sentendosi giù, lo aveva pregato di rifiatare. Ti faccio giocare, gli disse, proprio perché non sei in forma, e ne hai bisogno. Ecco, a [illegible] nessuno ha mai fatto una proposta del genere». Finale strappalacrime: «Ho sempre sputato sangue per il collettivo, e "loro", cattivi, mi hanno fatto a pezzi, sempre». Galliani e Capello invitano [illegible] non farne un dramma. Non è [illegible] prima volta che Ruud [illegible] sfoga: e non sarà neppure l'ultima. Precedenza al Psv, «anche se - garantisce Fabio -, d'ora in poi l'elenco dei convocati verrà affisso al muro dello spogliatoio. Non voglio più che qualcuno ci marci».

Lo stadio della Philips, ripulito e abbellito grazie ai 13 miliardi [illegible] dell'operazione Gullit, è uno scrigno: mezzo vuoto per l'avvento degli azzurri, pieno zeppo per l'arrivo dell'indimenticato Treccia Nera. Venticinquemila anime: cuore e memoria potrebbero giocare brutti scherzi. Il Psv ha gli uomini contati. Van Tiggelen è squalificato, Van Aerle [illegible] Erwin Koeman sono infortunati. Sabato, avrebbe dovuto giocare [illegible] lo Sparta. Non ha giocato. Pioveva a dirotto. E i teloni? Per metterli, hanno atteso che l'arbitro ufficializzasse il rinvio. L'hanno fatto apposta, giurano al Milan, per preservare i molti acciaccati, Kieft su tutti, oggi in campo e da domani in mutua per un mese (perone). Sei titoli negli ultimi [illegible] campionati, un pareggio molto avventuroso a Oporto, il Psv sta a Eindhoven come la Juve alla Fiat. Capello ne teme la malizia, la solidità, l'attesa che, probabilmente, ispirerà [illegible] tattica di Hans Westerhof, l'allenatore che da queste parti nessuno ama. Il Milan, tutto sommato, [illegible] contento di giocare in trasferta: ha sempre vinto, in campionato e in Europa. Romario contro Van Basten è l'insegna al neon, e non solo per i sei gol a testa che ne illustrano il ruolino internazionale. Romario è un brasiliano leggero e rapace. A Capello ricorda Diego Maradona: «morfologicamente, e per quello che sa fare in area». Fare, o meglio: inventare. Proprio così: mai fidarsi, mai mollarlo, specie quando si nasconde. Più si imbosca, e più la ditta Baresi-Costacurta è pregata di tenere gli occhi aperti. Romario sogna l'Italia. A Eindhoven ha litigato con tutti. Però viaggia a una media esplosiva: 115 gol in 119 partite. E ha l'età giusta: 27 [illegible] a fine gennaio. Papin e Savicevic a casa, Donadoni turista, Van Basten «atteso» da un ragazzino (Faber, 21 anni). Il Milan [illegible] che l'ispirazione sta arrivando. Basta coglierla.

Roberto Beccantini

C. CAMPIONI		
[illegible] 5 ORE 20,25		
Psv Eindhoven		**Milan**
VAN BREUKELEN	1	ROSSI
J. DE JONG	2	TASSOTTI
FABER	[illegible]	MALDINI
POPESCU	4	ALBERTINI
HEINTZE	5	COSTACURTA
LINSKENS	6	BARESI
ELLERMAN	7	LENTINI
VANENBURG	8	RIJKAARD
ROMARIO	9	VAN BASTEN
KIEFT	10	GULLIT
NUMAN	11	[illegible]
Arbitro: SPIRIN (Russia)		
DE RAN	12	CUDICINI
BEERENS	13	NAVA
KLOMP	14	EVANI
M. DE JONG	15	ERANIO
HAEKSTRA	16	MASSARO
All.: WESTERHOF		[illegible]: CAPELLO

COPPA UEFA		
[illegible] 3 ORE 11,55		
Galatasaray		[illegible]
HAYRETTIN	1	ZINETTI
STUMPF	[illegible]	PIACENTINI
MERT	3	BONACINA
YUSUF	4	GARZYA
GAETZ	5	BENEDETTI
TUGAY	6	COMI
ISMAIL	7	MIHAJLOVIC
MUHAMMET	8	HAESSLER
HAKAN	9	CANIGGIA
HAMZA	[illegible]	[illegible]
MUSTAFA'	11	RIZZITELLI
Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)		
NEZIHI	12	PIMIANI
ARISI	13	TEMPESTILLI
SVERKT	14	SALSANO
TOLGA	15	CARNEVALE
TAYFUN	16	MUZZI
All.: FELDKAMP		All.: BOSKOV

Gullit: «A Torino i miei compagni temevano che prendessi a pugni Capello»

Sì ad Atlanta 96

Ma la boxe non è fatta di carezze

Dopo i campionati mondiali a Tampere del maggio 1993, il Comitato Internazionale Olimpico deciderà se fare ancora posto o no al pugilato nel programma dei Giochi. Il pronostico sembrava sfavorevole prima di Barcellona, ma pare che il rapporto della commissione medica, istituita dallo stesso Cio per vedere chiaro nella pericolosità di questo sport, abbia preso atto di sostanziali progressi sulla strada della sicurezza.

Lì per lì c'è da fare i complimenti al pugilato: nell'ultimo torneo olimpico non ci sono stati casi di doping, [illegible] ciò è molto bello, e [illegible] ci sono lamentate lesioni cerebrali (idem). Gli estensori del rapporto ed anche noi prendiamo atto con compiacimento della cosa. Poi viene però quasi trionfalisticamente annunciato che è diminuito, rispetto alle cifre d'una volta, il numero dei ko, «grazie all'uso obbligatorio del casco protettivo e all'aumentato spessore dei guantoni». Cioè perché non c'è stata vera boxe.

E qui non ci siamo più. Non per sadismo, ma per onestà. Se si vuole [illegible] boxe che non faccia male, non è neanche [illegible] caso di spendere soldi in caschi sempre più grandi, buffi e ingombranti, [illegible] guantoni sempre più grossi e ridicoli, strumenti per regalare carezze mostruosamente comiche più che per infliggere pugni: ci sono già arti marziali che si limitano [illegible] dare l'idea del movimento, con l'azione degli arti bloccata all'ultimo. Conservare il pugilato nel programma olimpico a patto che diventi un torneo dai buffetti fra persone iperprotette significa distruggere l'idea stessa di tale sport, un tempo chiamato persino noble art. Una risata finirà per seppellirlo: meglio una risata che una tragedia, ma meglio un onesto funerale che un funerale sguaiato.

Il pugilato è l'unico sport che ha come presupposto quello di f[illegible] del male all'avversario. In altri sport, e soprattutto in sport chiamati ipocritamente giochi, si può fare del male, per accidente o addirittura per volontà, si può anche uccidere, ma non è questo il presupposto. Nel pugilato sì: o un'esclusione dall'Olimpiade, e non solo, del pugilato per questa ragione potrebbe essere da molti compresa, anche se non da tutti accettata. E potrebbe [illegible] capita molto meglio con una maturazione che [illegible] una [illegible].

Sappiamo che queste nostre osservazioni possono [illegible] malintese come una difesa della violenza, [illegible] preferiamo [illegible] il rischio, piuttosto che plaudire ad un compromesso ipocrita. Il pugilato ha una [illegible] essenza, diciamo anche una sua ragion d'essere, discutibilissima ma chiarissima, se [illegible] uno scambio di pugni, sia pure con molta tecnica, con eleganza. Da questo punto di vista può anche [illegible] inte[illegible] come canalizzazione, utile pur se non ottimale, della violenza cosiddetta innata, fisiologica. Ridurlo a balletto di uomini catafratti in grandi armature protettive significa ucciderlo con l'insulto comico anziché con il divieto coraggioso. **(g. p. o.)**

[illegible]

Il Cio ha sciolto la commissione-apartheid, che doveva verificare la fine del razzismo sudafricano. Per i signori di Losanna tutto ormai è a posto, [illegible] pazienza se laggiù neri [illegible] bianchi continuano a scannarsi: in fondo lo struzzo del famoso gioco è animale tipico del Sud Africa.

DUE VOCI NELLA CRISI

Gianluca spiega con le assenze il crollo della Juve in campionato e prenota con la Coppa Uefa il rilancio bianconero

Vialli: provi Capello a restare senza Van Basten

E Platt assicura: «Non me ne vado»

TORINO. Se tutte le campane suonano allo stesso modo, si può star sicuri che c'è la [illegible] del sacrista. E [illegible] qualche sacrestano ha imposto alla Juve di omologarsi al medesimo rintocco, per spiegare cosa rimane di [illegible] campionato compromesso con la sconfitta di Firenze. «Noi ci crediamo ancora», dice Vialli. E prima [illegible] lui l'hanno affermato negli ultimi due giorni il Trap e Codin Baggio e quant'altri transitano per l'orbita bianconera.

Lo ripete persino Platt, che per l'operazione al menisco [illegible] rimasto fuori [illegible] gran caso di que[illegible] settimana: «Dobbiamo pensare a vincere [illegible] a star bene - sostiene l'inglese -. Io rientrerò a gennaio, dopo un paio di amichevoli». E a chi gli chiede se non senta aria di cessione a fine anno, replica che [illegible] tutte balle: «Non ho paura che mi mandino via», dice. Convinto della propria convinzione.

Non ci si schioda di lì. L'analisi del crollo che ha portato la Signora a cinque punti dal Milan galleggia sul lamento per [illegible] [illegible] sulle speranze per il futuro. «Abbiamo la classifica che meritiamo - sostiene Vialli - ma, al completo, ci troveremmo [illegible] una situazione diversa. Paghia[illegible] gli infortuni, che hanno coinciso con partite difficili: Baggio, Julio Cesar e Platt valgono Van Basten, Baresi e Rijkaard [illegible] non [illegible] quanto reggerebbe il Milan dovendo rinunciare per molto tempo a quei tre».

«Certo, manca [illegible] controprova», aggiunge il Gianlucaccio. Con [illegible]à, perché questa storia dei talenti infortunati puzza di vecchie scuse e Vialli ha l'esperienza per capire che non è stata soltanto la cattiva salute [illegible] condannare la Juventus. Fu lui [illegible] parlare [illegible] una squadra che doveva crescere in personalità per reggere il confronto: si era alla vigilia dell'andata con l'Olomouc, subito dopo la vittoria nel derby. Il Milan era [illegible] due punti, lo si attendeva [illegible] Torino. Tutto sembrava ancora possibile.

«Oggi - ammette Vialli - lo scudetto si è molto allontanato. L'importante è non arrendersi e continuare con la mentalità che appartiene a Boniperti e Trapattoni [illegible] che stiamo facendo [illegible] po' nostra. Dobbiamo trovare una continuità di risultati per evitare che ci siano sbalzi d'umore e di rendimento. Insomma la [illegible]gione va avanti e in Coppa Uefa sarà più facile superare lo stato di emergenza perché si può sempre rimediare [illegible] un passo falso. Invece in campionato ogni partita è una sentenza inappellabile».

Insomma la vostra medicina è la Coppa, cominciando domani dall'Olomouc. Ma non le sembra [illegible] sconfitta rinunciare gi[illegible] allo scudetto? «Resterò qui fino al '96, ho il tempo per vincere qualche campionato. S[illegible] non è per quest'anno sarà per il prossimo». Con questa Juve o con una squadra più forte? «La campagna acquisti non tocca a me. Io qui vedo gente che si impegna e che dà [illegible] massimo». [illegible] che, tutto sommato, ci sembra normale con gli ingaggi che corrono.

Ma Vialli di questi tempi deve mantenersi sul basso profilo, stoppare le polemiche su una squadra che probabilmente non lo soddisfa. Gli avevano promes[illegible] qualcosa di diverso [illegible] di più competitivo. Con Vierchowod e Lentini sarebbe stata un'altra Juve. Lui glissa. «Il problema - dice - è che in questa situazione è inevitabile che ci sparino addosso. Me l'aspettavo, arrivando [illegible] Torino. La Juventus ha dieci milioni di tifosi, la Samp un milione: qui tutto viene moltiplicato, ingigantito. E ci vanno di mezzo i più pagati, i più famosi, quelli che segnano più gol: i parafulmine. Mi sento coinvolto anch'io in queste critiche, anche se [illegible] [illegible] sono [illegible] ferito. Del resto è un problema che [illegible] viviamo solo noi. Soltanto il Milan ha l'ombrello giusto: basta vede[illegible] [illegible] sono trattate le vicende [illegible] quelli che non giocano mai o giocano poco. Loro sono bravissimi a soffocare le polemiche». Tranne quelle che Gullit scatena sui giornali olandesi. Ma il Gianlucaccio queste [illegible] sulla benevolenza filomilanista le raccontava già in passato. Quando diceva no a Berlusconi.

Marco Ansaldo

Vialli, a sinistra, non si rassegna
Platt rientrerà in campo a gennaio

La verità sulla bomba

Firenze: oggi le analisi diranno se quell'ordigno poteva uccidere

FIRENZE. Oggi finalmente si saprà se l'ordigno esploso domenica nello stadio [illegible] Firenze durante Fiorentina-Juve era di natura distruttiva. La risposta arriverà dalle analisi sulle [illegible] di polvere riscontrate sui frammenti metallici trovati sotto il settore che ospitava i tifosi bianconeri.

Secondo gli esperti del Gabinetto regionale della Polizia scientifica di Firenze, le tracce sono sufficienti per identificare la sostanza. Trattandosi però di un tipo di accertamento chimico distruttivo, che può essere quindi compiuto una sola volta, la Scientifica deve attendere l'autorizzazione del procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Fleury, che è prevista appunto per oggi.

Intanto a Firenze è polemica sulla «bomba» scoppiata allo stadio. La Fiorentina, per bocca del vicepresidente Vittorio Cecchi Gori, è intervenuta duramente: «Se gli accertamenti pro[illegible] che si trattava di un ordigno ad alto potenziale esplosivo, [illegible] giusto [illegible]he si cerchino e si puniscano i colpevoli. Ma dato che niente ancora è stato provato, andiamoci piano prima di emettere verdetti definitivi».

Per questo la Fiorentina sta invitando [illegible] sindaco [illegible] intervenire «per difendere l'immagine di Fire[illegible] [illegible] non esclude la possibilità di costituirsi parte civile. Ieri [illegible] vicepresidente viola ha avuto un lungo colloquio telefonico con il questore di Firenze, Nunzio Rapisarda. Anche Rapisarda ha frenato ogni ipotesi, compresa quella di reato di strage: «Non sappiamo ancora di che cosa si tratti, al momento non siamo in grado di dirlo».

Che la vicenda stia alzando [illegible] polverone anche negli ambienti giudiziari, lo confermano le parole del questore: «Purtroppo non posso farci niente se qualcuno ha voluto parlare troppo, [illegible] posso controllare tutti. Dico solo che anch'io, come altri, [illegible] amareggiato per come [illegible] stato enfatizzato l'episodio».

Brunella Giulini

Mezzogiorno di fuoco a Istanbul tra Galatasaray e Roma

Caniggia, sfida doppia

Se gioca bene, torna in campionato
I turchi, troppo tesi, dallo psicologo

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Clima infuocato sul Bosforo per il derby in giallorosso (a mezzogiorno in Italia, le 13 in Turchia), fra le due antiche capitali dell'Impero romano. Boskov, alla vigilia della sfida decisiva con il Galatasaray per la sopravvivenza in Coppa Uefa, carica la Roma accusando i turchi di sabotare la [illegible] squadra, rimasta senza luce e con docce prive di acqua calda negli spogliatoi dello stadio Ali Sami Yen. E si arrabbia per i troppi intrusi che disturbano l'ultimo allenamento malgrado l'ordine di tenere «off limits» i non addetti ai lavori.

Karl Heinz Feldkamp, invece, porta i... resti del Galatasaray dallo psicologo per distendere i nervi troppo tesi dei suoi giocatori dopo averli sottoposti a ben due sedute di preparazione fisica e tattica. Il tecnico tedesco è nei guai: oltre ad aver praticamente «tagliato» lo jugoslavo Bolic con il quale è in disaccordo, ha perso ben quattro titolari, gli squalificati Ugur, Erdal e Bulent, e l'infortunato Okan, il piccolo centrocampista che somiglia a Rui Barros e che, all'andata, fu uno dei migliori. Feldkamp sa che sarà un'impresa dura rimontare il 3-1 nonostante il ricco premio (120 milioni di lire turche, 20 milioni in lire italiane a testa) promesso dalla società.

Parados[illegible]te avrebbe preferito ci fosse Aldair, malgrado la doppietta rifilata al Galatasaray all'Olimpico. Lo preoccupa il rientro di Caniggia. Confessa di aver paura della velocità dell'argentino: «Con la difesa rivoluzionata rischieremo molto in contropiede. Sarà decisivo il primo quarto d'ora. Se sblocchereemo il risultato potremo anche raddoppiare e passare il turno, altrimenti vincere potrebbe non bastare».

Da sette anni il Galatasaray non perde sul proprio campo nelle Coppe europee. «Sarà un inferno per la Roma», minaccia Feldkamp. Il pubblico, che gremirà lo stadio già quattro ore prima della partita, farà sentire il proprio fiato sul collo dei romanisti. C'è [illegible] augurarsi che nessuno trascenda, anche [illegible] ci sarà un notevole contingente di polizia per proteggere il migliaio di tifosi italiani.

I turchi, comunque, la metteranno sull'agonismo e sull'aggressività, impegnando a fondo l'arbitro danese Mikkelsen ed i suoi collaboratori. «Noi risponderemo con la nostra tecnica superiore», replica Giannini. Il capitano è sicuro di proseguire l'avventura in Coppa. E lo è anche il «desaparecido» Claudio Caniggia, che punta su un rilancio definitivo.

Giocherà per la Roma e contro le dichiarazioni [illegible] Rizzitelli? Il «figlio del [illegible]» [illegible] mano tra i lunghi capelli biondi e sorride: «Abbiamo sbagliato tutti e due e collaboreremo per la qualificazione».

Ma allora le sue difficoltà di inserimento sono dovute a cattiva forma o al fatto che la squadra non le consente di esprimersi al meglio?

Caniggia corruga la fronte: «Ho già detto e ripeto che non servo solo in trasferta e che so affrontare difese chiuse. L'unico problema è l'intesa e posso dare il massimo solo giocando».

Dipende da lui, solo da lui, meritarsi il posto di titolare anche in campionato. Carnevale ne prende atto e torna a sedersi in panchina senza fare polemiche. Si è già tolto la soddisfazione di [illegible] dimostrato a Bianchi, che l'aveva trascurato per quasi tutta la [illegible] stagione, di non essere finito a trentadue anni.

Assente Aldair (oltre a Carboni, squalificato e infortunato) Boskov ripesca Benedetti che, [illegible] in un match di combattimento, può essere l'uomo ad hoc. «Bisogna andare avanti in Europa e, per riuscirci, ci vuole lo stesso spirito eroico dimostrato con il Parma quando siamo rimasti in dieci», dice Boskov.

Stima e rispetto Feldkamp che, alcuni anni fa, alla guida del Fejenoord eliminò il suo Real Madrid: «E' un grande allenatore, uno dei più [illegible] della Germania nel dopoguerra. Un trascinatore». Ed è convinto che il Galatasaray, galvanizzato dal successo nel derby con il Besiktas, renderà la vita difficile alla Roma: «Dobbiamo neutralizzare i loro attacchi forsennati e colpirli nei punti deboli. Siamo sulla buona strada».

Se quella odierna è una tappa da non fallire in Coppa Uefa, Boskov reputa altrettanto importante la trasferta di Torino, con i granata di Mondonico, per il futuro della Roma in campionato. Due svolte decisive in cinque giorni soltanto.

Bruno Bernardi

Caniggia rientra: vuole meritarsi il posto di titolare anche domenica a Torino

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

	GIRONE A		GIRONE B	
Bruges (Bel) - Cska Mosca (Rus)		1-0	Porto (Por) - Psv Eindhoven (Ola)	2-2
Glasgow R. (Sco) - O. [illegible] (Fra)		2-[illegible]	Milan (Ita) - Ifk Göteborg (Sve)	4-0

Data	Girone A		Girone B	
[illegible]	O. Marsiglia (Fra)	Bruges (Bel)	Ifk Göteborg (Sve)	Porto (Por)
	Cska Mosca (Rus)	Glasgow R. (Sco)	Psv Eindhoven (Ola)	Milan (Ita)
[illegible]	Cska Mosca (Rus)	O. Marsiglia ([illegible])	[illegible]ven (Ola)	Ifk Göteborg (Sve)
	Bruges (Bel)	Glasgow R. (Sco)	Porto (Por)	Milan (Ita)
17 [illegible]	O. Marsiglia ([illegible])	Cska Mosca (Rus)	Ifk Göteborg (Sve)	Psv Eindhoven (Ola)
	Glasgow R. (Sco)	Bruges (Bel)	Milan (Ita)	Porto (Por)
[illegible]	Cska Mosca (Rus)	Bruges (Bel)	Psv Eindhoven (Ola)	Porto (Por)
	O. Marsiglia (Fra)	Glasgow R. (Sco)	Ifk Göteborg (Sve)	Milan (Ita)
[illegible]	Bruges (Bel)	O. Marsiglia (Fra)	Porto (Por)	[illegible] Göteborg (Sve)
	Glasgow R. (Sco)	Cska Mosca (Rus)	[illegible] (Ita)	Psv Eindhoven (Ola)

[illegible]	p	g	v	n	p	f	s
Bruges	2	1	1	0	0	1	0
O. [illegible]	1	1	0	1	0	2	2
Glasgow R.	1	1	0	1	0	2	2
Cska	0	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
[illegible]	2	1	1	0	0	4	0
[illegible]	1	1	0	1	0	2	2
Porto	1	1	0	1	0	2	2
Ifk Göteborg	0	1	0	0	1	0	4

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio

TERZO TURNO		AND.	RIT.	TERZO TURNO		AND.	RIT.
AJAX (Ola)	Kaiserslautern (Ger)	2-0	1-0	Dinamo? Mosca (Rus)	BENFICA (Por)	2-2	0-2
BORUSSIA D. (Ger)	Saragozza (Spa)	3-1	1-2	Roma (Ita)	Galatasaray (Tur)	3-1	oggi
PARIS S. G. (Fra)	Anderlecht (Bel)	0-0	1-1	Vitesse Arnhem? (Ola)	Real Madrid (Spa)	0-1	domani
Standard Liegi (Bel)	AUXERRE (Fra)	2-2	1-2	Sigma Olomouc? (Cec)	Juventus (Ita)	1-2	[illegible]

DOBROWOLSKI

Il russo ingombrava addio Genoa crudele

GENOVA

DOBROWOLSKI addio? Gigi Maifredi, diplomaticamente, afferma che si [illegible]tta soltanto di un arrivederci: «E' un talento eccezionale, [illegible] qui non aveva spazi. L'esperienza a Marsiglia gli servirà per maturare e io, l'anno prossimo, sono pronto a riaccoglierlo a braccia aperte».

Una bugia a fin di bene, per non deprimere troppo il giocatore e per non accentuare la sua svalutazione sul mercato. Due anni fa Spinelli lo pagò 8 milioni di dollari, convinto di aver concluso l'affare del secolo. Ma il Genoa aveva già in organico Aguilera, Branco e Skuhravy e decise di posteggiare il principe Igor in Spagna al Castellon. L'approccio al calcio dell'Europa Occidentale per «Dobro» fu negativo: una secca retrocessione e grossi problemi di ambientamento. Nell'estate del '91 il centrocampista russo chiese di venire finalmente a Genova, ma Bagnoli non volle rinunciare ai tre stranieri che avevano proiettato la squadra al quarto posto, facendole conquistare per la prima volta nella sua storia un piazzamento da Coppa Uefa.

Dobrowolski finì così al Servette, in Svizzera. Spesso gli osservatori del Genoa salirono a Ginevra per visionarlo e i rapporti furono tutti soddisfacenti. L'estate scorsa, finalmente, il russo arrivò a Genova. Ma i problemi, per lui, iniziarono subito. Guai al ginocchio sinistro e difficoltà di collocazione in campo. Il Genoa schiera Skuhravy e Padovano di punta e l'olandese Van't Schip all'ala destra. Inserire a fianco di questi giocatori votati all'attacco anche Dobrowolski sbilancia [illegible]bilmente la squadra. Bruno Giorgi ha cercato disperatamente una soluzione, ma [illegible] è riuscito a trovarla, mentre il presidente Spinelli continuava a rilasciare interviste nelle [illegible]ali affermava di voler vedere in campo il suo pupillo venuto da Mosca. Giorgi ha cercato di accontentarlo. Il russo ha giocato a sprazzi, anche per i problemi al ginocchio. Bene in Coppa Italia con l'Ancona (realizza due gol), benino con il Pescara (altro gol), maluccio nelle altre occasioni (quattro partite di campionato in tutto, tre [illegible] Giorgi e una con Maifredi). Si arriva così al derby con la Sampdoria e Giorgi, sotto pressione da parte del presidente, lo manda in campo. Il risultato è disastroso. Dobrowolski è un fantasma e il Genoa perde per 4-1. Sale la contestazione, la domenica successiva la squadra rossoblù perde in casa con il Cagliari e Giorgi si dimette.

Colpa di Dobrowolski? Il tecnico pavese, che è un gentiluomo, non dà una risposta a questa domanda: «Non è il caso di tornare sulla questione. Io con il Genoa non c'entro più. Solo la società può chiarire il caso».

E il giocatore? «Ho accettato di andarmene, ma sono un po' triste. Però è l'unica soluzione possibile perché qui non ho spazio. Mi consolo con il fatto che giocherò la Coppa dei Campioni». Tornerai? «Dobro» sorride scuotendo le spalle. Evidentemente Genova non porta fortuna ai giocatori dell'ex Urss. Due anni fa toccò a Mikailichenko fare le valigie: eppure con la Samp [illegible] vinto lo scudetto.

Dobrowolski va al Marsiglia

Furio Sartirana

Le verità del campione del mondo, premiato a Bologna

Mansell, sfogo al veleno

«Prost? Un raccomandato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato dalla Florida, pallido, in doppiopetto Principe di Galles grigio, camminando con l'aiuto delle stampelle, a causa [illegible] piede sinistro ingessato. Un po' stanco per il viaggio, Nigel Mansell si è rianimato solo quando sul palco [illegible] Teatro Medica, nel centro storico di Bologna, ha ritirato il Casco d'Oro assegnatogli dalla rivista Autosprint come miglior pilota dell'anno e la folla si è [illegible]ta in un lunghissimo applauso. E allora il campione del mondo di F1 [illegible] tornato il personaggio scanzonato e divertente di sempre, attorniato dai tifosi e dagli altri premiati.

In precedenza Mansell aveva improvvisato una breve confe[illegible] stampa all'Hotel Baglioni. Mezz'ora di botta e risposta, durante la quale l'inglese ha scaricato non poco veleno [illegible] Prost, [illegible] e la Williams. In sostanza Mansell ha ribadito la sua intenzione di correre nel 1993 per la Formula Indy, ma in fondo in fondo non ha neppure escluso, su precisa domanda che, se dovessero ripresentarsi certe condizioni favorevoli, potrebbe avere un ripensamento. Anche se è [illegible] praticamente sicuro che per un anno farà l'emigrante negli Stati Uniti.

«Proverò per la prima volta la monoposto che guiderò per il team di Carl [illegible] e Paul Newman in gennaio, probabilmente sul circuito ovale corto di Phoenix. Ho approfittato della sosta per farmi operare il dito di un piede che avevo rotto alla fine del '91 in Australia. Mi dava fastidio, ma non potevo certo fermarmi durante il Mondiale. Questo mi farà ritardare i test con la mia nuova squadra, ma almeno mi presenterò in condizioni fisiche perfette».

E vero che c'è qualcuno che [illegible] tentando di [illegible] rientrare subito in F1?

«Personalmente non ne so nulla. Nessuno me ne ha parlato. Quindi, per quanto mi riguarda, non ci [illegible] stati cambiamenti rispetto a quanto avevo detto dopo l'ultima gara in Australia. So comunque che qualcuno ha parlato con la mia nuova scuderia. Non voglio fare commenti su questa situazione. Al momento io sono pronto per guidare in Formula Indy, anche perché nella vita non si può sapere quello che succederà in futuro. Non avevo mai sentito tante bugie [illegible] quelle che [illegible] [illegible] dette quest'anno. Una situazione assurda».

Lei [illegible] vede una F1 senza Mansell e forse senza Ayrton Senna?

«I piloti sono solo degli impiegati. Gente importante ha spiegato che Mansell e Senna non sono necessari. Per queste persone [illegible] evidentemente importante solo mister Prost. Uno che stava in Ferrari ed è stato licenziato. Che faceva il commentatore per una tivù francese e che ha fatto in pratica [illegible] Mansell e Senna. Io sono solo un vecchio pilota esperto, non un politico. Spero che qualcuno mi consideri con rispetto perché sono sempre stato corretto e ho detto in ogni caso la verità. Forse per avere un buon posto in F1 [illegible] vogliono tanti soldi, [illegible] fabbrica di motori alle spalle, il sostegno [illegible] una multinazionale della benzina e l'appoggio di un Governo. Io non avevo tutto questo».

Quindi [illegible] contento di aver preso certe decisioni?

«Nella passata stagione Senna ha fatto i suoi discorsi, Prost le sue esternazioni. E' buffo, debbo dire che questi sono i miei due migliori amici: fortunatamente si sono accusati uno [illegible] l'altro e non mi hanno mai ti[illegible] in ballo. Sono stati gentili. No, scherzi a parte. Sono molto motivato per questa mia nuova sfida. Il team americano mi ha voluto senza l'aiuto della Renault, della Elf, di Frank Williams, del governo francese. L'abitacolo della vettura è [illegible] po' piccolo, [illegible] mi adatterò. Gli obiettivi? Essere competitivo fin dalla prima gara. Imparare subito e cercare di vincere al più presto. In fondo, se fossi rimasto in F1 non avrei mai avuto tanti stimoli. Vi immaginate la 500 Miglia di Indianapolis?»

Dicono che potrebbe arri[illegible] anche Senna...

«La porta [illegible] aperta, sarebbe bello per gli [illegible] e un male per la F1».

[illegible] F1 che vuole cambiare i regolamenti e inserire [illegible] nuova norma, penalizzando le vetture vincenti co[illegible] Mezzo chilo di piombo per ogni punto conquistato. Che ne pensa?

«Forse è per questo che Williams ha voluto [illegible] pilota piccolo e leggero [illegible] Prost».

Cristiano Chiavegato

Mansell (a lato) correrà negli Usa dopo [illegible] lasciato la Formula 1 e il team di Frank Williams (sopra). Sotto, [illegible] sinistra, [illegible]in Prost e Ayrton Senna, i grandi [illegible] [illegible] campione [illegible] mondo

ALBORETO-SHOW

BOLOGNA. Tra le tante attrazioni da segnalare ieri [illegible] presenza [illegible] numerosi campioni di F1, impegnati in alcune prove che hanno entusiasmato gli spettatori che, incuranti del maltempo, hanno gremito le tribune del Motorshow.

La vittoria è andata all'inglese Johnny Herbert, su Lotus, che in finale, nella bella, ha superato il finlandese Jarvy Lehto (Dallara), vincitore della prima manche. Per [illegible] terzo e quarto posto a confronto le due Minardi: successo di Christian Fittipaldi per somma dei tempi. Sfortunato Alboreto, eliminato in apertura da un testa coda.

Oggi di scena le F3 impegnate nella quinta edizione del trofeo Asso. I vincitori delle precedenti edizioni sono stati Nino Famà, Patrick Lazare, Luigi De Luca e Jacques Villeneuve.

TV E SPORT

Se il teppista latita ti saluto caro scoop

A dispetto del gran tifo dei media, [illegible]la televisione in particolare e in special modo di RaiTre, negli stadi italiani non si assiste da tempo a violenze di massa, [illegible] tra fazioni, singoli accoltellamenti, sparatorie; insomma a nessun tipo di cruento incidente atto a [illegible]vivacizzare le stanche domeniche sportive e i lunedì consacrati alla chiacchiera.

Nella spasmodica quanto vana attesa, la tensione dei mezzibusti di Raitre ha raggiunto livelli [illegible] autentico pa[illegible]. Il diapason s'era toccato due domeniche fa, in occasione di Juve-Milan e Roma-Lazio. Tutto lasciava supporre lo scatenarsi dei peggiori istinti teppistici e [illegible] buon Curzi [illegible] schierato sugli spalti di Torino e Roma mezza truppa del tg, più i reparti speciali di «Samarcanda» (le teste di cuoio), tutti in assetto di guerra, armati di pistolotto d'ordinanza e pronti a saltare addosso alla sciagura. Ma laddove di solito imperversava la furia degli ultras: niente. Vuoto, deserto. Così il Tg3 aveva dovuto aprire [illegible] una non notizia: «Non è successo nulla». Fallita [illegible] missione, per [illegible] scarsa professionalità dei teppisti, Mannoni e Co. domenica [illegible] hanno disertato le curve. A presidiare [illegible] bidone è rimasta soltanto la troupe del Processo del Lunedì, che ormai Dracula Biscardi invia da [illegible] a menar gramo per gli stadi d'Italia. Tanto che ormai se Van Basten o Batistuta, poniamo, segnano una dozzina di gol, Varriale non se ne accorge neppure.

Ma se uno spettatore della terza fila dice «cornuto» a uno della quarta, tutto viene filmato e ripassato la sera al moviolone, in modo che Silvio Sarta possa poi dire che «si tratta di scene che [illegible] vorremmo mai vedere», ecc.

L'ultimo smacco a questa allegra banda di rapaci è venuto da Fiorentina-Juventus, partita «a rischio», come era stato golosamente annunciato alla vigilia.

E' toccato a Stella Bruno (Tg3 delle 22,30) ammettere: «Se [illegible] notizia la vittoria della Fiorentina, fa ancora più notizia il comportamento civile dei sostenitori viola, i quali - ha aggiunto, per dire a che punto si fosse arrivati - hanno addirittura applaudito la signora Scirea». Che [illegible] avrebbero dovuto fare, spararle col bazooka? Perfino [illegible] giornale prestigioso come «Repubblica» raccoglie da mesi firme contro le violenze dei naziskin. Che è un po' [illegible] chiedere con [illegible] appello a Totò Riina se, per cortesia, può smetterla con le stragi mafiose.

Ma con un po' di pazienza, e a furia di evocarle, prima o poi le stragi verranno. Ieri i giornali riportavano la notizia della bomba inesplosa al Comunale, [illegible] massacro sfiorato. Già era incredibile che negli stadi italiani dal dopoguerra in qua ci fosse stato un «solo» morto. U[illegible] classifica che ci pone agli ultimi posti nella Cee. Volevate davvero che an[illegible] allo stadio rimanesse un puro divertimento, assai meno pericoloso [illegible] [illegible] gita fuori porta? [illegible] l'audience, lo «sponsor Catorete», la giusta enfatizzazione delle imprese dei naziskin, dove li mettiamo? (Se poi qualcuno volesse ancora divertirsi e basta, può sempre guardare Vianello a «Pressing», ma questo è un altro discorso).

Curzio Maltese

SPORT [illegible]

Teppisti [illegible] in azione in [illegible]

KAISERSLAUTERN. Ventisette persone sono state arrestate ieri pomeriggio a Kaiserslautern, prima dell'inizio della partita di coppa Uefa tra la squadra locale e gli olandesi dell'Ajax. Gruppi di tifosi olandesi, molti ubriachi, hanno distrutto vetrine, negozi, trattorie e apostrofato i passanti al grido di «maiali nazisti».

[illegible] morte a Bergamo di [illegible] Bartolo[illegible]

BERGAMO. [illegible] è spento ieri nelle prime [illegible] del pomeriggio agli Ospedali Riuniti, dopo [illegible] breve ricovero [illegible] un malore che l'aveva colpito nella prima mattinata, Achille Bortolotti, 73 [illegible]ni, uno dei maggiori presidenti del calcio italiano negli anni fra il 1960 e il 1980. Era stato a lungo presidente dell'Atalanta Calcio. Nei suoi anni [illegible] presidenza lanciò calciatori come Scirea, Fanna, Adelio Moro e Vavassori.

Anglo-Italiano il [illegible] a valanga

Risultati della terza giornata del torneo angloitaliano di calcio. Bari-Newcastle Utd 3-0; Cesena-Brentford 0-1; West Ham-Cosenza 1-0.

Libera Val [illegible] [illegible] le prove

BOLZANO. Sono state annullate per [illegible] maltempo le prove di discesa libera in programma ieri in vista delle due gare di coppa del Mondo [illegible]rdì e sabato. In Val Gardena sono caduti [illegible] [illegible] di neve e la visibilità è ridottissima. Nessuna decisione [illegible] [illegible] presa per l'allenamento previsto per domani e per le due prove in programma domani.

Coppa Korac [illegible] [illegible] Clear ok, oggi le [illegible]

Coppa Korac: ieri Charleroi-Clear Cantù 78-84; oggi Sunair Ostenda (Bel)-Phonola Ce, Gravelines (Fra)-Philips Mi, Alava Taugres (Spa)-Virtus Roma.

Ciclocross: [illegible] 2° [illegible] [illegible] Spallanzani

[illegible]. L'iridato Daniele Pontoni si è dovuto accontentare del 2° posto [illegible]l G.P. Spallanzani, sesta delle 12 prove [illegible] trofeo superprestige. Vittoria all'ultimo giro dello [illegible] Frischknecht.

[illegible]

Seconda sconfitta consecutiva per i campioni d'Italia della Maxicono

Ravenna rinasce contro Parma

E Cuneo, vincendo a Falconara, torna in testa

Seconda sconfitta consecutiva per la Maxicono, che cade al termine di quattro combattutissimi set a Ravenna, dove ha trovato un Fomin scatenato (16 punti e 43 cambi palla), in grado di far dimenticare ai compagni l'assenza [illegible] Giovane. La caduta [illegible] Parma, e il rinvio a oggi del match della Sisley permettono a Cuneo di tornare in vetta alla classifica. L'Alpitour, infatti, ha ripreso la [illegible] marcia vincendo perentoriamente a Falconara.

Altra vittima illustre a Roma, dove la Lazio ferma il Charro, mentre il Venturi (seconda vittoria consecutiva, dopo l'esonero dell'allenatore Barbolini) aggancia il gruppetto di coda.

A1 maschile (10° turno): Messaggero Ra-Maxicono Pr 3-1 (16-17, 15-13, 15-12, 15-12); Misura Mi-Jockey Schio 3-0 (15-12, 15-10, 15-8); Venturi Pg-Centromatic Fi 3-1 (11-15, 15-9, 15-4, 16-5); Lazio Roma-Charro Pd 3-1 (9-15, 15-5, 15-11, 15-11); Sidis Falconara-Alpitour Cn 0-3 (8-15, 12-15, 7-15); Aquater Ra-Panini Mo 1-3 (15-12, 5-15, 11-15, 1-15). Oggi (ore 20): Gabeca Montichiari-Sisley Tv. *Classifica:* Sisley, Maxicono e Alpitour p. 16; Misura, Messaggero e Charro 14; Gabeca 10; Panini e Centromatic 8; Lazio 6; Aquater, Jockey, Sidis e Venturi 4.

A2 maschile (10° turno): Agrigento-Scaini Ct 0-3; Uliveto Li-S. Giorgio Mestre 3-2; Spal Fe-Giglio Re 2-3; Moka Fo-Ingram Città di Castello 3-0; Fochi Bo-Voluntas At 3-0; Codyeco Lu-Popolare Ss 3-2; ComCavi Na-CariFano 3-1; Gallo Ba-Mia Mn 3-1. *Classifica:* Fochi, Giglio, CariFano e Mia 16; Moka 14; Scaini, Popolare, ComCavi e Gallo 12; San Giorgio, Uliveto e Codyeco 8; Ingram e Voluntas 4; Spal 2; Agrigento 0.

A1 femminile (11° turno): Edilfornaciai S. Lazzaro-Orion Sesto 0-3; Isola Mo-Messaggero Ra 0-3; Rugiada Mt-Rasimelli Pg 3-0; Brummel An-Fincres Roma 3-0; Ecoclear Sumirago-Impresem Ag 3-2; Fulgor Fidenza-Menabò Re 3-0; Nausicaa Rc-Assovini Ba 3-2. *Classifica:* Rugiada p. 22; Messaggero 20; Brummel e Impresem 16; Orion e Fincres 12; Ecoclear e Rasimelli 10; Isola e Nausicaa 8; Menabò e Assovini 6; Fulgor ed Edilfornaciai 4.

[illegible]

A Monaco la coppa del Grande Slam, ultimo importante torneo del '92

Ivanisevic d'un soffio su Forget

Vittoria a sorpresa di Leconte contro Ferreira

MONACO. Buona affluenza di pubblico alla Olimpic Halle nonostante il programma della prima giornata della Grande Slam Cup non fosse allettante e risultasse squilibrato a favore della seconda che vedrà in campo i reduci della finale di Davis a Fort Worth. Adeguato contorno, dunque, per il match-clou tra Forget ed Ivanisevic.

I due non hanno tradito le attese fornendo complessivamente [illegible] buona prestazione. Non solo grazie al servizio, col quale peraltro hanno ottenuto la solita consistente dote [illegible] punti, ma anche [illegible] [illegible] gioco al volo e buoni colpi difensivi, hanno dato vita ad [illegible] confronto deciso da quattro break, tre a favore del croato e uno per il francese. Alla fine la differenza in termini di punteggio è stata di due soli punti a favore di Ivanisevic (63-61) il quale ha però dominato nelle situazioni delicate della partita. Nel suo tabellino spiccano i 18 [illegible] ottenuti, ma non sono da trascurare i 12 punti vincenti collezionati [illegible] i colpi [illegible] rimbalzo. Il croato si è costruito il break decisivo del secondo set con una serie di quattro punti vincenti (due risposte e due passanti) che hanno definitivamente messo fuori gioco il francese.

In precedenza [illegible] altro transalpino, Leconte, aveva fatto sensazione battendo il dodicesimo giocatore del computer, Ferreira. Non si [illegible] trattato di un match altrettanto appassionante, [illegible] le invenzioni di Riton hanno tenuto desta l'attenzione più dell'atteggiamento rinunciatario di Ferreira. Il sudafricano si [illegible] comportato in modo incomprensibile, dopo avere vinto il primo set. Un atteggiamento che forse si può spiegare solo [illegible] il logorio nervoso di una stagione intensa disputata ad ottimo livello. [r. l.]

Risultati: Ivanisevic-Forget 7-6, 6-4; Leconte-Ferreira 3-6, 6-3, 6-0; Korda-Mosur 2-6, 7-5, 6-4; Krajicek-E. Sanchez 6-3, 6-2.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 9 Dicembre 1992 33
via Marenco 32, telefono 65.681

Prima festività prenatalizia a negozi aperti

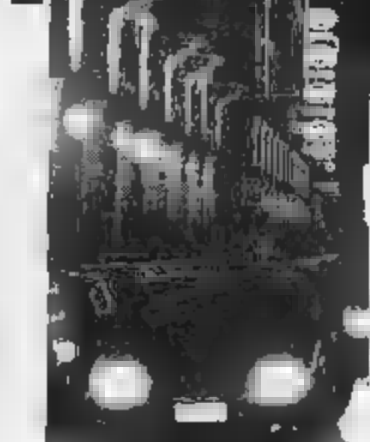
Folla e anche caos ieri pomeriggio soprattutto in via Garibaldi (a fianco) sotto i portici di via Po e lungo via Roma (sotto)

Fiumana in centro ma pochi acquisti

Secondo la tradizione, ieri via Roma ha vissuto la prima festività prenatalizia «a negozi aperti» in stato d'assedio, soffocata [illegible] fiumane [illegible] folla e [illegible] macchine. Risultato: un caos indescrivibile [illegible] pochi acquisti, in quanto la gente si è accontentata di una semplice perlustrazione che, secondo i commercianti più ottimisti, «crisi permettendo, entrerà nel vivo solo con l'avallo [illegible] Lucia e delle tredicesime».

Ieri il primo assalto concentrato quasi esclusivamente in via Roma, (dove [illegible] le 18 una delle corsie è stata bloccata dai vigili per evitare la paralisi completa) e in via Garibaldi, anche lei affollata in maniera quasi angosciosa rispetto al resto [illegible] centro, semideserto.

Tutti a spasso tra piazza Carlo Felice, piazza Castello e piazza Statuto, dunque, sulla scia di vetrine dove al posto dei soliti auguri quest'anno spicca l'annuncio dell'abolizione parziale della zona blu. Tra le pubblicità più ammirate quella della libreria Druetto, che invita ad acquistare le strenne per telefono o fax garantendo [illegible] loro consegna a domicilio. Tra le più «chiacchierate», invece, quella della boutique «Valentino» di via Amendola, che offre sconti dal 20 al 27 per [illegible] sino a [illegible] mese, avendo deciso di rinnovare i locali proprio nel periodo prenatalizio.

Reazioni esclusivamente positive, invece per i pulmini ecologici della Fiat e per quelli dell'associazione «Centro Aperto», messi gra[illegible] a disposizione di chiunque voglia spostarsi senza problemi all'interno della zona blu. E pazienza se i torinesi, sospettosi come sempre, ieri li hanno inaugurati soprattutto per gustare di persona le meraviglie dei nuovi motori elettrici sui pulmini Fiat, oppure per verificare, sugli altri, «se è proprio [illegible] che basta alzare [illegible] per fermarli e salirci su».

Commenta Angelo Pezzana, alla libreria Luxemburg: «Se l'iniziativa sarà sostenuta come merita, già nei prossimi giorni [illegible] vedremo gli effetti positivi». Meglio darsi da fare invece di perder tempo [illegible] le solite polemiche, insomma. E anche Fran[illegible] Simonetti, presidente dell'associazione [illegible] via Amendola, è d'accordo. Spiega: «Volevamo festeggiare con il solito pino gigantesco e grazie alle aziende che sponsorizzano il nostro gemellaggio natalizio con la Svezia, ci siamo riusciti. Se poi qual[illegible]no si tirasse indietro, poco male. Pagheremo noi che alla nostra via siamo affezionati».

Ciò che conta è che chi se la sente cominci a rimboccarsi le maniche. [illegible] è così che la maggior parte dei negozianti, considerandola «una vergogna», ricusa di rinfocolare la polemica sul[illegible] chiusure festive del commercio in provincia, ieri osservata solo a Collegno, Grugliasco, Alpignano e Moncalieri.

In via Po, finalmente, [illegible] rio di apertura che rallegra tutti e non scontenta [illegible] E' quello del presepe dell'Annunziata che, dopo l'inaugurazione di ieri, riaprirà mattina e pomeriggio domenica prossima e nelle festività successive, consentendo inoltre di incontrare i suoi angeli e i suoi pastori ogni pomeriggio feriale, [illegible] 13 in poi.

Luisella Re

Partenze «intelligenti» e neve scomparsa: traffico scorrevole

Rientro sotto la pioggia

In montagna strade pulite ovunque
Pienone nelle stazioni sciistiche

Un rientro ordinato, svoltosi un po' dappertutto sotto la pioggia, senza grossi incidenti e con disagi limitati per chi ha scelto di trascorrere fuori città [illegible] ponte dell'Immacolata.

I timori di code chilometriche, intasamenti e strade a rischio alimentati dall'abbondante nevicata [illegible] lunedì [illegible] stati cancellati ieri dal miglioramento delle condizioni [illegible] tempo e dalle partenze diluite lungo l'intera giornata.

In montagna ha smesso di nevicare in mattinata e i mezzi [illegible] sgombero hanno potuto completare la loro opera sulle principali arterie. Risultato: strade pulite ovunque, solo qualche tamponamento e temporanei incolonnamenti su statali e provinciali; traffico intenso ma scorrevole sulle autostrade.

Nelle stazioni turistiche è stato giorno [illegible] festa piena: tanta gente sulle piste ben innevate e rassicuranti previsioni sulle vacanze [illegible] fine anno con altra neve annunciata nei prossimi giorni. Su Sestriere, sulla Via Lattea e sul comprensorio di Bardonecchia la [illegible] fresca è stata misu[illegible] fra i 30 e i [illegible] centimetri.

Viabilità regolare anche in città. Un solo problema in mattinata: per una crepa larga un [illegible]tro, lunga altrettanto e profonda 50 cm, apertasi in corso Moncalieri all'altezza del numero civico 212, per alcune [illegible] il traffico si è svolto a [illegible] alternato fra i ponti Isabella e delle Molinette. Il buco nell'asfalto è stato provocato da una perdita di un tubo dell'acqua che ha «mangiato» l'asfalto proprio dove di recente erano stati eseguiti lavori e rifatta la pavimentazione. I tecnici dell'Azienda acquedotto sono riusciti a porre rimedio nel primo pomeriggio evitando così l'interruzione del servizio nel tratto di strada interessato men[illegible] i vigili urbani provvedevano a disciplinare il traffico.

La crepa nell'asfalto in corso Moncalieri, subito riparata

[illegible] Comune affida la supervisione di 6 opere pubbliche a un tecnico con «pieni poteri»

Supermanager moralizza Beinasco

Miliardi spesi, imprese fallite, lavori mai consegnati
L'«esperto», col ruolo di consulente, dovrà rimediare

Il sindaco di Beinasco, **Giuseppe Massimino: «Manca personale»**

A Beinasco [illegible] gers. [illegible] Comune ha deciso: un tecnico esterno, assunto con un contratto [illegible] sei mesi e compenso di 40 milioni, avrà il compito di «costringere» una serie [illegible] imprese a concludere opere pubbliche che si trascinano da anni.

Supermanager, che dovrà es[illegible] un ingegnere o un architetto, sarà individuato grazie alla collaborazione degli Uffici Tecnici del Comune di Torino. Spiega il sindaco di Beinasco, Giuseppe Massimino: «Il nostro esperto dovrà avere grande esperienza e verificare l'operato dei direttori dei vari lavori e delle varie imprese». E chi pensate d'investire di questo ruolo? «Un tecnico che offra la massima garanzia, qualcuno che abbia lavorato o lavori in una metropoli come Torino. Ma la leg[illegible] non ci consente assunzioni: il tecnico avrà un contratto di consulenza».

Supermanager dovrebbe insediarsi a Beinasco a gennaio: [illegible] responsabile di ogni ritardo e dovrà rispondere del proprio operato al sindaco e alla giunta. Spiega ancora Massimino: «Dovrà prendere decisioni che sblocchino la situazione. Se accerterà inadempienze potrà decidere la rescissione dei [illegible] tratti [illegible] le imprese, e dovrà stabilire se le continue modifiche volute dai progettisti, con conseguente allungamento dei tempi di realizzazione, siano necessarie. Il nostro ufficio tecnico non può assumere questo compito: il personale è insufficiente».

Sei, in particolare, le emergenze da risolvere: il palasport, il centro commerciale «Le Fornaci», il centro sociale [illegible] frazione Borgaretto, l'illuminazione pubblica [illegible] Beinasco centro, gli impianti elettrici delle scuole, il campo di calcio «Spinelli».

I lavori per il palasport, incominciati nell'84, interrotti per il fallimento della ditta, ripresi nell'89, sono arenati al 60 per cento dell'opera. Il centro «Le Fornaci», che l'impresa Cimin s'era impegnata a realizzare nell'87, ancora non è stato [illegible] segnato e buona parte è [illegible] rifare. Borgaretto aspetta la ristrutturazione del centro sociale da 4 anni. L'illuminazione del centro di Beinasco è in cantiere da 2 anni e da due anni le scuole sperano nella messa a norma degli impianti elettrici. Al campo «Spinelli» la ristrutturazione si è conclusa 3 anni fa, ma nonostante i 600 milioni spesi l'agibilità resta un miraggio.

Supermanager incomincerà da tutto questo. Poi, se resterà il tempo, penserà ai numerosi «problemi minori». [n. gui.]

[illegible]

CHI DECIDE E CHI IPOTIZZA

Quando si inizia un'opera pubblica non si può prevedere quando finirà e soprattutto quanto verrà a costare. Si può prevedere invece che il consuntivo sarà di molto superiore al preventivo. Da Beinasco arriva un buon esempio: il Comune, poiché non si sente di controllare i lavori, cerca e paga un «esterno» che sappia farlo. Una iniziativa simile rientrava in uno dei programmi preparati per la nuova giunta di Torino: un «esterno» capace di guidare tutto il personale e accrescerne produttività e produzione. Solo che Beinasco, piccolo Comune, decide e fa, Torino, grande Comune, ipotizza e attende.

Per i tradizionali auguri [illegible] Natale ai torinesi ospiti i nostri lettori che hanno compiuto 60 anni

La Bohème al «Regio»: oggi i mille inviti

Per prenotare telefonate dalle 10 alle 16: sabato lo spettacolo

Un quadro della Bohème, in scena al Regio sabato pomeriggio

La Bohème, opera sentimentale e romantica, come regalo di Natale: è il dono che il Regio, attraverso Specchio dei Tempi, offre a mille torinesi (con più di 60 anni) invitandoli a teatro. L'appuntamento è per sabato [illegible] dicembre, alle 15, al Regio, con la replica dell'opera pucciniana. Prima dello spettacolo gli auguri di buone feste indirizzati a tutta la città dalla sovrintendente del Regio, Elda Tessore e dal direttore [illegible] *La Stampa*, Ezio Mauro.

L'iniziativa, che accompagna la sottoscrizione dei lettori per offrire la «tredicesima dell'amicizia» (assegno di 600 mila lire) agli anziani più soli, è alla terza edizione.

Oggi, dalle 10 alle 16, i lettori che desiderano assistere all'opera possono telefonare al numero de La Stampa 653.60.56 e prenotare il biglietto omaggio. Come per i giochi televisivi sarà esclusivamente il telefono a decidere l'assegnazione degli inviti; verrà premiata la pazienza di chi riproverà fino a ottenere la linea per lasciare il numero di telefono. Sarà richiamato e [illegible] il proprio nominativo: ogni anziano ha diritto a un secondo biglietto per un accompagnatore (amico, figlio, nipote).

Gli inviti, tutti nominativi, potranno essere ritirati, presso la biglietteria del Regio in piaz[illegible] Castello domani, giovedì. Orario dalle 13 alle 15 per i cognomi che si iniziano con le lettere dalla «A» alla «L» e dalle 15,30 alle 17,30 per le lettere dalla «M» alla «Z».

La Bohème, rappresentata in prima mondiale al Regio nel 1896, si avvale in questa edizione della regia di Ugo Gregoretti. Mimì è la soprano Liliana Marzano, Rodolfo il tenore Roberto Aronica, Schaunard il baritono Domenico Colaianni, Benoit il basso Claudio Ottino.

Sciopero nazionale

[illegible] domani [illegible] 17 alle 21

Tram e bus fermi domani dalle 17 alle 21 per uno sciopero degli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, [illegible] e Uil. L'adesione dovrebbe essere [illegible] e si preannunciano disagi per i cittadini, considerato il periodo prossimo alle feste natalizie. Lo sciopero è nazionale [illegible] difficoltà finanziarie delle varie aziende di trasporto, molte delle quali non riescono a pagare gli stipendi. I sindacati chiedono un intervento del governo con un provvedimento che garantisca la retribuzione ai lavoratori e la gestione dei [illegible]. Inoltre reclamano l'apertura di un negoziato per il [illegible] del contratto di lavoro, scaduto [illegible] un anno.

Altro sciopero [illegible] arrivo venerdì, proclamato nelle fabbriche dai delegati autoconvocati. L'agitazione durerà 4 ore. Lo sciopero è stato indetto contro la [illegible] del governo. [illegible] svolgerà anche una manifestazione in piazza Solferino alle 10.

Venerdì il Consiglio comunale va alle urne: elezione oppure commissario

C'è il sindaco, non la maggioranza

Marzano ha solo 48 ore per trovare nove voti

Il candidato sindaco **Marziano Marzano** (psi) «Venerdì in Consiglio non si tratterà di votare o [illegible] bocciare un sindaco, ma di scegliere tra un governo e il commissario»

LA TORRE INCOMPIUTA DELLA DC

Si legge nel Vangelo di Luca (14, 28): «Chi di voi, volendo costruire una torre, [illegible] si siede prima a calcolare la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento? Per evitare che, [illegible] getta le fondamenta e non può finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo...». La parabola oggi si può applicare alla democrazia cristiana. Sospinta dall'on. Bonsignore è partita con il psi ad affossare la giunta Cattaneo con l'ambizione di dare a Torino un nuovo governo. Ma la giunta, che da lunedì notte è in gestazione - vedremo venerdì se nascerà -, si presenta più debole di quella che si intendeva sostituire, e la dc, che baldanzosamente si proponeva di guidare il rilancio economico della città, è cacciata all'opposizione.

I democristiani sono essi stessi responsabili del loro clamoroso autogol politico. Hanno aperto la crisi con grande fretta, senza accertarsi quali potevano essere gli esiti, poi, divisi per correnti, hanno consumato settimane a «tritare il tempo», e alla fine si sono trovati soli in un angolo morto.

E i socialisti? Soltanto venerdì scorso avevano accusato il pds di essere inaffidabile usando parole grosse e offensive. In politica nulla è eterno, ma come spiegare che un partito inaffidabile in tre giorni diventa alleato affidabile? E che dire del salto socialista dalla dc al pds? Ci sarà pure [illegible] differenza tra democristiani e pidiessini. O fa sempre premio la poltrona di sindaco, qualunque siano le alleanze?

Nessun partito esce bene, non i laici, non il pds. I laici per un malposto puntiglio si sono elisi a vicenda contribuendo a far mancare alla città una giunta allargata, quindi più stabile, e perdendo l'occasione di incidere sulla composizione e sul programma più di quanto comportassero le loro forze. Il pds ha tenuto [illegible] condotta schizofrenica, determinata dalla divaricazione tra le velleità dei vertici e gli [illegible] della base. Con otto assessori, compreso il vicesindaco unico, ora domina una minoranza che cerca di raccattare qualsiasi voto per sopravvivere, senza preoccuparsi del minimo criterio di omogeneità.

[illegible] primo «no» a Marzano arriva alle sette della sera via fax. L'ha spedito il gruppo dei comunisti e indipendenti, cinque voti «preziosi» per l'appena nata alleanza rosso-verde che tra 48 [illegible] si presenterà al responso del Consiglio comunale. Gli uomini di rifondazione «affondano» la proposta. Seguiti a pochi minuti di distanza dal senatore Roberto Giunta, segretario provinciale del pri che precisa: «No, per ora [illegible] ci stiamo». E il [illegible] governo ri[illegible] al palo dei 32 voti, garantiti da 18 pds, 10 socialisti, 3 verdi e un socialdemocratico.

Un martedì di tregua. [illegible] festa dell'Immacolata Concezione, i partiti «litigano» a ritmo ridotto. La dc in ordine sparso, a leccarsi le ferite; i liberali all'attacco dei repubblicani, il psi e il pds ad aspettare adesioni che [illegible] arri[illegible] Palazzo Civico deserto per tutto il giorno, con una parentesi: Maria Grazia Sestero, capogruppo dei comunisti e indipendenti, si fa aprire il porto[illegible] dai vigili e riunisce i [illegible]: Vuozzo, Eleonora Artesio e Daniela Converso. Manca soltanto l'ex assessore alla Cultura delle giunte Novelli, Giorgio Balmas.

Una riflessione di un paio [illegible] ore. Poi il responso: «Il programma presentato da Marzano ha rilevanti continuità con quello del governissimo. La formula è nata in extremis e non [illegible] [illegible] opzione politica netta. Senza consensi sociali. Non ci prestiamo all'operazione. Ci pare un bluff, pensato come promessa di governabilità guardando alle elezioni».

E' il primo colpo di una raffica di [illegible]. Il sindaco uscente Giovanna Cattaneo, repubblicana: «Sono i responsabili della crisi - il socialista La Ganga e il dc Bonsignore - a dover salvare la "patria", non noi. A Marzano avrei anche dato l'appoggio, è stato leale. Però è difficile sostenere dall'esterno un rinnovamento che si presenta con i nomi di Cerabona e Furnari. Come sarà improbabile far procedere il piano regolatore [illegible] i verdi Vernetti e Sartorio. Sono demoralizzata. Non ci [illegible]

L'edera ha convocato per domani il direttivo. Giunta: «Ci hanno cacciati. Hanno "killerato" la Cattaneo, senza avere soluzioni. Preferiamo le elezioni. Unico rischio, i mesi di paralisi per arrivarci. Ora come ora, ha ragione Giovanna, non voteremo Marzano sindaco».

I liberali [illegible] ne sono convinti e attaccano i «cugini dell'edera». Dice il segretario Paolo Peveraro: «Per completare la frittata ci manca solo che il pri dia via libera al tandem Marzano-Carpanini. Dimostrerebbe, se [illegible] ne fosse ancora bisogno, di anteporre gli interessi di partito a quelli della città».

Scontati i [illegible] [illegible] una dc dilaniata da reciproche accuse tra le correnti, del partito delle elezioni rappresentato da movimento sociale, Lega Nord, Piemont e verdi civici. L'ex sindaco Diego Novelli (Rete) riconosce a Marzano lo sforzo [illegible] cercare una strada alternativa alle urne, ma ritiene che ad un'armata Brancaleone [illegible] preferibile il voto anticipato.

«Ci considerano schegge», ammettevano lunedì sera i verdi-verdi Lupi e Nerattini e i riformisti dell'Unione democratica, Giangrande e Pi[illegible] fuori dalla porta, esclusi [illegible] tavolo della trattativa occupato da pds, psi, verdi e psdi. «Si prendano pure Furnari, [illegible] avranno i nostri [illegible] voti». Un «no» ribadito ieri da Giangrande e Piccolo, attenuato [illegible] verdi-verdi: «Decideremo in aula», precisa Lupi. Possibilista il pensionato Scardicchio: «Aspetto una telefonata. [illegible] non farò da stampella. O gestirò qualcosa o non mi avranno». Il capogruppo del pds Carpanini lo gela: «Non ci sarà la caccia [illegible] voto». E aggiunge: «L'alleanza [illegible] [illegible] psi vale per il futuro».

Per questo il garofano ha scelto la quercia a scapito dello scudocrociato? «No» risponde il socialista Beppe Garesio. «Lunedì, quando il capogruppo del pli, Chiusano, ha rinunciato, [illegible] [illegible] profilato un governo dc-psi [illegible] l'appoggio esterno di liberali e pri: troppo debole. In due anni abbiamo collaborato [illegible] buona sintonia con il pli. Ed ora siamo rammaricati della sfuriata di Chiusano contro di noi. Se non [illegible] l'ho fatta, [illegible] è colpa del psi, ma dei repubblicani».

Luciano Borghesan
Giuseppe Sangiorgio

«Non abbiamo scaricato la dc»

«Ma loro invece di risponderci cercavano firme per Chiusano»

Marziano Marzano troverà i 9 voti che, aggiunti ai 32 di psi, pds, verdi e psdi, venerdì le consentiranno di succedere alla Cattaneo?

«Non lo so. Mai come in questa occasione si può dire che [illegible]iamo lavorato per spirito di servizio».

Abbiamo? Oltre a lei chi?

«Il mio partito, i socialisti».

Fare una piroetta a [illegible] gradi all'ultima ora, «scaricare» la [illegible] e «chiamare» [illegible] pds, lo considera spirito di servizio?

«Sia chiaro, [illegible] abbiamo scaricato nessuno. Il problema è che la dc, mentre noi aspettavamo risposte stava raccogliendo firme per candidare Chiusano. E allora...».

Marzano, che dirà al Consiglio?

«Farò [illegible] appello generale. Perché venerdì non si tratterà di votare o [illegible] bocciare un sindaco, ma di scegliere tra [illegible] governo e il commissario».

Su quale coalizione pensa di reggersi?

«Per ora tendiamo ad una maggioranza [illegible] sinistra, ma aperta a tutti coloro che hanno dato contributi, senza puntare su uno schieramento. Siamo partiti dallo "zoccolo duro", 32 voti. Ora c'è la necessità di [illegible] la sopravvivenza. Ripeto: si deve scegliere tra un governo possibile e le stasi amministrative».

Chi potrebbe garantire la «sopravvivenza»?

«Penso ai repubblicani, a Rifondazione comunista. Quando abbiamo annunciato che avremmo presentato u[illegible] giunta con pds, verdi e psdi, il pri si è dimostrato molto attento».

E' vero che i verdi-verdi Lupi e Nerattini e i due [illegible] Unione democratica, Giangrande e Piccolo, le hanno detto «no», contrariati di non essere stati invitati al tavolo [illegible] trattativa?

«Non li ho sentiti. Sto lavoran[illegible] a vasto raggio [illegible] l'obiettivo [illegible] raccogliere 41 e più voti entro dopodomani».

Marzano, [illegible] ce la farà, sarà [illegible] sindaco a tempo? Sino alla legge per l'elezione di[illegible] del primo cittadino?

«Non è detto. Se la giunta saprà produrre, penso che potrà continuare. Diversamente andremo alle urne». [g. san.]

«Ci siamo fatti prendere in giro»

Il popolo scudocrociato contro i segretari

Dirigenti democristiani sul banco degli accusati: il vicesindaco Franco Pizzetti e i segretari cittadino Francesco Bruno e provinciale Giampaolo Zanetta

Un «partito [illegible] zombi», di [illegible] viventi che ridono per rimuovere dal loro cervello la sconfitta». [illegible] l'impressione che ha avuto alle 20 [illegible] lunedì sera un democristiano entrato nella [illegible] del partito. Vuole rimanere anonimo. [illegible] anche questo [illegible] un segnale di uno scudocrociato nel quale risulta difficile [illegible] un'identità. Guido Bodrato è sicuro: «Siamo ai vecchi comportamenti. Quelli che avevano fatto tramontare la dc alla fine degli Anni '70». Fu proprio lui, commissario del partito nel [illegible], ad avviare il rilancio sino a riportare la «balena bianca» nella maggioranza municipale. Osserva: «Ora la situazione è più grave. Siamo di fronte alla disgregazione dei partiti. Alla crisi dei gruppi dirigenti. Ognuno pensa per sé».

La dc ha perso nuovamente il treno, ha lasciato il testimone [illegible] pds. C'è chi dice che Marzano chiederà anche i suoi voti per evitare [illegible] ricorso [illegible] urne. Bodrato non è d'accordo: «[illegible] sceglie la strategia della paura delle elezioni sbaglia. Tra pochi [illegible] [illegible] il nuovo sistema elettorale. Cambieranno le regole, i rapporti tra partito e città. Non è sufficiente la logica [illegible] guadagnare tempo. E' necessaria una proposta. Ora [illegible] tardi».

[illegible] è qui che s'innesca la protesta del popolo scudocrociato contro chi ha sbagliato e si è fatto «prendere in giro» da socialisti e pds. Confessioni che, [illegible]ime, chiedono capri espiatori.

Giovanni Porcellana, [illegible]gruppo in Sala Rossa, ammette: «C'è bisogno [illegible] chiarezza. Perché è stata aperta [illegible] crisi? Chi l'ha deciso?» Interrogativi «pesanti». Dai quali il segretario cittadino Francesco Bruno si sente chiamato in causa: «Se vogliono che me ne vada, lo dicano apertamente. Sono pronto». Me[illegible] deciso il suo collega al provinciale, Giampaolo Zanetta: «Ne parleremo ai congressi di febbraio, quando si chiarirà questa fiera degli equivoci». Attaccano i segretari per colpire i loro «sponsor», Bonsignore e Lega? Molti lo pensano. [illegible] tiro al bersaglio rischia di indebolire il vicesindaco Pizzetti e il capogruppo Porcellana: «Non hanno saputo superare [illegible] rispettive ambizioni personali» si dice e il riferimento è alla pretesa [illegible] avere il sindaco che ha ridotto a due i posti in giunta scontentando troppi.

A chi accusa i segretari di non aver capito che, di fronte agli «appetiti» dc, garofano e quercia [illegible] sarebbero accordati lasciando fuori dalla porta la dc, Zanetta risponde: «Il pds voleva la grande coalizione e si è accontentato [illegible] [illegible] "minoranza" di sinistra. Come il vecchio pci ha perso la [illegible] di fronte alla spartizione del potere».

Sabato, dopo il verdetto in Comune, si riunirà la direzione del partito per valutare la situazione in Provincia e in Regione. Nella dc c'è il timore che toccando il [illegible] «Palazzo Civico» possa crollare tutta la piramide degli enti locali. Il capogruppo a Palazzo Lascaris, Rolando Picchioni, assicura che quella municipale deve essere considerata una questione a sé. Ma in Regione c'è nervosismo. E non solo nella dc. Oggi, il gruppo dc si riunisce [illegible] i vertici del pentapartito. Si vedrà se lo «strappo» in Comune avrà conseguenze sul [illegible] dell'ufficio di presidenza guidato dalla socialista Carla Spagnuolo.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 9 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle [illegible], cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso. Visibilità buona. Venti localmente [illegible] settentrionali. Temperatura [illegible] con gelate notturne.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	6,4
MINIMA	0,9
MEDIA	3,3

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	4	MINIMA	-0,1
PRESSIONE (ore 20)			1001 hPa
UMIDITA' (ore 20)			98%

[illegible] mese [illegible] 50 [illegible]		
MASSIMA	17,8	6 dicembre 1957
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	18,6 mm
Media (1961-1990)	39,7
Totale di questo anno	1054,2

[illegible] FA			
MASSIMA	2,3	MINIMA	-3,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti: tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 22 minuti, cala domani alle ore 8 e 20 minuti

Primo quarto 2 dicembre ore 7
Luna piena [illegible] ore 1
Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
Luna nuova 24 dicembre ore 2

[illegible] visibile come «stella del mattino» 45 minuti prima che sorga il Sole

VENERE: a 148 milioni di km dalla Terra; è [illegible] in diminuzione

[illegible] situato appena entro i confini della costellazione dei Gemelli

[illegible] osservabile nella seconda parte della notte in direzione Sud-Est

SATURNO: ci appare luminoso come la stella Altair, ma di colore meno bianco

IL [illegible] questa notte si verifica un eclissi totale di Luna, completamente visibile dall'Italia. Fasi interessanti, dalle 23 alle 2,30

Specchio dei tempi

«Prospettiamo la speranza della guarigione, non la paura del male» «Noi padroni di casa, spremuti dalle tasse, non possiamo che spremere gli inquilini» - «Sull'acqua rincaro del 41%» - «Paura in chiesa!»

Una lettrice ci scrive:

«E' [illegible] questi giorni la notizia che un'altra donna, non importa chi [illegible] sia, [illegible] stata colpita dal cancro al seno. Frasi scritte a grandi caratteri: "[illegible] va alla guerra contro il cancro al seno" "Il cancro tornerà, sono finita", seguite da altre discutibili affermazioni, possono forse dare coraggio e speranza a coloro che vivono questo problema?

«Tutto questo avviene però nel momento in cui gli istituti [illegible] ricerca stanno approntando programmi per evitare la stessa insorgenza della malattia oppure per vincerla con un farmaco peraltro già ben utilizzato come salvavita.

«Tutto questo nel momento in cui la chirurgia cerca e sa es[illegible] sempre meno demolitiva.

«Mi chiedo se è questo il modo per convincere le donne [illegible] attuare un programma [illegible] prevenzione (pagando [illegible] di tasca propria o facendo lunghe code) prospettando a tutte solamente la paura della scoperta di un male incurabile e non la speranza della guarigione.

«La vera guerra delle donne contro questa malattia consiste in cose che si possono dire banali, quali l'effettuazione degli esami clinici necessari dopo l'intervento e la sopportazione dignitosa di momenti [illegible] tensione e paura.

«Il messaggio che sento di dover dare è questo: l'intervento si supera bene; le cure sono spiacevoli [illegible] sopportabili; esiste la possibilità di recuperare la propria integrità fisica e psicologica con la ricostruzione.

«La vita di ognuno di noi è degna di [illegible] vissuta [illegible] tanta speranza ed entusiasmo. Operata sei anni fa, all'età di 35 anni, di [illegible] al seno ho vis[illegible] intensamente e sto bene».

Franca Frassecario

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che si lamenta perché le hanno au[illegible] l'affitto da 262.000 a 650.000 lire. Ho ereditato nel '91 due appartamenti di [illegible] vani e servizi affittati a 350.000 mensili.

«Il reddito [illegible] regolarmente denunciato e siccome va aggiunto al mio stipendio fa scattare un'aliquota del 27% di Irpef + Ilor 16% + Isi L. 400.000 per alloggio. Perdipiù quest'anno ho dovuto pagare per la prima volta, sempre per il reddito immobiliare, la tassa sulla salute, tutto ciò per circa 4.600.000. Inoltre [illegible] [illegible] essendo del 1958, richiedo continue e costose manutenzioni.

«Cara lettrice, come padrone di [illegible]sa, [illegible] ho [illegible] intenzione di fare della beneficenza. O si aumentano gli affitti [illegible] è meglio vendere, sempre ammesso che si trovi il compratore. Finora sono stata onesta, perché [illegible] lire mensili so[illegible] una cifra equa, [illegible] d'ora in [illegible] se l'affitto salirà di molto l'inquilino [illegible] [illegible] la prenda col padrone di casa, ma col gover[illegible] che ci spreme come limoni».

Marisa Bertero

Un lettore ci scrive:

«Esistono dei prezzi che aumentano, anche di molto, ma in perfetta sordina. Nessuno [illegible] ne accorge e tutti pagano.

«Una di queste perle è il prezzo dell'acqua che, tra l'altro, è un bene indispensabile.

«Bollette alla mano (sono quattro, una per ogni trimestre del 1992) ecco che [illegible] ci ha riservato l'Acquedotto Torinese: Prima bolletta lire/metro cubo 501; [illegible] lire 664; terza lire 678; quarta lire 708.

«Con rapporto d'aumento tra la prima e l'ultima [illegible] 41,3%.

«Per evitare ogni contestazione preciso che l'utente fa il conto dividendo il prezzo da pagare per il numero [illegible] metri cubi indicati dalla bolletta. All'utente non interessa come il prezzo finale venga gonfiato dagli innumerevoli oneri aggiunti. Il risultato, per un condominio di trenta famiglie che ha un consumo medio di circa 1500 metri cubi al trimestre, è questo».

Colombo Roggiani

Una lettrice ci scrive:

«In questa giungla che [illegible] diventata la nostra città, l'altro pomeriggio ho subito un'esperienza triste, che mi ha lasciata [illegible] l'angoscia in cuore.

«Poco prima delle quindici, sono entrata nella chiesa del Corpus Domini, a pochi passi dal municipio, e mentre [illegible] assorta nei miei pensieri ho subito un tentativo di scippo.

«Fortunatamente [illegible] chiesa in quel momento non ero sola, altrimenti le cose sarebbero andate senz'altro peggio.

«Oltre allo spavento, quando mi sono sentita picchiare la mano, [illegible] la quale cercavo [illegible] mettere nella cassetta un po' di elemosina, gli strattoni, l'urlo di quell'essere con gli occhi sbarrati che mi è piombato alle spalle senza che io me ne accorgessi, ho provato tanta amarezza. Dunque non c'è pace proprio più da nessuna parte, neanche in chiesa. Anche qui dovrò stare all'erta, come per la strada: quanta tristezza per questi disperati!».

Dorina Sapetto

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia ■ Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane» Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Attentato incendiario di matrice antisemite o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri ■ compagnia San Carlo. Le indagini ■ incentrate ■ una rivendicazione di un incendio doloso fatta da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» ■ vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina ■ l'insegna luminosa.

Così appariva il supermercato in ■ Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante il ■ dei volantini. Messaggio ■ viene a un ■ ■ distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matri■ antisemita, fatto a un giornalista ■ origine israeliana. Allora a inquietare fu ■ svastica dipinta con vernice ■ sul portone di casa e un volantino su carta gialla con la stella di David ■ la scritta: «Sionisti, fuori dell'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto ■ utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato ■ spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo ■ lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare ■ vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin,...».

Svastiche ■ messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia dei volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, rune ■ croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi ■ inciviltà che comprendono la distruzione ■ di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio ■ paio di cabine telefoniche che si trovano ■ fronte al supermercato sono state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come scusante ■ gesti solo teppistici. C'è ■ augurarsi che ci sia la stessa ■ anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 ■ di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, ■ anni, nativo ■ Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente ■ professione macellaio, residente a Torino in ■ alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava ■ una Fiat Uno ed è ■ bloccato ■ Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia ■ carabinieri scattata dopo una lunga serie ■ controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione ■ Mercurio a Torino, ■ ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga ■ giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si ■ chiusi nel più ■ riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato ■ poteva fruttare una cifra ■ inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio ■ risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava ■ droga

Cosimo Pampalone, soprannominato ■ «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e ■ Sicilia, è stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano ■ Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e ■ milioni ■ lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto ■ un terzo ■ pena.

Cosimo Pampalone è ritenuto uno ■ corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, ■ pizzeria in via Sabaudia, ■ non si era mai allontanato ■ tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezio■ denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso ■la Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato ■ tenerlo sotto controllo. La ■ del 6 agosto si erano appostati sotto ■ e l'avevano bloccato: in tasca aveva 8 milioni e ■ grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 460 grammi ■ droga erano stati sequestrati in casa.

La ■ soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa ■ piangente. Però Alexia Musumeci ■ ■ «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che ■ fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza ■ respiratoria. Forse anche per ■ negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori ■ Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, via San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora depositato le sue conclusioni ■ quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del ■ lente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono ■ subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non avere più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato ■ intervento. Quando la piccola ■ morta si ■ sentita defraudata dal diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il 28 aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce ■ bambina alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola ■ adagiata in ■ culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, ■ nonna materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola ■ un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che cosa ■ accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ■ ■ radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», ■ che fu ripetuta la sera intorno alle 20, ■ però precisare né ■ prognosi ■ la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a ■ ■ alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato ■ ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle 8 del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per ■ problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecologo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

■ parlare di ■ a ■

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica ■ di punteggiatura: «Ho 13 ■ e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto ■ bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è ■ problema: se quest'anno venissi promosso la perderei ■ vista ■ se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, ■ sacerdoti, insegnanti ■ genitori con alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori ■ gruppo di Pastorale scolastica». Non ■ una «guida ■le», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non ■ una ■ valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, ■ di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di ■ media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi ■ richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

■ come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già ■ quell'età «interrogativi ■ curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere ■ naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conversazioni ■ interessano tutti».

Nelle medie e nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno ■ un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

Marocchina, 30 anni, sequestrata da connazionale

Violentata per due ore davanti al figlioletto

Una donna marocchina di [illegible] anni, R. E., è stata violentata ieri pomeriggio nell'alloggio dove vive, in via Madonna delle Rose, quartiere Lingotto, da un connazionale conosciuto qualche giorno [illegible] [illegible] [illegible] festa fra extracomunitari. Alla violenza ha assistito il figlioletto di 7 anni. L'uomo era armato di coltello [illegible] li ha minacciati [illegible] morte se avessero urlato o tentato di fuggire. Paralizzati dalla paura, la donna [illegible] [illegible] bimbo [illegible] hanno avuto la forza di ribellarsi, [illegible] per due, lunghissime ore sono rimasti in balìa [illegible] loro sequestratore. Lei è stata costretta [illegible] ripetuti rapporti sessuali.

Erano le 17 quando la centrale operativa [illegible] carabinieri ha ricevuto il primo, confuso messaggio di aiuto. Al telefono, una voce di donna in evidente stato [illegible] choc urlava disperata il [illegible] bisogno di [illegible]. Due pattuglie sono state inviate in via Madonna delle Rose, ma [illegible] causa della frammentarietà delle notizie dopo mezz'ora sono state fatte rientrare.

Alle 18,30, [illegible] telefonata [illegible] 112. Questa volta la donna è riuscita [illegible] dare informazioni dettagliate. [illegible] dopo pochi minuti raccontava [illegible] un maresciallo dei carabinieri come è entrata in un incubo che [illegible] riuscirà a dimenticare: «Sembrava una persona per bene. L'altro giorno, [illegible] la festa a cui ero stata invitata con altre persone, mi ha chiesto se ci saremmo rivisti. Gli ho detto di sì. [illegible] ha telefonato questa mattina. Insieme abbiamo deciso che si [illegible] visti nel pomeriggio, a casa mia, perché avrei dovuto accudire mio figlio».

Alle 15, l'uomo si è presentato in via Madonna delle Rose. Gentile e premuroso [illegible] il bambino, sfacciato con la madre. Quando lei ha rifiutato le sue proposte, [illegible] suo atteggiamento [illegible] cambiato. L'uomo conosciuto a [illegible] festa tra amici è diventato improvvisamente violento e minaccioso. E quando R. E. ha tentato di allontanarlo, ha tirato fuori il coltello. «Se [illegible] stai con me, vi uccido: prima tuo figlio, poi te».

E' scappato dopo avere consumato la violenza [illegible] lasciare tracce utili agli investigatori. [illegible] la donna [illegible] saputo dare una accurata descrizione dell'uomo. I carabinieri lo avrebbero già identificato. La sua cattura sarebbe questione di ore.

La donna dopo le violenze subite è stata accompagnata dai carabinieri alle Molinette. «Quel ragazzo che avevo conosciuto a una festa sembrava una persona perbene»

CAVALLERO PITTORE

Per aiutare i bambini brasiliani

Anche lui ha voluto dare [illegible] suo contributo per l'ultima, grande iniziativa del Sermig: salvare i bambini di Belo Horizonte, la [illegible] città del Brasile. Pietro Cavallero, un passato di violenze e rapine, ha ripreso tavolozze e pennelli e ha disegnato paesaggi e volti. Questi quadri sono esposti, in vendita, in una delle grandi stanze dell'Arsenale della Pace: il ricavato sarà tutto per l'iniziativa a [illegible] dei bimbi brasiliani.

Contro i vandali

Torino avrà le sentinelle dei parchi

Torino avrà i «salvaparco» a partire, forse, dalla prossima estate. L'idea [illegible] venuta tempo fa ai consiglieri Gianni Sartorio (verdi), Marco Battuello (dc), Pietro Molino (lega Nord). Il Consiglio comunale, nei [illegible] scorsi, l'aveva approvata all'unanimità. Nei giorni scorsi i tre promotori hanno concluso le consultazioni con le associazioni ambientali, la protezione civile, ex alpini [illegible] associazioni d'arma. Vale a dire con coloro che potrebbero essere interessati a fare i «salvaparco».

Dice Sartorio: «Ogni anno i vandali sfasciano e distruggono il nostro patrimonio verde, i danni ammontano [illegible] miliardi. Pensiamo di difendere i nostri parchi con un centinaio di volontari. Saranno giovani e anziani, con compiti di educazione, controllo [illegible] sorveglianza. Potranno scoraggiare i vandali, ma anche creare [illegible] nuova mentalità soprattutto [illegible] i ragazzi». Il primo ad essere protetto potrebbe essere il parco Leopardi in corso Moncalieri, uno dei più «violentati».

L'iniziativa dei lettori di Specchio dei tempi a favore degli anziani più soli

Già donate 962 Tredicesime

Aiuto concreto: assegno da 600 mila lire

Sono già [illegible] [illegible] «Tredicesime dell'amicizia» (assegno da [illegible] mila lire) che i cronisti di «Specchio dei tempi» hanno distribuito, in collaborazione con i volontari di numerosi enti assistenziali, agli anziani più soli ed in difficoltà economica. Intanto prosegue la gara di solidarietà tra i lettori per sostenere l'iniziativa. Un valido appoggio viene anche dall'Università della Terza [illegible] che ha promosso una sottoscrizione nella sede di via Carena 3 dove sono ancora aperte (dal lunedì al venerdì) le iscrizioni all'Anno Accademico 92/93.

E[illegible] le ultime offerte ricevute: E.U. 2.000.000; T.A.D.F. 1.200.000; E.B.C. 1.200.000; A.T. 1.000.000; C.I. 1.000.000; Francesca, Michela e Alberto Ghia 600.000; R.M. 600.000; Andrea 600.000; G.S. 600.000; Luca e Alessia 600.000; in memoria di mamma, papà e Figenia 600.000; Rosanna e Roberto 500.000; Claudio S. 600.000; Simone e Valentino 500.000; la Leva del '33 [illegible] Venaria 400.000; D.D. 300.000; in ricordo di Giacomo e Maria Audisio 300.000; in memoria dei miei defunti 300.000; in memoria di Margherita Macchiorlatti, ved. Peroglio, il personale della scuola elementare G. Perotti, Torino 250.000; T.M. 200.000; in ricordo [illegible] Enrica [illegible] Rosetta Sasso 200.000; G.G. 200.000; in memoria [illegible] [illegible] defunti, E.G. 200.000; Mario e Marcella 150.000.

R.A.F. 877.997; Fondazione «Faro» - ospedale a domicilio - in memoria di Ica Trivellone dai colleghi e collaboratori Fiat del figlio Claudio 300.000; [illegible] memoria [illegible] Adelina Bussolino ved. Veschetto, i condomini di via O.Vigliani 152 252.000; V° anniversario di nozze 250.000; B.M.M. 250.000; D.M. 250.000; per l'anniversario di matrimonio di Mt e F. 200.000; Rosalba Gabrielli 200.000; A.A. 200.000; nonna Madi 200.000; Valentina e Paoletta 200.000; M.G. 200.000; Francesco [illegible] Giulia 200.000; M.G. 200.000; G.E. in ricordo dei propri defunti 200.000; M.F. 200.000; in memoria del papà Vito, i colleghi di Lucia 180.000; [illegible] memoria di Sergio Mairone 150.000; N.E. 150.000; Massimo [illegible] Laura 150.000; Giuseppa Raimondo Rosa 150.000; [illegible] memoria di Giuseppe Martin 150.000; G.W.R. 150.000; in memoria del mio caro Ezio, A.B. 100.000.

Aurora e Beppe, in [illegible] dei loro cari 200.000; in [illegible] ria di Sergio, aiutami [illegible] mi hai sempre aiutato 200.000; in memoria di Carlo, R. 150.000; Andrea [illegible] Enrica 150.000; Gianni e Laura, in memoria dei loro cari 150.000; E.R. 250.000; nel ricordo del cav. Antonio Oldani, condomini di corso Susa [illegible], Rivoli 210.000; in memoria di Pierino, condomini [illegible] [illegible] Giambone 46/16 210.000; in memoria di Rina Ghibaudi, nipoti e cugini 200.000; Santorini Mario 200.000; Anna Maria 200.000; S.M. 200.000; M.F. 200.000; Franca e Sergio 200.000; M.A.L.G. 200.000; L.F. 200.000; Mirella e Carla 200.000; Davide [illegible] Patrizia 200.000; Mi-To 200.000; G.S. 200.000; M.M.M. 200.000; M.V.in memoria di Lele 200.000; un piccolo aiuto in memoria di nonna Luisa [illegible]0; in memoria di [illegible] Odetta 200.000; Antoine e Raffaella 200.000; in memoria [illegible] Augusto Cicogna, condomini [illegible] inquilini di via Pinelli 77 180.000; in memoria di Enrico 175.000; A.A. [illegible].

G.P. 100.000; M.A.F. 100.000; [illegible] Carmelina 100.000; Anna Maria Negretti 100.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 100.000; Ugo 100.000; in memoria dei genitori 100.000; Ada 100.000; A.A. 100.000; ricordando Marcello Galluzzi e Caterina Gerar[illegible] 100.000; Natale '92 100.000; in [illegible] dei suoi defunti 100.000; Sabarino Maria Luisa 100.000; in memoria di Marco 100.000; in memoria di Lucye Maria, n.n. 100.000; in memoria a papà e nonno Marcello 100.000; [illegible] augurio [illegible] pace e serenità per tutti Gianna 100.000; in memoria [illegible] zia Stella 100.000; Adriana [illegible] Michelangelo 100.000; Lina, ricordando nonna Adele e nonno Gigi 100.000; Paola e mamma 100.000; Anna, in ricordo dei suoi cari 100.000; G.P. 100.000; Anna, per un pensionato solo 100.000; E.N.B. 100.000; per i suoi meravigliosi tre anni di Antea, i nonni 100.000; Gheri 100.000; A.L.P. 100.000; in memoria dei nonni, Vittore e Adriana 100.000; per una pensionata anzia[illegible] 100.000; G.G. 100.000; in memoria di mamma Teresa 100.000; Bice, anche in memoria del [illegible]ito Nello 100.000; E.L. 100.000; B.C. 100.000; Margherita, ricordando Emilio 100.000; in memoria di Lucia Cavarretta 100.000; Albani Franca 100.000; Alessandra, Marta e Enrico 100.000; A.E. 100.000; in ricordo di Ricci Ernesta ved. Fiorio 100.000; in ricordo di nonno Gigi e Giovanni: Maria Sole [illegible] Serena 100.000; R.F. 100.000; Giancarlo [illegible] Giusi 100.000; Fabio e Graziella 100.000; Monica e nonna 100.000; per [illegible] sorriso 100.000; M.G. 100.000; in memoria dei miei cari D.M.V. 100.000; famiglia Baudo 100.000; P.A. 100.000; Ilaria, in ricordo della mamma 100.000; in memoria di [illegible] Vincenzina 100.000; G.M. 100.000; L.L. 100.000; S.D.P. 100.000.

in memoria del caro Vitantonio Carriero, gli amici di Roberto 145.000; in memoria di Mellano Olimpia i condomini di via Alessio [illegible] [illegible] via Tepice 2 135.000; in memoria di Riccardo Brignacca, I condomini di via Gottardo 269 120.000; P.M.G. 110.000; ricordando i nonni di Paola e Massimo 100.000; Gabriella 100.000; A.S. con tanti auguri di buon Natale 100.000; C.F. 100.000; in ricordo di Caterina 100.000; R.N.E. [illegible]; Stefano e Simona 100.000; M.M. 100.000; in ricordo dei miei defunti, A.L. 100.000; Daisy e Marike per i [illegible] 100.000; Franco [illegible] Lucia per un buon Natale 100.000; R.V.e D.R. 100.000; in memoria dei miei genitori, E.E. 100.000; Carla [illegible] Clelia 100.000; Fernan[illegible] e Roberta 100.000; Mariateresa 100.000; A.B. 100.000; Lu[illegible] [illegible] Francesca 100.000; Giacomo [illegible] Gianni 100.000; in memoria dei miei defunti, Aldo e Elisa 100.000; F.B. 100.000; in memoria dei propri defunti 100.000.

(continua)

L'UNICA AMICA, **UNA GATTINA CIECA**

Come unica amica ha una gattina cieca, nera come il carbone. «Era disperata [illegible] me: ci siamo incontrate [illegible] giorno in cortile, non ci lasceremo più». Emma, ex orlatrice, vive in una piccola stanza da ballatoio, nel centro storico. Ha una pensione di 429.000 lire al mese che non le [illegible] certamente di fare pazzie. Le pesano gli anni, ma di più i problemi cardiaci che [illegible] costringono a muoversi con difficoltà. La sua vita si svolge [illegible] fra le pareti domestiche: «Con il solo lusso di un piccolo televisore, che mi è compagno [illegible] [illegible] serate». «Quando ho scritto [illegible] Specchio dei tempi non osavo sperare, perché so che le richieste sono tantissime. Con la Tredicesima dell'amicizia che [illegible] avete portato potrò permettermi qualche grado di caldo in più, soprattutto sotto le feste».

COME SI [illegible]

I versamenti si possono fare agli sportelli [illegible] La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte possono anche essere inviate per pos[illegible] inserendo soltanto assegni e non contanti. Indirizzo Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32): indicare il mittente, cui [illegible]rà inviata ricevuta, e scrivere la dicitura che si vuole pubblicata. E' possibile servirsi anche del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

All'ospedale San Vito un'emittente amatoriale a disposizione dei pazienti

Il mondo in corsia via radio

La prima esperienza del genere in Italia
Realizzata al centro di recupero mielolesi

Una stazione radio amatoriale all'interno [illegible] un ospedale. Funziona presso il Centro Recupero Funzionale dell'Unità Spinale presso l'ospedale San Vito. L'iniziativa ha lo scopo di offrire ai pazienti affetti da lesioni traumatiche [illegible] midollo spinale (che sono in larga maggioranza giovani) la possibilità di avvicinarsi al mondo della radio, per svago, ma soprattutto per le grandi opportunità di comunicazione con gli altri, incentivando anche [illegible] parte didattica ed istruttiva. Consente un migliore sfruttamento della sede [illegible] Centro Recupero Funzionale quale punto di riferimento [illegible] di incontro per i soggetti lesionati al midollo.

L'iniziativa, che [illegible] regge completamente sul volontariato e [illegible] realizzata a costo zero per l'Usl Torino VIII, [illegible] ai pazienti [illegible] utilizzare una completa stazione radioamatoriale che possono così conoscere le apparecchiature ed anche effettuare i primi collegamenti con nuovi amici in ogni parte del mondo.

La radio in ospedale era un obiettivo che si era posto Dario Vercelli, [illegible] nella divisione di urologia dell'Unità Spinale del San Vito, appassionato radioamatore: «Iniziative analoghe [illegible] già in atto da tempo in molte [illegible]ità spinali estere, [illegible] esempio negli Stati Uniti ed in Norvegia, mentre siamo di fronte al primo esempio di questo tipo in Italia. L'attività [illegible]dioamatoriale, oltre ad offrire contatti in tutto il mondo, può dare spunto ad interessi nel campo [illegible] telecomunicazioni e dell'elettronica, con prospettive anche nel settore del lavoro». Il progetto è stato reso possibile dalla collaborazione dell'Associazione Radiamatori Italiani che ha messo [illegible] disposizio[illegible] gratuitamente tutte le apparecchiature. [a. con.]

L'impianto è stato messo a disposizione dall'Associazione Radioamatori Italiani

Una denuncia alla Corte dei Conti

Illeciti a La Loggia? Oneri di urbanizzazione nel mirino dei giudici

Concessioni edilizie «facili» rilasciate a sedicenti imprenditori agricoli e oneri di urbanizzazione mai pagati. L'ufficio tecnico [illegible] Comune [illegible] La Loggia sta indagando su una serie di concessioni firmate [illegible] il 1979 [illegible] il [illegible] all'epoca del sindaco Antonino Arrigo, attuale [illegible] al Bilancio. L'indagine è scaturita [illegible] una denuncia inviata un mese fa alla Corte dei Conti [illegible] Roma dal consigliere della sinistra indipendente Gianna Tuninetti.

Nove i presunti abusi segnalati, due quelli finora accertati: riguardano la realizzazione di una villetta bifamiliare di oltre 300 metri quadri in via Varazze, intestata a Giuseppe Crosetto, allora segretario della dc; e la costruzione di [illegible] edificio rurale [illegible] capannone per gli attrezzi agricoli in via Morardo. Contrariamente [illegible] tipo di concessione rilasciata - ha dimostrato l'ufficio tecnico - su questi terreni non esiste alcuna attività agricola: l'amministrazi[illegible] comunale avrebbe quindi dovuto incassare gli oneri di urbanizzazione previsti per le abitazioni civili.

Il Comune ha rimesso in pratica 10 milioni per oneri [illegible] versati dalla famiglia Crosetto, ormai caduti in prescrizione; mentre mancano solo [illegible] mesi al condono del secondo credito.

Una svista? Per il sindaco Mario Cucchiarati e l'assessore all'Urbanistica Giannino Francesconi le irregolarità risalgono a un periodo ormai remoto: «Il responsabile dell'ufficio [illegible]nico [illegible] allora non è più [illegible] La Loggia e per rilevarle avremmo dovuto verificare dieci anni di licenze» dicono. Ma la risposta non convince Gianna Tuninetti, che ha inviato [illegible] esposto in Procura: «La situazione è nota a tutti: dal 1990 "tempesto" questa giunta [illegible] interrogazioni in merito». [m. ac.]

BIANCA & [illegible]

Museo Risorgimento [illegible] napoleoniche

In occasione della settimana dei musei il Museo nazionale [illegible] Risorgimento apre al pubblico le sale dedicate [illegible] Napoleone, normalmente chiuse. L'orario di visita dal martedì al sabato [illegible] dalle [illegible] alle 18,30, mentre la domenica l'ingresso [illegible] gratuito dalle 9 alle 12,30. Sarà consultabile anche un nuovo servizio «Informiamo che...». Fornirà notizie di carattere culturale inerenti [illegible] Museo [illegible] la città.

[illegible] Borgo [illegible]uovo notturno di Natale

Da domani 29 botteghe del Borgo Nuovo, nelle vie della Rocca, dei Mille, Bonafous, Mazzini, Giolitti e di lungopò Diaz, rimarranno aperte dalle [illegible] alle 23 con mostre [illegible] soggetto.

Chivasso, ex Lancia e [illegible] impr[illegible]

Sono i temi di due incontri organizzati dall'assessore al Lavoro della Regione Giuseppe Cerchio. Oggi alle 9,30, nella sala «Pelizza da Volpedo» [illegible] via XX Settembre 88 a Torino si svolgerà la riunione [illegible] coordinamento dei Comuni del Chivassese, per valutare il futuro impiego industriale dell'area dell'ex stabilimento Lancia di Chivasso. Alle 11,30 Cerchio incontrerà rappresentanti dell'Unione Industriale, dell'Api, di Fidipiemonte, Unionfidi [illegible] aziende di credito per [illegible]re le difficoltà del sistema delle piccole e medie imprese per quanto riguarda restrizione creditizia e carenza di liquidità.

[illegible] in [illegible]

Domani alle 20,30, in occasione dell'anniversario della dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, avrà luogo una fiaccolata contro la guerra in Bosnia, da [illegible] Solferino lungo via Pietro Micca, via Po, fino [illegible] piazza Vittorio.

Sei aule [illegible] all'ospedale S. Luigi

Saranno allo stretto [illegible] per poco i 250 studenti di medicina che frequentano i corsi all'ospedale San Luigi. E' [illegible] definita [illegible] convenzione tra il Comune [illegible] Università di Torino che prevede [illegible] costruzione di sei aule.

Molinette, divisione fantasma

Tre chirurghi rimasti inattivi
Inviato [illegible] esposto in Procura

Una divisione fantasma, tre chirurghi inattivi da un anno, un organico medico sovradimensionato al punto da bloccare gli interventi (11 chirurghi per 26 posti letto), una lista d'attesa con centinaia di malati. La telenovela della divisione di Chirurgia Generale «D» delle Molinette è finita in procura: se ne occupa il dottor Ferrando.

Quella della divisione D è un tipico esempio di confusione all'interno di un grande ospedale. Il reparto (che con 20 letti, [illegible] anni fa, effettuava [illegible] 600 interventi/anno, anche per patologie molto impegnative) non era [illegible] [illegible] [illegible]. Era considerato uno dei fiori all'occhiello.

La sua fine è legata al pensionamento del prof. Guglielmini, che lasciò l'ospedale nel marzo '87. Non è [illegible] sostituito (né è [illegible] indetto il relativo concorso). Allora è cominciato il tortuoso iter della struttura prima aggregata alla divisione A, poi occupata dalla VI Divisione Universitaria del prof. Masenti, infi[illegible] dalla IV Divisione Universitaria del prof. Massaioli che vi ha installato anche i letti destinati all'attività di trapianti di fegato, coordinata dal dott. Salizzoni.

Nella vicenda si è inserita una diffida del Cimo (la Confederazione Italiana Medici Ospedalieri) che ha denunciato [illegible] tentativo di smantellare ogni traccia della vecchia divisione «D», trasferendo i tre medici superstiti (l'aiuto Carpani, autore dell'esposto alla procura, ed i chirurghi Ferro e Trombetta) al Pronto Soccorso, dove gli organici sarebbero inve[illegible] da tempo coperti. [a. con.]

Opera di teppisti

Scritte antisemite sui monumenti e cippi di Ceres

[illegible] discute stasera in Consiglio comunale a Ceres la «questione vandali», dopo che i teppisti hanno sporcato di scritte antisemite, insulti [illegible] volgarità d'ogni sorta cippi funerari, la torre [illegible]aria, monumenti e l'ufficio del sindaco.

«Si sono verificati due episodi - dice [illegible] primo cittadino Adriano Foglia -. Per due volte hanno imbrattato, oltre alla porta e alla finestra dell'ufficio di via Roma, venti cippi funerari dedicati ai Caduti della prima gu[illegible] [illegible]diale, il campanile di piazza IV Novembre [illegible] [illegible] monumento partigiano sulla strada provinciale».

[illegible] sindaco ha sporto denuncia ai carabinieri: «Un episodio disgustoso che speriamo [illegible] si ripeta».

Leinì, 10 squadre di vigili per domare [illegible] gigantesco incendio nel magazzino

Il rogo ha fuso mezzo miliardo

Una notte e un giorno di fuoco alla «Montello»

Supera [illegible] mezzo miliardo l'ammontare dei danni [illegible] gigantesco incendio sprigionatosi l'altra sera all'interno di un capannone della ditta Montello, in via Piave 19 a Leinì. Per tutta la notte si sono date il cambio [illegible] squadre dei vigil[illegible] del fuoco di Torino, coadiuvate dai volontari di Volpiano e Caselle, ma per spegnere gli ultimi focolai i pompieri han[illegible] continuato [illegible] lavorare per l'intera giornata di ieri.

Sulle cause del rogo, nessuno dei 30 dipendenti dell'azienda, [illegible] sede legale in via Fabio Filzi [illegible] Montello (Bergamo), si sbilancia: «Nella casa del custode - di[illegible] il responsabile acquisti Fabio Pedrini - vivono 4 famiglie. Abbiamo dato l'allarme alle 20, due ore dopo [illegible] smesso il lavoro nel capannone: nessuno di noi ha notato qualcosa di strano. Al termine dell'orario di lavoro, il cancello d'accesso [illegible] stato chiuso, [illegible] estraneo può essere [illegible] per appiccare il fuoco».

Le fiamme sprigionatesi alla «Montello» erano visibili a parecchia distanza

La Montello è specializzata nel frantumare rottami ferrosi: specie vecchie automobili, ridotte in blocchi per le fonderie. Il fuoco ha fuso decine di metri cu[illegible] di metallo, facendo crollare un ponte per la movimentazione del materiale e parte della copertura dei [illegible] mila metri quadri del capannone. [g. fav.]

Volley: nel turno infrasettimanale a segno anche Dim, El. Tel e Vallesusa

L'Olympus tra le big della B1

Pinerolesi quarti dopo il 3-0 contro l'Udine

Poco più di un'ora per liquidare in tre set il fanalino di coda Udine e l'Olympus Scot inanella il quarto successo consecutivo nella B1 maschile, consolidando il suo quarto posto a ridosso delle «big» della terza serie. Abili a sfruttare un calendario fin qui favorevole, Vignetta e compagni potrebbero chiudere l'anno ancora più in alto: la trasferta di sabato a Bergamo e l'atteso derby del 19 dicembre con il Lecce Pen sembrano ostacoli alla portata di uno dei team più esperti della categoria.

I pinerolesi sono stati fra i protagonisti positivi di un turno infrasettimanale ricco di sorprese. I successi più importanti li hanno firmati in serie C1 il Vallesusa (3-0 al Caparana e primato riconquistato grazie al ko dell'Ovada) e le chivassesi dell'El. Tel la rimonta da 1-2 a 3-2 con il Cologno vale oro in chiave-salvezza). La Dim (3-1 a Sollera) ha riscattato nella B1 femminile il ko interno patito dieci giorni fa con il Latisana.

Scontato lo 0-3 subito in A2 femminile dal Pinerolo sul campo della Firenze, seconda in classifica. Le biancoblù hanno subito il sesto «cappotto» esterno stagionale conquistando soltanto tredici punti.

In B1 il Lecce Pen ha sognato per due set a Valdagno: in vantaggio per 1-0, i cussini hanno perso il secondo parziale 14-16 dopo aver rimontato dal 9-14 e hanno poi lasciato via libera ai veneti.

Gravi i ko al tie-break delle due formazioni cittadine di B2: la Sa. Fa si è fatta sorprendere in casa dal Segrate dopo aver condotto fino al 2-1, mentre l'Arti a Lecco si è ritrovato subito sotto per 0-2. I rossoblù sono riusciti a impattare sul 2-2, ma nel parziale decisivo i locali sono tornati padroni del campo. [r. con.]

TIE BREAK FATALE PER ARTI E MESTIERI E SA. FA

A2 femminile (11ª giornata): Mogliano-Mangiatorella 1-3; Battistolli Vi-Florens Castellana 3-1; Seac Fi-Pinerolo 3-0 (15-6, 15-1, 15-6); Apuano Carrara-Preca Cislago 3-0; Aquila Trani-Aster Roma 3-0; Toshiba Cassano-Derby Spezzano 0-3; Molisedati Cb-Conad Fano 3-1; Rio Pa-Almer Giarratana 3-0. *Classifica:* Apuano p. 20; Seac 18; Almer, Battistolli, Rio, Mangiatorella e Aster 14; Aquila 12; Mogliano, Conad, Preca e Derby 10; Florens e Molisedati 6; Pinerolo 2; Toshiba 0.

B1 maschile: Salvo Sv-Di.Fò Vimercate 3-1; Olympus Scot Pinerolo-Udine 3-0 (7, 8, 10); Gividi Mi-Spezia 3-0; Gierre Valdagno-Lecce Pen Cus To 3-1; Sav Bg-Eurock Mezzolombardo 1-3; Silvolley Pd-Cossalto 2-3.

B1 femminile: Accornero Savigliano-Sangiorgina 1-3; Sollera-Dim Cafasso 1-3; Calvisano-Lecco 3-1; Latisana-Bieffe Cn 3-0; Pordenone-S. Lazzaro 2-3; Rapallo-Smv Bs 3-0; Crema-Mela Bg 0-3.

B2 maschile: Belvedere Al-Crema 1-3; Sa. Fa To-Segrate 2-3 (15-11, 10-15, 15-12, 11-15, 13-15); Ceppiratti No-Bardelli Va 3-0; Grizzly Bg-Facc Novi 3-0; Lecco-Arti e Mestieri 3-2; V. Veneto Mi-Chiavari 3-2; Mondovì-Torrone Martino Alba 0-3.

C1 maschile: Vallesusa-Caparana 3-0 (4, 12, 9); Olimpia Ao-Varazze 3-2; Plastipol Ovada-Cus Ge 2-3; Olimpia Voltri-Sanpi Biella 1-3; Colombo Ge-Primavera Im 3-0.

C1 femminile: El. Tel Chivasso-Cologno 3-2 (15-6, 10-15, 10-15, 15-13, 15-9); Sammartinese No-Saronno 3-0; Gess Cologno-Gifra Vigevano 3-0; Cinisello-Cogne Ao 3-0; Pro Patria Mi-Bisconova Carmagnola 3-0 (9, 7, 15); Sgeam Milano-Avis Severi Mantova 2-3.

HOCKEY GHIACCIO

Centrale del Latte ok

Nel recupero l'Hc Lombardo sconfitto 7-1

La Centrale del Latte ha battuto per 7-1 (2-0, 1-0, 4-1) i milanesi dell'Hc Lombardo nell'incontro di recupero di serie C. Un successo nettissimo che ha confermato la netta supremazia dei padroni di casa sui milanesi, affrontati per due volte in tre giorni. In evidenza Marchetti e Michelon (2 reti a testa), Manazzale, Oro e Abate (1), ma ottima prestazione un po' di tutta la formazione torinese.

Domenica la Centrale del Latte affronterà l'Ambrosiano (corso Tazzoli, ore 18,15), mentre il Lombardo ospiterà al Saini lo Zanica.

IPPICA

Nel trotto a Vinovo

Ipseo ritorna alla vittoria dopo 4 mesi

Risultati molto regolari, ieri a Vinovo, in una affollata riunione di corse al trotto.

Il clou era un miglio per anziani, con otto cavalli al via. Abbastanza atteso, non ha deluso Ipseo Lb (F. Menegatti), che è tornato alla vittoria dopo oltre quattro mesi. Ipseo, che festeggerà alla prossima uscita le 100 corse in carriera, ha preceduto Naiag Quick, Laiz e Nilena. Quote del totalizzatore: 29; 23, 59; 93; 119.000. Nelle altre corse successi di Milord Ciak, Patty di Celle, Pupo di Alba, Lemon Suico, Out Pley, Onicola ed Erding del Pri.

Convocati ad Arezzo

Quattro torinesi in Nazionale per gli Europei jr

Quattro torinesi di cui tre ragazze (Valentina Rubinetti e Veronica Servente della Ginnastica e Marianna Crisci dell'Augusta Taurinorum) fanno parte del «settebello» azzurro che nel weekend disputerà ad Arezzo gli Europei juniores di ginnastica artistica. Le azzurre avranno come avversarie Russia, Ucraina, Romania e Francia.

In campo maschile Torino sarà invece rappresentata da Alessandro Avidano, altro atleta della Ginnastica di via Magenta. Gli azzurrini gareggeranno contro Russia, Bielorussia, Ungheria e Germania.

Parla il vicepresidente federale

Per rilanciare Torino fra le grandi del basket Korwin chiama la Sisport

Korwin ha portato a Torino la finale di Coppa Europa '93

Il basket torinese è in crisi, ma almeno uno dei suoi rappresentanti ha compiuto di recente un exploit, sul piano «politico». Eugenio Korwin, 70 anni, fiumano ma ormai torinese dal 1946, è stato infatti confermato vicepresidente della Federbasket. Nell'assemblea che ha eletto presidente Petrucci, Korwin ha ottenuto 7415 voti ed è risultato primo fra i tre eletti alla vicepresidenza (Maifredi 6826 voti, Porelli 5978).

Korwin, che cosa fare per rilanciare il basket torinese?

«La nostra città rischia di essere tagliata fuori dalla probabile ristrutturazione dell'intera attività nazionale e internazionale. Ormai è chiaro che 32 squadre in serie A sono troppe. Andavano bene per lanciare il basket in tutta la Penisola, ma adesso occorre una scrematura che privilegi la qualità. Una metropoli come Torino non deve perdere questo appuntamento, ma se continua così...».

E' il solito problema della carenza di sponsor e quindi di mezzi finanziari?

«Purtroppo sì. Avevamo una squadra femminile campione d'Europa (il Fiat nell'80, ndr), ma tutto svanì d'improvviso con la rinuncia della Sisport all'attività agonistica di vertice. Anche nel settore maschile, dopo quattro piazzamenti tra le grandi di A1 nei primi Anni 80 con l'allora Berloni, c'è aria di crisi. In Piemonte mancano imprenditori che vogliano investire nel basket, mentre Torino è monopolio della Fiat».

Non resta che sperare in un ritorno della Sisport.

«Ho già avuto dei contatti in tal senso e mi è stata data qualche speranza. Non illudiamoci, il momento di recessione economica danneggia anche lo sport, ma ho ragione di credere che ci sia qualche prospettiva».

Occorre far presto, Torino rischia di uscire dall'élite.

«E' il problema principale. La Fip cercherà di tutelare le metropoli, ma non potrà fare miracoli. L'Auxilium fa già i salti mortali, ma con quattro miliardi di spesa per ogni campionato di A1 e due soli miliardi di entrate - tra sponsor, pubblicità e diritti vari - non si va molto lontano. Così la cessione periodica dei giocatori migliori diventa una necessità».

Che fare per portare Torino nel basket europeo?

«Un tentativo l'abbiamo fatto, ottenendo l'organizzazione della finale di Coppa Europa. Si giocherà a Parco Ruffini il 16 marzo, ma anche in questo caso non siamo stati fortunati, visto che la Stefanel Trieste, che difendeva i colori italiani, è già stata eliminata. Speriamo in una finale magari Saragozza-Aris Salonicco, vista la passione dei tifosi spagnoli e greci».

Come rispondono gli enti locali?

«Proprio sulla finale di Coppa Europa sono state dette cose non vere. Il Comune ha capito l'importanza dell'avvenimento e ci sta dando un aiuto concreto. E' falso inoltre che la Federazione internazionale abbia avanzato riserve sull'impianto di Parco Ruffini: proprio nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici della Fiba, che ci hanno concesso l'ok. Per la nostra città è un'altra occasione da non perdere, dopo gli Europei del '79 che io stesso riuscii a portare a Torino superando mille difficoltà. Ma i grandi appuntamenti non si ripropongono all'infinito e vanno sfruttati».

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Hockey, al comando le Pagine Gialle

Il calcolo della differenza-reti negli scontri diretti fra le tre leader dà alle Pagine Gialle il primato provvisorio della B maschile di hockey indoor al termine dell'equilibratissimo girone di andata, svoltosi nello scorso weekend alla «Terrazza». I gialloblù torinesi hanno conquistato sei punti in quattro gare al pari di Pilot Pen Bologna (battuta per 9-4) e Villar Perosa (1-2). Già fuori dalla lotta per la promozione sono Rovigo (2 punti) e Liguria (0). L'unico posto in palio per la serie A verrà assegnato il 9-10 gennaio a Rovigo al termine del girone di ritorno.

Pallamano, vincono Einaudi e Valdhandball

Questi i risultati della 2ª giornata di serie C femminile: Einaudi Torino-3S Luserna 6-3, Valdhandball-S. Orso Aosta 13-10, ha riposato Exes Rivalta. Nella 1ª giornata maschile juniores: Città Giardino Due-Città Giardino Uno 24-27, Pol. Rivoli-Pall. Biella 40-30.

Calcio donne: il Real a un punto dalla vetta

Si allungano le «strisce» delle due formazioni torinesi in lizza nella B del calcio femminile. Il Real Torino (3-0 a Gallarate) ha conquistato domenica il suo decimo risultato utile consecutivo e si è portato a un solo punto dalla capolista Lugo, il San Secondo (0-1 a Vittorio Veneto) perde invece da quattro turni e non vince dal 25 ottobre.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] Palmizi

Questa sera, alle 21,15 debuttano al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, due nuove coreografie dei Sosta Palmizi. «Dedicato a tutte le donne della danza» è il sottotitolo di «Balocco», l'assolo di Giorgio Rossi, che tenta un connubio sulla scena tra «un passato di sogno e di memoria e [illegible] presente rarefatto di rumori e sapori». La colonna sonora spazia da Ravel a «Profumi e balocchi», dalla voce di Totò ai Pil, alle poesie di Ungaretti e Michaux. Raffaella Giordano propone invece «L'azzurro necessario» ispirato ad alcuni versi di Paul Valery. Informazioni [illegible] 011/549.192.

Metamorfosi

Il cartellone della rassegna «Metamorfosi, il cinema tra muto e sonoro», organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza prevede oggi alle 16,30 «Asphalt» di Joe May, del '29 e, alle 18, «Menschen am Sonntag» di Robert Siodmak, del '[illegible]. Seguono alcuni film rari: il breve e intenso documentario di Jean Epstein, «Mer Vran» (Il mare dei corvi), alle 19, e «Liebesnächte» (La sconosciuta) di Fred Sauer, alle 20,30: un film restaurato dalla Cineteca Comunale [illegible] Bologna in cui fa la sua apparizione una bruna Marlene Dietrich, non ancora Angelo Azzurro ma già dotata di una prorompente pres[illegible] filmica. Chiude la giornata alle 22,30 «Abschied» (Addio) il primo film sonoro [illegible] Siodmak, realizzato nel '30. Informazioni allo 011/539.274.

Le [illegible] Gage

Il baritono François Le Roux e il pianista Irwin Gage approdano questa sera, alle 21, all'Auditorium della Rai, in piazza Fratelli Rossaro per un concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Proporranno fra l'altro alcuni Lieder di Franz Schubert, Hugo Wolf, e Othmar Schoeck, alcune liriche [illegible] Claude Debussy e «Don Quichotte à Dulcinée» di Maurice Ravel. Informazioni allo 011/544.523.

Divina

«Il racconto dei racconti» (ispirato a «Lo [illegible] de li cunti» [illegible] Gianbattista Basile) è il titolo dello spettacolo in scena questa sera, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo per la rassegna «Divina». Ne è interprete Eleonora Fuser, adattamento e regia sono di Alberto Fortuzzi.

Boom di home-video come «pensiero» natalizio

Cenerentola in regalo

Variegata scelta con prezzi che vanno dalle 29 alle 299 mila lire
Cofanetto su Kennedy con il film «JFK», un libro e un portachiavi

Un cofanetto di videocassette sotto l'albero. Per il momento è [illegible] regalo originale, fra qualche anno con l'aumento costante dei videoregistratori (tuttora 7 milioni) non lo sarà forse più. Ampia e variegata la scelta, oscillanti i prezzi.

Il dono home video più frequente del Natale '92 è «Cenerentola», il classico della Walt Disney. Costa 39.900 lire. Piace anche la confezione che affianca al lungometraggio a cartoon la bambola «Barbie» (69.900).

«Cenerentola» [illegible] Walt Disney è uno dei film più richiesti in home-video

Di prestigio la «Valigia Jfk» proposta dalla Warner. Oltre alla borsa in pelle, comprende la versione italiana del film di Oliver Stone, l'originale più lunga di circa mezz'ora, il libro «JFK - Sulle tracce degli assassini» di Jim Garrison da cui è stato tratto, la dichiarazione dell'insediamento alla Casa Bianca di John Fitzgerald Kennedy, [illegible] portachiavi a forma di pallottola. Costa 299 mila.

La Fox presenta a 45 mila lire «Aliens Triple Pack»: contempla il «cult movie» di Ridley Scott, il successivo «Aliens - Scontro finale» [illegible] James Cameron ed il «making of», ovverossia il «dietro le quinte», del recente «Alien 3» di David Fincher. Sempre la Fox, edita a [illegible] mila la pluripremiata (sette Oscar) epopea western «Balla coi lupi» di Kevin Costner nella versione integrale di 4 ore.

Una buona notizia anche per gli adepti di «Star Trek»: la Cic offre loro la raccolta di quattro pellicole incentrate sui viaggi dell'astronave Enterprise. Prezzo: [illegible] lire.

Il cofanetto «Rocky» della Warner aggiunge alla saga (cinque film) del pugile impersonato da Silvester Stallone una t-shirt. Il tutto a 139.900 lire. La stessa casa presenta tre classici [illegible] «Quo vadis», «Ben Hur» e «Il dottor Zivago» nella singolare confezione a forma di «pizza cinematografica» (29 mila).

Quattro film («L'uomo del West», «La gloriosa avventura», «La donna e il cowboy», «L'idolo delle folle») formano il cofanetto «Gary Cooper» annunciato a [illegible] lire dalla Panarecord mentre costa 119.600 lire «Ritratto di mattatore: Vittorio Gassman» con i film «Riso amaro», «Profumo di donna», «Anima persa», «Tolgo il disturbo» e un'intervista al grande attore settantenne.

Due videocassette [illegible] il meglio delle gags di Antonio [illegible] Curtis, il libro di Giancarlo Governi «Io sono Totò» ed una spilla celebrativa [illegible]no inseriti nella confezione «Lei non sa chi sono io: Totò». Marchio Videoral, 59 mila.

Per gli amanti del teatro, la Starlight [illegible]e la collana Shakespeare: dieci testi teatrali, [illegible] cui «Re Lear», «Otello», «Amleto», «Romeo e Giulietta», recitati da alcuni fra i migliori attori inglesi. Costano 67 mila.

Per i video musicali, la Emi ripercorre in tre cassette, dal titolo «Queen, magic years», la carriera del celebre gruppo di Freddie Mercury.

Daniele Cavalla

Una passione chiamata Aurora

Penna in «auroloide» e stilo a pistone fra le più apprezzate

E' nata a Torino nel 1919 e ha una lunga storia da raccontare. [illegible] meglio, da scrivere. Si tratta dell'antica «Fabbrica italiana penne a serbatoio» oggi nota come Aurora.

All'azienda di strada Abbadia di Stura, che già negli Anni Venti vantava [illegible] mercato nazionale, è dedicata la mostra «Aurora: oggi come allora». La rassegna nasce per iniziativa del negozio Mega di corso Matteotti 12/A che la ospiterà fino al 13 dicembre (orario continuato 9-19,30).

Per l'occasione verranno presentati parecchi modelli storici: si comincia dall'introvabile «Etiopia» [illegible] '35 per finire [illegible] la rara stilografica a pistone «88». Non mancano poi vecchi e preziosi esemplari a leva sempre degli Anni Venti.

Vicino alle penne «d'antan», la riedizione della mitica «Optima» [illegible] 1930, oggi in vendita a 400 mila lire: stilografica a pistone (in «auroloide», materiale esclusivo molto simile alla celluloide ma più gradevole all'occhio e al tatto) con riserva d'inchiostro nascosta, optional indispensabile per non rimanere mai «senza parole».

Ricco anche l'assortimento di nuovi esemplari gioiello: come la penna a sfera dorata «Colombo '92» realizzata in [illegible] esemplari e racchiusa in uno scrigno trasparente che contiene una manciata di sabbia [illegible] San Salvador (prezzo: 900 mila lire). Chi è alla ricerca della stilografica (della stessa serie Colombo) va incontro a [illegible] delusione: è ormai esaurita da tempo e le sue quotazioni alle aste internazionali sfiorano i tre milioni. Insomma, come dire che è quasi introvabile.

Completano infine la [illegible]gna una decina di manifesti pubblicitari d'epoca. Fra i più interessanti spiccano quelli del ventennio su cui campeggiano imperativi come «La penna Aurora è distintivo di italianità» oppure «Strumento obbediente del vostro pensiero».

La mostra, poi, è resa ancora più invitante da un insolito servizio: una coppia di esperti resterà a disposizione del pubblico per tutta la durata della rassegna, pronta a valutare le vecchie Aurora [illegible]i collezionisti torinesi.

[e. mt.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Dal rock al latin

Concerto rock dell'Hisonz Street Band stasera al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22).

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) stasera c'è Arthur Miles, pianista e cantante di colore, [illegible] un ricco repertorio blues e soul.

Al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 22) suona la pianista slava Tanja Rashjic.

Cover e canzoni alla «Löwenbräu» (via Arsenale 34, ore 21,30) con Dario Barbero e a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, [illegible] 21,30) con Maurizio.

Musica latina alla «Fazenda» [illegible] Monasterolo di Lanzo (via Marconi [illegible] ore 22) con il Mexican Trio.

Al «Getaway» (colle della Maddalena 130, ore 22) stasera s'inaugurano le serate-disco «Notti Gotiche» [illegible] sola musica dark [illegible] wave. Ancora discoteche: all'«Axiou» (via Spanzotti 3 bis) stasera c'è «Black Nite»; all'«Azimut» (via Modena 55) «Scé-marcotesta»; all'«X-Press» (via Sacchi 28) «Noche loca»; al «Metrò» (via Gioberti 33) «Bit Generation».

Blues al femminile

Torna «Blues al femminile», rassegna curata [illegible] Centro Jazz Torino per i «Percorsi musicali in Piemonte». Denise Perrier, blues vocalist di New Orleans, e Andrea Haverback, pianista natia di Washington, sono le protagoniste dei concerti che si terranno a Torino, Pinerolo, Biella, Savigliano e Valenza. [illegible] al femminile» si apre venerdì 11 con una lezione-concerto alla facoltà di Architettura (Castello del Valentino, aula 1, ore 18, ingresso gratuito); il curatore della rassegna, il musicologo Luciano Federighi, parlerà sul tema «Una grande tradizione di cantanti afroamericane». Subito dopo, la Perrier e la Haverback terranno un breve concerto.

Spettacolo completo, invece, sabato 12 al Piccolo Regio (ore 21,15). [illegible] stesso recital verrà poi replicato domenica 13 a Pinerolo, presso il Circolo sociale di via Duomo 1.

[illegible] Big

Due appuntamenti di lusso al «Big Club»: domani la discoteca [illegible] corso Brescia [illegible] ospita i K-Creative, band rivelazione dell'acid jazz britannico. Merco[illegible] 16 ci sarà un concerto dei Son U la Rumba, il gruppo messicano che ha realizzato parte della colonna sonora del film «Puerto Escondido»: quella sera, al «Big» ci sarà [illegible] ospite d'eccezione, il regista Gabriele Salvatores.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Locale rinnovato

E i fumatori hanno una sala [illegible] loro

Alla ricerca di un maggior peso di notorietà nella ristorazione torinese, La Cappa s'arricchisce di se[illegible] mutando gestione che ora è nelle mani di Michele Scotti (pure proprietario del Tropicana di corso Mediterraneo). Così, il locale [illegible] via Cernaia, oltre a continuare nel self service (o più precisamente nel free flow) di mezzogiorno, adesso [illegible] pure ristorazione alla sera affidandosi alle pizze di Scotti e alla cucina di un'équipe specializzata nella cottura alla griglia (carne e pesce).

Un ristoro, questo, che finalmente potrebbe giocare con [illegible] le sue carte logistiche. Infatti, a pochi metri dall'Alfieri, con l'apertura serale (sino a mezzanotte) diventa automati[illegible] rifugio del popolo affamato del dopo-teatro; c'è poi la novità che non si pagano servizio e coperto e inoltre, saggia cosa, chi fuma è collocato in una sala apposita dove l'imperversante odore [illegible] sigari e sigarette può convivere con quello del cibo senza disturbare chi questo vizio non ha.

Prezzi contenuti: a parte quelli modici del self-service, la pizzeria [illegible] va oltre le 10 mila e la cena si attesta sulle 40 mila con vini. Ci si può stare.

Via Cernaia 3
Self-service a mezz.
Pizzeria e rist. di sera
Dalle 10 alle 40 mila con vini
Chiuso dom. e lunedì sera
Tel. 011/547.272

Concerti in chiesa e al tempio valdese

Indios d'America e canti per Natale

E' il momento dei concerti di Natale e l'Associazione Ippogrifo propone una serie di quattro appuntamenti nella Circoscrizione [illegible] primo domani alle 21,15 nella chiesa della Resurrezione (via Monte Rosa 150) con le corali «Il castello» di Rivoli e la «Bottega musicale», la pianista Sabrina Lofrese e l'organista Walter Savant Levet. Fra i numerosi brani (di Verdi, Palestrina, Brahms, Bach, Poulenc) c'è anche in pri[illegible] assoluta la «Canzone [illegible] Natale» composta [illegible] torinese Luigi Di Cesare, direttore artistico di Ippogrifo.

Venerdì 11 sempre alle 21,15 suona nella chiesa Maria Regina della Pace (corso Giulio Ce[illegible] 80) l'organista Marco Gianotto. Seguiranno, giovedì 17 e venerdì 18 alla stessa ora, due concerti nella chiesa di San Gaetano (via San [illegible] Thiene 2): il primo con i cori Haendel e Cantus Firmus e gli organisti Luisa Mazzone, Massimo Nosetti e Franco Soldera, il secondo con Fabrizio Galeati all'organo.

Altra interessante iniziativa, stavolta [illegible] collegata alla Circoscrizione 6, è quella di Amnesty International, sezione Piemonte Valle d'Aosta. Domani, alle 21,15 nel tempio valdese di corso Vittorio Emanuele 23, il Coro Academia Cantus di Ivrea terrà un concerto a lume di candela. L'ingresso sarà libero. La serata [illegible] organizzata per ricordare il 43° anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e il suggestivo concerto vuole essere [illegible] modo per richiamare l'attenzione, come dice il comunicato dell'associazione, «sulle gravi violazioni dei diritti umani a cui ancora [illegible] soggetti molti appartenenti alle minoranze indigene d'America».

Academia Cantus conduce da tempo [illegible] progetto di ricerca-studio nell'ambito della musica corale dal Medio Evo ai compositori contemporanei.

[illegible] programma di domani al tempio valdese prevede, fra l'altro, brani di Monteverdi eseguiti dall'organista Daniela Sajeva.

[l. o.]

Curiosità

Queste mele piacciono ai collezionisti

Tanto per cominciare frutta sciroppata made in California Anni 30-50: [illegible] più semplicemente le etichette pubblicitarie delle scatole che la contenevano. In questi giorni, il Circolo Matisse ha deciso di inaugurare [illegible] sua attività [illegible] lo spazio-mostre proprio con [illegible] collezione **Apples from Paradise**. Il locale ha aperto in via Garibaldi 13 (telefono 011/562.9640).

La collezione è di Marco Silombria, artista multimediale nonché presidente del club. Dice: «Seguiranno altre mostre, di grafica, di disegni di moda e cominceremo a raccogliere fotografie dei nostri soci, da neonati, per esporle».

Per grafica, queste etichette [illegible] una [illegible] di anticipazione della pop-art e bambini biondi dagli occhi azzurri [illegible] spesso protagonisti quali fruitori [illegible] gustoso frutto. «Blue Goose American Fruit», invece, reclamizza un succo d'arancia, mentre mele rosse e gialle appaiono in numerosi primi piani, lucide e da gustare. Tutti i giorni, ore 21-1,30 (no il lunedì).

GLI [illegible]

Musica da camera

Alle 20,30, al Tempio Battista di via Passalacqua 12, concerto di musica da camera con il duo Vittorio Marchese (violinista) e Luigi Giachino (pianista). Brani di Mozart, Beethoven, Brahms e Ravel.

Rianimazione

Venerdì 11, ore 20,30 nella sede della Croce Verde in via Tommaso Dorè 4, corso [illegible] insegnamento sulla rianimazione cardiopolmonare a cura della Cardio Domus. Ulteriori informazioni allo 011/69.66.191.

[illegible] russe

Alle 21, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35b, Tina Paratori parlerà su «Russia: le meraviglie delle città medioevali dell'Anello d'Oro». Con diapositive. Ingresso libero.

Scienze

Dalle 15 alle 18,30, alla Fondazione Luigi Einaudi in via Principe Amedeo 34, seminario sul tema «Dei rapporti tra scienze umane e scienze naturali». E' organizzato dall'Istituto Piemontese Antonio Gramsci.

Conferenza

All'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21, conferenza di [illegible] Vitale sul tema «Falce, martello, lupara e aspersorio». Organizza il Cidas.

[illegible]

Alle 21,15, nella chiesa di San Filippo, [illegible] Vittoria 5, relazione di Luciana Galliano, esperta di estetica musicale, [illegible] «Intorno al sublime».

Sceneggiatura

Il Centro Archimede, in via Balla 13, ripropone un seminario di sceneggiatura tenuto da Enrico Cerasuolo. Tre date: domani (21-23,30), 12 e 15 dicembre. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/307.459.

Notte araba

Stasera, dalle ore 22, al Charleston in via Cavalcanti 5, festa «Arabian Night» con la partecipazione del gruppo musicale «Il Faraone» e di Jamila, danzatrice del ventre.

[illegible] Freud

Alle 21, alla Campus in via Rattazzi 4, seminario sul tema «Il godimento nei testi di Freud». Interviene Rosa Elena Manzetti della Scuola Europea di Psicoanalisi.

Incontro

Alle 18,30, alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, in[illegible] con Maria Giulia Castagnone e Sandro D'Alessandro per presentare le Edizioni Anabasi. Intervengono Luigi Bobbio, Barbara Lanati, Nico Orengo, Bruno Ventavoli.

Con Rossini

Venerdì 11, alla Panoramica di Loranzè, e sabato 12 (sempre alle ore 20) al Neuv Caval 'd Brons [illegible] Torino, serate gastronomico-musicale dedicate a Gioachino Rossini. Con il mezzosoprano Maria Rabbione, il baritono Sergio Bensi e la pianista Raffaella Portolese.

[illegible]

Alle 18, nella libreria Città del Sole, via Po 57, presentazione del volume «Il Revier di Mauthausen», conversazioni con Giuseppe Calore di Ada Buffulini e Bruno Vasari (ed. Dell'Orso, Alessandria).

[illegible] Messa

Alle 18,30, nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi in via San Quintino 37, celebrazione di una Messa «per gli ex allievi Quintino Sella». Riunione dopo la funzione religiosa.

Pranoterapia

Nella sede di Damanhur, via San Secondo 42, ore 21, conferenza sul tema «Possibilità e utilizzo della pranoterapia».

Nell'aria

Alle 11, nell'Istituto di Metrologia in strada delle Cacce 73, Antonio Actis terrà una relazione su «Il contenuto di umidità nell'aria: una misurazione apparentemente semplice».

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Casad 768.611 - 752.685
Centro antiveleni, 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

Aaldo 54.04.89
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldessore 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220 250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.13.04
Croce bianca 53.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve del malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 539.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 318.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.65.69
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) [illegible]
Anapaca (assistenza [illegible] ai cancro) [illegible]
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.25.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.36.46-660.40.26
v. S [illegible] 22 53.35.00

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[illegible]

[illegible]turno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare [illegible] c. Casale 282, lgo Palermo, strada Altessano 180; Api, c. Vercelli-ponte Stura; [illegible], c. Giulio Cesare 275. Moncalieri, c. [illegible]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' — Commedia

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II [illegible]
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inch[illegible] i [illegible] si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' — [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' — Cartoni [illegible]
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,45/18/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano [illegible] fronte per combattere. N. V. 2h 08' — [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse unpo' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' — Commedia

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. [illegible]
I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h — Satirico

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h [illegible] — Thriller

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

[illegible]
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario [illegible]/18,25/20,2[illegible]
Ing. 10.000 / rid. [illegible]
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

[illegible]
v. Po 30
Tel. 832.214. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — [illegible]

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7602
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 7000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' — [illegible]

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 837.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' — Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. [illegible].283.
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei [illegible]. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h58' — [illegible]

Massimo Uno
[illegible]
Tel 817.1048
Or.:16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Ossessione d'amore
di J. Eloriaga, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' — Drammatico

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.:15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — Satirico

Nuovo Odeon
v. Vercelli 8
Tel. 749.2382.
Or.: 20/ult. 22,20
Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Olimpia 1
v. [illegible] 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' — Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. [illegible]
Tel. 532.448 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V 1h 47' — Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' — Poliziesco

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 16,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra conflitti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible] — Drammatico

Selene
c. Belgio 63
Tel. 8174.171.
Or.: [illegible],30
Ing. 9000/Agis 5000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasschvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h — Comm.

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 816.0150 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueritta detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' — [illegible]

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.178.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
Prossima riapertura.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 204.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 796.803

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Riff Raff
di Ken Loach. Colori. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti a lire 10.000 del concerto di Natale del 20 dicembre ore 21. Programma: Il maestro di Cappella e Canzoni natalizie. Solisti Enzo Dara e Norma Fantini. Dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30. [illegible]. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per i mercoledì del disco **Cristoforo Colombo** di Alberto Franchetti diretto da Marcello Viotti (ed. Koch-Schwann, 1992). Presentazione di Fernando Battaglia. Ingresso libero. Per inf. 88[illegible]10.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.75/76.71
Oggi ore 20,45: Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **Il Maggiore Barbara**, di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Loda Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30, sab. 10-13; 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7671.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.28
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dal 10 al 13/12 ore 21. A grande richiesta Teatro dello [illegible] in **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia di M. Scaglione. Sc. Teatro prop. **Facciamo finta che ero io che lo ero.** Inc. bis per giocare/fare Teatro per bambini 5-12 anni, inizio 11/1 agevolazioni a chi porta un amico. Teatro. Inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in **My fair lady** di Lerner e Loewe, con Annalisa Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigliett. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
Rassegna Elf Lo stregatto. Oggi ore 10 Gea teatrale Fontemaggiore presenta **Gioco** di Maria Rita Alessandri, con Silvana Loberati e Sabine Van der Stour. Per inf. e pren. tel. 482.340 - 489.876.

[illegible] Rai
p. Rossaro - Torino
Tel. 810.49.61
Tram 16/18
Unione musicale. Serie dispari ore 21 precise François Le Roux, baritono; Irwin Gage, pianoforte; Lieder di Schubert, Duparc, Schoeck, Debussy, Ravel. Biglietti num. L. 25.000; ing. L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15 - Bus 61
Teatro Stabile Torino. Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992/93. Si prenota per **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia di G. Patroni Griffi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Tel. 557.6246/544.562.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. [illegible]
Tram 16-8-18/Bus 67
Stagione in Abbonamento Teatro [illegible] Torino. Ore 20,45 **Trovarsi** di Luigi Pirandello con Valeria Moriconi, regia di Giuseppe Patroni Griffi, Compagnia Teatro e Società. Repliche fino a giovedì 17 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo), tel. 557.62.46 - 544.562.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Stasera ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies' night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Marafante. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Biglietteria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 18-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Dal 9 dicembre alle ore 21 prima di **Balocco** di e con G. Rossi e **L'azzurro necessario** di e con Giordano. Compagnia Sosta Palmizi. Centro di Formazione Artistica: 11/13 dic. Lezioni di Danza Contemporanea (or. 11/12,30). Tutti i giorni corso di preparazione fisica e formazione (or. 9,45-11: 13-14,15). Inf. e pren. 531.780 - 549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.46
Ore 17 Palazzo Nuovo spett. sulla commedia dell'arte di e con E. Fuser, interviene M. Schino. Ore 18 Video Divino immagini di donne nel teatro e nel cinema. Ore 21 **Il racconto dei racconti** con E. Fuser e regia di G. Battista Basile. Prod. Melusina & C. Inf. e pren. allo 011/897.17.46. Prev. c/o box Office 561.1252.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Fondo teatro. Ore 21,15 compagnia di danza Xandra in **T.R.Y.S.H.A.M.** Coreografie Alessandra Lombardo. Ingr. L. 16.000/12.000, inf. e pren. ore 18/19, tel. 532.087.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 Simona Marchini in **Una giornata dalla mamma**, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Regia Marco Mattolini.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La magnifica [illegible]**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri. tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

[illegible] Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94
Ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Sentimento, varietà.** Revival musicale in 2 tempi [illegible] Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. [illegible] e pren. [illegible] teatro. Tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Tel. 640.37.00
Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta **Il Teatro e il Mondo**, da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore [illegible]. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30. Tel. 640.0700.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
Martedì 15/12 ore 21 presso Serre Comunali di Grugliasco: inaugurazione mostra 100 volte Stalker: 100 quadri su Stalker di Gabriele Boccacini. Mus. con quartetto S. Blua, C. Corra, M. Miglio, A. Minetto. Vocalist A. Lotus, C. Lazzari, M. Testa. La mostra sarà aperta fino al 23/12. Isor. lab. teatrale tel. 787.117.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 785.603
Bus 36/38/62/62s
La compagnia di Danza Il Gabbiano presenta lo spettacolo **Eurodisney**.

CIRCHI

[illegible]
Torino
Tel. 318.66.78
Circo [illegible]
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Cinema: Retrospettiva Maurice Pialat. Ore 18,30 **La maison des bois** (3ª parte) 40'. Ore 18 Musique: [illegible] con Accademia Musicale. Fino al 18 Mostra **«Cimeli Rossiniani»**, e Mostra-Mercato **«20 ans Gallimard-Jeunesse»**. Lun. ven. 10-12,30 e 15,30-18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,00. **L'amico arabo** di Carmine Fornari (replica)

Massimo Tre
v. Montebello 8
[illegible]. 817.10.48. Tram 15
Metamorfosi. Il cinema tra il fascino e il muto e la tentazione del sonoro. Or.: 16,30 **Asphalt**. Or.: 1[illegible] **Menschen am Sonntag**. Or.: [illegible] **Mor Vran**. Or.: 20,00 **Liebeslichte**. Or.: 22,30 **Abschied**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. [illegible] **su bocca** Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible].821. 1ª visione. **Vizi e piaceri di Baby** con Baby Pozzi, Eva Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Carne cruda**, con Kimberly Carson. Vietato minori 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385 [illegible]. **Le mollate della marchesa... Sensitive.** Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. 1ª vis. **Vizi e piaceri di Baby**, con B. Pozzi, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Orgasmi peccaminosi (Bubblegum).** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.5478. 1ª visione **Roma... lussuria.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il sessi** con Valentine Deny, Luana Borgia. Col. viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Il primo peccato di gola**, con Tracy Lords. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6963517. **Ardente... d'amore.** V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Racconto d'inverno
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Arma letale 3
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Il principe delle donne
POLITEAMA: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: La bella e la bestia
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
[illegible]
VITTORIA: riposo
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Infelici e contenti
ITALIA: Cuori ribelli
RITZ: Inserzione pericolosa
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENTRALE: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[illegible]
[illegible] film erotico
[illegible]
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Film**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo - Yo**, gioco
20,30 **Elvis la leggenda**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Io sono un [illegible]**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,40 **The Belle Starr story**, film
1,25 **Colpo Grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
[illegible] **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **T g4**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Il scala**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,55 **Tg 4 Economia**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Davide Copperfield**, film
0,15 **C'è sempre un domani**, film

Telestudio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **A faccia nuda**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **La squadra speciale dell'ispettore Sweeney**, film V. M. 14

Rete [illegible] Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Projet U.F.O.**, telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **Il tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno sport**
0,15 **Speciali**

[illegible]
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, [illegible]
20,30 **Bellezze in cielo**, film
[illegible] **The outsiders**, [illegible]
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **L'antologia del Cetra**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Musica indiavolata**, film
22,30 **Pietre vive: «A fianco di un popolo: un'esperienza di volontariato in Madagascar»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
16,05 **Sulle strade della California**, telefilm
20,20 **Il figlio del delitto**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Convione far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **New Scotland Yard**

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Tg 9**

21 — **Beymond 2000**, documentario
21,30 **Adam 12**, telefilm
0,30 **Napoli... la camorra sfida, la città risponde**, film

Tele Vox
19,36 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Giovani cow-boys**, telefilm
24 — **Tele sera** (repl.)

Sesta Rete
18,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **La vergine di Tripoli**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,45 **Mistero e magia**
21,30 **Totò all'altro mondo**, film
22,15 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Telefilm**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **I canadesi**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; [illegible]. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. [illegible].: 9,30-12; 13-18. [illegible] venerdì.
[illegible] (p. [illegible] 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): dal martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. [illegible] 20) [illegible]. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. [illegible] 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso
[illegible] La Stampa (via Roma [illegible] tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/6568.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1682). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità [illegible] 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, [illegible]. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chi[illegible]
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] (via Bricherasio [illegible] tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Der Weisse Spinne» sino all'8/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano [illegible] piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30, dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Marionetta [illegible] Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale. scuole su prenotazione.
Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, [illegible], domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. [illegible]. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Sollima, il regista di «Sandokan», parla del nuovo film tratto da «Il caso Bianco»

Nella giungla nera di Berlino

«Il clima di oggi ricorda gli Anni 40»
Nel cast anche Savage, Leroy [illegible] Crippa

Maddalena Crippa con Nina Soldano in [illegible] scena [illegible] da «Berlino 39»

ROMA. Sergio Sollima, quello di «Sandokan» e di tanti altri film d'avventura, ha appena finito di girare una storia che pur essendo ambientata [illegible] presenta analogie inquietanti con la realtà. Il film è ambientato a Berlino, nelle ultime settimane prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale, tra gli aristocratici ufficiali della Wehrmacht e i fanatici della Gestapo. «Non l'ho scelto, [illegible] l'ho scritto [illegible] questo soggetto - ammette Sergio Sollima -, [illegible] documentandomi su quel periodo mi sono reso conto che la vicenda poteva [illegible] i quarantenni, perché non [illegible] niente di come si viveva in Germania, sotto Hitler». Lo spunto del film è tratto dal libro di Domenico Paolella «Il caso Bianco», una ricostruzione giornalistica [illegible] provocazione che i tedeschi ordirono a danno della Polonia, inviando sul confine [illegible] gruppo di detenuti travestiti da polacchi col compito di far saltare una stazione radio in mano ai tedeschi e poter [illegible] questa [illegible] iniziare l'invasione del Paese. L'episodio è stato però trasformato [illegible] epopea [illegible] amore e morte, odio e sesso, denaro e violenza perché [illegible] venisse fuori un'opera cinematografica popolare, [illegible] perfino di esser venduta all'estero. A interpretarlo, [illegible] produttore, la Pac dei fratelli Bregni, e lo stesso Sollima hanno voluto [illegible] gruppo di attori italiani [illegible] stranieri: Ken Marshall, John Savage, Burt Young, Maddalena Crippa, Macha Méril, Philippe Leroy, cui è [illegible] aggiunta Kay Sandvik, ansiosa di poter dimostrare quello che ha imparato all'Actor's studio. Girato a Sofia, vecchia città che il mancato sviluppo ha preservato intatta, [illegible] film dovrebbe uscire in primavera.

Cos'è che l'ha incuriosita [illegible] più nella preparazione di questo «Berlino 39»?

«Il clima. C'è una ripresa in Germania, sia pure solo di piccoli gruppi, di quel razzismo che fu uno delle componenti del nazismo hitleriano. Certo, i naziskin di oggi sono giovani [illegible] cultura, che bruciano le abitazioni dei turchi e profanano i cimiteri ebraici [illegible] lo stesso spirito [illegible] cui da noi gli ultrà vanno allo stadio a menar le mani contro i tifosi della squadra avversaria. Ma il pericolo esiste: [illegible] trovassero un leader anche loro potrebbero organizzarsi».

Quindi secondo lei c'è una parentela tra nazisti e naziskin.

«Parentela è troppo. Del [illegible] non è un caso che solo in Italia e in Germania si assista a un fenomeno di questo tipo, irrazionale [illegible] non per questo meno autentico. Che vuol dire oggi andar a prendersela [illegible] gli ebrei [illegible] Roma? E' una bravata senza [illegible] che ha [illegible] radice proprio in quello che fu il fascismo e in quello che i fascisti sopravvissuti talvolta ancora predicano».

Anche in Francia [illegible] razzi[illegible]

«Sì, ma Le Pen è un'altra faccenda».

Comunque oggi c'è [illegible] forte reazione della gente.

«Sa che perfino nella Germania di Hitler una qualche opposizione, sia pure modesta e poco politicizzata, c'era? E poi, quand'ero ragazzo, m'è capitato di [illegible]istere a quella famosa parata militare voluta da Mussolini per mostrare a Hitler il nostro esercito. Mi ricordo benissimo che erano in pochi a battere le mani. Eppure in guerra sono partiti tutti».

Che vuol dire, Sollima?

«Che non basta dissentire. Occorre combattere dalla nascita certe manifestazioni. [illegible] mio film, per esempio, si vede chiaramente il contrasto che c'era in Germania tra la Wehrmacht e [illegible] ufficiali, tutti figli dell'alta borghesia o della aristocrazia tedesca, e le truppe scelte [illegible] fanatici organizzate dal regime nelle squadre di SS o nella polizia politica della Gestapo. Ma questo non bastò a fermare Hitler».

Film sull'ultima guerra ne [illegible] stati fatti molti, e anche i nazisti non sono una figura nuova per il grande cinema.

«E' vero. Si sono fatti molti film sul dopo, ma pochi, pochissimi sul prima. I nazisti al cinema sono stati usati un po' come gli indiani nei western, comparse da colpire per la loro crudeltà evidente fin dalle divise. Questo, invece, è un film [illegible] quel momento di sospensione, [illegible] quei mesi di passaggio che hanno diviso la storia del mondo in prima [illegible] dopo la guerra. Allora c'era [illegible] sentimento di una catastrofe nell'aria che dava alla vita un'accelerazione per afferrare ogni forma di piacere. Oggi è tutto più lento, più controllato. Ma anche oggi, nonostante la crisi economica, c'è gente che continua a programmare viaggi all'estero, a fare ricevimenti costosi, a dissipare il denaro».

Come se lo spiega?

«Vivere senza ideologie, forse si può. Ma vivere senza ideali è duro, anche in democrazia».

Simonetta Robiony

Il cabarettista di Savigliano diventato il nuovo personaggio di «T'amo tv» [illegible] Telemontecarlo

Fresia: «Mi hanno preso per disperazione»

Da un negozio di prodotti alimentari alla trasmissione di Fazio

ROMA. Fra i personaggi che ogni sera popolano [illegible] Telemontecarlo «T'amo tv» di Fabio Fazio (oggi eccezionalmente in onda di mattino alle 11,50), il piemontese Osvaldo Fresia è fra quelli che hanno attirato [illegible] più l'attenzione di telespettatori e critici televisivi. Volto ascetico da pope russo [illegible] con un look [illegible] hippy e l'autoradio perennemente sottobraccio, Fresia [illegible] l'improbabile impiegato tuttofare dell'aeroporto di Levaldigi (in provincia di Cuneo, l'unico [illegible] Italia a conduzione familiare) che deve la sua fortuna televisiva all'aver ritrovato il diario smarrito in sereo da un misterioso deputato leghista. Fin qui il copione, retto piuttosto bene. Trent'anni, geometra [illegible] praticante, ex ciabattino ed [illegible] consigliere comunale Verde, attualmente titolare di un negozio di alimenti naturali a Savigliano ma anche cabarettista ed infine comico televisivo.

Quali le motivazioni di una carriera così variegata?

«Mah!... Bisognerebbe chiederlo al mio commercialista che di secondo lavoro fa lo psicologo».

Si aspettava di arrivare così velocemente in televisione?

«Non credevo che la televisione fosse così disperata».

Come ha iniziat[illegible] l'ascesa al piccolo schermo?

«Facendo [illegible] primo provino della [illegible] vita per partecipare al festival nazionale [illegible] cabaret "Ridi a Ponente" [illegible] Bordighera. Mi hanno accettato [illegible] sono andato in finale. Lì mi ha visto Felice Rossello, uno degli autori [illegible] "T'amo tv", incaricato da Antonio e Pupi Avati di [illegible] volti nuovi per la [illegible]. Siccome al mio non avevo ancora fatto il secondo tagliando...».

Come sono i rapporti con gli altri personaggi del cast?

«Ottimi, anche perché prima di entrare negli studi ci fanno posare al guardaroba qualsiasi oggetto contundente, meno la mia autoradio che è di plastica».

Allora c'è tensione?

«No. Guardi, noi della provincia di Cuneo andiamo d'accordo con tutti. Pensi che dopo la trasmissione, [illegible] ci ritroviamo per andare [illegible] suonare i campanelli dei palazzi patrizi romani, così facciamo anche un po' [illegible] turismo. L'unico inconveniente è che adesso incominciano a ricon[illegible] i proprietari [illegible] campanelli, e quando ci prendono picchiano [illegible] che sono l'ultimo arrivato [illegible] agli [illegible] chiedono l'autografo».

[m. g.]

Torino, rassegna di film al Massimo

Da Al Jolson [illegible] Petrolini le prime parole del cinema

«Sous les toits de Paris» di Clair
e «La fin du monde» di Abel Gance

TORINO. Sono passati [illegible] anni [illegible] quel [illegible] ottobre 1927 che segnò il debutto di «The Jazz Singer», il primo film sonoro e parlato diretto da Alan Crosland e interpretato da Al Jolson. Un periodo [illegible] breve, in cui il cinema subì una [illegible] trasformazioni tecniche ed artistiche che lo allontanarono sempre più da quella «classicità», da quella «purezza» che aveva raggiunto nel [illegible] degli Anni 20, l'epoca d'oro del muto. Ma quelle trasformazioni non furono immediate né [illegible] contemporaneamente le cinematografie dei [illegible] Paesi. Prima cominciarono gli Usa, poi la Germania, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, il [illegible]sto d'Europa, l'Urss, il Giappone e così via. Fino [illegible] quando, nei primi Anni 30, il cinema divenne ovunque sonoro.

[illegible] questo cammino, a volte accidentato, si possono cogliere alcune tappe estremamente significative nella bella rassegna organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione con [illegible] Museo Nazionale [illegible] Cinema, che si è aperta domenica scorsa al Massimo e [illegible] concluderà domenica prossima. Sotto il titolo «Metamorfosi. Il cinema tra il fascino del muto e la tentazione del parlato: 1928-1930», essa comprende più di trenta film, italiani, francesi, tedeschi, che da molti anni non si vedevano [illegible] nostri schermi o non si [illegible] mai visti.

Si è [illegible] con «Addio giovinezza» di Augusto Genina e con «Sole» di Alessandro Blasetti, ambedue del 1928, ambedue ancora muti, [illegible] già tendenti, [illegible] questa o quella sequenza, al sonoro. Due film attraverso i quali si possono cogliere tanto il «fascino del muto» quanto «la tentazione del parlato». Ed [illegible] proprio [illegible] questa ambivalenza che tutto il ciclo di proiezioni si regge, alternando molto opportunamente film muti [illegible] film sonori, realizzati in quel triennio (1928-1930) che segna il momento [illegible] passaggio [illegible] tipo all'altro [illegible] spettacolo filmico.

[illegible] Italia, lo si può vedere in «Rotaie» [illegible] Mario Camerini, gira[illegible] e poi sonorizzato, nella «Canzone dell'amore» di Gennaro Righelli, primo film italiano sonoro, [illegible] soprattutto nei due film [illegible] Ettore Petrolini, «Nerone» di Blasetti [illegible] «Medico per forza» di Campogalliani, del 1930, in cui il grande attore si esibisce come su un palcoscenico, e la macchina da presa serve quasi unicamente a «registrare il teatro».

Ettore Petrolini

Ma in Francia e in Germania i risultati furono più significativi, i registi parvero maggiormente interessati a sperimentare le [illegible] tecnico, a superare [illegible] intelligentemente i vecchi limiti del muto e quelli nuovi [illegible] sonoro. Si veda «Sous le toits de Paris» di René Clair, in cui la musica è parte integrante della rappresentazione, o «David Golder» di Julien Duvivier, «La petite Lise» di Jean Grémillon, o «La fin [illegible] monde» [illegible] Abel Gance, tutti del 1930, in cui la forza delle immagini non [illegible] minore di quella delle parole, e viceversa. Ma si vedano anche «Abschied» di Robert Siodmak, «Die letzte Kompanie» di Kurt Bernhardt, «Brand in der Oper» di Carl Froelich, anch'essi [illegible] 1930, che cercano, spesso riuscendoci, di coniugare effetti visivi e sonori. Una vera rivoluzione formale, [illegible] radicale trasformazione dello spettacolo cinematografico di cui qui si possono cogliere i primi saggi. E' un ritorno alle origini del cinema contemporaneo, che [illegible] può ancora insegnare qualcosa.

Gianni Rondolino

La nuova giunta vuole chiudere i troppi buchi del bilancio comunale

Ivrea alla resa dei conti

«L'Acquedotto ci deve tre miliardi»

Passa attraverso una più atten[illegible] gestione delle risorse [illegible]nali il riassetto finanziario di Ivrea. Per raggiungere l'obiettivo, la prima mossa della giunta Stratta sarà [illegible] il pagamento dei crediti vantati nei confronti del consorzio acquedotto: più di tre miliardi e [illegible]zo di lire. Una cifra scoperta dal neo [illegible] alle finanze Etto[illegible] Morezzi, analizzando gli ultimi bilanci dell'ente che gestisce la distribuzione dell'acqua potabile a Ivrea, Samone, Salerano e Banchette.

Nel calcolo c'è tutto: dai soldi [illegible] versati dall'88 al '91; ai ruoli del 1992, agli arretrati della raccolta e depurazione acque reflue. Totale [illegible]lessivo 3 miliardi e 156 milioni. «Sono credi[illegible] che dobbiamo assolutamente incassare - dice Morezzi. - Ne va della liquidità finanziaria del Comune, indispensabile per [illegible] spese [illegible] Per convincere gli amministratori dell'ente acquedotto a sveltire i pagamenti, Ivrea, per la prima volta, ha deciso di pretendere gli [illegible] sul denaro mai incassato: 290 milioni calcolati al 6% per gli arretrati fino al 1990 e al 10% dal 90 in poi.

Ma i soldi che l'acquedotto deve a Ivrea non serviranno per ripianare i buchi che si erano registrati nei bilanci del Comune nel '90 e nel '91. La cifra del disavanzo si è ormai ridotta a poco più di 600 milioni. Ma per poterla interamente recuperare la giunta dovrà, ancora un volta, ricorrere alla vendita di una parte del patrimonio immobiliare [illegible] città. All'asta finiranno alloggi e vecchie edifici che l'amministrazione [illegible] utilizza più o sono diventati poco remunerativi. Non sa[illegible] toccati, invece, i negozi e gli stabili del centro, compresi quelli che si affacciano sulla centralissima piazza Ottinetti.

Sorpresa, invece, per i servizi. La giunta Stratta, almeno per il momento, non userà le forbici in questo settore. «Tagliare porterebbe vantaggi soltanto [illegible]l'immediato - dice Ettore Morezzi. - A lungo termine, però, si finirebbe per impoverire troppo la città, senza risolvere alla radice i problemi finanziari del nostro Comune». In cantiere, però, ci [illegible] una serie [illegible] interventi di riorganizzazione che comporteranno una diminuzione dei costi di gestione. La priorità di intervento è, ovviamente, riservata all'acquedotto. Sui tempi e sui modi, però, non sono [illegible] state adottate decisioni definitive. «Dobbiamo riuscire a programmare interventi validi anche a lungo termine» conclude Morezzi.

Lodovico Poletto

L'assessore alle finanze Ettore Morezzi (sopra)

La Loggia, è partita una denuncia

Illeciti a La Loggia? Oneri di urbanizzazione nel mirino dei giudici

Concessioni edilizie «facili» rilasciate a sedicenti imprenditori agricoli e oneri di urbanizzazione mai pagati. L'ufficio tecnico del Comune di La Loggia sta indagando [illegible] una serie di concessioni firmate tra il 1979 e [illegible] 1983 all'epoca del sindaco Antonino Arrigo, attuale [illegible]sore al Bilancio. L'indagine è scaturita [illegible] [illegible]a denuncia inviata un mese [illegible] alla Corte dei Conti di Roma dal consigliere della sinistra indipendente Gianna Tuninetti.

Nove i presunti abusi segnalati, due quelli finora accertati: riguardano la realizzazione [illegible] [illegible] villetta bifamiliare di oltre [illegible] metri quadri in via Varaz[illegible], intestata a Giuseppe Crosetto, allora segretario della dc; e la costruzione di [illegible] edificio rurale con capannone per gli attrezzi agricoli in [illegible] Morardo. Contrariamente al tipo di concessione rilasciata - ha dimostrato l'ufficio tecnico - su questi terreni non esiste alcuna attività agricola: l'amministrazione comunale avrebbe quindi dovuto incassare gli oneri di urbanizzazione previsti per le abitazioni civili.

Il Comune ha rimesso in pratica 10 milioni per oneri non versati dalla famiglia Crosetto, ormai caduti in prescrizione; mentre mancano solo otto [illegible] al condono del secondo credito.

Una svista? Per il sindaco Mario Cucchiarati e l'assessore all'Urbanistica Giannino Francesconi le irregolarità risalgono a un periodo ormai remoto: «Il responsabile dell'ufficio tecnico di allora non [illegible] più a La Loggia e per rilevarle avremmo [illegible]vuto verificare dieci [illegible] di licenze» dicono. Ma la risposta non convince Gianna Tuninetti, che ha inviato un esposto in Procura: «La situazione è nota a tutti: dal 1990 "tempesto" questa giunta di interrogazioni in merito». [m. ac.]

PROVINCIA [illegible]

Pinerolo, [illegible] nuovo consiglio [illegible]

Rinnovato il Consiglio di amministrazione della [illegible] di riposo «Jacopo Bernardi» di Pinerolo, che risulta composto dal presidente Antonio Manganaro, Andrea Gaspari, Giancarlo Ortali, Carlo Roi, Augusto Serra.

Chivasso, [illegible] per nuovo parcheggio

Il Consiglio comunale ha appro[illegible] l'accensione di un mutuo di 421 milioni con la Cassa depositi e prestiti, per la realizzazione di un parcheggio per 62 posti auto in stradale Torino, su una superficie [illegible] 2 mila metri quadrati.

Piossasco, apertura continuata dei negozi

Sarà più facile acquistare i regali natalizi: da oggi fino a fine mese i negozi resteranno aperti dalle [illegible] alle 20,30. Si tratta di una delle iniziative della manifestazione «Natale a Piossasco».

Chivasso, [illegible] e liquidità imprese

Sono i temi [illegible] due incontri organizzati dall'assessore al Lavoro [illegible] Regione Giuseppe Cerchio. Oggi alle 9,30, nella sala «Pelizza da Volpedo» [illegible] via XX Settembre 88 a Torino si svolgerà la riunione del coordinamento dei Comuni del Chivassese, per valutare il futuro impiego industriale dell'area dell'ex stabilimento Lancia di Chivasso. Alle 11,30 Cerchio incontrerà rappresentanti dell'Unione Industriale, dell'Api, di Fidipiemonte, Unionfidi [illegible] aziende di credito per esaminare le difficoltà del sistema delle piccole e medie imprese per quanto riguarda restrizione creditizia e carenza [illegible] liquidità.

Rubiana, [illegible] Iciap

A Rubiana si pagano troppe tasse. Artigiani, commercianti e professionisti hanno fondato un'associazione per difendere i loro diritti. Sono stati redatti due documenti: uno, inviato al sindaco, sollecita la riduzione di Ici e Iciap; [illegible] secondo al prefetto, al quale [illegible] richiede [illegible] la città venga considerata zona depressa. Secondo gli esercenti i tributi sono troppo [illegible] e gli incassi sempre più ridotti.

Servono 400 milioni

Pinerolo, multe per acquistare nuovi semafori

A suon di multe, gli automobilisti pinerolesi pagheranno di tasca propria semafori e segnaletica. Al[illegible] in parte. «Quest'anno - dice l'assessore alla Polizia Urbana, Marcello Ughetto - [illegible] Comune incasserà dalle multe quasi 400 milioni e c'è una previsi[illegible] da [illegible] miliardo per il 1993». E qualcuno in municipio parla persino di 700 milioni.

«Fino ai 400 milioni il 10 per cento contribuirà alle spese di segnaletica, che per il '93 sfioreranno gli 80 milioni - continua Ughetto - ma ho chiesto che dai 400 milioni in su la percentuale salga [illegible] 30 per cento. Il ricavato servirà anche a finanziare i corsi di aggiornamento per i vigili».

Opera di teppisti

Scritte antisemite sui monumenti e cippi di Ceres

Si discute stasera in Consiglio comunale a Ceres la «questione vandali», dopo che i teppisti hanno sporcato di scritte antisemite. Insulti e volgarità d'ogni sorta cippi funerari, la [illegible] campanaria, monumenti e l'ufficio del sindaco.

«Si [illegible] verificati due episodi - dice il primo cittadino Adriano Foglia -. Per due volte hanno imbrattato, oltre alla porta e alla finestra dell'ufficio di via Roma, venti cippi funerari dedicati ai Caduti della prima guerra mondiale, il campanile di piazza IV Novembre e il monumento partigiano sulla strada provinciale».

Il sindaco ha sporto denuncia ai carabinieri: «Un episodio disgustoso che speriamo non si ripeta».

Scoppia la polemica

None, il sindaco non vuole cani nelle aree verdi

I cani non potranno entrare nei parchi e, in generale, nelle aree verdi di None. Lo stabilisce un'ordinanza emessa dal sindaco dopo l'apertura del parco di via Merano, il più grande di None [illegible] i suoi 4 mila metri quadrati. I padroni dei cani hanno già annunciato un ricorso al Tar per quella che ritengono «un'ingiusta discriminazione verso [illegible] migliore amico dell'uomo». [illegible] la misura è ritenuta indispensabile dall'amministrazione comunale: «Bisogna stabilire se vogliamo che i cani gironzolino [illegible] parchi ed i bambini giochino in strada o viceversa».

La giunta ha però approvato una delibera che destina un'area verde, ancora da individuare, appositamente agli animali.

Leinì, 10 squadre di vigili per domare il gigantesco incendio nel magazzino

Il rogo ha fuso mezzo miliardo

Una notte e un giorno di fuoco alla «Montello»

Supera il mezzo miliardo l'ammontare dei danni del gigantesco incendio sprigionatosi l'altra sera all'interno di un capannone della ditta Montello, in via Piave 19 a Leinì. Per tutta la notte si sono date il cambio 10 squadre dei vigili del fuoco di Torino, coadiuvate dai volontari [illegible] Volpiano e Caselle, ma per spegnere gli ultimi focolai i pompieri han[illegible] continuato a lavorare per l'intera giornata di ieri.

Sulle cause del rogo, nessuno dei [illegible] dipendenti dell'azienda, [illegible] sede legale in via [illegible] Filzi a Montello (Bergamo), si sbilancia: «Nella casa del custode - dice il responsabile acquisti Fabio Pedrini - vivono 4 famiglie. Abbiamo dato l'allarme alle 20, due ore dopo aver smesso il lavoro nel capannone; nessuno di noi ha notato qualcosa di strano. Al termine dell'orario [illegible] lavoro, il cancello d'accesso è [illegible] chiu[illegible] nessun estraneo può [illegible] entrato per appiccare [illegible] fuoco».

[illegible] Montello è specializzata nel frantumare rottami ferrosi: specie vecchie automobili, ridotte in blocchi per le fonderie. Il fuoco ha fuso decine di metri cubi di metallo, facendo crollare un ponte per [illegible] movimentazione del materiale e parte della copertura dei 10 mila metri quadri del capannone. [g. fav.]

Le fiamme sprigionatesi alla «Montello» erano visibili a parecchia distanza

Al Portaromana

Così Gl[illegible] divora gli [illegible]

La neonata sigla Teatridithalia, in cui, nella scorsa estate, sono confluiti l'Elfo e il Portaromana, mette in scena domani sera al Portaromana, ore 20,45, «Gloria», novità [illegible] Andrea Taddei interpretata da Ida Marinelli con Armida Armada e Alessandro Artizzu.

Gloria [illegible] mangiatrice d'uomini: non nel senso figurato che si attribuisce normalmente a quelle donne dall'insaziabile carica erotica, ma in senso letterale. Gloria è una donna che si ciba dei propri amori (l'amante, il figlio), li consuma in una cucina che richiama l'altare ecclesiastico. E il rito che lei compie (un divoramento d'amore), oltre che erotico è [illegible] tipo mistico-cannibalico. Non a caso lo spettacolo si snoda lungo un percorso che, come nel rituale cristiano, comprende un Introibo, un Kirie, un Credo, un Gloria, un Oremus e un Sanctus.

Tutto ciò viene rappresentato e raccontato in un linguaggio denso di versi e di filastrocche e di giochi verbali, al limite del funambolismo. Un [illegible]mpio: «Il passato è passato. Finalmente. / Nel far manicaretti di te / Compongo / Uno splendido domani fatto: / Frasi farcite di / Discorsi triti e / Gelatine [illegible] / la lingua sguazza / Interminabili menù / Ripieni [illegible] scandalosi / Accostamenti...».

Andrea Taddei, nato come artista visivo, è stato il fondatore e l'animatore di «Padiglione Italia», un gruppo sperimentale molto attivo sulla scena degli Anni Ottanta. «Le piante» e «Serenatassira» furono due spettacoli presentati rispettivamente alla Biennale Teatro e al festival di Santarcangelo. «Gloria» costituisce l'intermezzo [illegible] trilogia che sarà sviluppata, da marzo all'Elfo, [illegible] «Le tentazioni di Toni».

La protagonista dello spettacolo, Ida Marinelli, è una delle attrici di punta dell'Elfo. Di lei si ricorda soprattutto l'interpretazione delle «Lacrime amare di Petra [illegible] Kant» di Fassbinder.

[o. g.]

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 18
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio [illegible]
Tel. 76.00.17.55
Ore 21 Concerto del duo Natalia [illegible] violino e Jolanda Mirosnikova pianoforte.

[illegible]
v. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.896
Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale.

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
Ore 21 **Chi ha paura di Virginia Woolf?** Di E. Albee con Marina Malfatti e Corrado Pani. Regia Franco Però.

Ciak
v. Sangallo 33
[illegible] 76.11.10.15
Ore 21,30. Giobbe Covatta in Arte [illegible]

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 86.51.22.20
Ore 21 **Diario di un curato di campagna**. Di G. Bernanos regia di Paolo Bill e Dario Marconcini

Teatro della 14ª
v. Oglio 18
Tel. 53.96.128
Ore 10: Teatro del Buratto presenta **Sotto la tavola**, di J. Ceppi e G. Bella.

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
Ore 21 **A piacer vostro** di W. Shakespeare. Regia di Nanni Garella, scene e costumi di A. Fiorentino.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
[illegible] 54.57.174
Ore 20.30 **L'Adalgisa** di C. E. [illegible]. Regia e versione teatrale di U. Simonetta con R. Neri, E. Berlolì, R. Peroni, L. Sandri

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.64.18
Ore 20.30 **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni, regia G. Strehler, scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, D. Ceccarello, E. Provello, A. De Coccon, S. Marcomeni, G. Mauri, L. Pasetti, D. Perego, L. Roman, E. Sannazzaro, F. Sartor, S. Terenghu, L. Trolsi, P. Villoresi

Litta
c. Magenta 24
[illegible]. 86.45.45.45
RIPOSO

[illegible]
c. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 **Sarto per signora** di G. Feydeau. Regia Marco Parodi con Renzo Montagnani

[illegible]
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
RIPOSO

[illegible]uovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.86/7
Ore 21 Teatro d'Arte presenta A. Proclemer G. Ferzetti in **Danza di morte** di A. Strindberg. Regia A. Calenda

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A
Tel. 87.51.85
RIPOSO

[illegible]
a. Duprè 4
Tel. [illegible]
Ore 21 **L'amante** di H. Pinter, regia di Antonio Syxty con R. Boscolo, P. Sarubbi, G. Battaglia, R. Fossati

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.15.30
Ore 20,30 **La commedia degli ebrei alla corte dei Gonzaga** da Leone de Sommi Portaleone adatt. e regia G. Totano, con F. di Francescantonio, E. Maggi, M. Pardi e i Giovani del P[illegible]

San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **La cicogna si diverte** di A. Roussin con A. Trampus e G. Perlile. Regia Ennio Coltorti

Tdi Elfo
v. C. Menotti 11
[illegible]. 71.67.91
Pren. 58.31.58.96
Ore 16,30
Ore 20,45 **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder da Goldoni, regia di F. Bruni - E. De Capitani

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana [illegible]
Tel. 58.31.58.96
RIPOSO

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

Teatro della [illegible]
v. Mercato 3
Tel. 86.46.49.66
Ore 21 Alessandra Panelli in **In cucina** di A. Ayckbourn. Regia Giovanni Lombardo Radice

Teatro del Sole
v. S. Elembardo 2
Tel. 25.52.318
RIPOSO

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3
Tel. 46.94.440
Ore 9.30: la compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **La Regina della neve** di H. C. Andersen, regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 65.70.886
Ore 21 Beat '72 presenta **Pentesilea** di H. Von Kleist riduzione regia Giulio Cesare Perrone

Teatro Ringhiera
v. Boifava 17
Tel. 89.51.54.89
[illegible]

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
[illegible]. 48.70.72.03
Ore 10 I Burattini della [illegible] Fontana in **Guignol**

TEATRI

Teatro Osoppo
v. Osoppo 2
Tel. 40.07.10.25
RIPOSO

Teatro [illegible]
v. Pezzotti [illegible]
Tel. 84.35.877
RIPOSO

Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 60.71.695
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco, Tel. 67.04.353. 22: **Piano [illegible]r con Gastone Pasella**

[illegible]GUITA DEL MEDIO, v. Col di Lana, 3. T. 89.40.06.60. **Cucina musica cubana**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Concerto dixieland Ticinum Jazz Band

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.66. Chiuso

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Ore 22 **Karaoke all'italiana**

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22,30 **Los Greco Bros**

DERBINO CABARET, via Del Missaglia, 46/3. Tel. 84.64.731. Chiuso.

[illegible] A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica con le band dell'Americano a Parigi**

MAGIA MUSICA MEETI[illegible] via Soluzzi, 2. Tel. 48.13.553. **Jazz**

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 **Free Karaoke**

OH STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.28. Ore 22.30 **Spettacolo musica dal vivo e discoteca**

SCIMMIE, v. A. Sforza, 49. T. 839.1874. Ore 22,30 **Furio Romano Quartet**

TANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 **Thomas Clasen Quartet**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. [illegible].16. Ore 16,30; 21,30; 22,50 **Duo Missa Pomodoro Itilco**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 21 **Fichi d'India in giro, giro e tonno Margò (Margherita Volo). Rumori di festa**

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 76.00.33.05. Or.: 15,10/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' [illegible]

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.77.32. Film in lingua originale. 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

[illegible] — v. Tunisia 11, [illegible]. Or.: 15,10/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
I Protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 76.02.39.06. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 7.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 760.01.214. Or.: 15,20/17,40/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' [illegible]

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7.000
Perseguitato dalla fortuna — di G. Gallo, con O. Aiello, F. Pesce (Usa '92) — All'italo-americano Frank va sempre tutto troppo bene, per questo suo padre non lo sopporta. Finché non vince alla Lotteria... N. V. 1h 45' Commedia

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 65.95.779. Ore 15,40/17,55/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Un'estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto [illegible] comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Colosseo [illegible] — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande [illegible], un intellettuale maturo si innamora [illegible] una [illegible] all[illegible] l'istituzione [illegible] matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Sala Chaplin — [illegible] Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 7.000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Sala Visconti — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 76.02.07.21. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Corso — Galleria del Corso, Tel. 76.00.21.64. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 60' Poliziesco

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 86.92.752. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

[illegible] — Galleria del Corso 4, Tel. 76.00.23.64. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
I Protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le [illegible] «comparse» [illegible] star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Maestoso — piazzale Lodi 39, Tel. 55.16.438. Or.: 14,45/17,15/19,45/22,30. Ingr. 7.000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 76.02.06.50. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
La [illegible] e la bestia — [illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Avventure di un [illegible] invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, [illegible] beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. [illegible] N.V. 1h40' Commedia

Metropol — viale Piave 24, Tel. 79.99.13. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. [illegible] 50' Commedia

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 76.02.23. Or.: 15,00/19,40/22,25. Ingr. 7.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — Casa Disney - v. Mascagni 8, Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40/16,40/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 87.53.89. Or.: 16/17,45/19,20/20,55/22,30. Ingr. 7.000
3 ragazzi Ninja — di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' [illegible]

[illegible] 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 14,40/16,35/18,30/20,30/22,35. Ingr. 7.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma [illegible] vigilia [illegible] perde tutto al gioco, compresa lei N.V. 1h35' Commedia

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,35. Ingr. 7.000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto [illegible] e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno p[illegible] infantile sospende il lavoro per dedic[illegible] alla figlioletta. [illegible] le premure paterne si annid[illegible] un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

[illegible] 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47 - Or.: 15,45/18/20,15/22,35. Ingr. 7.000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per [illegible]. [illegible] scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

[illegible] Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,05/17,30/20/22,35. Ingr. 7.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,40. Ingr. 7.000
Persone perbene — di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli spostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, [illegible] 87.45.47. Or.: 15,45/18/20,10/22.35. Ingr. [illegible]
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, [illegible] Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,20/17,35/20/22,30. Ingr. 7.000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. [illegible] (Italia '91) — Un [illegible]nato giornalista, indagando sul disastro aereo di U[illegible], si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Orfeo — viale Coni di Zugna 50, Tel. 89.40.30.39. Or.: [illegible]/16,55/18,50/20,[illegible]. Ingr. 7.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere [illegible]. N. V. 1h 35' Cartoni ani[illegible]

Pasquirolo — c. Vittorio [illegible], Tel. 76.02.07.57. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia [illegible] Novanta raccontata attraverso [illegible] di personaggi [illegible] N.V. 2h Comico

Plinius — v. Abruzzi 28, Tel. 29.53.11.03. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7.000
Pomodori verdi [illegible] — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, r[illegible] forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un [illegible] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

President — largo Augusto 1, Tel. 76.02.21.90. Or.: [illegible],30. Ingr. 7[illegible]
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua [illegible] l'istituzione [illegible]monio sotto [illegible] N.V. 1h 47' Commedia

Splendor — viale Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7[illegible]
3 ragazzi Ninja — di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, [illegible]dal saggio [illegible] ai metodi [illegible] Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' Avventura

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7.000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade [illegible]ciale di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Vip — v. Torino 21, Tel. 86.4638.247. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Terassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un [illegible] francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi [illegible] a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

ELISEO

[illegible] Tilda

Dalle 16 all'Eliseo, «Orlando» di S. Potter, con Tilda Swinton (foto), B. Zane, L. Bluteau. Nessun premio ma tanti applausi a Venezia per questo film (ispirato al romanzo omonimo [illegible] Virginia Woolf)

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16, tel. 48.00.39.01, lire [illegible]. [illegible] **cugino Vincenzo** Ore 20,15; 22,30.

[illegible] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, [illegible] 7000. **Il tagliaerbe.** Regia di B. Leonard, con J. Fahey, P. Brosnan. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino [illegible], tel. 87.48.26, lire 7000. **In the soup** con S. Buscemi, J. [illegible], S. Cassel. Regia A. Rockwell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

DE AMICIS [illegible] De Amicis 34, telefono 86.45.27.16, lire 6000. **Gli ultimi giorni.** Interverrà il regista C. Salani. Or.: 18; 20; 22

[illegible] via Savona 57, tel. 48.95.102, lire 6000. [illegible] 20,15; 22,30: **I cammelli.** P. Rossi, D. Abatantuono, S. Guzzanti. Reg. A. Parker. Per quelli della notte.

SANLORENZO: c.so di Porta Ticinese, 45. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. Lire 7000. Ore 20; 22,15: **Jungle fever.** W. Snipes, [illegible] Sciorra, A. Quinn. Regia S. [illegible].

[illegible] DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Lire [illegible]. Ore 17,30 «Omaggio a Erich von Stroheim» **Femmine folli.** E. Von Stroheim, M. George, [illegible]. Reg. E. Von Stroheim, 1921, muto, didascalie inglesi

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. Ap. [illegible]. [illegible] **stretti - L'ultima voglia [illegible] labbra.**

ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **Ninfomania.** R. Frajese. Regia [illegible] Curt. - **Amanda by night.** Apertura ore [illegible].

ASTOR c. Buenos Aires 36, L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto.** Ap. 13.

[illegible] v.le Montenero 55, L. 10.000. **Istinti [illegible] una [illegible] - [illegible]derio di [illegible]** Ap. 10,30.

ATLAS via Sansovino 3, lire 10.000 **Giochi di lingua.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 8, L. 9000. Apertura ore [illegible]. **Voglie proi[illegible] Ipersessual.**

[illegible] viale [illegible] 40, [illegible] 10.000, [illegible] **golosona**

[illegible] [illegible] Giambellino 153, lire [illegible]. **Sodomia per una squillo.**

DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. Aper[illegible] 13. [illegible] per [illegible]

DON[illegible] [illegible] M. da Penicale 13, L. 9000. **Il peccato preferito.**

[illegible]MBASSY v. Faà di Bruno 8, L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto - Calde cugine ninfomani.** Ap. [illegible].

[illegible] [illegible] D. Crespi 14, lire 10.000. [illegible] **profonda 3.** Segue [illegible] Apertura [illegible] 15.

LA FENICE via Bligny 52, lire 10.000. Riposo

LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **Super sex lover** [illegible]

[illegible] via R. Sanzio [illegible], [illegible] 10.000. **Taboo n. 3.**

PERLA via Degli Imbriani 19, lire 10.000 **Mamma ho perso l'uccello - [illegible] games.** Apertura ore 13.

[illegible] corso Lodi 128, lire 10.000. **Bizzarri istinti sessuali - Eccitazione di Debora.** Apertura 14,30.

ZODIACO [illegible] Padova 179, lire [illegible]. Apertura [illegible] 14: **Bocca bianca e uccello nero.**

LE TV PRIVATE

[illegible]

7 — **Notiziario**
7,30 **Vendite** [illegible]
13,15 **Long Street**, telefilm
14 — [illegible]**ario**, 1ª edizione
14,30 **Speciale neon**
15 — [illegible]**a center**, telefilm
16 — **Vendite commerciali**
18,30 **Trauma center**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **La signora di Shanghai**, film
22,15 **Long Street**, telefilm
23 **Notiziario**, 2ª edizione
23,30 **Trauma center**, telefilm
0,30 **Vendite commerciali**

Rtp Messina

12 — **Starlandia**, giochi e rubriche
13 — **Destini**, telenovela
13,25 **Rubrica di cucina**
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Prigionieri della terra**, film
[illegible] **Redazionale vendite**
17 — **Starlandia**, giochi e rubriche
[illegible] **Barney Miller**, telefilm
[illegible] **Destini**, telenovela
19,30 **Arcobaleno**, rotocalco
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **Mosè**, sceneggiato
[illegible] **Rtp giornale**
23 — **La conversazione**, film

Antenna [illegible] Pa

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Vendite commerciali**
13,35 **Cara dolce Kioko**, cartoni
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusic**, musicale
15,35 **Redazionali**
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,05 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**
20,25 **Andiamo al cinema**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
0,05 **Prima pagina**
1,05 **Tgg special**

TV 8

11,30 **Redazionali**
12,30 **L'Ancilotto**, telefilm
13,05 **A.B.C. lezioni in allegria**
14,15 **Tvoggi**
14,45 **Storie del West**, telefilm
15,45 **Telefilm**
17 **A.B.C. lezioni in allegria**
[illegible] — **Time out**, telefilm
20,15 **Tvoggi**
20,45 **Film**
22,30 **Tvoggi**
22,50 **Redazionali**
[illegible] **N.Y.P.D.**, telefilm

[illegible] 7

7 **Vendite commerciale**
13,30 **Helem**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Agginotizie**
17,15 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Love american style**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
23,30 **Agginotte**
0,15 **Mississippi**, telefilm
2,15 **Colpo grosso story**, [illegible]

T.R.M.

10 — **I canadesi**, film
16,15 **Pallavolo femminile**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il figlio del delitto**, film
[illegible] **Pallavolo femminile. Serie A1**

TGS Italia [illegible]

8 — **Vendite commerciali**
12,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,05 **Vendite commerciali**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18,45 **Notiziario**. 2ª edizione
18,55 **Usa Today**, rubrica
19,10 **Mississippi**, [illegible]
20,10 **Notiziario**, [illegible] edizione
20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
22,15 **Notiziario**, 4ª edizione
[illegible] **Mehraban**, rubrica
23,15 [illegible]**ario** (r)
1,30 **The Belle star story**, film

Teleregione

9 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
11,30 [illegible] **Video** [illegible]
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Asia video sell**
0,50 **Piccolo testimone**, film

Sesta Rete

9,10 [illegible] (replica)
11,25 **Parliamo di...**
14 — **Film** (replica)
[illegible] **Parliamo di...**
17,45 [illegible]
20,30 **Tiggi**
20,45 [illegible]
23,15 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 **Non stop films**

Telejonica

8 — **Il buongiorno a Telejonica**
13,20 **Sale/limone**, (prima parte)
13,45 **Tg**, notiziario
14 — **Sale/limone** (seconda parte)
16 — **Scatola magica**, [illegible]
17,20 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
19 — **Un pizzico di...**
19,30 **Tg flash**
20,25 **La voce della Sicilia**
20,30 **Tg sera**, [illegible]
20,45 [illegible] **International Airport**

RETEDUE

La signora [illegible] Shanghai

Rita Hayworth (foto) protagonista del film «La signora di Shanghai» (1952), in onda alle 20,30 su Retedue. Il film, diretto nel '52 da Orson Welles, [illegible] l'intricata avventura di [illegible] uomo accusato ingiustamente [illegible] un delitto che non ha compiuto. Un Welles considerato «minore» ma è da non perdere la sequenza «degli specchi»

soap opera
21,15 **Opinion leader**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte**, notiziario
[illegible] **Gli amori di Miss Leona**, film

Video Tre

14 — **Agginotizie**
14,30 **Omnibus**
15,30 **Speciale spettacolo**
15,45 **Giacomini**
16 — **Commerciale**
19,30 **Oggisera**
20 — **Ape Maga**, cartoni
20,30 **Il duro più duro**, film
22,30 **Agginotte**
23 — [illegible] **con le** [illegible]
[illegible] — **Prima pagina**
0,30 **Lady Barbara**

[illegible] Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,25 **Incontro di** [illegible]
17 — **Notiziario**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi**, [illegible]
22,10 **Notiziario**
0,45 **Jessica Novak**, telefilm

[illegible] Videocalabria

7 — **Video news + sport**
[illegible] **Tra le nuvole**, varietà di cartoni
9,20 **Harry'o**, telefilm
10 — **Dragnet**, telefilm
10,30 **Colorina**, telefilm
11,40 **Mariana**, telenovela
12,30 [illegible]**er**, telefilm
19 — **Dragnet**, telefilm

Tele Scirocco TP

13,25 **Tsi flash**
13,55 **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**, telefilm
19,30 **Tsi, telegiornale**
20 — **Sport e sport**, rubrica
20,30 **Mosè**, sceneggiato
22 — **World sport**, rubrica
22,30 **Tsi, telegiornale**
23 — **Sport e sport**, [illegible]
— **Programmi non stop**

Sicilia 1

8 — **Telenovela**
9 — **Film**
11,30 **Documentario**
12 — **Film**
13,30 **Le avventure di** [illegible] **Sawyer**, film
15 — **La grande** [illegible]
15,30 **Telenovela**
16 — **Telegiornale**
16,30 [illegible]
18,30 [illegible] **Center**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
20,30 **La signora di Shanghai**, film
22 — **La grande barriera**
22,30 **Film**

LE TV PRIVATE

24 — **Trauma center**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
14,30 [illegible] **diretto**
16,15 **Promozionali**
18,45 **Telefilm**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
[illegible] [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, replica
0,25 [illegible]
1,55 **Telefilm**
3 — **Programmazione notturna non stop**

TRM Odeon

13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Mediterraneo notizie**
14,15 **Vendite commerciali**
14,30 **Tra le nuvole**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana**, telenovela
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
20,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **La squadra speciale dell'ispettore Sweeney**
1 — [illegible] **commerciali**

[illegible] 2

13,30 **Cartone animato**
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusic studio rock**, rubrica
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
0,05 **Prima pagina**, notiziario

Telerent-Tivuitalia

[illegible] — **Telefilm**
10 — **Telefilm**
10,30 **Telefilm**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Scherzi a parte**
15 — **Teletrent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Teletrent attualità**
[illegible] [illegible] **strana coppia**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Il figlio del delitto**, film
22,30 **Teletrent attualità**
23 — **Sulle strade della California**, telefilm
1 — **Film**, telefilm

Vuelle 7

7 — **Cinquestelle tg**
13 — **Destini**, telenovela
13,15 **Cucina**, rubrica
13,25 **Barney Miller** Situation comedy
13,50 **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Barney** [illegible] situation comedy
18 — **Cinquestelle Tg**
20,30 [illegible], sceneggiato
22,30 **Cinquestelle news**
[illegible] — **Video soccorso**, rubrica
[illegible] **Libreria**, rubrica

[illegible] Mediterraneo

8 — [illegible]
10 — **Garrison commando**, telefilm
11,05 [illegible]
14,15 **Videogiornale**
15 — **Illusione d'amore**, telenovela
19,45 **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
20,50 **L'isola del gabbiano**, sceneggiato
0,30 **Dan August**, telefilm

Teleacras AG

14,30 **VG Pomeriggio**
17,15 **VG Pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
19,15 **La strana coppia** telefilm
20,40 **Il figlio del delitto**, [illegible]
23 — [illegible] [illegible]**e della California** telefilm
0,15 **VG Notte**

Antenna Sicilia

7 — **Telefilm**
8 — **Proposte commerciali**
[illegible] — **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Barney Miller**, telefilm
14 — [illegible]
14,30 **Siciliauno**
16 — **Proposte** [illegible]
17 — **Starlandia** cartoni animati
18 — **Destini**, telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
20,30 **Mosè**, sceneggiato
[illegible] **Sicilliasera**
23,40 **Sicilianotte**

TSB-T. Sound [illegible]

8 — **T.S.B. giornale magazine**
10 — **Documentario**
11 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **T.S.B. giornale** 1ª edizione
14,30 **Redazionale**
15,30 **Film**
17 — **T.S.B. giornale magazine**
17,30 **Redazi**[illegible]
18 — **Rubrica religiosa**
19,30 **T.S.B. giornale** 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Occulto con...**
23,30 **T.S.B. giornale** 3ª edizione
24 — **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.988
Or.: in. 18,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 8000; rid. 6000

I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Il principe delle donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.065
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Tre ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440.
Or.: 17/19,40/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

TEATRO

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717. Or.: 17,30 20/22,30 Cinestudio
Ing. 8000; rid. 6000

Locale riservato al Cinestudio

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Il principe [illegible] donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 310.699
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 49.29.49
Or.: 17/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Avventure di un [illegible] invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Lo Pò
v. Etnea 258
Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

TEATRO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Or.: 16/18,10/20,20/22,35
Ing. 8000; rid. 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Ritz
v. Ibla 5
Tel. 505.470
[illegible]: 16/18,10/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.054
Or.: 18/20,30/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or.: 17,30/19,30/21,30
Ing. 8000; rid. 5000

OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi [illegible] rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Lux
largo Seggiola, is. 168
Tel. 718.288
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 716.038
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Il principe delle donne
di R. [illegible], con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Orione
v. S. Martino 338.
Tel. 292.57.96. Dom. sp. 15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.248. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
Or.: 16,30/22,30
Ing. 10.000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. [illegible]

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma
Largo degli Abeti 6
Tel. 625.18.68.
Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
Ing. 10.000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535.
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Igiea Lido
via Amm. Rizzo 13.
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Tre ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92) — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente [illegible] nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

King
Via Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Jolly
v. D. Costantino, 54
Tel. 341.283
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8.000 - Cineclub

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
Tel. 688.65.32
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Il principe [illegible] donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Nazionale
v. Emerico Amari 170
Tel. 589.290. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
L. 10.000

Anni [illegible]
[illegible] Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir
p. Verdi 8
Tel. 587.288. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Nazionalino
v. E. Amari 158
Tel. 58.82.90. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
Ing. 10.000

Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25
Tel. 46.711
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' **Commedia**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Mignon
v.le L. Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Vasquez
v. Filisto 5
Tel. 368.23
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI TEATRO

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. [illegible]
Or. feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible]

TEATRI

P[illegible] TEATRO [illegible] Abbonamenti stagione [illegible]. Informazioni: via P. Calvi, [illegible] telefono 091/334.211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tudesco **Devevi essere proprio tu.** Paglia/ P. Gassman **Spirito allegro.** [illegible] - Durano **Il berretto a sonagli.** Storti **Chiamami Nanà.** Surru - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti.** [illegible] - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Ancalone **Scugnizza** dir. Taccari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggini. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino [illegible] sempre due volte.** Lagana **Allegra rappresentazione.** Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerritore **La signora Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** [illegible]'Angelo - Bonagura **Chi [illegible] per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandiliallo canta.** Rella - Mari **La cauge aux folles.** Rivista francese con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 18,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla [illegible] della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le [illegible] corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, [illegible]. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo [illegible] The [illegible] Group (per inf. 091/617.1274)

TEATRO [illegible] **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana** G. Gaslini, [illegible]rettore. [illegible]: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale
corso Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Supercinema
via XX Settembre 18
Tel. 725.364
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Masciari
piazza La Pera
Tel. 724.675
Or.: 16/18/20/22

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso in[illegible] un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1
via Adige
Tel. 250.095
Or.: 16/18/20/22

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Citrigno 2
via Adige
Tel. 250.095
Or.: 16/18/20/22

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Pomodori verdi [illegible]
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]
viale Isonzo 16
Tel. 27.806
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita
Tel. 26.650
Or.: [illegible]

OGGI CONCERTO

Raimondi

OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Comunale
corso Mazzini
Tel. 23.952
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore [illegible] difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Odeon
via Vittorio Veneto
Tel. 898.169
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Aurora
via S. Caterina 153
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fanta[illegible]**

Moderno
corso Garibaldi 358
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000

Film per adulti

Nuova Pergola

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]

Moderno

SALA RISERVATA

Valentini
via D'Alessandria
Tel. 41.183
Or.: 16/18/20/22

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (U[illegible]) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1 h 50' **Poliziesco**

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane»
Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Attentato incendiario di matri[illegible] antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando [illegible] verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate [illegible] una rivendicazione di un incendio doloso fatta da un gruppo che [illegible] definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di [illegible] la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo [illegible] corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, [illegible] vi hanno dato fuoco. Prima [illegible] fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop [illegible] contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina [illegible] l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante [illegible] «messaggio» dei volantini. Messaggio che viene a un [illegible] di distanza dal folle «avvertimento», truce [illegible] lugubre, anche in quell'occasione di chiara matri[illegible] antisemita, fatto a un giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta con vernice nera sul portone [illegible] casa e un volantino su carta gialla con la stella di David [illegible] la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le [illegible]gioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tesse[illegible] rapporti economici [illegible] Israele. In questi [illegible]que anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido [illegible] di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere [illegible] israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie [illegible] un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato [illegible] comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia dei volantini.

C'è da dire comunque che sui muri [illegible] Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano [illegible] s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi [illegible] inciviltà che comprendono la distruzio[illegible] di cabine Sip, bidoni [illegible] cassonetti dell'immondizia, pensiline [illegible] tram e autobus.

E proprio un paio [illegible] cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono state prese [illegible] mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - [illegible] senza rivendicazioni [illegible] per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia la stessa matrice anche [illegible] quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Così appariva il supermercato [illegible] Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando [illegible] il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, [illegible] anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta [illegible] polizia [illegible] carabinieri scattata dopo una lunga [illegible]rie di [illegible]trolli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio [illegible] Torino, non ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché [illegible] precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare [illegible] cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi [illegible] laboratorio [illegible] risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino [illegible] la Sicilia, è stato condannato [illegible] 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capita[illegible] Polvani gli [illegible] sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni di lire [illegible] contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano [illegible] speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, [illegible] si [illegible] mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo [illegible] soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli er[illegible] state sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie [illegible] ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi [illegible] giro della droga e i carabinieri avevano incominciato [illegible] tenerlo [illegible] controllo. [illegible] sera del 6 agosto [illegible] erano appostati sotto casa [illegible] l'avevano bloccato: in tasca aveva [illegible] milioni [illegible] grammi [illegible] eroina. Altri 17 milioni in contanti [illegible] 450 grammi di droga [illegible] stati sequestrati in casa.

Cosimo Pampalone è ritenuto uno [illegible] corrieri [illegible] droga tra Sicilia e Torino

La neonata soffriva di disturbi respiratori, [illegible] ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in [illegible] for[illegible]», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa [illegible] piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che [illegible] fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per [illegible] negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, [illegible] anni, abitanti [illegible] Venaria, [illegible] San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora depositato le [illegible] conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in [illegible] ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela [illegible] deciso [illegible] più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola è morta si è sentita defraudata dal diritto di concepire [illegible] e non ha ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima [illegible] parto, fu ricoverata nell'ospedale [illegible] Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambi[illegible] alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in [illegible] culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la [illegible] materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che co[illegible] accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiere avrebbe dichiarato «la bambina [illegible] molto migliorata», [illegible] che fu ripetuta tra [illegible] sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci [illegible] ne tornò [illegible] casa ma alle cinque del mattino fu svegliato [illegible] telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. [illegible] del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

[illegible] consulente [illegible] pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità [illegible] per il problema respiratorio che era [illegible] subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente [illegible] che quella notte era [illegible] servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per [illegible] corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

Il linguaggio è fresco, come la [illegible] età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di [illegible]. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema; se quest'anno venissi promosso la perderei di vista [illegible] se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da [illegible] allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla [illegible]lità». Fa parte [illegible] una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è [illegible] «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa [illegible]teria», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre [illegible] cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità [illegible] componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpo[illegible] l'iniziativa di [illegible] insegnante di [illegible] media [illegible] Pinerolo. [illegible] mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni [illegible] sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve [illegible] attenta ai [illegible] dello sviluppo fisico [illegible] psicologico». Poi [illegible] richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

[illegible] affrontare [illegible] problema nella materna? Aspettarsi già [illegible] quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere [illegible] naturalezza». [illegible] nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conv[illegible] che interessano tutti».

Nelle medie e [illegible] superiori [illegible] hanno essenzialmente bisogno [illegible] discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che [illegible] guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, [illegible] i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio [illegible]

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano [illegible] rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Neppure l'apertura festiva invoglia agli acquisti di Natale

Disertati i negozi in città è ritornata l'«austerity»

Iniziative

Novi, un dono a tutti i bimbi

Questa la situazione in provincia.

Casale. I negozi in città potranno restare aperti fino a fine mese tutti i giorni, evitando quindi le chiusure festive e infrasettimanali. Dal 21 al 24 dicembre l'apertura potrà essere ulteriormente prolungata. Nei giorni domenicali, fino al 20 dicembre, piazza Castello ospiterà per tutta la giornata anche il mercato rionale in versione natalizia. Per le vie del centro non si è registrata la «ressa» che caratterizzava le stesse giornate dello scorso anno.

Novi. Migliaia di giocattoli, dolciumi e palloncini a tutti i bimbi. E' cominciata così «Natale a Novi», la manifestazione per i più piccoli organizzata da commercianti e artigiani. Nell'androne di Palazzo Dellepiane è stata allestita la «Capanna di Natale», nella quale sono contenuti oltre mille doni. Alcuni sono già stati distribuiti, gli altri verranno consegnati nei prossimi due fine settimana.

Valenza. Con l'apertura per l'intera giornata festiva dei negozi al pubblico, l'iniziativa varata dal Comune assieme alle Associazioni di categoria ha raggiunto il culmine. Da un mese, Valenza vive il suo Natale anticipato, con una affluenza che, negli ultimi tre giorni, ha superato ogni previsione.

Acqui. Da ieri tutti i negozi, nel rispetto dei limiti di orario feriale scelti da ciascun operatore, sono rimasti aperti per gli acquisti natalizi. Le strade del centro storico e di altre zone della città sono addobbate con luminarie e le vetrine dei negozi sono impegnate in una sfida per l'addobbo più bello.

Tortona. Apertura facoltativa la domenica a tutte le attività; nel giorno di Natale solo ai negozi di alimentari fino alle 13. La via principale non è stata illuminata come in passato.

Ovada. Negozi aperti anche nei giorni festivi fino a fine anno. Possibilità per gli esercenti di tenere aperto anche nei giorni di riposo settimanale. [r. al.]

ALESSANDRIA. Strade illuminate a festa, centinaia di persone che passeggiano nelle vie del centro e si soffermano davanti alle vetrine, addobbate con il meglio della produzione del settore, ma sono in pochi quelli che reggono pacchi regalo.

Nei negozi semivuoti, i commercianti, sconsolati, attendono, quasi come una liberazione, l'orario di chiusura. E' questo lo scenario comune ai primi due giorni di apertura festiva dei centri di vendita e per la scarsa affluenza di clienti non vale l'alibi delle condizioni meteorologiche.

Domenica scorsa il clima era favorevole, ma la giornata quasi primaverile potrebbe avere invogliato molti a una gita fuori città. Ieri invece c'erano freddo e pioggia, ma il risultato non è cambiato.

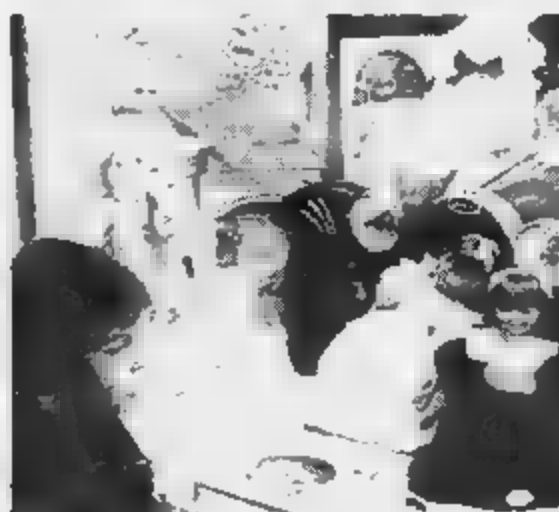
«Sole o pioggia non c'entrano - conferma Romano Anfossi, titolare di una catena di negozi d'abbigliamento -, ma la verità è che dicembre rispecchia l'andamento negativo che si era manifestato già nell'autunno e che nasce da tre motivi principali: la sottrazione di denaro da parte dello Stato, la crisi occupazionale e produttiva delle aziende ed i mass-media che sparano a zero sui consumi. Il settore tessile è quello che più subisce la crisi».

Quale terapia possibile? «Per ridare vigore all'economia - sostiene Anfossi - bisogna tornare a favorire i consumi, altrimenti sarà soltanto sarà un brutto Natale, ma per il futuro le conseguenze saranno drammatiche».

La conferma che ieri i commercianti avrebbero preferito godere di una giornata di riposo invece di vedere sfilare dinanzi alle vetrine clienti soltanto potenziali, viene dalla profumeria Barazza di via Migliara: «Le vendite vanno a rilento. Di gente in giro ce n'è parecchia, ma pochi superano la soglia della vetrina e forse sarebbero stato sufficienti due sole aperture festive, perché molte persone non hanno ancora le idee chiare su come spendere, se vorranno spenderle, le tredicesime. Per un riscontro certo bisognerà attendere i prossimi tre giorni».

Un cauto ottimismo, invece, alla Centralfoto di via Dei Martiri. «Le vendite sono ancora decollate - conferma la titolare - ma il così tutti gli anni. Non me la sento, quindi, di essere pessimista».

In un malcontento pressoché generalizzato, fanno eccezione i negozi di giocattoli. Il Natale è la festa dei bambini, soprattutto, ed è logico che nel capitolo delle spese vengano messi al primo posto. Musi lunghi fra i tabaccai, alcuni dei quali hanno addirittura rinunciato all'apertura. «Le sigarette sono finite - dicono - per cui la gente non entra neppure in negozio».

Roberto Scagliotti

I negozi di giocattoli risentono meno della crisi: d'altronde il Natale è la festa dei bambini ed è logico che nelle spese rientrino soprattutto quelle per l'acquisto dei divertimenti dei piccini. I più colpiti sono invece i negozi di abbigliamento

TORNA L'EMERGENZA SIGARETTE IN TUTTA LA PROVINCIA

Oggi sciopero a Tortona ultime scorte a Casale

I tabaccai della provincia hanno riesposto i cartelli «tutto esaurito» nelle loro vetrine. Il blocco degli straordinari del deposito di Tortona ha ridotto al 50 per cento gli approvvigionamenti. Situazione preoccupante ad Acqui e Novi: da oltre un mese mancano i rifornimenti. Oggi a Casale distribuzione dei fondi di magazzino.

Inceneritore

Il freddo non blocca le proteste

ALESSANDRIA. Continua a San Michele l'occupazione organizzata dell'area prescelta per la costruzione dell'inceneritore. Freddo e neve non sembrano aver scoraggiato i manifestanti che a turno, da una decina di paesi dell'Alessandrino, presidiano la zona per impedire all'Ansaldo di compiere le ultime indagini sul territorio.

Ieri, alcuni alessandrini hanno approfittato del giorno di festa per visitare l'area occupata, dove a fine estate è stata costruita una «casa di paglia» per far fronte al maltempo.

Il Comitato del «no» all'inceneritore non sembra per nulla intenzionato a mettere la parola fine all'occupazione. Intanto, sul fronte del Comune, si attendono notizie: prima tra tutte una verifica sulle intenzioni della maggioranza a Palazzo Rosso, quindi il coinvolgimento di Provincia e Regione nella soluzione del problema smaltimento rifiuti industriali nell'Alessandrino. [cr. ro.]

Aveva 51 anni, da qualche tempo era ospite della ditta Rgr

Misteriosa morte di un uomo nella zona industriale «D4»

ALESSANDRIA. Misteriosa morte di un uomo, nella zona industriale D4. Giuseppe Pessina, 51 anni (da tempo soffriva di insufficienza respiratoria) è stato trovato privo di sensi nell'azienda «R.g.r.», produttrice di scatole trasparenti.

L'uomo, originario di Voghera, dopo essere vissuto per molti anni in Australia, era tornato in Italia e, non avendo né lavoro (era invalido e percepiva solo una modesta pensione), aveva trovato ospitalità in un alloggetto ricavato nella «R.g.r.», azienda della quale è contitolare la sorella Lucia.

L'allarme è stato dato da Maria Rivera, amministratrice della ditta: suo figlio, Luigi Ceni, è sposato con Lucia Pessina.

Maria Rivera, l'altra mattina, si è recata in ditta molto presto per controllare se Giuseppe Pessina aveva dato da mangiare ai suoi cani e ai nove gatti. La donna aveva affidato al parente il compito di preparare i pasti per le bestiole, ma sapendo quanto fossero precarie le sue condizioni di salute, aveva preferito recarsi di persona in azienda. Non avendo visto Giuseppe Pessina, è entrata nella sua camera da letto: sembrava che l'uomo dormisse, ma Maria Rivera ha subito capito che doveva essere accaduto qualcosa di molto grave.

Ha telefonato alla Croce rossa. E' arrivata un'ambulanza, e Giuseppe Pessina è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove è giunto cadavere.

Il decesso è attribuito a insufficienza cardiaca: «Dopo un anno in sanatorio - dice Maria Rivera -, più volte è stato in pericolo di vita». [e. c.]

L'AIDO PROTESTA

«A Novi nessun espianto»

NOVI. «Da anni chiediamo che all'ospedale sia praticato l'espianto di organi, ma sinora alle nostre sollecitazioni non corrispondono segnali positivi». Protestano, a Novi, i rappresentanti della sezione Aido. «I medici dell'Usl non si prestano neppure al prelevamento delle cornee - dice il presidente Aido, Angelo Piras -. Manca la volontà di compiere l'espianto, nonostante vi sia la disponibilità dell'amministratore straordinario, Riccardo Austa».

Ieri mattina, Piras ha denunciato pubblicamente questa «situazione di stallo» e ha ribadito che la città sta dimostrando poca attenzione a un problema che in altre zone d'Italia è invece molto sentito: «Tutti riconoscono la validità della terapia del trapianto. A Novi, però, i medici "glissano" sulla vicenda». [d.]

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di maltempo, con piogge e nevicate; in giornata spiccata variabilità.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 5; min: 2; media: 3,5
UN ANNO FA
Max: -0,3; min: -2; media: -1,2
MINIME IN PIEMONTE
Torino 5; Novara 5; Asti 2; Alessandria 3; Cuneo 6,1; Vercelli 7

Lettera degli studenti ■ Dianzani: «Gli spazi utilizzabili sono insufficienti»

Appello al rettore per le aule

Un lungo elenco delle disfunzioni dell'ateneo alessandrino. Radiografia di palazzo Borsalino: il secondo piano è parzialmente inutilizzato. Un solo locale «studio» per più di 15 universitari

Antonino Caponnetto ■ Palazzo Borsalino

Giovedì 17, alle 18, in via Cavour, l'onorevole Alfredo Galasso, il giudice Giancarlo Caselli ■ il giornalista Giovanni Russo presenteranno: «I miei giorni ■ Palermo», di Antonino Caponnetto, alla presenza dell'autore. L'incontro è organizzato dalla facoltà ■ Scienze politiche II, ■ Comitato per l'Università di Alessandria, dal Centro culturale di Walter Tobagi e dal coordinamento «Regala un sorriso».

Compitino di analisi I venerdì in aula 7

Il compito ■ Analisi matematica 1, per ■ corso tenuto dal professor Boero, è previsto venerdì, dalle ■ alle 11, a Palazzo Borsalino in aula 7.

Corso per insegnanti sull'antico Egitto

Proseguono gli incontri del corso di aggiornamento per insegnanti: «Scopriamo l'antico Egitto». Questa sera alle 21, nella sede uiversitaria, ■ndo appuntamento del mese di dicembre. Le lezioni sono organizzate dai Gruppi archeologici d'Italia con il patrocinio del ministero alla Pubblica istruzione e ai Beni culturali e del Comune. Per informazioni, si può telefonare alla sezione cittadina dei Gruppi archeologici, al numero: (0131) 234.131, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Conferenza dibattito Psicologia e religione

Domani alle 21,15, nella sede universitaria, per il ciclo «Religione ■ scienze umane», Mario Aletti parlerà sul tema «Psicologia e religione» · introdurrà Mauro Fornaro; gli incontri so■ organizzati dal centro culturale protestante di Alessandria e dall'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi ■ Alessandria e del Crds.

Come iscriversi al ■ ■ inglese

Gli studenti di Scienze politiche che intendono frequentare ■ corso di inglese ■ nel secondo semestre dal professor Monti, possono iscriversi il 16 dicembre, dalle 15 alle 17,45. Sarà stabilita anche una data per il mese ■ gennaio.

ALESSANDRIA. Gli studenti dell'Ateneo cittadino scrivono al rettore dell'università di Torino, Carlo Umberto Dianzani. Rivendicano ■ maggior interesse per i corsi alessandrini, da parte della sede madre.

Dopo l'assemblea della setti■ scorsa, gli universitari di palazzo Borsalino hanno deciso di elencare tutte le difficoltà «logistiche» che non sono ancora state risolte. «Da quando fu costituita l'Università ad Alessandria - scrivono gli studenti - si dovevano tener presente i problemi relativi alla carenza di spazi utilizzabili».

L'idea degli studenti non è quella di ■ l'area universitaria al palazzo ■ via Cavour. «Non ■ neanche state sfruttate le possibilità già esistenti, vedi il tristemente noto secondo piano», prosegue■ i ragazzi. Piuttosto ■ i tempi di realizzazione ■ preoccupano gli universitari. «Dai colloqui avuti con i responsabili dell'amministrazione dell'ateneo torinese, e ancor più dai "sovrumani silenzi" - prosegue il documento -, gli studenti si sono resi conto che i tempi intercorrenti per ampliare ■ spazi utilizzabili, anche sotto l'egida dell'università madre sono lunghissimi e comunque tali da rendere insostenibile la situazione».

Quest'anno gli iscritti, alle facoltà alessandrine, hanno

Il rettore Carlo Umberto Dianzani

raggiunto quota duemila, e nella sede ■ via Cavour mancano le aule. «E' accettabile - si chiedono gli studenti - che dopo sei anni ■ si ■ provveduto ad attrezzare le strutture atte ad accogliere una modesta biblioteca ■ un numero sufficiente di laboratori?». E ancora: «E' accettabile che, in tutto l'istituto, sia prevista una sola aula di studio i grado di ospitare non più di quindici studenti?».

Non ■ questione di mancanza di denaro, perché secondo quanto scritto dai ragazzi gli stanziamenti ■ sono: «I fondi per la ristrutturazione di locali compresi nell'edificio ci sono - dichiarano nella lettera al rettore - come quelli per l'affitto ■ sale esterne al palazzo, affitto concepito come provvedimento d'urgenza in vista dell'ampliamento delle sale interne alla palazzina ■ via Cavour». E aggiungono con tono polemico: «L'aspirazione ■ forse quella di attendere che l'università di Alessandria sia interamente autonoma, come in futuro dovrebbe accadere, così da trasmettere a quest'ultima l'onere di sostenere spese che in definitiva interessano solo marginalmente Torino?».

«In sostanza - concludono gli universitari - ■ fino all'anno scorso poteva accusarsi di immobilismo l'amministrazione locale, ora è l'Università di Torino a trovarsi in difetto rispet■ alle promesse formulate».

Poi ribadiscono la questione delle aule esterne alla sede: «Perché è concesso che alcune lezioni a Torino siano tenute fuori facoltà mentre ad Alessandria no?». Una nota polemica conclude lo scritto al rettore: «Di fronte ■ questa incoerenza, ■ il dubbio che il principio della "consonanza" di indirizzi didattici tra Alessandria e ■ se■ madre sia soltanto ■ criterio da applicarsi o da sovvertirsi a piacere dell'Università di Torino».

Antonella Mariotti

Il Comune cerca sette necrofori, martedì ■ chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato per il Comune di Alessandria: ■ operatori servizi cimiteriali (necrofori). Durata lavoro 60 giorni, titolo di studio: licenza media. Possono partecipare gli iscritti ■ qualifica di operatore servizi cimiteriali. In caso di inevasione si passerà alla chiamata immediata ■ iscritti con qualsiasi qualifica. Gli interessati devono presentarsi entro ■ 11,30 di sabato, muniti ■ tesserino rosa, libretto di lavoro e documento d'identità. La chiamata avverrà martedì alle 12.

Dopo ■ condanna, Demicheli lascia il Consiglio

Si ■ dimesso dalla carica di consigliere comunale di Novi, Elio Demicheli, 41 anni, eletto nelle ultime elezioni amministrative nelle file del pds. Recentemente, aveva subito una condanna in pretura a Novi ■ due mesi di reclusione, pena sospesa, per aver emesso alcuni assegni a vuoto.

Due donne si spacciano per dipendenti del Comune

L'assessorato ai Servizi sociali ■ Comune di Alessandria segnala che sono giunte diverse segnalazioni riguardanti una o due donne di circa 25-30 anni che si presentano a casa di anziani spacciandosi per personale dell'assessorato stesso o di altri enti pubblici, come l'Inps. In realtà sono impostori. La vicenda è stata denunciata alla polizia.

Consulenze ai cittadini alla circoscrizione Orti

Nella sede del Consiglio ■ quartiere Orti, piazza Perosi 13 (locali del ■ bestiame), funziona un servizio socio-assistenziale che offre consulenza e informazioni in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporti cittadino-pubblica amministrazione, lavoro ■ formazione professionale. La commissione ■ e sanità del Consiglio di quartiere gestisce il servizio mettendosi a disposizione del pubblico ogni mercoledì dalle 18 alle 19.

In assemblea i soci della Croce verde ovadese

Con prima convocazione alle 17,30 e la seconda alle 18,15 di oggi, nella sede sociale di via Lung'Orba ad Ovada, sono convocati i soci della Croce verde ovadese. Sarà esaminato il nuovo Statuto sociale, al fine di adeguarlo alle normative regionali e di aggiornarlo alla realtà associativa determinatasi ■ l'ampliamento delle iniziative dell'ente.

Iniziativa dell'Asa

Ogni ■ sarà premiato un soccorritore

ALESSANDRIA. L'Asa, associazione di volontariato, ha istituito un premio da destinare a chi si è «particolarmente distinto in opera ■ soccorso nei confronti di persone in momentanea difficoltà». Il premio è ■ ricordo di Beppe Leo, 25 anni, morto la scorsa estate in un incidente stradale a Litta Parodi e il cui corpo era stato ritrovato solo 20 ore dopo. Beppe Leo era uno ■ volontari dell'Asa.

L'associazione ha ora costituito una commissione per vagliare le segnalazioni per l'attribuzione del premio. Il riconoscimento (sotto forma di bor■ di studio o viaggio studio) ■ stato voluto dai genitori di Beppe Leo ■ sarà assegnato ogni anno a settembre. Le segnalazioni vanno inviate entro maggio 1993 all'Asa di Alessandria, casella postale 25.

■ caso di impossibilità ad attribuire il premio, l'importo sarà versato in beneficenza.

Con l'iniziativa si intende ■cordare Beppe Leo e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei ■. [m. fa.]

Raccolti 14 milioni

Lu si ■ per gli arredi dell'ospizio

LU. Quattordici milioni è la cifra che il comitato promotore casa di riposo ha raccolto fra gli abitanti del paese allo scopo di acquistare gli arredi del nuovo ospizio.

L'iniziativa popolare è scattata la scorsa estate, a giugno, quando ■ Comune aveva reso pubblico che con i finanziamenti a disposizione non si sarebbero coperte anche le spese riguardanti gli arredi. Questo perché in fase di ristrutturazione della casa ■ riposo, erano sopravvenute diverse spese impreviste.

Intanto l'amministrazione comunale luese ■ portando ■ termine il primo lotto di lavori per la creazione di 25 posti. Dovrebbero essere disponibili nei primi mesi dell'anno prossimo. Per usufruire in tempi brevi ■ quei posti letto, però, è necessario che i locali vengano adeguatamente arredati.

La sottoscrizione popolare, quindi, prosegue. Il Comune realizzerà in seguito un secondo lotto di lavori per creare altri 10 posti letto. [cr. ro.]

Associazione Idea

Solidarietà alla comunità ebraica

ALESSANDRIA. Una ventina ■ iscritti a «Idea», un'associazione di disabili, ha ospitato nella sede del proprio sodalizio il rappresentante della comunità ebraica cittadina, Silvio Norzi, per uno scambio di idee e per avere informazioni sulla questione religiosa. Hanno inoltre espresso la loro solidarietà alla comunità ebraica ed il più vibrato dissenso ■ razzismo e all'antisemitismo.

Norzi ha risposto a tutte le domande, ha proiettato ■ filmato sui problemi razziali e sulla deportazione degli ebrei - tra cui vi furono alcuni alessandrini - nei campi di sterminio dove fu consumato l'olocausto.

L'incontro fa parte di una se■ di iniziative varate dai responsabili dell'associazione, che è presieduta dal consigliere comunale Paolo Berta.

Nei giorni scorsi i disabili si ■ incontrati con ■ Movimento federativo democratico, mentre sabato, sempre nella sede di via Toscanini, è in programma una riunione con Lega ambiente. [e. c.]

Costituita ad Alessandria per valorizzare il complesso monumentale di Marengo

Una società in ricordo di Napoleone

Primo appuntamento è la presentazione di un documentario sulla battaglia, venerdì ■ Palazzo Ghilini
E la Provincia vuole realizzare un ostello, con sala convegni ■ ristorante: la spesa prevista è di 2 miliardi

La statua di Napoleone a Marengo

ALESSANDRIA. Si è costituita in città la «Società napoleonica ■ Marengo», in collaborazione con ■ Provincia, tramite l'assessorato alle Attività culturali. Ha diverse finalità: valorizzare la villa e il parco di Marengo, promuovere convegni, mantenere collegamenti ■ analoghe associazioni italiane ed estere, costituire un gruppo in divisa militare che sarà presente alle rievocazioni, diffondere la conoscenza della storia dell'epoca napoleonica ■ del XIX secolo, ampliare ■ arricchire il museo di Marengo, organizzare spettacoli e riunioni sportive.

Si regge sul volontariato. Il presidente è Pier Fausto Cavallo di Aosta, «generale» napoleonico del gruppo, in divisa militare dell'epoca «Stato Maggiore napoleonico, dipartimento della Dora». Chiunque può iscriversi: ■ quota ■ ■ ■ 20 mila lire, ■ mila per chi non ha ancora compiuto ■ anni.

Valorizzare il complesso monumentale di Marengo (dove il 14 giugno ■ si combatté la storica battaglia vinta dalle truppe napoleoniche contro quelle austriache) ■ doveroso, ■ ■ è problema di oggi.

■ ne parla da anni. Qualcosa è stato fatto: il Museo è aperto al pubblico grazie ■ soci dell'Università della terza età che a ■ diventano «accompagnatori». E nel '93 saranno ultimati i lavori per garantire ■ funzionalità dell'ostello della gioventù. «Completato ■ primo lotto, ■ una spesa di mezzo miliardo, si proseguirà con il secondo ■ 800 milioni per rendere agibili i locali», dice l'assessore Pierangelo Taverna.

La Provincia, con un onere di due miliardi, vuole ■ un punto d'incontro per turisti e appassionati di storia italiani ed europei, con particolare riferimento ai francesi.

L'ostello disporrà ■ un campo sportivo e di un camping per camper e roulottes (una forma di turismo che ormai va per la maggiore, non solo in Italia) oltre alla sala convegni, al ristorante ■ al ■ Sarà operativo all'inizio del '94.

Gli obiettivi per il ■ anno sono incentrati sulla rievocazione, all'inizio dell'estate, «Ricordando Marengo», con centinaia di persone in costume impegnate a darsi battaglia, senza spargimento di sangue. ■ è prevista anche la «Cavalcata Aleramica» in tre tappe, durante l'autunno, con la presenza dei ■ più importanti dell'equitazione nazionale.

Il primo appuntamento della «Società Napoleonica di Marengo» è per venerdì 11 dicembre: alle 18, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini, verrà presentato «Il sole di Marengo», realizzato dal giornalista Orlando Perera, un alessandrino che lavora in Rai a Torino.

E' un documentario sulla celebre battaglia che si prefigge ■ scopo culturale, storico ■ didattico per far meglio cono■ gli aspetti militari, anche al di fuori e al di là ■ quel 14 giugno 1800. Ma chiunque può offrire un contributo ■ idee e di proposte ■ questa nuova, importante associazione.

Emma Camagna

Quell'affitto negato ■ Forte Guercio

In riferimento alla richiesta fatta dall'Intendenza ■ Finan■ di un risarcimento di un milione ■ duecentomila lire e dello sgombero del Forte Guercio, rispondiamo che questa richiesta ■ pare perfettamente coerente con uno Stato che propone ■ vendere le spiagge, che ci promette lacrime e sangue, che ■ annuncia un aumento della disoccupazione, che ■ invita ■ pagare per i propri errori.

E' ben questo stesso Stato che nel suo piccolo lascia nel degrado ■ nell'abbandono luoghi come Forte Ferrovia ed ■ sempre questo Stato ■ scandalizzarsi per i rigurgiti razzisti ma ■ nei fatti tratta gli stranieri, i cosiddetti extracomunitari, da cittadini di serie B, favorendo così il lavoro nero ■ topagato, è sempre questo Stato che ha partorito una politica ■ disuguaglianza e guerra fra i poveri, che ora ci chiede dei soldi? Ora ci chiede la tolleranza? Ci chiede l'abbandono dei posti che lui per primo ha abbandonato? Ci propone una vita senza più momenti di creatività?

Ma non diciamo stupidaggini, non è certo l'ammontare della cifra che ci preoccupa, abbiamo speso molto di più per i lavori di miglioria del Forte stesso, ma qui ■ vogliono i soldi e lo sgombero, si rifiuta di dare un affitto, ma lo si chiede dopo.

Noi non accettiamo queste logiche, non riconosciamo questo Stato, chiediamo solidarietà invece a chiunque ritenga importante che il Forte Guercio viva con il suo bagaglio di iniziative culturali e ricreative, con la sua volontà ■ dare vita ad una struttura autogestita per cui autonoma da qualunque tipo di catena politica.

Assemblea Forte Guercio occupato, Alessandria

Casale, la torre è rimasta al buio

Ormai da qualche tempo, nelle ore notturne la torre civica di Casale ■ è più illuminata. Spero che ciò non sia dovuto ad una scelta, ma ad ■ guasto. La torre è ■ simbolo della città e l'illuminazione la mette in risalto anche ■ grandi distanze.

Lettera firmata, Casale

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
■ Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
■ **Ligure:** Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 765 255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE ■ TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342.703 (per le ur■, ■ serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, Centrale, piazzetta Lega 16, tel. 252.329, dalle ■ alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 ■ giorno successivo, a ■ de abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibili■ ■ chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (tel. 322.920)
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (tel. 452 220)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel. 76.255)
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (tel. 80 348)
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (tel. 815 731).
Valenza: Bellinger, corso Garibaldi 86 (tel. 943 358)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308 850
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33 41
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856 763
Cerrina: 943 473
Felizzano: 772 257
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 806.129
Tortona: 86 51
Valenza: ■

NATI. Sabrina Fogo, Sabrina Scarpulla, Serena ■ Re, Ilaria Peretti, Nicolò Brondelli di Brondello, Monica Bizzotto, Serena Druslan, ■yne Biondo, Cesare Calcopietro, Elena Gobbato, Alessandro Pisano, Sheila Foe, Maria Ferrato.
MORTI. Linda Caselli, 63 anni, Maria Lucchini, 97 anni, Luciano Omegna, 61 anni, Teresa Accatino, ■ anni, Giuseppina Imarisio, 81 anni, Gaetano Tommaselli, ■ anni, ■ria Borellini, ■ anni, Maria Bellatore, 77 anni, Olivio Patrucco, 87 anni, Mario Ghiardelli, 77 anni, Pietro Verano, ■ anni, ■ Mazzaro, 77 anni, Camilla Mairone, 81 anni, Pierino Marchisotti, 72 anni, Giuseppe Lazzaro, 65 anni, Giulio Tozzini, 82 anni, Maria Rosa Mossano, 94 anni, Raffaele Zaffino, ■ anni, impiegato.

ACQUI ■

NATI. Chiara Gottardo, Arianna Martorana, Sara Ferraro, Cristiano Araia, Daniele Roveta.
MORTI. Emilio Gilardi, 89 anni, Franco Collino, ■ anni, Enrichetta Sirito, ■ anni, Mario Ghione, ■ anni, Carolina Balma, ■ anni, Guido Frola, 98 anni, Lorenzo Pignone, 85 anni, Giulio Gollino, 90 anni, Teresa Baldizzone, 83 anni, Luigi Ferreio, 87 anni.

CONCORSO

Duecento posti in polizia

La questura di Alessandria comunica che sulla Gazzetta Ufficiale «Concorsi ed esami» del 6 novembre 1992, è stato pubblicato il bando di concorso per il conferimento di ■ posti di allievo operatore tecnico del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici della Ps, da destinare all'impiego nel settore sanitario della Ps ■ mansioni esecutive di operatore di assistenza sanitaria. Il termine per iscriversi scade oggi, ■ domande devono ■ presentate redatte sui moduli da ritirare nelle questure della provincia.

SOLIDARIETA'

Angeli in vetrina per i bimbi

Tornano a Valenza gli angeli in vetrina: indicano i punti di raccolta di fondi a favore dell'Unicef, per i bambini della ex Jugoslavia. Hanno aderito all'iniziativa L'isola del tesoro, Saracino gioielli, Valenza 18kt, La fenice, Spaziloro, Bunkorafe, Golosità, Il covo di cova, bar Vogue, Nube rosa, Rimmel boutique, Linea donna, Il posto, Tipi di coso, tabaccheria Avitabile.

GIARDINAGGIO

Per scegliere piante «intonate»

Per gli incontri della società Orticola di Casale oggi alle 17 alla sede di vicolo Olper la professoressa Silvia Biletta Rota parlerà di «Il colore nel giardino», trattando degli accostamenti di colore tra le varie piante.

LIONS

Un■contro con il governatore

I soci del Lions Club ■ Casale incontrano stasera alle 20 all'Accademia Filarmonica il governatore Emilio Piccardo, genovese, che ■ stato eletto per il biennio 1992-'93.

DUNGEON CLUB

Giochi di società per tutti

E' nata ad Alessandria «Baba Yaga Dungeon Club», un'associazione che si occupa di giochi di ruolo, di simulazione, da tavola. Si riunisce in via Lumelli 37, dove ■ possibile rivolgersi per informazioni, preferibilmente dopo le 18.

In provincia le scorte sono andate tutte esaurite: stamane rifornimento di «bionde» a Casale

Sigarette, è di nuovo emergenza

Le rivendite di Acqui e di Novi devono ancora ricevere gli approvvigionamenti. Oggi a Tortona due ore di blocco e di assemblea per decidere se revocare il blocco degli straordinari o continuare lo «sciopero bianco»

ALESSANDRIA. Torna l'emergenza sigarette. Nel capoluogo, dopo il rifornimento della settimana scorsa, le scorte sono andate praticamente esaurite in poche ore. Tornano, dunque, a campeggiare i cartelli «tutto esaurito» nelle 700 privative della provincia.

I fumatori si domandano: ma non è terminato da dieci giorni lo sciopero dei Monopoli? Allora perché tanta lentezza nel rifornire le tabaccherie? La risposta è semplice. L'agitazione è stata revocata, ma il blocco degli straordinari. Dal deposito di Tortona, da quando è stato revocato lo sciopero, sono partiti poco più della metà dei carichi previsti in tempi normali. Negli ultimi 8 giorni non si è riusciti a servire tutti i magazzini (sono 42 in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) che fanno capo al deposito tortonese. Località come Acqui e Novi, che erano state le ultime ad essere rifornite prima dell'agitazione, non hanno ancora ricevuto approvvigionamenti.

«Purtroppo da alcuni giorni è tutto finito in città - spiega il titolare della tabaccheria Barberis di corso Italia ad Acqui -. Ci hanno promesso che entro fine settimana qualche scorta dovrebbe arrivare, ma ormai siamo sfiduciati». Anche a Casale le sigarette distribuite venerdì scorso sono andate a ruba, ma al magazzino sono arrivati alcuni quintali di «bionde» che verranno distribuiti stamane.

Gli scaffali sono di nuovo vuoti nelle tabaccherie di tutta la provincia

«Terminate quelle - spiega il titolare un responsabile del magazzino - rischiamo di restare senza fino a Natale». La ditta Lavezzi, che rifornisce le sigarette ad Alessandria, ha esaurito qualsiasi marca, ma conta su un carico di Marlboro e [illegible] (circa 1500 chilogrammi) destinato al capoluogo per fine settimana.

Per oggi a Tortona è indetto uno sciopero di due ore in concomitanza i lavoratori del Monopolio terranno un'assemblea. In discussione il futuro immediato. Tre le ipotesi: mantenere lo stato parziale di agitazione; inasprire la lotta, cioè proclamare un nuovo sciopero; sbloccare completamente la situazione. L'ipotesi più probabile sembra la seconda, anche perché i sindacati sembrano propensi ad una tregua ad oltranza.

Piero Abrate

Sciopero

Niente autobus per quattro ore

ALESSANDRIA. Trasporti locali bloccati per quattro ore domani dallo sciopero indetto dagli autoferrotranvieri. Difficoltà e problemi, dunque, per tutti coloro che utilizzano autobus e corriere. Le segreterie nazionali dei confederati (Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltr) hanno indetto l'astensione dal lavoro dalle 17 alle 21 di domani.

In città scioperano i lavoratori dell'Arfea, di conseguenza in quella fascia oraria l'azienda comunica che non è garantita la regolarità del servizio di linea. La municipalizzata Atm sospenderà le corse di linea dalle 17 sino a fine turno.

Anche a Casale si fermeranno i trasporti pubblici, ma i lavoratori della municipalizzata casalese interromperanno l'agitazione alle 20.

La mobilitazione è stata indetta per la grave situazione nel settore dei trasporti locali, e per richiamare l'attenzione sui ritardi - come fanno notare i sindacati - con i quali il Governo, sta affrontando la crisi del settore. **[a. m.]**

Proposto un Centro polisportivo

Tortona «salva» il Parco Castello

TORTONA. La polisportiva Derthona propone al Comune di ristrutturare l'area dell'ex colonia solare, nel Parco Castello, costruendo campi da tennis, calcetto, pallavolo, basket, una pista per mountain-bike e un tracciato di corsa campestre.

Il progetto è già stato presentato all'assessore allo Sport, Franco Codevilla. «Il sindaco Fabrizio Palenzona - dice Vittorio Picchi, presidente della Polisportiva - in un recente incontro col nostro direttivo, ha manifestato l'intenzione di includere nell'approvazione del nuovo piano regolatore anche il progetto per il recupero del Parco del Castello. Per questo motivo, noi ci siamo affrettati a presentare una proposta che consenta di sfruttare al meglio l'area dell'ex colonia solare, sotto l'aspetto sportivo».

Secondo il progetto presentato dalla Polisportiva, il costo per sistemare l'area, ai piedi delle antiche mura del castello, non sarebbe eccessivo per il Comune, anche se prevede un intervento di ripristino e la successiva manutenzione.

A fianco delle strutture già esistenti, si prevede l'allestimento di un nuovo campo in «startan» per il tennis (con spesa a carico del Derthona tennis). Tra le due pensiline si dovrebbe invece realizzare un campo polivalente per ospitare le gare del Derthona calcetto (oggi costretto a emigrare a Voghera per le sfide di campionato), ma utilizzabile anche per volley, basket e pattinaggio a rotelle.

«Coinvolgendo tante società sportive - aggiunge Picchi -, la collina diventerà finalmente un punto di incontro per tanti giovani. Ma è previsto anche l'allestimento di una pista attrezzata per mountain bike e, attorno all'area, un tracciato per la corsa campestre».

Il presidente, Vittorio Picchi, non nasconde il suo entusiasmo per questa iniziativa: «In una zona che oggi è quasi sempre deserta, potremo finalmente radunare giovani che praticano sette discipline sportive. Saranno coinvolti almeno 400 atleti, tra gare e allenamenti».

E' prevista una spesa minima per il Comune: circa 100 milioni che consentirebbero di ristrutturare anche alcuni locali per spogliatoi e servizi.

Come ingresso della nuova area attrezzata si potrebbe utilizzare la vecchia entrata del camping, lungo la salita del Castello.

«Dopo un incontro con l'assessore allo Sport, abbiamo buone speranze che il progetto possa essere accettato dal Consiglio comunale - conclude Picchi -, perché senza eccessiva spesa si recupererà un'area che oggi non viene utilizzata. Inoltre per la realizzazione dei nuovi campi, vi sarà il massimo rispetto dell'ambiente, senza nessun abbattimento di alberi».

Enrico Regalzi

IN BREVE

GAVI
Ladri di tappeti e vestiario in azione in località Cheirasca

Raffica di furti in località Cheirasca a Gavi. I ladri hanno preso di mira alcune abitazioni rubando tappeti e vestiario (pellicce e giacche di pelle) per un valore di alcuni milioni.

PARODI
Intossicato da farmaci è in gravi condizioni

Francesco Repetto, 30 anni, di Parodi Ligure, via Foresto 16, è in gravi condizioni all'ospedale di Novi: ha tentato di togliersi la vita ingerendo un forte quantitativo di sonnifero. L'uomo si era poi appartato in una vigna, poco lontano dal paese. Un passante l'ha notato quando ormai Repetto era privo di sensi e ha dato l'allarme, così [illegible] scattati i soccorsi.

MORNESE
Sindaco ineleggibile per incompatibilità

E' stato dichiarato ineleggibile, dalla Corte di appello di Torino, il sindaco di Mornese, Marco Pestarino. Alla magistratura si era rivolta la minoranza consiliare, sostenendo che Pestarino non poteva essere eletto, nel maggio 1990, per incompatibilità, perché dipendente dell'Usl di Ovada, di cui fa parte anche il Comune di Mornese.

CASALE
Ancora miasmi serali a S. Maria del Tempio

Dopo un periodo di relativa calma, tornano a farsi sentire, in modo insistente, gli odori nauseabondi nella frazione Corrado di Santa Maria del Tempio di Casale. Sotto accusa è la contestata porcilaia. La popolazione li ha avvertiti soprattutto nelle ore serali. Riprendono quindi anche le proteste, accompagnate da un sollecito nei confronti della magistratura alla quale era stato chiesto di aprire un'inchiesta.

TORTONA
Ritrovato il furgone rubato al Brallo

E' stato ritrovato dai carabinieri a Tortona il furgone di Franco Nobile, abitante al Brallo, rubato da Alessandro Santini, 30 anni, tossicodipendente, che è stato fermato dai militari di Varzi.

CASALE
Nuovo piano parcheggi varato dal Comune

Il Comune di Casale sta predisponendo un nuovo piano per la costruzione di parcheggi. Aree di sosta sorgeranno tra pochi mesi in piazza Martiri (che sarà parzialmente ristrutturata), piazza Statuto e intorno al Mattatoio civico.

Dopo la bocciatura del Coreco, rieletti nuovo sindaco e giunta

Pietra Marazzi, in Comune è confermato il «ribaltone»

PIETRA MARAZZI. Ribaltone, atto secondo. Dopo i due «autogol», o vizi di forma per usare il linguaggio burocratico, della seduta del 19 novembre, il Consiglio comunale di Pietra Marazzi ha ripetuto l'altra sera l'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta espressione del cambiamento di alleanze all'interno dell'ex gruppo di maggioranza. E' la lista che si era presentata alle elezioni del maggio '90 con l'emblema dell' ulivo, guidata dal commercialista alessandrino Giovanni Cottini, poi confermato sindaco.

Cinque dei dodici consiglieri dell'«ulivo» si sono alleati con i tre della minoranza pds, dando così vita a una nuova maggioranza (8 contro 7) che ha spodestato il sindaco Cottini alla guida da ormai otto anni del centro collinare.

Nuovo sindaco è un artigiano del paese, Daniele Carli. Era stato eletto con la lista Cottini e con lui era stato sino a qualche mese fa vice sindaco, per poi rompere bruscamente la collaborazione, sempre più difficile.

Il nuovo sindaco di Pietra Marazzi Daniele Carli, artigiano. E' stato eletto l'altra sera ed ora dovrà occuparsi del problema della tariffe dell'acqua e dei rifiuti

I nuovi assessori sono Annamaria Cha, pidiessina, e gli ex dell'«ulivo» Marcello Facen e Roberto Castellano, sino all'ultimo assessori della giunta Cottini, e Terenzio Pareti.

L'altra sera il Consiglio comunale, che 48 ore prima aveva approvato in extremis il bilancio '93 presentato dalla giunta Cottini («L'abbiamo votato per evitare di bloccare l'attività amministrativa», dice Ezio Foli, pidiessino e componente la nuova maggioranza). La seduta è stata aperta dal sindaco uscente. Cottini, che, dopo aver attaccato gli avversari, ha abbandonato l'aula coi due consiglieri che gli sono rimasti fedeli.

E' toccato allora a Marcello Facen, più anziano dei due assessori dell'ex giunta presenti, presiedere la seduta secondo lo statuto del Comune: erano presenti 9 consiglieri su dodici, quindi valida. Gli otto della nuova maggioranza hanno approvato la mozione di sfiducia costruttiva, il nono, Di Bartolo, si è astenuto.

Daniele Carli, non appena il Coreco, il Comitato regionale di controllo, avrà approvato la delibera, giurerà dinanzi al prefetto Callia. Quindi, entro il 18 dicembre, verrà convocato il Consiglio comunale. Due i punti urgenti da esaminare: le nuove tariffe dell'acqua potabile, che sono stato aumentate dalla giunta Cottini provocando la protesta della gente e considerate superiori a quanto stabilito dalla legge, e quelle per la raccolta dei rifiuti, affidata alla municipalizzata alessandrina Amiu. **[fra. mar.]**

Disagi nel Novese e nell'Ovadese a causa degli alberi caduti

Maltempo, strade bloccate

Numerosi interventi dei vigili del fuoco per eliminare il pericolo. A Novi traffico in difficoltà, con carambole di auto. Problemi a Belforte, Arquata e Grondona

Su tutto l'Ovadese e l'Alto Monferrato, alla nevicata dell'altro giorno ha fatto seguito la pioggia. E proprio il proseguire del maltempo ha causato ieri disagi alla circolazione per le rotture di alberi.

Un ramo che si è staccato da una gigantesca acacia alla periferia di Belforte, nelle prime ore di ieri, ha ostacolato il traffico sulla strada per Tagliolo. Per rimuovere l'ostacolo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ovada.

Disagi anche nel Novese, dove i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per sgomberare le strade da alberi e rami caduti dopo la nevicata. Il primo intervento l'altra sera verso le [illegible] in via Oneto, alla periferia di Novi, dove la circolazione era interrotta a causa di alcuni pre[illegible] sull'asfalto di alcune piante del vicino Parco Castello. Problemi analoghi in via Rattazzi, dove i pompieri hanno lavorato quasi un'ora per eliminare i rami staccatisi per il peso della neve.

Sempre l'altra notte, tra Arquata e Grondona, alcuni tronchi d'albero sulla sede stradale hanno creato problemi agli automobilisti, ma non si è resa necessaria l'interruzione della circolazione. A Novi, infine, si registrano parecchi incidenti, per fortuna senza danni a persone, tra vetture che sono mon[illegible] tavano pneumatici adatti al fondo stradale particolarmente viscido. «Carambole» di auto sono avvenute in piazza XX Settembre, in viale Pinan Cichero e in viale Rimembranza.

La situazione nelle strade cittadine è migliorata ieri pomeriggio, quando la pioggia ha sciolto il lieve strato di neve rimasto sull'asfalto. **[r. al.]**

CUCCARO

La chiesa torna agibile

CUCCARO. Gli oltre 400 abitanti del piccolo Comune monferrino potranno probabilmente festeggiare il Natale nella loro chiesa parrocchiale, che è sotto sigilli da febbraio per il rischio di crollo. I lavori di consolidamento della struttura sono in fase di conclusione. Gli ultimi ritocchi avverranno proprio questa settimana. Subito dopo alcuni esperti eseguiranno i controlli finali.

Con 40 milioni del ministero dei Lavori pubblici, è stato possibile sistemare sotto la costruzione alcuni micropali, per impedire ulteriori movimenti della struttura. La chiesa però necessita ancora di interventi. L'edificio, che sorge su di un cocuzzolo, già in origine aveva mostrato segni di cedimento. Le crepe negli anni sono aumentate e la facciata si è pericolosamente inclinata. Dopo l'ordinanza del sindaco Felice Porrati che aveva disposto la chiusura, le celebrazioni si sono svolte nell'asilo. **[cr. ro.]**

SEZZADIO

Ammenda: 14 milioni

Processato per il taglio di 360 alberi

SEZZADIO. L'artigiano Alfredo Fracchia, 44 anni, abitante ad Altavilla in piazza Dei Lupi 14, ha patteggiato in pretura ad Alessandria una pena a 14 milioni e 480 mila lire di ammenda per violazioni alle norme sull'ambiente. Il 18 aprile dello scorso anno tagliò 360 alberi nella zona boschiva Boschi Volpona di Sezzadio, sottoposta a vincolo paesaggistico, senza essere in possesso della prescritta autorizzazione.

Fracchia doveva essere processato anche il proprietario del bosco, Oreste Ercole, 70 anni, che risponde di concorso nella stessa accusa, ma il procedimento a suo carico è stato rinviato.

L'avvenuto taglio degli alberi, del quale risulta agli atti un'ampia documentazione anche fotografica, fu accertato durante un'inchiesta conclusasi con l'incriminazione delle due persone. **[a. c.]**

OVADA

Acquesi denunciati

Assegni rubati per pagare il carburante

OVADA. La polstrada di Belforte ha denunciato due giovani acquesi per truffa e ricettazione. Secondo l'accusa, dopo aver fatto alcuni pieni di benzina ad un distributore di Ovada, avevano pagato con assegni circolari risultati rubati ad una banca di Milano.

Sono, Paolo Repetto, 31 anni, di Acqui, via Trento 5, e Giulio Guido, 28 anni, pure residente nella città termale, via XX Settembre 6.

I due hanno fatto rifornimento al distributore della Erg di piazza Castello ad Ovada e hanno pagato la benzina all'incaricato, Stefano Marzana, con assegni circolari da 500 mila lire, ottenendo, naturalmente, il resto in contanti.

Ma, quando in benzinaio ovadese ha versato gli assegni in banca, si è scoperto che i mandati di pagamento erano stati rubati alla Banca commerciale di Milano. **[r. bo.]**

VALENZA

Processo in pretura

Dopo l'incidente l'operaia fu aggredita?

GIAROLE. Verrà rievocato in pretura a Valenza un incidente stradale accaduto un anno fa e che ebbe una conclusione tumultuosa.

Il [illegible] novembre l'operaia Alessandra Deevasis, 25 anni, di Giarole, via Villabella 27, stava percorrendo sulla sua Ibiza la strada provinciale Giarole-Villabella, quando si scontrò con la Vespa 50 condotta da Salvatore Dai, 21 anni, abitante a Villabella, via Casale 14.

Secondo l'automobilista, fu lo scooterista a sbucare da una via laterale e a non concedere la precedenza. In ogni caso, il giovane rimase illeso e tutto sarebbe finito con la constatazione dei danni, se non fosse intervenuto il fratello Vito Dai, 21 anni. Nella querela, Alessandra Deevasis sostiene di essere stata presa per la gola da Vito Dai, che l'avrebbe schiaffeggiata, causandole lesioni giudicate guaribili in 8 giorni. **[r. c.]**

Capriata, la costruzione dell'impianto sportivo era subordinata al ripristino dell'antico edificio

Una villa «liberty» restaurata dai golfisti

Completati i lavori, ora si può gareggiare sul campo a 27 buche

CAPRIATA D'ORBA. «Hic dulcius canitur» (Qui più dolcemente invecchierò): questa frase compare sul piedistallo di una statua di donna all'ingresso di Villa Carolina, la vastissima proprietà di circa 85 ettari, sulla quale sorgerà un campo da golf a 27 buche.

Per Piergiorgio Secco, amministratore delegato della società Villa Carolina, promotrice del progetto, quel motto sintetizza al meglio ciò che si intende offrire ai soci del Club del golf: un soggiorno in un'area «spettacolarmente piacevole», attrezzata dalle migliori strutture per la ricezione turistica.

Continuando con le citazioni latine, la costruzione dell'impianto golfistico ha dovuto sottostare a una sorta di «do ut des», imposto dal Comune: il recupero degli immobili di Villa Carolina, contemporaneamente ai primi lavori di costruzione delle buche.

Villa Carolina, ristrutturata, è tornata all'antico splendore a Capriata d'Orba. Ora potrà finalmente ospitare i soci del Club golf in un'area attrezzata per la ricezione turistica

Il ripristino è stato completato: è tornata all'antico splendore la Villa Coltella (l'antica villa patronale). Sono stati sistemati l'attiguo cascinale, un'altra struttura agricola, gli stallaggi e il parco. Villa Coltella ripresenta così gli ambienti di fine '800 e inizi '900, quando apparteneva all'onorevole Enrico Brizzolesi, capriatese, che in paese fece realizzare le maggiori opere pubbliche.

Il cascinale «a manica lunga» è la parte più antica del complesso: risale probabilmente al '600. Accoglierà a pian terreno l'ufficio principale del centro golfistico; ai due piani superiori, invece, le camere da letto, rigorosamente in stile Liberty, come l'intero edificio.

A fine '800 fu costruita la villa patronale: le due strutture vennero congiunte a inizio del secolo. Al termine della prima guerra mondiale, la proprietà passò alla marchesa Carolina Finocchiaro Gavotti. Le fu donata dal padre per alleviarle la pena conseguente a una caduta da cavallo che le costò una lieve menomazione. Divenne il centro di una sofisticata vita mondana: la nobildonna ospitava gli amici, intrattenendoli al suono di un forte piano del '700 che ancora è possibile ammirare in uno dei saloni della villa.

Gli esterni sono stati sistemati, procedendo anche al recupero del minimo dettaglio. L'intero complesso è anche arricchito da un gran numero di statue di divinità greche, e da altre sculture.

Massimo Putzu

In città però non cala la tensione per l'esclusione dei 19 candidati leghisti

Ad Acqui in mille per Bossi

Appena un accenno sulla vicenda del rimpasto di lista. «Chi pretendeva di mantenere l'ordine alfabetico è stato mandato via». «Impegno rosa» è la proposta dei socialisti

ACQUI. I «seguaci» della Lega si [illegible] dati appuntamento lunedì [illegible] al Palladium music hall per ascoltare Umberto Bossi. La presenza del leader nella città termale fa parte del «gioco delle parti» cui tutti i big della politica nazionale hanno risposto in vista delle elezioni comunali di domenica. Il Consiglio comunale acquese [illegible] stato sospeso l'8 agosto dal Prefetto di Alessandria e sciolto definitivamente [illegible] presidente della Repubblica Scalfaro il 20 settembre.

Bossi ha parlato in una sala gremita da un migliaio di persone provenienti [illegible] solo dalla città termale, ma anche da altre località delle province di Alessandria e di Asti.

E' rimasto deluso chi si aspettava un duro intervento contro i diciannove leghisti considerati «ribelli» dai vertici del partito perché non hanno accettato il «capolistato» e l'inserimento nei primi dieci della lista di persone [illegible] acquesi.

«In questo paese c'era qualcuno che voleva fare la lista in ordine alfabetico, abbiamo fatto presto a mandarlo via», ha detto Bossi. Il quale ha lanciato frecce ben più avvelenate contro giornali e giornalisti, alla televisione chiamandola «stampa di regime» per gli «attacchi vergognosi contro la Lega».

Veleno anche [illegible] la Lega alpina, il movimento di Gremmo che [illegible] Acqui si presenta in liste con quindici candidati. Una liste considerata da Bossi [illegible] «disturbo». Anche Gipo Farassino, intrattenendo il pubblico in at[illegible] dell'arrivo del leader ha detto che la «Lega è contro tutti, [illegible] Tom Mix».

A quattro giorni dal voto, tutti i partiti sono contro la Lega e cercano [illegible] ottenere i voti lasciati in libertà dal Carroccio dopo la [illegible] vicenda del ritiro dalla lista dei «diciannove». Questo nucleo da oltre un mese stava lavorando per preparare un elenco di nomi che in città era considerato valido e che invece è «saltato» nel giro [illegible] poche [illegible] per l'intervento dei vertici provinciali e regionali del movimento. Di fronte ad un corpo elettorale [illegible] incerto, tutti i partiti sono scesi in campo con i loro esponenti di maggiore prestigio, altri interverranno entro venerdì per la chiusura della campagna elettorale.

Secondo alcuni osservatori del mondo politico acquese, il gruppo più forte è quello degli esclusi e la gente accusa i partiti per l'ingerenza [illegible] particolarmente dalle segreterie provinciali per comporre le liste.

Rifondazione comunista [illegible] presenta [illegible] capolista il senatore Adriano Icardi il quale promette alla cittadinanza una legge che finalmente decida le sorti delle Terme pubbliche. Il msi [illegible] impegnato tutti parlamentari per la promulgazione di una legge che preveda Acqui sede di casa da gioco annuale, [illegible] in Piemonte, e non da condividere [illegible] Stresa. La dc, commissariata, punta [illegible] un cambiamento della politica locale, sul ruolo politico [illegible] dc e sulla funzione amministrativa». Il psi [illegible] in primo piano [illegible] serie di impegni che vanno dal turismo alla viabilità, all'occupazione giovanile ed un «impegno rosa» per la soluzione delle problematiche sociali portato avanti dalle candidate socialiste. La Rete ha come slogan «cacciare i politici corrotti ed incapaci», mentre il motto [illegible] psi è: «Un gruppo [illegible] amici per amministrare senza avventure». Pri e psdi dicono che lo sviluppo della città «passa attraverso l'effettiva valorizzazione delle potenzialità termali, dell'attivazione dell'area industriale e della incentivazione dell'agricoltura». Lo slogan elettorale dei «verdi» è quello di fare di Acqui una città vivibile e ben amministrata, mentre il pds chiede attenzione per «rinnovare la vita politica acquese con programmi credibili e persone nuove».

Carlo Ricci

Umberto [illegible] ha parlato di fronte [illegible] migliaio di persone l'altra sera nella discoteca Palladium di Acqui. Il leader [illegible] Lega s'è scagliato contro giornali e tv, ma anche contro la Lega Alpina di Gremmo. Solo un breve accenno all'esclusione [illegible] 19 candidati dalla lista

Vignale, un mese fa gli sparò cinque colpi di pistola

Si consegna ai carabinieri l'uomo che ferì il fratello

VIGNALE. Si è presentato ai carabinieri di Vercelli [illegible] valigia in mano, pronto per essere ammanettato e condotto in carcere. Marino Mazzoni, 56 anni, il pensionato che [illegible] mese fa ha sparato al fratello Giovanni, muratore [illegible] 48 anni, di Vignale, si è costituito ieri tra le 13 e le 13,30 alla caserma dei carabinieri di Vercelli.

E' arrivato pulito, sbarbato, con la valigia contenente indumenti di ricambio ed effetti personali e ha detto: «Sono ricercato. L'11 novembre ho sparato a [illegible] fratello».

Gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare spiccato dalla magistratura [illegible]. E' accusato di tentato omicidio e [illegible] porto abusivo di armi. A fine ottobre aveva ottenuto l'autorizzazione a portare armi, ma solo per scopi sportivi. Ha nominato suo legale di fiducia l'[illegible] Vittorio Boverio di Casale. Con lui si era già messo in contatto durante la latitanza, ma [illegible] gli aveva svelato il suo nascondiglio. C'è il sospetto che fosse ospite di qualcuno, anche [illegible] avrebbe dichiarato di aver trascorso queste settimane «in giro», senza precisare. Evidentemente non vuole coinvolgere nessuno in questa vicenda che sarebbe strettamente personale, o meglio, familiare.

Movente del tentato omicidio sarebbero proprio antichi dissapori, come aveva già avuto modo di spiegare Giovanni Mazzoni. Il muratore di Vignale, che è stato nel frattempo dimesso dall'ospedale [illegible]. Spirito, si è anche dichiarato disposto a perdonare il fratello, se questi si presenterà a chiedere scusa.

Nei prossimi giorni l'imputato dovrà essere interrogato [illegible] giudice delle indagini preliminari. Non è escluso che venga sottoposto a perizia psichiatrica. Alcuni elementi inducono tuttavia a ritenere che l'imputato preparasse il piano da tempo. Intanto la scelta dell'arma [illegible] è casuale: il pensionato quattro giorni prima di lasciare il paese di Palazzolo Dello Stella, dove viveva con la moglie tedesca Elisabeth Helber, si era recato [illegible] un armaiolo di Udine e aveva acquistato una Magnum 357. Si è poi appostato nelle vicinanze della casa di piazza Italia 1 e ha atteso il rientro del fratello Giovanni. L'ha minacciato e ha sparato cin[illegible] colpi. Uno, di rimbalzo, ha colpito [illegible] petto il muratore ed è rimasto conficcato nella spalla.

L'altra [illegible] Marino Mazzoni, sulla sua Uno, è ritornato in Friuli nella sua casa di Palazzolo Dello Stella. Ha dormito, quindi all'alba ha consegnato la pistola alla moglie ed è uscito. [illegible] parcheggiato la vettura nel viale vicino alla stazione della vicina località di Latisana e ha preso il treno delle 6,49 diretto a Mestre. Qui alle 8,30 è salito sull'«Intercity» che lo ha condotto a Vercelli.

Silvana Mossano

I due fratelli di Vignale. Da sinistra Marino Mazzoni, 56 anni, e Giovanni, di 48

Altro furto a S. Martino

Autista derubato di 8 salvadanai in terracotta

CALLIANO. Uno scatolone, contenente otto salvadanai in terracotta a forma [illegible] porcellino, sono stati rubati dal furgone di un autista di Calliano, Roberto Testalina, 28 anni, via Cavour, dipendente della ditta «Mascero Sergio».

I ladri sono entrati in azione mentre l'uomo era impegnato in alcune consegne. [illegible] atteso che l'autista iniziasse a scaricare e poi ne hanno approfittato per mettere a segno il colpo.

Un altro furto la notte scorsa nella macelleria di Giulio Franco, 34 anni, di San Martino Alfieri. Dalla cella frigorifera del negozio [illegible] spariti un vitello e dodici galline. Il danno ammonta a circa quattro milioni.

I ladri per entrare nella macelleria hanno forzato [illegible] porta sul retro. [r. gon.]

Il riconoscimento consegnato ieri a Vercelli: l'insegnante lo ha devoluto in beneficenza

Premio della bontà a maestra di Terruggia

Da otto anni si occupa di un bimbo sordo e cieco dalla nascita

L'insegnante monferrina Chiara Debernardis mentre riceve il premio a Vercelli

CASALE. Segue da otto anni un bambino sordo e [illegible] dalla nascita, Andrea. Lo ha aiutato nel periodo della scuola elementare ed è riuscita a dare [illegible] genitori la forza e il coraggio per affrontare una vita [illegible] sempre facile.

Chiara Debernardis, una maestra elementare di Terruggia, diventata a tempo pieno insegnante di sostegno, ha ricevuto ieri, a Vercelli, uno dei diciotto premi [illegible] bontà.

La cerimonia, giunta all'edizione numero quarantasei, è stata patrocinata, come ogni anno, dal bisettimanale locale «La Sesia».

Ma Chiara Debernardis non si dedica solo ad Andrea: si prende cura, ormai da anni, di altri bambini che [illegible] vedono e non riescono a sentire.

Nella motivazione [illegible] riconoscimento è stato sottolineato: «Questa donna possiede [illegible] grande capacità d'amare [illegible] prossimo. E proprio grazie al suo affetto, bambini come Andrea [illegible] in grado di vincere le difficoltà quotidiane. Nell'amore sta la filosofia di vita [illegible] Chiara Debernardis». La maestra elementare ha deciso che il riconoscimento venga devoluto a un nuovo centro di recupero per i ciechi che entrerà in funzione tra qualche settimana.

A lei e a tutti gli altri premiati, l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone di Vercelli [illegible] dedica[illegible] alcune riflessioni: «La cerimonia [illegible] "premi di bontà" rappre[illegible] un momento molto significativo. Ci fa capire l'importanza della solidarietà e del coraggio. Mi congratulo con tutte le persone che hanno saputo dare amore ai loro fratelli e vorrei che certi gesti [illegible] facessero sempre. Deve provarci ognuno di noi». [g. mo.]

I dati delle compagnie di assicurazione segnalano una significativa riduzione degli scontri

Alessandrini più bravi al volante

Nel '91 hanno migliorato il comportamento di guida e gli incidenti sono calati di oltre il 7 per cento. Il primato della disciplina in auto va comunque ai novaresi. Gli astigiani passano in testa per i risarcimenti bonus-malus

SONO i novaresi gli automobilisti più disciplinati in Piemonte, con [illegible] media, nel '91, di 10,54 incidenti stradali ogni cento auto assicurate. Sono però alessandrini gli automobilisti, che, sempre nel '91, hanno maggiormente migliorato [illegible] loro comportamento di guida, facendo scendere [illegible] oltre il sette per cento il numero degli incidenti rispetto all'anno precedente.

Questo secondo la classifica redatta dal «Il Sole-24 Ore [illegible] lunedì» sulla base [illegible] frequenza percentuale degli incidenti segnalata dalle compagnie [illegible] assicurazione.

I «bravi» novaresi, però, passano al primo posto fra le sei province piemontesi e [illegible] Valle d'Aosta nella graduatoria del costo medio di risarcimento per ogni incidente, con polizze che prevedono la tariffa bonus-malus. Resta da vedere se questo avviene perché causano danni più gravi oppure se [illegible] colpa deve [illegible] attribuita alle tariffe dei carrozzieri o meccanici della provincia [illegible] Novara.

Come numero di incidenti [illegible] primo posto continua a[illegible] essere occupato dalla provincia di Napoli, [illegible] 19 sinistri ogni cento auto assicurate, pur facendo registrare un calo di circa tre punti percentuali rispetto al 1990. Una «maglia nera» che si distacca notevolmente d[illegible] media nazionale, che è del 13,66 per cento.

Alle spalle di Napoli sono, nell'ordine: Taranto; Roma; Palermo e Reggio Calabria, con percentuali tra il 16,6 ed il 17,7. La provincia con minor numero percentuale [illegible] incidenti è invece Rovigo, [illegible] 8,2, preceduta da Udine, Pordenone, Sondrio e Gorizia, con percentuali dall'8,4 al 9,4.

In Piemonte ci sono al tredicesimo posto Torino (16,06). Seguono, tutte sotto la media nazionale, Asti al 51° (11,92), Cuneo 60° (11,57), Vercelli [illegible] (11,14), Alessandria 70° (11,10) [illegible] all'83° posto Novara (10,54). Aosta è un passo in avanti, con un tasso [illegible] 10,59 incidenti per cento auto.

Tutte le province piemontesi, poi, hanno fatto registrare nel 1991 [illegible] calo negli incidenti stradali, dal massimo alessandrino del 7 per cento (settimo posto nella classifica nazionale) al minimo torinese dello 0,62, passando per Asti (3,95), Vercelli (3,55), Novara (2,50) e Cuneo (0,43). Aosta [illegible] in ottime posizione, con un calo di oltre il [illegible] per cento.

Passando alla classifica del risarcimento medio per incidente con tariffe bonus-malus, i più bravi sono gli astigiani, con due milioni. Seguono Alessandria (2 milioni 109 mila), Vercelli (2 milioni 118 mila), Cuneo (2 milioni 147 mila), Torino (2 milioni e 192 mila) ed infine, più cara in Piemonte ed al 43° posto nazionale, Novara appunto con due milioni e 244 [illegible]la lire. Aosta è tra Alessandria ed Asti, a quota 2 milioni 104 mila lire.

Novara e Torino [illegible] le più [illegible] ed hanno anche fatto registrare, nel [illegible] rispetto al '90, i più alti incrementi percentuali nel risarcimento medio, rispettivamente del 14,79 e del 14,02 per cento.

Nella classifica seguono Cu[illegible] (10,76), Asti (10), Vercelli (7,72) [illegible] Alessandria (6,87). Aosta è a quota 12,42.

Franco Marchiaro

Piemonte e Valle d'Aosta sono al di sotto della media nazionale degli incidenti.

ZONA	FREQUENZA '91	VARIAZIONE % 1991-90
TORINO	16,06	—0,62
ASTI	11,92	—3,95
CUNEO	11,57	—0,43
VERCELLI	11,14	—3,55
ALESSANDRIA	11,10	—7,04
AOSTA	10,59	—6,12
NOVARA	10,54	—2,50

La frequenza indica il numero di incidenti ogni 100 auto assicurate. Fonte: «Il Sole - 24 Ore»

INFRAZIONI

La cintura è dimenticata

E' stato presentato al Motor show di Bologna [illegible] «Rapporto automobile '92», Elaborato dall'Aci [illegible] dal Censis, si basa sull'intervista a un campione di 50 mila automobilisti. [illegible] loro è [illegible] chiesto quanto sono stati scorretti [illegible] volante negli ultimi dodici mesi. Dai d[illegible] emerge un quadro non troppo esaltante dell'automobilista «medio» italiano: va troppo forte, non [illegible] le cinture di sicurezza o, spesso, trascura i semafori. Precisamente, il 62 per cento degli interpellati rispetta i limiti di velocità «soltanto qualche volta», mentre quasi l'80 per cento dimentica di allacciare le cinture (non la utilizza mai il 20 per cento). Il semaforo rosso è ignorato «spesso o qualche volta» da un terzo degli intervistati; inoltre [illegible]0 su cento automobilisti non rispettano la precedenza. Parcheggio in divieto di sosta? [illegible] 54 per cento ha risposto «saltuariamente», il 7 per cento «spesso» e quasi il 40 per cento «mai». **(a. m.)**

Il nuovo Comitato piemontese

Rai e private «sotto esame»

TORINO. Primario organo di consulenza [illegible] punto di riferimento del ministero delle Telecomunicazioni e del garante per la radio-diffusione; strumento per seguire l'attuazione dei piani per l'assegnazione delle frequenze e la localizzazione degli impianti di diffusione; organo consultivo sui provvedimenti regionali (sia per l'emittenza pubblica [illegible] per quella privata) e sulla pubblicità istituzionale, con il compito di coordinare [illegible] eventuali convenzioni.

Sono questi alcuni fra i principali compiti ricoperti dal Comitato piemontese per il servi[illegible] radiotelevisivo (Co.Re.Rat.), che si è insediato a Palazzo Lascaris.

Presidente del nuovo organismo [illegible] stato eletto Gian Paolo Caprettini, docente [illegible] semiologia alla facoltà di Scienze dell'informazione dell'Università di Torino; vicepresidenti Giuseppe Grosso, giornalista de «La Stampa», [illegible] Marco Ceramagna, capufficio stampa della Provincia di Alessandria.

Il Comitato è formato inoltre da Franco Billotti, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Otello Pacifico, Marcello Segre e Alberto Violet.

«Il Comitato - ha detto Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, che ha illustrato ruoli e competenze dell'ente - dovrà [illegible] lo strumento propositivo e di informazione per la Regione nel campo dell'emittenza radiotelevisiva. E' un impegno rilevante, perché oggi più [illegible] mai è aperto e importante il dibattito sul ruolo e le prospettive della radio e della televisione pubblica [illegible] privata. Non bisogna più perdere tempo».

«Attraverso il Comitato - ha aggiunto Gianpaolo Brizio, presidente della Giunta - sarà possibile analizzare e valutare le diverse problematiche piemontesi collegate all'emittenza radiotelevisiva e permettere alla Regione di svolgere un'efficace funzione: quella di studiare [illegible] lanciare nuove idee».

Durante l'incontro [illegible] Comitato ha espresso «viva preoccupazione» per l'attuale situazione e le prospettive di depauperamento operativo e di ruolo della sede regionale Rai del Piemonte [illegible] si [illegible] impegnato a seguire con particolare attenzione la problematica, con l'obiettivo di tutelare al massimo un tradizionale patrimonio di lavoro e di cultura.

Il Co.Re.Rat. del Piemonte - previsto dall'articolo [illegible] della legge 103-75 di riforma della Rai - venne eletto per la prima volta dal Consiglio regionale nell'ottobre 1975.

I suoi compiti sono stati successivamente definiti dalla legge Mammì, in vigore dall'agosto del '90, che all'articolo 7 prevede l'elezione da parte di ogni Consiglio dei Comitati il cui funzionamento deve essere disciplinato da una legge regionale.

In Pi[illegible] l'attuazione del disposto legislativo si è concretizzata con la legge regionale 59 del '91.

Oltre a [illegible]are la raccolta di documentazione e promuovere ricerche per la [illegible] del settore, l'organismo dovrà [illegible] proposte concrete sulla programmazione regionale Rai [illegible] regolare i programmi dell'accesso radiofonico [illegible] televisivo.

La prossima riunione del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo è stata indetta a Palazzo Lascaris per giovedì 17 dicembre. **(g. fe.)**

Casale, stasera e venerdì l'opera di Verdi in una versione firmata dal direttore del Municipale

E' un «Rigoletto» tutto monferrino

L'allestimento debutta in prima nazionale grazie alla sponsorizzazione della Unicem. Verrà utilizzato materiale scenico d'epoca, risalente agli Anni Trenta: è stato restaurato per l'occasione. I posti sono esauriti

CASALE. Porta la firma del direttore artistico, Franco Gervasio, la regia del «Rigoletto» che sarà presentato questa sera in prima nazionale al Teatro Municipale. Il dramma verdiano che debutta a Casale è stato realizzato grazie ad un finanziamento del ministero dello Spettacolo e a un contributo della holding Unicem.

Sarà una versione «storica» della celebre opera tratta da «Il re si diverte» di Victor Hugo. Spiega Gervasio: «Viene utilizzato materiale scenico che risale agli Anni Trenta e venne usato per allestimenti del Rigoletto al Teatro Regio di Torino. Sono scene che rappresentano delle vere opere d'arte e che sono state restaurate per l'occasione».

Ieri è arrivata a Casale la «carovana» di artisti con il seguito di tecnici, costumisti, truccatori: in tutto un centinaio di persone, tra cui cinquanta musicisti dell'Orchestra Filarmonica Italiana, una dozzina di cantanti, la debuttante Anna Maria Valenti, che sarà Gilda e una decina di ballerini del Corpo di ballo della Compagnia di danza del Teatro di Torino.

La vicenda, in quattro atti, è ambientata a Mantova, nel Sedicesimo Secolo. Il duca Francesco I si invaghisce di Gilda, la amatissima figlia di Rigoletto, il buffone di corte. Quest'ultimo decide di vendicarsi e ordisce un agguato per uccidere il duca, assoldando il sicario Sparafucile. Gilda però intuisce l'inganno e si sostituisce all'amante, rimanendo uccisa. Celebri i brani «Questa o quella per me son pari» nel primo atto, «Cortigiani, vil razza dannata» nel terzo atto e la celebre aria «La donna è mobile».

L'orchestra Filarmonica Italiana è diretta da Marcello Rota; maestro del Coro «Tamagno» di Torino è Luigi Canestro, mentre le coreografie sono affidate a Loredana Furno. Il «Rigoletto» sarà riproposto in replica al Municipale venerdì, sempre alle 20,45.

E' la seconda volta, dalla sua riapertura, che al Municipale viene inserita in cartellone l'opera lirica, molto richiesta dal pubblico casalese. Anche lo scorso anno il direttore artistico Gervasio curò personalmente la messa in scena della «Butterfly». Tutti esauriti i biglietti per assistere allo spettacolo in entrambe le serate, salvo rinunce dell'ultimo momento. [s. m.]

Un classico. Stasera il «Rigoletto» andrà in scena in un nuovo allestimento

Casale, tra il jazz e Ravel ritornano Otto & Barnelli

CASALE. Fine settimana ricco di appuntamenti musicali nella città monferrina. Si comincia stasera con l'esordio di una mini-rassegna natalizia di concerti che si tiene all'Operetta di viale Gramsci.

Ad aprire questa sera una serie di cinque appuntamenti, che inizieranno alle 22 e saranno a ingresso libero, è il concerto degli Sweet mouth trio.

E' un gruppo di giovani musicisti piemontesi che proporrà un repertorio di cover del genere jazz-rock con forti venature blues e con arrangiamenti molto particolari.

Domani sera all'Operetta si continua con il concerto rhythm & blues e soul dei Mellow Yellow. Nella stessa serata gli appassionati di ritmi sudamericani potranno invece scegliere lo spettacolo che è proposto dal Teatro don Bosco di corso Valentino.

Qui alle 21 s'inizia il concerto di Oscar Roberto Casares, noto chitarrista sudamericano. Presenterà, con la sua band, i pezzi del suo ultimo 33 giri, «Morambo latino». Con lui suoneranno Miguel Acosta, Rafael Bellarte, Maria Man e Stefano Botto.

Dedicato alla musica classica invece il concerto di Natale che si terrà sabato all'Auditorium S. Filippo, organizzato dagli «Amici della musica». Alle 21 si esibiranno Bruno Landi al violino e Luca Brancaleon al pianoforte. In programma musica di Ravel, Peyrattu, Beethoven, Sarasate, Bartók e Smetana.

Attesissimo, poi, il terzo concerto della rassegna dell'Operetta, in programma domenica sera. Alle 22 saranno ospiti del locale monferrino Otto e Barnelli, i due stravaganti musicisti girovaghi tedeschi che furono «scoperti» anni fa da Renzo Arbore, che li fece esibire alla nota trasmissione «L'altra domenica». I due suonarono in città già lo scorso anno, alla sfilata inaugurale della rassegna Folkermesse.

I due ultimi appuntamenti della rassegna di dicembre dell'Operetta sono previsti per mercoledì 16 e giovedì 17 dicembre. Suoneranno rispettivamente i Chicken Mambo, che proporranno musica latino-americana, e il quartetto di Marco Aimetti. [t. f.]

Comunale, la stagione teatrale per le scuole

La scoperta dell'America raccontata da un soldato

ALESSANDRIA. Ritorna, per gli allievi delle elementari e delle medie, l'appuntamento con la stagione di «Spettacolo-Scuola», organizzata dal Comunale dall'Ata e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

Da oggi a venerdì andrà in scena «1492», di Assemblea Teatro. Come il titolo lascia supporre, lo spettacolo, riservato agli allievi della quarta e quinta elementare e agli studenti delle medie, affronta il tema della scoperta dell'America.

L'anniversario colombiano è affrontato da Gianluigi Gherzi, regista del gruppo torinese e vincitore, nell'89, del Premio Scenario, in chiave interlocutoria.

Un soldato ritorna in Spagna dalle terre appena trovate. Era partito per conquistare la Florida: arriva in patria solo e racconta di avere vissuto sette anni nella foresta con gli indigeni.

L'avvio offre lo spunto per un racconto corale: in scena appaiono tutti i personaggi evocati dal narratore, mentre la scenografia giocata sulle luci e la musica, giocata su timbri «primitivi», ricreano le suggestioni del Nuovo Mondo.

Nodo centrale dell'allestimento è il rapporto con il «diverso», e in questa prospettiva il 1492 non è solo, e affatto, una data celebrativa, ma il momento in cui l'Occidente comincia a mettere in pratica la politica dell'«assimilare o distruggere» che sarà poi il leit motiv di tutto il colonialismo europeo.

«1492» sarà presentato stamattina alle 10, replicato domani alle 10 e alle 14,30 e quindi concluderà le rappresentazioni alessandrine venerdì, alle 10. Le prenotazioni per assistervi possono essere effettuate, anche telefonicamente, al Teatro Comunale - Ufficio organizzazione - dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30. L'ingresso costa 6000 lire. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

ARTE

Artisti, alessandrini e no

Fino a domenica il circolo culturale «Argos» espone opere d'arte figurativa alla sala d'arte della Camera del Lavoro di Alessandria, in via Cavour 27. L'esposizione è visitabile dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e nei festivi anche dalle 10 a mezzogiorno. Si inaugura oggi alle 18 alla galleria d'arte «Pietro Morando», in Galleria Guerci, la personale di Pier Paolo Prandi. Fino a Natale al Triangolo Nero di corso Cento Cannoni 16 sono esposte le tele di Dina Bellotti. Alle opere grafiche di De Chirico, Avati, Vedova, Morando, e molti altri maestri contemporanei è dedicata la rassegna della «Maggiolina», in via Modena. Allo studio Graziano Vigato di via Ghilini 30 prosegue fino al 20 «La divina follia», tutte opere di artisti alessandrini.

CINEFORUM

Storie americane d'autore

A Casale continua la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata al cine Poli dal Gruppo cinema. Stasera viene proiettato il film «Americani» di James Foley con Al Pacino, Jack Lemmon e Alec Baldwin. E' la storia di tre agenti immobiliari ambientata nell'America degli Anni 90. Le proiezioni iniziano alle 20,20 e alle 22,20. A Voghera, per Grande Schermo stasera alle 21,30, all'Arlecchino sarà proiettato «Rabbia ad Harlem» di Bill Duke, con Forest Whitaker, Gregory Hines, Robin Givens, Zakes Mokae e Danny Glover.

Al Pacino interpreta «Americani»

CLASSICA

Tra Mozart e musica sacra

Penultimo appuntamento con «Mozart al pianoforte» oggi alle 17,30, al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Daniela Pescatori, titolare di pianoforte principale al conservatorio alessandrino, oggi proporrà tre sonate del grande compositore di Salisburgo. Sono la sonata in si bemolle maggiore K 281, quella in do maggiore K 309 e la sonata in si bemolle maggiore K 570. Concerto, oggi pomeriggio alle 16, in San Giovannino. Nella chiesa di corso Roma don Massimo Marnsini, maestro di cappella della cattedrale, dirigerà l'esecuzione di musiche sacre. Il concerto si terrà al termine di una breve «lezione» del maestro sul tema «Il Natale e la musica sacra». L'iniziativa è del Convegno Maria Cristina. L'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Ore 18,30/22,30 — Lire
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' — Commedia

Ambra — T. 252.079 — Or. 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per captare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — L. 8000 posto unico
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 19,50/22,15
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' — Comm.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.:
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N V. 1h 41' — Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20-22 — Lire 8000/7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario 15 — Lire 8000/7000 — Cineforum
CHIUSO PER RIPOSO

CASALE M.

Moderno — Tel. 0142/452.816 — Ore 20-22,30 — L. 8000/7000
White Sands - Tracce sulla sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7.000 — Cineforum
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' — Drammatico

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.280 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Prosciutto prosciutto — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' — Commedia

Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 Posto unico
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

SERRAVALLE S.

Lux — Tel. — Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Ore 20/22,30 — L. 8000 Posto unico
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' — Commedia

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or. 21,30. L. 8000 (6000 per soci G. Cinema)
Rabbia ad Harlem — di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Il aspirante che me lo cerca. N.V. Or.: 16,50; 18,30; 20,20; 22,30
AMBRA C. della Salute 77. Infedeli e contenti Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 15,...; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Doppia personalità. V. 14 Or.: 15; 16,55; ...; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. ... Prosciutto prosciutto. Col. V. min. 14. Or.: 15,15; 17,...; 18,55; 20,45; 22,35
CRISTALLO v. Goito 5. Ragazze vincenti N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Delitti e segreti. Or.: ...; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817,1842. La tana. Vet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or.: ...
ETOILE v. ... Bucci 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. Insardone pericolosa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. ...: 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello ... 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; ...; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. La città della gioia. Or. 20, ...
OLIMPIA 1 v. Arsenale ...: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Or.: 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Caccia alla farfalla. Orario: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Uno sconosciuto tra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. Anni 90 Or.: 16; 18,10; ...; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. La biglietteria riapre domani ore 10/18,30. Biglietti a L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il maestro di cappella ... Soli Enzo Dara e Norma Fanini, dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde, nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì) Attività promozionali. Tel. 8815.209/333.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. ...di, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua dalle ... 15,30-18,30, sab. 10-13; 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. ... Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, ... Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cordina 73, t. 5... Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Pren. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 8/18, lunedì riposo), tel. 557 62 46 - 54...
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661 5447. Stasera ore 21 Rosa Fumetto in Ladies' Night ... A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. fer. 9-13 e 16-22 · fest. 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Il giramondo, sett. viaggi
20 — La strana coppia.
20,30 Film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Mosè, sceneggiato
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in Regione
2 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Yo - Yo,
20,30 Elvis la leggenda, film
22,30
23,50 Videonotizie
— Io sono un evaso, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
Con lui cavalca la morte, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Colpo Grosso story, quiz
23,40 The Bible Starr story, film
1,25 Colpo Grosso story, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Tgg special
Innamorarsi, telenovela

21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
19,30 Tg4
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Il sosia, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4 Flash
24 — Dolce notte
0,39 Tg 4 Economia

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — , rotocalco
19,30 Longstreet, telefilm
Davide Copperfield, film
0,15 C'è sempre un domani, film

Telestudio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cartoni
20 — Boomer cane intelligente
20,30 A faccia nuda, film
22,30 Notiziario regionale

9 Tai
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
..,50 Obiettivo sport
21,30 Project U.F.O., telefilm
22,25 Onda Rock
23 — Tg 9
23,22 A tutto calcio

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,15 Tg sera
22,40 Mercoledì sport
23,55 Erreuno sport
0,15 Speciali

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Bellezze in cielo, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, replica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 I giorni della vigilia
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Musica indiavolata, film
22,30 Pietre vive: «A fianco di un popolo: un'esperienza di volontariato in Madagascar»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

7
18,05 ... della California
20,20 Il figlio del ..., film
22,20 Parliamone
23,40 Informa 7
24 - - La strana coppia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley A1, i cuneesi espugnano Falconara (3-0) e raggiungono Maxicono e Sisley

L'Alpitour vince e torna al comando

L'affiatato gioco di squadra ha messo in crisi i marchigiani
I parziali abbastanza netti: 15-8, 15-12 [illegible] 15-7 in un'ora e 19'

FALCONARA. Vince l'Alpitour [illegible] la Sidis Falconara e torna a sognare: per un giorno i cuneesi dividono il primato della serie A1 con Maxicono Parma e Sisley Treviso, in attesa del match che il sestetto veneto affronterà oggi [illegible] lo Gaboca.

Netto il punteggio (3-0) in un'ora e diciannove minuti di gioco [illegible] parziali 15-8, 15-12 e 15-7: è la prima volta che i cuneesi espugnano il parq[illegible] marchigiano.

La partenza degli uomini di Blain è fulminante. Davide Bellini, in giornata di vena, mette a segno ben 5 muri portando la squadra subito in vantaggio. Il Falconara risponde con una schiacciata [illegible] croato Nurko Causevic, che conquista il [illegible]bio palla per i padroni di casa. L'Alpitour è molto determinata, continua la marcia e si porta avanti per 7-0. [illegible] pubblico [illegible] Falconara fischia Ganev in battuta e il campione bulgaro sbaglia il servizio al salto.

Il sestetto cuneese, però, non molla. Kiossev difende una schiacciata di Causevic, Bellini alza per Ganev che chiude. Poi ancora Kiossev inventa un pallonetto e l'Alpitour mantiene il vantaggio: 9-3. Il Falconara si difende con Papi, che conquista il quarto punto, ma la grinta dell'Alpitour rende [illegible] sestetto inarrestabile.

Malgrado il quarto errore in battuta di Ganev [illegible] una schiacciata di Ferrua seguita da una [illegible] Fracascia, i cuneesi non perdono la calma. Kiossev riconquista [illegible] cambio palla sul 13-5. Il francese Laurent Tillie risponde [illegible] un [illegible] è 13-6. Philippe Blain chiama in panchina De Luigi e lancia Sergio Bosozzi. Sul 14-7 Causevic riconquista il cambio palla per Falconara, [illegible] Papi sbaglia la battuta: è [illegible] muro di Mantoan a chiudere il primo [illegible] [illegible] parziale di 15-8 in trenta minuti.

C'è un clima di fuoco nel secondo set. Il pubblico dà la carica ai giocatori di [illegible] che rispondono cercando [illegible] ostacolare i più forti avversari. Il set s'inizia [illegible] un muro vincente di Ganev e De Luigi. Nurko Causevic riprende il servizio, Ganev lo annulla conquistando [illegible] secondo punto della squadra cuneese: [illegible] Falconara lotta [illegible] ogni pallone, di cedere all'Alpitour non ne vuole sapere. Lo dimostrano ancora Causevic, che attacca chiudendo sia [illegible] prima che dalla seconda linea, ben sorretto da Tillie, che passa nei primi tempi e riceve con precisione. Alla supremazia del tandem straniero, l'Alpitour risponde con un affiatato gioco di squadra, che mette alle corde la resistenza avversaria. Il punteggio rimane in estremo equilibrio fino al 10-10. A questo punto Liano Petrelli mette [illegible] segno la schiacciata che permette [illegible] [illegible] team [illegible] avanzare. La «premiata ditta» Causevic-Tillie tenta l'impossibile per rovesciare le sorti del secondo set, ma i nervi dei cuneesi rimangono saldi, malgrado i fischi del pubblico. Kiossev firma [illegible] punto del 13-12, Bellini lo segue a ruota [illegible] [illegible] «ace», mentre Kiossev firma il dodicesimo punto: è 2-0.

I marchigiani tornano [illegible] campo nella terza frazione ancora più determinati. Il sestetto [illegible] Blain risponde a tono [illegible] non si fa sorprendere. Anche Ferrua prova [illegible] dare vivacità alle azioni dei locali, ma ormai l'incontro è in mano all'Alpitour. La gara si conclude sul 15-7, con i [illegible] che assaporano - almeno [illegible] per un giorno - la gioia di tornare in vetta al campionato.

«E' stata una partita sofferta - dice il tecnico Blain -, proprio come ci attendevamo. Il Falconara [illegible] sicuramente una posizione migliore in classifica; lo ha dimostrato mettendoci in difficoltà con un gioco difensi[illegible] molto preciso». I complimenti al [illegible] giungono dall'ex. «L'Alpitour ha meritato la vittoria - dice Ferrua -, anche [illegible] il [illegible] team ha fatto di tutto per rendere più difficile il compito. Di Cuneo conservo un ricordo stupendo: auguro all'Alpitour ogni fortuna».

Daniela Cotto

Petrelli in [illegible] e, a fianco, una schiacciata di capitan De Luigi

Ieri stop forzato: quando i recuperi?

La neve blocca il calcio minore

TORINO. Nei giorni scorsi la neve ha imbiancato la Valle d'Aosta e quasi tutto il Piemonte [illegible] il «motore» [illegible] calcio dilettantistico [illegible] stato ieri prudenzialmente [illegible] a riposo. Non poteva essere altrimenti. [illegible] nel primo [illegible]meri[illegible] di lunedì il presidente del Comitato regionale della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, si è visto costretto a rinviare a data da destinarsi tutte [illegible] gare in calendario.

«Una decisione obbligata - ha spiegato il consigliere federale Pierangelo Isolato -; [illegible] non si fosse optato per il rinvio, avremmo messo a repentaglio l'incolumità fisica di atleti, dirigenti, arbitri e tifosi, obbligati ad affrontare difficoltose trasferte a [illegible] delle proibitive condizioni atmosferiche. E poi [illegible] sarebbe potuto giocare su [illegible] numero davvero esiguo di [illegible]pi; oggi ci [illegible] ad avere delle classifiche falsate, che a lungo andare avrebbero finito per inficiare il regolare svolgimento dei singoli campionati».

Le gare rinviate riguardava[illegible] il tredicesimo turno d'anda[illegible] dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e la dodicesima giornata di Seconda categoria (esclusi i gironi A e F, non compresi in calendario) e del torneo Juniores regionale (raggruppamento B).

Intenzione degli organi direttivi della Lega subalpina [illegible] di rendere noto al più presto la data in cui verrà recuperata la giornata saltata ieri. La decisione potrebbe già comparire sul comunicato ufficiale di domani. Due anni fa, in un'analoga circostanza, una giornata di campionato rinviata per il maltempo venne recuperata alla fine del girone d'andata, facendo slittare [illegible] una settimana tutto il calendario del ritorno.

La stessa decisione potrebbe ripetersi anche quest'anno. A rigor di logica, l'ipotesi più plausibile è che il tredicesimo turno di Eccellenza, Promozione e Prima categoria venga programmato per [illegible] domenica susseguente alla sosta natalizia, che si protrarrà dal 21 dicembre al 3 gennaio (il 10 si tornerà in [illegible] secondo un calendario già ufficializzato). La scelta dovrebbe cadere su domenica [illegible] gennaio, che al [illegible]mento prevede la disputa della prima giornata di ritorno. Per Seconda categoria e Juniores, che seguono solo in parte l'andamento degli altri tornei, la data prescelta potrebbe variare girone per girone.

Nel prossimo weekend, a meno di nuove nevicate e di ulteriori rinvii decisi all'ultimo momento, si tornerà a giocare [illegible]condo il calendario programmato: in cartellone sono la quattordicesima giornata per i tre campionati maggiori, e la tredicesima per Seconda categoria e Juniores regionale (girone B, più i recuperi previsti per gli altri raggruppamenti).

Marco Bonetto

Sta per concludersi la trattativa con il centrocampista che l'anno scorso militò nel Casale

Grigi, in arrivo il «percussore» Avallone

La Pro Vercelli è interessata all'acquisto di Alfano

L'ex bianconero Salvatore Avallone, 23 anni, dai prossimi giorni dovrebbe vestire la casacca grigia. Eccolo nel marzo del '90 con la maglia della Juve impegnato nella partita di semifinale di Coppa Uefa con l'Amburgo. La passata stagione militò nel Casale

ALESSANDRIA. Ormai [illegible] questione di ore. Sta per concludere la trattativa con la Juventus (ma anche con il Casale) per Salvatore Avallone, salernitano di [illegible] anni. In effetti la «transazione» [illegible] piuttosto complessa. Il centrocampista è ancora [illegible] proprietà della società di piazza Crimea, ma ha [illegible] contratto che ancora lo lega alla società nerostellata. Zaccarelli è fiducioso [illegible] poter sbloccare la situazione nelle prossime ore.

Il giocatore si metterà subito a disposizione di Mazzola, per essere in [illegible]» per [illegible] gara [illegible] domenica col Vicenza. [illegible] realtà si allena dalla scorsa settimana con i grigi. Una mossa tattica per evitare altre contestazioni? Il dg scuote la testa: «No, Avallone rientrava già nei nostri piani. Siamo [illegible] [illegible] dei disturbi (aritmia, ndr) [illegible] cui ha sofferto in passato, ma ora i problemi sono stati superati. Il ragazzo ha ottenuto dalla Lega l'abilitazione a giocare per questa stagione».

L'anno passato il centrocampista era approdato in novembre nel capoluogo monferrino. Con la casacca nerostellata intorno a metà stagione ha disputato una decina di gare. Il suo apporto all'undici di Baveni è stato in alcuni casi determinante. Potrebbe [illegible] l'uomo giusto che [illegible] a Mazzola per dare più impulso offensivo alla squadra: un percussore, attratto dalle fughe sulla fascia, [illegible] in grado [illegible] proporsi anche come incontrista. Purtroppo [illegible] [illegible] avventura casalese [illegible] stata breve. Quando il cuore l'ha tradito ha purtroppo dovuto dare forfait.

Avallone potrebbe non essere il solo acquisto in [illegible] periodo decisivo per le sorti stagionali dei grigi. Da Vercelli, intanto, giungono voci sull'interessamento della Pro ad acquistare Alfano. In caso di cessione la dirigenza potrebbe mettere a segno qualche altro colpo. Zaccarelli non lo esclude, ma il dg è amareggiato da quanto [illegible] successo domenica al Moccagatta: «Sono stupito dell'atteggiamento degli ultras. Ma è probabile che la [illegible] venga da lontano. Non fatemi dire [illegible] più. Aggiungo soltanto che la squadra ha bisogno di tranquillità. Mi pare che contro il Como la squadra ha disputato un buon incontro. In più d'una occasione si è andati vicinissimi [illegible] gol. In compenso i nostri avversari in poche [illegible] sono riusciti ad [illegible] pericolosi. E dire che hanno [illegible] degli attacchi più prolifici del girone. Il tecnico [illegible] lavorando bene. Non merita certi trattamenti».

D'altronde, come ha sottolineato Mazzola, la strada da percorrere per ottenere la salvezza è [illegible] sola: cercare di limitare i danni, a scapito quando occorre anche dello spettacolo. E' la legge dei numeri ad imporlo. [p. ab.]

SPORT FLASH

[illegible]

Un invito dalla Francia alle società dilettantistiche

Invito dalla Francia alle società calcistiche della provincia: da Toulouse giunge un calendario di impegni agonistici, raggruppati in [illegible] manifestazioni, [illegible] cui possono partecipare società dilettantistiche di ogni livello. Questo il calendario: torneo di Toulouse, Pasqua '93, dal 10 al [illegible] marzo; Festival des Violettes, sempre [illegible] Toulouse, Pentecoste, dal [illegible] [illegible] 31 maggio; coupe d'Occitanie [illegible] primo [illegible] 1-2-3 e 4 luglio, secondo turno 8-9-10 e 11 luglio. Per informazioni: René Macia - 23, Rue Armand Praviel - [illegible] Toulouse; telefono 61803768, fax 61346923.

UISP

Cassano Spinola, goleada nel campionato Eccellenza

La Ticino, capolista del campionato di Super Eccellenza Uisp, ha piegato anche il Mede (3-2) e [illegible] mantenuto immutato il vantaggio di tre lunghezze sull'inseguitrice Bozzole, [illegible] sua volta vittoriosa sul River Eureka (1-0). Nel campionato d'Eccellenza Uisp, goleada del Cassano Spinola, che ha rifilato 7 reti al malcapitato Gi Sport Tortona, compiendo un passo in avanti nell'inseguimento della prima della classe Serena, bloccata sul pari dal Casalbagliano (0-0).

[illegible]

Sabato verranno premiati i campioni della provincia

Sabato alle 14,30 nel salone conferenze di Palazzo Guasco si terrà la premiazione degli atleti della provincia che si sono distinti nella passata stagione. Tra gli ospiti d'eccezione Moreno Argentin, Gianluca Pierobon, Alberto Volpi e il russo Ugrumov.

BOCCE

Serie A2: la squadra termale cade sul terreno degli «Amici Chiavazzesi»

Acquesi, [illegible] un passo falso

Giornata nera per le alessandrine anche in B

Contro gli Amici Chiavazzesi di Biella, la Boccia Acqui ha rimediato una sconfitta onorevole (12 a 6), che purtroppo consolida l'ultima posizione della squadra termale, staccatissima dalle avversarie dopo la sesta giornata di serie [illegible] Ovest. A Biella sono scesi in campo Giardini, Ballatore, Trinchero, Delpiano, Oggero, Mussini, Ricci e Mangiarotti.

Il turno ha segnato la sconfitta della capolista Cumianese a Bra (6-13) nel match più atteso: il risultato non ha portato i langaroli in vetta, [illegible] [illegible] solo due punti li separano dalla leadership. L'altra pretendente, il San Rocco Coalmo, [illegible] invece andata incontro a una pesante battuta d'arresto (4-14) sul campo dell'Armese, che ha [illegible] risalito due posizioni. Un passo avanti [illegible] [illegible] compiuto anche dall'Alpignano, che ha superato i saluzzesi dell'Auxilium per 12 [illegible] 6.

In serie B, la quinta giornata [illegible] andata [illegible] [illegible] particolarmente negativa per le alessandrine. Nel girone A, lo [illegible] turno di riposo sembra avere arrugginito la Marchelli Ovada, costretta a un brusco stop (4 a 12) a Torino con il Pozzo Strada, ora al posto d'onore. Gli ovadesi [illegible] così [illegible]i di qualche gradino in classifica, anche se la graduatoria corta non esclude possibilità di recupero.

Gli Autonomi Fossano, vittoriosi in trasferta (9 a 7) con la Ciriacese, mantengono il comando, mentre sale il Pantec dopo il successo nella trasferta di Ivrea (9 a 7) sulla concorrente San Bernardo, prossima avversaria della Marchelli. A Torino gli ovadesi hanno schierato Pisano, Caviglia, Zunino, Piano, Carniglia, Patri e Borsari.

Nel girone B, la Familiare Alessandria (Bellotti, Dogliotti, Lombardi, Pozzi, Ratto, Sacchi, Guerci e Pasquini) si [illegible] arresa in [illegible] per 10 a [illegible] alla Boccia Carmagnola, che ha raggiunto al secondo posto la Nitri Renault, al [illegible] pareggio consecutivo [illegible] a [illegible] con le Fucine Rostagno. Nulla ha potuto la Nuova Casale contro il tornado Valtorrese, vittoriosa per 14 [illegible] 2 e sempre più incontrastata dominatrice. Al prossimo turno, Nuova Casale e Familiare vanno in trasferta, rispettivamente con Fucine Rostagno e Nitri Renault.

Brunello Vescovi

Baby, è tempo di bilanci

Baby, è tempo di bilanci

Primavera, Manueli sorridente alla Berretti i conti non tornano

Gigi Manueli allena la Primavera

ALESSANDRIA. E' già tempo di bilanci per la Primavera dei grigi che ha concluso sabato il girone di andata. Dice mister Manueli: «Un primo consuntivo nel complesso soddisfacente. Ritengo che abbiamo dato ciò che potevamo senza dimenticare che è la prima esperienza, dopo quasi 10 anni, in questo campionato. Siamo stati sempre accompagnati dalla sfortuna sotto forma di gravi infortuni». In squadra [illegible] ci sono più Bertotto [illegible] Maddè, ormai stabilmente in prima squadra.

Manueli è realista: «Lavoro per il futuro. Da quando abbiamo iniziato questo nuovo campionato siamo andati crescendo di partita in partita. Ecco: [illegible] avessi avuto a disposizione più spesso pedine come Isoldi, Volpara, Grego, Testa [illegible] Zaniolo, avremmo ottenuto almeno un punto a [illegible] che corrisponde al mio pensiero». Anche se l'Alessandria «vira» [illegible] metà torneo con 10 punti all'attivo [illegible] 12 incontri.

Alla Berretti mandrogna, invece, i conti stanno tornando. Mancano quattro partite alla conclusione dell'andata e [illegible] squadra di mister Simoniello conta [illegible] punti in graduatoria in dieci gare. «Sto rispettando [illegible] programma predisposto dalla società - dice il tecnico -. Sono orgoglioso [illegible] allenare l'Alessandria anche perché tutti i risultati positivi che verranno sono, come si suol dire, farina del nostro sacco. Senza prelevare giovani da tutta Italia [illegible] me fanno le grandi squadre del torneo». [illegible] nel prossimo fine settimana il riposo imposto dal calendario consentirà all'ex difensore del Derthona di far maturare ragazzi alcuni dei quali già prestati, [illegible] qualche settimana, alla Primavera.

«E' un aspetto morale molto gratificante», rileva Simoniello impegnato in [illegible] lavoro oscuro [illegible] prezioso. E nei rimanenti appuntamenti agonistici contro Massese, Sampdoria, Torino e Spezia, i giovani grigi [illegible] in grado di evidenziare ancor più doti tecniche e tattiche non indifferenti. Diverso il discorso per la Berretti del Casale che, inserita nel girone lombardo-piemontese, contro formazioni agguerrite come Inter, Milan, Como, Atalanta e Novara, punta alla valorizzazione di ragazzi molto giovani. Che è poi la strada giusta per garantire un avvenire sicuro al vivaio.

Roberto Gelato

CALCIO GIOVANILE

Ecco tutti i risultati e le classifiche dei campionati del Comitato provinciale

Allievi dell'Orti col pallino del gol

L'undici alessandrino si è imposto per 10 a 0 sui «cugini» dell'Europa. I Giovanissimi di Acqui e Ovada campioni d'inverno. Fulvius al comando tra gli Esordienti. Per la neve rinviate le gare in programma ieri

ALESSANDRIA. Il maltempo la [illegible] [illegible] padrone nei campionati giovanili del Comitato di Alessandria. Rinviate tutte le gare in programma ieri, per la neve caduta mista [illegible] pioggia, anche nello scorso fine settimana ben sette gare sono state annullate per impraticabilità di campo.

Esordienti. Nel girone A, approfittando dello stop imposto dalla pioggia alla capolista Au[illegible] la Fulvius, sconfiggendo per 4-0 [illegible] Valenza la Fulgor Alessandria, si insedia provvisoriamente al comando della graduatoria. Risultati: Quattordio-Valenzana 1-8; Samp Valenza-Occimiano 1-6; Don Bosco Al-Novese 20-0; Monferrato-Quargnento 2-0; Aurora Al-Europa Al non disputate per impraticabilità di campo. Classifica: Fulvius 18; Aurora Al, Don Bosco Al ed Occimiano 16; Monferrato e Valenzana 10; Europa Al 9; Fulgor Al, Quargnento e Samp Valenza 5; Quattordio 2; Novese 0.

Nel girone B, continua [illegible] marcia in perfetta solitudine della coppia Novese-Valenzana[illegible] I biancocelesti si sono imposti in trasferta (5-3) a Spinetta [illegible] Marengo contro il Dehon, [illegible] gli orafi [illegible] passati a Molare con il punteggio di 9-1. Risultati: Aurora Al-Don Bosco Al 0-4; Orti Al-Ovada 1-1; Acqui-Ascagalimberti 7-0; Arquatese-Libarna rinviata per pioggia. Classifica: Novese e Valenzana 19; Acqui 14; Ovada 11; Dehon Spinetta Marengo e Don Bosco Al 10; Arquatese 8; Orti Al 5; Aurora Al 4; Pro Molare 2; Ascagalimberti 0.

Nel girone C, nulla di fatto fra Pozzolese e Carrosio e divisione della posta, ma per 1-1, anche fra Fulvius Valenza e Boschese. Altro risultato: Sale-Novese 4-0; Arquatese-Libarna rinviata per impraticabilità di campo; hanno riposato Dertona e Viguzzolese. Classifica: Dertona 16; Sale 14; Viguzzolese 13; Carrosio 10; Novese 9; Boschese 8; Pozzolese 7; Fulvius Valenza 5; Arquatese e Libarna 2.

Ieri campionati sospesi per la neve

Giovanissimi. Nel girone A, a sorpresa [illegible] Quargnento blocca [illegible] Alessandria sul 2-2 la Don Bosco, seconda forza del girone. Risultati: Monferrato-Ascagalimberti 2-2; Samp-Fulvius 0-3; Orti Al-Occimiano 1-3; Valenzana-Dehon Spinetta Marengo 2-0; ha riposato il San Carlo. Classifica: Valenzana 17; Don Bosco 16; Dehon ed Occimiano 12; Ascagalimberti e Fulvius 8; Orti Al e San Carlo 6; Monferrato [illegible] Quargnento 5; Samp Valenza 0. Nel girone B, il recupero fra Novese ed Aurora è stato vinto dai padroni di casa per 1-0. Cosicché il titolo di campione d'inverno, al giro di boa, spetta in comproprietà ad Acqui ed Ovada. Classifica: Acqui ed Ovada 13; Aurora Al 12; Europa Al 10; Pro Molare 9; Novese 7; Castellazzo 6; Boschese 2; Fulgor Alessandria 0.

Nel girone C, promettente vittoria del Sale allenato da Cesare Masini che si impone per 2-1 sulla Novese [illegible] l'Arquatese [illegible] diventa [illegible] [illegible] Pozzolo Formigaro aggiudicandosi il match per 3-1. In questo girone le gare Viguzzolese-Aurora Pontecurone, Carbonara-Libarna ed Audax Orione Tortona-Gaviese non si sono giocate per impraticabilità di campo. Classif[illegible]: Aurora P.ne e Pozzolese 16; Arquatese 13; Dertona e Novese 10; Sale [illegible] Viguzzolese, [illegible]; Libarna 5; Gaviese 4; Audax Orione 2; Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A, Orti Alessandria sempre in vetta dopo [illegible] [illegible] (10-0) a spese dell'Europa Alessandria. Risultati: San Carlo-Don Bosco 1-2; Fulvius Valenza-Acqui 1-4; Fulgor Al-Bistagno 5-5; Samp Valenza-Occimiano 2-3; Monferrato-Quargnento 0-1; Ascagalimberti-Aurora [illegible] 1-4. Classifica: Orti Al 17; Aurora Al ed Occimiano, 16; [illegible] Bosco Al 15; Monferrato 11; Ascagalimberti 10; Acqui e San Carlo, 9; Bistagno 8; Fulgor Al 7; Quargnento e Samp Valenza, 6; Fulvius 4; Europa Al 2.

Nel girone B, sugli scudi la Boschese (4-1 in [illegible] all'Arquatese) ma [illegible] da rilevare il passo falso casalingo, nel recupero di giovedì scorso, compiuto dal Castellazzo di fronte alla Valenzana vittoriosa per 2-1. Risultati: Aurora Pontecurone-Pozzolese 2-4; Fulvius-Valenzana 1-1; Pro Molare-Spinettese Dehon 1-6; Novese-Dertona 1-1; Castellazzo-Libarna 2-1; Gaviese-Audax Orione rinviate per pioggia. Classifica: Boschese 18; Castel[illegible] 16; Pozzolese 14; Spinettese Dehon e Valenzana 13; Libarna 12; Dertona 11; Arquatese 9; Fulvius e Novese, 8; Aurora P.ne 7; Gaviese 3; Audax Orione e Pro Molare 0. [r. g.]

Rugby, convince [illegible] l'Acqui

Sempre più critica la situazione del Dlf Alessandria che a una giornata dalla conclusione dell'andata è fanalino di coda in C1, con tre punti. [illegible] Cecina i mandrogni hanno subito l'ennesima sconfitta (29-8).

Al Dlf [illegible] è bastata la determinazione: col reparto [illegible] mischia decimato dalle assenze, i «ferrovieri» hanno attuato una tattica di contenimento. Ma i toscani non hanno smentito la loro fama [illegible] «picchiatori»: giocando la partita sul piano della rissa, hanno esercitato una net[illegible] supremazia territoriale.

[illegible] Dlf ha avuto buone occasioni, ma non sono state sfruttate [illegible] meglio. Ancora una volta il risultato si è deciso negli ultimi minuti, quando la provata mischia mandrogna ha accusato stanchezza. «Con la formazione al completo - dice il coach Ezio Zucconi - [illegible] potuto far risultato. A livello tecnico i toscani non [illegible] eccezionali, [illegible] quest'anno va tutto storto. Le nostre carenze sono amplifi[illegible] da fattori sempre sfavorevoli. Per continuare [illegible] sperare nella salvezza [illegible] eravamo proposti di raggiungere quota 5, a fine andata. Manca una giornata, ma di fronte avremo il Varese capolista».

In serie C2, [illegible] derby [illegible] stato vinto dalla Banca Crt Acqui (8-3) al Mombarone contro il Novi. La partita non ha offerto molto spettacolo, complici la tattica dei novesi [illegible] [illegible] arbitro dal fischietto facile. Ma l'Acqui conserva il comando [illegible] classifica, con il Recco. [m. p.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane»
Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato [illegible] corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario [illegible] matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' qu[illegible]to stanno cercando [illegible] verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate [illegible] una rivendicazione [illegible] un incendio doloso fatto da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la [illegible] notte un supermercato [illegible] zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in [illegible] Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, [illegible] vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, [illegible] fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni [illegible] preoccupante il «messaggio» dei volantini. Messaggio [illegible] viene [illegible] un [illegible] di distanza [illegible] folle «avvertimento», truce [illegible] lugubre, anche [illegible] quell'occasione di chiara matri[illegible] antisemita, fatto a un giornalista [illegible] origine israeliana. Allora [illegible] inquietare fu una svastica dipinta [illegible] vernice nera sul portone di c[illegible] e [illegible] volantino [illegible] carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, [illegible] la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane [illegible] valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare [illegible] [illegible]dere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori [illegible] le avvisaglie di [illegible] qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma [illegible] Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con [illegible] copia del volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino [illegible] [illegible] oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano [illegible] vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensili[illegible] di tram e autobus.

E proprio un paio [illegible] cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato [illegible] [illegible] prese di mira e più riprese dai vandali. «Storia di [illegible] anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia [illegible] stessa matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese [illegible] stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

[illegible] chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano [illegible] via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su [illegible] Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia [illegible] carabinieri scattata dopo [illegible] lunga serie [illegible] controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, non ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga [illegible] giovane perché s[illegible] precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra [illegible] inferiore ai 13 miliardi [illegible] lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, [illegible] nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili [illegible] hascisc [illegible] pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto [illegible] dei corrieri della droga [illegible] Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, [illegible] stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Pulvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni [illegible] lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, [illegible] alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli [illegible] fatto collezio[illegible] denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo [illegible] soprattutto, contrabbando. Nell'84 era [illegible] sorpreso dalla Finanza in [illegible] cascina di Mezzi Po con [illegible] quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche [illegible] nel Trapanese. Al rientro [illegible] Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La [illegible] del 6 agosto si erano appostati sotto casa e l'avevano bloccato: in tasca aveva 8 milioni [illegible] 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 460 grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, [illegible] in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che [illegible] fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino do[illegible] la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori [illegible] Alexia, Santo Musumeci, [illegible] anni, operaio, e la moglie Daniela, [illegible] anni, abitanti [illegible] Venaria, via San Francesco 2.

[illegible] consulente del pm, il profes[illegible] Gatti, non ha [illegible] depositato le sue conclusioni [illegible] quelle [illegible] medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità [illegible] parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono [illegible] subito Alexia in [illegible] ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non [illegible] più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola [illegible] morta si [illegible] sentita defraudata [illegible] diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile [illegible] '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo [illegible] l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambi[illegible] alla quale fu imposto il [illegible] di Alexis. La piccola fu adagiata [illegible] culla termica del nido, dove il padre [illegible] la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna materna [illegible] la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le [illegible] donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo proble[illegible] respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che [illegible] se accadde poi [illegible] oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», [illegible] che fu ripetutra la sera intorno alle 20, senza però precisare [illegible] la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata [illegible] pediatra Gallio: «Alexia [illegible] morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle 8 del mattino [illegible] primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri [illegible] l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché [illegible] fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che era [illegible] subito diagnosticato. [illegible] come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso [illegible] scuola

Accettare domande con serenità [illegible] rispondere sempre

L'arcivescovo **Giovanni Saldarini**. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante [illegible] lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei [illegible] vista [illegible] se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, clas[illegible] terza, è pubblicata (assieme ad altre) [illegible] un libretto dell'Uffi[illegible] diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni [illegible] documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida [illegible]le», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa [illegible]teria», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamen[illegible] [illegible]lle spalle, madre di cinq[illegible], membro dell'Ufficio [illegible] della Curia. «La [illegible] è componente fondamentale della personalità [illegible] e aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già [illegible] quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accoglie[illegible] con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita [illegible] conversazioni che in[illegible] tutti».

Nelle medie e nelle [illegible] «i giovani hanno [illegible] bisogno di [illegible] discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che [illegible] guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, [illegible] i ragazzi [illegible] può, anzi si deve parlare [illegible] [illegible] Tutto dipende [illegible] modo [illegible] cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica [illegible] suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 9 Dicembre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Altre critiche del ministro Costa

«Troppi soldi ai valdostani»

AOSTA. Raffaele Costa, ministro per gli Affari Regionali, attacca di nuovo la Valle d'Aosta. Questa volta il ministro liberale [illegible] l'emendamento alla legge finanziaria con cui il Go[illegible] intende risarcire la Regione, [illegible] contributi pari al gettito '91, per la perdita degli introiti da Iva da importazione che scatteranno [illegible] 1° gennaio [illegible] [illegible] l'abbattimento delle barriere doganali.

Il ministro per gli [illegible] Regionali Raffaele Costa

Con una lettera inviata ai ministri finanziari, Costa «prote[illegible] [illegible] le ventilate assegnazione alla Valle d'Aosta di centinaia di miliardi». Per il responsabile del ministero per le Regioni «il venir meno del versamento dell'Iva da importazione nelle [illegible] regionali, renderebbe meno stridente il contrasto [illegible] quanto lo Stato trasferisce mediamente a ogni cittadino della Valle d'Aosta (7 milioni 300 mila lire) rispetto ai 2 milioni pro capite assegnati ai cittadini delle altre regioni a statuto speciale, e alle 347 mila lire assegnate per ogni cittadino alle Regioni ordinarie».

L'emendamento, per il ministro Costa, «è stato avanzato senza consultare il ministro per gli Affari Regionali». Il parlamentare liberale «non condivide il provvedimento». E aggiunge: «Non capisco perché quando si tratta di tagliare fondi alle Regioni [illegible] [illegible] il ministro a contrattare, mentre i regali multimiliardari compiono un giro alla larga [illegible] mio dipartimento». Dura la conclusione di Raffaele Costa: «Si comincia male se è vero che si aumentano i contributi di Stato a tempo indeterminato a chi gode già di forti privilegi [illegible] decimi di Irpef, Irpeg, eccetera) oltre che, come Regione, dei proventi di [illegible] casa da gioco».

Le repliche regionali non si sono fatte attendere. Tagliente quella del presidente della giunta regionale Ilario Lanivi. «Costa non attacca soltanto una regione efficiente, ma attacca [illegible] Costituzione». Dura quella dell'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer. «Il ministro dimostra di [illegible] avere ancora capito niente della realtà finanziaria valdostana». [illegible] peli sulla lingua il parlamentare valdostano Luciano Caveri: «Siamo stanchi delle uscite strampalate e pubblicitarie del ministro Costa. La vicenda dell'emendamento alla legge finanziaria ora cosa di cui si è parlato più volte in Parlamento. Il ministro Costa dov'era? Il provvedimento, che è il frutto di un laborioso lavoro dei

Ilario Lanivi presidente della giunta regionale

parlamentari valdostani, è stato presentato dal Governo di cui Costa, fino a prova contraria, è parte».

Caveri alza il [illegible]: «L'emendamento è passato alla Camera con il voto favorevole di tutte le forze politiche, compreso il pli cui appartiene Costa. [illegible] il ministro dov'era?». Caveri contesta anche l'affermazione che la Valle d'Aosta goda di forti privilegi: «La Regione, unica in Italia, pagherà il 60 per cento delle spese sanitarie. Ha avuto tagli pesanti [illegible] settore agricolo e in altri settori. Altro [illegible] privilegio». Poi il parlamentare valdostano spara l'ultima bordata: «Il ministro Costa tenta di gettare discredito sulla Valle d'Aosta. Ma lo fa in modo molto superficiale, in una giornata solitamente povera di notizie, al soltanto scopo di andare a caccia della pri[illegible] pagina».

Anche la risposta al ministro di Renato Faval, [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione, è senza mezze misure: [illegible] il ministro Raffaele Costa contesta i "cospicui" trasferimenti di capitale pubblico per risarcire la Regione della perdita dei ricavi dall'Iva da importazione, il ministro dovrebbe [illegible] a spiegare a questo punto in che modo lo Stato italiano intende riparare ai [illegible]anni immensi compiuti attraverso la Cogne. Sono danni che sono [illegible] miliardi agli italiani, valdostani compresi. E per fare fronte a questi danni e mantenere il posto di l[illegible] al migliaio di dipendenti dello stabilimento tocca alla Regione mettere mano al portafoglio e prevedere in bilancio 200 miliardi per salvare l'azienda».

Alessandro Camera

Viabilità normale dopo il traffico paralizzato dalla neve dei giorni scorsi

Rientro tranquillo per i turisti

Ieri sono stati rilevati pochi incidenti senza feriti gravi. Riaperte le strade della Valsavarenche e della Val di Rhêmes. Nel pomeriggio rallentamenti ai caselli autostradali di Aosta [illegible] Châtillon

AOSTA. La Valsavarenche e la Val di Rhêmes non sono più isolate. Ieri mattina la commissio[illegible] antivalanghe ha deciso di riaprire le strade che conducono alle vallate: il pericolo [illegible] slavine si è attenuato. Le statali per il Bianco e per il Gran San Bernardo sono pulite. Già da ieri anche la maggior parte delle vallate laterali è percorribile senza grandi disagi. Il traffico automobilistico ieri pomeriggio ha cominciato ad [illegible]. La situazione è peggiorata dopo le 17, quando si sono formate le prime lunghe code ai caselli di turisti che rientravano in città.

I carabinieri di Villeneuve ieri mattina sono intervenuti per un incidente: due auto si [illegible] scontrate a Saint-Pierre. Concetta Magnano, 34 anni, di Saint-Pierre ha riportato [illegible] trauma cranico: guarirà in [illegible] paio di settimane. Alle 14,30 il traffico da Cogne ad Aosta è rimasto bloccato per un'ora per uno scontro tra un'auto [illegible] [illegible] furgone. Un operaio, Pasquale De Marco, è rimasto ferito: i medici gli hanno suturato una ferita alla fronte [illegible] 7 punti.

La Sav (Società autostrade valdostane) in questi giorni avrà i dati completi dei passaggi sulla Aosta-Torino: [illegible] così possibile calcolare se l'affluenza turistica [illegible] stata maggiore o minore di quella degli scorsi anni e se la nevicata ha influito sulle decisione degli automobilisti di mettersi in viaggio.

Rientro senza incidenti gravi anche in Media [illegible] Bassa Valle. Polizia stradale [illegible] carabinieri hanno vigilato sulle principali strade [illegible] [illegible]. Il traffico era rallentato agli incroci con le [illegible] laterali, [illegible] Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin. La Polstrada ha chiesto nel primo pomeriggio l'intervento della Sav per un rallentamento sull'autostrada tra Châtillon e Pont-Saint-Martin. Sulla strada della Valtournenche le decine di pullman e camper hanno frenato il rientro [illegible] oltre 10 mila turisti, creando code fino all'incrocio con la statale 26.

Meno problemi a Verrès, dove il rientro dalla Val d'Ayas è [illegible] intenso, ma scorrevole. A Hône e Pont-Saint-Martin, agli incroci con le vallate di Champo[illegible] e Gressoney, non ci sono stati rallentamenti. I mezzi dell'Anas hanno controllato tutte le strade principali per segnalare eventuali problemi.

Stefano Sergi
Maria Teresa Zonca

Mezzi meccanici in azione in tutta la Valle per sgombrare la neve dalle strade

La colpa è del cielo

TUTTA colpa della statistica. E così gli sgombraneve non erano pronti per la nevicata. Come prevedere che a distanza di soli due anni l'inizio [illegible] dicembre riservasse la neve? Se [illegible] ci fossero stati i turisti (perché tanta smania di venire a sciare, si devono essere domandati gli addetti alla pulizia stradale) e i Tir, il traffico non si sarebbe paralizzato.

Aosta-Courmayeur in due ore, ma con un'avvertenza, zigzagare tra i Tir in colonna, altrimenti il quarto d'ora [illegible] la mezz'ora in più erano nella norma. Quaranta chilometri di code. E per Pila? Pullman in difficoltà in un inferno di neve ridotta a poltiglia fangosa e scivolosa. Un disastro, almeno fino a mezzogiorno. La statistica ha lasciato frese e lame [illegible] garage nella [illegible] di domenica quando le nubi hanno lasciato cadere i primi fiocchi. «Non può accadere [illegible] nel 1990, impossibile», si [illegible] detti i responsabili.

La fantasia, anzi, l'illusione che la nevicata [illegible] potesse ripetersi. E infatti [illegible] neve [illegible] ha raggiunto il metro come due anni fa. L'interpretazione iniziale è forse sbagliata: la statistica non c'entra, non è sua la colpa, ma del cielo. (e. mar.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di maltempo, con piogge e nevicate; in giornata spiccata variabilità.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 3; min: -1; media: 1

[illegible] ANNO FA
Max: 3; min: -8; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Novara 5; Alessandria 5; Asti 2; Cuneo 6,1; Vercelli 7

ASSESSORE IN REGIONE

L'Agricoltura a Joseph Perrin

L'unionista Joseph César Perrin (nella foto) sostituirà Augusto Rollandin come ass[illegible] all'Agricoltura. Oggi la discussione in Consiglio. SERVIZIO A [illegible] 36

CAMPIONATO DI BOCCE

Pareggia la Nitri

Buon pareggio in trasferta per la Nitri Renault nel campionato di serie B di bocce. Per Guido Ducourtil (nella foto) e compagni 8-8 a Ciriè. SERVIZIO A PAGINA 43

Consiglio regionale sulla sostituzione di Rollandin e sulla questione casinò

L'assessorato ritorna a Perrin

La responsabilità per Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali assegnata allo stesso esponente uv che ricopriva la carica prima del «ribaltone». La concessione alla Sitav verrà prorogata di [illegible] anno

AOSTA. La nomina dell'assessore all'Agricoltura, Forestazione [illegible] Risorse Naturali [illegible] sostituzione del dimissionario Augusto Rollandin; la proroga alla Sitav della gestione della [illegible] [illegible] gioco per [illegible] periodo massimo di un anno. Saranno le questioni principali discusse dal consiglio regionale, che si riunisce oggi e domani per affrontare [illegible] cinquantina di argomenti.

Il [illegible] di Rollandin sarà Joseph César Perrin. L'esponente uv, che torna a occupare la carica che era [illegible] stata sua prima del «ribaltone», è stato designato dal gruppo consiliare. Anche in questa occasione, come ormai avviene [illegible] qualche tempo quando nell'uv deve essere assunta [illegible] decisione, la scelta non è stata unanime. Qualche consigliere ha indicato Roberto Louvin [illegible] [illegible] Benito Mostacchi. Il gruppo consiliare uv ha nominato anche il nuovo capogruppo: a rimpiazzare Mario Andrione, sospeso venerdì scorso, è stato indicato Dino Viérin. Anche questa scelta non è stata unanime. Viérin era in lizza con Augusto Rollandin.

Il secondo tema importante [illegible] la [illegible] proroga concessa alla Sitav per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent. La commissione permanente Sviluppo economico ha approvato la proposta illustrata dal presidente della Giunta Ilario Lanivi con l'astensione dei consiglieri di minoranza. Lanivi ha sostenuto in commissione «che la proroga è prima di tutto [illegible] misura precauzionale. Il 26 gennaio il Consiglio di Stato discuterà [illegible] ricorso della Finoper avverso all'esclusione dalla trattativa per la gestione del [illegible]sinò. Potrebbe scaturire una sentenza capace di rimettere tutto in discussione. Inoltre sulla trasparenza dell'azionariato Sitav [illegible] [illegible] ancora giunte risposte soddisfacenti».

Alla contrarietà per un ulteriore rinvio nella definizione della trattativa di Giorgio Plentini, presidente Sitav, si sono unite le [illegible] dei rappresentanti [illegible] minoranza [illegible] dei sindacati. «La Giunta Bondaz - dice Bruno Milanesio - aveva accertato che [illegible] Sitav era trasparente e affidabile e [illegible] in pratica concluso la trattativa. Adesso si cercano mille pretesti per rinviare una decisione che impedisce a una gallina dalle uova d'oro com'è il casinò di esprimere tutte le potenzialità».

Negativo il giudizio sulla proroga anche dei commissari dc. «Non comprendiamo i motivi [illegible] rinvio - dice Valerio Benefortì -. Se [illegible] c'è trasparenza lo si [illegible] chiaro e si chiudano le trattative. Altrimenti si firmi il rinnovo». Per Antonino Chiofalo «questo rinvio potrebbe interessare la Corte dei Conti».

[illegible] giudizio negativo dei sindacati sulla proroga è netto. «Restiamo immobili - dice Vincenzo Governale dello Snalc - in un momento delicato, [illegible] l'ombra delle [illegible] case da gioco che si allunga su Saint-Vincent [illegible] con i contratti di [illegible] persone in scadenza».

Aggiunge Guido Dondeynaz della Cisl: «Vorremmo sapere a che gioco gioca la Regione. Per ora ci pare giochi [illegible] [illegible] partito che tira a non fare la convenzione».

Ezio Donzel del Savt dice: «A noi non interessa chi dovrà gestire il casinò. A noi preme che la convenzione per la gestione venga firmata. La [illegible] da gioco deve tornare a investire, per crescere anche in termini occupazionali e garantire il posto di lavoro al migliaio e più [illegible] dipendenti». [a. c.]

I banchi dell'union valdôtaine in Consiglio regionale. Il capogruppo scelto in sostituzione di Mario Andrione è Dino Viérin

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Una lotteria per gli anziani

Gli anziani e il personale della microcomunità di Hône organizzano per domenica alle [illegible] una lotteria [illegible] premi realizzati da loro. La giornata sarà allietata anche dalla corale Mont Rose.

[illegible]

Il presidente dell'Inps sulla «previdenza integrativa»

Il presidente dell'Inps, Mario Colombo, ha espresso «vi[illegible] apprezzamento per la decisione del ministro del Lavoro di "stringere i tempi" di modo che [illegible] Natale possa essere approvato lo schema di decreto delegato sulla previdenza integrativa». Colombo ha anche detto di essere «certo che l'Inps sarà in grado di svolgere il nuovo ruolo con piena soddisfazione dei lavoratori».

[illegible]

Un convegno sulla «terapia del dolore»

Si svolgerà sabato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent il convegno «La terapia del dolore della malattia neoplastica a localizzazione cervico-facciale». La manifestazione è stata organizzata [illegible] professor Giuliano Perfumo, primario [illegible] reparto [illegible] otorinolaringoiatria dell'ospedale di Aosta, in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Sanità e alla Sitav. Sono previsti interventi di numero[illegible] specialisti italiani.

[illegible]

Il Corso per «operatori parrocchiali»

Sabato alle [illegible] al priorato di Saint-Pierre si aprirà il primo corso per «Operatori parrocchiali per [illegible] Pastorale del turismo». Le lezioni termineranno domenica alle 18. Nelle due giornate [illegible] [illegible] [illegible] previsti, tra gli altri, interventi del vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari e del direttore dell'ufficio nazionale della «Pastorale del turismo», monsignor Carlo Mazza.

[illegible]

Finanziamenti per l'agricoltura

Cinquecento [illegible] 50 milioni saranno stanziati dalla Regione per costruire mayens, alpeggi e stalle razionali. Lo ha deciso la Giunta, in applicazione del regolamento della Cee. Altri 250 milioni saran[illegible] stanziati per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli.

[illegible]

Una legge per sviluppare il turismo

Nell'ambito dei provvedimenti per l'assessorato regionale [illegible] Turismo, [illegible] giunta ha deciso [illegible] portare in Consiglio per l'approvazione [illegible] [illegible]segno di legge su «Interventi volti a promuovere lo sviluppo alpinistico ed escursionistico».

Al collocamento

Più iscritti per cercare un lavoro

AOSTA. Il numero degli iscritti alle liste [illegible] collocamento in Valle d'Aosta è aumentato, rispetto al mese di ottobre dello scorso anno, del 19 per cento: in tutto sono 4701. Gli operai assunti a tempo parziale ad ottobre di quest'anno sono stati 129, gli impiegati 30.

I dati sono stati forniti dall'Ufficio regionale del Lavoro e della massima occupazione di Aosta alla fine [illegible] novembre. I progetti di formazione-lavoro approvati dalla Commissione regionale per l'impiego sono stati 58. Novantasei lavoratori [illegible] stati avviati [illegible] nuovo [illegible]piego: di questi, 63 hanno un'età compresa tra 19 e 24 anni, 73 hanno [illegible] diploma della scuola dell'obbligo, 22 il diploma di scuola media superiore e soltanto uno la laurea. I giovani che [illegible] un anno sono stati avviati al lavoro con contratto di formazione sono 952: di questi 9 sono laureati, 213 hanno [illegible] diploma [illegible] scuola media superio[illegible] e 730 [illegible] diploma di scuola dell'obbligo. Nessuno è entrato nell'agricoltura. [m. t. z.]

Gli astrofili stasera osserveranno l'oscuramento della Luna

In piazza per l'eclissi

Da poco prima delle 22 gli appassionati potranno vedere il fenomeno dal centro di Aosta. Il satellite entrerà completamente nel cono d'ombra della Terra dalle 23

AOSTA. La Terra tra Luna [illegible] Sole e q[illegible] notte anche al di sopra delle montagne valdostane sarà possibile guardare l'eclissi del satellite.

[illegible] fenomeno comincerà alle 21,55 con l'inizio della fase penombr[illegible]. «E' il momento più interessante dal punto di vista scientifico - spiega Guido Cossard, segretario nazionale dell'Unione astrofili italiani -. Si assiste a [illegible] cambio della colorazione. Ma per il pubblico la parte più spettacolare dell'eclissi è dall'inizio della fase d'ombra, alla totalità, fino [illegible] termine. [illegible] questo [illegible] il momento più bello è dalle 23 a mezzanotte e [illegible]».

Qualche secondo prima delle 11 s'inizierà la fase d'ombra. La Luna verrà coperta piano piano dal profilo della Terra, fino a pochi minuti prima della mezzanotte, quando il satellite si troverà nel punto centrale del cono d'ombra. L'eclissi totale durerà fino all'1,20. «Non vi sarà però [illegible] buio completo - spiega Cossard - perché l'atmosfera della Terra fa da lente e quindi nel cono d'ombra filtra ugualmente della luce».

L'astrofilo Guido Cossard

Di seguito il fenomeno inverso. La Luna piano piano tornerà gradatamente visibile. Questa fase durerà fino alle 2,30. Il fenomeno [illegible] concluderà alle 3,30.

L'associazione valdostana scienze astronomiche, presieduta da Luciano Ravello, ha organizzato per assistere all'eclissi «un'osservazione comune». L'appuntamento per chi vorrà parteciparvi è per le 22 in piazza Chanoux.

«Avevamo pensato - dice Guido Cossard - [illegible] fissare un incontro in una zona [illegible] montagna, dove [illegible] possibile vedere l'eclissi [illegible] l'influenza delle luci della città, ma l'arrivo della neve ci ha creato qualche problema. L'appuntamento è quindi in piazza Chanoux. Se sarà poss[illegible] però alcuni esponenti dell'associazione porte[illegible] i telescopi in altre [illegible] [illegible] organizzeremo degli spostamenti per portarvi il pubblico».

Un'eclissi di Luna simile a quella a cui, tempo permettendo, si assisterà questa [illegible] [illegible] Valle d'Aosta, in una vasta zona dell'Europa [illegible] in gran parte dell'Asia e dell'America, fu visibile due anni fa.

«Questi fenomeni - spiega ancora Cossard - sono frequenti alle nostre latitudini, [illegible] le eclissi di Sole [illegible] meno frequenti perché avvengono in zone più ristrette».

Sandra Bovo

UN CAMPIONE IN VALLE

Incontro con Pirmin Zurbriggen

Il campione di sci alpino Pirmin Zurbriggen ieri era [illegible] Valle per promuovere [illegible] materiale sportivo. Gli appassionati degli sport invernali hanno potuto fare domande al fuoriclasse svizzero [illegible] mattina nel negozio «Tecnosport», vicino alla stazione di partenza dell'ovovia per Pila, [illegible] pomeriggio nel negozio [illegible] nel centro [illegible] Courmayeur (ARTFOTO)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Che [illegible] servizio [illegible]

Sono un commerciante di Pila [illegible] vorrei segnalare un episodio accadutomi lunedì che la dice lunga sulla vocazione turistica della nostra regione. Poco dopo le [illegible] vedendo che la strada regionale per Pila [illegible] [illegible] ancora stata pulita dai mezzi sgombraneve e sentendo le numerose lamentele dei turisti che salivano per sciare, ho telefonato in Regione per chiedere i motivi di tanto ritardo. Ho parlato [illegible] il geometra Linty dell'assessora[illegible] ai Lavori Pubblici che mi è stato presentato come il responsabile dei servizi di viabilità. [illegible] sono qualificato [illegible] [illegible] gentilezza ho chiesto informazioni per sapere come si poteva risolvere il problema della strada di Pila ancora ingombra [illegible] neve. Il geometra [illegible] ha risposto che potevo anche rivolgermi al presidente della giunta. Francamente non ho capito che cosa c'entrasse questo invito, tutt'altro che gentile, con il problema che esponevo. Linty [illegible] ha anche «spiegato» che «i quattro turisti che salivano potevano benissimo mettere [illegible] catene». Se è questo il servizio che offriamo ai turisti... Credo che ogni [illegible] [illegible] superfluo.

Raffaella Pignataro, Pila

Prima di regalare animali, pensateci

Con Natale alle porte, come del resto all'apertura delle vacanze invernali, la mia preoccupazione ed il mio pensiero [illegible]o alle centinaia di cuccioli che genitori affettuosi pensano [illegible] regalare a bambini desiderosi di compagnia animale: gattini, cani, criceti... Tutti che ispirano amore a prima [illegible] gli occhi scuri e dolci pronti a regalare affetto anche all'ultimo degli uomini. Ma che ne sarà [illegible] loro all'arrivo delle vacanze estive? Che ne sarà di loro alle prime difficoltà in casa, al loro bisogno di attenzioni, alle urgenze che comporta la loro presenza in famiglia? Quanti gattini abbandonati, quanti cani lasciati sulle autostrade prima dell'esodo estivo, quanti criceti morti [illegible] fame perché lasciati a casa? Pensiamoci prima, pensiamoci adesso; [illegible] ancora in [illegible]po.

Lettera firmata, Cogne

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

[illegible] **del fuoco:** 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.266 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.665
Soccorso alpino: 34.983

[illegible]

[illegible]**:** *Cri* (0165) 551.664/551.596; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari* [illegible] [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è [illegible] turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale F. Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: [illegible]
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

[illegible]

Martedì 13 dicembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, P.S. Bernardo; *esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Chambave: *Monteshell*; **Donnas:** *Monteshell*; **Montjovet:** *Fina (s.s. 26)*; **Pollein:** *Agip (autoporto)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (s.s. 26)*.

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Davide Berlino, Salvatore Lattari, Marco Manganaro.
[illegible] Cecilia Fosson, 83 anni, pensionata, Brusson; Ugo Indrio, 79 anni, pensionato, Aosta; Regina Somà, [illegible] anni, pensionata, Morgex; Mario Bredy, 56 anni, pensionato, [illegible]
Matrimoni. Roberto Vencato con Fortunata Metastofole; Domenico Tripodi con Giorgia Raso; Massimo Giannini con Giovanna [illegible]

[illegible]

Aosta. [illegible] settore [illegible] [illegible] istruzione [illegible] giunta regionale [illegible] impegnato oltre 35 milioni e mezzo per permettere lo svolgimento di esperienze e attività didattiche bilingui nelle classi a tempo prolungato delle scuole medie della Valle. Una spesa di 28 milioni di lire è stata destina[illegible] all'acquisto di libri e materiale da destinare alla biblioteca regionale.
Quart. La giunta regionale, nell'ultima riunione, ha affidato il trasporto [illegible] pasti e l'assistenza durante il trasferimento [illegible] ragazzi dei centri socio-educativi per handicappati [illegible] Quart, Châtillon [illegible] Aosta, per il 1993.
Aosta. Nell'ambito della sanità è [illegible] [illegible] [illegible] giunta una spesa [illegible] 351 milioni per attrezzature biomediche [illegible] l'unità operativa di radiologia dell'ospedale.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontro [illegible] «Gli uomini e le Alpi»

«Gli uomini e le Alpi» [illegible] [illegible] tema del secondo incontro di aggior[illegible] degli insegnanti di geografia, che si svolgerà questo pomeriggio alle 16,45 all'auditorium dell'istituto tecnico commerciale. Relatore dell'incontro Luigi Cortese, assessore comunale di Aosta, che parlerà su «Le sedi umane e l'uso del territorio nella "plaine": il ruolo de l'urbanesimo». Introdurrà il seminario Augusta Cerruti. Ai partecipanti verrà assegnato un attestato di frequenza. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione insegnanti di geografia.

AOSTA

Due giornate di letteratura

L'aula magna [illegible] convitto regionale Federico Chabod di Aosta ospita da domani a domenica [illegible] convegno sul tema «Metodi e temi di storia letteraria compara[illegible]». La manifestazione [illegible] stata organizzata dal Centro di studi storico letterari Natalino Sapegno. Sono invitati [illegible] convegno gli insegnanti di Lettere italiane e straniere delle scuole secondarie superiori della Valle d'Aosta.

POLLEIN

L'assemblea degli albergatori

I componenti dell'Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta [illegible] riuniranno [illegible] assemblea domani pomeriggio alle 15 all'Hôtel Diana [illegible] Pollein. Du[illegible] l'incontro, al quale parteciperà l'Assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, si discuterà anche della Minimum Tax. Do[illegible] l'Assemblea dell'Adava, presieduta [illegible] Corrado Neyroz, [illegible] riuniranno anche i Giovani albergatori valdostani: l'associazione, presieduta da Rudy Fassin, è alla sua prima assemblea.

AOSTA

Corso di pittura su ceramica

L'associazione «Filo d'argento» ha organizzato dei corsi di pittura [illegible] ceramica e di animazione dedicati agli ultracinquantenni, che s'inizieranno a gennaio. Gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'associazione, in via Grand Eyvia 27, oppure telefonare al 555247. Le iscrizioni si concluderanno il 20 dicembre.

Parla il presidente dei partigiani Giulio Dolchi sui fatti scoperti ad Arnad

«Non nascondiamo nulla»

Le formazioni partigiane «dovevano far rispettare l'ordine». «Vogliamo che qualcosa di più sia fatto perché la Resistenza diventi patrimonio delle nuove generazioni»

AOSTA. «Un periodo storico difficile che ha bisogno di essere serenamente esaminato e studiato». Giulio Dolchi, presidente della sezione valdostana dell'Associazione nazionale partigiani, parla della Resistenza. Lo [illegible] sorprendendosi dell'e[illegible] giornalistica [illegible] dal ritrovamento del corpo di Aventino Borrione, [illegible] a 23 anni dai compagni partigiani in [illegible] campo di segale a Champourney.

«I fatti [illegible] cui avete scritto - dice Dolchi - sono già resocontati nel libro "La Resistenza in Valle d'Aosta" di Roberto Nicco. Rientrano nei rapporti fra popolazione e formazioni partigiane». Con polemica il presidente dell'Anpi commenta: «Mi preme ricordare che l'informazione non può essere amplificata, parziale e presentata [illegible] "scoperta" quando non lo è».

Lo storico (oggi [illegible] regionale) Roberto Nicco scrive [illegible] un'esecuzione [illegible] Champurney, [illegible] non entra nei dettagli. Soprattutto non fa il [illegible] della vittima, tant'è che la sorella [illegible] Aventino, Angela, ne ha [illegible] il corpo per 40 anni. La «scoperta» [illegible] quella del corpo [illegible] ancora si riferisce al fatto che molti ad Arnad hanno tenuto [illegible] segreto per tanto tempo.

Dolchi aggiunge: «Oltre ad essere in guerra (questo sembra sia [illegible] dimenticato) le formazioni partigiane dovevano far rispettare l'ordine e la giustizia intervenendo contro i ladri, i profittatori, i criminali comuni. Esistevano precise disposizioni in materia che partivano dal CLN nazionale e dai Comandi di zona. I comandanti delle brigate [illegible] responsabili dei soprusi, dei furti o delle violenze che potevano verificarsi».

Il presidente dell'Anpi parla anche di informazione basata sul «ricorda qualcuno», mentre ci vorrebbero documenti. Tuttavia Arnad e le sue montagne custodiscono tanti segreti. E i ricordi sono serviti per ora a recuperare i resti di due persone uccise e sepolte nei campi.

«Non [illegible] i partigiani che hanno qualcosa da nascondere - dice ancora il loro presidente - ma, anzi, vorrebbero che qualche [illegible] [illegible] più fosse fatto perché una pagina di storia, nel bene o nel male, divenga patrimonio delle [illegible] generazioni. Sta a loro valutare, ma su [illegible]cumenti seri e non su "sentito dire"». E Dolchi invita a una riflessione «su come si amministrava la giustizia nelle formazioni partigiane e nelle zone liberate» che sa[illegible] «un contributo alla conoscenza e alla verità».

Lo [illegible] Nicco su questi argomenti ha trovato pochi ri[illegible], tanti «si dice». Ha sempre dichiarato di aver riportato sul [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible]bile documentare con sicurezza. Ma proprio nel [illegible] libro scrive di impossibilità di ricostruire «un'altra pagina di quel periodo» che [illegible] riferisce «alle persone morte in circostanze [illegible] chi fu condannato sulla base di labili sospetti e fu vittima di inestricabili intrecci tra questioni politiche e questioni personali, di giovani e di donne che pagarono un prezzo troppo alto [illegible] colpe certo [illegible] di primo piano».

Sullo sfondo della vicenda del partigiano Aventino vi è poi un mistero in più: perché i partigiani non restituirono mai il suo corpo alla famiglia, perché continuarono a negarlo [illegible] sorella Angela?

[e. mar.]

Da sinistra, Giulio Dolchi, presidente dell'Anpi, Aventino Borrione e la sorella Angela che l'ha cercato per oltre [illegible] anni

E' previsto un risparmio di cinquecento milioni

Basta regali, la Regione «taglia» le spese inutili

AOSTA. La Regione [illegible] farà i regali di Natale. Sotto l'albero di onorevoli, ministri e funzionari, nomi conosciuti o anonimi illustri, mancherà [illegible] pacchettino il prossimo 25 dicembre. «E' finito il tempo degli sprechi - giurano alla presiden[illegible] della giunta -. Risparmieremo circa mezzo miliardo». A spese di chi?

La lista dell'anno scorso [illegible] lunghissima: soltanto fuori Valle i nominativi [illegible] 198. A fianco di ognuno ci [illegible] carica [illegible] mansione, indirizzo e tipo [illegible] dono, il tutto suddiviso per assessorato. Qualche esempio: [illegible] Giulio Andreotti, allora presidente del consiglio dei ministri, nel Natale scorso il presidente della giunta ha inviato un piat[illegible] non meglio definito. Franco Colombo, presidente della Rav (Raccordo autostradale valdostano) ha ricevuto un orologio in pietra. Al presidente della Camera Nilde Iotti è andato un pizzo di Cogne più un libro sulle «Dentelles»: un gesto galante, seguito da pochi altri (le donne sono 17 in tutto).

Scorrendo la lista si scoprono nomi meno noti: [illegible] Massimo Spazlani dell'Alitalia è stato recapitato un pacco natalizio, così come [illegible] Leandro Giacomini, «omaggiato» dall'assessore alla Sanità, e [illegible] Claudio Bruni (della Pubblica Istruzione). La Regione ha poi testimoniato la propria gratitudine ai ministri Giovanni Goria (piatto), Giorgio Ruffolo (piatto), Carlo Tognoli (radio), Carlo Bernini (piatto), Franco Marini (piatto), Mino Martinazzoli (radio) e Rino Formica (radio). Non c'è Raffaele Costa, fustigatore delle spese allegre delle pubbliche amministrazioni (Regioni incluse): però allora era un semplice onorevole. Come Arnaldo Forlani, d'altronde, destinatario di una radio, [illegible] Giovanni Galloni (orologio).

Chi ha fatto più doni nel '91 [illegible] la presidenza della giunta con 66, seguita da Sanità (25), Industria (20), Finanze (19), Agricoltura e Turismo (18), Pubblica Istruzione (14), Lavori Pubblici [illegible] Ambiente (9).

Oltre all'abolizione dei regali, è stata decisa la drastica riduzione dei biglietti [illegible] auguri. Ogni assessore quest'anno con il denaro dei contribuenti ha potuto inviarne soltanto trecento. Ancora tanti, forse, ma mai come gli oltre mille (sono i dati della presidenza della giunta) a cui alcuni arrivarono in un recente passato.

Stefano Mancini

La Regione ha deciso di abolire i regali di Natale [illegible] di diminuire i biglietti augurali

Courmayeur, ieri i funerali dell'amico della regina Maria José

L'ultimo saluto delle guide al decano Marcel Mussillon

La grande folla che ha partecipato ai funerali di Marcello Mussillon (ARTEFOTO)

COURMAYEUR. Guide alpine da tutta la Valle, dalla Francia [illegible] dalla Svizzera per l'ultimo saluto a Marcello Mussillon, il decano [illegible] guide di Courmayeur morto domenica. Avrebbe compiuto 91 anni il 31 dicembre. Al funerale, che si è svolto ieri pomeriggio, ha partecipato una grande folla. Sulla bara il suo cappello da guida e la bandiera dei combattenti: Marcel partecipò [illegible] Seconda guerra mondiale nel Reparto autonomo Monte Bianco, formato da guide e portatori di Courmayeur.

Infaticabile e sicuro in [illegible]tagna, Mussillon era la guida di cui [illegible] José di Savoia si fida[illegible] di più nelle sue escursioni sul gruppo [illegible] Bianco. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, nella sua visita a Courmayeur, scrisse una dedica sul libretto di guida di Mussillon facendo riferimento alle «montagne superbe della Valle d'Aosta, simbolo [illegible] forza e purezza»: gli stessi elementi, montagne, forza e purezza, che hanno reso Marcel un grande personaggio.

[g. m.]

L'amministrazione comunale vuole chiedere [illegible] finanziamento alla Regione

Cogne, uno svincolo per la statale

Il sindaco: «Con l'apertura dell'autostrada, aumenterà molto il traffico in entrata e in uscita dal paese» E' stata discussa anche l'automazione del controllo delle prese d'acqua dei canali confluenti nelle centrali

COGNE. Il Comune di Cogne chiederà l'intervento dell'amministrazione regionale per la [illegible] di un sottopasso carrabile all'altezza dello svincolo tra la statale 26 e la 507, [illegible] Cogne. La decisione è stata presa nei lavori dell'ultimo consiglio comunale. «Il flusso delle auto nella zona - [illegible] il sindaco di Cogne Ruffier - aumenterà notevolmente con l'apertura dell'autostrada. Diventerà sempre più pericoloso il traffico in entrata e in uscita del pae[illegible] La costruzione del sottopas[illegible] risolverebbe [illegible] situazione».

Identica richiesta verrà vota[illegible] anche dal Comune [illegible] Aymavilles, interessato dallo stesso problema. Nella stessa seduta consiliare, l'Amministrazione ha preso posizione anche nei confronti dell'Enel. Oggetto del provvedimento [illegible] l'automazione del controllo delle prese d'acqua dei canali confluenti nelle varie centrali.

In particolare, il Comune di Cogne è interessato dal canale che dalla località Presa porta le acque della Grand Eyvia alla centrale [illegible] Chavonne. Diverse volte il canale ha subito guasti di vario genere: l'ultimo questa primavera vicino [illegible] Vieyes, riversando le sue acque lungo la statale [illegible] Cogne.

E questa è la preoccupazione degli amministratori della località del Gran Paradiso. Una gestione automatica delle paratoie potrebbe anche non funzionare, inoltre le strutture del canale non sarebbero più poste sotto controllo. In ultimo, il provvedimento deliberativo tiene in considerazione anche la riduzione dell'occupazione.

Tra gli altri punti discussi vi è l'accensione di [illegible] [illegible] con istituti bancari regionali, [illegible] essendo stato accettato dalla cassa Depositi e Prestiti, per un importo di 611 [illegible] per la realizzazione di un marciapiede e di un piazzale in frazione Lillaz. Per questo tipo di iniziative interviene la Regione con un contributo dell'80 per cento in base alla legge 40/91. Nella stessa seduta è stata istituita la commissione consultiva antivalanghe che dovrà operare su tutti i percorsi sciabili [illegible] comprensorio.

E' stata poi istituita la commissione consultiva per la realizzazione di tracciati e gestioni di piste di sci nordico nel Comune di Cogne. I componenti: due rappresentanti [illegible]el Comu[illegible] uno dell'azienda [illegible] di soggiorno locale, uno dello sci club, [illegible] della scuola di sci, uno degli operatori turistici, uno del comitato «Marciagranparadiso» e uno dell'Asiva.

Diego Abram

L'incrocio sulla statale 26 per Aymavilles e per la vallata di Cogne (ARTEFOTO)

AOSTA

Chiesta dalla Regione

Un'indagine sulle case popolari

AOSTA. Un'indagine sul «patrimonio abitativo» gestito dal Comune di Aosta [illegible] dall'Istituto Autonomo [illegible] Popolari (Iacp) [illegible] stata chiesta dal presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, che ha mandato una lettera al sindaco, Giulio Fiou, all'assessore all'Edilizia, Carlo Farina e [illegible] presidente dello Iacp, Franco Salzone.

Il presidente Lanivi ha deciso di «individuare le situazioni irregolari», [illegible] «la presenza di assegnatari di alloggi popolari che risultano nello [illegible] mo[illegible] titolari di diritti di proprietà su altri alloggi». Nello stesso tempo sarebbe anche possibile scoprire «i nuclei familiari che pur risultando assegnatari di alloggi di edilizia popolare non occupano di fatto le unità abitative stesse». Con questo sistema, il presidente Lanivi ritiene che sarebbe possibile «reperire alloggi da assegnare secondo le graduatorie».

[illegible]

Bruciarono un'auto

[illegible]

PERLOZ. «Mai ricevuto minacce da [illegible] non so [illegible] possa [illegible] stato». Igino Angelin Coré, 35 anni, abitante [illegible] Perloz in frazione Remondin 19, è il proprietario della Fiat 127 bru[illegible] all'alba di lunedì. L'auto era parcheggiata sulla strada, [illegible] pochi metri dall'abitazione dell'uomo, che [illegible] si [illegible] accorto di niente.

«Io l'avevo posteggiata già [illegible] alcune ore. Non [illegible] stato [illegible] incidente, l'hanno fatto apposta». Intorno alle 5,20 le fiamme hanno attirato l'attenzione [illegible] una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] Châtillon, che ha chiamato i vigili del fuoco volontari [illegible] Pont-Saint-Martin.

Vicino all'auto, distrutta dall'incendio, non è [illegible] trovata traccia di taniche o altro materiale incendiario. I militari pensano che si sia trattato di un atto teppistico, forse qualcuno di passaggio in paese.

[s. ser.]

AOSTA

Privatizzazioni

I dubbi di Caveri [illegible] Cogne e sull'Enel

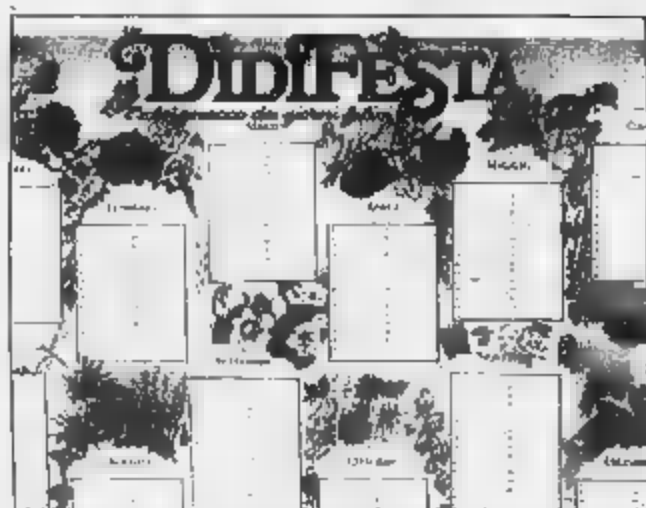
ROMA. Privatizzazioni sì, ma a condizione che non venga toccata l'autonomia statutaria della Valle d'Aosta. E' questo il senso dell'intervento dell'onorevole Luciano Caveri di fronte alle commissioni riunite Bilancio, Finanze e Attività produttive [illegible] [illegible] Camere. Gli argomenti toccati [illegible] stati il futuro della Cogne e il ruolo dell'Enel.

Caveri ha chiesto che l'eventuale ingresso [illegible] partner privati nell'azienda siderurgica aostana non deve assumere il senso di una dismissione, [illegible] di un rilancio. Per quanto riguarda l'Enel, il deputato valdostano vuole sapere meglio quali saranno le conseguenze della privatizzazione: «Lo Statuto speciale [illegible] [illegible] compresso [illegible] sentenze della Corte costituzionale in considerazione dell'interesse nazionale. Oggi questa situazione [illegible] da rivedere perché l'Enel entra sul mercato e muta le sue caratteristiche».

[r. a.]

Barbella Gagliardi Saffirio

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

I dati delle compagnie di assicurazione segnalano una significativa riduzione degli scontri

Alessandrini più bravi al volante

Nel '91 hanno migliorato il comportamento di guida e gli incidenti sono calati di oltre il 7 per cento. Il primato della disciplina in auto va comunque ai novaresi. Gli astigiani passano in testa per i risarcimenti bonus-malus

SONO i novaresi gli automobilisti più disciplinati in Piemonte, con una media, nel '91, di 10,54 incidenti stradali ogni cento auto assicurate. Sono però alessandrini gli automobilisti, che, sempre nel '91, hanno maggiormente migliorato il [illegible] comportamento [illegible] guida, facendo scendere di oltre il sette per cento il [illegible] degli incidenti rispetto all'anno precedente.

Questo [illegible]do le classifica redatta dal «Il Sole-24 Ore del lunedì» sulla base della frequenza percentuale degli incidenti segnalata dalle compagnia di assicurazione.

I «bravi» novaresi, però, pas[illegible] [illegible] primo posto fra le sei province piemontesi [illegible] la Valle d'Aosta nella graduatoria del costo medio di risarcimento [illegible] ogni incidente, con polizze che prevedono la tariffa bonus-malus. Resta da vedere [illegible] questo avviene perché causano danni più gravi oppure se la colpa deve essere attribuita alle tariffe dei carrozzieri e [illegible] della provincia di Novara.

Come numero [illegible] incidenti il primo posto continua [illegible] [illegible] occupato dalla provincia [illegible] Napoli, con 19 sinistri ogni cento auto assicurate, pur facendo registrare un calo di circa tre punti percentuali rispetto [illegible] 1990. Una «maglia nera» che [illegible] distacca notevolmente dalla media nazionale, che è [illegible] 13,86 per cento.

Alle spalle [illegible] Napoli sono, nell'ordine: Taranto; Roma; Palermo e Reggio Calabria, con percentuali tra [illegible] 18,6 ed il 17,7. La provincia [illegible] minor [illegible] percentuale di incidenti [illegible] inve[illegible] Rovigo, con 8,2, preceduta da Udine, Pordenone, Sondrio [illegible] Gorizia, [illegible] percentuali dall'8,4 al 9,4.

In Piemonte ci sono al tredicesimo posto Torino (16,06). Seguono, tutte sotto la media nazionale, Asti al 51° (11,92), Cuneo 60° (11,57), Vercelli 69° (11,14), Alessandria 70° (11,10) e all'83° posto Novara (10,54). Aosta è un passo in avanti, con un tasso di 10,59 incidenti per cento auto.

Tutte le province piemontesi, poi, hanno fatto registrare nel 1991 un calo negli incidenti stradali, dal massimo alessandrino del 7 per [illegible] (settimo posto nella classifica nazionale) al minimo [illegible] dello 0,62, passando per Asti (3,95), Vercelli (3,55), Novara (2,50) e Cuneo (0,43). Aosta è in ottima posizione, con un calo [illegible] oltre il sei per cento.

Passando alla classifica del risarcimento medio per incidente con tariffa bonus-malus, i più bravi sono gli astigiani, [illegible] due milioni. Seguono Alessandria (2 milioni 109 mila), Vercelli [illegible] milioni 118 mila), Cuneo (2 milioni 147 mila), Torino (2 milioni e 192 mila) ed infine, più cara in Piemonte ed al 43° posto nazionale, Novara appunto con due milioni [illegible] 244 mila lire. Aosta [illegible] tra Alessandria ed Asti, a quota 2 milioni 104 mila lire.

Novara e Torino sono le più care ed hanno anche fatto registrare, nel '91 rispetto al '90, i più alti incrementi percentuali nel risarcimento medio, rispettivamente del 14,79 [illegible] del 14,02 per cento.

Nella classifica seguono Cuneo (10,76), Asti (10), Vercelli (7,72) ed Alessandria (6,87). Aosta è [illegible] quota 12,42.

Franco Marchiaro

Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] al di sotto della media nazionale degli incidenti

Gli incidenti

ZONA	FREQUENZA '91	VARIAZIONE % 1991-90
TORINO	16,06	—0,62
ASTI	11,92	—3,95
CUNEO	11,57	—0,43
VERCELLI	11,14	—3,55
ALESSANDRIA	11,10	—7,04
AOSTA	10,59	—6,12
NOVARA	10,54	—2,50

La frequenza indica il numero di incidenti ogni 100 auto assicurate. Fonte: «Il Sole - 24 Ore»

INFRAZIONI

La cintura è dimenticata

E' stato presentato [illegible] Motor show [illegible] Bologna il «Rapporto automobile '92». Elaborato dall'Aci e dal Censis, si basa sull'intervista a un campione di [illegible] mila automobilisti. A loro è stato chiesto quanto sono stati scorretti al volante negli ultimi dodici mesi. Dai dati emerge [illegible] quadro non troppo esaltante dell'automobilista «medio» italiano: va troppo forte, [illegible] usa le cinture di sic[illegible] e, spesso, trascura i semafori. Precisamente, il [illegible] per cento degli interpellati rispetta i limiti di velocità «soltanto qualche volta», mentre quasi l'80 per cento dimentica di allacciare le cinture (non la utilizza mai il 20 per cento). Il semaforo [illegible] [illegible] ignorato «spesso o qualche volta» da un terzo degli intervistati; inoltre [illegible] [illegible] cento automobilisti non rispettano la precedenza. Parcheggio in divieto [illegible] sosta? Il 54 per cento ha risposto «saltuariamente», il 7 per cento «spesso» e quasi il 40 per cento «mai». [a. m.]

Il nuovo Comitato piemontese

Rai e private «sotto esame»

TORINO. Primario organo di consulenza e punto di riferimento del ministero delle Telecomunicazioni e del garante per la radio-diffusione; strumento per seguire l'attuazione dei piani per l'assegnazione [illegible] frequenze e la localizzazione degli impianti di diffusio[illegible]; organo consultivo sui provvedimenti regionali (sia per l'emittenza pubblica sia per quella privata) [illegible] sulla pubblicità istituzionale, con il compito di coordinare le eventuali convenzioni.

Sono questi alcuni fra i principali compiti ricoperti dal Comitato piemontese per il servizio radiotelevisivo (Co.Re.Rat.), che si è insediato [illegible] Palazzo La[illegible].

Presidente [illegible] [illegible] organismo è stato eletto Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia alla facoltà [illegible] Scienze dell'informazione dell'Università di Torino; vicepresidenti Giuseppe Grosso, giornalista de «La Stampa», e Marco Caramagna, capufficio stampa della Provincia di Alessandria.

Il Comitato è formato inoltre da Franco Billotti, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Otello Pacifico, Marcello Segre e Alberto Violet.

«Il Comitato - ha detto Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, che ha illustrato ruoli e competenze dell'ente - dovrà essere lo strumento propositivo [illegible] [illegible] informazione per la Regione nel campo dell'emittenza radiotelevisiva. E' [illegible] impegno rilevante, perché [illegible] più [illegible] mai è aperto e importante il dibattito sul ruolo e le prospettive della radio e della televisione pubblica e privata. [illegible] bisogna più perdere tempo».

«Attraverso il Comitato - ha aggiunto Gianpaolo Brizio, presidente della Giunta - sarà possibile analizzare [illegible] valutare le diverse problematiche piemon[illegible] collegate all'emittenza [illegible]diotelevisiva [illegible] permettere alla Regione di svolgere un'efficace funzione: quella di studiare e lanciare nuove idee».

Durante l'incontro il Comitato ha espresso «viva preoccupazione» per l'attuale [illegible] e le prospettive di depauperamento operativo e di ruolo della sede regionale Rai del Piemonte [illegible] si è impegnato a seguire con particolare attenzione la problematica, con l'obiettivo [illegible] tutelare al massimo un tradizionale patrimonio di lavoro e di cultura.

Il Co.Re.Rat. [illegible] Piemonte - previsto dall'articolo 5 della legge 103-75 [illegible] riforma della Rai - venne eletto per la prima volta dal Consiglio regionale nell'ottobre 1975.

I [illegible] compiti sono stati successivamente definiti dalla leg[illegible] Mammì, in vigore dall'agosto del '90, che all'articolo 7 prevede l'elezione [illegible] parte [illegible] ogni Consiglio dei Comitati il cui funzionamento deve [illegible] disciplinato da una legge regionale.

In Piemonte l'attuazione [illegible] disposto legislativo si è concretizzata [illegible] la legge regionale 59 del '91.

Oltre a curare la raccolta di documentazione [illegible] promuovere ricerche per la conoscenza [illegible] settore, l'organismo dovrà avanzare proposte concrete sulla programmazione regionale Rai e regolare i programmi dell'accesso radiofonico e televisivo.

La prossima riunione del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo è stata indetta [illegible] Palazzo Lascaris per giovedì 17 dicembre. [g. fe.]

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

THEMA 16v

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il [illegible] motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce [illegible] miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

La cantante nera prepara un album con Paolo Conte

Un disco di Ranzie

Aostana d'adozione, l'artista di colore impegnata a Torino e sulla scena internazionale si esibirà forse in Valle nel corso del 1993

AOSTA. Dal Ghana e dalla Costa d'Avorio alla Valle d'Aosta. A due anni dal trasferimento nella regione Ranzie Mensah, figlia [illegible] nipote [illegible] re africani, cantante dalla [illegible] potente e melodiosa, continua l'iter professionale ed esistenziale, diviso fra l'intenso lavoro [illegible] studio (registrazioni [illegible] concerti, a Torino e sulla scena internazionale) e il ruolo di madre e moglie ad Aosta. Il [illegible] ottenuto compensa fatiche e lontananza.

Dice Ranzie: «Negli ultimi sei mesi ho tenuto diversi concerti in Italia [illegible] all'estero. Ho potuto eseguire il mio repertorio di spiritual [illegible] canzoni africane in diverse città, da Trento a Genova, a Parigi. La manifestazione che mi ha più [illegible] [illegible] quella di Piazza San Carlo [illegible] Torino, dove ho fatto da spalla [illegible] Miriam Makeba. Cantare per oltre 20.000 spettatori [illegible] stato entusiasmante».

Ranzie Mensah, [illegible] [illegible] livello internazionale, vive da due anni ad Aosta

Attualmente Ranzie, che ha partecipato in primavera al «Maurizio Costanzo Show» («è stato utile in termini di pubblicità perché mi sono limitata [illegible] cantare»), sta lavorando a Torino [illegible] pianista Alfredo Matera.

Dice ancora la cantante: «Voglio [illegible] con l'immagine della classica folk-singer spalleggiata dall'orchestra. Mi sembra più stimolante l'ipotesi di [illegible] coppia costituita da piano [illegible] voce. E' anche per questo motivo che non mi esibisco più in locali dove la gente viene anche per fare altre [illegible] (tipo discoteche o birrerie), ma solo in spazi concepiti solo per la musica, dove il messaggio delle mie canzoni possa essere recepito».

Intanto continua anche il progetto del disco [illegible] Paolo Conte. Spiega Ranzie: «Lui mi ha già dato alcune [illegible] canzoni, che [illegible] vorrei mescolare a quelle composte [illegible] mio padre sulla base di motivi tradizionali africani. In tal [illegible] abbiamo già fatto delle prove, arrangiate al pianoforte con l'intervento molto parco di altri strumenti. I tempi [illegible] lunghi, ma non abbiamo fretta perché vogliamo fare le [illegible] per bene».

E in Valle d'Aosta [illegible] saranno ancora concerti?

«Mi chiedono spesso di esibirmi [illegible] forse lo farò nel 1993. Ora sto mettendo [illegible] punto un [illegible] repertorio, di cui fanno parte anche due brani di Pete Seeger. Il "padre spirituale" [illegible] Bob Dylan me le ha date in occasione [illegible] un [illegible] concerto italiano. Canterò sicuramente ad Aosta all'uscita del mio disco».

[illegible]

IL [illegible] MONDO IN 80 ORE

Gli indiani d'America tra avventurieri e preti

DUE film sugli indiani d'America al «Giro del mondo in ottanta ore»: due testimonianze del rapporto fra colonizzatori [illegible] colonizzati nel Nuovo Mondo: «Giocando nei campi del Signore» di Hector Babenco e «Manto nero» [illegible] Bruce Beresford.

Già autore [illegible] un film culto come «Il bacio della donna ragno», Babenco, regista brasiliano emigrato a Hollywood, offre un'altra convincente prova del [illegible] impegno terzomondista, portando sullo schermo [illegible] romanzo omonimo di Peter Mathiessen. «Giocando nei campi del Signore» racconta infatti le avventure di un gruppo di bianchi nella foresta amazzonica.

Moon, un avventuriero americano, ex mercenario, si trova impantanato nella giungla [illegible] suo aereo [illegible] vorrebbe ripartire. Ma per potersene andare col beneplacito delle autorità locali, dovrebbe dare il [illegible] contributo alla causa della «civiltà», bombardando il villaggio degli «selvaggi» ribelli Niaruma.

L'uomo, nelle cui vene scorre sangue pellerossa, preferisce [illegible] [illegible] agli indios per istruirli nella guerriglia. Contemporaneamente anche Quarrier, un fanatico pastore protestante [illegible] alla caccia di anime, raggiunge la tribù per convertirla. L'arrivo dei bianchi, rapidamente in conflitto fra di loro, non gioverà tuttavia ai Niaruma, che verranno attaccati e sterminati dall'esercito.

Il film, lungo [illegible] denso di inquietudini, non sempre è all'al[illegible] dell'ispirazione, ma [illegible] fa apprezzare per il [illegible] impegno, inusuale a Hollywood, dalla parte dei vinti.

Sullo stesso piano si colloca [illegible] storia di «Manto nero» di Bruce Beresford, regista australiano reduce da un'altra prova sui rapporti fra uomo e natura, come «Le montagne della Luna».

Agli inizi [illegible] [illegible] un gesuita raggiunge il Canada, per catechizzare la tribù degli Uroni. Messosi in viaggio con guide algonchine, che guardano con sospetto tanto all'abbigliamento tutto nero dell'uomo, quanto ai suoi strani rituali da «demone», il religioso viene [illegible] queste abbandonato e subisce un attacco dei feroci irochesi. Rimasto solo, giunge [illegible] villaggio, trovandolo in preda [illegible] un'epidemia. E' qui che, traendo dalla fede le ultime forze, incomincerà il [illegible] lavoro [illegible] conversione.

MANTO NERO
di Bruce Beresford
con Lothaire [illegible]
Produzione: Canada/Australia, 1991
Genere: avventuroso
Cinema: Giacosa, ore [illegible] e 23

GIOCANDO NEI CAMPI DEL [illegible]
[illegible] Hector Babenco
[illegible] Tom Berenger, Aidan Quinn, Kathy Bates [illegible] Tom Waits
Produzione: Usa, [illegible]
Genere: avventuroso
Cinema: Giacosa, ore 19,50

[illegible] AL CINEMA

[illegible] **Corso** Tel. (0165) [illegible] Ore 16/18/20/22 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Lire 10.000	**Giro del mondo in 80 ore:** ore 18,00 **Manto [illegible]** ore 19,50 **Giocando nei campi del Signore**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo [illegible] tessera	OGGI CHIUSO
COGNE **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte [illegible]** Tel. (0165) 841.206 Or.: 20/22 Lire 10.000	**[illegible] 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, B. Greggio, M. [illegible], A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso [illegible] di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	**Fratelli e [illegible]** *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (I[illegible] '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la [illegible] realtà [illegible] diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**
VERRES **Ideal** Tel. (0125) [illegible] Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

[illegible] NEL [illegible]

IVREA **[illegible]** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 16/18/20/22,15	**Ragazze vincenti** *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**
Politeama V. Piave, t. 0125/641.571 Or.: [illegible] 20,10/22,15	OGGI RIPOSO
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	**Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]

COURMAYEUR

Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour» proseguono domani gli appuntamenti dedicati al ballo liscio. A trascinare giovani e [illegible] giovani in pista sarà l'orchestra [illegible] Monica Pasteur.

ANNECY

Festival per Woody Allen

Prosegue [illegible] Annecy «12 Woody Allen», [illegible] mini-festival dedicato al celebre attore [illegible] regista americano, che [illegible] concluderà a fine dicembre. In calendario per [illegible] al Cinémarquisats: alle 18,30 e alle 21 «Annie Hall» (1980). Domani sono in programma, sempre alle 18,30 [illegible] alle 21 «Hannah et [illegible] [illegible]» (1986), «Crimes et délits» (1989), «Ombres et brouillard» (1992) e «Alice» (1990).

AOSTA

Musica dal vivo e ballo liscio

Alla discoteca «Divina» proseguono le ormai tradizionali serate dedicate al ballo liscio, con [illegible] musica [illegible] vivo. Venerdì sera si balla [illegible] l'orchestra Dina Manfred. Dall'1 alle 4 discomusic.

Per motivi [illegible] salute

Rinviato al '93 il concerto di Bianchedi

AOSTA. Per cause [illegible] forza maggiore è stato annullato [illegible] concerto di Giancarlo Bianchedi, previsto domani alle ore 21 al Teatro Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle. Il cantautore ha dovuto rinunciare all'appunta[illegible] per motivi [illegible] salute: sia lui che alcuni membri del [illegible] gruppo [illegible] stati colpiti da malattie di stagione.

Bianchedi avrebbe dovuto presentare il suo terzo lp «Maschere», [illegible] [illegible] serie [illegible] brani che stigmatizzano l'opposizione fra «l'essere e l'apparire». L'intero album conferma le qualità del cantante, approdato in Valle vent'anni fa. Esso si presenta infatti all'insegna [illegible] l'eclettismo musicale (suoni mediterranei, blues, musica latino-americana), nonché dell'impegno sociale e civile dei [illegible] (un'analisi di situazioni e pensieri della gente comune). Il concerto annullato verrà recuperato nel corso del 1993. **(l. b.)**

Processo a due ragazzine di 15 [illegible] 17 anni accusate da alcuni coetanei

Violenza fra minori su France 2

L'«effetto serra» in discussione stasera su Tsr

Cinema e reportage, questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,30, nell'ambito di «TéléScope», Tsr trasmette «Climat: chauffera? Chauffera pas?». L'argomento in discus[illegible] è [illegible] cosiddetto «effetto serra». Lo s[illegible] mese di giugno, a Rio de Janeiro, la Svizzera ha firmato la convenzione internazionale sul clima. [illegible] virtù di quel trattato, i cittadini elvetici dovranno stabilizzare e poi diminuire il loro consumo di energia.

Alle 20,50 France 2 presenta «Appelez-moi tonton», [illegible] film televisivo [illegible] Dominique Baron con Daniel Rialet e Tristan Richier. Ne sono protagonisti il signor Blondel [illegible] sua moglie. Lui è un vecchio testardo che si disinteressa della religione con molta ironia. Lei non aspetta che [illegible] giorno in cui [illegible] loro unico figlio le darà una nidiata di nipotini. Quale la loro sorpresa quando quest'ultimo, il giovane [illegible] timido Louis, annuncia a tutti la sua intenzione di farsi prete! Ma al suo primo incarico [illegible] parroco, il novizio dimostra di sapersela [illegible] molto bene.

Malesseri d'amore in un film [illegible] Tsr

Alle 22,15 France [illegible] propone la terza puntata di «Justice [illegible] France: les enfants du juge Véron». In q[illegible] episodio si assisterà all'udienza in cui vengono giudicate due ragazzine di 15 [illegible] 17, accusate di violenza nei confronti di alcuni coetanei.

Alle 23,20 Tsr manda in onda «L'enfant de l'hiver» (Francia, 1989, 90'), un film di Olivier Assayas con Clotilde de Bayser e Jean-Philippe Ecoffey. Anche qui tutto parte da una coppia. Stéphane e Natalia hanno venticinque anni e vivono insieme da sei. Lei vorrebbe regolarizzare [illegible] situazione, lui è un po' stanco [illegible] loro rapporto. Tutto sembrerebbe aggiustarsi quando lei scopre [illegible] essere incinta. Invece Stéphane la abbandona per mettersi con una nuova compagna, Sabine. Ma questa in segreto ama ancora Bruno, il suo ex-fidanzato. Un film oscuro e elegante sui malesseri dell'amore. **(l. b.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] NV Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. [illegible] Or.: [illegible] 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45, 18, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Proiettile spuntato.** Col. V. min. 14. Or.: 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
CRISTALLO v. Doria 5. **Ragazze vincenti.** NV. Or.: 15; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **La luna.** Vm. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 2[illegible]
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** NV. Or.: 16,10, [illegible], 20,25, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. [illegible] 57. **Attrazione pericolosa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 16; 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** NV. Or.: 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Occasione d'amore.** Col. NV. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. NV. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **La [illegible] gioia.** Or. 20; ol. 22.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 50. **Caccia all'[illegible]**. Orario: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. NV. [illegible]: 14; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. La biglietteria riapre [illegible],30. Biglietti a L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. **Il maestro di cappella e canzoni natalizie.** Solisti Enzo Dara e Norma Ferrari, dir. Bruno Campan. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta [illegible] nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti a biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì). Attività promozionali. Tel. [illegible]
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **Il Maggiore Barbara** di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Leda Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T[illegible] a ven. 15,30-18,30 sab. 10-13; 16-19. Tel 248.2276 - 248.7871
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. [illegible] in **My fair lady** di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Mazzarini. Bigl. 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione di abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Pren. c/o b[illegible] T.S.T., via Roma 49 (tr. [illegible], lunedì riposo), tel. 537.52.46 - 544.562
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Furnari in **Ladies'** [illegible]. Reg. [illegible] Mosetaria. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. ter. 9-13 e 16-22 - tel. 18-32

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg [illegible] Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 La voix de [illegible]

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Harry O.**, telefilm
15 — **Trappola di fuoco**, film
17 — **Sulle strade della California**, telefilm
18 — **Calcio giovanile**
18,30 **Leonela**, telefilm
20,30 **Incontro di** [illegible]
[illegible] [illegible] **difficili**, film
24,30 **Vendetta del corsaro**, film

[illegible]dio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce** [illegible] [illegible]
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv** [illegible]

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
[illegible] **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,55 **Inspecteur Derrick**, policier
14,35 **L'héritage d'Emma Harte**
16 — **Têtes en stock**
17,10 **Robin des Bois**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
21,25 **Un cas pour deux**
22,30 **Tj-nuit**
22,40 **Tenue correcte exigée**
23,20 **L'enfant de l'hiver**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
15 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Top [illegible] [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 [illegible] **dell'ultima ora**
14,30 **Tirraduno** [illegible] Gaetano Aiello
18,35 **Musica Liscio** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Monterosa
7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Tele Valle [illegible]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Redazionale**
20,15 **Tva sport**
22,30 **Notes informazione**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
8,30 [illegible] **diretta**, notizie [illegible]
9; 14,25; 16,28 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio** [illegible] **Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley A1, i cuneesi espugnano Falconara (3-0) e raggiungono Maxicono e Sisley

L'Alpitour vince e torna al comando

L'affiatato gioco di squadra ha [illegible] in crisi i marchigiani
I parziali abbastanza netti: 15-8, 15-12 e 15-7 in un'ora e 19'

FALCONARA. Vince l'Alpitour contro la Sidis Falconara [illegible] torna a sognare: per un giorno i cuneesi dividono il primato della serie A1 con Maxicono Parma e Sisley Treviso, in attesa del match [illegible] il sestetto veneto affronterà oggi [illegible] la Gabeca.

Netto il punteggio (3-0) [illegible] un'ora [illegible] diciannove minuti di gioco con parziali 15-8, 15-12 e 15-7: [illegible] prima volta che i cuneesi espugnano il parquet marchigiano.

La partenza degli uomini di Blain è fulminante. Davide Bellini, in giornata di vena, mette a segno ben [illegible] muri portando la squadra subito [illegible] vantaggio. Il Falconara risponde con [illegible] schiacciata del croato Nurko Causevic, che conquista il [illegible]bio palla per i padroni di [illegible]. L'Alpitour è molto determinata, continua la marcia e si porta avanti per 7-0. Il pubblico di Falconara fischia Ganev in battuta e [illegible] campione bulgaro sbaglia il servizio al salto.

Il sestetto cuneese, però, non molla. Kiossev difende [illegible] schiacciata di Causevic, Bellini alza per Ganev che chiude. [illegible] ancora Kiossev inventa un pallonetto e l'Alpitour mantiene il vantaggio: 9-3. Il Falconara si difende con Papi, che conquista il quarto punto, ma [illegible] grinta dell'Alpitour rende il [illegible] inarrestabile.

Malgrado il quarto [illegible] [illegible] battuta di Ganev e una schiacciata di Ferrua seguita da una di Fracascia, i cuneesi non perdono [illegible] calma. Kiossev riconquista [illegible] cambio palla sul 13-5. Il francese Laurent Tillie risponde con un «ace»: è 13-6. Philippe Blain chiama in panchina De Luigi e lancia Sergio Besozzi. Sul 14-7 Causevic riconquista [illegible] cambio palla per Falconara, ma Papi sbaglia la battuta: è [illegible] muro di Mantoan a chiudere il primo set [illegible] parziale [illegible] 15-8 in trenta minuti.

C'è un clima di fuoco nel [illegible]condo set. Il pubblico dà la cari[illegible] [illegible] giocatori [illegible] casa, che rispondono cercando di ostacolare i più forti avversari. Il set s'inizia con un muro vincente di Ganev e De Luigi. Nurko Causevic riprende il servizio, Ganev lo annulla conquistando il [illegible]condo punto della squadra cu[illegible]: il Falconara lotta su ogni pallone, di cedere all'Alpitour non ne vuole sapere. Lo dimostrano ancora Causevic, che attacca chiudendo sia dalla prima che dalla seconda linea, ben sorretto da Tillie, che passa nei primi tempi e riceve [illegible] precisione. Alla supremazia del [illegible]dem straniero, l'Alpitour risponde [illegible] un affiatato gioco [illegible] squadra, che mette alle corde la resistenza [illegible]. Il punteggio rimane [illegible] estremo equilibrio fino [illegible] 10-10. A questo punto Liano Petrelli mette [illegible] segno la schiacciata che permette al suo team di [illegible]. La «premiata ditta» Causevic-Tillie tenta l'impossibile per rove[illegible] [illegible] sorti [illegible] secondo set, ma i nervi dei cuneesi rimangono saldi, malgrado i fischi del pubblico. Kiossev firma il punto del 13-12, Bellini lo segue a ruota con un «ace», mentre Kiossev firma il dodicesimo punto: [illegible] 2-0.

I marchigiani tornano in campo nella terza frazione ancora più determinati. Il sestetto di Blain risponde a tono e [illegible] si fa sorprendere. Anche Ferrua prova [illegible] dare [illegible]vacità alle azioni dei locali, ma ormai l'incontro [illegible] in [illegible]ano all'Alpitour. La gara si conclude sul 15-7, con i cuneesi che assaporano - almeno per un giorno - [illegible] gioia di tornare in vetta al campionato.

«E' stata una partita sofferta - dice il tecnico Blain -, proprio come ci attendevamo. Il Falconara merita sicuramente una posizione migliore in classifica: lo [illegible] dimostrato mettendoci in difficoltà [illegible] un gioco difensi[illegible] molto preciso». I complimenti [illegible] [illegible]i giungono dall'ex. «L'Alpitour ha meritato la vittoria - dice Ferrua -, anche se [illegible] nostro team ha fatto di tutto per rendere più difficile il compito. [illegible] Cuneo conservo un ricordo stupendo: auguro all'Alpitour ogni fortuna».

Daniela Cotto

Petrelli in attacco e, a fianco, una schiacciata di capitan [illegible] Luigi

Ieri stop forzato: quando i recuperi?

La neve blocca il calcio minore

TORINO. Nei giorni scorsi la [illegible] ha imbiancato la Valle d'Aosta e quasi tutto il Piemonte e il «motore» del calcio dilettantistico [illegible] stato ieri prudenzialmente tenuto a riposo. Non poteva essere altrimenti, [illegible] nel primo pomeriggio [illegible] lunedì il presidente del Comitato regionale della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, [illegible] è visto costret[illegible] a rinviare a data da destinarsi tutte le gare in calendario.

«Una decisione obbligata - ha spiegato il consigliere federale Pierangelo Isolato -; se non si fosse optato per il rinvio, [illegible] messo a repentaglio l'incolumità fisica di atleti, dirigenti, arbitri e tifosi, obbligati ad affrontare difficoltose trasferte a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. [illegible] poi [illegible] sarebbe potuto giocare [illegible] un numero davvero esiguo di campi; oggi ci troveremmo ad [illegible] delle classifiche falsate, che a lungo andare avrebbero finito per inficiare il regolare svolgimento dei singoli campionati».

Le gare rinviate riguardavano il tredicesimo turno d'andata dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e la dodicesima giornata di Seconda categoria (esclusi i gironi A e F, non compresi in calendario) e del torneo Juniores regionale (raggruppamento B).

Intenzione degli organi direttivi della Lega subalpina [illegible] di rendere noto al più presto [illegible] data in cui verrà recuperata la giornata saltata ieri. La decisione potrebbe già comparire sul comunicato ufficiale di domani. Due anni fa, in un'analoga circostanza, una giornata di campionato rinviata per il maltempo venne recuperata alla fine del girone d'andata, facendo slittare di una settimana tutto il calendario del ritorno.

La [illegible] decisione potrebbe ripetersi anche quest'anno. A rigor di logica, l'ipotesi più plausibile è che il tredicesimo turno di Eccellenza, Promozione e Prima categoria venga programmato per una domenica susseguente alla sosta natalizia, che [illegible] protrarrà dal 21 dicembre al 3 gennaio (il 10 si tornerà in campo secondo un calendario già ufficializzato). La scelta dovrebbe cadere [illegible] domenica 24 gennaio, che al momento prevede la disputa della prima giornata di ritorno. Per Seconda categoria e Juniores, che seguono solo [illegible] parte l'andamento degli altri tornei, la data prescelta potrebbe variare girone per girone.

Nel prossimo weekend, a meno di nuove nevicate e [illegible] ulteriori rinvii decisi all'ultimo [illegible]mento, si tornerà a giocare secondo il calendario programmato: in cartellone sono la quattordicesima giornata per i tre campionati maggiori, [illegible] [illegible] tredicesima per Seconda categoria e Juniores regionale (girone B, più i recuperi previsti per gli altri raggruppamenti).

[illegible] Bonetto

Un centinaio di atleti del sodalizio è stato premiato al Palazzetto dello sport di Pont-St-Martin

Ceat Cavi in festa pensando alla A

La società ha fatto ■ bilancio di una brillante stagione agonistica in cui ha mancato di un soffio nelle donne la promozione alla massima serie. Nel '93 mancheranno Occhiena, Ciucio e Poserina ■ arriveranno rinforzi

PONT-SAINT-MARTIN. Un centinaio di atleti della Ceat Cavi Pont Donnas (seniores, juniores, allievi) e dell'Atletica Viola (società satellite con cadetti ■ ragazzi) ■ ■ premiato sabato a Pont-Saint-Martin in un salone del palazzetto dello sport gremito di giovani, di tecnici, di genitori e di entusiasmo per l'annuale festa del sodalizio della Bassa Valle, sempre più ai vertici nazionali ■ livello societario e ■ le ■ individualità di spicco.

Gli onori di ■ li hanno fatti Riccardo Caldara (uscito molto bene, secondo dei ■ eletti pur non facendo parte ■ alcuna cordata, dalla consultazione elettorale Fidal di Isernia), Hermes Perotto ■ ■ presidente Francesco Macario.

Un filmato di mezzora ha riassunto le pagine più importanti di una stagione ■ incorniciare, poi ripresa nell'annuario. L'atleta e dirigente Cristina Ratto ha ricordato eventi e primati stagionali fin dalla nascita del sodalizio nel 1977. L'organigramma societario è guidato ■ presidente Francesco Macario, ■ vicepresidente Riccardo Caldara, dal direttore tecnico Hermes Perotto, dal ■ gretario Piero Challancin e dalla tesoriera Cristina Ratto. Ci ■ poi 6 tecnici e 22 collaboratori tecnici, uno staff sanitario con un medico, un ematologo, un fisioterapista, un ■ fisioterapista, uno psicologo ■ un chiropratico, 7 collaboratori organizzativi e un collegio sindacale.

«1993, la grande sfida» è stato lo slogan della festa: «Tra qualche mese ■ comitato Fidal della ■lle - ha sottolineato Riccardo Caldara - sarà attivato e poggerà sulle nostre forze dirigenziali, che dovremo raddoppiare per ■ tralasciare

Il presidente del Ceat Cavi Francesco Macario (destra) e il vice Riccardo Caldara

tutto il lavoro occorrente per il Pont Donnas». Francesco Macario ha ribadito che «la filosofia non cambia: attività di squadra sì, però soprattutto tanta attenzione all'attività dei singoli, ritagliata sulle capacità e le ambizioni di ognuno. Ci prefiggiamo titoli italiani e maglie ■ ma anche una crescita tecnico-agonistica di tutti i tesserati».

Hermes Perotto ha ricordato che «se il ■ passerà alla storia come l'anno della serie A mancata, delle prime escluse, quest'anno vorremmo rifarci e i numeri sono dalla nostra parte. Nonostante le partenze di Occhiena, Ciucio e Poserina ■ nel ■ della stagione di Fiume, Rovelli ■ Magino, ci sono ■ nuovi arrivi con i quali vogliamo raggiungere traguardi mai toccati. Abbiamo colmato anche croniche lacune come le marcia».

Per il futuro ■ società della Bassa Valle punta dunque alla serie A e a figurare ■ le prime dodici società d'Italia tra le donne (appuntamento sfiorato per una manciata di punti) e di collocarsi ■ le prime trenta società italiane con i maschi. Quella che ■ lascia alle spalle per la Ceat Cavi è stata una grande stagione con i successi internazionali ■ nazionali ■ Carlo Occhiena ■ Laura Ardissone, le loro maglie azzurre e la partecipazione di Carlo come riserva delle staffette alle Olimpiadi, il titolo italiano di Angela Clementelli nei 400 ostacoli juniores, i cinque titoli piemontesi, le vittorie in pista ■ su strada di Antonio Ciucio, le tante medaglie ed i record realizzati in manifestazioni nazionali, regionali e provinciali in tutte le categorie. [r. s.]

Ritorna Paolo Challancin

Eclatante campagna acquisti della Ceat Cavi Pont Donnas

■ Paolo Challancin, ■ dei più forti triplisti italiani, ha lasciato ■ Fiamme Oro e la nazionale; ■ di nuovo in Valle a fare ■ poliziotto e nella prossima stagione tornerà a vestire la maglia della Ceat Cavi Pont Donnas. In corsa per tesserare Challancin c'era anche il Cral Cogne, ma la società della Bassa Valle non s'è fatta scappare un elemento di questo calibro.

A questo ritorno ■ si deve aggiungere un notevole rinforzamento della società che ha operato molto bene nella campagna acquisti. Sabato ■ Donnas sono stati presentati 25 acquisti (i volti nuovi sono 15 donne ■ 10 maschi). ■ Challancin ■ supplire tra i maschi alla partenza per club militari di Occhiena, Ciucio e Poserina ci saranno il biellese Carlo Prina (miglior saltatore in alto piemontese dell'anno ■ 2,06), l'albese Silvio Pellissero (2° ai campionati italiani giovani e azzurro ai mondiali juniores di Seul; vanta 51"8 ■ 400 ostacoli), il novarese Fabio Sangermani (48"0 nei 400), i quattrocentisti novaresi Alessio Salvaggio ■ Corrado Zennaro, il velocista novarese Fabrizio Pedroni ■ il marciatore Alloscia Teschini (47'34"6 sui 10 km).

Tra gli juniores i volti nuovi ■ il quattrocentista di Sanfront Enrico Lentini (50"3), il saltatore in alto di Acqui Roberto Lazzari (1,84 da allievo), gli azzurrini novaresi Alessandro Fragola (oltre 60 metri da allievo nel giavellotto) e Paolo Sempio (velocista da 10"83).

Per le seniores femminili sono arrivate 5 pezzi da novanta come la marciatrice ■ Schio (tesserata per la Fiat Sud Formia) Silene Marchioro (più volte azzurra, tra ■ più forti in Italia con 23'19" sui 5 chilometri), le gemelle azzurre biellesi della Sisport Torino Jenny Mainelli (400 in 56"75, 800 in 2'09"4, 400 ostacoli in 61"48) e Marika Mainelli (1500 in 4'30"26, 3000 in 9'64", ■ in 17'25"4), la saltatrice in alto ■ 1,64 ed eptathleta alessandrina Ylena Odicino e la novarese Ileana Pirola (5,70 nel lungo, 11,07 nel triplo).

A livello juniores ■ arrivata in casa Ceat Cavi anche la campionessa piemontese dei 400 Silvia Caraffam bionda di Saint-Pierre proveniente dall'A.F. Aosta, insieme con le azzurre Elisa Bozzola (novarese che salta ■ alto 1,76) ■ Marta Monzani (mezzofondista novarese da 2'12"25 negli 800 ■ 4'29"83 nei 1500, già campionessa italiana allieve nel 1989 e l'anno scorso nazionale juniores). Completano il quadro degli acquisti le chivassesi Manuela Ariaud, Silvia Cancellieri, Alessandra Giacomazzi, Maria Grippo, Eleonora Raggio e le velociste novaresi Katia Freguglia e Marina Finotti. [r. s.]

Bocce, 8 ■ 8 della Nitri Renault

Prezioso pari in trasferta

AOSTA. E' rientrata dall'ostica trasferta ■ Ciriè con un prezioso pareggio (8-8) la Nitri Renault nell'ultima giornata del girone di andata ■ campionato per società di bocce di serie B. Gli aostani hanno raggiunto quota 45 in classifica rimanendo al secondo posto della graduatoria, assieme alla Boccia Carmagnola, dietro ■ capolista Valtorrese (60 punti). Alle spalle dei gialloneri ci sono Familiare ■ Rostagno (33) e Casale (24).

Roberto Favre ha vinto in staffetta ed è stato sconfitto nel punto e tiro obbligato

I successi parziali sul Rostagno sono giunti nelle terne per 13-3 (ottima prestazione di Sergio Monetta, Mario Favre ■ Paolo Contoz), nel punto e tiro obbligato per 27-23 (Mario Fa■ ha piegato la resistenza di Santagiuliana), nell'individuale p■ 13-4 (Guido Ducourtil non ha avuto problemi con Ceresa) e nella staffetta per 55-38 (Luca Lucianaz e Roberto Favre han■ confermato di possedere ottime qualità tecniche).

Luca Lucianaz in coppia ■ Favre ha ottenuto il ■ nella prova di staffetta

«Il girone vive all'insegna dell'equilibrio - dice il giocatore Sergio Monetta -, pertanto un pareggio esterno può ■ considerato positivo anche se potevamo raccogliere qualche punto in più. Stiamo comunque mantenendo un buon ruolino di marcia che ci consente di spe■ ■ qualificarci per gli spareggi finali per il passaggio in A2. La lotta sembra ormai ristretta a noi, alla Boccia e alla Valtorrese. La capolista sembra avere ormai preso il largo, però nel girone di ritorno possono ancora capovolgersi le attuali posizioni. Sarà determinante riuscire a mantenere ■ giusta continuità ■ rendimento per evitare di commettere passi falsi ■ compromettere quanto ■ buono fatto vedere finora. Siamo fiduciosi perchè in tutte le specialità possiamo schierare giocatori in grado di ottenere significativi risultati».

Le sconfitte della Nitri Renault contro il Rostagno sono giunte nelle coppie (Giuseppe Micheletta ■ Paolo Marjolet hanno ceduto per 13-7), nel tiro tecnico (Ducourtil è stato superato ■ Nicolino per 34-31 ■ termine ■ un confronto equilibrato), nel punto e tiro obbligato (Cotto ha avuto ragione di Roberto Favre per 25-19) e nell'individuale (Salma ha sconfitto Mongiovetto con ■ punteggio di 13-7).

Il campionato riprenderà ■ 30 gennaio con la Nitri Renault impegnata in ■ contro La Familiare. Gli aostani cercheranno di sfruttare il turno interno e ■ sfida tra La Boccia ■ la Valtorrese per avvicinare ■ traguardo della qualificazione alle finali.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BOCCE

Gli aostani terzi nel Trofeo Marsigli

Quarantasette terne hanno partecipato al «Trofeo Liliana Marsigli» di bocce. Terzo posto per la compagine aostana formata da Renato Moro, Luigi Gerard e Maria Pia Remolato.

■ ■

Il secondo turno dei «Primi canestri»

■ 2ª giornata del torneo «Primi canestri» di basket giovanile ha fatto registrare le vittorie dell'Eremita sul Sarre Scarlatta per 90-9 e dei Mobili Mastella sul Buckler ■ il punteggio di 68-27. Sabato 19 il terzo turno proporrà le sfide Eremita-Buckler e Scott Use-Scarlatta.

CALCIOBALILLA

Arena e Gamba fanno il bis

Domenico Arena ■ Mauro Gamba hanno vinto il torneo di calciobalilla di Fénis superando in finale Ozel e Clerin di Donnas. Arena ■ Gamba si erano già imposti lo scorso anno.

CALCIO A CINQUE

Verrès, grande successo del primo Memorial Franco Spandre

Spettacolo e tante reti

Ha vinto la squadra di serie A del Bologna, che in finale ha battuto il Verona Terzo posto per l'Aosta. Quarto l'Eurotravel, che ha curato l'organizzazione

VERRES. Ha mantenuto fede alle attese il «Memorial Franco Spandre» ■ calcio a cinque disputato al palazzetto dello sport di Verrès. La partecipazione delle formazioni di serie A ■ Bologna ■ del Verona ha richiamato l'attenzione ■ molti tifosi che hanno sottolineato con grandi applausi l'esibizione degli emiliani e dei gialloblù.

La manifestazione è cominciata con i larghi successi del Verona sull'Eurotravel per 8-1 (la rete degli aostani è stata siglata da Massa) ■ del Bologna sull'Aosta per 8-0. Gli emiliani non avevano poi difficoltà a superare l'Eurotravel per 9-0, mentre il Verona piegava la resistenza dell'Aosta imponendosi per 6-2 (gol di Tagliaferro e Rossero). Il derby valdostano sorrideva all'Aosta che si aggiudicava ■ stracittadina per 4-1 (tripletta di Gentile e rete di Pacchiodi, mentre il gol per l'Eurotravel ■ di Capua).

Appassionante lo ■ decisivo tra Bologna ■ Verona. Gli emiliani passavano in vantaggio nel primo tempo ■ Villa, ■ i gialloblù replicavano nella ripresa con Galli. Nel finale era lo jugoslavo Andrejc a regalare il successo agli emiliani che si aggiudicavano il trofeo prepar■ dallo scultore Mognol.

«Siamo soddisfatti della riuscita della manifestazione - dice Giancarlo Fabrizi, presidente dell'Eurotravel -. Il pubblico ha risposto agli sforzi che abbiamo fatto per allestire un torneo di alti contenuti tecnici. Il Bologna e il Verona hanno dato spettacolo entusiasmando la gente. ■ potevamo ricordare ■ modo migliore il nostro allenatore Franco Spandre».

A Verrès era presente Renato Gilardo, vicepresidente della Federazione: ■ potuto apprezzare le capacità degli organizzatori della manifestazione. La Valle ■ sempre stata capace di percepire la possibile evolu■ tecnica della disciplina. Sappiamo che ■ problemi di strutture, però siamo disposti ■ intervenire finanziariamente per risolverli visto che l'amministrazione regionale sembra intenzionata a dare il giusto spazio alla disciplina».

Sono venti ■ società valdostane impegnate nel calcio a cinque. Nel torneo di serie C al comando della classifica c'è l'Acsi Arc ■ Ciel ■ quota 19, ■ guito ■ Aymavilles/Gressan (17), Coumba Freida (15), il Nano e la Mela ed Eurotravel (13), Divina, Fanusma ■ Milena (12), Arcal Rai (11), Blu Max (8), Publiesse (7), Endas (5) Blu Star (4), Progetto Giovani e Anpi Elter (3). [s. b.]

I risultati delle prove di qualificazione a Torino

Gli allievi dell'Olimpia in gara per la serie D

AOSTA. Gli «allievi» della ginnastica Olimpia hanno partecipato domenica a Torino alla 1ª prova di qualificazione ■ campionato di serie D. Il miglior risultato lo ha ottenuto, tra ■i allievi di 2° grado, William Dodaro con il decimo posto.

Gli altri componenti della formazione aostana hanno ottenuto l'11° posto con Marco Bellotto ■ il 12° ■ Eric Centelleghe. Tra gli allievi di 1° grado il migliore è risultato Patrik Marino, sedicesimo, con Fabrizio Falcomatà 19°, Stefano Giornetti 22° e Federico Monti 23°.

All'appuntamento ■ la prima gara non ha potuto partecipare Enrico Martello, infortunato in allenamento proprio alla vigilia della competizione.

Valentina Torello che domenica esordirà ■ le juniores

Domenica esordiranno in pedana le juniores dell'Olimpia, Katia Menin, Alessandra Russo ■ Valentina Torello. Questa formazione parteciperà ■ Novara alla prima prova di qualificazione del campionato di serie C. Il terzetto nella passata stagio■ ■ il torneo ■ serie D e Valentina Torello finì il campionato al 3° posto assoluto. [a. c.]

La 4ª edizione del Trofeo «Le bourricot fleuri»

Valdostani premiati nello stile libero

AOSTA. Si ■ disputata nei giorni scorsi la ■ edizione del Tro■ «Le bourricot fleuri» organizzata dalla Compagnia arcieri ■ «Prince Thomas 1°». Nonostante una partecipazione numerosa ■ ■ qualità elevata, gli arcieri valdostani hanno ottenuto significativi risultati soprattutto nello stile libero.

Un primo posto è stato ottenuto per merito di Cassilda Jacquemod (Prince Thomas) nella categoria veterane. Piazzamenti d'■ ■ arrivati per merito di Gabriella Terone (Augusta Praetoria) tra le seniores, di Ugo Vellet (Arcieri Valdigne) ■ i veterani, di Paolo Murachelli (Arcieri Valdigne) negli allievi, categoria che ha visto gli arcieri valdostani conquistare il terzo posto ■ Alessandro Jordaney e ■ quarto con Daniele Pavese. Secondo posto anche per Stefano Turino (Arcieri Chamois) nei ragazzi. Un secondo posto è stato conquistato anche da Carlo Turino (Arcieri Chamois) tra i seniores, categoria ■ nudo.

Nella categoria seniores maschile stile libero, la più nume■ ■ partecipanti, gli arcieri valligiani hanno ottenuto ■ miglior risultato ■ Fabrizio Salvadori (Arcieri Valdigne) che ha dovuto accontentarsi del 10° posto. Nella classifica ■ squadre per il tiro libero la compagnia Prince Tho■ 1° si è classificata quinta davanti all'Augusta Praetoria, mentre nell'arco «compound» la Prince Thomas è arrivata seconda. [a. c.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane» Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Attentato incendiario di matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate su una rivendicazione di un incendio doloso fatto da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante il «messaggio» dei volantini. Messaggio che viene a un anno di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a un giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta con vernice nera sul portone di casa e un volantino su carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

Così appariva il supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia dei volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e [illegible] rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia la [illegible] matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo una lunga serie di controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, non ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo le stime degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e 26 milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del 6 agosto si erano appostati sotto casa e l'avevano bloccato: in tasca aveva [illegible] milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 450 grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, [illegible] anni, abitanti a Venaria, via [illegible] Francesco [illegible].

Il consulente del pm, il professor Gotti, non ha ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non avere più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola è [illegible] si è sentita defraudata dal diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il 26 aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che cosa [illegible] poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», cosa che fu ripetuta la sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa [illegible] alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle [illegible] del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecologo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura. «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei di vista e se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) in un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori per alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi:

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

«Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla [illegible] e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conversazioni che interessano tutti».

Nelle medie e nelle superiori «i giovani hanno [illegible] bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Sono troppe le sedi comunali in città, ma c'è una proposta per ridurle

Municipio: meno uffici e più servizi

Si pensa di accorpare i dipartimenti in piazza san Secondo, palazzo Ottolenghi e all'ex Avir
L'assessore Canestri: «Si risparmierebbe in affitto, riscaldamento e personale». Gli altri «tagli»

ASTI. La «bolletta» [illegible] riscaldamento al Comune costerà quest'anno qualcosa più di 4 miliardi; un altro miliardo e 200 milioni se [illegible] va dal bilancio municipale per tenere puliti uffici, scuole, impianti sportivi etc; 300 e spingi milioni «partono» per spedire lettere, comunicati e contravvenzioni. E gli 890 dipendenti comunali, a fine anno, saranno costati oltre 38 miliardi.

Rivoli di spesa, in un bilancio supermiliardario, [illegible] che «dragano» risorse sempre più importanti in un periodo di minori disponibilità finanziarie. E far quadrare entrate [illegible] spese, mantenendo a livelli accettabili i servizi, è opera di equilibrismo amministrativo. La giunta, presentando il bilancio '93, ha annunciato sensibili tagli alle spese, riduzione degli sprechi, e in[illegible] delle entrate attraverso, soprattutto, la lotta alle evasioni (imposte non pagate o pagate in ritardo). Con una pro[illegible]: non aumenteranno le tasse.

Il problema è dunque «taglia[illegible]». Dove e come? Una serie di proposte vengono dall'assesso[illegible] all'Organizzazione. «Da qui al '94 - spiega l'assessore Gian Carlo Canestri, psi - come amministrazione [illegible]unale ci siamo dati l'obbiettivo di razionalizzare i servizi e migliorare l'utilizzo del personale, riducendo le spese correnti».

Intanto la questione personale. I dipendenti nel 1988 erano [illegible] ora sono 890 e dovrebbero ulteriormente scendere a [illegible] a fine '93; di conseguenza la spesa passerà da [illegible] miliardi 600 milioni 37 e 600. «E bisogna rilevare - spiega Canestri - che in questa cifra è compresa la possibilità di fare alcune assunzioni: ipotizziamo circa 20 persone, scaglionate nel [illegible]do semestre, che andranno a coprire parzialmente i pensionamenti».

Ci sono poi [illegible] serie di suggerimenti «minimi». Ad esempio per il riscaldamento: «Spesso si per fare una riunione in una classe, si deve scaldare tutto l'edificio: per questo ho invitato i direttori e i presidi a concentrare in un'unica giornata e possibilmente in un unica sede le riunioni degli organismi collegiali» fa sapere Canestri. Così si propone [illegible] evitare di concedere in uso le palestre che non dispongono di impianto autonomo, e accorpare i corsi con basso numero di iscritti.

C'è la questione degli uffici comunali, divisi in una miriade di sedi: il loro riscaldamento costa oltre 250 milioni. Dice Canestri: «Accorpare gli uffici comporta una serie [illegible] vantaggi: oggi spendiamo [illegible] milioni per affitti, più riscaldamento e spese generali. Inoltre subiamo la dispersione del personale amministrativo e ausiliario».

L'idea è di concentrare tutto nella sede di piazza san Secondo, in quella di palazzo Ottolenghi e nell'ex Avir (per quest'ultima si prevedono due anni per la realizzazione e [illegible] miliardi [illegible] spesa).

Per le spese postali, nel '91 [illegible] ne sono andati 450 milioni, quest'anno si è risparmiato un centinaio di milioni. L'esborso maggiore per spedire le contravvenzioni (170 milioni), per Astiteatro, Fiera e Palio, invece complessivamente 10 milioni e mezzo. Come spendere meno? «Bisogna fare meno raccomandate».

[illegible]

[illegible] scaldare il [illegible]

Uffici municipali	255
Uffici giudiziari	113
Scuole statali	2.476
Impianti sportivi e piscina	485
Teatro Alfieri	83
Mercato orto frutticolo e centro carni	209
Spesa complessiva	[illegible]

Le cifre espresse in milioni e riferite fino a novembre '92, riguardano le sedi principali.

L'assessore al personale e Organizzazione Gian Carlo Canestri «Ridurre le spese e razionalizzare i servizi»

[illegible] «Cassa» in Consiglio

ASTI. Torna a riunirsi questa sera il Consiglio comunale. La seduta, convocata per le 20,30, si aprirà con interrogazioni e interpellanze. Il sindaco, Galvagno, interverrà, poi, per fare una comunicazione sul progetto del palazzo di giustizia che troverà posto in un'ala del Casermone (via Scarampi ed occuperà la parte lungo via del Carmine, sul lato Madonna [illegible] Portone).

Dovrebbe anche essere la volta buona per le nomine (la pratica è stata più volte rinviata) nei Consigli [illegible] amministrazione della banca Cassa di risparmio e nella Fondazione dell'istuto di credito astigiano.

UN TIR DI AIUTI ASTIGIANI
[illegible]

Cronaca del lungo viaggio la vita nella città assediata

Ha raggiunto ieri Mostar, capitale dell'Erzegovina assediata dai serbi, il Tir di aiuti (200 quintali di viveri e medicinali) partito da Asti, organizzato dalla Caritas e da volontari del centro «Senetta». Aiuti per la popolazione bosniaca partiranno anche da Canelli: sono stati raccolti dal «Centro per la mondialità» alimentari e medicinali per 30 milioni. SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. In[illegible] condizioni di maltempo, con piogge e nevicate; in giornata spiccata variabilità.
[illegible] variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 2; min: -2; media: 0

UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 3

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Novara [illegible]; Alessandria 5; Aosta 3; Cuneo 5,1; Vercelli 7

A Milano comincia oggi l'ultima fase del processo: gli interrogatori

Cassa-Rapisarda, [illegible] round

Oggi davanti ai giudici il condirettore Gianfranco Crenna. Dopo le assoluzioni e le amnistie si procede con le accuse di falso in bilancio, concussione e bancarotta

ASTI. Ultime battute oggi a Milano, prima della pausa natalizia, per il processo Cassa-Rapisarda: dopo le assoluzioni e le amnistie, la vicenda [illegible] nel vivo con gli interrogatori.

Il primo imputato astigiano (sono venti) ad essere ascoltato dai giudici sarà Gianfranco Crenna: il condirettore della banca astigiana dovrà ricostruire l'intreccio di affari con il finanziere milanese. Rapporti cominciati oltre 15 anni fa e subito segnati da denunce, istruttorie e rinvii a giudizio. La Cassa aveva concesso crediti, in parte non deliberati [illegible] consiglio d'amministrazione, alla Bresciano, la società di costruzioni di Mondovì che non si era mostrata in grado di rientrare [illegible] debito (13 miliardi nel '77).

A quel punto Rapisarda si era offerto di rilevare il debito dell'azienda, facendosi finanziare (21,7 miliardi) dalla stessa Cassa e portando in garanzia i terreni (un milione e 350 mila metri quadri) [illegible] Peschiera Borromeo, presso Milano.

Una parte [illegible] prestito sarebbe stata utilizzata dal finanziere per acquistare la Venchi Unica di Torino, il cui crack potrebbe [illegible] a Rapisarda il rinvio a giudizio per bancarotta.

A questo punto erano iniziati i contrasti: la banca accusava Rapisarda di non onorare gli impegni e di aver contratto altri debiti, mentre l'uomo d'affari repli[illegible]va che la Cassa gli aveva falsificato la firma convincendolo inoltre a rilevare la Bresciano avviata al fallimento.

Si arriva così alla transazione [illegible] 1979: Rapisarda cede alla Cassa l'area di Peschiera Borro[illegible] per definire il credito [illegible] 30 miliardi che la banca vanta ormai nei suoi confronti. Ma, in seguito, Rapisarda chiede la restituzione dei beni accusando la banca di averlo costretto alla transazione, minacciando di chiudere i crediti e farlo fallire.

Dopo i proscioglimenti in istruttoria, il giudice istruttore Giorgio Della Lucia firma però la raffica di rinvii a giudizio dell'attuale processo.

Con il rito [illegible] giudizio abbreviato per l'accusa di falso in bilancio, gli amministratori in carica dal 1980 sono stati assolti ad ottobre. Sono poi scattate le amnistie per la truffa e l'appropriazione indebita. Restano in piedi (non tutti gli imputati rispondono degli stessi [illegible]ti) il falso in bilancio riferito al periodo 1974-76, la concussione e la bancarotta. [r. gon.]

Gianfranco Crenna condirettore della Cassa di Risparmio Sarà interrogato oggi

Ieri in pretura

[illegible] per [illegible]

ASTI. La titolare dell'agenzia di finanziamenti «Vega», Ileana Roero, [illegible] anni, e Mauro Rossetti, 40 anni, entrambi di Asti, [illegible] stati condannati in pretura con il rito del patteggiamento ad un mese di reclusione ciascuno.

Erano accusati di usura: secondo l'accusa nel giugno '90 avevano prestato 4 milioni a Carla B., [illegible] Refrancore, chiedendo la restituzione di sei milioni nell'arco di quattro mesi.

In un altro dibattimento è [illegible] invece processata una commerciante astigiana. La donna [illegible] insultato l'amministratrice dello stabile del suo negozio di maglierista. Per questo episodio, Ornella Marozzi, 38 anni, maglierista, abitante ad Asti in via Antica Certosa, è stata condannata in pretura a 100 mila lire d'ammenda.

A presentare querela (luglio '91) era stata Manuela Cognazzo, [illegible] anni, di Castello d'Annone.

(r. gon.)

Nei prossimi tre anni verranno riorganizzati i settori e gli uffici dell'amministrazione

Piccola rivoluzione in Provincia

Il piano è stato curato dall'assessore al Personale, Teti. Organico ridotto da 480 a 454 unità. Soltanto quattro i settori Uno staff di tecnici per l'Ambiente. Nascerà lo «Sportello del cittadino». Nei prossimi giorni il giudizio del sindacato

ASTI. Riorganizzazione degli uffici dell'ente Provincia: [illegible] mini-rivoluzione che nei prossimi tre anni cambierà molto nel funzionamento dei vari servizi.

Il progetto, messo a punto dall'assessore al Personale Alessandro Teti e dai dirigenti dell'ente, prevede anzitutto una decisa riduzione di organico: entro i prossimi tre anni dovrebbe infatti assestarsi sulle 454 unità. Attualmente esso comprende 481 posti, di cui 420 coperti.

Una manovra che, al termine [illegible] di riorganizzazione, dovrebbe portare a un risparmio di 194 milioni dopo quello ben più corposo di un miliardo e 700 milioni registrato quest'anno alla voce «personale», la cui spesa nel 1993 sarà di 17 miliardi e 560 milioni.

«Riduzione del personale tuttavia non significherà scadimento delle prestazioni - sottolinea l'assessore Teti, psi - la riorganizzazione degli uffici è stata concepita superando i compartimenti stagni tra i vari assessorati. E dal prossimo anno, a decidere su molte questioni [illegible] sarà più il singolo assessore, [illegible] l'intera giunta».

Quattro i settori previsti nel progetto sulla riorganizzazione: Gestione e affari generali; Finanze, Patrimonio, Economia e Programmazione; Ambiente; Tecnico-manutentivo.

Un esempio della futura compenetrazione tra uffici diversi: quelli riguardanti l'Agricoltura, la Caccia e la Pesca ricadranno d'ora in poi nel settore Ambiente, dove sarà [illegible]tuito [illegible] staff composto da figure professionali specifiche: agronomo, cartografo, naturalista, biologo (ancora da assumere), geologo.

L'assessore Alessandro Teti

Quest'ultima figura sarà utilizzata anche nello staff sulla progettazione e pianificazione territoriale, che andrà a comporre il settore tecnico-manutentivo e che comprenderà [illegible] l'altro l'ufficio Trasporti e la sezione Edilizia scolastica.

Tra i settori trainanti dell'ente, quello delle Finanze, che comprenderà anche il patrimonio e il servizio Lavoro-Formazione professionale e che si occuperà pure della programmazione e del coordinamento dei vari servizi.

Anche l'Informagiovani dovrebbe [illegible] compreso in questo vasto settore. E in futuro un altro servizio nascerà a disposizione dell'utente: si chiamerà «Sportello del cittadino», sarà a disposizione per fornire informazioni e offrire alla consultazione i vari atti amministrativi.

Un'altra sezione che vedrà [illegible] luce sarà quella dell'«Intenden[illegible] socio-culturale», voluta dalla legge sulle autonomie locali per puntare al recupero dei beni culturali.

«La riorganizzazione - spiega Teti - produrrà un lavoro più organico nei vari uffici, distribuendo le incombenze sui vari dipendenti in base alle loro funzioni, in modo che [illegible] ci sia più chi lavora a [illegible] bassa per tutto il gi[illegible] e chi si applica di meno».

«In ogni caso - conclude forse anche per prevenire eventuali mugugni tra gli addetti - prossimamente indirò una riunione con tutto il personale».

Il progetto di riorganizzazione (nei prossimi giorni il sindacato dovrebbe sciogliere la riserva) potrà [illegible] discusso dal Consiglio provinciale in una delle prossime sedute, probabilmente il 18 dicembre dopo circa quindici mesi di preparazione. [l. n.]

[illegible] al «supertredicista»

Due commercianti astigiani hanno vinto gli 800 milioni?

ASTI. La caccia continua, ma per [illegible] non c'è traccia del misterioso «tredicista» (i fortunati potrebbero però essere più di uno) che domenica ha vinto 778 milioni al Totocalcio.

La schedina è [illegible] giocata nel bar «San Pietro» di piazza 1° Maggio. E' un tagliando con sistema da 409.600 lire, con 9 doppie che ha collezionato un «13» e nove «12».

«Non sappiamo chi sia il vincitore, di qui passa tanta gente e molti sono quelli che giocano la schedina» ribadisce Battista Fassio, 53 anni, marito della titolare della ricevitoria, Maria Teresa Avidano. Anche ieri ovviamente nel bar non si parlava d'altro. C'è chi è entrato anche solo per curiosità, ma il nome del vincitore resta «top secret». Dopo le ipotesi [illegible] giorni scorsi (un operaio della Gate, un'affascinante [illegible] bionda») affiora adesso la possibilità che i fortunati possano essere due commercianti della zona, abituali frequentatori del locale.

Ma tutto resta comunque avvolto in un alone di incertezza e mistero. Non si fanno nomi e non ci sono indicazioni precise.

Battista Fassio ha predisposto il sistema che ha consentito all'ignoto «tredicista» di realizzare una schedina da 778 milioni

Quello che è certo è che il sistema è stato predisposto dallo stesso Fassio, con altre sette schedine prestampate poi vendute nella ricevitoria. E proprio uno di questi tagliandi ha frut[illegible] gli 800 milioni. In passato c'erano state altre vincite milionarie al Totocalcio in città e provincia, ma anche le varie lotterie nazionali e altri concorsi (Totip, Enalotto) avevano «regalato» premi più o meno consistenti. [f. b.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]
Due fratelli condannati per oltraggio

Accusati [illegible] oltraggio, due fratelli di Costigliole, Onofrio e Massimo Ingrao, [illegible] 23 e 26 anni, frazione Madonnina, sono stati condannati dal pretore a 2 mesi e [illegible] giorni di reclusione ciascuno. Fermati ad un posto di blocco (giugno '91) avevano insultato i carabinieri.

[illegible]
Ladri d'auto in azione

Una Renault Clio [illegible] valvole [illegible] stata rubata a Robella ai danni [illegible] un medico di Nichelino, Sergio Salis, 35 anni. L'auto [illegible] parcheggiata in via Torino. Altro furto d'auto in piazza del Palio ad Asti: questa volta [illegible] sparita la Renault 21 lasciata in sosta da Franco Battello, 60 anni.

[illegible]
Messo comunale derubato della bicicletta

Un [illegible] comunale di Asti, Natalino Nicolotti, 45 anni, via Nazzario Sauro, è stato derubato della bicicletta dell'Economato del Comune. L'uomo è entrato in municipio lasciando la bicicletta in piazza San Secondo. Al ritorno [illegible] l'ha più trovata.

[illegible]
Ricettavano auto di grossa cilindrata, denunciati

I fratelli Paolo e Michele M. [illegible] Asti sono stati denunciati dalla polizia nell'ambito di indagini [illegible] furti e ricettazione di automobili di grossa cilindrata. I due erano stati sorpresi mentre stavano entrando in una Lancia Thema precedentemente rubata a Torino e lasciata in sosta in corso Alessandria. Nell'abitazione di uno dei fratelli è stata trovata l'autoradio che [illegible] montata sulla Thema. [illegible]li inquirenti ritengono che i due facciano parte di una organizzazione specializzata nel furto e riciclaggio di auto.

[illegible]
Domenica la «Festa del ringraziamento» Coldiretti

La festa del «Ringraziamento» Coldiretti sarà celebrata anche a Nizza, domenica: l'appuntamento alle 10 nella chiesa [illegible] Sant'Ippolito. La funzione religiosa sarà celebrata dal vescovo della diocesi di Acqui Livio Maritano.

CANELLI
Giornale di Amnesty per gli studenti sui diritti [illegible]

In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'uomo che si terrà domani, [illegible] gruppo canellese di Amnesty International ha stampato [illegible] primo bollettino per gli studenti «A scuola di diritti». La pubblicazione sarà distribuita nelle scuole canellesi e sarà dedicata alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Stasera gli astrofili astigiani si daranno appuntamento allo stadio comunale

Con il [illegible] l'eclisse [illegible]

Il gruppo «Beta Andromedae» guiderà l'osservazione, tempo permettendo, del fenomeno previsto per le 22,30 Telescopi saranno [illegible] disposizione del pubblico. Grande interesse per il corso di fotografia astronomica

ASTI. Malgrado [illegible] cattivo tempo c'è aria di mobilitazione tra gli astrofili astigiani. Tutti pronti per domani, all'appunta[illegible]nto con l'eclissi di luna. «Sarà un'eclissi totale - dice Pietro Baudino, presidente del gruppo Beta Andromedae -. Un avvenimento non più visibile fino al '96». E [illegible] vista della importante scadenza, il sodalizio astigiano ha anche organizzato un [illegible]rso di fotografia astronomica, per aiutare chi vorrà immortalare le fasi dell'evento.

«Al corso hanno partecipato una cinquantina di persone già esperte di fotografia - spiega il socio Carlo Serafino -. A loro sono state insegnate le tecniche e fornite le nozioni affinché pos[illegible] fotografare il cielo nel modo più appropriato». Il corso è stato tenuto da Francesco [illegible]schie, coadiuvato da Sandro Cavallotto, Patrizia Fantino e Federico Valente.

Per studiare l'eclissi, che [illegible]mincerà verso le 22, il Gruppo astrofili impianterà un piccolo osservatorio allo stadio comunale: i telescopi saranno a disposizione del pubblico e verranno proiettate diapositive della Luna e altri corpi celesti, con il commento di esperti del gruppo astigiano. «In caso di nebbia - precisa Baudino - ci sposteremo sulla collina [illegible] Mongardino o in altro luogo idoneo, ma se il tempo sarà coperto rimarremo allo stadio a disposizione degli interessati». Il [illegible] e la serata [illegible] osservazione dell'eclissi hanno [illegible] patrocinio del Comune e della Provincia e la partecipazione è gratuita.

«Se sarà possibile ottenere belle fotografie - dice Baudino - organizzeremo una mostra. [illegible] tutte le immagini prodotte domani sera». [a. b.]

Stasera appuntamento allo stadio comunale per osservare l'eclisse totale di Luna

[illegible] «I Corvi»

ASTI. Il club «I corvi» ha preparato [illegible] mostra fotografica sul tema «Il Piemonte visto dall'alto». [illegible] presentata sabato alla casa di riposo «Città di Asti». L'inaugurazione è prevista per le 15,30, seguirà un rinfresco.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra il club «I [illegible] che è affiliato al fotocineclub Way Assauto, e al gruppo di volontari «Vivere insieme» che agisce nella casa di riposo. Saranno esposte fotografie [illegible] Armando Carniato, Vittorio Borgo, Piero Bussi, Giancarlo Avid[illegible] Giulio Bianco, Piero Bosso, Luciano Bianco, Michele Rosa, Giuseppe Viberti, Lino Frigo, Elio Balbo e Vittorio Squarciafico.

L'esposizione resterà aperta fino al 30 dicembre. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

DOPO L'ASTA DEL TARTUFO

[illegible] nostri ristoranti le [illegible] invece [illegible]

Ristoratori torinesi, genovesi, pochi astigiani e qualche francese erano presenti domenica all'Asta [illegible] tartufi (nella foto un [illegible] della manifestazione) organizzata dalla Camera [illegible] commercio. «Nell'Albese e nelle Langhe, i ristoranti alla domenica sono pieni di turisti che vogliono [illegible]angiare i tartufi, [illegible] da noi ci si ostina a presentare cozze e insalate di mare e prezzi improponibili» annotava domenica Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio e inventore, 13 anni fa, delle «Giornate del tartufo». Il dibattito a questo punto è aperto

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Fuori casa [illegible] ore grazie [illegible] Ferrovie

Sono un assiduo lettore della «Stampa» e scrivo per esporre [illegible] mio caso: [illegible] oltre cinque anni sono un pendolare e da Costigliole dove risiedo mi reco ogni giorno a Carmagnola (To) per lavoro servendomi del treno.

Affronto quindi [illegible] pazienza gli scioperi, gli eventuali ritar[illegible], i disservizi ed i conseguenti disagi non infrequenti specie su linee scomode come quella di cui faccio [illegible] Parto alle 6 di mattina per tornare circa alle 20: sto fuori casa quasi 14 ore per lavorarne appena [illegible]. Tutto [illegible] fino a due mesi fa quando sono stati variati alcuni orari ferroviari: da allora [illegible] mie difficoltà si sono accresciute in quanto non potendo uscire dal lavoro prima delle 17 sono costretto ad attendere rispettivamente nelle stazioni di Carmagnola, Bra ed Alba circa 50 minuti caduna e giungere a Castagnole Lanze alle [illegible] 20,35 dove a quell'ora non esiste più alcun mezzo se non l'auto propria per tornare a casa.

Alle [illegible] proteste elevate sia nelle stazioni ferroviarie che direttamente all'Ufficio trasporto locale delle Ferrovie stesse mi è [illegible] risposto che purtroppo [illegible] c'era niente da fare, che nessuno fino ad allora si era lamentato e che si sarebbe potuto eventualmente prendere in considerazione la cosa solo in prospettiva, cioè redigendo gli orari [illegible] prossimi anni.

Personalmente, [illegible] convin[illegible] di non essere il solo a lamentarmi, [illegible] quanto la protesta è abbastanza diffusa anche se a volte nessuno ha tempo e voglia di portarla avanti e si limita a maledire ed imprecare e a coprire [illegible] possibile parte del percorso con mezzo proprio come fanno ad esempio i tanti che da Alba si recano a Bra in auto e poi proseguono i treno per Torino per non dover attendere al ritorno quasi un'ora.

A questo punto mi sorge spontanea una considerazione: mentre a parole si vuole privilegiare [illegible] mezzo pubblico, di fatto lo si penalizza con un servizio fortemente carente. [illegible] sarebbe forse meglio, invece di sperperare [illegible] denaro pubblico in iniziative pubblicitarie di dubbia efficacia, vedere di co[illegible] le reali necessità di chi viaggia e non è forse vero che la miglior pubblicità per il treno sarebbe quella di rendere un [illegible]io decente?

Floriano Rosso, Costigliole

Iciap e [illegible] Serve [illegible] minimum [illegible]

Seguo, con attenzione, sulla «Stampa» la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi relative all'Iciap, di commercianti, professionisti e artigiani. Per una volta devo dire di trovarmi d'accordo con il ministro Goria: [illegible] minimun tax servirebbe ad evitare almeno lo scandalo [illegible] certe dichiarazioni «da fame». Credo che pubblicare questi dati sia giusto e forse può servire anche per moralizzare certe persone: chissà che non [illegible] vergognino.

G. F., lavoratore dipendente, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.358
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza S. Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia *S. Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.238.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

[illegible]NIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152

La famiglia **Hanenia** partecipa addolorata al grave lutto per la scomparsa improvvisa del signor

Francesco Borelli

— **Milano**, 7 dicembre 1992.

La famiglia **Usseglio Verna** partecipa al dolore della famiglia Borelli.

Renza Gianfranco Agnese Ermanno Zanini partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del signor

[illegible]

— [illegible] 7 dicembre 1992.

[illegible]

[illegible] D'ASTI
Il programma del Consorzio

Si terrà oggi alle 18 all'Hasta hotel in valle Benedetta 25, la presentazione del programma 1992-[illegible] del Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato. Sarà illustrato [illegible]che il Progetto «Barbera qualità totale» e proiettato in [illegible]teprima il film «Barbera». Seguirà la cena. Informazioni al 598.984.

[illegible]
Anziani del commercio in festa

Si terrà giovedì il tradizionale pranzo per gli Anziani del commercio organizzato dalla Fenacom astigiana. L'appuntamento è previsto per le 12,30 al risto[illegible] [illegible] [illegible]ro». Il presidente Giuseppe Graziano terrà una breve relazione sull'attività svolta nel 1992. Informazioni all'Unione commercianti di piazza Astesano 33, tel. 353.816.

CENTRO [illegible]
Serata per l'Europa al Salera

Il [illegible] culturale «Andrea Senetta» organizza per domenica alle 18,30 all'Hotel Salera un incontro dal titolo «Serata per l'Europa». Saranno proiettati filmati e diapositive. Seguirà una cena. Sarà presentato anche il programma per il prossimo anno. Quota di partecipazione 60 mila lire. Per prenotare telefo[illegible] al 438.053, oppure 943.626.

[illegible]
Cassintegrati in assemblea

E' in programma oggi alle 17,30 nella sede della Cgil in piazza Marconi, un'assemblea dei cassintegrati dell'Avir.

ARCHIVIO
Una mostra sulla Cattedrale

Prosegue la «Settimana per i beni culturali e ambientali» organizzata dall'Archivio di Stato di Asti, [illegible] la mostra «Ast facta est quasi nova», dedicata alla Cattedrale e alle torri astigiane. L'esposizione sarà aperta fino al 19 dicembre e dall'11 gennaio al 12 giugno del prossimo anno; visitabile dalle 9 alle 13, il giovedì anche dalle 15,30 alle 18,30; chiuso i festivi. Domani alle 16,30 si terrà il dibattito «Asti, l'antico e il nuovo. Architettura fra memoria e conservazione». Ingresso libero.

Cronaca del viaggio organizzato dalla Caritas per portare gli aiuti alle popolazioni slave

Astigiani nell'inferno di Mostar

Il primo Tir con 220 quintali tra viveri e medicine è riuscito ad arrivare ieri nella capitale dell'Erzegovina
La città è distrutta. I tragici racconti dei sopravvissuti. La visita ai campi profughi e il grazie del vescovo

NOSTRO [illegible]

Il Tir di aiuti umanitari (alimenti, farmaci, indumenti per bambini) donati [illegible] astigiani alle popolazioni della Bosnia-Erzegovina è arrivato ieri mattina a Mostar. L'automezzo, partito da Asti sabato pomeriggio, sarebbe dovuto giungere nella capitale dell'Erzegovina lunedì, ma [illegible] rimasto bloccato al confine italo-sloveno. Per passare ci sono volute lunghe trattative [illegible] i doganieri. Solo nella notte due autisti uno istriano, l'altro croato, hanno potuto ripartire alla volta [illegible] Mostar. Raggiungere la capitale dell'Erzegovina non è stato facile. La storica città (contava 120 mila abitanti) è adagiata in un vallone [illegible] da [illegible] circondata dalle truppe serbe, posizionate con l'artiglieria pesante sulle [illegible]tagne. Poche case [illegible] rimaste in piedi. I camion del convoglio umanitario sono stati scaricati in fretta. Il [illegible] stivato in un deposito della diocesi, in attesa di [illegible] distribuito. Fa freddo, [illegible] cielo è coperto [illegible] promette neve.

Dalle colline i serbi sparano quasi ogni giorno contro le milizie volontarie dell'Erzegovina (inferiori numericamente e militarmente) che controllano la città. Durante uno degli attacchi più intensi c'è chi ha conta[illegible] oltre 500 granate in un solo giorno.

[illegible] questo inferno è arrivato il primo Tir di aiuti astigiani, percorrendo gli oltre mille chilometri che separano Asti dalla ex capitale dell'Erzegovina.

Il [illegible] carico è prezioso: trasporta 220 quintali di merce, [illegible] cui 100 di farina, 80-90 tra zucchero, caffè, latte, olio, biscotti, riso, e 10 quintali di medicine. Serviranno a sostentare la popolazione. Dall'inizio dei combattimenti, nella zona di Mostar sono già stati uccisi oltre [illegible] civili. Lo spazio nei cimiteri si [illegible] presto esaurito e abbia[illegible] visto seppellire i cadaveri nelle aiuole dei giardini, con una semplice [illegible] di legno.

Della spedizione astigiana fanno parte anche i rappresentanti del centro culturale «Senetta» (Leonardo Baldi, Ugo Bosia, Mauro Delpin, Fabrizio Deorsola) e Domenico Ravizza dell'associazione «Cascina Gasora» [illegible] Castell'Alfero che si occupa di minori.

Il gruppo ha preso contatto con la diocesi di Mostar, cui sono stati consegnati ufficial[illegible] gli aiuti umanitari insieme a una lettera del [illegible] di Asti, Severino Poletto. Anche don Giuseppe Gallo, presidente della Caritas astigiana, che ha organizzato materialmente, con la San Vincenzo, il trasporto degli aiuti umanitari, ha fatto avere alle autorità religiose di Mostar un proprio messaggio [illegible] un aiuto in denaro, [illegible] gli astigiani.

«Il palazzo [illegible] Vescovado [illegible] bruciato, la cattedrale è danneggiata: sono dovuto venir via dal centro città - dice il [illegible] di Mostar, Pavao Zanic -. La gente vive in miseria, patisce la paura, la fame e il freddo. Vi ringrazio, a nome loro, per quanto state facendo».

I giovani volontari astigiani hanno visitato il campo di Posuzie ([illegible] abitanti, a circa 60 chilometri da Mostar) dove han[illegible] trovato ospitalità diecimila profughi. Sotto la protezione dei Caschi [illegible] un centinaio di donne e bambini sono partiti ieri per la Spagna. Gli altri [illegible] nelle baracche, cercando di sopravvivere. Sono stati presi contatti per fare arrivare, da Asti, nuovi aiuti umanitari.

Anche a Medugorje, distante da Mostar circa 40 chilometri [illegible] dove hanno trovato alloggio gli astigiani, [illegible] sfollati.

La cittadina, famosa nel mondo per le apparizioni della Madonna, nonostante la vici[illegible] [illegible] guerra continua a ricevere migliaia di pellegrini. Ieri, giorno dell'Immacolata si è pregato con intensità per il ritorno della pace.

A parte qualche allarme, Medugorje è stata finora interessata solo marginalmente dagli attacchi delle milizie serbe.

«Qui stiamo meglio - assicura Zora Pavlovic, che gestisce una piccola pensione - perché la Madonna ci aiuta». A Citluk, invece, a pochi chilometri di distanza da Medugorje, continua[illegible] a piovere le granate lanciate dai serbi posizionati sulle montagne. «A luglio le milizie serbe hanno tentato di [illegible] la città, [illegible] sono state respinte - spiega padre Zeliko Grubisic, frate francescano a Citluk, 14 mila abitanti -. Da allora per spaventarci sparano granate quasi ogni giorno: ci stiamo abituando».

Ma la guerra sta facendo altri disastri. Spiega il frate francescano: «Tra i nostri giovani è iniziata a circolare droga che [illegible] molto usata anche dai soldati». [illegible] tensione che si vive al fronte esplode nelle retrovie in atti liberatori quando i giovani tornano a [illegible] per brevi licenze: lunedì un pullman ha scaricato a Citluk una cinquantina di soldati croati, che combattono contro i serbi. I giovani sono finiti in un bar a ubriacarsi [illegible] poi sono usciti per le strade sparando all'impazzata in aria a colpi di mitraglia.

La gente ha continuato a camminare per strada apparen[illegible] senza timore. «Sono cose che succedono sovente», dice padre Grubisic.

Il tono del frate si fa meno accondiscendente quando racconta delle rappresaglie dei serbi. Il [illegible] di Sarajevo, Vinco Puljic, ha denunciato che 60 mila tra ragazzine e donne sono state violentate dai miliziani.

In questo contesto [illegible] arrivato il Tir con gli aiuti degli astigiani organizzati dal Comitato Pro ex-Jugoslavia. Una goccia di solidarietà in questo mare di tragedia.

Laura [illegible]

Un campo di profughi bosniaci. Alla popolazione sono arrivati aiuti anche da Asti

Da [illegible]

Raccolti alimenti, coperte e medicinali per 30 milioni

CANELLI. Medicinali e generi di prima necessità per un valore di oltre trenta milioni, sono il risultato [illegible] prima raccolta organizzata dal «Centro per [illegible] mondialità» di via Dante 4 [illegible] conclusa sabato scorso.

«A favore - sottolinea Lucio Galluzzi del Centro - non della Bosnia, come a volte facilmente si generalizza, bensì di [illegible] specifiche poste ai confine delle [illegible] Jugoslavia. Piccoli centri popolati da donne e bambini dimenticati, in condizioni, [illegible] possibile, ancora più disagiate che in altre parti del paese».

I farmaci raccolti [illegible] consegnati, sfidando l'embargo, direttamente [illegible] volontari, [illegible] medici e alle religiose: finora il Centro [illegible] riuscito ad allacciare numerosi contatti clandestini con il personale che si prodiga in favore dei profughi. La data di consegna [illegible] sarà decisa nei prossimi giorni, non appena si creeranno le minime condizioni di sicurezza per l'invio.

[illegible] garante dell'iniziativa sarà un prelato della zona, sconvolta dalla guerra. «Per ragioni di [illegible] - continua Galluzzi - dobbiamo mantenere la massima [illegible] sia sui destinatari degli aiuti che sulle persone incaricate di ricevere il materiale. Per modalità e destinazione questo progetto, in grado di salvare decine di vite da morte sicura, ci risulta essere unico in tutta Italia».

Qualche perplessità [illegible] stata avanzata nei giorni scorsi da più parti sulla tipologia dei farmaci raccolti. «I medicinali - spiega invece Galluzzi - fanno parte di [illegible] elenco ufficiale firmato dal Merhamet, ovvero l'Ente nazionale di assistenza Bosnia, fornito dal Movimento per la Pace di Fiume». Il documento può contare su garanti quali i professori Camerini, Pa[illegible] e Rotelli rispettivamente dell'ospedale Maggiore, della Clinica pediatrica e [illegible] Servizi di salute mentale [illegible] Trieste.

Il Centro per la mondialità ha inoltre chiesto [illegible] collaborazione dei farmacisti di Canelli che si sono attivati per sostituire i farmaci obsoleti e fuori commercio con altri, integrando anche la lista.

Gli appelli per [illegible] raccolta sono stati forniti a medici, farmacisti e dentisti di Canelli e alle farmacie [illegible] Santo Stefano Belbo, Calamandrana, Nizza, oltre che ai poliambulatori e agli ospedali di Canelli e Nizza.

[illegible] l'obiettivo [illegible] raggiunto - dice Galluzzi - lo si deve all'i[illegible] di quanti hanno deciso di collaborare concretamente lavorando per ore, comprese [illegible] domenica, nella [illegible] sede». Il Centro segnala a questo [illegible] alcuni nomi: i medici Nello Alberti (per i farmaci mirati), Giuseppe Gatti, Mauro Stroppiana, Luigi Sacco; la far[illegible] Bielli per le medicazioni; la famiglia Benso per due pacchi [illegible] notevoli dimensioni [illegible] dei quali contenente medicinali raccolti anche [illegible] in casa; le famiglie Giovine e Ciriotti, l'amministrazione comunale [illegible] Canelli che ha donato un milione in farmaci e i religiosi don Roberto Foletto e Giovanni Pavin.

[m. t.]

Una cartina della Bosnia. Segnati, Mostar, capitale dell'Erzegovina, dove sono giunti gli [illegible] astigiani, Medugorje e Citluk. Della delegazione fa parte anche la nostra collaboratrice Laura Nosenzo e il fotografo astigiano Vittorio Ubertone

A Moncalvo fa discutere la decisione di dedicare una via al Podestà

«Buronzo meriterebbe di più»

Il maestro Broda: «Non è sufficiente intitolargli la piazzetta del municipio»
«Fu un valente letterato, si poteva dare il suo nome alla scuola elementare»

MONCALVO. La decisione della giunta comunale di dedicare una via o una piazza della città al senatore Vincenzo Buronzo, aveva suscitato qualche perplessità in consiglio da parte della minoranza (pds, psdi e indipendenti), che, poi, aveva aderito all'iniziativa, votando favorevolmente. Le perplessità, [illegible] nel dibattito, nascevano dal fatto che Buronzo era stato, negli anni '30, podestà di Asti e senatore del Regno, quin[illegible] eminente uomo politico del periodo fascista.

Il sindaco Giovanni Verrua, in quell'occasione, aveva spiegato che «l'omaggio dell'amministrazione moncalvese voleva essere rivolto a Buronzo quale persona onesta e galantuomo, quale fine letterato e politico lungimirante, non certo al periodo storico in cui era vissuto». «Questo nostro illustre concittadino - aveva aggiunto il primo cittadino - è stato il padre della provincia di Asti, colui che l'ha fortemente voluta e credo che di questo tutti dobbiamo essergli grati. Anche il comune di Asti gli sta intitolando una via».

Vincenzo Buronzo, [illegible] a Moncalvo nel 1884, morì nella città aleramica alla veneranda età di [illegible] anni. La storia, mista a leggenda, racconta che fu proprio lui a disegnare la provincia di Asti a forma di grappolo d'uva, per rendere omaggio ad una [illegible] ricca di ottimi vini. A lui si deve anche la ripresa del Palio di Asti. Ma non certo [illegible] importante fu la sua attività come letterato.

«Buronzo - racconta il mae[illegible] Francesco Broda, decano degli insegnanti moncalvesi - amava soprattutto essere ricordato come un letterato. [illegible] lo ha detto più [illegible] una volta e [illegible] l'ha pure scritto in una delle tante lettere che ci siamo scambiati, nei suoi ultimi anni di vita. Eravamo amici; per [illegible] è stato un grande maestro di cultura».

Aggiunge Broda: «Devo dire che mi sembra un po' pochino dedicare [illegible] personaggio così importante una piazzetta tanto piccola, [illegible] quella antistante il palazzo municipale; è poco più di uno slargo. Si sarebbe potuto intitolargli [illegible] scuola elementare, visto che non è dedicata a nessuno; l'avrebbe, di certo, molto apprezzato perchè la scuola è un'istituzione più vicina alla sua indole di letterato. Proporrò io stesso quest'iniziativa al consiglio di circolo».

La produzione letteraria [illegible] Vincenzo Buronzo comprende una ventina di opere; i primi scritti, che furono degli studi sul «Dolce stil novo», risalgono [illegible] 1911. Molte sono le raccolte delle sue orazioni, in cui, si dice, fosse maestro.

Negli ultimi anni di vita pubblicò un libro di poesie in dialetto monferrino, intitolato «Al [illegible] païs» e una raccolta di antiche storie e credenze della gente moncalvese, dal titolo «Al litaniji [illegible] giobia»; quest'ultimo fu pubblicato postumo. Vincen[illegible] Buronzo fondò pure il Centro studi Alfieriano, di Asti e l'Associazione dell'artigianato, sia in ambito nazionale che internazionale.

[bru. m.]

Domani alle 10

La [illegible] del bue grasso [illegible]

[illegible] Domani sotto i portici di piazza Carlo Alberto si svolgerà la tradizionale fiera dedicata al «Bue grasso». Sono 14 le sezioni [illegible] alla prestigiosa rassegna della razza bovina piemontese.

Le iscrizioni entro le 10 alla segreteria della mostra. La premiazione dei vincitori [illegible] le 12.

La rassegna zootecnica moncalvese [illegible] una delle più antiche del Piemonte. I capi vengono allevati per mesi con prodotti naturali e la loro carne è particolarmente pregiata.

Numerosi gli acquirenti, soprattutto macellai provenienti da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia. [illegible] fiera è anche uno «specchio» della realtà zootecnica monferrina, da tempo in crisi a [illegible] degli alti costi di produzione e della [illegible] redditività degli allevamenti. Una situazione resa ancora più difficile dalla chiusura di nume[illegible]se stalle e dal continuo esodo di agricoltori dalle campagne astigiane.

[bru. m.]

Costo 400 milioni

[illegible] per [illegible] bocciodromo

VILLANOVA. Attesi [illegible] tempo, [illegible] cominciati [illegible] scorsa settimana i lavori nell'impianto sportivo.

Il progetto complessivo riguarda una spesa divisa, in due l[illegible], [illegible] oltre 400 milioni. Commissionato dall'Amministra[illegible] comunale alla ditta «Rem-Cravero» comprende tra l'altro la realizzazione del bocciodromo destinato a sostituire quello accanto alle scuole elementari da anni al centro di [illegible] polemiche.

Destinato [illegible] un primo tempo all'attività sportiva degli alunni per un certo periodo è invece stato utilizzato dai giocatori di bocce. La realizzazione del nuovo impianto [illegible]ntirà di destinare il vecchio edificio ad uso scolastico, come più volte sollecitato anche dalla direzio[illegible] didattica. La «Rem Cravero» si è impegnata a consegnare l'opera a settembre del prossimo anno.

[m. t.]

Al 111° Deposito

[illegible]

CASTELLO [illegible] svolgerà domani alle 10,30, al 111° Deposito dell'aeronautica di Castello D'Annone, la tradizionale festa della «Madonna di Loreto», patrona dell'Arma.

Alla funzione religiosa interverrà il comandante [illegible] base, tenente colonnello Roberto Grillo.

La cerimonia per ricordare i caduti astigiani dell'«Arma azzurra», che in tutte le missioni di guerra o [illegible] pace [illegible] è sempre distinta per professionalità e impegno al servizio del Paese.

Anche recentemente l'Arma ha pagato [illegible] alto tributo di sangue in occasione della missione umanitaria nella ex Jugoslavia con l'abbattimento di un aereo da trasporto «G222» e [illegible] un elicottero e la morte di alcuni piloti e tecnici di volo.

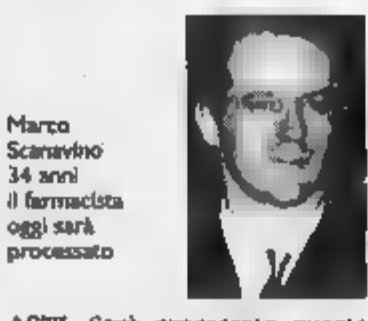
Nell'Astigiano sono un centinaio i soci dell'Associazione arma aeronautica, presieduta [illegible] Dario Accornero.

[bru. m.]

ASTI

Arrestato per droga

Il farmacista Scanavino oggi dal giudice

Marco Scanavino 34 anni il farmacista oggi sarà processato

ASTI. Sarà processato questa mattina dal gup (giudice delle udienze preliminari) Franca Carpinteri, il farmacista astigiano Marco Scanavino, 34 anni. Era stato fermato un mese fa dai carabinieri e trovato in possesso [illegible] alcuni grammi di eroina. Nella sua abitazione, in via Balbo, erano stati trovati diversi grammi di hashish. Su richiesta del difensore, Rattazzi, il processo sarà celebrato a porte chiuse in camera di consiglio con il rito del giudizio abbreviato.

[r. gon.]

Inaugurato a Natale

[illegible] per riaprire [illegible]

SAN [illegible] OLIVETO. Sarà inaugurato la notte di Natale il teatrino. I lavori di restauro, ultimati in questi giorni, hanno riportato in piena efficienza il locale, chiuso da più di trent'anni.

Il teatrino, luogo di incontro di generazioni di giovani, si era trasformato in una cantina per conservare [illegible] mele in inverno. Ora, con il contributo del Comune e l'opera del pittore san[illegible] Carlo Marchisio, dalle pareti sono emersi splendidi affreschi. «Sembrava quasi di riscoprire un tesoro nascosto» commenta Carlo Marchisio.

I sanmarzanesi stanno già utilizzando i locali del teatrino per la [illegible] iniziativa [illegible] istituire una corale polifonica. L'idea, nata [illegible] gruppo degli alpini del paese ha avuto [illegible] Lo stesso sindaco Gianni Scagliola ha aderito all'iniziativa con più di cinquanta persone.

[r. s.]

VANDALISMO NEONAZISTA

[illegible]che ad Asti le svastiche tracciate con lo spray

In un momento di recrudescenza di movimenti neonazisti, anche ad Asti sono state tracciate svastiche [illegible] vernici spray su alcuni muri della città. Tra le più vistose (nella foto), quella apparsa sul cartello di [illegible] cantiere edile in Via Vogliolo (strada per Viatosto). Altri simboli del nazismo [illegible] stati disegnati sul muro davanti [illegible] Liceo scientifico. Una grande svastica è stata cancellata dopo pochi giorni

Le dichiarazioni presentate al comune di Asti per la tassa Iciap

E per il supermercato un reddito da capogiro

Alcuni commercianti hanno presentato dichiarazioni [illegible] passivo. Invece, tra [illegible] denunce Iciap più «ricche» quelle del supermercati

ASTI. Con l'ultimo elenco, concludiamo la pubblicazione dei redditi denunciati da [illegible] cianti, rappresentanti, assicuratori, ambulanti, per la tassa Iciap. Le cifre, in milioni, si riferiscono al settore specifico per cui è stata redatta la denuncia Iciap.

Aldo Raisi 5,7 cons. finanz.; Alfredo Raimondo Testa 10,7 ag. comm.; Ilbe Rampone 24,9 privativa; Roberto Rampone 30,5 interm. comm.; Fabrizio Rapetto 6,6 age rappr; Rappresentanze Locatelli 134,9; Bruno [illegible] 26,4 pane; Daniela Raviola 17,6 latteria; Piera Raviola 21,2 alim.; Pierangelo Raviola 22 interm.; Piero Raviola 6,6 rappr. comm.; Walter Raviola 3,2 mediatore; Fiorangelo Re[illegible] 55,7 rappr. comm.; Loredana Razzetti 18,4 bar; Giorgio Re 25,1 ambul. prod. avicunicoli; Pasquale Re 21,3 amb. alim.; Pierpaolo Rebaudengo 4,6 interm. comm.; Domenico Redditi [illegible] bar; Luca Reggio 9,6 rapp. comm; Giorgio Rei 10,3 rappr.; Luigi Reis 12,2 bar; Carlo Remondino -11 macelleria; Serenella Ressia [illegible] latte; Tiziana Ressia 44,1 alimentari; Rosina Riberi 74,4 ag. comm.; Maria Grazia Ricchetta 32,8 giornali; Ricci Graziella a Ilengo Maria Luisa 85,6 assicurazioni; Mauro Ricci 23,3 amb. alim.; Umberto Ricci 17,5 panetteria; Piera Ricossa 13 bar; Margherita Riondato, zero, interm. comm.; Ingrid Rinsa 6,6 giornali; Luisella Riotti 14,6 alim.; Angioletta Risso 22,3 id.; Giovanni Risso 24,9 interm. alim. e tab.; Giovanni Rivella 24,8 interm. comm.; Ines Rizzardi 15 mila 776 libri e fumetti; Rosario Rizzo 8,5 ag. comm.; Albano Rizzolo 35,4 ag. [illegible].; Claudia Rizzolo 3,7 id.; Giuseppe Rosgna [illegible] interm. alim.; Angelo Robba, zero, ag. comm.; Valter Robba 20,8 assicurazioni; Luciano Roberto 9 macelleria; Valter Roberto 16,5 prodotti chimici; Elisabetta Robotti 14,4 bar; Luigia Rocca 5,8 alim.; Silvana Rocca 9,2 assicurazioni; Maria Graziella Roccaro 6 bar; Claudio Rocchi 26,6 rappr. comm; Italo Rodina 9,4 ambul. alim.; Rosa Roero 18,6 alim.; Marisa Romoli 9,6 panetteria; Giancarlo Rosana 8,6 bar e caffè; Carla Rossetti 12 bar; Maurizio Rossi 9,3 rappresentante; Adriano Rosso 4,9 agente comm.; Claudio Rosso 13,9 cartolibreria; Rosso & Giuliano [illegible] Rosso Silvana 49 bar; Giorgio Rosso 22,1 rappr. comm.; Giulia Rosso 12 assicurazioni; Pierluigi Rosso 23,3 distributore carburante; Piero Rosso 10,4 macelleria; Mario Rovero 14 ambulante alim.; Pierluigi Rovero 598 mila materiale filatelico; Maria Rovitelli 12 intermed.; Elena Maria Ruotolo 9 latteria; Caterina Ruscella 4,1 rappr.; Pietro Ruschena 13,7 id.

[illegible] Ba di Bruna Ciara 27,5 latteria; Massimo Sabatini 21,6 intermed.; Orazio Sabino 12 id.; Saccon R. & Puppione [illegible] 252,9 assicurazioni; Saf di Amalberto Martino e Franco Rina 52,6 bar; Sanger di Raviola Sandro e C. 19,3 bar; San Secondo intermediazioni immobiliari di Triberti S. e C. - 18,3; Alessandro Santero 9 libri [illegible]chi e antichi; Massimo Santoni 35,2 intermed. [illegible].; Giuseppe Santoro 9 bar e latteria; Sera rappr. agricole 12,5; Paolo Saracco 12,1 ricambi; Romano Saracco e Domenico Longinotti 9,7 intermed. comm.; Giuseppe Sardi 21,6 ag. comm.; SarPi di Tirone F. e Sagoni G. 16,4 alimentari e bar; Pasqualina Sarubbo, zero, vendite a domicilio; Elda Sattanino 10,2 cartolibreria; Giorgio Sattanino, zero, cartoleria art. ufficio; Savona srl 107,9 alimentari; Sca srl -9,5 comm. aliment.; [illegible] due srl -19,1 minimercato; Vittorio Scaffardi e figlio 41,1 alimentari; Vittorio Scaffardi -51,5 id.; Giancarlo Scagli 22,5 giornali; Pierpaolo Scarabosio 13,2 distr. carburante; Franco Scarpa, zero, assicurazioni; Gianfranco Scarzella 78,4 rappr. comm.; Bruno Scavino 68,3 ag. comm.; Claudio Francesco Scavino 5,2 latteria bar; Massimiliano Schiavetto 10,9 rappr. [illegible] Fernando Schiavi 80,3 rappr.; Giuseppina Sciarretta 5,2 alimentari; Francesco Sciortino 11,7 ambulante frutta e verdura; Angela Serena 9,9 panetteria; Mario Sesta 20 rappr.; Fabrizio Schiavi 51,5 rappr.; Ersilia Schillaci 15,8 alimentari; Ercole Scoffone 11,2 ambulante; Alba Scolaris 9 bar; Franco Scolaris 60,7 giornali e tabacchi; Antonella Sconfienza 7,6 distributore carburanti; Ivana Sconfienza 10,6 tabaccheria; Stefano Sconfienza 56,9 distributore carb.; Sconto market di Pio Angela e C. 32 alimentari; Alberico Scorzelli 7,8 assicurazioni; Salvatore Scozzaro 9,3 ambulante; Dina Screnci 13,5 panetteria; Olga Seghesio 18,9 panetteria; Tommaso Seia 3,3 macelleria; Antonia Senatore 17,9 frutta e verd.; Wanda Serra, zero, intermed.; Rosa Serralunga 9 latteria, Carmelo Ser[illegible] 16,4 distr. carburanti; Franco Setaro 300 mila agente comm.; Giovanna Setaro 18,2 ambulante; Ferdinando Severino 17,9 assicurazioni; Mario Sgarbi 16,9 ag. comm.; Pier Enrico Sguazzin 18,7 rappr.; Primo Sievo 12,6 carburanti; Sifa di Borello Silvana e C. 26,9 cartoleria; Agostino Signorio 27,3 rappr. comm.; Ferruccio Simondi 60,8 alimentari; Luciano Simonelli 38,8 itermed.; Simontex di Cravero L. e Vidotto B. 136,8 rappr.; Gianpiero Sitra, 2,9 intermed.; Soc. Autogemma 47,1 intermed.; Condò Giancarlo e Quarello Dario 190,2 assicurazioni; Coop. Della Rava e della Fava, zero, alimentari e altro; Soc. servizi pubblici di S. e C. 64, bar e caffè; Soc. Generale Supermer[illegible] spa (Conti) 39.506,7; Soc. immobiliare centro di Ponzo G. e C. 14,3; Molino Mario e C. 62,2 macelleria; Soc. Pronto in tavola di Ferrero Aldo e C. [illegible]; Soc. Sorba Remo e C. 59,6 macelleria; Soc. Turello Romeo e C. 119,9 comm. ingrosso carni; Davide Soderini 20,1 intermed; Renzo Soncin 9,1 rappr.; Agostino Sorba [illegible] macelleria; Aldo Sorba 16,8 id.; Marco Sorba 5,6 id.; Mario Soria 404 mila intermed. comm.; Monica Sola 6,9 bar; Romano Soldan 29,3 artic. pesca; Fabrizio Sovrani 7,6 interm.; Spaccio del vero parmigiano [illegible] Fucci e Turni 87,2; Claudio Spada 11,9 bar; Giuseppe Spessa Bolla -985 mila alim.; Guido Spinelli [illegible] rappr.; Anonietta Stabile 12,3 alim.; Statuto 13,8 alim.; Bruna Stazzone, [illegible] alim.; Maria Stigliani 32,9 amb.; Giuseppe Stradella 45,7 assicurazioni; Rosario Strano 9 amb.; Franco Strocco 3,4 macell.; Franco Strona 6,6 id.; Supermercati alim. Sma [illegible]tre 71 milioni; Supermercati Pam 13.732,2.

Paola Tabone 20,7 amb.; Lorenzo Tamburi 64,8 rappr.; Mario Tarantino 31,3 id.; Fausta Sandra Tavernese 20,4 alim.; Tecno sistemi di Rispoli Daniele e C. -43,6 interm.; Cristina Tedeschini 2,1 procacc. affari; Melchiorra Terrana 33,2 distrib. carb.; Terza Phase Golf di Giusti D. e C. 15,1 interm.; Loredana Terzuolo 8,1 bar; Michele Tesauro 25,8 frutta e verdura; Brunella Testoni 13 ag. comm.; Luigi Tinebra 9 amb.; Nicolò Tinebra 11,4 id.; Salvatore Tinebra 12,9 id.; Liliana Tognocchi, zero, vendite a dom.; Tomasella G. e Zaio A. 56,4 intermediaz; Angela Topi[illegible] 24,7 alim.; Antonella Torchio 8,1 bar; Giuseppe Torchio (1943) [illegible] macelleria; Giuseppe Torchio (1933) 5,4 id.; Luciana Torchio 11,1 alim.; Bruna Tori[illegible] 47,5 panetteria; Francesco Torre 17 amb.; Toscano di Toscano Enrico e C. -92 mila lire carb. e autolavag.; Gianni Toscano 3,4 interm.; Fabio Tosello 5,4 id.; Giancarlo Tosetti 19,3 agente [illegible].; Gianfranco Tosetti [illegible] id.; Giuseppina Tosetti 17,7 latteria; Giovanni Tosetto 12,1 alim.; Carla Toso 22,8 macelleria; Tre Fonti di Cavallo Ivaldo e C. 59,2 rappresentanze; Luca Trimarco 10,7 interm.; Gianfranco Trinchero e C. 117,3 agente comm.; Lucia Trinchero 11,3 latteria; Alessandro Trombetta 8,4 macelleria; Carmelina Trotta 13,1 alim.; Antonio True 44,8 ag. comm.; Teresina Tucci 12 bar; Guido Tulelli 63,6 interm.

Uniasti [illegible] Milani e Guttadau[illegible] 17 interm.

Franco Vacchina, zero, agente comm.; Novellina Vaccina 9 carni; Bianca Valente 62,4 giornali; Clara Valenzano 1,3 oggetti d'arte; Anna Valetto 62,1 gioco lotto, Giuliano Valle 29,7 interm. ; Danilo Valnegri 20,7 ag. comm.; Valter Vapino 12,8 agente comm.; Claudio Varengo 55,3 id.; Antonietta Varesio 25,7 latteria; Gerardo Varrotta 3,4 prom. vendita; Margherita Vegezzi 20,6 panetteria; Mario Velluva 25,7 interm.; Francesco Vennira 16,2 id.; Carla Venturello [illegible] alim.; Lorenzo Venturino 13,4 [illegible].; Roberto Vercelli 19,7 giornali; Pietro Vercellone 8,2 rappr.; Adelmo Vergano 11 macelleria; Giuseppe Verrua 15,7 rappres.; Mario Vespa 40,3 serv. finanz.; Meri Vettorello, zero, vendite a dom.; Lorenzo Viale 102,4 rappr. comm.; Paolo Viarengo 10,3 rappr.; Ada Viarengo 3,9 amb.; Luciano Viarengo 26,2 [illegible].; Benedetto Vignale 29,6 rappr.; Valter Vignale 16,6 id.; Aldo Vincoli 18,7 alimentari; Antonio Viola 23,1 distributore carburante; Adriano Voglino 9 polleria; Paolo Voglino 15,7 stazione servizio; Valter Voglino 41,3 rappresentante; Emma Volpato 8,3 alimentari; Umberto Volpe 23 alim. e tabacchi; Paolo Volucello 13,1 agente commercio; Bartolo Vurchio 14 privative.

Why not? di Zanettin e C. 10,8 bar.

Laura Zagolin 16,7 rappr.; Flora Zanchettin 32,4 stazione serv.; Lanfranco Zaniolo 11,2 macelleria; Remo Zanotto 81,9 interm.; Giovanni Zanutto 6 id.; Zanzibar di Barberis Gabriella e Alessio Cinzia -[illegible] bar; Adriano Zappa 5,7 cartolibreria; Gianfranco Zavattero 18,6 ag. comm.; Alessandro Zenato 38,4 interm.; Antonio Zerella 7 latteria; Rosanna Zopegni, zero, vend. domicilio; Maria Luisa Zoppi, zero, intermediazioni commerciali.; Giorgio Zuccotti 51,3 rappresentante commercio.

(7. fine)

VERSAMENTI ISI

Orari «lunghi» alle Poste

Orari più lunghi, alle Poste, in concomitanza con la scadenza del termine fissato per il pagamento dell'Isi (Imposta straordinaria immobiliare) che cade martedì [illegible] dicembre. In previsione delle possibili code agli sportelli dei contribuenti, sono state previste delle deroghe all'orario normale. Come informa un comunicato [illegible] Poste, gli uffici postali [illegible] Nizza Monferrato, San Damiano, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo e Costigliole prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti in conto corrente postale fino alle 16. [illegible] uffici di Asti «succursale 1», via Ottolenghi 14/16, e Canelli osserveranno l'orario previsto in [illegible] e, pertanto, accetteranno i versamenti, rispettivamente, fino alle ore 16,30 e 17,30. Tutti gli altri uffici, compreso Asti vaglia risparmi, [illegible] Dante 55, il giorno 15 espleteranno il servizio in questione fino alle ore 13,40.

E' in distribuzione l'Armanòch dell'Erca

Cartoline e poesie della vecchia Nizza

L'ex chiesetta della Trinità, oggi auditorium e sede dell'Accademia dell'Erca

NIZZA. Compie 15 anni l'«Armanòch» edito dall'Accademia culturale de «L'Erca». Il calendario caro ai nicesi, [illegible] qualche giorno [illegible] in vendita nelle edicole: per il '93 la scelta delle illustrazioni [illegible] caduta sulle cartoline della vecchia Nizza. [illegible] sono sei immagini in bianco e nero che grazie ad un'elaborato procedimento [illegible] computer sono diventate veri quadri carichi di nostalgia.

«Scorci che molti non hanno mai visto o quasi del tutto dimenticato - spiega il presidente dell'associazione Ugo Morino - uniti [illegible] un unico filo conduttore, il senso di serenità, pace e di [illegible] fretta».

Tra le cartoline, alcune [illegible] molto rare: c'è ad esempio il ponte [illegible] legno che collegava il «fond ed Nissa» con la [illegible] vegia», distrutto da un'alluvione del Belbo nel 1857. Ad illustrare i mesi [illegible] settembre ed ottobre c'è un'immagine di piazza dalla stazione accompagnata da una lunga didascalia che narra [illegible] personaggi scomparsi, come la moglie di «Pidron Rapet» che al San Marco, (oggi casa Bersano) cucinava i cannelloni con tanta «cunissiona», cioè [illegible] tutto il buon senso della vera donna di casa.

«An riva [illegible] Berb» è [illegible] titolo di un'altra cartolina: si vede [illegible] lato destro della chiesa di San Giovanni ed in fondo l'ala del «pulojè», il mercato del pollame, oggi scomparso. Ricca [illegible] storia, piazza Garibaldi non poteva essere dimenticata in questa raccolta [illegible] vecchie immagini.

Si [illegible] di quando la centrale piazza fu intitolata a Garibaldi: [illegible] generale [illegible] camicia rossa si fermò a Nizza il 24 settembre del [illegible] ed entusiasmò la folla [illegible] un caloroso discorso. Anche il re Carlo Alberto fu ospite della città. «Dopo il '48 che era capitato a Novara - racconta la didascalia - [illegible] re che stava andando via dall'Italia, si [illegible] fermato a Nizza ed [illegible] dormito all'albergo Aquila».

Tutte le spiegazioni delle cartoline, per chi vorrà leggerle superando la iniziale difficoltà di vedere scritte una lingua che di solito si usa solo per parlare, hanno un sapore ironico e fanno il verso alle «seriose» didascalie delle cartoline vere. E' un pizzico di umorismo tutto nicese, che riesce a prendere in giro anche la nostalgia volutamente creata dalle immagini.

Il trascorrere dei mesi è scandito dai tradizionali proverbi ed i consigli per seminare al momento giusto. Curioso il fatto che il 27 febbraio, a San Giust, «el galeine j'an [illegible] cu frust», forse perché durante l'inverno hanno fatto troppe uova. Sempre le galline [illegible] protagoniste all'8 di giugno: chissà perché si dice che se in quel periodo fanno le «vergugnuse», andranno a dormire con il «gavòs» vuoto.

Domenico Marchelli ha aggiunto alle immagini dell'«Armanoch» una poesia nostalgica ed evocatrice di buoni sentimenti: un sonetto [illegible] mese farà compagnia ai nicesi per tutto l'anno. [s. ce.]

Si è tenuto l'annuale incontro dell'associazione che conta 1200 iscritti

«Famija Albeisa» in festa

Proclamati ieri soci onorari l'ingegner Emanuele Carini, il geometra Marco Accigliaro e il generale Libero Porcari. Il premio «Riolfo» [illegible] un'insegnante dello Scientifico di Bra

ALBA. La «Famija Albeisa», [illegible] soci, da 37 anni impegnato nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio culturale, artistico e delle tradizioni dell'Albese, ha tenuto ieri l'annuale festa sociale. L'associazione che - ha ricordato il presidente, Giovanni Bressano, [illegible] «al servi[illegible] della città, ma [illegible] orgoglio[illegible] indipendenza» - ha vissuto una giornata intensa, nella sede di via Pierino Belli. Tre persone sono [illegible] proclamate soci onorari: il generale Libero Porcari, esponente di spicco della Resistenza; Marco Accigliaro, geometra di Sinio, che ha avviato la sottoscrizione «Salva [illegible] vita» (ha già fruttato 130 milioni utilizzati per l'acquisto di un'ambulanza per l'ospedale San Lazzaro, mentre la raccolta continua).

Inoltre, Emanuele Carini, ingegnere, della società distributrice del gas metano per avere sostenuto con «professionalità e mezzi» la realizzazione della sede sociale della Famija e il restauro della chiesa [illegible] San Domenico.

Alla manifestazione era presente solo il generale Porcari, mentre Accigliaro [illegible] Carini non hanno potuto intervenire per motivi di salute.

A Cetta Bernardo, insegnante al Liceo scientifico di Bra, è andato [illegible] premio «Vittorio Riolfo» a ricordo del socio-fondatore scomparso, per l'opera «Giovanni Arpino, il narratore di storie» (edizioni Gribaudo '91).

Da sinistra Libero Porcari esponente di spicco della Resistenza Marco Accigliaro che [illegible] avviato la sottoscrizione «Salva [illegible] vita» [illegible] Cetta Bernardo autrice del libro premiato [TELEFOTO]

Con [illegible] rigore che la contraddistingue, la Famija [illegible] ha invece ritenuto di consegnare, quest'anno, l'ambito premio «Amici di Alba» destinato a per[illegible] che abbiano promosso delle iniziative a favore della città, che si siano adoperate in modo particolare per il bene della comunità albese. Nessuno [illegible] ritenuto meritevole e l'assegnazione è stata rinviata.

Dice il presidente Bressano: «Il premio "Amici di Alba" viene assegnato solo [illegible] esistono i presupposti. Abbiamo preso in considerazione iniziative e nominativi, ma nessuno ci ha convinti. Siccome [illegible] intendiamo banalizzarlo, il consiglio ha preferito soprassedere per quest'anno».

In palio c'era anche una borsa di studio nel ricordo della maestra Rossello Vittoria Bo. E' stata assegnata al terzo circolo elementare [illegible] borgo Moretta. [illegible] alunni - come ha spiegato il direttore, Luciano Carbone - hanno realizzato due copie del pavimento romano a [illegible] scoperto durante i lavori di scavo in piazza Marconi (una copia è stata donata al Museo civico) [illegible] un film su un'indagine archeologica nel quartiere Moretta.

La festa sociale è stata anche l'occasione per fare il punto [illegible] restauro della chiesa gotica [illegible] San Domenico (XIII secolo), promosso dalla Famija nel '75 e tuttora in corso nonchè per ricordare i vent'anni dal riconoscimento di [illegible] morale ottenuto nel '72 dal Capo dello Stato.

Presentata anche la novità editoriale, [illegible] pubblicazione di due volumi: «Vigne e vini nel Piemonte moderno» [illegible] cura [illegible] Renato Comba (la Famija ha già curato una [illegible]tina di pubblicazioni).

Infine, [illegible] stati distribuiti riconoscimenti ai consiglieri «anziani»: Armando Monte, Pier Giorgio Bergui, Giovanni Ravinale, Luciano Maccario e Vittorio Asteggiano.

Come vuole la tradizione, la festa si è conclusa con la «bagna cauda 'n famije con card, povron e ciapin-abeaus».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

FEISOGLIO

U[illegible] bomba d'aereo inglese disinnescata dagli artificieri

[illegible] artificieri di Boves e Genova sono intervenuti nei boschi di Feisoglio per disinnescare [illegible] bomba d'aereo di fabbricazione inglese, residuato dell'ultima guerra. Era stata trovata sotto terra, durante dei lavori.

[illegible]

Uomo di 44 anni ferito in un incidente stradale

Bruno Croce, 44 anni, abitante in via Scarampi 3, ha riportato la frattura di una mano ed altre contusioni in un incidente: guarirà in venti giorni.

ALBA

Oggi nella sala Fenoglio c'è la «Paura di amare»

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15,30) sarà proiettato il film «Paura d'amare», regia di Garry Marshall. L'iniziativa è dell'Università della terza età.

[illegible]

Si frattura la vertebra in [illegible] [illegible] d'auto

Giuseppe Bosio, 56 anni, di Albaretto Torre, frazione Tre Cunei 3, [illegible] rimasto ferito in un incidente. Ha riportato la frattura [illegible] una vertebra dorsale: guarirà in quaranta giorni.

ALBA

Furto di pneumatici Due denunciati

Luciano Pisani, 20 anni, abitan[illegible] a [illegible] Damiano d'Asti, in via Asti 74, e Massimo Artusio, [illegible] [illegible] domiciliato al campo [illegible] di Alba, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per furto di pneumatici.

[illegible]

Rubato cane [illegible] [illegible] che vale 6 milioni

Un [illegible] di razza «Wender», [illegible] anni, valore sei milioni, è [illegible] rubato [illegible] Amilcare Bussi, 64 anni, agricoltore, abitante in via San Grato 19. I ladri sono entrati nel cortile, hanno slogato e poi portato via l'animale.

SOMMARIVA BOSCO

Commissione urbanistica per il piano regolatore

E' stata nominata la commissione urbanistica per la revisio[illegible] del piano regolatore. Ne fan[illegible] parte, in rappresentanza dei gruppi consiliari, Marcello Alessia, Giovanni Bogetti, Dino Borri, Giuseppe Cravero, Sergio Favaro, Bruno Lovera e Gianmatteo Rocalenda. Saranno affiancati dagli esperti in problemi urbanistici e ambientali Angela Gallo e Giacomo Olivero.

Gruppo teatrale

Testimonianze contro l'odio e il razzismo

ALBA. Il Comune e una trentina fra associazioni, gruppi [illegible] parrocchie hano promosso numerose iniziative contro la violenza e il razzismo. Stasera, alle 21, al Palazzo dei congressi, il gruppo teatrale Magog, presenterà testimonianze e riflessioni su conflitti razziali [illegible] fenomeni di intolleranza. Venerdì, dalle 17,30 alle 18,30, in via Maestra, manifestazione silenziosa delle «Donne in nero contro [illegible] guerra». Sabato, fiaccolata per [illegible] vie della città con ritrovo in piazza Savona (ore 17).

Per [illegible] la settimana materiale informativo viene distribuito in via Maestra (ore 16,30-18,30). A tutti gli studenti [illegible] stato consegnato [illegible] testo della dichiarazione universale [illegible] diritti dell'uomo, adottata dall'Onu il 10 dicembre [illegible].

Le manifestazioni in città accompagnano idealmente la delegazione di cui fa parte il consigliere comunale Giuseppe Taliano che parteciperà alla manifestazione per la pace, a Sarajevo, nell'ex Jugoslavia, [illegible] program[illegible] in questi giorni. [g. f.]

I rifiuti ad Alba

Discarica chiusa per lavori

MURAZZANO. Resterà chiusa sino a fine [illegible] la discarica della Comunità montana alta Langa, in località Bossola, a Murazzano. Lo ha deciso il servizio di tutela ambientale della Provincia per consentire la realizzazione di alcuni interventi per il contenimento del percolato, il liquame che [illegible] forma dal contatto tra l'acqua piovana infiltratasi nel terreno, e i rifiuti interrati.

L'emergenza è stata [illegible] dalle intense piogge dei mesi [illegible]i, che avevano determinato [illegible] eccessiva fuoriuscita [illegible] percolato. Finchè la discarica rimarrà chiusa [illegible] paesi della Comunità [illegible]ontana porteranno i loro rifiuti ad Alba. La discarica [illegible] Murazzano dovrebbe essere esaurita entro due anni e la Comunità montana ha già chiesto alla Regione l'autorizzazione per realizzare [illegible] [illegible] vasca nella stessa area.

«Non sarà facile - sostengono gli amministratori - ottenere il parere favorevole da parte dell'assessorato regionale all'Ambiente». [c. o.]

BOSSOLASCO [illegible]

Comunità montana

Meno alunni «Scuole [illegible] rischio»

BOSSOLASCO. Domani sera [illegible] riunirà a Bossolasco la [illegible]missione Istruzione della Comunità [illegible] Alta Langa per affrontare e discutere il problema della diminuzione della popolazione scolastica nella zona, che determina sovente la soppressione [illegible] alcuni plessi.

Quasi ogni anno nei quarantatrè Comuni dell'Alta Langa ci sono scuole elementari destinate alla chiusura a causa del ridotto numero [illegible] alunni e [illegible] situazione finirà per ripercuotersi in tempi brevi anche sulle scuole medie, con alcune presidenze che rischieranno la soppressione.

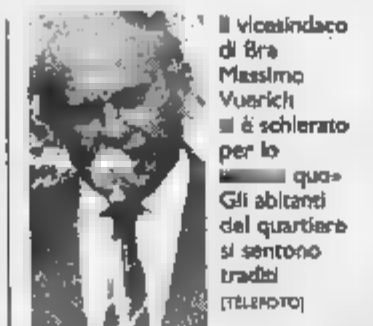
«E' importante avere un quadro preciso sull'andamento demografico della [illegible] nei prossimi anni, in modo da poter prevedere con un certo anticipo quali saranno le scuole a rischio e programmare soluzioni razionali che non penalizzino troppo i paesi», spiega il capogruppo della minoranza Bruno Bruna, insegnante e consigliere comunale di Cortemilia. [c. o.]

Il Consiglio comunale boccia un progetto che aveva già approvato

Bra, retromarcia sul senso unico

«No» all'esperimento nel quartiere della Croce

BRA. Vittoria al fotofinish dei «conservatori» sull'assetto della viabilità nel quartiere della Croce: con un solo voto di scarto, il Consiglio comunale ha bocciato l'ipotesi - approvata mesi fa a larga maggioranza - di sperimentare il [illegible] unico nel tratto Nord di via Vittorio Emanuele. Tra le chiese di San Giovanni e della Croce auto e moto continueranno quindi a viaggiare nelle due direzioni: al rischio per i pedoni [illegible] cercherà di porre rimedio con cunette decelaranti e barriere fiorite.

L'andamento del dibattito ha confermato la «trasversalità» del consenso sul traffico: per la prova [illegible] [illegible] unico ha votato il gruppo di minoranza [illegible] [illegible]che l'assessore alla Viabilità Guglielmo Bruno, il vicesindaco Massimo Vuerich si è schierato per lo «status quo» (corretto dalle fioriere), il sindaco Roberto Dellarossa si è astenuto. Alla fine, l'ipotesi di sperimen-

Il vicesindaco di Bra Massimo Vuerich [illegible] è schierato per lo [illegible] quo» Gli abitanti del quartiere si sentono traditi [TELEFOTO]

tare per tre o sei mesi il senso unico ha raccolto 13 e 14 voti, [illegible] per la conservazione del doppio senso si sono espressi 15 consiglieri. [illegible] progetto di «arredo urbano» illustrato dall'assessore Vuerich è stato invece approvato all'unanimità.

Per una dozzina di votanti, la bocciatura del senso unico rappresenta una «marcia indietro» rispetto al parere favorevole all'esperimento manifestato mesi fa dal Consiglio, [illegible] seguito [illegible] [illegible] petizione sostenuta dagli abitanti d[illegible] quartiere e dal «comitato pedonalista». Il ripensamento è stato determinato dal [illegible] di una petizione di [illegible]gno opposto promossa da commercianti contrari al senso unico, che ha indotto a consultare di [illegible] i consiglieri, «nonostante la viabilità sia tema di esclusiva [illegible] [illegible] giunta» ha ricordato il sindaco.

Con l'installazione in quel tratto di via Vittorio [illegible] [illegible] decelaranti e barriere fiorite, la maggioranza spera di conciliare [illegible] richieste dei firmatari [illegible] entrambi i documenti. [illegible] gli abitanti del quartiere si sentono traditi: «Il Consiglio [illegible] deliberato [illegible] sperimentare il senso unico dal 1° settembre per un anno e si [illegible] rimangiato la decisione. Le fioriere [illegible] una presa [illegible] giro». Vuerich è invece convinto che serviranno [illegible] evitare la sosta selvaggia e a proteggere i pedoni. [g. n.]

In città però non cala la tensione per l'esclusione dei 19 candidati leghisti

Ad Acqui in mille per Bossi

Appena un accenno sulla vicenda del rimpasto di lista. «Chi pretendeva di mantenere l'ordine alfabetico è stato mandato via». «Impegno rosa» è la proposta dei socialisti

ACQUI. I «seguaci» della Lega si sono dati appuntamento lunedì sera [illegible] Palladium music hall per ascoltare Umberto Bossi. La presenza del leader nella [illegible] termale [illegible] parte del «gioco delle parti» cui tutti i big della politica nazionale hanno risposto in vista delle elezioni comunali di domenica. Il Consiglio comunale acquese era stato sospeso [illegible] agosto [illegible] Prefetto di Alessandria e sciolto definitivamente dal presidente della Repubblica Scalfaro il [illegible] settembre.

Bossi ha parlato in una [illegible] gremita da [illegible] migliaio di persone provenienti non solo dalla città termale, ma anche da altre località delle province di Alessandria e di Asti.

E' rimasto deluso chi si aspettava [illegible] duro intervento contro i diciannove leghisti considerati «ribelli» dai vertici del partito perché [illegible] hanno accettato il «capolistato» e l'inserimento nei primi dieci della lista di persone non acquesi.

«In questo paese c'era qualcuno che voleva fare la liste in ordine alfabetico, abbiamo fatto presto a mandarlo [illegible]», ha detto Bossi. Il quale ha lanciato frecce ben più avvelenate contro giornali e giornalisti, alla televisione chiamandola «stampa di regime» per gli «attacchi vergognosi contro la Lega».

Veleno anche contro [illegible] Lega alpina, il movimento di Gremmo che ad Acqui si presenta in lista con quindici candidati. Una lista considerata da Bossi [illegible] «di disturbo». Anche Gipo Farassino, intrattenendo il pubblico in attesa dell'arrivo del leader ha detto che la «Lega [illegible] contro tutti, come Tom Mix».

A quattro giorni del voto, tutti i partiti sono contro la Lega e cercano [illegible] ottenere i [illegible] lasciati in libertà dal Carroccio dopo la nota vicenda del ritiro dalla lista dei «diciannove». Questo nucleo da oltre [illegible] mese [illegible] lavorando per preparare un elenco di nomi che in città [illegible] considerati validi e che invece è «saltata» nel giro di poche ore per l'intervento dei vertici provinciali e regionali del movimento. Di fronte ad un corpo elettorale ancora incerto, tutti i partiti sono scesi in campo con i loro esponenti di maggiore prestigio, altri interverranno entro venerdì per la chiusura della campagna elettorale.

Secondo alcuni osservatori del mondo politico acquese, il gruppo più forte è quello degli esclusi e la gente accusa i partiti per l'ingerenza esterna adottata particolarmente dalle segreterie provinciali per comporre le liste.

Rifondazione comunista si presenta con capolista il senatore Adriano Icardi il quale promette alla cittadinanza una legge che finalmente decida le sorti delle Terme pubbliche. Il msi ha impegnato tutti parlamentari per la promulgazione di una legge che preveda Acqui sede di casa da gioco annuale, unica in Piemonte, e [illegible] da condividere [illegible] Stresa. La dc, commissariata, punta «su un cambiamento della politica locale, sul ruolo politico della dc e sulla funzione amministrativa». Il psi pone in primo piano una serie di impegni che [illegible] dal turismo alla viabilità, all'occupazione giovanile ed un «impegno rosa» per la soluzione delle problematiche sociali portato avanti [illegible] candidate socialiste. La Rete ha come slogan «cacciare i politici corrotti ed incapaci», mentre il motto del psi è: «Un gruppo di amici per amministrare senza avventure». Pri e psdi dicono che lo sviluppo della città «passa attraverso l'effettiva valorizzazione delle potenzialità termali, dell'attivazione dell'area industriale e della incentivazione dell'agricoltura». Lo slogan elettorale dei «verdi» è quello di fare di Acqui una città vivibile e ben amministrata, [illegible] il pds chiede attenzione per «rinnovare la vita politica acquese con programmi credibili e persone nuove».

Carlo Ricci

Umberto Bossi ha parlato di fronte [illegible] un migliaio di persone l'altra [illegible] nella discoteca Palladium di Acqui. Il leader della Lega [illegible] scagliato contro giornali e tv, [illegible] anche contro la Lega Alpina di Gremmo [illegible] un breve accenno all'esclusione di 19 candidati dalla lista

---

Vignale, un mese fa gli sparò cinque colpi di pistola

Si consegna ai carabinieri l'uomo che ferì il fratello

VIGNALE. Si è presentato ai carabinieri di Vercelli con una valigia in mano, pronto per essere ammanettato e condotto in [illegible] Marino Mazzoni, 56 anni, il pensionato che un [illegible] ha sparato al fratello Giovanni, [illegible] di [illegible] anni, di Vignale, si è costituito ieri tra le 13 e le 13,30 alla [illegible] dei carabinieri di Vercelli.

E' arrivato pulito, sbarbato, con la valigia contenente indumenti [illegible] ricambio e effetti personali e ha detto: «Sono ri[illegible] L'11 novembre ho sparato a mio fratello».

Gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare spiccato [illegible] magistratura [illegible]. E' accusato di tentato omicidio e di porto abusivo di armi. A fine ottobre aveva ottenuto l'autorizzazione a portare armi, ma solo per scopi sportivi. Ha nominato suo legale di fiducia l'avvocato Vittorio Boverio [illegible] Casale. Con lui si [illegible] già [illegible] in contatto durante la latitanza, [illegible] non gli [illegible] svelato il suo nascondiglio. C'è il sospetto che fosse ospite di qualcuno, anche [illegible] avrebbe dichiarato di aver trascorso queste settimane «in giro», senza precisare. Evidentemente non vuole coinvolgere nessuno in questa vicenda che sarebbe strettamente personale, o meglio, familiare.

Movente del tentato omicidio sarebbero proprio antichi dis[illegible]ri, come aveva già avuto modo di spiegare Giovanni Mazzoni. Il muratore di Vignale, che è stato nel frattempo dimesso dall'ospedale S. Spirito, si è anche dichiarato disposto a perdonare il fratello, [illegible] questi si presenterà a chiedere [illegible]

[illegible] prossimi giorni l'imputato dovrà essere interrogato dal giudice delle indagini prelimi[illegible]. Non è escluso che venga sottoposto a perizia psichiatri[illegible]. Alcuni elementi inducono tuttavia a ritenere che l'imputato preparasse il piano da tempo. Intanto la scelta dell'arma non è casuale: il pensionato quattro giorni prima [illegible] lasciare il paese di Palazzolo Dello Stella, dove viveva con la moglie tedesca Elisabeth Helber, si era recato da un armaiolo di Udine e aveva acquistato [illegible] Magnum 357. [illegible] è poi appostato nelle vicinanze della casa di piazza Italia 1 e ha [illegible] il rientro del fratello Giovanni. L'ha minacciato e ha sparato cinque colpi. Uno, di rimbalzo, ha colpito al petto il muratore ed è rimasto conficcato nella spalla.

L'altra notte Marino Mazzoni, sulla [illegible] Uno, è ritornato in Friuli nella [illegible] di Palazzolo Dello Stella. Ha dormito, quindi all'alba ha consegnato la pistola alla moglie ed è uscito. Ha parcheggiato la vettura nel viale vicino alla stazione della vicina località di Latisana e ha preso il treno delle 6,49 diretto a Mestre. Qui alle 8,30 è salito sull'«Intercity» che lo ha condotto a Vercelli.

Silvana [illegible]

I due fratelli di Vignale. Da sinistra Marino Mazzoni, 56 anni, e Giovanni, [illegible]

Altro furto a S. Martino

Autista derubato di salvadanai in terracotta

CALLIANO. Uno scatolone, [illegible] salvadanai in terracotta a forma di porcellino, sono stati rubati dal furgone di un autista di Calliano, Roberto Testalina, 28 anni, via Cavour, dipendente della ditta «Masoero Sergio».

I ladri sono entrati in azione mentre l'uomo [illegible] impegnato in alcune consegne. Hanno atteso che l'autista iniziasse a scaricare e poi ne hanno approfittato per mettere a segno il colpo.

Un altro furto la notte scorsa nella macelleria di Giulio Franco, 34 anni, [illegible] San Martino Alfieri. Dalla cella frigorifera del negozio [illegible] spariti un vitello e dodici galline. Il danno ammonta a circa quattro milioni.

I ladri per entrare nella macelleria hanno forzato una porta sul retro. **[r. gon.]**

Il riconoscimento consegnato ieri a Vercelli: l'insegnante lo ha devoluto in beneficenza

Premio della bontà a maestra di Terruggia

Da otto anni si occupa di un bimbo sordo e cieco dalla nascita

L'insegnante monferrina Chiara Debernardis mentre riceve il premio a Vercelli

CASALE. Segue da [illegible] anni un bambino sordo e cieco dalla nascita, Andrea. Lo ha aiutato nel periodo della scuola elementare ed è riuscita a dare ai genitori la forza e il coraggio per affrontare [illegible] vita [illegible] sempre facile.

Chiara Debernardis, una maestra elementare di Terruggia, diventata a tempo pieno insegnante [illegible] sostegno, ha rice[illegible] ieri, a Vercelli, uno dei diciotto premi di bontà.

La cerimonia, giunta all'edizione [illegible] quarantesei, è stata patrocinata, come ogni anno, dal bisettimanale locale «La Sesia».

[illegible] Chiara Debernardis non si dedica [illegible] Andrea: [illegible] prende cura, ormai da anni, di altri bambini che [illegible] vedono e non [illegible] a sentire.

Nella motivazione al riconoscimento è stato sottolineato: «Questa donna possiede [illegible] grande capacità d'amare il prossimo. E proprio grazie al [illegible] affetto, bambini come Andrea sono in grado di vincere le difficoltà quotidiane. Nell'amore sta la filosofia di vita di Chiara Debernardis». La maestra elementare ha deciso che il riconoscimento venga devoluto a un nuovo [illegible] recupero per i ciechi che entrerà in funzione [illegible] qualche settimana.

A lei e a tutti gli altri premiati, l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone di Vercelli ha dedicato alcune riflessioni: «La cerimonia dei "premi di bontà" rappresenta un momento molto significativo. Ci [illegible] capire l'importanza della solidarietà e del coraggio. [illegible] congratulo con tutte le persone che hanno saputo dare [illegible] ai loro fratelli e vorrei che certi gesti si facessero sempre. Deve provarci ognuno di noi». **[g. mo.]**

I dati delle compagnie di assicurazione segnalano una significativa riduzione degli scontri

Alessandrini più bravi al volante

Nel '91 hanno migliorato il comportamento di guida [illegible] gli incidenti sono calati di oltre il 7 per cento. Il primato della disciplina in auto va comunque ai novaresi. Gli astigiani passano in testa per i risarcimenti bonus-malus

SONO i novaresi gli automobilisti più disciplinati in Piemonte, con una media, nel '91, di 10,54 incidenti stradali ogni cento [illegible] assicurate. Sono però alessandrini gli automobilisti, che, sempre nel '91, hanno maggiormente migliorato il loro comportamento [illegible] guida, facendo scendere di oltre il [illegible] per cento [illegible] numero degli incidenti rispetto all'anno precedente.

Questo secondo la classifica redatta dal «Il Sole-24 Ore [illegible] lunedì» sulla base della frequenza percentuale degli incidenti segnalata dalle compagnie [illegible] assicurazione.

I «bravi» novaresi, però, passano al primo posto fra le sei province piemontesi [illegible] la Valle d'Aosta nella graduatoria del costo medio [illegible] risarcimento per ogni incidente, con polizze che prevedono [illegible] tariffa bonus-malus. Resta da vedere se questo [illegible] perché [illegible] danni più gravi oppure [illegible] la colpa deve essere attribuita alle tariffe dei carrozzieri e meccanici della provincia di Novara.

Come numero di incidenti [illegible] primo posto continua ad essere occupato dalla provincia di Napoli, con 19 sinistri ogni cento auto assicurate, pur facendo registrare un calo di circa tre punti percentuali rispetto al 1990. Una «maglia nera» che si distacca notevolmente dalla media nazionale, che è del 13,66 per cento.

Alle spalle [illegible] Napoli sono, nell'ordine: Taranto; Roma; Palermo [illegible] Reggio Calabria, [illegible] percentuali tra il 18,6 ed il 17,7. La provincia con minor numero percentuale di incidenti è inve- [illegible] Rovigo, con 8,2, preceduta da Udine, Pordenone, Sondrio e Gorizia, [illegible] percentuali dall'8,4 al 9,4.

In Piemonte ci sono al tredicesimo posto Torino (16,06). Seguono, tutte sotto la media nazionale, Asti al 51° (11,92), Cuneo 60° (11,57), Vercelli 69° (11,14), Alessandria 70° (11,10) [illegible] all'83° posto Novara (10,54). Aosta è un passo [illegible] avanti, con un tasso di 10,59 incidenti per cento auto.

Tutte le province piemontesi, poi, hanno fatto registrare nel 1991 un calo negli incidenti stradali, dal massimo alessandrino del 7 per cento (settimo posto nella classifica nazionale) al minimo torinese dello 0,62, passando per Asti (3,95), Vercelli (3,55), Novara (2,50) e Cuneo (0,43). Aosta è in ottima posizione, [illegible] un calo [illegible] oltre il sei per cento.

Passando alla classifica del risarcimento medio per incidente con tariffa bonus-malus, i più bravi sono gli astigiani, con due milioni. Seguono Alessandria (2 milioni 109 mila), Vercelli (2 milioni 118 mila), Cuneo (2 milioni 147 mila), Torino (2 milioni e 192 mila) [illegible] infine, più cara in Piemonte ed [illegible] 43° posto nazionale, Novara appunto con due milioni [illegible] 244 [illegible] lire. Aosta è tra Alessandria ed Asti, a quota 2 milioni 104 mila lire.

Novara [illegible] Torino sono le più care ed hanno anche fatto registrare, nel '91 rispetto al '90, i più alti incrementi percentuali nel risarcimento medio, rispettivamente del 14,79 e [illegible] 14,02 per cento.

Nella classifica seguono Cuneo (10,76), Asti (10), Vercelli (7,72) ed Alessandria (6,87). Aosta è a quota 12,42.

Franco Marchiaro

Piemonte e Valle d'Aosta sono al di sotto della media nazionale degli incidenti

[illegible]

ZONA	FREQUENZA '91	VARIAZIONE % 1991-90
TORINO	16,06	—0,62
ASTI	11,92	—3,95
CUNEO	11,57	—0,43
VERCELLI	11,14	—3,55
ALESSANDRIA	11,10	—7,04
AOSTA	10,59	—6,12
NOVARA	10,54	—2,50

La frequenza indica il numero di incidenti ogni 100 auto assicurate. Fonte: «Il Sole - 24 Ore»

La cintura è dimenticata

E' stato presentato al Motor show di Bologna il «Rapporto automobile '92». Elaborato dall'Aci e dal Censis, si basa sull'intervista a un campione di 50 mila automobilisti. A loro è stato chiesto quanto sono stati scorretti al volante negli ultimi dodici mesi. Dai dati emerge un quadro non troppo esaltante dell'automobilista «medio» italiano: [illegible] troppo forte, non usa le cinture di sicurezza e, spesso, trascura i semafori. Precisamente, il 62 per cento degli interpellati rispetta i limiti di velocità «soltanto qualche volta», mentre quasi l'80 per cento dimentica di allacciare le cinture (non le utilizza mai il 20 per cento). Il semaforo [illegible] è ignorato «spesso [illegible] qualche volta» da un terzo degli intervistati; inoltre 20 [illegible] [illegible] automobilisti non rispettano la precedenza. Parcheggio in divieto di sosta? Il 54 per cento ha risposto «saltuariamente», il 7 per cento «spesso» [illegible] quasi il 40 per cento «mai». [a. m.]

Il nuovo Comitato piemontese

Rai e private «sotto esame»

TORINO. Primario organo di consulenza e punto [illegible] riferimento del ministero delle Telecomunicazioni e del garante per la radio-diffusione; strumento per seguire l'attuazione dei piani per l'assegnazione delle frequ[illegible] e la localizzazione degli impianti di diffusione; organo consultivo sui provvedimenti regionali (sia per l'emittenza pubblica sia per quella privata) e sulla pubblicità istituzionale, con il compito di coordinare le eventuali convenzioni.

Sono questi alcuni fra i principali compiti ricoperti dal Comitato piemontese per il servizio radiotelevisivo (Co.Re.Rat.), che si è insediato [illegible] Palazzo Lascaris.

Presidente del [illegible] organismo è stato eletto Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia alla facoltà di Scienze dell'informazione dell'Università di Torino; vicepresidenti Giuseppe Grosso, giornalista de «La Stampa», [illegible] Marco Caramagna, capufficio stampa della Provincia di Alessandria.

Il Comitato [illegible] formato inoltre da Franco Billotti, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Otello Pacifico, Marcello Segre e Alberto Violet.

«Il Comitato - ha detto Carla Spagnuolo, presidente [illegible] Consiglio regionale, che ha illustrato ruoli e competenze dell'ente - dovrà essere lo strumento propositivo e di informazione per la Regione nel campo dell'e[illegible] radiotelevisiva. E' [illegible] impegno rilevante, perché oggi più che [illegible] è aperto e importante il dibattito sul ruolo e le prospettive della radio [illegible] della televisione pubblica o privata. Non bisogna più perdere tempo».

«Attraverso il Comitato - ha aggiunto Gianpaolo Brizio, presidente della Giunta - sarà possibile analizzare e valutare [illegible] diverse problematiche piemontesi collegate all'emittenza radiotelevisiva [illegible] permettere alla Regione di svolgere un'efficace funzione: quella di studiare e lanciare nuove idee».

Durante l'incontro [illegible] Comita[illegible] ha espresso «viva preoccupazione» per l'attuale situazione e [illegible] prospettive di depaupera[illegible] operativo e di ruolo della sede regionale Rai [illegible] Piemonte e si è impegnato a seguire con particolare attenzione la problematica, con l'obiettivo di tutelare al [illegible] un tradizionale patrimonio di lavoro e [illegible] cultura.

Il Co.Re.Rat. del Piemonte - previsto dall'articolo [illegible] della legge 103-75 di riforma della Rai - venne eletto per la prima volta dal Consiglio regionale nell'ottobre 1975.

I suoi compiti sono [illegible] successivamente definiti dalla legge Mammì, in vigore dall'agosto del '90, che all'articolo 7 prevede l'elezione da parte di ogni Consiglio dei Comitati il cui funzionamento deve essere disciplinato da una legge regionale.

In Piemonte l'attuazione [illegible] disposto legislativo si è concretizzata con la legge regionale [illegible] del '91.

Oltre a curare [illegible] raccolta di documentazione [illegible] promuovere ricerche per la conoscenza del settore, l'organismo dovrà avanzare proposte concrete sulla programmazione regionale Rai e regolare i programmi dell'accesso radiofonico e televisivo.

La prossima riunione del Comitato regionale per il [illegible]izio radiotelevisivo è stata indetta a Palazzo Lascaris per giovedì 17 dicembre. [g. fe.]

Stasera appuntamento con l'operetta al teatro Comunale

Un valzer a Moncalvo

La Compagnia italiana porta in scena il capolavoro di Oscar Strauss Grande richiesta di biglietti. Lunghi applausi per Adriana Asti

MONCALVO. Appuntamento stas[illegible] al Comunale, [illegible] «Sogno di un valzer», operetta [illegible] Oscar Strauss, portata in scena dalla «Compagnia italiana [illegible] operetta» diretta da Franco Barbero, con Nadia Furlon, Corrado Olmi e Amanda Di Tullio; regia e coreografie [illegible] di Maurizia Camilli. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15.

«Visto il [illegible] ottenuto lo scorso anno da questo genere di spettacolo - commenta direttore artistico del Comunale, Giuseppe Prosio - abbiamo pensato di riproporlo anche in questa stagione». E aggiunge: «il consistente numero di prenotazioni arrivate in questi giorni agli uffici comunali fa pensare ad un tutto esaurito o quasi». Lo spettacolo di questa sera è fuori abbonamento; il costo è di 25 mila lire per i primi posti; di 20 mila, per i secondi e di 12 mila, per i terzi.

Oscar Strauss, contempora[illegible] di Johann Strauss-figlio, [illegible] del valzer viennese, di Franz Léhar e di Leo Fall, autori di celebri operette, nei suoi primi anni di carriera [illegible] [illegible], compose una serie [illegible] [illegible]zonette allegre e orecchiabili, che lo resero famoso. Il grande successo lo ottenne nel 1907 [illegible] «Sogno di un Valzer», che arrivò in pochi anni al traguardo record di mille repliche. Nel '37 Strauss lasciò la Germania per sfuggire alle persecuzioni razziali. Andò negli Stati Uniti, iniziò a scrivere musiche da film e continuò la nuova attività anche al ritorno in patria, al termine della seconda guerra mondiale.

La Compagnia italiana di Operetta è di scena stasera al Comunale di Moncalvo

«Sogno di un valzer» si svolge nel principato di Flaussembruy, a metà del secolo scorso. La giovane Elena, figlia del principe Gioacchino, sposa Niki, uno spiantato tenente dell'esercito austriaco, nonostante l'opposizione del padre. Niki, che non ama Elena, decide di passare la prima notte di nozze partecipando ad una festa; li conosce la giovane violinista Franzi, ma la loro storia d'amore dura poco, perché Elena in una sola notte è cambiata: si è trasformata in una donna matura e seducente a cui il giovane sposo non saprà resistere.

Intanto si è registrato un grande successo venerdì sera per Adriana Asti, interprete eccellente di «La Maria Brasca» di Testori. La Asti, se pur «mattatrice» della serata, ha lasciato spazio agli altri bravi attori della «Compagnia Franco Parenti», Carlina Torta, Emilio Bonucci e Franco Oppini. Numerose chiamate a fine spettacolo e applausi a scena aperta, da parte di un pubblico non folto ma soddisfatto. **[bru. m.]**

DICURO DI LEI

Una giovane canellese che dipinge con il vetro

LELLA Rosso, 34 anni, di Canelli, è cresciuta in mezzo a disegni e a progetti architettonici, perché [illegible] padre è impresario edile. Ha così maturato l'idea che l'espressione grafica sarebbe stata uno degli interessi della [illegible] vita. Ma lo scarno segno riassuntivo dell'aspetto di un edificio, [illegible] bastava a contenere la fantasia della precoce artista (nelle elementari faceva i disegni per tutta la scolaresca), per cui Lella ha dato mano a pennelli e colori. Ha frequentato l'Istituto d'arte di Acqui, dove si è diplomata. Da qualche anno ha il suo atelier in via Giuliani 34, e lavora sperimentando tutte le tecniche.

«Proprio perché mi piace sperimentare non mi considero [illegible] pittrice nel [illegible] tradizionale - spiega -. Non dipingo su tela [illegible] su tessuti che diventano vestiti, drappi decorativi, rivestimenti per oggetti. Lavoro anche sulla [illegible], che è stata la mia prima esperienza».

Lella Rosso si muove con disinvoltura tra le sue opere e le mostra con l'orgoglio di chi [illegible] di aver fatto qualcosa di interessante. Sulle mensole ci [illegible] tazze, bicchieri, vassoi e altri oggetti in ceramica finemente colorati. Alle pareti spiccano elementi plastici, assemblaggi di materiali diversi.

L'ultima scoperta è il vetro. «Mi piace lavorarlo. Uso la legatura tipo Tiffany, che conferisce agli oggetti maggiore raffinatezza della tecnica detta Cattedrale» spiega Lella. Ha imparato la tecnica [illegible] scuola di un maestro vetraio torinese. Dalle lastre colorate e dallo stagno colato, nascono oggetti che ricordano la «belle époque».

La pittrice canellese Lella Rosso

«Le possibilità del vetro [illegible] infinite. Dai lampadari ai pannelli istoriati, fino alle sculture astratte. Il risultato finale è sempre affascinante». Lella usa i pezzi di vetro [illegible] i colori di una tavolozza: «L'elemento più importante è il colore - dice -. E' ciò che lo fa vivere».

Lella Rosso ha già esposto fuori Canelli, ora vorrebbe proporre i suoi lavori ai concittadini. «Vorrei che il Comune incoraggiasse di più l'attività artistica in città - dice -. [illegible] [illegible] parlo per interesse personale».

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. [illegible] e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire [illegible]	**Avventure di un uomo invisibile** *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h[illegible] **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 Feriali: 19,50/22,30 Sab. e dom.: 15/17,20 19,40/22,30. L. 9000/6000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un don giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]
Sala Pastrone Or.: 20,15/22 Gio. e ven.: 19,30/22 Sab. e dom. lun.-mar.: 17/19,30/22 - L. 9/6000	RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.658 L. 7000 / (5000) Ore 21	**Notte di stelle** *di L. Faccini con F. Bussotti, A. Toccaceli, T. Giuffrida (Italia '92)* - Una cantante di liscio, un pittore di strada e un regista-assistente sociale [illegible]ono le loro vite: intorno a loro tanta emarginazione N.V. 1h 30' **Drammatico**
[illegible] **Balbo** [illegible] Ore 20,30 Festivi ap. [illegible] Lire 6000 [illegible]	**Film erotico**
NIZZA **Aurora** Feriali ap. [illegible] 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 [illegible]	[illegible]
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 [illegible] L. [illegible]	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 14,30/16,30/18,30 20,30,22,30. L. 8/6000	**Film erotico**
Verdi Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Film erotico**
SAN DAMIANO [illegible] Or.: 20,30/22,30 [illegible] 14,45/16,20/20,30/22,30 [illegible] 7000/3000	RIPOSO
[illegible] Tel. 875.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	RIPOSO

GIORNO & [illegible]

[illegible]

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 è in cartellone il film «Notte di stelle» di Luigi Faccini.

[illegible]

Dilettanti in gara all'«Ippogrifo»

Proseguirà stasera «Ci provo anch'io», il concorso organizzato dal bar-ristorante «Ippogrifo» (sulla strada provinciale Nizza-Canelli) a Calamandrana, in collaborazione con la Gancia. Possono partecipare cantanti, musicisti, cabarettisti e imitatori dilettanti. Si prosegue domani, martedì 15 e mercoledì 16. Finale il 7 gennaio. Ai vincitori un viaggio in Tunisia. Prenotazioni al 75.621.

[illegible]

Prevendite per la Carol Band

E' aperta la prevendita dei biglietti per il concerto che la Super Carol Band terrà mercoledì 16 dicembre alle 21 al Politeama, in occasione della pubblicazione del suo primo album. I biglietti, che costano 12 mila lire, sono disponibili da Musiclandia, in corso Matteotti [illegible]. Il ricavato sarà devoluto a fa[illegible] dell'Aism.

SAN DAMIANO

Musica alla [illegible] di riposo

Si svolgerà sabato alle 15,30 nella casa di riposo in piazza IV novembre un concerto dedicato agli [illegible] ospiti. Suonerà il gruppo torinese «Gallagher's Boxty House», che propone folk irlandese, provenzale e bretone. Ingresso libero.

CASSINASCO

Cena per la rivista «Il Maltese»

Si terrà domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. [illegible] cena per sostenere l'attività della rivista letteraria [illegible] Il menù comprende polenta con coniglio e formaggi e [illegible] dolci preparate da Gianrico Bozzato. Il tutto costerà 15 mila lire. Recentemente una serata musicale con i «Twin pigs» ha fruttato 800 mila lire destinati ad un anziano di Cassinasco [illegible] pensione.

Giorgio Guazzotti potrebbe guidare il festival per i prossimi tre anni

Nuovo direttore ad Astiteatro?

«Pool» astigiano con Garipoli, Coffano e Nattino

ASTI. Sembra sempre più consistente l'ipotesi di un nuovo direttore artistico per il festival Astiteatro 15. Il nome che sta circolando con sempre maggiore insistenza è quello di Giorgio Guazzotti, noto organizzatore teatrale, alla guida della manifestazione nelle prime edizioni e poi nel gruppo di lavoro rimasto in attività fino a tre [illegible] fa, prima dell'istituzione della figura di direttore artistico.

La nomina non è stata ancora formalizzata, ma le probabilità della sua nomina sono molto alte. «Tra i nomi a cui abbiamo pensato - spiega l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo - ci pare il più adatto. [illegible] p[illegible] giorni discuteremo del programma del prossimo festival ed entro la prossima settimana lo presenteremo in giunta».

Si tratterebbe di un «ritorno alle origini» visto però da una nuova prospettiva, almeno secondo le «Linee metodologiche e programmatiche per Astiteatro 15», un capitolo consistente della relazione al bilancio di previsione '93 dell'assessorato alla Cultura. Barolo vi ha indicato due «tappe»: la prima è la «nomina della direzione artistica da prevedersi almeno per un triennio sulla base di un documento programmatico» (una parte è già nella relazione).

Una novità in più rispetto alle precedenti edizioni sarà la seconda parte della «tappa», ossia «la nomina di un pool di persone composto da operatori teatrali di rilevanza nazionale e da rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali ed economiche di Asti e provincia». Di tale «pool» dovrebbero far parte persone che [illegible] Astiteatro hanno già avuto rapporti: il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli, il presidente della Biblioteca consorziale astense Ottavio Coffano, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello e il drammaturgo e regista Luciano Nattino. Al direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto rimarrà la direzione tecnica.

Altra «tappa» sarà l'accordo con gli enti che con il Comune promuovono il festival, il ministero del Turismo e dello Spettacolo e la Regione, e che [illegible] curano la maggior parte dei finanziamenti pubblici (mentre il Comune ha assicurato per quest'anno 100 milioni). Il bilancio complessivo di Astiteatro 15 dovrebbe rimanere comunque intorno agli 800 milioni, considerando gli sponsor privati.

Barolo ha annunciato anche una serie di occasioni per confrontare la preparazione del festival con le «forze culturali della città, gli organismi scolastici, i rappresentanti economici, le associazioni e una «consulta permanente di Astiteatro che verrà periodicamente convocata». **[c. f. c.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] N.V. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBRA c. G. della Salute 77. Indiziato [illegible] Or.: 20,30 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or. 15,45, 18, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e. Doppia personalità. V. 14 Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e. Prosciutto prosciutto. Cat. V. min. 14. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
CRISTALLO v. Gaito 8. Ragazze vincenti. N.V. Or. [illegible] 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Avventure di un uomo invisibile. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or. 15 [illegible]
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Delitti e segreti. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817 1642. Le lune. Vat. 14. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or. 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 8. Mon chiamatemi Omar. N.V. Or. 16,15, 18,25, 20,25, [illegible]
FARO v. Po 30. Riposo
GAMMA c. Traiano 37. Incursione pericolosa. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vat. 14. Or. 15,10, 17,35, 20, 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. Uomini e lupi. Or. 16, 18,15, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria San [illegible]. Giochi di potere. N.V. Or. 17,50, 20,10, 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] Otello. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore [illegible] N.V. Or. 15, 16,50, 18,[illegible] 20,30, [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. La città della gioia. [illegible] 20, ult. 22
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or. [illegible] 14,45, 18,40, 20,35, 22,30
OLIMPIA II v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO G. Subalpina. Casa Howard. Or. 20,15, 22,30
SELENE c. Belgio 53. Caccia alle farfalle. Orario 20,15, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Uno straniero fra noi. Col. N.V. Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 306. Anni 90. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. t. 88 151. La biglietteria rimane aperta ore 10/18,30. Biglietti a L. 10 000 del concerto di Natale del 28/12 alle 21. Il maestro di cappella e canzoni natalizie. Solisti [illegible] [illegible] dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. t. 88 151. Carta verde: nuova iniziativa del [illegible] Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e [illegible] gli spettacoli del Teatro Regio. Per info [illegible] a venerdì. Attività promozionali. Tel. 8815[illegible]
ADUA c. G. Cesare 67. t. 248.2270/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. [illegible]. Prev. T. Adua dal lun. a ven. 15,30-19,30, sab. 10-13; 16-19. Tel. 248.2270 - 248.7871
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.3800. Il fiore di cactus. Tutte le sere ore 20,45 a domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73. t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17-12. Pren. con bigliet. T.S.T. v. Roma 49 (or. 9-19, lunedì riposo). tel. 567.62.48 - 544.562
[illegible] Moncalieri 241. t. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Fumetto in Ladies' Night. Reg. di R. Macaluso. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. fer. 9-13 e 16-22 - fest. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Il giramondo, seri. viaggi
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 [illegible], sceneggiato
[illegible] Tg 4
23 — Cinquestelle in Regione
2 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Yo - Yo, gioco
20,30 Elvis la legge[illegible], film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Io sono un evaso, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 [illegible] lui cavalca la morte, film
22 — Taxi, telefilm
[illegible] Colpo Grosso story, quiz
23,40 The Belle Starr story, [illegible]
1,25 Colpo Grosso story, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 Baccini, il piccolo detective
19,10 Tgp special
[illegible] Innamorarsi, telenovela

21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
19,30 T g4
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Il s[illegible], film
22,20 Gran [illegible]
23,25 Tg 4 [illegible]
24 — [illegible]
0,35 Tg 4 [illegible]

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
[illegible] Longstreet, telefilm
20,30 Davide Copperfield, film
0,15 C'è sempre un domani, film

Telestudio Odeon
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cartoni animati
[illegible] Boomer cane intelligente
20,30 A faccia nuda, film
[illegible] Notiziario regionale

[illegible] 9 Tai
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Projet U.F.O., telefilm
22,25 Onda Rock
23 — Tg 9
23,22 A tutto calcio

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake

22,15 Tg [illegible]
22,40 [illegible] sport
23,55 Erreuno sport
0,15 Speciali

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
[illegible] Charleston, [illegible]
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Bellezze in cielo, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, replica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — Le aule della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 I giorni della vigilia
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] — [illegible] animali
[illegible] [illegible] indiavolata, film
22,30 [illegible] vive: «A fianco di un popolo: un'esperienza di volontariato in Madagascar»
23 — Il Regionale, [illegible]
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California
20,20 Il figlio del delitto, film
22,20 Parliamone
22,40 Informa 7
[illegible] — La strana coppia, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Calcio, mentre i campionati dilettantistici sono rimasti bloccati ieri per neve

Giraudi, squadra «magica»

La formazione di Alfio Chirieleison (in arte Mago Argo) è lanciata verso il primato nel torneo di Seconda. Decisivo l'ultimo successo domenica sull'ex capolista Alplast

ASTI. Bloccati tutti i campionati per l'improvvisa nevicata caduta sul Piemonte lunedì mattina è saltato così il turno infrasettimanale che [illegible] previ[illegible] per ieri pomeriggio. Domenica 13 dicembre, tempo permettendo, si giocherà la giornata che era segnalata nel calendario, mentre quella rinviata ieri verrà recuperata a gennaio.

Nel torneo di Seconda categoria [illegible] sarebbe dovuto disputare un interessante incontro tra l'Isola dei record e la matricola terribile Giraudi, con quest'ultima compagine capace di superare per 3-1 domenica scorsa un'altra sorprendente formazione: l'Aplast (anch'essa [illegible] dalla Terza), che era i[illegible] alla classifica.

Una vittoria che ha proietta[illegible] nei quartieri alti l'undici guidato da Sandro Ciola (ex mister delle giovanili dell'Asti Sport, al suo primo anno); il Giraudi è anche la più giovane società partecipante al campionato di Seconda, essendo stato fondato nell'estate del 1991.

Una doppietta di Binello, attaccante classe 1971, preso in prestito nelle liste novembrine dal Sandamianferrere e una re[illegible] su rigore di Giaretti (c'è stato anche [illegible] altro penalty fallito da Binello) hanno deciso [illegible] match con l'Aplast (il cui unico marcatore [illegible] stato Nordaro).

Il Giraudi è soprannominato la squadra del «mago», che non è l'Helenio Herrera di nerazzurra memoria, bensì il presidente della società Alfio Chirieleison, in arte mago «Argo», il quale rimane con i piedi [illegible] piombo nonostante la sua squadra veleggi speditamente (è a due punti dalle seconde Isola [illegible] Alplast ma deve [illegible] recuperare una gara [illegible] la Canalese): «Noi viviamo alla giornata: ci interessa salvarci. La squadra c'è, vi è una buona amalgama: dobbiamo continuare così».

[illegible] Massimiliano Giraudi (il [illegible] deriva da un ragazzo, morto ventenne in un incidente stradale sull'Asti-Isola alcuni anni [illegible] sono) è stato creato per far fronte ad una esigenza, co[illegible] spiega Chirieleison: «Ci te[illegible] a portare [illegible] qual[illegible] [illegible] nuovo nella [illegible] [illegible] cor[illegible] Alba. Volevamo [illegible] un centro sportivo per raccogliere i ragazzi che vivono nel quartiere: ci siamo riusciti».

Il giovane sodalizio [illegible] seguitissimo: in occasione degli spa[illegible] per salire in Seconda, svoltisi a giugno, per la trasferta a San Giorgio erano stati allestiti due pullman. Alle partite [illegible] che [illegible] giocano al palazzetto, perché il campo di corso Alba [illegible] [illegible] idoneo, assistono mediamente centocinquanta persone. Il cannoniere della squadra è Paolo Dezzani, prelevato dalla Refrancorese, con sei reti, seguito da Fabrizio Binello con quattro. Domenica il Giraudi affronterà in casa il fanalino di coda Villafranca nell'ultima giornata d'andata; mentre la domenica sucessiva recupererà la partita con la Canalese, sempre [illegible] palazzetto.

Enzo Armando

In Prima emerge la solida Nicese sotto la guida di Bartolo Anastasio

NIZZA. Nella dodicesima gi[illegible] del campionato [illegible] Prima categoria, disputatasi domenica, tra le cinque squadre astigiane in campo, soltanto la Nicese è riuscita a mettere a segno [illegible] bella vittoria; tutte le altre hanno dovuto accontentarsi di pareggi.

L'undici, guidato da Bartolo Anastasio, ha sconfitto, per 4-1 la Vignolese, superandolo in classifica [illegible] piazzandosi al quarto posto. «E' stata la nostra più bella partita della stagione - ha detto, con entusiasmo, il dirigente Marcello Fogliati - ci siamo espressi al massimo e li abbiamo dominati per l'intera gara». «Noi, in campionato, [illegible] abbiamo grandi mete - ha continuato - giochiamo per disputare una b[illegible] stagione e soprattutto per far emergere i nostri giovani di valore. Questa vittoria rappresenta la ciliegina sulla torta di una stagione iniziata bene».

Domenica i gol della Nicese sono [illegible]ti segnati due per tempo. E' stato Marchisio ad aprire le marcature, al 15' del primo tempo; pochi minuti

Bartolo Anastasio è uno degli allenatori più esperti e titolati della Prima categoria

dopo è andato in rete Scazzola. In apertura di ripresa ancora un gol astigiano [illegible] Gai; al 25' la Vignolese segna la re[illegible] della bandiera e, in chiusura [illegible] gara, Cavanna aumenta il bottino, portando [illegible] sua squadra sul 4-1.

Fabio Marchisio, 22 anni di San Marzano Oliveto e Mauro Cavanna, 23 anni, di Acqui Terme, entrambi giocano nel ruolo di punta, sono i due bomber della Nicese; capocannonieri della formazione, con otto reti ci[illegible] Marchisio, rivelazione della squadra, è al suo secondo anno con la Nicese; «nel suo ruolo riesce a [illegible] tutto il peso dell'attacco, è molto altruista, segna e fa segnare», ha detto Fogliati. Cavanna aveva, in passato, giocato per due anni con la Nicese, poi era approdato al Canelli e, nella stagione 92/93, è tornato a Nizza.

Nella gara di domenica, contro la Vignolese, tutti i ragazzi della squadra astigiana hanno giocato al massimo; in particolare evidenza, oltre [illegible] due capocannonieri, anche Andrea Susenna, mezz'ala, 22 anni, di Acqui Terme, neo-acquisto e «asso nella manica» della squadra. Susenna, si era messo [illegible] evidenza fin da ini[illegible] campionato, producendo un buon gioco [illegible] coordinamento tra centrocampo ed attacco.

In questo girone di andata (terminerà il 20 dicembre), il calendario riserva alla Nicese due gare [illegible] troppo impegnative; una, in casa, con il Mandrogne e l'altra in trasferta sul campo di Serravalle.

[illegible] Mascarino

Volley A2, astigiani battuti ieri (3-0) dal Fochi

La Voluntas si è arresa anche al forte Bologna

ASTI. Ancora una sconfitta per la Voluntas che, in trasferta, contro il Fochi Bologna ha rimediato ieri pomeriggio l'ennesimo 0-3 (8/15; 8/15; 7/15), in poco più di un'ora [illegible] gioco.

I risultati della decima giornata: Agrigento-Scaini Catania 0-3; Uliveto Tomei Livorno-San Giorgio Mestre 3-2; Spal Ferrara-Latte Giglio Reggio Emilia 2-3; Moka Rica Forlì-Ingram Città di Castello 3-0; **Fochi Bologna-Voluntas Asti 3-0**; Codyeco Santa Croce-Banca Popolare Sassari 3-2; Com Cavi Napoli-Mia Verona 3-1; Gallo Bari-Virgilio Mia Pr Verona 3-1.

La classifica della A2: Carifano, Virgilio Mia Verona, Fochi Bologna e Latte Giglio Reggio Emilia 16; Moka Rica Forlì 14; Banca Popolare Sassari, Scaini Catania, Com Cavi Napoli e Gallo Bari 12; San Giorgio Mestre, Codyeco S. Croce e Uliveto Tomei Livorno 8; Ingram Città di Castello e **Voluntas Asti 4**; Spal Ferrara 2; Agrigento 0.

Il prossimo turno della serie A2, domenica 13 dicembre: San Giorgio Mestre-Banca Popolare Sassari; Moka Rica Forlì-Fochi Bologna; Spal Ferrara-Mia Verona; Ingram Città [illegible] Castello-Com Cavi Napoli; Carifano-Gallo Gioia del Colle; **Scaini Catania-Voluntas Asti**; Codeyco Santa Croce-Tomei Livorno; Latte Giglio Reggio Emilia-Agrigento.

(ca. l.)

Il regista della Voluntas, Pier Paolo Martino, uno dei punti di forza della squadra

Nel campionato giovanile gli atleti astigiani si sono imposti al Casale per 116-80

I ragazzi dell'Astense vincono ancora

Parigi e Vacchina i due migliori marcatori. Una grande prestazione del collettivo ha dato corpo al successo
Sconfitte invece per le formazioni allievi (è stata superata in casa 94-85 dal Dogliani) e cadetti (69-63 a Tortona)

ASTI. Risultati alterni nei vari campionati giovanili per gli atleti dell'Astense. Vittoria per la formazione ragazzi.

Gli astigiani [illegible] sono imposti sul Casale per 116-80, confermando di e[illegible] [illegible] delle formazioni più forti e agguerrite del torneo.

Per quanto riguarda i singoli in evidenza Parigi (29 punti all'attivo) e Vacchina (30). [illegible] piano delle realizzazioni personali da segnalare ancora [illegible]schio (19). Una buona prova di squadra complessiva che ha dato ai giovani cestisti astigiani un altro successo in campionato.

Il tabellino dell'Astense: Gullà 6; Servello 6; Manina [illegible]; Governale 0; Bosia 7; Appiano 4; Parigi 29; Maschio 19; Trissini 2; Casale 2; Frediani 3; Vacchina [illegible]

Sconfitto invece il quintetto allievi dell'Astense impegnati in casa, nella [illegible] giornata [illegible] campionato, contro il Dogliani. L'Astense è [illegible] superata per 94-85, al termine di una partita combattuta, persa nelle conclu-

La formazione Ragazzi dell'Astense che continua a raccogliere successi nel torneo di categoria

tate fasi finali.

Da segnalare la buona prova di Bossolino (20 punti) e Perissinotto (14).

Il tabellino: Pittatore 0; Chies 8; Prina 12; Tarantino 4; Malan 2; Costa 6; Fiore 3; Avidano 6; Perissinotto 14; Bossolino 20; Tonello 4; Pascali 6.

Giornata negativa anche per [illegible] squadra cadetti, impegnata nella [illegible] giornata di campionato, contro il Tortona, in trasferta. Fassone ha realizzato 18 punti, Allara 11.

L'Astense è st[illegible] sconfitta per 69-63, con buone prestazioni di Fassone (18), Allara (11 punti realizzati), Santin (9).

Il tabellino: Ponzone 3; Allara 11; Santin 9; Robba 1; Pafundi 5; Borgogno 2; Grossi 0; Fassone 18; Agostinetto 6; Binello 8.

(d. cot.)

SPORT FLASH

[illegible]IS TAVOLO

Asti B ancora imbattuto mentre cade la Refrancorese

Nel campionato di serie D2 di tennis tavolo si è disputato [illegible] quarto turno d'andata. Nel girone «E» Asti «B» [illegible] l'imbattibilità sconfiggendo per 5-0 il Castelnuovo Belbo. Nel girone «H» la Refrancorese ha subito una pesante sconfitta contro la Fossanese per 5-0: le due squadre erano appaiate in testa alla classifica. Vince invece il derby per 5-1 Asti «C» contro il Futura. Per finire nel girone [illegible] il Refrancore è stato battuto per 5-0 dal San Salvatore «B» e Asti «B» ha perso sempre [illegible] [illegible] stesso punteggio contro San Salvatore «A». Il prossimo turno è in programma sabato 12 dicembre.

[illegible]

Il Villanova «corsaro» sul campo dell'Inter club

Trofeo Lem 2, nona giornata: Circolo Carecs-Montiglio 2-2; Inter Club-Oscar Market Villanova 0-1; [illegible] Paolo Solbrito-Ice Cream 1-1; Annone-Viatosto [illegible] 0-0; Castagnole-Bar Fortino 5-2.

[illegible]

Nuovo tonfo per le ragazze della Monalese

Ancora una sconfitta per la Monalese che partecipa nel campionato regionale [illegible] calcio femminile: nella decima giornata d'andata è stata battuta per 10-0 dalla capolista Trecate. La formazione astigiana è penultima con tre punti.

[illegible] P[illegible]

La Ford Perosino prepara la sfida con la Libertas

Nel campionato [illegible] basket [illegible] Promozione era in programma la sesta giornata d'andata. Per la Ford Perosino c'è stata una sconfitta in trasferta contro [illegible] Casale per 94-69. Questo [illegible] tabellino degli astigiani: Pettenuzzo 13, Murrau 1, Amerio, Cavallo 7, Fea 2, Sodano 12, Del Conte 5, Fassio 4, Bosticco 2, Ghidella 23. I risultati: Ovada-Libertas 84-50; Castelnuovo-Castellazzo 76-80; 3C Alessandria-Valenza 86-88; Casale-Ford Perosino 94-69; Novi-Derthona [illegible] 72-76. Nel prossimo turno la Ford giocherà nuovamente fuori casa contro la Libertas (domenica, [illegible] 17.30), mentre l'Azeta affronterà [illegible] Valenza a Valenza (sabato, ore 18).

Situazione di incertezza a pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni per la stagione 1993

Il Portacomaro si ritira dal torneo a muro?

In forse anche il Rocca che intanto punta all'ingaggio di Cussotto

MONCALVO. A pochi giorni dall'iscrizione [illegible] diciottesimo torneo a [illegible] del Monferrato, prevista per il prossimo 11 dicembre, per buona parte delle società c'è ancora molta incertezza sul futuro.

A parte Vignale, Montemagno, Montechiaro, Castell'Alfero, la nuova entrata Soglio e [illegible] San Giorgio, [illegible] altre società sono ancora tutte [illegible] alto [illegible]

Addirittura per Rocca e Portacomaro si [illegible] [illegible] forse [illegible] partecipazione al torneo. «Di teste di serie disponibili non [illegible] ne sono molte e quelle poche, ormai, [illegible] accasate», ha detto il presidente [illegible] Rocca, Bruno Garrone, che ha aggiunto: «Il pubblico di Rocca in questi ultimi anni è stato abituato [illegible] meglio, quindi adesso non possiamo mettere insieme una squadra raffazzonata, tanto per giocare. Quindi, o bene, o niente».

Un'uscita di scena del Rocca, da alcuni anni grande protago-

Enrico Bacchiella segretario del [illegible] organizzatore del [illegible] di tamburello a muro [illegible] Monferrato

nista del «muro», significherebbe un grosso calo di interesse per questo torneo. Pare che i dirigenti della società abbiano contattato Claudio Cussotto, nella passata stagione in forza al Monale di [illegible] A; nel ruolo [illegible] mezzo-volo verrebbe confermato Walter Quasso.

Nella «categoria» dei possibili addii rientra anche un'altra formazione storica del tambass, [illegible] Portacomaro. Nei prossimi giorni si terrà una riunione «per decidere il da farsi», ha detto Pier Emilio Bonzano, che ha aggiunto: «La situazione non è facile, comunque faremo il possibile per [illegible] anche noi presenti in campo».

Polemizza il di[illegible] portacomarese: «Il problema sta nell'impostazione del torneo; anche quest'anno si è lavorato per favorire i soliti due o tre squadroni, però in questo modo non si fa il bene del "muro", perché se, poi, il torneo non sarà competitivo il pubblico non potrà di certo aumentare».

Qualche problema pure per il Calliano, che pare comunque orientato a rifare una squadra con i giovani del paese. Anche a Moncalvo la situazione non [illegible] ancora ben definita: incerta la partecipazione di Sandro Ferrero, fluttuante tra la compagine aleramica e [illegible] Castell'Alfero, al fianco di Aceto e Paolo Berruti.

Il Castell'Alfero pare comunque orientato a riconfermare la formazione dello scorso anno [illegible] l'aggiunta di Filippo Nobile. Ancora «a caccia» della testa di serie anche il Grana dei fratelli Monzeglio.

Bocce ferme solo per poche società. Il Vignale, campione uscente, conferma la compagi[illegible] '92, con Medesani, [illegible] rivelazione Monzeglio e Sanpietro; lo squadrone Montemagno porta in campo Natta e Carretto; [illegible] Montechiaro riconferma la formazione quasi vincente dello scorso anno e la «matricola» Soglio [illegible] presenta con capitan Mimmo Basso, un gruppo di giovani di belle speranze e [illegible] direttore tecnico di tutto rispetto, Vanni Pesato. Insomma una formazione che potrebbe rivelarsi qualcosa di più di una semplice matricola in [illegible] [illegible] esperienza.

Brunella [illegible]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane»
Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario di matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate [illegible] una rivendicazione di [illegible] incendio doloso fatta da [illegible] gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato [illegible] zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi h[illegible] dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al [illegible] della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni [illegible] preoccupante il [illegible]gio» dei volantini. Messaggio [illegible] viene a un mese di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a un giornalista [illegible] origine israeliana. [illegible]loro a inquietare fu una svastica dipinta [illegible] vernice nera sul portone di [illegible] e un volantino [illegible] carta gialla con la stella [illegible] David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello e ricalco. Così gli autori hanno cercato [illegible] spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tessere rapporti [illegible]ici [illegible] Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati [illegible] classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi [illegible] Roma, insieme con la copia del volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, [illegible] e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline [illegible] di tram e autobus.

E proprio un paio [illegible] cabine telefoniche che si trovano [illegible] fronte al supermercato [illegible] state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un [illegible] fa – ricorda [illegible] commerciante – e senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia [illegible] stessa matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria [illegible] 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

[illegible] chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo [illegible] Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente [illegible] professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava [illegible] una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo [illegible] lunga serie di controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, [illegible] ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché [illegible] precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la [illegible] una volta immessa sul mercato [illegible] poteva fruttare [illegible] cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, aveva nascosto in [illegible] doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha [illegible]puto lo sconto di [illegible] terzo [illegible] pena.

Cosimo Pampalone, [illegible] anni, [illegible] alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto [illegible] altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme a due auto e ad [illegible] camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie [illegible] ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe [illegible] riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del [illegible] agosto si [illegible] appostati sotto [illegible] e l'avevano bloccato: in tasca aveva 8 milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e [illegible] grammi [illegible] droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica [illegible] parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo [illegible] piccola morì per insuffi[illegible] respiratoria. Forse [illegible] per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, [illegible] anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, via [illegible] Francesco [illegible].

Il consulente del pm, il professor Gatti, non [illegible] ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabi[illegible] [illegible] parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la [illegible]dre Daniela [illegible] deciso di [illegible] avere più figli. Durante [illegible] parto il ginecologo aveva operato [illegible] intervento. Quando la piccola è morta si è sentita defraudata dal diritto di concepire ancora e non [illegible] ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile [illegible] '92, l'impiegata, ormai prossima [illegible] parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambina [illegible] alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna materna [illegible] la notte [illegible] capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema [illegible] respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che cosa accadde poi è oggetto dell'inchiesta del [illegible] Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», [illegible] [illegible] fu ripetuta la sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi [illegible] la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle [illegible] del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché [illegible] fu disposto l'immediato ricovero della [illegible]nata in un'unità [illegible] per il problema respiratorio che era [illegible] subito diagnosticato. [illegible] come [illegible] non [illegible] avvertito il ginecologo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Carasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo [illegible] [illegible] compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei [illegible] vista e se venissi bocciato [illegible] penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida [illegible] condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valen[illegible], anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità [illegible] è aspetto dell'educazione del ragazzo».

[illegible]a l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi [illegible] fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di [illegible] insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma [illegible] affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate [illegible] singolo per dar vita a [illegible] che in[illegible] tutti».

Nelle medie e nelle superiori ai giovani hanno essenzialmente bisogno [illegible] [illegible] discorso positivo che, sottolineando anche [illegible] bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare [illegible] [illegible] Tutto dipende [illegible] modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica [illegible] [illegible] percorso.

[illegible] Mascarino

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Anche ieri il maltempo ha causato disagi su tutte le strade della «Granda»

Neve e pioggia, molti incidenti

Frane nella Valle Roja. Il parroco di Elva (abita a Stroppo) non ha potuto raggiungere la chiesa
Un operaio di Ostana (55 anni) in prognosi riservata a Cuneo per uno scontro in Alta Valle Po

[illegible] Neve e freddo hanno caratterizzato il «ponte» dell'Immacolata. Il sottile strato di ghiaccio sulle strade ha creato disagi [illegible] chi si è messo in viaggio. Anche [illegible] ci sono stati molti incidenti, soprattutto tamponamenti, [illegible] nei tratti montani numerosi veicoli hanno avuto problemi per rimanere sulla carreggiata.

Le abbondanti precipitazioni di pioggia e neve sono state la [illegible] di una frana in località Trucco (Imperia) nella Valle Roja. Lo smottamento ha bloccato la statale che è stata chiusa al traffico. Gli automobilisti che percorrono il Colle di Tenda, per raggiungere Ventimiglia sono costretti [illegible] deviare per Sospel.

I vigili del fuoco sono intervenuti a Pontebernardo, in Alta Valle Stura, per liberare la strada da un camion che si [illegible] ribal[illegible] a causa del ghiaccio. Per evitare ulteriori incidenti [illegible] Colle della Maddalena è obbligatorio il transito con catene.

In Alta Valle Po, sulla provinciale per Crissolo, località Cappella Nuova, la «Uno» condotta dall'operaio Giuseppe Chiri, 55 anni, abitante ad Ostana in frazione Marchetti 7, [illegible] sbandata. Il conducente non è riuscito a controllare l'auto sulla strada coperta [illegible] [illegible] leggero strato [illegible] neve. La «Uno» ha invaso la corsia opposta sulla quale stava arrivando la «Panda» guidata da Adriano Cacciolatto, 42 anni, postino, di Sanfront, [illegible] Marconi 31. Nonostante la disperata manovra dei due autisti lo scontro è stato inevitabile e molto violento.

Giuseppe Chiri è [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove [illegible] trova ricoverato con prognosi riservata per fratture [illegible] contusioni. Adriano Cacciolatto ha invece riportato ferite guaribili [illegible] 30 giorni.

Il maltempo è stato [illegible] di disagi anche ad Elva, uno dei Comuni più alti (1637 metri) della «Granda». Ieri mattina gli abitanti non hanno potuto seguire la messa.

«Il parroco, che abita [illegible] Stroppo, non è riuscito a raggiungere la chiesa - spiega la famiglia Raina -. Da noi la nevicata [illegible] stata molto abbondante e la strada era praticabile soltanto utilizzando catene [illegible] gomme chiodate».

Nella tarda mattinata comunque l'Anas, la Provincia [illegible] le amministrazioni comunali sono intervenute [illegible] in quasi tutti i centri montani [illegible] strade sono state ripulite e cosparse [illegible] sale e sabbia.

E' tornato regolare anche il traffico sull'autostrada Torino-Savona, dove lunedì [illegible] c'era[illegible] stati molti disagi [illegible] i caselli di Carmagnola [illegible] Marene e tra Fossano e Mondovì. «Nonostante la festività - spiega il personale della sala radio di Carmagnola - [illegible] traffico è stato inferiore alle attese. Nella notte si sono verificate alcune [illegible] di strada, ma non [illegible] sono stati feriti. Abbiamo dovuto registrare soltanto danni di lieve entità ai veicoli». [r. s.]

In tutta la «Granda» e in particolare nei centri montani il ponte dell'Immacolata è stato caratterizzato dal maltempo: ci sono state precipitazioni nevose e pioggia in pianura (TELEFOTO)

Nei centri sciistici

CUNEO. Gli appassionati e i responsabili delle stazioni sciistiche del Cuneese sperano in un'apertura degli impianti per il prossimo fine settimana. «Se continua a [illegible] possiamo farcela - dicono a Prato Nevoso nel Monregalese -, intanto continuiamo a lavorare con i "cannoni"». Alcuni sciatori, approfittando del «ponte» dell'Immacolata, sono partiti per le piste francesi. A Pra Loup, la maggior parte [illegible] impianti [illegible] aperti da lunedì scorso. Il biglietto co[illegible] 100 franchi e si può acquistare nel negozio «Parola Sport», di corso Nizza a Cuneo. [r. s.]

Lo scrittore aveva 79 anni

Morto a Cuneo Luigi Baccolo

CUNEO. Ieri sera alle 19 un ictus ha [illegible] lo scrittore Luigi Baccolo, di 79 anni. [illegible] mercoledì scorso [illegible] ricoverato all'ospedale «Santa Croce». Abitava con la moglie Elsa in via Statuto [illegible]. Era un profondo conoscitore del Settecento e Otto[illegible] francese: a quelle epoche letterarie e ai loro personaggi dedicò importanti opere.

Si era laureato in Lettere antiche nel '48 alla Normale di Pisa con «Saggio su Pirandello», che è stata anche la sua opera prima. Luigi Baccolo fu per anni professore ai licei classici di Savigliano [illegible] Cuneo. Parallelamente all'attività [illegible] insegnante, si dedicò al giornalismo collaborando a «La Stampa», «Il Mondo», «Storia illustrata».

«Il suo amore per la letteratura era grandissimo - ricorda la moglie, che pochi giorni fa ha perso la madre -: sono distrutta, per me è un dolore enorme. Non [illegible] trovare altre parole». L'ultimo volume dello scrittore fu «Il Commiato [illegible] mago e delle fate» dell'82. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di San Pietro [illegible] Savigliano [illegible] città d'origine. [l. f.]

Baccolo è stato stroncato da ictus

[illegible]MPO I[illegible]VAL[illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Iniziali condizioni di maltempo, con piogge e nevicate; in giornata spiccata variabilità.
TEMPERATURA. [illegible] variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 2,7; min: 1,9; media: 2,5

UN ANNO FA
Max: 1,9; min: 2,7; media: 0,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Novara 5; Alessandria 5; Aosta 3; Asti 2; Vercelli 7

Consiglieri di Lequio Tanaro rinviati [illegible] giudizio dal Gip del tribunale di Mondovì

Due accusati di abuso d'ufficio

Un imprenditore (60 anni) e un giovane geometra. Gli amministratori comunali invitati a lasciare l'aula rimasero nei banchi durante la discussione di una delibera che li riguardava. L'udienza si terrà a febbraio

LEQUIO TANARO. Due [illegible]glieri comunali [illegible] stati rinviati a giudizio dal Gip del tribunale di Mondovì con l'accusa di abuso d'ufficio.

A febbraio finiranno sul banco degli imputati Enrico Daniele, 60 anni, imprenditore, abitante in località Maddalene 137 e Sergio Trossarello, geometra, 29 anni, residente nella frazio[illegible] Roata 163.

I due [illegible] stati accusati in seguito ad alcuni fatti accaduti durante la seduta [illegible] [illegible] maggio scorso.

L'assemblea di Lequio Tanaro doveva discutere l'approvazione del nuovo piano regolatore: il sindaco Giorgio Vaira ha invitato i consiglieri Enrico Daniele e Sergio Trossarello ad abbandonare l'aula perché interessati (in quanto proprietari di aree edificabili [illegible] produttive) da alcune delle scelte urbanistiche sulle quali si doveva esprimere la votazione.

I due hanno rifiutato l'invito del primo cittadino, che, invece per le stesse incompatibilità, ha abbandonato l'aula; ed hanno regolarmente partecipato alla discussione ed alla successiva votazione pubblica dichiarandosi contrari al nuovo piano regolatore.

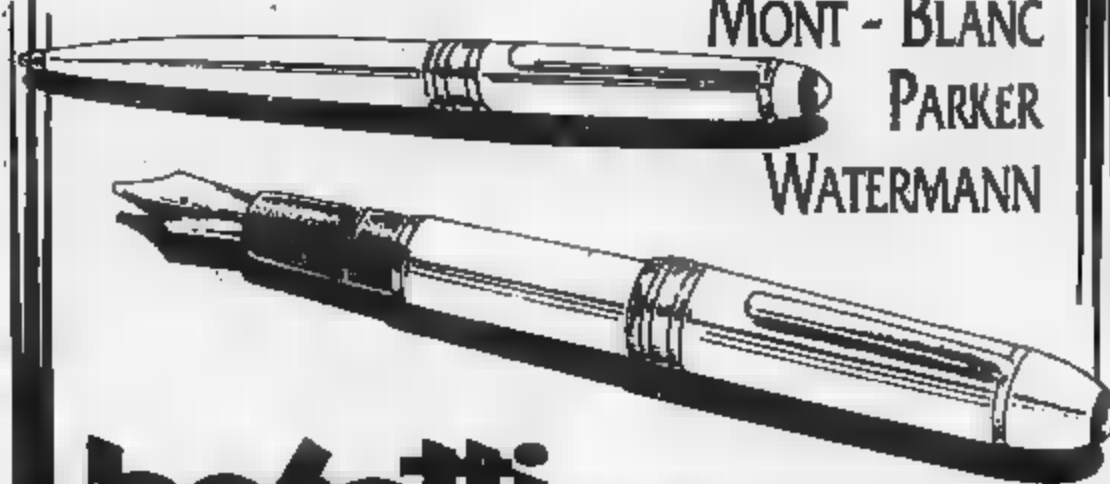
La delibera del consiglio comunale era stata esaminata e bocciata dal Coreco di Mondovì, che l'aveva annullata proprio per la presenza in aula di Daniele e Trossarello.

Dopo il parere [illegible] il [illegible]mitato regionale di controllo, non convinto della procedura utilizzata per l'approvazione del piano regolatore, [illegible] in[illegible] gli atti alla procura della Repubblica che, successivamente, ha aperto un'inchiesta, arrivando fino al rinvio a giudizio dei due consiglieri comunali. La data dell'udienza in tribunale non è [illegible] stata fissata, ma è molto probabile che venga programmata per febbraio. [l. f.]

Da sinistra Sergio Trossarello e Enrico Daniele I due consiglieri comunali di Lequio sotto accusa (TELEFOTO)

«Colpo» [illegible] [illegible] Cervignasco

SALUZZO. Tentativo [illegible] furto all'ufficio postale della frazione Cervignasco. I ladri hanno dovuto desistere poiché non sono riusciti a [illegible] [illegible] porta blindata.

L'episodio si è verificato nella notte fra domenica [illegible] lunedì, nei locali di via Revalanca. Ad accorgersene è stata una vicina, che, tornando domenica mattina dalla messa, ha notato la porta dell'ufficio forzata. Sono stati informati subito i carabinieri che hanno trovato nell'atrio dell'ufficio un «piede di porco». I ladri si erano anche serviti dell'attrezzo per tentare di scassinare [illegible] porta del vano, dov'è riposta la cassaforte con i valori. Dal sopralluogo è risultato che nulla è stato sottratto. [g. ne.]

La Lega Ambiente ha inviato al ministro Merloni un telegramma per sollecitare la decisione

Gli ecologisti vogliono la superstrada

Chieste la cancellazione del progetto per la bretella Cuneo-Massimini di Carrù e la revisione del progetto Satap
Il presidente della società: «Avremmo da tempo aperto i cantieri se non ce lo impedissero i continui ostacoli»

CUNEO. Con un telegramma al ministro dei Lavori pubblici Merloni e al direttore generale dell'Anas, la Lega ambiente del capoluogo ha avviato una nuova iniziativa sul problema della viabilità nella «Granda». Il presidente del sodalizio, Gianfranco Peano, ha scritto all'alto funzionario romano chiedendo una riforma della concessione alla Satap.

Il piano prevederebbe la cancellazione definitiva della bretella autostradale Cuneo-Massimini di Carrù con l'alternativa dell'attivazione dei cantieri per la costruzione delle tratte mancanti di superstrada fra Marene e Fossano, Fossano e Cuneo, il capoluogo provinciale e Borgo San Dalmazzo.

«Il progetto - spiega Peano - potrebbe trovare il [illegible] del ministero dell'Ambiente che il 22 ottobre ha [illegible] bocciato il progetto dell'autostrada Cuneo-Asti». E aggiunge: «Nel telegramma al ministro Merloni e al direttore generale dell'Anas ho sottolineato che non si può più attendere altro tempo per vedere partire i lavori di completamento superstradale delle tratte Asti-Alba-Marene e delle varianti di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, con la galleria sotto la collina di Monserrato».

La posizione della Lega ambiente: «L'esito dell'incontro a Roma degli amministratori cuneesi con il ministro è stato chiaro: "Non esistono alternative al progetto Satap". Ciò

La Lega ambiente chiede l'apertura dei cantieri per il tratto di superstrada Cuneo-Borgo San Dalmazzo

conferma quanto gli ambientalisti cuneesi hanno sostenuto in un esposto presentato il [illegible] giugno 1989, che denuncia l'irrazionalità del tronco di [illegible] chilometri fra la frazione Bombonina e Massimini di Carrù».

«Questa arteria - prosegue Peano - non corrisponde ad alcun criterio di utilità, ma si dovrebbe accettare perché imposta dal ricatto finanziario di una società concessionaria».

Secondo gli ambientalisti la loro posizione e quella del ministero sono identiche: la direttrice europea E74 che comprende l'asse Cuneo-Fossano-Bra-Alba e Asti coincide con il piano di superstrada, da anni proposto dai verdi.

Intanto i funzionari della Satap hanno ribadito l'intenzione di continuare nel progetto della Cuneo-Asti.

«Avremmo da tempo aperto i cantieri - replica il presidente Elio Borgogno - se non ce lo impedissero continui ostacoli. Ribadisco che il progetto dell'autostrada non si può dividere da quello della superstrada. Siamo d'accordo con la presa di posizione della Provincia e delle decine di sindaci della "Granda" che intendono contrastare il parere della Commissione di viabilità. E' da otto anni che lavoriamo a questo progetto. Continuiamo e andiamo avanti, perché crediamo sia l'unica vera soluzione per la provincia». [r. s.]

Un incontro in Provenza

CUNEO. Si è svolto a Château Arnoux, nel dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza, un incontro fra i rappresentanti della Lega ambiente piemontese e i «colleghi» della «Fédération d'action régional environnement».

Si è discusso di viabilità e in particolare delle infrastrutture e dei progetti per collegare l'Italia con la Francia. Sono stati esaminati i progetti nel Parco del Mercantour e dell'Argentera, oltre al collegamento fra Piemonte e Valle della Durance (Torino-Briançon).

I partecipanti all'iniziativa hanno sottolineato la loro opposizione a questi progetti perché «troppo [illegible] sia dal punto di vista economico, sia da quello dei [illegible] energetici». I piani previsti sarebbero inadeguati alle moderne esigenze di trasporto ed ecologicamente dannosi all'ambiente. A conclusione dell'incontro è stato fissato per il [illegible] aprile a C[illegible] un convegno internazionale di studio su soluzioni alternative ai collegamenti fra l'Italia e la Francia. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Al «Cerialdo» la festa della polizia penitenziaria

Domani, ore 9,30, alla casa circondariale «Cerialdo» di Cuneo è in programma una cerimonia in occasione della festa del corpo di polizia penitenziaria.

PDS

«Le riforme istituzionali»

Venerdì, alle 20,30, nel salone del pds, di Cuneo, si terrà una conferenza su «Le riforme istituzionali». Si parlerà dei sistemi maggioritario e proporzionale.

CONFERENZA

Come cambia la pubblicità

Domani, alle 16,30, nella sala conferenze della Provincia, è in programma un incontro con Marco Sorrentino, direttore del «Planning strategico» della Lintas di Milano, che presenterà una relazione su «Come cambia la pubblicità nel '90». L'iniziativa è organizzata dal Convegno Maria Cristina di Cuneo.

PROVINCIA

A scuola di import-export tra Italia e Francia

La Provincia e il Dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza organizzano un corso di aggiornamento sugli aspetti tecnico-fiscali e le possibilità commerciali dell'import-export fra Italia e Francia.

[illegible]

Dove va la cucina transalpina

Venerdì, alle 9, nel salone dell'hotel Westminster Concorde, in Promenade des Anglais 27, si terrà il convegno su: «Dove va la cucina francese?». L'iniziativa è promossa dall'Institut de prospéctive du tourisme, in collaborazione con il Comité régional du tourisme e la Fondation Auguste Escoffier.

[illegible]

Il nuovo codice della strada

Venerdì, alle 16, nella Sala contrattazioni di Cuneo, si terrà un seminario sul nuovo codice della strada. L'iniziativa è dall'Unione industriale, in collaborazione con Aci e Camera di commercio.

CONVEGNO

La comunicazione audiovisiva

Venerdì, alle 17, nel salone della Provincia si terrà il convegno «La mente, la memoria: gli effetti della comunicazione audiovisiva sulla psiche e il comportamento». Interverranno Enzo Grasso, Virna Pellotieri, Franco Peradotto.

I lavori nel palazzo dei congressi della città francese si concluderanno venerdì

Imprenditori al vertice di Nizza

A confronto le problematiche legate alla diversa struttura, finalità e gestione delle Camere di commercio
Con l'Unione industriale di Cuneo sono stati invitati i rappresentanti dei maggiori gruppi economici

NIZZA. Si è aperto ieri nel palazzo dei Congressi Acropolis di Nizza il primo vertice europeo dell'impresa denominato «Europa '[illegible]». Promotrice della manifestazione è la Camera di commercio e dell'industria di Nizza in collaborazione con la Commissione della comunità europea, il Consiglio regionale della regione Paca (Provence-Alpes-Côte d'Azur), il Consiglio generale delle Alpi Marittime e la municipalità di Nizza.

La Camera di commercio di Nizza ha voluto preparare in grande questo primo incontro europeo avvalendosi dei [illegible]simi esperti in tutti i campi: per l'organizzazione tecnica la società parigina «Euroconsultants»; per l'animazione delle sedute plenarie è stato invitato Jean-Marie Cavada, affermato conduttore di trasmissioni televisive; per le animazioni dei singoli dibattiti interverranno i giornalisti economici europei più prestigiosi. Infine sono in programma i rappresentanti delle Camere di commercio europee più dinamiche oltre ai direttori generali dei grossi gruppi economici europei come Jacques Esnault, Ibm Europa o Michel-Edouard Leclerc per il gruppo Leclerc.

Da sinistra Carlo Origlia, Gilbert Stellardo, Antonio Antoniotti e Jacques Andreolis

Ai lavori di Europa '92, che continueranno con un ritmo intenso di conferenze, «forum» e «workshop» in parallelo fino a venerdì, parteciperanno il segretario generale della Camera di commercio di Cuneo, Rinaldo Chiabra e Carlo Origlia, in rappresentanza degli industriali.

«Si tratta di un'iniziativa lodevole, quella della Camera di commercio di Nizza, che permette per la prima volta di mettere a confronto tutte le problematiche legate alla diversa struttura, finalità e gestione delle Camere di commercio dei diversi Paesi della Comunità - spiega Carlo Origlia -. Per noi cuneesi il discorso è diverso, già da parecchi anni collaboriamo con i nostri partner francesi per tentare di risolvere problemi comuni quali ad esempio quello dei trafori alpini. Risale infatti al 9 ottobre la conferenza stampa congiunta fatta a Torino dai responsabili delle Camere di commercio confinanti, nella quale si è affermata la volontà comune di procedere al collegamento fra i due paesi tramite il Mercantour». Il rapporto di collaborazione si è sviluppato grazie alla istituzione di conferenze permanenti che si svolgono alternativamente in Italia e Francia e che vedono ormai lavorare insieme rappresentanti economici francesi ed italiani con uno spirito di totale disponibilità.

Manuela Vico

CUNEO

Ex Jugoslavia

Una fiaccolata di solidarietà con i profughi

CUNEO. Domani, alle 21, per le strade del capoluogo si snoderà una fiaccolata di solidarietà con i profughi dell'ex Jugoslavia. Il corteo partirà da [illegible] Dante, angolo corso Nizza, dove è stata allestita una tenda della pace.

L'iniziativa è del Coordinamento pace di Cuneo e del Comitato di solidarietà per le popolazioni dell'ex Jugoslavia. Domani, in occasione della giornata mondiale dei diritti umanitari, sarà presentata l'iniziativa di raccolta di indumenti, medicinali, prodotti alimentari e [illegible] mediche e di pronto soccorso.

Sempre domani dal capoluogo partirà un Tir, messo a disposizione dalla ditta di autotrasporti «Lamutti», diretto a Zagabria. L'autoarticolato trasporterà i «container della solidarietà», con materiale offerto dai cittadini.

Per informazioni rivolgersi alle Acli di piazza Virginio 13 a Cuneo o alla Lega ambiente, via Carlo Emanuele 34, o ancora alla Caritas, via Toselli 2. [r. s.]

BOVES

Con lo Sci club

Piste di fondo nei campi della cittadina

BOVES. Lo Sci club di Boves ha iniziato la campagna di tesseramento per il '93. Le adesioni si ricevono alla Casa Don Bernardi, in piazza dell'Olmo, ogni giovedì dalle 18 alle 19. Le quote: adulti, 15 mila lire; ragazzi, 10 mila; adulti e ragazzi con tessera Fisi, 30 mila.

Numerose le iniziative in programma: nelle campagne di Boves saranno tracciate due piste per il fondo riservate ai soci dello Sci club dove si terranno corsi di formazione per i giovani con l'assistenza di maestri qualificati.

Per lo sci alpino è [illegible] stipulato un accordo con la Società [illegible] Desertetto (nel Comune di Valdieri) che metterà a disposizione gli impianti di risalita a prezzi agevolati; per lo sci di fondo, la convenzione è stata invece stipulata con il «Real Park» di Entracque, in Alta Valle Gesso.

Lo Sci club ha in progetto anche la costituzione di un gruppo agonistico. Gli iscritti potranno partecipare a gare di sci di fondo e alpinistico. [b. s.]

[illegible]

All'osservatorio

Non-stop per l'eclisse di Luna

CUNEO. Stasera, alle 21,15, nel salone del liceo scientifico «Peano», Giovanni Silvestro, docente all'Università di Torino, parlerà su «Le nebulose planetarie». Seguirà una dimostrazione pratica e trasmissione di immagini digitalizzate di nebulose e ammassi globulari. Ester Antonucci, docente all'Università di Torino insieme a Silvestro, componente del Comitato per portare l'università a Cuneo, presenterà: «Missione Yohkoh, il sole a raggi X».

Dalle 22,59 «No-stop con l'eclisse: immagini in diretta su schermo gigante dell'eclisse totale di luna visibile da Cuneo fino alle 2,29». In caso di cielo coperto saranno proiettate diapositive sulle ultime eclissi di luna visibili dal capoluogo.

L'iniziativa è organizzata dall'Osservatorio astronomico di Cuneo, in collaborazione con il provveditorato agli studi, l'Università di Torino, l'Osservatorio di Pino Torinese e il Comune, che ha promosso un ciclo di conferenze e esercitazioni sul laboratorio multimediale. [r. s.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Chi vuole adottare un cagnolino?

«Tilù» è un cane non di razza, di stazza piccola e pur essendo giovane ho già patito molte sevizie. Fu trovato circa due anni fa nei pressi del santuario della Riva con un fil di ferro per collare che gli aveva lacerato la carne.

Venne portato nella frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo adottato dagli inquilini di un condominio, curato e guarito. Tanti amici ma [illegible] padrone.

«Tilù» è infatti sempre vissuto all'aperto, ma non gli sono mai mancati il cibo e una carezza.

Fino a quando, giorni fa qualcuno lo ha avvelenato. E' stato salvato appena in tempo ancora dai condomini.

Poi qualcuno che non era amico di «Tilù» ha sostenuto che il cane era pericoloso per i bambini - [illegible] non è vero - e l'animale è stato quindi portato al canile.

Ora «Tilù» rifiuta il cibo, pare deciso a lasciarsi morire. Gli amici del condominio lo vorrebbero di nuovo sotto casa, ma hanno il timore che l'avvelenatore possa di nuovo colpire.

Se c'è qualcuno che possa offrire ospitalità a «Tilù», ma anche affetto, in un ambiente possibilmente all'aperto può telefonare allo 0171-411.378 (ore serali).

Lettera firmata, Cuneo

Nessun intervento dei carabinieri

Con riferimento all'articolo pubblicato martedì primo dicembre, in merito alla partita di calcio disputatasi a Ceresole d'Alba domenica [illegible] novembre, l'Us Ceresolese desidera chiarire che non vi è stato alcun intervento dei carabinieri, come riportato dal giornale, dando risalto al fatto anche nel titolo; che, anche se riserve vi sono state da parte della società nei confronti dell'arbitraggio, queste non sono sfociate in violenze fisiche; che nessun dirigente ha mai parlato con i giornalisti.

Simone Tuninetti
presidente dell'Us Ceresole

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.495
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alba: *Costa*, via Vit. Emanuele 18, tel. 440.458.
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16, tel. 42.290
Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 47.242.
Savigliano: *Paschetta*, [illegible] Santarosa 65, tel. 712.978

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; [illegible] **autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Rostagno Nicola (Cuneo); Nocchiero Désirée (Cuneo); Lovera [illegible] (Cuneo); Sorgato Sofia (Cuneo); Cusumano Ivan (Cuneo); Guazzotti Silvia (Cuneo); Dalmasso Alex (Cuneo); Comodo Veronica (Cuneo); Granito Jessica (Cuneo); Seimandi Paola (Cuneo); Troja Alain (Cuneo); Giraudo Alex (Cuneo); Chiaivo Udo (Cuneo); Piras Michele Giuseppe (Cuneo); [illegible] Matteo (Cuneo); Biangero Giulia (Cuneo); Risso Anisa (Cuneo); Boselli Vittorio (Cuneo); Biangero Simone (Cuneo); Taravello Nicolò (Cuneo); Bruno Alberto (Cuneo); Bottasso Sara (Cuneo); Alicandri Stefano (Cuneo); Falco Michele (Cuneo); Luchetta Marco (Cuneo); Cane Annalisa (Cuneo); Ghigo Elisa (Cuneo); Brignone Giulia (Cuneo); Santero Mattia (Cuneo); Curletti Giulia (Cuneo); Barale Cristian (Cuneo); Chiapello Francesca (Cuneo); De Angelis Ilaria (Cuneo); Ghibaudo [illegible] (Cuneo); Puma Nicolas (Cuneo).

MORTI. Virginia Palloglio, [illegible] anni, (Cuneo), pensionata; Anna Soleri, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Agnese Bertola, 47 anni (Fossano), impiegata; Caterina Tesla, 88 anni (residente a Cuneo), pensionata; Dutto Anna Francesca, 94 anni (Cuneo), pensionata; Garelli Giuseppina, 62 anni (Cuneo), casalinga; Armando Ermelina (Montemale di Cuneo), pensionata; Socco Maria, 94 anni (Busca), pensionata; Dalmasso Caterina, 74 anni, (Taggia), pensionata; Biestro Maria Luisa, 59 anni (Cuneo), pensionata; Volta Vincenzina, 78 anni, (Cuneo), religiosa; Talamo Ruggiero, 42 anni, (Cuneo), artigiano; Riffaldi Ettore, 61 anni (Cuneo), operaio; Molineri Cesare, 72 anni (Cuneo), pensionato; Domenico Mondino, 77 anni, (Cuneo), pensionato; Oppo Salvatore, 93 anni (Cuneo), pensionato; Peyrone Francesco Adolfo, 81 anni, (Vicoforte Mondovì), pensionato; Sampò Guglielmo, 89 anni, (Mondovì), pensionato; Costantino Gianfranco, 45 anni, (Bra), rappresentante di commercio; Panfiglio Roberto, 19 anni (Beldichieri), studente; Luigi Mancini, 89 anni, (Cuneo), pensionato; Calvo Bartolomeo, 68 anni, (Cuneo), pensionato; Bongiovanni Giovanni, [illegible] anni, (Cuneo), pensionato.

[illegible]. Dutto Gianfranco (residente a Caraglio), commerciante, con Giordano Gabriella Maria (residente a Cuneo), casalinga; Colucci Giuseppe (residente a Cuneo), chimico, con Favara Giulia (residente a Cuneo), commissario di polizia.

APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Diapositive sulla Francia in bici

Stasera, alle 21, al circolo culturale di via Cellori 13, si terrà una serata di diapositive su «La Francia in bicicletta», presentata da Fabrizio Dutto.

[illegible]

Vino e bollito piemontese

Serata dedicata al vino novello e al bollito alla piemontese, domani, al bar trattoria «dell'Angelo». Lo chef Luca Dolce propone la degustazione del novello «Vigna Celeste» del Castello di Rametz, in abbinamento a tortelli in brodo fatti a mano e bollito misto, con l'assortimento tipico della gastronomia piemontese. Prenotazioni allo 0171/48.484.

SAN DAMIANO MACRA

Menu a prezzo fisso

La Comunità montana e gli albergatori della Valle Maira stanno valutando la possibilità di allestire una carta dei «menu a prezzo fisso», valida in tutta la zona. L'iniziativa si svolgerà nei primi 6 mesi del '93.

Lo stop anticipato di alcuni giorni perché sono già stati abbattuti 330 capi

Bloccata la caccia ai camosci

La stagione venatoria termina domenica prossima per tutte le specie. Unica eccezione i cinghiali
Le battute proseguiranno fino al 31. Finora ne sono stati uccisi 1200. «Devastano i campi»

CUNEO. La stagione venatoria nelle vallate alpine chiude, come prevede il calendario regionale, domenica prossima ma la Provincia ha anticipato [illegible] conclusione della caccia ai camosci mentre ha prolungato, ma con l'osservanza di precise norme, quella ai cinghiali. In pianura l'attività venatoria proseguirà invece fino al 31 gennaio.

Spiega Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia: «Il piano prevedeva l'abbattimento di [illegible] [illegible] sull'intero [illegible] alpino [illegible] di fatto [illegible] ungulati uccisi [illegible] 320-330. Abbiamo anticipato la chiusura per non correre il rischio di superare il numero [illegible] dei capi abbattibili. Per i cinghiali, anche se mancano [illegible] dati ufficiali, riteniamo che [illegible] siano stati abbattuti finora 1200 circa, un numero consistente che però non mette in pericolo la specie. I maggiori bottini (circa 600 selvatici) vengono segnalati nel Monregalese e nella Valle Bormida, ma sono avvenuti abbattimenti anche in altre [illegible] della Langa. Gruppi di cinghiali sono stati avvistati nella pianura saviglianese e saluzzese lungo gli argini del Varaita e del Po dove finora i selvatici non si erano spinti».

La richiesta [illegible] consentire la caccia [illegible] cinghiali fino al 31 dicembre, già prevista in via di massima dal calendario, è stata presentata dalla Coldiretti alla Provincia [illegible] 30 novembre: «La richiesta è fatta in considerazione dell'elevato numero di animali presenti sul territorio - ha scritto il direttore dell'organizzazione contadina Adriano Cantamessa - e dei notevoli danni causati all'agricoltura, peraltro [illegible] risarcibili dall'amministrazione provinciale per carenza di [illegible]».

Alla caccia [illegible] cinghiali aperta fino al 31 dicembre potranno partecipare solo squadre formate da [illegible] uomini. Vietato l'uso [illegible] munizioni spezzate. Le battute [illegible] si devono svolgere dove la [illegible] impedisca la fuga degli animali [FIJIFOTO]

Continua l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna: «Nel 1991 i danni della selvaggina, soprattutto i cinghiali, alle colture agricole sono stati pari a 630 milioni. Poiché i [illegible] messi a disposizione dalla Regione, che attinge [illegible] tasse pagate dai cacciatori, [illegible] inferiori al 1990 possiamo pagare solo il 67 per cento dell'ammontare accertato dalla commissione tecnica. Per il 1992 i danni potrebbero raggiungere i 650-700 milioni, ma i soldi a disposizione saranno ancora [illegible]. Poiché gli accertamenti cominciano a gennaio, solo a metà del 1993 sapremo quale sarà la percentuale dei risarcimenti».

Per continuare la caccia [illegible] cinghiali i cacciatori dovranno formare squadre di sei, non usare munizioni spezzate, praticare le battute nelle giornate di mercoledì e domenica che sono comunque vietate dove [illegible] terreno [illegible] coperto da un consistente spessore [illegible] di neve. Sulla stagione venatoria ormai agli sgoccioli, l'assessore [illegible] Ciravegna esprime [illegible] giudizio positivo: «I carnieri sono [illegible] in genere discreti e [illegible]pratutto non si sono verificati incidenti gravi. Anche le contravvenzioni sono diminuite rispetto al 1991».

Gianni De Matteis

Lago chiuso a Pianfei

PIANFEI. Domenica [illegible] chiuderà ai pescatori il lago artificiale che si trova alla periferia del paese. «E' tradizione - spiega [illegible] degli amministratori - rimanere aperti fino a quando la superficie del lago [illegible] gela. In questi giorni la temperatura si [illegible] notevolmente abbassata e abbiamo deciso che questa sarà l'ultima settimana».

Quello pianfeiese [illegible] l'ultimo specchio d'acqua a chiudere [illegible] tutta la «Granda»; domenica i pescatori della provincia di Cuneo dovranno rinunciare al loro passatempo preferito.

Il lago di Pianfei è frequentato quasi quotidianamente da decine di appassionati, che lo scelgono come luogo per pescare e anche soltanto come zona di escursione. «La media dei visitatori è buona - aggiungono gli amministratori -, ma l'impegno per mantenere in buone condizioni il lago e l'area che lo circonda è notevole. Il guardiano e le altre persone quotidianamente [illegible] impegnate possono testimoniarlo». [r. s.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'
Domani s'inaugura l'anno accademico del Politecnico

Domani mattina (ore 10) nella sede decentrata del Politecnico in via Cottolengo [illegible] a Mondovì è in programma l'inaugurazione dell'anno accademico '92-'93 per le facoltà [illegible] Ingegneria e Architettura. La cerimonia si svolgerà nell'aula magna «Contardo Ferrini». Interverranno [illegible] rettore del Politecnico Rodolfo Zich, il sindaco professor Michelangelo Giusta e il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia. Al termine dell'inaugurazione verranno consegnate le [illegible] di studio agli studenti che hanno conseguito i migliori risultati al termine dello scorso anno accademico.

[illegible]
Incendio in alloggio, ferita una pensionata

I vigili del fuoco [illegible] Ceva e Mondovì sono intervenuti l'altra [illegible] in una abitazione di [illegible] aldo Moro 2. Per un ritorno di fiamma della stufa a kerosene la cucina dell'alloggio si è incendiata. [illegible] fuoco ha ustionato anche la padrona di casa, Giovanna Cariano, 79 anni. La donna è [illegible] trasportata all'ospedale di Ceva dove i medici del pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni.

[illegible] DE' [illegible]
Tranciata una tubatura del gas a Crava

Ieri a Crava [illegible] «Peugeot 205» [illegible] uscita [illegible] strada tranciando il tubo del metano che collega la frazione al [illegible]. I vigili [illegible] fuoco di Cuneo hanno tenuto sotto controllo la situazione fino all'arrivo dei tecnici.

[illegible]
Scontro [illegible] [illegible] (una rubata) sulla statale 20

L'altra sera sulla statale 20 in località Ronchi, la «Fiesta» guidata da Giovanni Sireus, 27 anni, abitante a Savigliano (è ferito: guarirà in 30 giorni), si è scontrata con una «Delta» integrale. Il conducente di quest'ultimo veicolo - che [illegible] risultato rubato a Boves - sarebbe riuscito ad allontanarsi a bordo [illegible] un altro veicolo. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo.

[illegible]
«Tisanambiente» in piazza Cesare Battisti

«Tisanambiente» è il titolo di un'iniziativa della Lega per l'ambiente in programma dal venerdì [illegible] a lunedì 14 dicembre nel salone [illegible] Mutuo soccorso in piazza Cesare Battisti. Nell'occasione, agli ospiti intervenuti verrà offerta una tisana e si coglierà l'occasione per fare il punto e discutere sulle varie manifestazioni organizzate nel [illegible] dell'anno dall'associazione saviglianese. L'orario: venerdì 11 dicembre alle 10 alle 12, sabato 12 dalle 17 alle 19, domenica [illegible] dalle 10 al[illegible] 12 e dalle 17 alle 19, lunedì 14 dalle 17 alle [illegible]

Appello di un uomo di Saluzzo (40 anni) scagionato dall'accusa di violenza carnale

«Lasciatemi riabbracciare i figli»

Nell'86 il Tribunale dei minori di Torino gli tolse la patria potestà. Ora è uscito dal tunnel della disperazione
«Lavoro in un cantiere per disoccupati e da tempo ho smesso di bere. Aiutatemi a ricostruire la famiglia»

SALUZZO. «Sono cambiato, voglio riabbracciare i miei figli». L'appello è di Domenico Leone, 40 anni, un'esistenza travagliata, una storia triste, scandita fino a poco tempo [illegible] dall'alcol, dalla disperazione e dalla violenza. L'uomo, sposato, padre di tre figli (P. [illegible]; R. S.; e A. G.), abita in un alloggio di via Cima 2, nel quartiere di piazza d'Armi. Una giovinezza difficile, quasi tutta da dimenticare, Domenico Leone entra in quello che lui chiama il lungo «tunnel» della disperazione, nel 1984.

L'uomo venne accusato [illegible] un reato infamante: violenza carnale nei confronti [illegible] una minorenne. La sua posizione si fece sempre più critica nonostante si sia sempre protestato innocente. Le vicende passate, i comportamenti trasgressivi pesarono in misura tale da impedirgli [illegible] dimostrare la sua estraneità alla vicenda. «Dopo un'accusa del genere, per me nulla aveva più senso - spiega Domenico Leone -; gli amici e i conoscenti non mi credevano e per dimenticare, per sentirmi forte, per avere il coraggio di andare avanti iniziai a bere sempre più. Ormai ero in un "tunnel" senza uscita».

La rabbia, il disagio, la disperazione, lo portarono a compiere azioni irrazionali; insulti alle forze dell'ordine, frequenti ricoveri in ospedale per stato di ebrezza. Venne [illegible]he accusato di [illegible] danneggiamenti. Nel 1986 il Tribunale dei minori di Torino tolse la patria potestà all'uomo. Uno dei figli [illegible] affidato a un'altra famiglia, gli altri due adottati.

Domenico Leone venne indicato come etilista, violento e minaccioso, senza lavoro stabile. Quando tutto sembrava [illegible] mai perduto, [illegible] colpo di scena. Lo scorso anno, durante [illegible] pro[illegible] per la violenza carnale, l'uomo venne scagionato dalla vittima (ormai maggiorenne), che ritrattò l'accusa, dicendo di [illegible]i i[illegible] tutto. Dome[illegible] Leone venne assolto con formula piena «perché [illegible] fatto non sussiste». Fu l'uscita dal tunnel.

«Negli ultimi tempi ho cercato di cambiare - dice Domenico -. [illegible] due anni non bevo più, lo possono dimostrare anche i medici dell'Usl che mi hanno curato». Oggi la famiglia Leone si è parzialmente ricostruita. Domenico Leone lavora in un cantiere per disoccupati, la moglie fa la bidella. Uno dei figli, muratore, [illegible] tornato a casa. All'appello mancano gli altri due. «Non sono stato un padre perfetto, ho sbagliato - spiega tra le lacrime Domenico -, ma la [illegible]sa principale del loro allontanamento [illegible]gi è venuta meno. Ora voglio riabbracciare tutti i miei figli».

Carlo Giordano

[illegible]
Si cerca ancora la madre

Sui 35 anni, di corporatura robusta: così viene descritta la madre che il 30 settembre scorso abbandonò nella campagna lungo il torrente Stura, subito dopo averla partorita, una bimba che venne fortunosamente raccolta [illegible] due cacciatori. Il profilo [illegible] ha nulla di ufficiale: l'ha tracciato la voce popolare, che da settimane [illegible] per certa l'identificazione della donna. Ma gli inquirenti fanno muro, opponendo il segreto istruttorio a ogni richiesta di chiarimenti e lasciando trapelare solo la speranza [illegible] una prossima soluzione del caso. Nelle indagini, non [illegible] concluse, sono impegnati a fondo i carabinieri della Compagnia di Bra, che hanno svolto una lunga serie [illegible] accertamenti partendo dalla più preziosa delle indicazioni fornite dai due testimoni: la presenza, dove fu trovata la bimba, di una «R4» bianca. Intanto [illegible] piccola è stata affidata in preadozione ad una famiglia. [g. n.]

Programma di interventi a favore dei ricoverati in ospedale

Nel Cebano cercano volontari per distribuire pasti ai malati

CEVA. I malati ricoverati nell'ospedale cebano potranno con ogni probabilità avvalersi, dalle prossime settimane, di un servizio di assistenza per le [illegible] dei pasti.

La sezione cebana [illegible] Tribunale per i diritti [illegible] malato sta preparando [illegible] programma per venire in aiuto [illegible]ei degenti che, per varie ragioni, hanno problemi a mangiare da soli: si tratta in pratica [illegible] organizzare dei turni per imboccare i ricoverati durante [illegible]ti i pasti. Per trovare persone disponibili, nei giorni scorsi è [illegible] promosso un incontro con i rappresentanti di tutte le organizzazioni di volontari presenti a Ceva, e una risposta definitiva dovrebbe giungere entro metà dicembre.

Spiega Margherita Pollano Gula, che [illegible] parte del Tribunale: «Non vogliamo creare illusioni a tanti malati promettendo una facile soluzione del problema, perché per riuscire nel nostro intento ci occorrerà l'aiuto [illegible] tutte le forme di volontariato. Il servizio dovrà essere costante e duraturo, senza limiti di tempo, altrimenti non se ne farà nulla».

Dalle associazioni di volontari giungono segnali positivi. Il problema è particolarmente sentito, anche perché coinvolge soprattutto un'utenza di anziani che il volontariato cittadino segue abitualmente. Il servizio sarà comunque aperto a tutti coloro che ne avranno necessità e potranno mettersi in [illegible]tatto con i responsabili del Tribunale.

Armando Gallo, presidente della sezione di Ceva, precisa: «Stiamo già seguendo in via sperimentale una persona, per valutare anche quelli che sono i reali bisogni e poterci organiz[illegible] [illegible] conseguenza. Molti dei volontari non hanno per esempio l'automobile, per cui occorre trovare il sistema [illegible] portarli in regione San Bernardino. Se il programma funzionerà in modo soddisfacente, allora prepareremo elenchi di persone a disposizione, con regolari turni e recapiti. I manifesti [illegible] esposti nell'ospedale». [p. s.]

[illegible]
Visite gratuite contro i tumori

SALUZZO. Basta una telefonata allo 0175/2115210, per poter usufruire gratuitamente, ogni sabato, [illegible] servizio di prevenzione e diagnosi dei tumori al colon e alla mammella nel presidio sanitario dell'ospedale. La velocità e semplicità della prenotazione e la possibilità di usufruire di una giornata che, per molti, è libera da impegni di lavoro, [illegible] è bastata però a diffondere la «cultura della prevenzione» per la quale dal 1984 [illegible] batte l'associazione per la prevenzione e la cura [illegible] tumori in Piemonte.

«Sono stati attivati gli ambulatori del sabato sotto la responsabilità [illegible] primario della divisione di Chirurgia, Luciano Zardo, - spiega Maria Grazia Piccat -, ma finora pochi vi hanno fatto ricorso». [v. p.]

[illegible]
Fermati due giovani
[illegible] alla pista di pattinaggio

SAMPEYRE. Due giovani sono stati fermati dai carabinieri per un tentativo di furto. L'episodio si [illegible] verificato verso le 3 del mattino di ieri, nei locali della pista di pattinaggio. Livio Piana, [illegible] anni, muratore, residente a Saluzzo, via Lattes 3, incensurato, ed Antonello Iacovelli, 24 anni, imbianchino, residente a Gambasca, via Blone 1, con precedenti penali, sono stati sorpresi [illegible] tentavano di entrare nei locali dell'impianto sportivo.

Il Piana ed il Iacovelli, con molta probabilità, cercavano denaro, pensando di poter agire indisturbati, data l'ora.

Sorpresi dai carabinieri, sono stati subito portati in caserma, per un primo sommario interrogatorio, e denunciati a piede libero.

I due giovani sono poi [illegible] rilasciati, anche perché non è stata loro rinvenuta addosso alcuna refurtiva. [g. ne.]

[illegible]
Impegno nel design
[illegible] a Giugiaro

Giorgetto Giugiaro (54 anni) originario dell'Alta Val Tanaro [illegible] ottenuto il premio internazionale «Flamalgal» [FIJIFOTO]

[illegible] Il riconoscimento internazionale «Flamalgal» per l'anno 1992 è stato assegnato a Giorgetto Giugiaro, stilista, 54 [illegible] originario di Garessio. Nella motivazione del riconoscimento (che lo [illegible] [illegible] andò all'atleta [illegible] Scarnafigi Maurizio Damilano) [illegible] legge: «Per l'impegno e la creatività dimostrati nella sua lunga carriera di stilista dell'automobile che l'hanno portato ai massimi vertici del "design" nazionale ed internazionale». [s. c.]

[illegible]
Era consigliere
Si è dimesso l'ex sindaco liberale

CEVA. [illegible] consigliere comunale [illegible]iuseppe Bottero, liberale, 61 anni, si [illegible] dimesso senza specificare le motivazioni della «decisione irrevocabile».

Amministratore da diverse legislature, [illegible] anche ricoperto l'incarico di sindaco dal 1987 al '90, alla guida di una giunta composta da liberali, socialisti e socialdemocratici. Terminato in minoranza, aveva concluso il mandato [illegible] le elezioni anticipate svoltesi nel marzo 1990. Era nuovamente stato eletto, ma [illegible] qualche tempo non partecipava [illegible]iù all'attività ammini[illegible].

Le dimissioni di Giuseppe Bottero, che con la nuova legge hanno [illegible] valore immediato, dovranno essere discusse [illegible] Consiglio [illegible]munale, che dovrà riunirsi entro breve anche per la nomina del [illegible] sostituto. Dovrebbe subentrare [illegible] dottor Patrizio Mao, già consigliere pli nella precedente legislatura. [p. s.]

Si è tenuto l'annuale incontro dell'associazione che conta 1200 iscritti

«Famija Albeisa» in festa

Proclamati ieri soci onorari l'ingegner Emanuele Carini, il geometra Marco Accigliaro e il generale Libero Porcari. Il premio «Riolfo» a un'insegnante dello Scientifico di Bra

Da sinistra Libero Porcari esponente di spicco della Resistenza Marco Accigliaro che ha avviato ■ sottoscrizione «Salva una vita» e Cetta Bernardo autrice del libro premiato (TELEFOTO)

ALBA. La «Famija Albeisa», 1200 soci, da 37 ■ impegnata nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio culturale, artistico e delle tradizioni dell'Albese, ha tenuto ieri l'annuale festa sociale. L'associazione che - ha ricordato il presidente, Giovanni Bressano, è «al servizio della città, ■ con orgogliosa indipendenza» - ha vissuto una giornata intensa, nella sede ■ via Pierino Belli. Tre persone sono state proclamate soci onorari: il generale Libero Porcari, esponente di spicco della Resistenza; Marco Accigliaro, geometra di Sinio, che ha avviato la sottoscrizione «Salva una vita» (ha già fruttato 130 milioni utilizzati per l'acquisto di un'ambulanza per l'ospedale San Lazzaro, mentre la raccolta continua).

Inoltre, Emanuele Carini, ingegnere, della società distributrice del gas metano per avere sostenuto con «professionalità e mezzi» ■ realizzazione della sede sociale della Famija e il restauro della chiesa di San Domenico.

Alla manifestazione era presente solo il generale Porcari, mentre Accigliaro ■ Carini non hanno potuto intervenire per motivi di salute.

A Cetta Bernardo, insegnante al Liceo scientifico di Bra, è andato il premio «Vittorio Riolfo» a ricordo del socio-fondatore scomparso, per l'opera «Giovanni Arpino, ■ narratore di storie» (edizioni Gribaudo '91).

Con ■ rigore che la contraddistingue, la Famija non ha invece ritenuto ■ consegnare, quest'anno, l'ambito premio «Amici ■ Alba» destinato a per■no che abbiano promosso delle iniziative a favore della città, che si siano adoperate in modo particolare per il bene ■ comunità albese. Nessuno è stato ritenuto meritevole o l'assegna■ ■ stata rinviata.

Dice il presidente Bressano: «Il premio "Amici di Alba" viene assegnato solo ■ esistono i presupposti. Abbiamo preso in considerazione iniziative e nominativi, ma nessuno ci ha convinti. Siccome non intendiamo banalizzarlo, ■ consiglio ha preferito soprassedere per quest'anno».

In palio c'era anche ■ borsa di studio nel ricordo della maestra Rossello Vittoria Bo. E' stata assegnata al terzo circolo elementare del borgo Moretta. Gli alunni - come ha spiegato ■ direttore, Luciano Carbone - hanno realizzato due copie del pavimento romano ■ ■ scoperto durante i lavori di scavo in piazza Marconi (una copia è stata donata al Museo civico) e ■ film su un'indagine archeologica nel quartiere Moretta.

La festa sociale è stata anche l'occasione per fare il punto sul restauro della chiesa gotica ■ ■ Domenico (XIII secolo), promosso dalla Famija nel '75 e tuttora in ■ nonchè per ricordare i vent'anni dal riconoscimento di ente morale ottenuto nel '72 ■ Capo dello Stato.

Presentata anche la novità editoriale, la pubblicazione di due volumi: «Vigne e vini nel Piemonte moderno» a cura di Renato Comba (la Famija ■ già curato una ventina di pubblicazioni).

Infine, sono stati distribuiti riconoscimenti ai consiglieri «anziani»: Armando Monte, Pier Giorgio Bergui, Giovanni Ravinale, Luciano Maccario ■ Vittorio Asteggiano.

Come ■ la tradizione, la festa ■ è conclusa con la «bagna cada 'n famija con card, povron e ciapin-abeau».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Una bomba d'aereo inglese disinnescata dagli artificieri

Gli artificieri ■ Boves e Genova sono intervenuti ■ boschi di Foisoglio per disinnescare una bomba d'aereo di fabbricazione inglese, residuato dell'ultima guerra. Era stata trovata sotto terra, durante dei lavori.

Uomo di ■ anni ferito in un incidente stradale

Bruno Croce, 44 anni, abitante in via Scarampi 3, ha riportato la frattura di una ■ ■ altre contusioni in un incidente: guarirà in venti giorni.

ALBA

Oggi nella sala Fenoglio c'è la «Paura ■ amare»

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15.30) sarà proiettato il film «Paura d'amare», regia di Garry Marshall. L'iniziativa è dell'Università della terza età.

Si frattura la vertebra in uno scontro d'auto

Giuseppe Bosio, ■ anni, ■ Albaretto Torre, frazione Tre Cunei 3, ■ rimasto ferito ■ un incidente. Ha riportato la frattura di una vertebra dorsale: guarirà in quaranta giorni.

ALBA

Furto di pneumatici Due denunciati

Luciano Pisani, 20 anni, abitante a San Damiano d'Asti, in via Asti 74, e Massimo Artusio, di 18, domiciliato al campo ■ di Alba, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per furto di pneumatici.

Rubato cane ■ razza che vale ■ milioni

Un cane di razza «Wonder», 8 anni, valore sei milioni, è stato rubato ■ Amilcare Bussi, 64 anni, agricoltore, abitante in via San Grato 19. I ladri sono entrati nel cortile, hanno slegato e poi portato via l'animale.

Commissione urbanistica per il piano regolatore

E' stata nominata la ■sione urbanistica per la revisione del piano regolatore. ■ fan■ parte, in rappresentanza dei gruppi consiliari, Marcello Alasia, Giovanni Bogetti, Dino Borri, Giuseppe Cravero, Sergio Favaro, Bruno Lovera e Gianmatteo Recalenda. Saranno affiancati dagli esperti in problemi urbanistici e ambientali Angelo Gallo ■ Giacomo Olivero.

Gruppo teatrale

Testimonianze contro l'odio e il razzismo

ALBA. Il Comune e una trentina fra associazioni, gruppi e parrocchie hano promosso numerose iniziative contro la violenza ■ ■ razzismo. Stasera, alle 21, ■ Palazzo dei congressi, il gruppo teatrale Magog, p■terà testimonianze e riflessioni su conflitti razziali e fenomeni di intolleranza. Venerdì, dalle 17,30 alle 18,30, in via Maestra, manifestazione silenziosa delle «Donne in ■ contro ■ guerra». Sabato, fiaccolata per le vie della città con ritrovo in piazza Savona (ore 17).

Per tutta la settimana materiale informativo viene distribuito in via Maestra (ore 16,30-18,30). ■ tutti gli studenti è stato consegnato il testo della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Onu il 10 dicembre 1948.

Le manifestazioni in città accompagnano idealmente la delegazione di cui fa parte il consigliere comunale Giuseppe Tallano che parteciperà alla manifestazione per la pace, a Sarajevo, nell'ex Jugoslavia, in programma in questi giorni. [g. f.]

MURAZZANO

I rifiuti ad Alba

Discarica chiusa per lavori

MURAZZANO. Resterà chiusa sino a fine mese la discarica della Comunità montana alta Langa, in località Bossola, a Murazzano. Lo ha deciso il servizio di tutela ambientale della Provincia per consentire la realizzazione di alcuni interventi per ■ contenimento del percolato, ■ liquame che si forma dal contatto tra l'acqua piovana infiltratasi nel terreno, e i rifiuti interrati.

L'emergenza è stata causata dalle intense piogge ■i mesi scorsi, che avevano determinato ■ eccessiva fuoriuscita di percolato. Finché la discarica rimarrà chiusa i paesi della Comunità montana porteranno i loro rifiuti ad Alba. La discarica ■ Murazzano dovrebbe essere esaurita ■ due anni ■ la Comunità montana ha già chiesto alla Regione l'autorizzazione per realizzare una nuova vasca nella stessa area.

«Non sarà facile - sostengono gli amministratori - ottenere il parere favorevole da parte dell'assessorato regionale all'Ambiente». [c. o.]

BOSSOLASCO

Comunità montana

Meno alunni Scuole «a rischio»

BOSSOLASCO. Domani sera si riunirà a Bossolasco la commissione Istruzione della Comunità montana Alta Langa per affrontare ■ discutere il problema della diminuzione della popolazione scolastica nella zona, che determina sovente ■ soppressione di alcuni plessi.

Quasi ogni anno nei quarantatrè Comuni dell'Alta Langa ci sono scuole elementari destinate alla chiusura a causa del ridotto numero ■i alunni e la situazione finirà per ripercuotersi in tempi brevi anche sulle scuole medie, con alcune presidenze che rischieranno la soppressione.

«E' importante avere un quadro preciso sull'andamento demografico della zona nei prossimi anni, ■ modo da poter provvedere ■ ■ certo anticipo quali saranno le scuole a rischio ■ programmare soluzioni razionali ■ non penalizzino troppo i paesi», spiega il capogruppo della minoranza Bruno Bruna, insegnante e consigliere comunale di Cortemilia. [c. o.]

Il Consiglio comunale boccia un progetto che aveva già approvato

Bra, retromarcia sul senso unico

«No» all'esperimento nel quartiere della Croce

BRA. Vittoria al fotofinish dei «conservatori» sull'assetto della viabilità nel quartiere della Croce: ■ un solo voto di scarto, ■ Consiglio comunale ha bocciato l'ipotesi - approvata ■ fa ■ larga maggioranza - ■ sperimentare ■ ■ unico nel tratto Nord di via Vittorio Emanuele. Tra le chiese di San Giovanni e della Croce auto e moto continueranno quindi a viaggiare nelle due direzioni: ■ rischio per i pedoni si cercherà di porre rimedio con cunette decelaranti e barriere fiorite.

L'andamento del dibattito ha confermato la «trasversalità» del consenso sul traffico: per la prova di senso unico ha votato il gruppo di minoranza ma anche l'assessore alla Viabilità Guglielmo Bruno, il vicesindaco Massimo Vuerich si è schierato per lo «status quo» (corretto dalle fioriere), il sindaco Roberto Dellarossa si è astenuto. Alla fine, l'ipotesi di sperimentare per tre ■ sei mesi il senso unico ha raccolto 13 e 14 voti, ma per la conservazione del doppio ■ ■ sono espressi 15 consiglieri. Il progetto di «arredo ■ illustrato dall'as■ Vuerich ■ ■ invece approvato all'unanimità.

Il vicesindaco di Bra Massimo Vuerich si è schierato per lo «status quo» Gli ■ ■ quartiere si sentono traditi (TELEFOTO)

Per una dozzina di votanti, la bocciatura del senso unico rappresenta ■ «marcia indietro» rispetto al parere favorevole all'esperimento manifestato mesi fa dal Consiglio, a seguito di una petizione ■ dagli abitanti del quartiere e dal «comitato pedonalista». Il ripensamento è stato determinato dal successo di una petizione di se■ opposto, promossa da ■ mercianti contrari al ■ unico, che ha indotto ■ consultare di nuovo i consiglieri, «nonostante la viabilità sia tema di esclusiva competenza della giunta» ha ricordato il sindaco.

Con l'installazione in quel tratto di via Vittorio di cunette deceleranti ■ barriere fiorite, la maggioranza spera di conciliare le richieste dei firmatari di entrambi i documenti. Ma gli abitanti del quartiere si sentono traditi: «Il Consiglio aveva deliberato di sperimentare ■ senso unico dal 1° settembre per un ■ e si è rimangiato la decisione. Le fioriere sono una presa in giro». Vuerich è invece convinto che serviranno ad evitare la sosta selvaggia ■ a proteggere i pedoni. [g. n.]

I dati delle compagnie di assicurazione segnalano una significativa riduzione degli scontri

Alessandrini più bravi al volante

Nel '91 hanno migliorato il comportamento di guida e gli incidenti sono calati di oltre il 7 per cento. Il primato della disciplina in auto va comunque ai novaresi. Gli astigiani passano in testa per i risarcimenti bonus-malus

SONO i novaresi gli automobilisti più disciplinati in Piemonte, con una media, nel '91, di 10,54 incidenti stradali ogni [illegible] auto assicurate. Sono però alessandrini gli automobilisti, che, sempre nel '91, hanno maggiormente migliorato il loro comportamento di guida, facendo scendere di oltre il sette per cento il numero degli incidenti rispetto all'anno precedente.

Questo secondo la classifica redatta dal «Il Sole-24 Ore del lunedì» sulla base della frequenza percentuale degli incidenti segnalata dalle compagnie di assicurazione.

I «bravi» novaresi, però, passano al primo posto fra le [illegible] province piemontesi e la Valle d'Aosta nella graduatoria del [illegible] medio [illegible] risarcimento per ogni incidente, [illegible] polizze che prevedono la tariffa bonus-malus. Resta da vedere se questo avviene perché causano danni più gravi oppure se la colpa deve essere attribuita alle tariffe dei carrozzieri [illegible] della provincia [illegible] Novara.

Come numero di incidenti il primo posto continua ad essere occupato dalla provincia [illegible] Napoli, [illegible] 19 sinistri ogni cento auto assicurate, pur facendo registrare un calo di [illegible] tre punti percentuali rispetto al 1990. Una «maglia nera» che si distacca notevolmente dalla media nazionale, che è del 13,66 per [illegible].

Alle spalle di Napoli sono, nell'ordine: Taranto; Roma; Palermo e Reggio Calabria, con percentuali tra il 18,6 ed il 17,7. La provincia [illegible] minor numero percentuale di incidenti è invece Rovigo, con 8,2, preceduta da Udine, Pordenone, Sondrio e Gorizia, [illegible] percentuali dall'8,4 al 9,4.

In Piemonte ci sono al tredicesimo posto Torino (16,06). Seguono: tutte sotto la media nazionale, Asti al 51° (11,92), Cuneo 60° (11,57), Vercelli 69° (11,14), Alessandria 70° (11,10) e all'83° posto Novara (10,54). Aosta è un passo in avanti, [illegible] tasso di 10,59 incidenti per cento auto.

Tutte le province piemontesi, poi, hanno fatto registrare nel 1991 un calo negli incidenti stradali, dal massimo alessandrino del 7 per cento (settimo posto nella classifica nazionale) [illegible] minimo torinese dello 0,62, passando per Asti (3,95), Vercelli (3,55), Novara (2,50) e Cuneo (0,43). Aosta è in ottima posizione, con un calo [illegible] oltre [illegible] sei per cento.

Passando alla classifica [illegible] risarcimento medio per incidente con tariffa bonus-malus, i più bravi sono gli astigiani, con due milioni. Seguono Alessandria (2 milioni 109 mila), Vercelli (2 milioni 118 mila), Cuneo [illegible] milioni 147 mila), Torino (2 milioni e 192 mila) ed infine, più [illegible] in Piemonte ed al 43° posto nazionale, Novara appunto con due milioni e 244 mila lire. Aosta è tra Alessandria ed Asti, a quota [illegible] milioni 104 mila lire.

Novara e Torino [illegible] le più care ed hanno anche fatto registrare, nel '91 rispetto al '90, i più alti incrementi percentuali nel risarcimento medio, rispettivamente del 14,79 e del 14,02 per cento.

Nella classifica seguono Cuneo (10,76), Asti (10), Vercelli (7,72) ed Alessandria (6,87). Aosta è a quota 12,42.

Franco Marchiaro

Piemonte e Valle d'Aosta sono al di sotto della media nazionale degli [illegible]

Gli incidenti

ZONA	[illegible] '91	[illegible] % 1991-90
TORINO	16,06	—0,62
ASTI	11,92	—3,95
CUNEO	11,57	—0,43
VERCELLI	11,14	—3,55
ALESSANDRIA	11,10	—7,04
AOSTA	10,59	—6,12
NOVARA	10,54	—2,50

La frequenza [illegible] numero di incidenti ogni 100 auto assicurate. Fonte: «Il Sole - 24 [illegible]

INFRAZIONI

La cintura è dimenticata

E' stato presentato al Motor show di Bologna il «Rapporto automobile '92». Elaborato dall'Aci e dal Censis, si basa sull'intervista a un campione di [illegible] mila automobilisti. A loro è stato chiesto quanto [illegible] stati scorretti al volante negli ultimi dodici mesi. Dai dati emerge un quadro non troppo esaltante dell'automobilista «medio» italiano: va troppo forte, [illegible] le cinture di sicurezza o, spesso, trascura i semafori. Precisamente, il 62 per cento degli interpellati rispetta i limiti di velocità «soltanto qualche volta», mentre quasi l'80 per cento dimentica di allacciare le cinture (non le utilizza mai il 20 per cento). Il semaforo rosso è ignorato «spesso o qualche volta» da un terzo degli intervistati; inoltre [illegible] su cento automobilisti [illegible] rispettano la precedenza. Parcheggio in divieto di sosta? Il 54 per cento ha risposto «saltuariamente», il 7 per cento «spesso» e quasi il 40 per cento «mai». [a. m.]

Il nuovo Comitato piemontese

Rai e private «sotto esame»

TORINO. Primario organo di consulenza e punto di riferimento del ministero delle Telecomunicazioni e del garante per la radio-diffusione; strumento per seguire l'attuazione dei piani per l'assegnazione delle frequenze e la localizzazione degli impianti di diffusione; organo consultivo sui provvedimenti regionali (sia per l'emittenza pubblica sia per quella privata) e sulla pubblicità istituzionale, [illegible] il compito di coordinare le eventuali convenzioni.

Sono questi alcuni fra i principali compiti ricoperti [illegible] Comitato piemontese per il servizio radiotelevisivo (Co.Re.Rat.), che si è insediato a Palazzo Lascaris.

Presidente [illegible] nuovo organismo è stato eletto Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia alla facoltà [illegible] Scienze dell'informazione dell'Università di Torino; vicepresidenti Giuseppe Grosso, giornalista de «La Stampa», e Marco Caramagna, capufficio stampa della Provincia di Alessandria.

Il Comitato è formato inoltre da Franco Billotti, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Otello Pacifico, Marcello Segre e Alberto Violet.

«Il Comitato - ha detto Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, che ha illustrato ruoli e competenze dell'ente - dovrà essere lo strumento propositivo e di informazione per la Regione nel campo dell'emittenza radiotelevisiva. E' un impegno rilevante, perché oggi più che mai è aperto e importante il dibattito sul ruolo e le prospettive della radio e della televisione pubblica e private. Non bisogna più perdere tempo».

«Attraverso il Comitato - ha aggiunto Gianpaolo Brizio, presidente della Giunta - sarà possibile analizzare e valutare le diverse problematiche piemontesi collegate all'emittenza radiotelevisiva e permettere alla Regione di svolgere un'efficace funzione: quella di studiare e lanciare nuove idee».

Durante l'incontro il Comitato ha espresso «viva preoccupazione» per l'attuale situazione e le prospettive di depauperamento operativo e di ruolo della sede regionale Rai del Piemonte e si è impegnato a seguire con particolare attenzione la problematica, [illegible] l'obiettivo di tutelare al massimo un tradizionale patrimonio di lavoro e di cultura.

Il Co.Re.Rat. del Piemonte - previsto dall'articolo 5 della legge 103-75 di riforma della Rai - venne eletto per la prima volta dal Consiglio regionale nell'ottobre 1976.

I suoi compiti sono stati successivamente definiti dalla legge Mammì, in vigore dall'agosto del '90, che all'articolo 7 prevede l'elezione da parte di ogni Consiglio [illegible] Comitati il cui funzionamento deve [illegible] disciplinato da una legge regionale.

In Piemonte l'attuazione del disposto legislativo si è concretizzata [illegible] la legge regionale [illegible] del '91.

Oltre a curare la raccolta di documentazione e promuovere ricerche per la conoscenza del settore, l'organismo dovrà avanzare proposte concrete sulla programmazione regionale Rai e regolare i programmi dell'accesso radiofonico e televisivo.

La prossima riunione del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo è stata indetta a Palazzo Lascaris per giovedì 17 dicembre. [g. fe.]

Duilio Delprete domani sul palcoscenico del «Toselli»

Tra parole e musica

L'attore di Cuneo proporrà canzoni di Brel e spaccati di storia locale. Da «Pippo [illegible] lo sa» ai brani in piemontese. Solidarietà

CUNEO. «Parole e musica....» domani sera, sul palcoscenico del «Toselli». L'originale teatrale scritto e interpretato da Duilio Delprete insieme con una piccola compagine di personaggi dello spettacolo cari al pubblico, rappresenta il contributo dell'arte all'iniziativa promossa dal Lions club di Cuneo a favore degli anziani.

Il «Telefono d'argento», un sistema di telesoccorso del quale potranno usufruire un centinaio di persone nell'area di Cun[illegible] Borgo San Dalmazzo e delle valli Stura e Vermenagna, diventerà presto una realtà grazie al grande concorso di solidarietà che ha raccolto l'iniziativa. «Sono soddisfatto della risposta che ha avuto il nostro appello - commenta il presidente dei Lions, Mario Giuliano -. Un successo particolarmente importante perché è il risultato dell'impegno privato accanto a quello pubblico».

Anche domani [illegible] le due componenti del progetto si daranno [illegible] nella struttura comunale del Toselli, alle 21,15, attori e musicisti offriranno al progetto la loro professionalità. Spiega Duilio Delprete, il noto attore [illegible] rientrato per l'occasione in città: «La coscienza dell'importanza sociale dell'iniziativa si inserisce nello spettacolo di un arti[illegible] [illegible] nel [illegible] repertorio. Dal procedere delle due situazioni, la storia locale che per molti aspetti è la mia, e la vicenda artistica, [illegible] 'Parole e musica'».

Duilio Delprete è autore e interprete dello spettacolo

Partendo dalla struttura «classica» [illegible] recital di Delprete, il copione si trasforma a poco a poco in un libro di storia italiana, nel quale le vicende di Cuneo [illegible] rivissute attraverso musiche, canzoni che il pubblico certamente riconoscerà.

Così, alle indimenticabili note dei pezzi di Brel con cui l'attore esordirà: «La mia infanzia», «Amsterdam», «Une valse a mille temps», si aggiungeranno, lungo il percorso, canzoni d'epoca: «Pippo non lo sa», «Lili Marleen», brani piemontesi, interpretate da Guido e Lorenza Racca, Roberto Vecchetta e Danilo Bernardi, mentre il ruolo del corifeo, testimone del tempo, sarà di Marco Ferraro.

A tredici ragazzi dell'accademia Toselli, diretti da Chiara Giordanengo e Michele Viale, il compito di rendere problematica la storia e di condurre gli spettatori fino ai giorni nostri, difficili, ma anche pieni di promesse. L'invito per lo spettacolo è ancora disponibile da Baracco arredamenti, Ras 2000 e Reale mutua assicurazioni.

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

Dibattiti con gli scrittori ispirati dai libri di Natale

COME ogni anno, con l'avvicinarsi [illegible] Natale, si moltiplicano le iniziative editoriali. Tutte le «case», anche le più piccole, attendono dicembre per distribuire romanzi, raccolte di poesie, saggi, antologie; racconti e libri dedicati a viaggi. Non sempre belli. Il risultato è caotico e lo si vede dalle vetrine delle librerie dove compaiono decine di volumi destinati a tornare nei magazzini degli «invenduti» dopo le feste.

Per non essere travolti da que[illegible] girandola commercial-editoriale alcuni autori scelgono la via più diretta: si presentano al pubblico, discutono con loro i contenuti del libro, rispondono a quesiti, argomentano le ragioni che li hanno spinti a realizzare l'opera.

Nei giorni scorsi l'ha fatto Osvaldo Bellino per il volume **Maurizio Damilano nella leggenda della grande [illegible]** edito [illegible] Gribaudo di Cavallermaggiore. In vendita a 35 mila lire (180 pagine, 200 foto a colori e in bianco e nero), il libro «offre non solo uno spaccato della vita e [illegible] straordinarie imprese del grande marciatore azzurro, ma descrive il mondo e l'evoluzione di questa particolare disciplina sportiva».

Ieri è stata la volta di Sandro Doglio che, alla libreria l'Ippogrifo di Cuneo, ha presentato la sua ultima guida: **I Buoni Indirizzi per Mangiare e Bere in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.**

Tre gli appuntamenti per venerdì 11. A Mondovì, nella sala Congressi del Park Hotel, in via Delvecchio 2 (tel 46666), Claudio Bo, giornalista del settimanale Provincia Granda presenta (alle 20,45) **La Favolante e lo Scorpione.** L'introduzione al volume di suggestivi racconti sarà fatta dal critico letterario Elio Gioanola, docente di letteratura italiana all'Università di Genova. Prezzo [illegible] copertina dell'opera che rientra nella collana «Resine, quaderni liguri di cultura», per le edizioni «Gigò» è di 15 mila lire.

Curioso il caso di Saluzzo dove venerdì, in due locali diversi e alla stessa ora, le 18, vengono presentati due libri. Nel Palazzo Civico Piero Ceppi racconta il suo **Un giorno a Saluzzo accadde. Con una favola vera di Gianni Rabbia.** Il volume raccoglie bellissime immagini «catturate» da Ceppi durante la rappresentazione storica (del 14 giugno 1992) di un fatto del luglio 1502.

Nei locali della Biblioteca civica, (stessa città e [illegible]) Gianni Audisio presenta **Fritto misto**, 160 vignette difficili [illegible] digerire in vendita a 12 mila lire.

Beppe Fenoglio e la letteratura inglese, scritto dall'americano Marc Pietralunga, pubblicato da Umberto Allemandi per conto della società Albese Marmi Graniti, sarà presentato sabato (ore 17) al Palazzo dei congressi di Alba. Parteciperà Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa».

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Torna Paolo Conte

Paolo Conte salirà stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Fiamma per presentare con la sua band l'ultimo album «Novecento». Il concerto è tappa di una tournée internazionale che toccherà le principali piazze europee. Il biglietto costa da 60 a 40 mila lire.

[illegible]

Balletto classico

La danza è di scena stasera (ore 21), al Teatro civico. La compagnia «Balletto Italia», con i primi ballerini Cristina Perotti e Gianmaria Venditelli, eseguirà tre nuove coreografie: «Slalom», «Amara» e «Notturno». L'ingresso costa [illegible] mila.

BRA

Storia di un cantante

Per la rassegna «Il cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film «Bob Roberts» di e con Tim Robbins, vincitore della Palma d'oro a Cannes per «The player» di Altman. La pellicola racconta la storia del cantante folk che aspira alla carriera politica.

DRONERO

Farsa in dialetto

S'intitola «Mia fumna diventa tota», la commedia di Franco Roberto in scena stasera (ore 21), all'Iris. Protagonisti gli attori della filodrammatica «El ciochè» diretta da Giangi Giordano. Biglietto 10 mila.

ALBA

Film di Scorsese

Il film «Cape Fear» di Martin Scorsese apre stasera, alle 20,30, alla sala Ordet, il ciclo «Lucida follia» proposto dal circolo «Il nucleo». Protagonisti sono Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.

[illegible]

Suona il quartetto

Stasera (ore 22), alla birreria «Le baladin», si esibirà l'«Anglo-italian quartet» con Harry Beckett, Elton Dean, Enrico Fazio e Fiorenzo Sordini. La band eseguirà un repertorio jazz. L'ingresso è libero.

Domani all'auditorium Arpino anche «Six pistols» e Ludovico Vagnone

Regine del jazz insieme a Bra

Francesca Oliveri ed Elena Roggero in «Ludica»

BRA. Francesca Oliveri ed Elena Roggero insieme. La «signora» del jazz italiano e la sua allieva, una delle più promettenti voci del panorama musicale nazionale, [illegible] protagoniste con il chitarrista Ludovico Vagnone e il sestetto [illegible] «Six pistols», del concerto che si terrà domani, alle 21, all'auditorium «Arpin[illegible]

La prestigiosa manifestazione è nata per iniziativa del Rotary club di Bra e degli «Amici dell'arte», che ogni [illegible] organizzano un concerto in occasione [illegible] delle festività natalizie.

«Il gruppo, composto da gio[illegible] impegnati in diverse discipline, propone manifestazioni culturali con lo scopo di valorizzare i talenti emergenti», spiega Guido Muratore, direttore artistico degli «Amici dell'arte» che presenterà lo spettacolo. Aggiunge: «Il Rotary club ha incoraggiato con il suo intervento l'iniziativa e si è adoperato affinché questo appuntamento diventi una proposta fissa nel calendario delle manifestazioni braidesi».

La possibilità di ascoltare in un unico concerto un gruppo di interpreti che rappresentano, ciascuno con la propria originalità, aspetti diversi della musica americana, è abbastanza rara. Lunghe storie artistiche s'intersecheranno sul palcoscenico, sulle quali domina quella di Francesca Oliveri, punto di riferimento per moltissime giovani interpreti che trovano in lei una maestra che [illegible] grande versatilità vocale e pathos affronta i classici del jazz, gli spiritual, i blues.

Si accosta al rock e al funky invece il repertorio di Elena Roggero, giovane albese nata musicalmente con il folk e poi passata a diverse esperienze anche grazie alla collaborazione con grandi cantautori, come Vecchioni, e a docenti del calibro di [illegible] Waldron e Steve Lacy.

Tra le ultime formazioni [illegible] cui la Roggero si è presentata al pubblico c'è il sestetto dei «Six pistols», che annovera Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Luca Aghemo, Claudio Lazzari e Claudio Bovo. Il repertorio è quello del jazz classico e moderno interpretato con la tecnica del «vocalese».

Raccontando di questa nuova esperienza la Roggero diceva, qualche tempo fa, che lo spirito animatore era l'amicizia [illegible] i componenti del gruppo che cantavano per divertire il pubblico, ma anche per un intrinseco piacere di improvvisare e giocare con la musica. A buon diritto, dunque, il titolo unificatore dello spettacolo: «Ludica», a cui of[illegible] la propria abilità di chitarrista il torinese Ludovico Vagnone, già [illegible]pagnatore di Gloria Gaynor nel tour italiano del '91. L'ingresso è libero. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Corso — Tel. 692.906. [illegible] Or.: fer. [illegible] Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — **[illegible] di Paolo Conte** — Ore 21

Italia — Tel. [illegible] [illegible]: 16/17,30/19,30/22. Lire [illegible] — **Film a luce [illegible]**

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — **Manto nero** — *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Don [illegible] — L. 5000 — RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. [illegible]. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.361. Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. [illegible] ore 21. Dom.: 15/17/19/21 — [illegible]

[illegible] S. D.

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. [illegible]: [illegible]/22. [illegible] 14/16/18 20/22. Lire 7000/9000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. [illegible]: fer. [illegible] fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000 — **[illegible]on chiamarmi Omar** — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

BUSCA

Lux — [illegible] 944.231. L. [illegible] Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. [illegible] fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 L. [illegible] Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22 — [illegible] RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916393 Fer. 20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Anziani 5000 — **Mia fomna diventa tota**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 5000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000. Anziani L. 4000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 9000 — OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.888. Lire 7000/9000 — SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. SALA PICCOLA: OGGI [illegible]. [illegible]: feriali 20,30/22,30; [illegible] 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156. Or.: [illegible] Lire 9000; rid. 7000 — [illegible]

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

[illegible] — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. [illegible] — **Ragazze vincenti** — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

S. [illegible] DI [illegible]

Roburent — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21 — [illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. in. 15 [illegible] — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Infedeli e contenti. Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] Doppia personalità. V. 14. Or.: 16; 16,05; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a Prosciutto prosciutto. Col V. min. 14. Or.: 15,15; 17,04; 18,58; 20,45; 22,35.
CRISTALLO c. Gobo 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Carcano 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Delitti e segreti. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. La luna. Vm. 14. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. Attrazione pericolosa. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Otello. Or.: [illegible], 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Occasione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. La città della gioia. Or.: [illegible]
OLIMPIA 1 [illegible] La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Or.: 20,15; 22,30
SELENE c. Borgo 53. [illegible]. Orario: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Uno estraneo fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. La biglietteria dopo domani ore 12/18,30. Biglietti a L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il maestro di cappella e canzoni natalizie. Solisti Enzo Dara e Norma Fantini, dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde [illegible] iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì) Attività promozionali. Tel. 8815.208/280.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7671. Oggi ore [illegible] Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Leda Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-18,30; sab. 10-13; 15-19. Tel. 248.2276 - 248.7671.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prev. c/o bigliett. T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo), [illegible] 557.62.48 - 544.562.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Fumetto in Ladies' Night. Reg. di R. [illegible]. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. fer. 9 [illegible] - fest. 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Il giramondo, seti. viaggi
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Film

Telecupole
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Mosè, sceneggiato
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in Regione
2 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
18 — Videonotizie
19,30 Yo - Yo, gioco
20,30 Elvis la leggenda, film
22,00 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Io sono un evaso, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, [illegible] film
20,30 Con lui cavalca la morte, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Colpo Grosso story, quiz
23,40 The Belle Starr story, film
1,25 Colpo Grosso story, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Tgs special
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
19,30 Tg4
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Il sosia, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg 4 Flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4 Economia

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Longstreet, telefilm
20,30 Davide Copperfield, film
0,15 C'è sempre un domani, film

Telestudio Odeon
19 — [illegible] regionale
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
20,30 A faccia nuda, film
22,30 Notiziario regionale

Rete 8 Tal
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 8
20,50 Obiettivo sport
21,30 Projet U.F.O., telefilm
22,25 Onda Rock
23 — Tg 8
23,22 A tutto calcio

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,15 Tg sera
22,40 Mercoledì sport
[illegible] Erreuno sport
0,15 Speciali

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
[illegible] Bellezze in cielo, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, replica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing Days
21 — Guerrieri
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
18,25 I giorni della vigilia
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Musica indiavolata, film
22,30 Pietro vive: «A fianco di un popolo: un'esperienza di volontariato in Madagascar»
23 Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California
20,20 Il figlio del delitto, film
22,20 [illegible]
22,40 Informa 7
24 — La strana coppia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Volley A1, i cuneesi espugnano Falconara (3-0) e raggiungono Maxicono e Sisley

L'Alpitour vince e torna al comando

L'affiatato gioco di squadra ha messo in crisi i marchigiani
I parziali abbastanza netti: 15-8, 15-12 e 15-7 in un'ora e 19'

FALCONARA. Vince l'Alpitour contro la Sidis Falconara e torna a sognare: per [illegible] giorno i cuneesi dividono il primato della serie A1 con Maxicono Parma e Sisley Treviso, in attesa del match che il sestetto veneto affronterà oggi [illegible] la Gabeca.

Netto il punteggio (3-0) in un'ora e diciannove minuti di gioco con parziali 15-8, 15-12 e 15-7: è la prima volta che i cuneesi espugnano il parquet marchigiano.

La partenza degli uomini di Blain è fulminante. Davide Bellini, in giornata di vena, mette a segno ben 5 muri portando la squadra subito in vantaggio. Il Falconara risponde con [illegible] schiacciata del croato Nurko Causevic, che conquista il cambio palla per i padroni di casa. L'Alpitour è molto determinata, continua la marcia e si porta avanti per 7-0. Il pubblico di Falconara fischia Ganev in battuta e il campione bulgaro sbaglia il [illegible]rvizio al salto.

Il sestetto cuneese, però, non molla. Kiossev difende [illegible] schiacciata di Causevic, Bellini alza per Ganev che chiude. Poi ancora Kiossev inventa un pallonetto e l'Alpitour mantiene il vantaggio: 9-3. Il Falconara si difende con Papi, che conquista il quarto punto, ma la grinta dell'Alpitour rende il sestetto inarrestabile.

Malgrado [illegible] quarto errore [illegible] battuta di Ganev e una schiacciata di Ferrua seguita [illegible] una [illegible] Fracascia, i cuneesi [illegible] perdono la calma. Kiossev riconquista [illegible] cambio palla sul 13-5. Il francese Laurent Tillie risponde con un «ace»: è 13-6. Philippe Blain chiama in panchina De Luigi e lancia Sergio Bosozzi. Sul 14-7 Causevic riconquista il cambio palla per Falconara, [illegible] Papi sbaglia la battuta: è un muro di Mentoan a chiudere [illegible] primo set con parziale di 15-8 in trenta minuti.

C'è [illegible] clima di fuoco nel secondo set. [illegible] pubblico dà la carica ai giocatori [illegible] casa, che rispondono cercando di ostacolare i più forti avversari. Il set s'inizia con un muro vincente di Ganev e De Luigi. Nurko Causevic riprende il servizio, Ganev lo annulla conquistando il secondo punto della squadra cuneese: il Falconara lotta su ogni pallone, di cedere all'Alpitour non ne vuole sapere. Lo dimostrano ancora Causevic, che at[illegible] chiudendo sia dalla prima che dalla seconda linea, ben sorretto da Tillie, che passa nei primi tempi e riceve con precisione. Alla supremazia del tandem straniero, l'Alpitour risponde con [illegible]n affiatato gioco di squadra, che mette alle corde la resistenza avversaria. Il punteggio rimane in estremo equilibrio fino al 10-10. A questo punto Liano Petrelli mette a segno la schiacciata che permette al suo team di avanzare. La «premiata ditta» Causevic-Tillie tenta l'impossibile per rovesciare le sorti del secondo set, ma i nervi dei cuneesi rimangono saldi, malgrado i fischi del pubblico. Kiossev firma il punto del 13-12, Bellini lo segue a ruota [illegible] un «ace», mentre Kiossev firma [illegible] dodicesimo punto: è 2-0.

Petrelli in attacco e, a fianco, [illegible] schiacciata [illegible] capitan De Luigi

I marchigiani tornano in campo nella terza frazione ancora più determinati. Il sestetto di Blain risponde a tono e non si [illegible] sorprendere. Anche Ferrua prova [illegible] dare vivacità alle azio[illegible]i dei locali, [illegible] ormai l'incontro è in mano all'Alpitour. La gara si conclude sul 15-7, con i cuneesi che assaporano - almeno per [illegible] gior[illegible] - la gioia [illegible] tornare in vetta al campionato.

«E' stata [illegible] partita sofferta - dice il tecnico Blain -, proprio come ci attendevamo. Il Falconara merita sicuramente una posizione migliore in classifica: lo ha dimostrato mettendoci [illegible] difficoltà con un gioco difensi[illegible] molto preciso». I complimenti ai cuneesi giungono dall'ex. «L'Alpitour ha meritato la vittoria - dice Ferrua -, anche se il nostro team ha fatto di tutto per rendere più difficile il compito. Di Cuneo [illegible] ricordo stupendo: auguro all'Alpitour ogni fortuna».

[illegible]

Ieri stop forzato: quando i recuperi?

La neve blocca il calcio minore

TORINO. Nei giorni scorsi la neve ha imbiancato la Valle d'Aosta e quasi tutto il Piemonte e il «motore» del calcio dilettantistico è [illegible] ieri prudenzialmente tenuto a riposo. Non poteva essere altrimenti, [illegible] nel primo pomeriggio [illegible] lunedì [illegible] presidente [illegible] Comitato regionale della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, si è visto costretto a rinviare a data da destinar[illegible] tutte le gare in calendario.

«Una decisione obbligata - ha spiegato il consigliere federale Pierangelo Isolato -; se [illegible] si fosse optato per il rinvio, avremmo messo a repentaglio l'incolumità fisica di atleti, dirigenti, arbitri e tifosi, obbligati ad affrontare difficoltose trasferte [illegible] causa delle proibitive condizioni atmosferiche. E poi si sarebbe potuto giocare su un numero davvero esiguo di campi; oggi ci troveremmo ad avere delle classifiche falsate, che [illegible] lungo andare avrebbero finito per inficiare il regolare svolgi[illegible] dei singoli campionati».

Le gare rinviate riguardavano il tredicesimo turno d'andata dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e la dodicesima giornata di Seconda categoria (esclusi i gironi A e F, non compresi in calendario) e del torneo Juniores regionale (raggruppamento B).

Intenzione degli organi direttivi della Lega subalpina è di rendere noto al più presto [illegible] data in cui verrà recuperata la giornata saltata ieri. La decisione potrebbe già comparire sul comunicato ufficiale [illegible] domani. Due anni fa, in un'analoga circostanza, una giornata di campionato rinviata per il maltempo venne recuperata alla fine del girone d'andata, facendo slittare di una settimana tutto il calendario del ritorno.

La [illegible] decisione potrebbe ripetersi anche quest'anno. A rigor [illegible] logica, l'ipotesi più plausibile [illegible] che il tredicesimo turno di Eccellenza, Promozione e Prima categoria venga programmato per una domenica susseguente alla [illegible] natalizia, che si protrarrà dal 21 dicembre al 3 gennaio (il 10 si tornerà in campo secondo un calendario già ufficializzato). La scelta dovrebbe cadere [illegible] domenica 24 gennaio, che al momento prevede la disputa della prima giornata di ritorno. Per Seconda categoria [illegible] Juniores, [illegible] seguono solo in parte l'andamento degli altri tornei, la data prescelta potrebbe variare girone per girone.

Nel prossimo weekend, a meno di nuove nevicate e di ulteriori rinvii decisi all'ultimo momento, si tornerà a giocare secondo il calendario programmato: in cartellone sono la quattordicesima giornata per i tre campionati maggiori, e [illegible] tredicesima per Seconda categoria e Juniores regionale (girone B, più i recuperi previsti per gli altri raggruppamenti).

[illegible] Bonetto

Basket, dalle ragazze della Merlo è giunta l'unica vittoria [illegible] nell'ultimo turno della C

Fossano e Bra sole all'ultimo posto

Nella sfida casalinga contro il Galvagno Torino alla Fibrac non sono bastate le belle prove di Parola [illegible] Burdese L'Abet si è arresa a Novara. Dopo la sconfitta di misura ad Alba i dirigenti del Giornalino contestano l'arbitro

FOSSANO. Ancora un turno negativo per le formazioni cuneesi nel campionato di serie C maschile di basket. [illegible] decima giornata sono state sconfitte il Giornalino, la Fibrac e l'Abet e per almeno d[illegible] di esse la situazione di classifica comincia a farsi pericolosa.

[illegible] Fibrac è [illegible] battuta a Fossano dal Galvagno Torino per 89-100 ed [illegible] scivolata all'ultimo posto insieme con l'Abet. La formazione [illegible] Aresa aveva avuto un'ottima partenza e si era trovata a condurre per 21-6, ma poi si è spenta ed i torinesi sono riusciti a passare in [illegible]taggio (53-51 alla pausa). La squadra ospite, trascinata da un ottimo Mandelli che ha giocato a lungo in serie A, [illegible] dato ulteriore consistenza al [illegible] vantaggio nella ripresa, nonostante i punti dei fossanesi Parola (26) e Burdese (24).

Un altro ex giocatore di A ha sbarrato [illegible] strada al Giornalino sconfitto in casa dal Gavirate per 84-82. La formazione ospite [illegible] stata condotta alla vittoria da Boselli, che ha anche realizzato i due tiri liberi del successo. «Non mi piace recriminare sugli arbitraggi - dice il ds Marco Sensibile -, ma stavolta i direttori di gara hanno commesso un errore decisivo, assegnando a pochi [illegible] di dalla fine, sul punteggio [illegible]i 82-82, una rimessa laterale al Gavirate che invece toccava a noi. Di lì [illegible] nata l'a[illegible] decisiva».

Si [illegible] conclusa amaramente anche la trasferta dell'Abet Bra a Novara, dove gli uomini di Giandrone sono stati battuti 74-69. Dal torneo femminile è giunto l'unico acuto cuneese: la Merlo che ha battuto in trasferta [illegible] Canegrate per 61-39, ottenendo il quarto ok stagionale.

Aldo Scavino

Gli atleti dell'Abet attraversano un momento difficile FOTO BELTRAMI

GRANDA SPORT

Cinture nere del Cuneese promosse agli esami federali

Cuneo s'è fatta [illegible] agli esami federali di arti marziali. Paolo Ristorto (terzo dan, Cam Cuneo) [illegible] Paolo Simone (terzo dan dell'Atletica Moretta) hanno ottenuto il brevetto di istruttori. Giordana Bava e Riccardo Landra (Cam Cuneo) e Angelino Scarteddu (Moretta) [illegible] diventati cinture nere secondo dan. Al primo dan [illegible] stati promossi Francesco Petrosino, Alberto Gambini e Pasqualino Genta (Bra), Serena Maio, Osvaldo Allione (Cuneo).

SCI

Rinnovato il direttivo del club di Garessio

Nuovo direttivo allo Sci club Garessio. [illegible] presidente è Gianmario Fantino, suo vice è stato eletto Franco Tornatore, segretario Pier Luigi Corrado. Otto i consiglieri: Luciano Bologna; Antonio Bocchinù; Mauro Briatore; Ezio Canavese, Franco Manassero, Mauro Odasso, Renato Polesel e Giovanni Sciolfi.

Al torneo di Dronero trionfano i verzuolesi

La palestra [illegible] scuole medie [illegible] Dronero ha ospitato [illegible] torneo organizzato dall'oratorio San Luigi. Fra gli assoluti hanno vinto Alberto Abbà e Daniela Alberto (Verzuolo). Il doppio maschile è andato alla coppia Santini e Luciano (A. Fossano), Daniela Rosso (Verzuolo) e Santini si [illegible] imposti nel misto.

Icap regina della serie D

CUNEO. L'Icap ha vinto l'incontro casalingo [illegible] il Vigevano ed è in fuga [illegible] vertice della serie D. La squadra di Franco Genta si è imposta per 89-82, pur giocando meno be[illegible] delle precedenti partite. «Il Vigevano ha praticato un gioco in velocità, molto simile al nostro - hanno detto i dirigenti cuneesi - e ci ha [illegible] un po' in difficoltà, anche perché abbiamo commesso qualche errore di troppo. Tuttavia nel finale la squadra ha reagito bene ed ha chiuso in crescendo, ottenendo [illegible] successo molto importante».

Al termine del primo tempo l'Icap [illegible] in ritardo di 4 punti (45-49). Il primo sorpasso [illegible] arrivato a metà ripresa, ma ad un minuto dal termine il risultato era ancora in bilico.

Molto brillante invece la prestazione della Cover Saluzzo che ha espugnato [illegible] campo di Biella, battendo l'Uclit per 100-88 ed uscendo fra gli applausi [illegible] pubblico. Grande prova di tutta la squadra, [illegible] un'eccezionale prestazione di Borri autore [illegible] 28 punti. Molto buona anche la prova di Allocco e del rientrante Vergnano.

Negativa invece la prestazione della Fantoni Alba, travolta in casa dalla seconda in classifica Omegna (58-82). [a. s.]

Ceva battuta

Texema leader [illegible] Promozione

CEVA. Un'unica squadra [illegible] rimasta al comando del campionato di Promozione di basket dopo la quinta giornata. A poco più di metà del girone d'andata soltanto [illegible] Texema Bra [illegible] ancora a punteggio pieno. Dopo il Savigliano, anche la Castelli in Aria Ceva è stato costretta a subire la prima sconfitta.

I braidesi della Texema hanno battuto [illegible] Cento Torri Alba per 80-45, al termine di un incontro a senso unico. L'allenatore-giocatore Mauro Beltrami è stato il miglior realizzatore con 29 punti, seguito da Renato Sardo [illegible] 15. Nell'incontro più equilibrato della giornata, il quintetto [illegible] Ceva [illegible] [illegible] sconfitto [illegible] Cuneo dall'Nbb per 86-[illegible] ed è stata raggiunto [illegible] classifica a quota [illegible] dalla stessa compagine [illegible] Si è trattato di [illegible] incontro equilibrato, che la squadra di Alliani pareva in grado di aggiudicarsi, ma la grinta dei locali ha fatto la differenza.

Al secondo posto della graduatoria, con 8 punti, c'è anche il Savigliano, che si è imposto senza problemi sull'Auxilium Bra per (101-4)8. In risalita è la formazione del Moretta che ha battuto in trasferta il Dravelli Moncalieri per 80-73, conquistando il terzo successo stagionale ed installandosi alle spalle delle «grandi». Da registrare l'ennesima sconfitta del Carrù, battuto per 89-67 dal None. [a. s.]

Pugile di Barge verso il tricolore

Bruno Vottero vince ai punti

SAVIGLIANO. La strada verso il tricolore è più vicina. Grazie al successo ai punti dopo sei riprese sull'argentino Omar Luke, Bruno Vottero ha conquistato il diritto a sfidare il toscano Calamati per tentare di soffiargli il titolo italiano dei superleggeri, che lo stesso pugile toscano difese con successo nel dicembre [illegible] un anno fa [illegible] Cuneo. Il match di rivincita si disputerà probabilmente [illegible] gennaio sul ring [illegible] Bra.

A Savigliano, contro l'avversario sudamericano, l'atleta [illegible] Barge è apparso molto sicuro di sé [illegible] [illegible]on ha mai accusato cedimenti. Dopo un avvio di studio nel quale Luke ha messo in mostra grande rapidità [illegible] esecuzione, Vottero ha piazzato un paio di colpi a effetto che hanno rallentato l'azione dell'avversario. Nel secondo round il pugile bargese ha preso decisamente l'iniziativa, costringendo più volte alle corde Luke, incapace di reagire.

E' stato simile l'andamento della frazione successiva, con Vottero sempre più padrone del ring: l'argentino s'è difeso, ma [illegible] ha potuto evitare di subire un preciso uno-due al volto che [illegible] lasciato il segno. A questo punto sembrava che la sfida si potesse concludere prima delle sei riprese, [illegible] il pugile sudamericano ha retto orgogliosamente ed è riuscito a rinviare la resa. L'ultimo round è stato forse il più spettacolare, con rapide serie di scambi pungenti.

Alla fine il verdetto dell'arbitro Maiocchi di Torino e dei giudici Maiotti e Virgillito (anch'essi piemontesi) è stato unanime: vittoria [illegible] Vottero, grazie alla netta supremazia complessiva.

«Ringrazio i tifosi che [illegible] hanno seguito [illegible] Savigliano - dice Vottero -; da loro ho ricevuto una spinta non indifferente, che mi ha dato lo stimolo giusto per vincere. Ora penso alla sfida-bis [illegible] Calamati. Mi preparerò [illegible] la massima attenzione; [illegible] [illegible] conoscere la data esatta dell'incontro con buon anticipo».

Omar Luke ha dimostrato di possedere buone doti tecniche e di combattente. Il pugile argentino - al peso aveva fatto registrare 67,5 chilogrammi contro i 66,5 di Vottero - sarà impegnato a Genova nelle prossime settimane e tornerà sul ring anche a gennaio.

A seguire Vottero al palasport di Savigliano erano presenti quasi quattrocento spettatori. «Tutti mi hanno aiutato - conclude il pugile bargese -; è anche grazie a loro che ho deciso di tornare a combattere con l'obiettivo della scalata al tricolore [illegible] superleggeri. Penso di avere tutte le carte in regola per affrontare Calamati alla pari e riscattare l'opaca prova offerta contro di lui l'anno scorso [illegible] Cuneo». [g. g.]

Vottero ha battuto l'argentino Luke

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane» Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario di matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini [illegible] incentrate su una rivendicazione [illegible] incendio doloso fatta da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante il «messaggio» dei volantini. Messaggio che viene a un mese di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a un giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta con vernice nera sul portone di [illegible] e un volantino di carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello e ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, [illegible] a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia del volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono [illegible] prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come [illegible] per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che non sia la stessa matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, [illegible] anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo una lunga serie di controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, [illegible] ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si [illegible] chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina [illegible] volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, [illegible] nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a [illegible] anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli [illegible] sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli [illegible] fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli erano [illegible] sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del 6 agosto si erano appostati sotto casa e l'avevano bloccato: in tasca aveva 8 milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 450 grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, [illegible] che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, via San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e [illegible] dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non avere più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola è morta si è sentita defraudata dal diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica al nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che cosa accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia [illegible] informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», [illegible] che fu ripetuta la sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle [illegible] del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che [illegible] subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per [illegible] intoccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei di vista e se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori dal gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una [illegible] valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa [illegible] fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto [illegible] tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere [illegible] naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conversazioni che interessano tutti».

Nelle medie e nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di [illegible]. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì [illegible] Dicembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Provincia renderà noti i dati sull'inquinamento atmosferico

Traffico, oggi il verdetto

C'è attesa per conoscere i risultati della prima settimana di applicazione del piano antismog. Fitto calendario di impegni per il neoassessore Luigi Ballauri

GENOVA

Comincia un'altra giornata cruciale per [illegible] traffico. Oggi si saprà [illegible] piano antinquinamento ha funzionato oppure no. E soprattutto se i provvedimenti adottati, i divieti di sosta, bastano da soli a contenere l'inquinamento al di sotto dei livelli di attenzio[illegible]. La Provincia di Genova renderà noti i dati forniti dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Le misurazioni coincidono con la prima settimana di applicazione del piano antinquinamento. Qualche indiscrezione sui primi giorni del mese si [illegible] già avuta e sembra dare ragione agli amministratori comunali.

Dei (tanti) problemi del traffico [illegible] occuperà d'ora in poi l'assessore Luigi Ballauri, che ha sostituito la delega al centro stori[illegible] con [illegible] pacchetto del traffico, vigilanza, Amt, che nella giunta precedente erano competenze di più assessorati.

Sul tavolo [illegible] si trova il problema dei rappresentanti [illegible] agenti di commercio, che la notte dell'elezione del sindaco [illegible]vano invaso Palazzo Tursi per chiedere una deroga ai divieti per la loro categoria.

In age[illegible] già fissati altri incontri sulle questione parcheggi nella [illegible] Caricamento. Anche in questo caso, l'assessore Ballauri si trova a dover risolvere una questione spinosa.

I commercianti del centro storico sono già scesi una volta in strada, bloccando [illegible] traffico nella zona, per chiedere posteggi per i clienti. Gli operatori comm[illegible] li lamentano da anni grossi disagi, prima a causa della presenza dei cantieri per le opere colombiane, adesso per i divieti di sosta.

Qualcuno ha addirittura proposto di trasformare l'area dell'Expo in un mega-parcheggio, ma sembra, e per f[illegible] che l'idea piaccia ad una ristretta mi[illegible]. Si obietta che già piaz[illegible] Caricamento è stata trasformata in [illegible] parcheggio di autobus, malgrado le intenzioni a lungo sbandierato, di farne un'isola pedonale. Inoltre, c'è il parcheggio della Darsena che ora serve da autorimessa.

Le limitazioni alla sosta nell'arco della giornata, dalle 7 alle 22, fatta eccezione per i giorni festivi, avevano lo scopo di scoraggiare l'uso dei veicoli privati. [illegible] questo senso, si può dire che il piano del Comune abbia fatto centro. Nei parcheggi a [illegible]mento, gli unici risparmiati dalla disciplina anti-sosta, rimangono posti liberi in qualunque ora del giorno. Hanno avuto non poche difficoltà a raggiungere il completo anche i silos privati.

Se il responso delle centraline sarà favorevole, che [illegible] deciderà il Comune di Genova? Anche i commercianti del centro premono per riavere i posteggi. Oltretutto il periodo per gli affari è particolarmente critico. I negozianti devono rimettere in sesto le finanze disastrate, come i [illegible]gozi, dall'alluvione, ma i genovesi stanno lesinando gli acquisti per i regali di Natale.

[illegible] spera che il Comune di Genova, pur nella necessità di [illegible]diare tra opposte esigenze, non ricada nella condizione di immobilismo decisionale al fine di non scontentare nessuno. I problemi devono [illegible] risolti [illegible] non rimandati.

Paola Cavallero

Oggi la Provincia renderà noti i dati sull'inquinamento atmosferico

[illegible] DI CHI LA [illegible]?

Un'autostrada «a rischio» dove la morte è in agguato

Lunghe gallerie [illegible] in molti casi scarsamente illuminate, viadotti battuti dal vento, curve molto strette e con pendenze a rischio. La A10 Savona-Genova, è considerata da sempre un'autostrada pericolosa. Lo dimostrano le statistiche: i sette morti di lunedì sono soltanto l'ultimo capitolo di una lunga serie di tragedie.

A PAGINA [illegible]

Sì della Provincia

Oggi riapre la caccia ai migratori

GENOVA. Trascorsi i due giorni di silenzio venatorio, oggi riprendono la caccia alla selvaggina migratoria, sia da appostamento che in forma vagante, [illegible] la caccia alla volpe.

La Provincia [illegible] Genova ha approvato il progetto di individuazione degli ambiti della fascia costiera ove è consentita [illegible] al 31 dicembre la caccia alla sola selvaggina migratoria con l'impiego dei cani, nei gior[illegible] di mercoledì, sabato [illegible] domenica.

[illegible] tratta dei territori nei Comuni di Cogoleto, Arenzano, Mele, Genova, Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese, Davagna, Bargagli, Lumarzo, Neirone, Favale di Malvaro, Lorsica (escluso territori [illegible] frazioni Barbagelata [illegible] Pian della Chiesa), Orero, Borzonasca, Mezzanego, Nè.

E poi a Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia, Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Cogorno, Leivi, Carasco, San Colombano Certenoli, Coreglia Ligure, Cicagna, Moconesi (escluso territori e frazioni Cornale [illegible] S. Brillo), Tribogna, Uscio, Avegno, Recco, Rapallo, [illegible]mogli, S. Margherita Ligure, Portofino, Zoagli, Sori, Pieve Ligure, e Bogliasco.

Ovviamente, ogni attività venatoria resta preclusa negli ambiti protetti che rientrano in questi territori, tra cui oasi faunistiche, zone ripopolamento e cattura, bandite demaniali, [illegible]ne A. P. (area protetta) e R. P. (riserva parziale) dei sistemi regionali del monte Beigua, Portofino, Bracco-Mesco, Cinque Terre, nonchè nelle [illegible] rispetto [illegible] valichi montani individuati dalla Provincia.

La caccia alla volpe potrà es[illegible] esercitata a partire da oggi e sino alla fine dell'anno dal singolo cacciatore nei giorni di mercoledì, sabato, e domenica, nei soli ambiti territoriali indicati su specifica autorizzazione rilasciata dai competenti uffici dell'amministrazione provinciale su richiesta dell'interessato.

Le limitazioni territoriali relative alla fascia costiera [illegible] sono valevoli per la caccia alla volpe e per la caccia al cinghiale, che potrà essere esercitata, previa autorizzazione, su tutto il territorio provinciale libero alla caccia.

Nella cosiddetta «zona interna», costituita dal territorio dei restanti Comuni, è vietata ogni forma di caccia ad esclusione di quella al cinghiale ed alla volpe. [p. c.]

Principio d'incendio

A Bolzaneto falso allarme in un cantiere

GENOVA. Un'altra giornata di superlavoro per i vigili del fuoco. [illegible] pronto intervento «115» sono giunte decine [illegible] chiamate per crollo [illegible] cornicioni e lamiere pericolanti [illegible] della tramontana.

Il forte vento ha diffuso le preoccupazione che piccoli focolai si trasformassero nel volgere di qualche attimo in vasti incendi. I vigili del fuoco sono stati chiamati a Borzoli per un principio di incendio in un [illegible] pannone industriale.

Si è scoperto in un secondo tempo che si trattava di un corto circuito che aveva innescato l'incendio del quadro elettrico. Le fiamme [illegible] state spente in poco tempo.

A Bolzaneto una squadra [illegible] vigili [illegible] fuoco è intervenuta in via Rossini in un cantiere edile. Alcuni abitanti della zona [illegible]vano segnalato la presenza di un incendio. Invece si trattava di un falò acceso dagli operai per riscaldarsi mentre lavoravano. [p. c.]

Le dimissioni di Merlo non sarebbero regolari: escamotage per bloccare il bilancio?

Giunta Burlando, primi ostacoli

Un ricorso di Lega e dc può invalidare la nomina

GENOVA. La giunta Burlando comincia oggi la sua vera e propria vicenda: ma occorrerà adesso attendere, con un pizzico di «suspense», l'esito d'un ricorso, presentato al Coreco dalla dc, dalla Lega Nord e da altri partiti d'opposizione, secondo il quale l'elezione [illegible] sindaco e della giunta sarebbe irregolare. O meglio, per essere più precisi non sarebbero state formalmente regolari le dimissioni dell'ex sindaco Romano Merlo.

La questione è sottile e, ovviamente, strumentale. Se il Coreco dovesse riscontrare la presunta irregolarità si dovrebbero forse ripetere tutte le operazioni di votazione, perché i termini di mora (sessanta giorni dopo le dimissioni per dar vita alla nuova amministrazione) si riaprirebbero.

Burlando e la maggioranza, però, ritengono che il ricorso sia un escamotage tirato fuori all'ultimo momento per impedire la votazione del bilancio, che dovrà essere effettuata entro le vacanze natalizie al fine [illegible] avere effetti positivi sulla gestione del 1993.

L'iter del bilancio andrà dunque avanti in attesa del Coreco e poi, in gennaio, [illegible] riparlerà. Burlando ha due ostacoli dunque [illegible] superare in questi giorni: in primo luogo il commissariamento dell'Expo [illegible] in secondo luogo, [illegible] contestualmente, avere subito in mano gli strumenti finanziari per agire nei casi più urgenti, dal momento che, com'è noto, le casse comunali sono esauste.

Il commissariamento, nelle intenzioni di Burlando (si parla d'un illustre docente della «Bocconi» di Milano, al di sopra delle parti), dovrebbe far uscire [illegible] scena il discusso amministratore Renato Salvatori e rendere più rapide le operazioni per rimettere [illegible] corsa la scottante questione della destinazione e dell'affidamento in concessione dell'area dell'ex Expo.

Accanto a quello dall'Expo, Burlando dovrà sciolgliere altri nodi, a cominciare da quelli delle aree industriali. [illegible] discorso d'esordio ha formulato un esatto giudizio sulla lentez[illegible] con la quale si stanno riempiendo di iniziative produttive le aree di Campi.

Il nuovo sindaco Claudio Burlando

Molti punti interrogativi s'addansano invece sull'annunciato confronto con il Consorzio del Porto e, di conseguenza con il suo presidente. Sarà un confronto o un duello?

C'è chi insinua che [illegible] Comune vuole essere presente, [illegible] parte in [illegible] potere decisionale, nei confronti dei possibili interlocutori privati interessati allo sviluppo di Voltri e del porto tradizionale. Si preannuncia un conflitto sotterraneo tra pds e psi [illegible] questo proposito?

In casa socialista non tutti [illegible] entusiasti della «conquista» [illegible] tutte le deleghe urbanistico-edilizie che potrebbero condizionale l'agilità delle scelte politiche dell'avvenire. Nel frattempo [illegible] piazza della Posta Vecchia ci [illegible] prepara ad espellere dal partito il consigliere Ubaldo Santi, che ha votato contro [illegible] quadripartito in Comune e che [illegible] g[illegible] stato espulso [illegible] gruppo socialista a Tursi.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

A[illegible]

[illegible] disegni di ragazzi per raccontare [illegible] città pulita

Sarà inaugurata domani mattina presso l'Accademia Ligusitica di Belle Arti, [illegible] mostra «La città pulita», mille disegni di ragazzi delle elementari e delle materne genovesi. La manifestazione è sponsorizzata dalla Consulta Femminile, dal Comune, dal Provveditorato agli Studi e dal Centro Latte di Rapallo. [p. c.]

[illegible]

Nuovi intoppi per il progetto Genova-Milano

E' probabile che la linea ferroviaria superveloce Genova-Milano subisca una pausa nella realizzazione. Infatti, la maggior banca francese, il Credit Lyonnais, ha deciso di intervenire direttamente con un massiccio finanziamento, per la realizzazione, con precedenza assoluta, della linea Lione-Torino, che poi dovrebbe proseguire per Milano e per Venezia. I tempi per Genova e [illegible] porto di Voltri sembrano spostati di qualche anno, salvo recuperi in extremis. [p. c.]

[illegible]

Parigi è più lontana, abolito [illegible] collegamento diretto

L'Alitalia avrebbe deciso di sopprimere dal 15 gennaio il volo diretto Genova-Parigi e ritorno, nonostante la linea sia sempre frequentata. [illegible] attendono chiarimenti dalla compagnia di bandiera. Invece la British Airways dalla prossima settimana raddoppierà il suo collegamento quotidiano (martedì escluso) con Londra. [p. c.]

[illegible]

Mancano i soldi per l'abete [illegible] De Ferrari

[illegible] Comune di Genova non sembra disporre dei fondi per collocare, secondo la tradizione, il grande abete di Natale, illuminato, [illegible] piazza [illegible] Ferrari. Sarebbe disponibile l'azienda [illegible] promozione turistica, [illegible] mancanza di sponsor. Si decide entro la settimana. [p. c.]

L'ultimo episodio in centro, sotto i portici dell'Accademia in piazza De Ferrari: emarginazione e microcriminalità

Storia di Said, otto anni, contrabbandiere in erba

Anche i piccoli extracomunitari finiscono in strada a vendere fiori e sigarette

Bimbi extracomunitari: a Genova si allarga la schiera dei «minivenditori»

GENOVA. Said, [illegible] anni, è il più piccolo «vu' cumprà» marocchino. Il [illegible] posto di vendita è nel centro storico, dove abita in [illegible] piccolo appartamento con mamma, papà, e due fratellini più piccoli. Dice che è [illegible] anno che «lavora», ma aggiunge che lo fa solo nel tempo libero. Al mattino va a scuola.

Nei giorni scorsi, quando si facevano buoni affari con le sigarette [illegible] contrabbando, [illegible] padre lo ha accompagnato in piazza De Ferrari, sotto i portici dell'Accademia. Gli ha affidato tre pacchetti di sigarette, uno per marca, e gli ha detto di venderli ai passanti. Di tanto in tanto sarebbe ripassato di lì per controllare [illegible] andavano gli affari e per sostituire i pacchetti venduti.

La legge sull'immigrazione consente al capofamiglia che dimostra di avere un lavoro [illegible] far entrare in Italia moglie e figli. Una volta qui però nascono i problemi di mantenimento e per i più piccoli oltre all'obbligo scolastico esiste quello di vendere fiori, ombrelli, schermi parasole.

Capita sempre più di frequente di incontrare agli angoli delle strade, accanto ai semafori, giovanissimi «vu' cumprà», all'apparenza poco più che bambini. Al mattino frequentano la scuola, il pomeriggio scendono in strada per arrotondare il bilancio familiare.

Said si è appoggiato ad un muro e tende la mano con i pacchetti di sigarette. Se gli chiedi perché si trova lì ti guarda dritto con due occhioni neri vivacissimi [illegible] non dice nulla. Che domanda stupida, è lì per vendere sigarette. Difatti se chiedi il prezzo di un pacchetto ha pronta la risposta: «5 mila». Quasi [illegible] «buon» prezzo. [illegible] giorni caldi dello sciopero, al mercato clandestino non si trovavano a meno di 8 mila lire.

Di solito i più piccoli [illegible] occupano delle vendite meno [illegible]schiose», ma in questo periodo di carenza di sigarette nelle rivendite bisogna assecondare le richieste del mercato.

Non chiede nulla, Said, non vuole nulla. Nel centro storico ci sono ragazzini che diventano corrieri della droga per poche migliaia di lire. Papà lo ha [illegible] in guardia dagli sconosciuti che si fingono generosi.

Poco dopo passa un gruppetto di nordafricani, uno lo rimprovera perché tiene la mano troppo tesa e tutti possono vedere i pacchetti di sigarette. Anche gli agenti in borghese. L'adulto gli fa cenno di spostarla vicino alla tasca del giubbotto.

Come vanno gli affari? «Nel centro storico bene, qui [illegible] tanto», concede Said. Ma tu giochi mai? «A pallone». Nient'altro? «A scuola con gli altri bambini». Ti piace vendere? [illegible] lo chiede papà». L'adulto ritorna, sgrida il bambino in una lingua sconosciuta. Poi in italiano, per farsi capire, dice: «Che cosa ci fai qui?». Bisognerebbe chiederlo a papà. [f. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11
Turno notturno del 9-12-1992:
SORI
Sori: via Cairoli, tel. 700.632
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069
MARGHERITA
Internazionale: p. Martiri 2, tel. 287 189
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 105, tel 533.95
ZOAGLI
Vallera: p.zza Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309.929
LAVAGNA
S. Stefano: Roma 102, 393.838
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, 41 131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.69.51
Camogli: 77.02 05
Ruta: 77 11 18
...o: 74.234
S. Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32 24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 59.47
Sestri L.: 41 0.., 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.817

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56 361, **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102, **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** 918.34.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel 54.27 75 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel 80.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 129. **Cicagna:** tel. 147. **Varese Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59 97.21.14
Tigullio Trasporti Chiavari: 31 38 51
Sestri L. 41.384 - 48.06 55 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81. **Camogli:** 77 11.37, **Recco:** 78.134; **S. Margherita:** 28.66.30 **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25 93.58. **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41 620, 41.050, **Cogoleto:** 918.17.65, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918 17 65, **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918 17.65

Lunedì. P. Palermo. p. Di Negro p Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Corniglìano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** V Isonzo, p Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96. **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77 11.43, **Portofino:** 26.92.85, **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79 88; **Rapallo:** 55.868, 54.474, 50.046, 55.858, 55.969, 50 317, 50.847; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.62 84, 30 55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622, **Sestri Levante:** 41 277, 41.276; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74.51
Santa Margherita: tel 28.70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68 31 - 58 04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41. **Borzonasca:** 34.00 16; **Cicagna:** 92.035, **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000

Pol. Margherita — **Francesco De Gregori in concerto**
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 44.

T. della Corte — **Il ritorno di Casanova**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37
di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Armand Delcampo

Teatro Genovese — **Donne in amore**
Tel 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Alloisio-Colli-Gaber. Con Ombretta Colli. Regia di Giorgio Gaber.

T. della Tosse — **Rossella e Manolito**
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21. L. 22/18.000
di Alloisio-Colli-Gaber. Regia di Tonino Conte. Scene e costumi di Bruno Cereseto. Con Carla Peirolero e Franco Famà. Compagnia Teatro della Tosse. Dopoteatro: oggi riposo.

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,35
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Ariston 2 — **La bella e la bestia**
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,15
18,55/20,30/22,35
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Augustus — **I protagonisti**
Tel 566.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10 000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h

Corallo 1 — **Un cuore in inverno**
Tel 586.419
Or. 15/16,55/18,50
20,45/22,45
Lire 10 000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Corallo 2 — **Non chiamarmi Omar**
Tel. 586.419
Or.. 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per l'audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40'

Grattacielo — **Anni 90**
Tel. 584.403
Or.: 15/17,05/19
20,45/22,40
Lire 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale 3**
Tel. 561.661
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10 000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. **Poliziesco**

Odeon — **Il principe delle donne**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Olimpia — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' **Commedia**

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 584.849
Or.: 15,20/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Casa Howard**
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10,000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Universale — **Delitti e segreti**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - L. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Universale — **Ossessione d'amore**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,30/18,40
20,30/22,30 - L. 10.000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h38' **Drammatico**

Universale — **Uomini e topi**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10,000
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Verdi — **Ottanta voglia di Balstrocchi**
Tel 552.137
Or.: 15.30/21
Lire 35.000/25.000

Centrale 1 — **Il segreto di Maurizia**
Tel 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Bizzar extreme wet**
Tel 580 380

Chiabrera — **Sex affair - Ich sten auf anal**
Tel 281.566
Lire 9000/5000

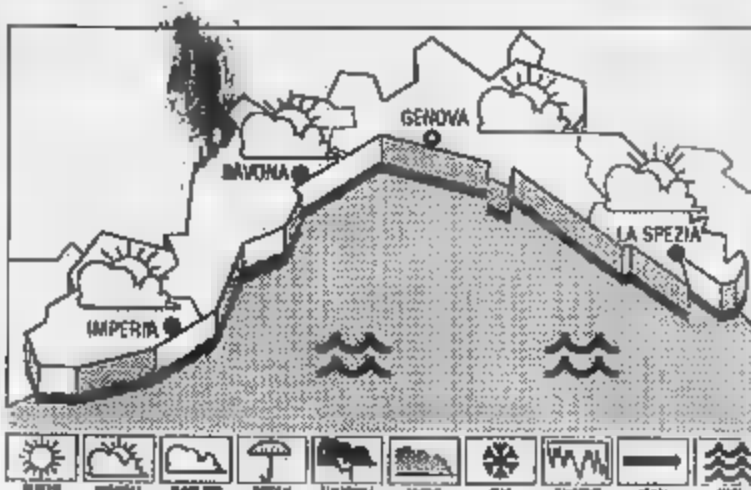
Cristallo — **Analità campagnola**
Tel. 289.957
Lire 7000
Or.: 10

Eldorado — **I maneggi di una pornocameriera**
Or.: 10

CINECLUB

Amici del Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 8000. Tessera L.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.: 16/21,15
Lire 6000
Tessera lire

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati ad ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani e venerdì:** progressivo, ulteriore miglioramento

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	11	8
[illegible]	10	6
Imperia	14	7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min 8. Temper. mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 7,14 e si leva alle 18,26 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — **Castello di ghiaccio**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
Tessera annuale 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera 5000

Eden-Pegliesino — OGGI RIPOSO
Tel. 693.029.
Or.: 15,30/17,40/20,10
22,10 Lire 8000/5000

Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,15
20,25/22,30
Lire 6000

San Siro — **Alien 3**
Or.: 15,30/17,45
18/20,45/22,30
Lire 5000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55'

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 16
Lire 8000

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 21,15
Lire 8000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.888
Or.: 16
Lire 8000

Cantero — OGGI RIPOSO
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 8000

Mignon
Tel. 399.694
Or.: 16
Lire 6000

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 8000

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Tel. 854.027
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Diana I — **Ossessione d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Diana II — **Casa Howard**
Tel. 825.714. Or.: 15,10
17,30/19,50/22,15
Lire 9000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Diana III — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,20
Lire 9000/6000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Eldorado — **Il principe delle donne**
Tel. 820.563
Or.: 15,45/19/20,15
22,30
Lire 9000/6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Filmstudio — **Un mare di guai**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000

Jolly — **Casa d'appuntamento**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

Colombo — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 19,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Ritz — **Taxisti di notte**
Tel. 840.427
Or.: 20.30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
Lire 8000/6000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) - Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — **Guai in famiglia**
Tel. 51.419, Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 18
22,30 - L. 7000/4000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

CAIRO M.

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504,234
Or.: 20/22
L. 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/22,30
Lire 8000/6000

LOANO

Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla
Tel. 676.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,35
Lire 8000/6000

Verdi 2
Tel. 97,249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,30

IMPERIA

Centrale — **Fratelli e sorelle**
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Dante — OGGI RIPOSO
Rid. martedì cinema lire 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Rid. martedì cinema lire 6000

A. DI TAGGIA

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA

Olimpia — **Il tagliaerbe**
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50'

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 / gall. 4500
plat.

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or. 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO

Ariston — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15; ult. 22,30
Rid. merc. cinema Lire 6000

Centrale — **Avventure di un uomo invisibile**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema Lire 6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' **Commedia**

Sanremese — **Il principe delle donne**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema Lire 6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema Lire 6000

Ritz — **Doppia personalità**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema Lire 6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Tabarin — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22.30
Rid. merc. cinema Lire 6000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) - Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Da Sestri Levante il «caso-porto» potrebbe finire alla procura di Milano

I Verdi: «Di Pietro, aiutaci»

Sotto accusa il comportamento della società lombarda che ha presentato il progetto di ampliamento. In Consiglio intervento-fiume degli ambientalisti. Contestata la giunta

[illegible] LEVANTE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il [illegible] porto» andrà a finire sul tavolo del «pool» di magistrati dell'inchiesta su Tangentopoli, del giudice Di Pietro e colleghi? E' la strada che vogliono seguire i Verdi di Sestri Levante, [illegible] l'aiuto degli ambientalisti milanesi. Nel frattempo il capogruppo consiliare dei Verdi Gianmarco Zolezzi ha chiesto all'amministrazione di trasmettere alla magistratura locale la registra[illegible] sonora della riunione di Consiglio di lunedì sera, dedicata quasi interamente al «caso porto» e in particolare all'iniziativa della società milanese «Baia delle Favole Srl» - quella che ha presentato nei termini prefissati dalla giunta [illegible] progetto per il nuovo porto - che nei giorni scorsi aveva inviato a 400 possibili acquirenti listino prezzi e facsimile di una domanda di prenotazione del posto barca. Di un porto che ancora [illegible] c'è.

Zolezzi, lunedì in Consiglio lei ha parlato a lungo, [illegible] intervento fiume. E in sintesi?

«Ho avanzato perplessità sul comportamento attuato in questi ultimi anni dalla società milanese. Ho chiesto agli amministratori comunali: "Se voi foste stati amministratori della Baia delle Favole Srl [illegible] aperto un ufficio due anni fa a Sestri Levante, con tanto di plastico del porto in progetto, e avreste iniziato a promuoverlo [illegible] stendo denaro senza avere certezze sulla sua costruzione? Avreste iniziato a vendere posti barca, a avviare le prenotazioni, senza [illegible] [illegible] minimo [illegible] copertura politica a favore dello stesso progetto?».

Dove vuole andare a parare?

«Mi chiedo se la giunta e altri abbiano voluto portare avanti solo questo progetto. E se gli altri progetti siano soltanto elaborati "civetta", per evitare che l'attenzione generale si accentri solo su quello targato Baia delle Favole Srl».

E sulla presunta vendita anticipata di posti barca, che ha detto?

«Ho detto che è stata [illegible] grave [illegible] scorrettezza [illegible] parte della società milanese. Ho ricordato una iniziativa analoga, di qualche mese fa. C'era un geometra che contattava proprietari di terreni dove era stato ipotizzato che potesse sorgere un golf, nell'area protetta di punta Manara-punta Mesco, presentandosi con il [illegible] di amministratori [illegible] munali di Sestri Levante. Sono stato accusato di dire il falso. [illegible] portato due testimoni negli uffici del commissariato di polizia».

Sì ma che c'entra Di Pietro?

«L'iniziativa parte da Milano, dove ultimamente si è fatto politica in modo molto dubbio».

E che esito hanno avuto queste sue perplessità espresse in Consiglio?

«Ho fatto, volontariamente, insinuazioni provocatorie. Ho detto frasi [illegible] dure, d'accusa. La maggioranza, nel rispondere, [illegible] ha [illegible] gli stessi toni. Avrebbe dovuto. A tal proposito abbiamo voluto che la registrazione della riunione fosse trasmessa alla magistratura».

Che è successo, dopo?

«C'è stata la votazione di un nostro ordine del giorno in cui era scritto che il Consiglio invitava la società a recedere dalla vendita dei posti barca, relativi a un progetto contrario ai piani territoriali regionali e provinciali e mai approdato allo stesso organo consiliare. E basato su [illegible] richiesta di concessione demaniale della durata di 50 anni portata avanti soltanto in sedi romane. E ancora, che il Consiglio dichiarava di non [illegible] disponibile a valutare qualsiasi progetto presentato dalla stessa società».

Continua Zolezzi: «Un ordine del giorno provocatorio, che però ha avuto successo. Non è passato, ma è stato approvato anche da i dieci consiglieri dc e da uno di maggioranza, il pidiessino Roberto Santi. Un altro consigliere del pds, Andrea Lavarello, si è astenuto. Sull'argomento evidentemente la maggioranza non è compatta. Lo di[illegible] anche le dimissioni minacciate nei giorni scorsi dal sindaco. Abbiamo [illegible] seguito esaminato anche l'ordine del giorno varato dalla giunta sulla questione della vendita dei posti barca: tutto "fumo"».

Fabio Pozzo

La Baia delle Favole di Sestri Levante è al centro di una nuova battaglia ambientalista: i Verdi dicono no al nuovo porto

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Anziano sacerdote si ferisce cadendo in piazza S. Giovanni

L'ex arciprete della parrocchia di Rupinaro, monsignore Domenico Gatti, ottantenne, è rimasto ferito ieri mattina a Chiavari dopo essere scivolato mentre attraversava piazza S. Giovanni. Il monsignore si è procurato un trauma facciale ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. [f. p.]

[illegible]LO

Contestato il tunnel [illegible] la Fontanabuona

Rifondazione comunista ha contestato, con alcuni manifesti affissi a Rapallo, l'ipotesi ventilata nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale circa la costruzione di [illegible] tunnel stradale che andrebbe a collegare la Val Fontanabuona [illegible] Rapallo. Un vecchio progetto in merito al quale Rifondazione sostiene che [illegible] porterebbe alcuna prosperità ma solo maggiore traffico in una zona dalla viabilità già congestionata. Rifondazione comunista propone in alternativa la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra Rapallo e S. Margherita, per sollevare dal carico del traffico le vie Mameli e Torino. [f. p.]

PORTOFINO

Referendum sul turismo, bocciatura per la Riviera

I lettori del periodico «Gente Money», chiamati a rispondere all'iniziativa «Vota la tua vacanza», hanno bocciato il Tigullio. Nella classifica delle località turistiche italiane [illegible] maggiore qualità Portofino risulta al quarantanovesimo posto, Sestri levante al sessantanovesi[illegible]. Rapallo non rientra nemmeno nelle prime cento. [f. p.]

[illegible]ARI

A Don Nando [illegible] fuoristrada vinto a Telemontecarlo

Sarà donato al nuovo Centro sociale di don Nando Negri, responsabile del Villaggio [illegible] Ragazzo e [illegible] centro professionale di [illegible]. Salvatore [illegible] Cogorno, [illegible] mezzo fuoristrada messo [illegible] palio da Telemontecarlo per il vincitore della sfida televisiva «Novantatrè», che mette a confronto due Comuni del Nord e Sud Italia. Lo ha deciso la comitiva che questa sera rappresenterà Rapallo negli studi romani di Telemontecarlo, sfidando Ostuni. [f. p.]

[illegible]

Nuova pubblicazione della Pro Loco

La Pro Loco di Recco ha presentato una nuova pubblicazione, «Intor[illegible] a Recco». Si tratta, oltre al capitolo dedicato ai cenni storici della città, di una serie di informazioni utili al turista: dalle manifestazioni, alle escursioni, agli indirizzi degli alberghi. Il pieghevole sarà pubblicato in migliaia di copie e distribuito negli uffici dell'Azienda di promozione turistica e negli alberghi della Riviera [illegible] Levante. [f. gr.]

Tragico scherzo a Torriglia, la vittima è un imbianchino di 34 anni, padre da 20 giorni

Scivola dalla tettoia e muore

L'uomo voleva entrare in casa di un amico e aveva scavalcato una finestra. Ha perso l'equilibrio per colpa del ghiaccio ed è finito di sotto, schiantandosi dopo un volo di sette metri. E' morto poco dopo il ricovero

CHIAVARI. Un imbianchino di 34 anni, Giovanni Casale, di Torriglia, sposato e padre di un bambino [illegible] 20 giorni, è morto all'ospedale San Martino di Ge[illegible] dopo essere caduto da una tettoia della casa di un amico, sulla quale era salito per fare uno scherzo a quest'ultimo.

L'episodio è avvenuto l'altra sera, intorno alle 21. L'imbianchino era ospite di Giuseppe Barbacetto, 33 anni, agente di polizia, che abita a Torriglia in località Casaleggio al civico numero 1. Proprio qui è avvenuta la disgrazia.

Secondo quanto segnalato alla magistratura dai carabinieri della Compagnia di Chiavari, che hanno competenza anche sul territorio di Torriglia, l'imbianchino, sembra in stato di ebbrezza, avrebbe scavalcato il pianale della finestra [illegible] bagno dell'abitazione [illegible] Barbacetto e quindi sarebbe sceso più in basso, poggiando i piedi [illegible] una tettoia.

La superficie di questo piano, a [illegible] della temperatura rigida, era coperto da [illegible] strato [illegible] ghiaccio. E' stato questo, probabilmente, a far perdere l'equilibrio all'imbianchino, che è scivolato e precipitato [illegible] vuoto.

Giovanni Casale [illegible] fatto [illegible] volo di sette metri, cadendo nel cortile [illegible] alla tettoia. E' stato soccorso dall'amico e trasportato all'ospedale San Martino di Genova. E' giunto nel reparto [illegible] Rianimazione in coma. Il referto medico parla di trauma cranico, trauma addominale e frattura di un braccio. Il cuore del ferito [illegible] ha retto alle lesioni.

Sulle [illegible] della morte, e in particolare sulla dinamica della caduta e i motivi che hanno spinto il giovane imbianchino a scavalcare il pianale della finestra e salire sulla tettoia, [illegible]rabinieri della Compagnia di Chiavari stanno facendo accertamenti. Secondo quanto reso noto dai militari, non esisterebbero, comunque, responsabilità di terzi.

I carabinieri hanno parlato di uno scherzo. Di un banale scherzo che l'uomo voleva fare al [illegible] amico. Non è stato possibile accertare quale erano le reali intenzioni di Giovanni Ca[illegible].

Ieri pomeriggio al telefono di casa Barbacetto ha risposto un amico dell'agente di polizia, che ha detto di non sapere nulla. [illegible] è stato possibile contattare la moglie dell'imbianchino, Mariangela, la madre dell'uomo e il fratello Bruno, che abitano a Torriglia in via Provvidenza 54.

Il corpo della vittima è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale S. Martino, a disposizione dell'autorià giudiziaria che nelle prossime ore disporrà per l'autopsia. [f. p.]

[illegible]

Ragazza suicida, [illegible] giallo

«Pilade è tipo da spaccare qualche piatto, da tirare [illegible] calcio a [illegible] porta, ma non certo capace [illegible] ammazzare qualcuno». E' il commento del migliore amico di Pilade Barsanti, 46 anni, personaggio notissimo a Sestri Levante. A Barsanti, ricoverato nell'ospedale di Lavagna in stato confusionale, sarebbe stato notificato un [illegible] di garanzia per omicidio. Era in casa di Maria Giovanna Muratori, 37 anni, abitante in via Vinelli a Chiavari, venerdì scorso, quando quest'ultima è caduta dal balcone morendo dopo un volo di alcuni metri. I poliziotti avrebbero trovato nell'appartamento alcuni piatti rotti, [illegible] porta d'ingresso danneggiata. «E' stato detto che Pilade ha una discreta propensione a bere. E' vero, [illegible] venerdì [illegible] so [illegible] lucidissimo - dice ancora l'amico. Un'ora prima della disgrazia aveva telefonato a un amico comune: stava organizzando una mostra [illegible] suoi quadri nella sede dell'Apt di Sestri». [f. p.]

Bruciature di terzo grado provocate da un elettrodomestico

Leivi, incidente nel ricovero Anziana si ustiona nel letto

LEIVI. Una milanese di 85 anni, Alma Morganti, ospite [illegible] Pensionato delle suore Carmelitane di Leivi, è rimasta gravemente ustionata per essersi addormentata nel [illegible] letto lasciando acceso tutta la notte un vibromassaggiatore per applicazioni anti-artrite. L'anziana è stata ricoverata al Centro gravi ustionati dell'ospedale San Martino di Genova [illegible] prognosi riservata.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, intorno alle 7,30. A dare l'allarme è stata [illegible] [illegible] del Pensionato, che ha sentito odore di bruciato provenire dalla camera della donna.

La religiosa è entrata nella stanza, invasa dal fumo, e ha prestato i primi soccorsi all'anziana, che aveva volto e [illegible] martoriati dal calore sprigionato dal vibromassaggiatore, che [illegible] [illegible] collegato alla [illegible] elettrica.

L'ospite della [illegible] di riposo è stata trasportata al pronto soc[illegible] di Lavagna e quindi trasferita con il Centro mobile di rianimazione della Croce Rossa di Chiavari all'ospedale San Martino.

Il referto medico parla di ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, emitorace sinistro e al dorso. E ancora, di ustioni di t[illegible] e quarto grado al braccio e orecchio sinistro. La prognosi è riservata.

Nella stanza del ricovero sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Chiavari i quali hanno spento un principio d'incendio del letto dove dormiva l'anziana.

La suora che ha soccorso Alma Morganti ha dichiarato ai carabinieri di Chiavari di aver aperto le finestre della camera: l'improvvisa ventata d'aria potrebbe aver alimentato la scintilla che ha appiccato il fuoco alle lenzuola.

Sulle cause che hanno provocato le ustioni a Alma Morganti i carabinieri hanno avviato le indagini. L'episodio sembra comunque essere stato classificato, nella segnalazione [illegible] magistrato, come fatto accidentale.

Secondo una prima ricostruzione di quanto avvenuto nel ricovero, l'anziana avrebbe preso [illegible] senza prima spegnere il vibromassaggiatore elettrico. L'attrezzo col trascorrere del tempo si sarebbe surriscaldato, trasformandosi in una temibile fonte di calore.

La donna nel sonno si è girata, venendo a contatto con l'attrezzo in punti diversi del corpo, ustionandosi.

Una sola domanda: possibile che non si sia reso conto di nulla? Possibile che non si sia svegliata e non abbia avuto la forza [illegible] alzarsi dal letto, o almeno di allontanare il vibromassaggiatore?

Sull'episodio le suore mantengono il massimo riserbo. La madre superiora, ieri mattina, ha minimizzato: «Si è addormentata col vibromassaggiatore ac[illegible]. Si è bruciata un po' a [illegible] braccio. Abbiamo sentito odore [illegible] bruciato e [illegible] entrate nella camera, dove dormiva sola. Penso che la nostra ospite stia abbastanza bene».

Il referto medico del San Martino confermerebbe il contrario. [f. p.]

L'ex chiesa anglicana di Rapallo, che fu sede della loggia massonica «Camea»

Ospitò la sede dei massoni del Tigullio, oggi è un ristorante alla moda

Sfilata di moda nell'ex loggia

Rapallo, un talk-show nella chiesa anglicana

RAPALLO. Un «talk show» televisivo, [illegible] ospiti di riguardo tra i quali alcuni amministratori comunali, arricchito da una sfilata di moda e una performance di danza classica: tutto nell'ex sede di [illegible] loggia massonica. La trasmissione, organizzata dall'associazione culturale «Il salotto dell'immaginario», andrà in onda sugli schermi di Entella Tv questa sera alle 20,30.

Le telecamere sono entrate in un suggestivo edificio di cinque piani, l'ex chiesa anglicana di St. George, un tempio in stile neogotico completato nel 1902 e situato all'ingresso di Rapallo per chi percorre l'Aurelia, che sino a pochi anni fa ha ospitato [illegible] loggia di «fratelli muratori».

Si trattava del Centro di [illegible]ività massoniche accettate, sigla «Camea». Loggia che [illegible] ottenuto suo malgrado [illegible] citazione nei voluminosi atti della [illegible]missione parlamentare d'inchiesta sulla «P2» di Licio Gelli e anche in un carteggio fra il presidente della stessa commissione Tina Anselmi e l'allo[illegible] giudice istruttore del Tribunale di Palermo Giovanni Falcone.

Questo perché nel corso di indagini concernenti organizzazioni mafiose siciliane era emerso che alcune persone ave[illegible] operato per il trasferimento di Michele Sindona da Atene a Palermo, nell'agosto 1979; Falcone aveva scritto che [illegible] avrebbero fatto parte della loggia «Camea».

Quest'ultima era sorta sulle ceneri di un'altra loggia [illegible]nica. Si chiamava «Tramontana», ed era fedele all'obbedienza di Piazza [illegible] Gesù. Era nata tra il 1974 e il '75, e le riunioni avvenivano nell'ex chiesa Agli[illegible] (la massoneria l'aveva acquistata e ristrutturata). La loggia «Tramontana» si era poi sciolta tra il 1976 e '77. Per «mancanza di calore» ha detto [illegible] degli iscritti; in realtà per dissapori interni.

Da [illegible] [illegible] «costola» nasce il Centro di attività massoniche accettate, affiliata al Centro sociale italiano, che rimarrà in attività, secondo quanto dichiarato dal grande maestro responsabile Aldo Vitale, [illegible] ufficiale sanitario a S. Margherita (uno dei pochissimi e il più giovane "33" d'Italia, il massimo livello raggiungibile nel Rito [illegible] antico e accettato), si[illegible] [illegible] 1981.

L'ex chiesa anglicana è stata quindi acquistata dalla società «Bin Srl», che fa capo al giovane artista di Rapallo Sebastiano Quaglia, il quale la sta trasformando con l'architetto francese Alain Rondard in un esclusi[illegible] ristorante dal nome «Atelier». Dove appunto è stata registrata la trasmissione che va in onda questa sera. [f. p.]

[illegible]ETO [illegible]

Nuovo caso Stoppani

Spiagge al cromo ora il sindaco chiede i danni

COGOLETO. Il sindaco Federico Bruzzone chiederà all'azienda Stoppani il risarcimento dei danni provocati dalla presenza [illegible] [illegible] lunga [illegible] di cromo comparsa, qualche giorno fa, sulla spiaggia in località «Lo Scoglio», poco distante dalla foce [illegible] Lerone.

Il Comune si è riservato di inviare le richieste di risarcimento e [illegible] risanamento alla ditta interessata e, per conoscenza, alla Regione, alla Capitaneria di porto di Genova e al governo solo dopo i risultati delle analisi dell'VIII Usl. Gli esami, dopo la scoperta di una concentrazione elevata di cromo sulla spiaggia e nella sabbia (100 milligrammi per chilo), saranno ripetuti nei prossimi giorni. Il sindaco di Cogoleto ha inoltre annunciato che emetterà un'ordinanza di interdizione dall'uso della spiaggia fino a quando non si provvederà all'asportazione del cromo. [a. z.]

[illegible] LEVANTE [illegible]

Estimi catastali

[illegible] protesta nella [illegible] [illegible] Riva Trigoso

SESTRI LEVANTE. Anche gli amministratori comunali e capigruppo consiliari di Sestri Levante, questa mattina, marceranno su Genova a fianco degli abitanti di Riva Trigoso.

E' stato deciso lunedì sera, prima che avesse inizio la riunione di Consiglio comunale, dopo che una delegazione di rivani aveva invaso l'aula consiliare. Per l'occasione verrà utilizzato un pullman.

La spedizione di protesta avrà termine presso la sede dell'Ufficio tecnico erariale. In ballo c'è la questione degli estimi catastali applicati al Comune di Sestri Levante in relazione all'Imposta straordinaria sugli immobili (e validi da gennaio anche per l'Imposta comunale sugli immobili).

Gli estimi sono considerati sproporzionati per quanto riguarda la fruzione di Riva Trigoso, dove sono i più alti di tutto il Levante. [f. p.]

Nuova Lancia Thema. La forza invisibile.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni: sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

Essere Lancia

Tutte le novità delle stazioni di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra

Sci: nuovi impianti, più piste

Ad Artesina una moderna seggiovia potrà trasportare oltre mille persone all'ora. Anche Prato Nevoso e Frabosa si attrezzano per l'innevamento artificiale. Giornalieri più cari, solo Garessio [illegible] ritocca

Le località sciistiche sono pronte, [illegible] si attende una forte nevicata

SOLO pochi centimetri. Ma più che sufficienti per accendere le speranze delle migliaia di appassionati liguri e far ritenere che se le previsioni saranno rispettate, il prossimo weekend potrà rappresentare la prima occasione per quest'anno di mettere gli sci ai piedi. Tutto sarà condizionato dalla situazione meteorologica dei prossimi giorni. Ma, indipendentemente da tutto questo, nelle stazioni sciistiche di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra, i preparativi per la stagione 92-93 sono cominciati.

C'è da segnalare [illegible] ovunque è già stato dato il via ai tradizionali «giri di collaudo» di skilift e seggiovie in attesa di fare finalmente funzionare gli impianti a tempo pieno. E, sulla [illegible] di questo entusiasmo, le novità [illegible] si fanno attendere.

Artesina. Con i suoi 60 chilometri di piste per lo sci alpino e tre per il fondo, 11 skilift [illegible] seggiovia, Artesina si riconferma località leader del Monregalese. La portata di oltre [illegible] sciatori l'ora [illegible] destinata da quest'anno ad aumentare ulteri[illegible]: presto entrerà in funzione [illegible] nuova seggiovia biposto capace di trasportare oltre 1000 persone l'ora. Il centro è dotato di impianti per l'innevamento artificiale capaci di garantire 3 chilometri [illegible] piste «ognitempo». Dolenti [illegible] per l'abbonamento giornaliero: dalle 27 mila lire dell'anno scorso è stato portato a 30 mila; 22 mila il pomeridiano (valido dalle 13 alle 16,30) contro le 20 mila [illegible] stagione.

Prato Nevoso. Subito una novità: il centro [illegible] stato finalmente dotato di «cannoni» per l'innevamento artificiale che consentiranno [illegible] copertura di un tracciato di 3 chilometri. Non cambia il numero degli impianti: 13 skilift per un totale di trenta chilometri di piste e un anello per il fondo di tremila metri. Identici ad Artesina i prezzi degli abbonamenti.

Garessio. Trenta chilometri di discese, un anello di 17 per il fondo, sei impianti [illegible] skilift più [illegible] seggiovia inaugurata l'anno scorso) capaci [illegible] portare [illegible] persone l'ora, Garessio [illegible] dispone anche di un nuovissimo sistema di [illegible] artificiale a Colle Casotto [illegible] copre un tracciato di quasi 4 chilometri. Dato significativo: è l'unica località a [illegible] avere ritoccato le tariffe: 26 mila il giornaliero e 19 la mezza giornata.

Frabosa. Anche qui un'importante novità che rilancia il piccolo centro nel firmamento delle moderne stazioni sciistiche: da quest'anno [illegible] possibile contare su un sistema di innevamento artificiale. Resta invariato il numero degli impianti, sei tra skilift e seggiovie, così come i chilometri di discese, 40, e 7 per il fondo. I prezzi degli skipass: 30 e 22 mila.

Lurisia. Con una portata di oltre 6 mila sciatori l'ora, 30 chilometri di piste, un anello per il fondo di 20, Lurisia dispo[illegible] impianti fra cui una bidonvia. [illegible] abbonamenti: 30 mila e [illegible] mila.

S. Giacomo. Il centro climatico offre nove impianti di risalita per un totale di 30 chilometri di discese c[illegible] anello di fondo di oltre 7. Dispone anche di un moderno sistema di innevamento artificiale. I prezzi degli abbonamenti: 30 [illegible] lire per il giornaliero (contro le [illegible] dell'anno scorso); 22 mila la mezza giornata: costava 18 nel '91.

St. Gree di Viola. [illegible] sessanta chilometri di discese, 5 per il fondo, una portata di 6600 persone l'ora, il centro climatico dispone di 11 impianti di risalita. Anche qui un notevole ritocco ai prezzi degli abbonamenti: 30 mila il giornaliero [illegible] 22 mila il pomeridiano contro 25 e 17.

Limone. Vero colosso delle Alpi Marittime, Limone [illegible] una città sulla neve: dispone di ben 31 impianti [illegible] risalita (4 seggiovie e 27 sciovie), innevamento programmato su 6 chilometri [illegible] «cannoni» ad alta e bassa pressione, 8 chilometri di piste di fondo, oltre ad hotel, cinema, discoteche e attrezzature per lo sport. Skipass a [illegible] mila lire.

Isola 2000. E' la «regina» delle stazioni sciistiche del comprensorio imperiese-nizzardo. Come la gemella Auron, offre 44 piste per tutti i livelli. Per il «dopo-sci» non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Monesi. Unica località ligure alpina, si ripresenta anche per questa stagione in tono minore: solo tre impianti per un totale [illegible] 50 chilometri [illegible] piste. Un solo albergo. Non [illegible] deciso i prezzi degli abbonamenti.

S. Stefano d'Aveto. Il [illegible] del Levante dispone di 1 cabinovia e 3 skilift. Dieci gli alberghi. Lo skipass giornaliero co[illegible] 20 mila lire e 15 la metà giornata. Un'iniziativa interessante: impianti gratuiti per i bimbi al di sotto degli otto anni.

Giulio Gelmardi

I Comuni del Ponente orientati a far applicare in modo uniforme l'imposta sulla casa

Tassa Ici, accordo sul 4,8 per mille

«Si cercherà di non gravare troppo sui cittadini». Bilanci comunali al positivo consentiranno di ridurre al minimo l'aumento. Deciso dagli amministratori [illegible] ricorso contro gli estimi catastali: «Sono troppo alti»

LOANO. I Comuni del Ponente daranno incarico ad un esperto per presentare ricorso contro gli estimi catastali considerati, in molti casi, «più alti del reale valore di mercato degli alloggi».

Nello stesso tempo le amministrazioni si orienteranno ad applicare in modo uniforme l'Ici, la nuova imposta sulla casa. La proposta [illegible] di applica[illegible] il 4,8 per mille.

Queste le decisione prese lunedì sera in un vertice di sindaci tenutosi a Loano. Nella stessa riunione si è inoltre di[illegible] di orari di discoteche e dello spostamento a monte della ferrovia.

Commenta il sindaco di Loano, Mario Rembado: «L'incontro nasce dall'esigenza di muoverci [illegible] modo organico, alme[illegible] Riviera. Per l'Ici si cercherà di non gravare troppo sui cittadini. Importante [illegible] ricorso che faremo, affidandoci ad un grosso esperto, per i redditi catastali che nel '93 diventeranno definitivi. In molti casi sono veramente sproporzionati».

Dice l'assessore alle finanze del Comune di Finale, Gian Marco De Sciora: «Non conosco la decisione del vertice tenuto a Loano. Non credo che nella nostra città ci siano le stesse caratteristiche immobiliari che altrove. Abbiamo tempo sino al 28 febbraio per verificare da un lato le reali esigenze [illegible] bilancio e dall'altro qual è il patrimonio immobiliare della città. Poi decideremo autonomamente».

Non tutti i Comuni sono dunque pronti a [illegible] l'Ici in modo uniforme. Certi bilanci consentiranno agli amministratori di ridurre al minimo l'aumento dell'imposta sulla casa. In altre realtà la stangata sarà più pesante.

In particolare, nelle cittadine in cui l'amministrazione pubblica è stata più oculate, dal punto di vista del bilancio comunale, l'Ici sarà probabilmente più leggera. Molto dipenderà anche dalle spese per i servizi che i comuni dovranno, e potranno, fare dal prossimo anno.

Conclude il primo cittadino di Loano: «L'incontro di lunedì, anche [illegible] mancavano alcuni Comuni, è stato proficuo, [illegible] ne [illegible] sicuramente altri». [illegible] aggiunge: «Abbiamo deciso di scrivere al ministro dei Trasporti per invitarlo a discutere del finanziamento del progetto di spostamento a monte della ferrovia nella tratta Finale-Andora. Per gli orari dei locali notturni ci incontreremo con il prefetto per cercare di stabilire veramente un orari[illegible] chiusura uguale per tutti.

Il principio sancito [illegible] quello di operare il più possibile allo stesso modo per ottenere risul[illegible]ti e trattare i cittadini, da chi paga l'Ici [illegible] chi va in discoteca, allo stesso modo, almeno per quanto riguarda le località limitrofe». [a. r.]

Nuova proposta sulla tassa per la casa

Sempre attuale il tema di un [illegible] migliore. Nelle foto militi della Cri e della «Verde»

Anche [illegible] «ciao» aiuta per soccorsi migliori

CONOSCERSI per lavorare meglio. Non è uno slo[illegible] pubblicitario. E' la giusta filosofia del soccorso. Perché attendere la calamità per stabilire un rapporto di lavoro? Perché non instaurare prima un dialogo tra quanti, professionalmente o volontariamente, operano nella protezione civile? Domande logiche dalle risposte scontate ma estremamente complicate da mettere in pratica. Sembra assurdo ma [illegible] così. Difficilmente gli operatori del soccorso si «parlano» prima dell'evento calamitoso. I pochi casi sinora [illegible] nella nostra provincia sono merito più di iniziative personali che di procedure istituzionali. Basta citare l'esempio del proficuo rapporto esistente tra medici ed infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale S. Paolo, il locale Comando dei Vigili del Fuoco, il nucleo elicotteri di Genova e la Prefettura [illegible] Savona. Ormai [illegible] sufficiente [illegible] telefonata per capirci. Un «ciao come va» di fondamentale importanza, che precede ogni richiesta d'intervento e collaborazione. Un ciao che consente [illegible] eliminare, molte volte, lunghe procedure burocratiche.

Nei drammatici giorni [illegible]l'alluvione, tanti [illegible] stati i momenti di collaborazione e di solidale complicità tra quanti hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Anche se poi, molte delle responsabilità e competenze finivano per [illegible]re assunte quasi sempre dai vigili del fuoco. Ma certamente molte barriere sono state abbattute. Trovarsi fianco a fianco, [illegible] ore su 24, in zona operativa, [illegible] enti e strutture diverse, tra professionisti e volontari, significa soprattutto questo. Ecco perché continuo a dire che è assolutamente necessario conoscersi meglio. Non [illegible] può rimanere rigidamente nelle proprie posizioni durante l'emergenza. Si [illegible] il rischio di rendere tutto più difficile.

L'alluvione, nella sua drammaticità, ha obbligato tutti ad affrontare dal [illegible] la delicata questione della protezione civile. Attraverso momenti difficili, tra luci e ombre ma sempre nello spirito di una profon[illegible] collaborazione. Non buttiamo alle ortiche l'esperienza di quanto accaduto. Sarebbe un errore imperdonabile oltreché stupido.

Michele Costantini

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI [illegible]

Si rende [illegible] che il Comune [illegible] Albenga (tel. [illegible] - fax 0182/654617) intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di: Restauro e rifacimento [illegible] pavimentazione e risanamento degli impianti tecnologici delle strade e delle piazze del centro storico.

- Importo lavori [illegible] d'asta L. 661.590.000.
- L'opera viene finanziata [illegible] Mutuo contratto con l'Istituto [illegible] Credito Fondiario per la Liguria.
- Termine esecuzione [illegible] lavori gg. 180.

Poiché l'opera comporta un secondo Lotto [illegible] lavori consistente nel restauro e recupero d[illegible] Vecchio di [illegible] alle somme a disposizione previste dal progetto generale, l'Amministrazione Comunale - [illegible] l'affidamento degli stessi - si riserva la facoltà dell'applicazione del disposto dell'art. 12 - della Legge 3 Gennaio 1978, n. 1.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il metodo previsto dall'art. 1 - lett. a) della Legge 14/1973 con la sola ammissione [illegible] offerte in ribasso.

La richiesta di invito alla gara, corredata da copia del Certificato di Iscrizione [illegible] Nazionale [illegible] Costruttori per la Categoria [illegible] importo non inferiore al valore dell'appalto, dovrà pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro le ore [illegible] del 21.12.92.

La domanda di partecipazione [illegible] vincola [illegible] stazione appaltante.

Albenga, lì [illegible] novembre [illegible]

IL [illegible]

Sotto accusa la mancanza in alcuni tratti di guard-rail e di corsia di emergenza

Ma il pericolo viaggia sulla «Sv-Ge»

Polemiche dopo i due incidenti con sette vittime

SAVONA. Lunghe gallerie e in molti casi scarsamente illuminate, viadotti battuti dal vento, curve molto strette e con pendenze a rischio. La A 10 Savona-Genova è considerata da sempre un'autostrada pericolosa. Lo dimostrano le statistiche: i sette morti di lunedì sono soltanto l'ultimo capitolo di una lunga serie di tragedie della strada accadute negli ultimi anni. Ma lo testimoniano anche le condizioni morfologiche della tratta autostradale che molti vorrebbero declassificata per la mancanza in molti punti dei guard-rail, per l'assenza, lungo interi chilometri, della corsia di emergenza, per il traffico intenso che si registra nelle ore di punta, soprattutto nella provincia di Genova.

Fattori, che in determinate condizioni meteorologiche (ad esempio la pioggia e il vento), possono contribuire a rendere rischiosa la guida degli automobilisti. «Le caratteristiche della costa ligure - osservano alla polizia stradale di Savona - sono quelle che [illegible] e quindi non si può pretendere che l'autostrada sia un susseguirsi di rettilinei, come invece accade nella maggior parte delle tratte autostradali nazionali. Però occorre anche che gli automobilisti si comportino tenendo conto delle condizioni della A 10. Se piove, se il traffico è intenso, se la visibilità è ridotta, gli automobilisti devono rallentare o guidare con prudenza. Questo, però, non sempre succede ed ecco spiegati i molti incidenti».

Proprio il tratto di autostrada fra Voltri e Varazze è uno dei più pericolosi dell'intera Liguria. Verso ponente il punto più rischioso è la curva nella galleria Lupara, al chilometro 17, dove, negli ultimi tre mesi, sono già avvenuti [illegible] gravi incidenti con il bilancio drammatico di un morto e sette feriti. Nella carreggiata opposta, fra Varazze e Voltri, i rischi sono anche maggiori. «La situazione - dicono ancora alla stradale di Savona - [illegible] è così drammatica come [illegible] dipinta. Prendiamo il caso dell'incidente di Arenzano che è costato la vita a sei persone. E' avvenuto in un tratto di rettilineo dove non ci sono curve pericolose, né svincoli, né gallerie. [illegible] lunedì le condizioni del tempo erano decisamente avverse: diluviava, il vento era forte; era una situazione che richiedeva prudenza da parte degli automobilisti. E' successo che un'auto ha sbandato e ha saltato la corsia finendo in quella opposta. In questo caso anche il destino ha avuto il suo peso».

Sulla Arenzano-Voltri, alcuni anni fa, venne eliminata la corsia di emergenza e al suo posto fu realizzata una terza corsia per rendere più scorrevole il traffico che nelle ore di punta, soprattutto nel tratto fino a Genova, provoca gravi rallentamenti. Più avanti, ci sono, ad esempio, le due strette curve di Vesima, che mettono a dura prova l'abilità degli automobilisti. «Non è un mistero - concludono gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena - che nella zona di Genova il traffico è particolarmente intenso, mentre nel tratto fra Varazze e Savona la situazione diventa più normale. Ma non ci sono soluzioni. Finché l'autostrada sarà l'unica alternativa all'Aurelia, questa situazione sarà destinta a continuare».

Quanto al tratto savonese, i problemi maggiori riguardano la presenza di viadotti particolarmente ventosi e di gallerie lunghe, in alcuni casi scarsamente illuminate. Proprio nei tunnel, fra Celle e Albisola, si sono verificati negli ultimi anni numerosi incidenti mortali, spesso provocati dall'effetto abbagliante del sole. Talvolta gli automobilisti perdono il controllo della guida per il brusco contrasto di luce fra l'interno della galleria e la carreggiata.

Claudio Vimercati

Un'immagine del drammatico incidente di lunedì nei pressi di Arenzano che è costato la vita a sei persone

Contro anche la statistica

Liguria ai primi posti in Italia per numero di sciagure stradali

SAVONA. La Liguria è ai primi posti in Italia per gli incidenti stradali. In base ad [illegible] statistica pubblicata dal «Sole 24 Ore», le province di Genova e La Spezia, ma anche quelle di Savona e Imperia, fanno registrare un'alta frequenza di sinistri stradali. Genova, per esempio, occupa il settimo posto assoluto per numero di incidenti e La Spezia il decimo. Da notare che La Spezia è una delle poche province d'Italia in cui quest'anno si sia registrato un sensibile aumento di sinistri (1 per cento) rispetto al recente passato. Imperia e Savona in graduatoria occupano rispettivamente il 40° e il 41° posto.

Il dato diventa allarmante se preso in considerazione dal punto di vista geografico. Ai primi 39 posti di questa classifica figurano infatti 35 città del Sud, dove la frequenza dei sinistri stradali è altissima. Per quanto riguarda il Nord, invece, Savona e Imperia vengono sopravanzate solo da Genova, La Spezia, Torino e Milano. Solo le province liguri, infatti, presentano una frequenza di incidenti stradali paragonabile a quella che si registra nelle province meridionali. Un dato che trova facile giustificazione nel forte flusso di traffico che caratterizza la Liguria e in particolare, le province di Imperia e Savona. Nel tratto savonese dell'autostrada Torino-Savona, per esempio, rispetto allo scorso anno si è registrato un aumento del traffico automobilistico pari al 5,1 per cento. Per quanto riguarda i veicoli pesanti l'aumento è stato invece pari al 4,4 per cento. Nel tratto savonese della Genova-Ventimiglia, l'aumento del traffico automobilistico è stato nell'ordine del 3,4 per cento, [illegible] per cento per i camion.

Per quanto riguarda il risarcimento dei danni provocati negli incidenti, Savona detiene il primato in Liguria, con un costo medio di 2 milioni e 465 mila lire. (e. b.)

Savona, oggi al Chiabrera un'iniziativa promossa da prefetto e provveditore

Gli studenti per combattere la droga

Allievi dei licei e istituti tecnici si esibiranno in canti, danze e recite per richiamare l'attenzione sul recupero dei tossicodipendenti. Altre manifestazioni sono in programma a Varazze e Carcare

SAVONA. Una mattinata dedicata alla prevenzione della tossicodipendenza e alle possibili alternative alla droga che il mondo della scuola può offrire ai giovani studenti.

Dalle 9 alle 12,30, al teatro Chiabrera, sarà di [illegible], oggi, «Progetto Giovani», l'iniziativa promossa dal prefetto di Savona, Mario Della Corte, che da tre anni collabora con il provveditore agli studi Antonino Franzone e gli insegnanti delle scuole superiori cittadine. Gli studenti dell'Itis, dei licei artistico, classico e scientifico e delle magistrali si esibiranno sul prestigioso palcoscenico del teatro savonese per cantare, ballare, recitare, leggere poesie e dimostrazione che esiste tutto un mondo di valori, anche creativi, che devono essere recuperati per aiutare i giovani ad esprimersi.

«L'iniziativa di oggi - ha spiegato il provveditore Franzone - è stata programmata per sensibilizzare i giovani sul problema della droga e delle sue implicazioni». Coordinatrice della manifestazione, l'ex professoressa dell'Itis, Gabriella Rosso, che dirige, in Provveditorato, un apposito ufficio di promozione delle iniziative di «Progetto giovani». In programma: la rappresentazione della commedia «Aulularia», realizzata lo scorso anno dagli studenti di classico e artistico; la presentazione, da parte degli allievi dello scientifico di «Lep» una sorta di gioco di parole per l'invenzione di un nuovo linguaggio; l'esibizione di danza afro e classica delle allieve dell'istituto magistrale, guidate dalla professoressa Loredana De Matteis.

Ad assistere allo spettacolo, ci saranno il prefetto, il provveditore, autorità militari e dell'Usl che hanno costituito, presso la prefettura di Savona, un pool di esperti che operano per la prevenzione delle tossicodipendenze. Sempre in tema di lotta alla «cultura» della droga, domani alle 21, a Varazze, ci sarà un Consiglio comunale straordinario, richiesto dalla minoranza «Varazze Insieme», per varare iniziative di prevenzione e reinserimento degli ex tossicodipendenti. Venerdì 11 dicembre alle 20,30, al liceo Calasanzio di Carcare, si parlerà di «Droga: questione individuale o problema di tutti?». Relazionerà don Andrea Gallo, fondatore e coordinatore della Comunità San Benedetto al Porto di Genova. Sono inoltre previsti interventi di Franco Badino, psicologo ed esperto in formazione, Nicoletta Goldschmith, primario del servizio di Salute Mentale della VII Usl; Angelo Rizzo, presidente della Comunità La Loppa di Cairo; Francesco Pantolgio, responsabile del Centro di Accoglienza di Murialdo. (s. z.)

AL CLASSICO

Sono nati tre giornali

Al classico «Chiabrera» è di moda il giornalismo. In pochi mesi al liceo di Savona hanno preso il via tre pubblicazioni: «Sol invictus» allestita dai giovani simpatizzanti del msi, un giornale edito dalla classe 2ª A contro il razzismo e «Il goliardo». Fra «Sol invictus» e «Il goliardo» è sorta a poco a poco una rivalità, che si manifesta con feroci satire e vignette che hanno [illegible] bersaglio i redattori del giornale concorrente. Inoltre il giornale satirico ha proposto fanta-interviste con gli studenti eletti nel Consiglio di istituto alle ultime elezioni per il rinnovo degli organi collegiali.

Ben diversa l'impostazione del giornale realizzato dai ragazzi della 2ª A sul razzismo. Si tratta di una vera e propia ricerca storica condotta sul nazismo, sugli orrori dei campi di concentramento durante la Seconda guerra mondiale, l'antisemitismo in Italia e le teorie del super-uomo. (e. b.)

Ecco i termini fissati dal nuovo decreto legge sull'alluvione

Valanga di sfratti e multe in arrivo dal 20 dicembre

SAVONA. Una valanga di sfratti, multe ed espropri, si abbatterà sui savonesi e sui genovesi il 20 dicembre. Dopo questa data, infatti, riacquisteranno efficacia tutti i procedimenti esecutivi che erano stati sospesi dal decreto legge sull'alluvione. Il nuovo provvedimento del governo ha fissato per il 20 dicembre il termine di sanatoria, oltre che per il pagamento delle tasse, anche per l'adempimento degli obblighi [illegible] contrattuale e processuale.

«Non c'è dubbio - afferma l'avvocato Renzo Brunetti - che il termine del 20 dicembre sia di natura generale e che quindi disciplini sia gli obblighi fiscali sia quelli civili e processuali. Tutti coloro che non sono in grado di dimostrare di aver subito un danno indennizzabile, quindi, dovranno far fronte anche agli adempimenti che esulano dal pagamento dei tributi».

Coloro che avevano sospeso la presentazione di un ricorso in tribunale, per esempio, avranno la possibilità di presentare l'istanza entro il 20 dicembre, e dovranno allegare una domanda e un certificato di residenza che dimostri l'appartenenza ad uno dei Comuni alluvionati. Dopo il 20 dicembre riprenderanno efficacia anche i procedimenti esecutivi. Una scadenza particolarmente temuta è quella degli sfratti. Sono migliaia a Savona e Genova, infatti, gli inquilini con lo sfratto esecutivo che avevano beneficiato dal decreto sull'alluvione e che dopo il 20 dicembre rischiano di perdere la casa. Lo stesso accadrà per le multe. Negli ultimi due mesi tutte le contravvenzioni al codice della strada o le sanzioni amministrative avevano perso temporaneamente efficacia.

Per tutti i pagamenti dei tributi il termine di sanatoria è quello del 20 dicembre. La norma vale anche per l'Isi che in origine avrebbe dovuto scadere il 20 dicembre. Si discute invece sulla mora del 3 per cento. Alcuni sostengono che l'imposta straordinaria sugli immobili debba essere pagata con la sanzione del 3 per cento che era prevista per tutti coloro che avessero effettuato il pagamento dopo il [illegible] settembre. In quel periodo, infatti, il decreto non era ancora stato emanato. Altri sostengono che la sanzione non debba essere saldata perché il decreto avrebbe efficacia anche per tutti i rapporti giuridici sorti nei giorni dell'alluvione (22-27 settembre 1992). (e. b.)

L'alluvione del 22 settembre

Hanno risposto a Don Carlo, Angelo Mistrangelo (qui sopra), Lelio Speranza (a fianco in alto) e Renzo Franchello

Il sacerdote di S. Giuseppe ha scritto alle famiglie che i giovani sono eccessivamente impegnati e disertano la messa

«Troppi allenamenti allontanano i ragazzi da Dio»

Un parroco accusa, le società replicano: lo sport educa e aiuta contro la droga

CAIRO MONTENOTTE. «Ho una grossa pena nel cuore: sento il bisogno di comunicarvela». Inizia così la lettera aperta ai genitori dei bambini della parrocchia di San Giuseppe da don Carlo Caldano, il sacerdote della piccola frazione di Cairo punta l'indice sulla mancata frequenza dei bambini alla messa domenicale. Si legge ancora nel testo: «Domenica durante la messa delle 10,30 ho visto parecchi posti di bambine vuoti. Mi sono informato ed ho saputo che erano in trasferta ad Albenga per un torneo di pallavolo. Fin qui nulla da dire. [illegible] che le stesse al sabato, durante la messa prefestiva erano impegnate in allenamento. Mi sono informato meglio ed ho saputo che fanno regolarmente tre allenamenti alla settimana, più talvolta l'impegno della domenica».

Don Carlo ha fatto anche il calcolo del tempo che queste bambine dedicano alla pallavolo: 15 ore la settimana, mentre non riescono a trovare tre quarti d'ora di tempo per partecipare alla [illegible]. Scrive ancora il parroco: «Tutto questo accade nel periodo dell'Avvento, particolarmente importante perché dedicato alla preparazione ad un Natale cristiano. Qualcuno mi ha detto che anche domenica prossima si ripeterà di nuovo e con un numero maggiore di partecipanti».

Don Carlo si chiede come mai gli organizzatori mettono gli impegni sportivi al di sopra di tutti gli altri. E scrive anche che sarebbe più giusto limitare gli allenamenti settimanali come fanno in altri sport, lasciando le bambine libere al sabato o comunque dando loro la possibilità di partecipare ad una delle messe festive. Conclude don Carlo nella lettera: «I genitori si rendono conto che facendo così si crea nei loro figli la convinzione che solo lo sport è importante? E Dio, non conta nulla? Oggi tutti si lamentano del decadimento dei valori morali. E così facendo che si educano i bimbi a questi valori, cominciando da 8 anni? Voi lo sapete che non sono contrario allo sport, anzi sono convinto che lo sport può essere strumento di educazione ai valori morali, ma il metodo scelto non è certamente quello giusto».

Le bambine chiamate in causa dal sacerdote cairese [illegible] tutte tesserate nella società Pallavolo Carcare. Hanno partecipato ad un torneo ad Albenga, organizzato dal Centro sportivo italiano, un ente cattolico di promozione sportiva. Il presidente della società carcarese, Renzo Franchello, dice: «Come società [illegible] ci sentiamo affatto toccati dalla lettera di don Carlo. Operiamo anche nel sociale e cerchiamo di dare il massimo delle nostre forze per i giovani. Nessuno vieta ai ragazzi di andare a messa. Non è colpa nostra se hanno organizzato il torneo di domenica e nelle ore in cui ci sono le funzioni religiose».

Il parroco di Cairo don Lorenzo Bianco è il presidente onorario dell'Aurora Cairo, che annovera oltre un centinaio di ragazzi. Dice: «Il messaggio lanciato da don Carlo rappresenta un problema già affrontato da tutti i vescovi italiani. Risolverlo non sarà facile. La colpa non è da attribuire alle società sportive, ma ai genitori. Mancano i valori umani, manca soprattutto la famiglia».

Sul testo della lettera del sacerdote della Val Bormida, Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes, fa osservare: «Noi ci alleniamo due volte al giorno per un totale di venti ore la settimana. Nella squadra c'è chi va a messa e chi no. E questo accadeva anche quando allenavo il settore giovanile. Non credo che nella lettera il sacerdote volesse puntare l'indice verso lo sport. Semmai i problemi vanno ricercati altrove».

Per il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, la lettera di don Carlo Caldano deve far riflettere. Dice Speranza: «Arrivo dall'oratorio dove ho ricevuto solide basi cristiane. Posso affermare che sport e religione possono coesistere. La Chiesa già negli anni passati, da quando le discipline sportive sono aumentate, ha dato la facoltà ai fedeli di assistere alla messa prefestiva. Se poi i bambini non frequentano, la colpa non è delle società sportive. Con lo sport si opera nel sociale, i ragazzi vengono allontanati dalla strada, quella strada che a volte porta verso la droga. E questo dobbiamo metterlo in grande evidenza».

Roberto Pizzorno

Accuse di disorganizzazione alle autorità. Chiesto un passaggio riservato all'emergenza

La Valle Roia è isolata dalla frana

Il traffico completo riprenderà solo fra alcuni giorni

VENTIMIGLIA. La Valle Roia è isolata, abbandonata a se stessa. Circa tremila abitanti della frazione ventimigliese di Trucco e dei comuni di Olivetta San Michele e Airole [illegible] tagliati fuori dalla Riviera a causa dell'interruzione della statale 20 del Colle di Tenda decisa dall'Anas dopo la frana di lunedì sera e lo smottamento della [illegible] notte. Tonnellate di terriccio argilloso [illegible] pietre hanno invaso l'asfalto. Il parere dei tecnici è unanime: «La zona è a rischio. In qualsiasi momento ci potrebbero essere nuovi movimenti del terreno». Le uniche vie di comunicazione sono la ferrovia Ventimiglia-Breil-Limone-Cuneo [illegible] la strada che collega Saorge a Nizza. Impossibile trasportare rifornimenti in grandi quantità [illegible] garantire un'adeguata assistenza [illegible] caso di emergenza. Ieri mattina la Croce Verde di Ventimiglia ha sottolineato la necessità [illegible] realizzare al più presto un passaggio riservato ai mezzi [illegible] corso. La ditta «Lombardi», che ha l'appalto per i lavori per la costruzione della variante alla statale, ha già dato la piena disponibilità di mezzi e operai per l'approntamento di un provvisorio by-pass.

Il centro di coordinamento dell'emergenza [illegible] ha [illegible] dato disposizioni in merito. Carabinieri e tecnici dell'Anas per tutta la giornata hanno presidiato la statale. Secondo le prime previsioni ci vorranno giorni prima di poter riaprire completamente al traffico la strada. «Per il momento - dicono i carabinieri - aspettiamo l'arrivo degli incaricati del Genio Civile».

«La situazione che si è venuta [illegible] verificare - dice Luciano Cosco, presidente della Croce Verde Intemelia - [illegible] paradossale. Siamo stati avvertiti dalla frana solo da alcuni conoscenti e non dalle autorità. Come [illegible] può pensare di coordinare un'emergenza grave come l'isolamento della [illegible] senza un collegamento tra i diversi centri operativi?». E ancora: [illegible] «Abbiamo interpellato anche la prefettura ma non sono arrivate risposte. Non si può pretendere che tutto vada per [illegible] meglio quando regna [illegible] disorga[illegible]. La chiusura della statale interessa anche altri enti che intervengono in casi di emergenza, come Vigili del fuoco e polizia municipale.

Intanto, proprio [illegible] causa della frana, ieri mattina uno dei più grandi panifici del Ponente, «Pane Val Roia» (che rifornisce quotidianamente tutti i supermercati della provincia di Imperia), ha dovuto diminuire i ritmi produttivi per l'impossibilità di procedere alle consegne. «La situazione è molto grave - riferi[illegible] del Comune di Airole -. E' la seconda interruzione in tre [illegible] senza [illegible] il disastroso isolamento di due anni fa».

L'emergenza continua. Ieri pomeriggio sul Ponente ha ripreso a piovere. Sulla statale 20, deserta, pesa l'incubo di un'altra improvvisa emergenza.

Giulio Gavino

La frana caduta sulla statale che ha isolato la Valle Roia perché la zona è a rischio e [illegible] si esclude il pericolo di altri smottamenti. Anche i mezzi di [illegible] [illegible] rimasti bloccati dall'emergenza

Entroterra, strade in tilt

Statale della Valle Argentina resterà chiusa fino a domani?

TAGGIA. Continua l'isolamento della valle Argentina. Oggi pomeriggio è previsto l'ultimo test dei tecnici dell'Anas ma è probabile che gli ingegneri rimandino di 24 ore l'apertura al traffico della statale 546. Bloccata da una frana avvenuta domenica, l'arteria [illegible] collegamento tra Taggia e Triora costringe gli abitanti dell'entroterra a vivere per l'ennesima volta il dramma dell'isolamento, la sensazione, terribile, di essere tagliati fuori dalla realtà economica e produttiva della Riviera.

Gli smottamenti sulle statali del Colle di Tenda [illegible] della Valle Argentina hanno colpito il delicato equilibrio di sviluppo dei paesi a ridosso del litorale. L'interruzione dell'arteria ha infatti provocato l'annullamento delle prenotazioni in occasione del ponte di Sant'Ambrogio con danno notevole per ristoratori, artigiani e commercianti. Una prima stima delle perdite sfiora i 200 milioni.

Intanto, [illegible] l'arrivo della neve, la chiusura della statale [illegible] del Colle di Tenda ha infranto le speranze di centinaia di sciatori. I vigili urbani di Ventimiglia hanno segnalato l'emergenza causata dalla frana a decine di camperisti in viaggio alla ricer[illegible] delle prime piste agibili aperte nell'arco delle ultime [illegible] ore nelle località sciistiche del basso Piemonte e del Cuneese.

Ancora una volta il sistema viario della Riviera si è rivelato inadeguato alle esigenze della zona, destinata [illegible] un forte rilancio in occasione dell'abbatti[illegible] delle frontiere. Inoltre, la nuova interruzione della statale del Colle di Tenda arriva proprio quando tra Piemonte e Dipartimento delle Alpi Marittime si intensificano i rapporti per [illegible]lizzare la superstrada del Mercantour tra Cuneese e Costa Azzurra. Il Consiglio comunale di Ventimiglia si è già detto contrario alla realizzazione dell'opera ma l'insicurezza [illegible] [illegible] 20 sembra giocare decisamente a sfavore del Ponente. [g. ga.]

A Diano Marina

Le regine dei mari rivivono

DIANO MARINA. Due regine dei mari rivivono gli antichi fasti in una mostra figurativa e di oggettistica che prenderà il via il 21 dicembre al Palazzo del Parco di Diano Marina.

L'iniziativa, a cura dell'Italian Liners Historical Society, commemorerà il 60° anniversario dei viaggi inaugurali compiuti dai transatlantici «Rex» [illegible] «Conte di Savoia». Sarà un tributo alle due più grandi navi da crociera che l'Italia abbia mai varato.

Afferma Paolo Taroni, presidente del sodalizio organizzatore: «Non si tratta di un fatto prettamente marinaro [illegible] [illegible] un particolare tecnico: sarà l'occasione per ricordare due veri e propri capolavori, frutto dell'ingegno e dell'abilità dei costruttori italiani.

Saranno celebrati due colossi contemporanei che rappresentano altrettante epoche storiche: [illegible] transatlantico Rex, ispirato all'architettura regale, [illegible] il modernissimo Conte di Savoia, un'imbarcazione avveniristica che preludeva già agli Anni Cinquanta».

L'esposizione servirà anche a rievocare un importante periodo storico e anche suscitare emozioni tra chi ha visto attraccare nei porti della Riviera i due transatlantici, che hanno anche conquistato primati e [illegible] sono aggiudicati riconoscimen[illegible] di rilievo, come il prestigioso Nastro Azzurro, conquistato dal Rex nel '33, o l'Hales Trophy, appannaggio del Conte di Savoia negli Anni 40.

La mostra, allestita da Eginio Pezzetta, vede anche il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica imperiese e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Diano Marina. Si svolge inoltre con la collaborazione della Società Italiana di Navigazione, che ha messo a disposizione un prezioso cimelio, testimonianza tangibile di un passato glo[illegible] le campane del Rex, realizzata dalla società Ansaldo di Genova, ora conservata [illegible] Museo navale internazionale d'Imperia.

I visitatori, oltre ad ammira[illegible] disegni, fotografie e modelli, che ricostruiscono [illegible] storia del[illegible] due regine delle rotte oceaniche, potranno sbalordire nuovamente di fronte ai record conquistati dal Rex: la lussuosa imbarcazione, vanto della [illegible]rina italiana, con motore da 124 mila cavalli, coprì [illegible] percorso da Gibilterra a New York in soli 4 giorni e 13 ore. [m. v.]

Interrogati oggi

Aurelia-bis [illegible] «eccellenti»

Il deputato dc ed ex-assessore Emidio Revelli [illegible] [illegible] per la vicenda della variante pirata della statale Aurelia-bis

SANREMO. Nuovi interrogatori e informazioni di garanzia, nell'inchiesta sulla variante-pirata dell'Aurelia bis: due gallerie deviate [illegible] sorpresa fra 72 sepolcri gentilizi nel cimitero di Valle Armea. Le indagini, approdate nei giorni [illegible]rsi [illegible] cinque avvisi di garanzia per truffe [illegible] abuso in atti d'ufficio, [illegible]trano nel vivo degli accertamenti e già da oggi prevedono una nuova [illegible] di testimo[illegible] e convocazioni «eccellenti» alla Procura [illegible] Sanremo.

La caccia alle responsabilità della modifica clandestina sul progetto originario si concentra sugli [illegible]fici del Comune, della Regione, dell'Anas e dell'Autofiori, mentre sembra destinata a coinvolgere altri personaggi illustri [illegible] [illegible] nuova raffica di informazioni di garanzia.

E' il risultato della fitta serie di interrogatori che [illegible] sono susseguiti nelle ultime settimane nell'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basilico. Sotto accusa: l'ingegner Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori; il deputato [illegible] ex-assessore dc Emidio Revelli; Luca Formis, progettista del Consorzio Alpina Progettazioni Autostradali; l'ingegner Antonino Totamo, consulente tecnico del Comune, incaricato dall'Autofiori di attivare i piani degli espropri. Ultimo della lista, l'ingegnere genovese Luigi Gambardella, funzionario dell'Anas e direttore dell'Ufficio controllo autostrade per il Nord Italia; anche lui avrebbe avuto alte responsabilità, [illegible] fase [illegible] approvazione, sul tratto di Aurelia bis incriminato.

Ma le indagini non si esauriscono sul fronte ligure: spunta infatti una pista romana, l'ipotesi [illegible] un interessamento illecito da parte di uomini politici di ambiente parlamentare. L'obiettivo: dirottare la tangenziale per favorire speculazioni sui terreni della Valle Armea. [m. p.]

Imperia [illegible] Sanremo sono tra le uniche sei città italiane dove si prevede un brusco rialzo dei prezzi

E' scoppiata la febbre del mattone d'oro

Gli esperti: risveglio anomalo, ma è il momento di comprare

SANREMO. Gli esperti [illegible] hanno [illegible] dubbi: è il momento del mattone, l'ora [illegible] comprare. E in Ri[illegible] più che altrove. Un po' per paura (dell'inflazione), un po' per [illegible] restare schiacciati da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), la febbre della casa ha ripreso a salire. Ma è un risveglio anomalo, almeno in provincia di Imperia: [illegible] in tutta Italia gli acquirenti più attenti [illegible] a guardare, mentre gli affaristi aspettano, pronti a [illegible] al primo segnale di ribasso, nel Ponente ligure la caccia all'immobile si [illegible] già aperta senza freni. Colpa di [illegible] orizzonte minaccioso: nel [illegible] del Paese si annuncia un anno di valori congelati; a Sanremo e Imperia, invece, si prevede un aumento delle quotazioni superiore [illegible] costo della vita. Lo conferma un sondaggio dell'autorevole mensile Gente-Money che inserisce le due maggiori città della Riviera fra le sei candidate a un brusco rialzo [illegible] quotazioni immobiliari, assieme a Bergamo, Matera, Ravenna e Siracusa.

Il primato dei prezzi. Il test riguarda il periodo tra lo scorso settembre [illegible] l'agosto del '93, an[illegible] il «trend» della compravendita di appartamenti su un vasto campione di [illegible] città italiane, e porta ben [illegible] vista la garanzia di un centinaio di agenzie interpellate sul territorio nazionale. Risultato: Sanremo [illegible] Imperia balzano in cima alla classifica dei centri che già si trovano nell'occhio del ciclone-prezzi, e che sarebbero candidati a un ulteriore caro-mattone nei prossimi [illegible] mesi. Un autentico record, considerata l'assoluta minoranza delle città destinate a un rincaro galoppante. Congelati per buona parte del nuovo anno, invece, i prezzi degli alloggi a Torino, Savona, Genova, Rapallo e buona parte dei Comuni presi in considerazione. Addirittura, per pochissimi centri si profila una tendenza inversa: è il caso di Chiavari, dove i prezzi dovrebbero diminuire.

Un mercato «gonfiato». Al di là del valore effettivo della zona, del clima straordinario, delle palme, del mare, del prestigio della «Côte» nostrana, l'offerta immobiliare in Riviera soffre il peso di almeno tre fattori che alterano l'equilibrio dei prezzi. Il primo: non [illegible] costruisce da più di dieci anni, da troppo tempo non si vede neanche l'ombra di nuovi cantieri. Intanto, la domanda cresce col numero di turisti e abitanti, mentre gli appartamenti sono sempre gli stessi e sempre più preziosi. Il secondo [illegible] del mercato immobiliare è una domanda: se le case non aumentano e la zona di Sanremo esce da un lungo periodo di «calma piatta» nel pia[illegible] affari, come mai agenzie e intermediari continuano ad aumentare? Sono 230 gli uffici di mediazione tra Cervo e Ventimiglia. Troppi. E in continua crescita. [illegible] sospetto nasce dunque più che legittimo: dietro il «boom» dei valori strabilianti potrebbe nascondersi un fitto sottobosco di speculazione, [illegible] circolo vizioso di compravendite [illegible] tempi brevi che avrebbe l'effetto di mantenere i prezzi molto al di sopra della soglia media di guadagno per il venditore. Non solo. Giulio Filippi, agente immobiliare, parla di un'autentica armata Brancaleone: «C'è un esercito di mediatori abusivi, senza scrupoli. Promettono vendite straordinarie [illegible] contribuiscono a "gonfiare" [illegible] quotazioni». Come [illegible] [illegible] bastasse, la Riviera sembra conservare l'etichetta di «colonia dorata degli investimenti» per malviventi in vena [illegible] riciclaggio. Lo conferma un rapporto della Commissione parlamentare antimafia: molto denaro della malavita organizzata viene investito in mattoni nel Ponente. [illegible] anche in questo [illegible] si compra a qu[illegible] prezzo, stravolgendo le regole del mercato. E' anche per questo che l'annuncio di nuovi rincari arriva [illegible] come un'autentica febbre. La parola d'ordine è comprare, prima che sia troppo tardi.

Il mattone sotto l'albero. La scena si svolge davanti [illegible] un'agenzia di Sanremo. Una giovane [illegible]ia osserva la vetrina, entra, lui spiega di voler acquistare un appartamento sui 120 milioni [illegible] [illegible] residenziale, lei aggiunge che serve una camera in più per [illegible] bambino che arriverà: almeno tre vani e servizi. Il mediatore scuote la testa. Torneranno dopo una settimana, decisi a comprare, magari anche fuori mano. E' il quadro del cliente-tipo di questi giorni: più tenace, parsimonioso ed esigente che mai. Mentre nel resto d'Italia si scruta verso il futuro incerto del mattone (nella convinzione che la casa sarà sempre più bersagliata dal Fisco), in Riviera si accende il timore di una mazzata imminente: [illegible] mercato è rimasto immobile per troppo tempo, valori alti ma stabili, [illegible] se davvero ci fosse l'impennata dei prezzi? E' di nuovo Gente-Money a portare [illegible] conferma [illegible] la previsione di un paradosso: aumenterà la domanda di alloggi, ma non cresceranno le quotazioni, contrariamente a una nota legge economica.

Un'occhiata [illegible] prezzi. Tutto diventa più chiaro [illegible] si apre il confronto tra le città della Riviera e, soprattutto, fra le maggiori località turistiche italiane. E' così che si scopre che il [illegible]tone d'oro» è un fenomeno autentico solo se [illegible] in rapporto al valore effettivo degli immobili (in genere, molto scadente nei centri urbani segnati dal cemento selvaggio) [illegible] dei servizi offerti nel Ponente (poche attrazioni e impianti sportivi, scarso verde, pulizia delle strade che lascia molto a desiderare). A giudicare invece dai prezzi rilevati in altri centri di prestigio, la Riviera risulta addirittura «economica». Qualche esempio, da confrontare al valore massimo di [illegible] milioni [illegible] mezzo al metro quadrato registrato a Sanremo: 7 milioni [illegible] Rapallo, 11 a Santa Margherita Ligure, 10 a Sestri Levante, 7 e mezzo a Laigueglia, 7 milioni e 200 mila lire a Lerici, 12 [illegible] Portofino, 11 a Portovenere. Tariffe massime, per appartamenti di gran lusso. Ma che fanno impallidire le quotazioni della Riviera, paragonabili al meglio di Torino (7 milioni [illegible] metro quadrato in corso Stati Uniti) e alla media [illegible] Milano [illegible] milioni nel centro storico). Allora spunta la domanda: conviene davvero comprare in Riviera?

L'opinione. Gianfranco Cozzi, noto imprenditore [illegible] presidente della Camera di Commercio di Imperia: «Credo che il momento sia molto incerto, il mercato immobiliare è fermo già [illegible] tempo: la gente è scoraggiata dall'Isi, dall'Ici, e cerca di capire [illegible] ci attende per [illegible] futuro. Tutto questo fermento, queste previsioni di impennate e di corse agli investimenti, mi lasciano perplesso». Lei consiglierebbe [illegible] un amico di puntare sul mattone, qui nel Ponente? «Non lo so. [illegible] lo sto già facendo. Alla fine, [illegible]n c'è molta scelta per chi vuole investire il proprio denaro». E la Francia? Negli ultimi anni c'è stata una vera esplosione di acquisti in Costa Azzurra: «E' acqua passata. La svalutazione ci ha tagliati fuori dagli affari oltrefrontiera». Non importa se [illegible] noto settimanale di inserzioni dedica molte delle [illegible] 16 pagine di «affaroni» immobiliari alle puntate sulla «Côte»: pied-à-terre a Mentone meno cari che [illegible] Ospedaletti. Ma niente da fare. [illegible]rà la febbre del mattone, però ora si compra in Riviera.

Michele Polcino

LE QUOTAZIONI

Valori espressi in milioni di lire al metro quadrato

LOCALITA'	APPARTAMENTI DI PRESTIGIO	CENTRALI	PERIFERICI
OSPEDALETTI	5,0 - 5,5	5,0 - 5,5	4,0 - 5,0
SANREMO	4,0 - 6,5	3,5 - 4,5	2,0 - 2,2
BORDIGHERA	4,5 - 6,0	3,5 - 4,5	3,0 - 3,5
MENTONE	4,0 - 6,5	3,0 - 4,2	2,2 - 3,0
IMPERIA	3,7 - 4,0	2,0 - 2,5	1,4 - 1,9
DIANO MARINA	2,9 - 3,8	1,5 - 2,5	1,3 - 1,9
LOCALITA'	APPARTAMENTI NUOVI	[illegible]	[illegible]
SAN LORENZO	3,3 - 3,7	1,8 - 2,2	[illegible],2 - 1,0
VENTIMIGLIA	2,6 - 2,8	[illegible],0 - 2,2	1,7 - 1,9
RIVA LIGURE	2,0 - 2,5	1,5 - 2,0	0,8 - 1,0
ENTROTERRA (BAIARDO)	1,8 - 2,0	0,8 - 1,2	0,4 - 0,6

Gianni Cozzi. A Sanremo e Imperia [illegible] prevede [illegible] incremento delle quotazioni immobiliari superiore all'aumento del costo della vita

Oggi e domani il cantautore sarà protagonista al Teatro Margherita

De Gregori, due serate a Genova

«Canzoni d'amore», l'ultimo Lp, è il filo conduttore del tour che è partito da Casale Monferrato e che arriva dopo tre anni di apparente inattività. Disponibili pochi biglietti, previsto il tutto esaurito

GENOVA. Nuovo appuntamento musicale a Genova, dopo il recital di Gino Paoli di venerdì. Questa sera, al teatro Margherita, in via XX Settembre, arriva Francesco De Gregori.

Il suo concerto, incentrato sull'ultimo album «Canzoni d'amore» è qualcosa di più di una delle tante esibizioni dal vivo di un cantautore. Le «Canzoni d'amore» di De Gregori sono in realtà dei messaggi inquietanti e rispecchiano in pieno il clima di confusione che stiamo vivendo.

Francesco De Gregori in questo nuovo disco parla di tante cose, di onestà, di solidarietà, di tolleranza, di villaggi globali e di tante altre riflessioni. Un album scritto di getto, attualissimo, con dentro tanta musica rock, godibilissimo.

Cominciato a Casale Monferrato alla fine di novembre, il tour di Francesco De Gregori arriva a Genova completamente «rodato».

Numerose le richieste di posti, tanto da convincere gli organizzatori e la «Fox and Gould» di Massimo Chiesa a bissare il concerto anche domani sera, sempre al teatro Margherita.

Di «Canzoni d'amore» parlano da [illegible] giornali e tv. Per la prima volta, Francesco De Gregori ha utilizzato i media con interviste e dibattiti che hanno contribuito notevolmente al [illegible] di questo tour.

Francesco De Gregori, doppio appuntamento a Genova, al Teatro Margherita

A ciò si aggiunga che Francesco De Gregori [illegible] assente da almeno tre anni dalla scena musicale. In questi erano uscite solo alcune compilations e alcuni [illegible] brani inediti interpretati da altri artisti, da Zucchero, a Fiorella Mannoia, a Gianna Nannini.

Frattanto, al Margherita, i posti a disposizione si stanno velocemente esaurendo. Sono rimasti a disposizione solo pochi biglietti del primo settore della sala, in vendita a 44 mila lire.

I botteghini del teatro sono comunque aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Entrambi i concerti avranno inizio alle ore 21,30.

Mauro Boccaccio

Grande jazz al Louisiana arriva Charles Tolliver

GENOVA. Torna il grande jazz internazionale, domani sera (ore 21,30) al Louisiana Jazz Club di Genova, [illegible] il trombettista americano Charles Tolliver, in tournée in Italia con il trio di Massimo Faraò, [illegible] Zunino e Giulio Capiozzo. Questo nuovo appuntamento fa ben sperare nella totale ripresa dell'attività del sodalizio musicale, da qualche tempo alle prese con seri problemi economici.

Alla ribalta dalla metà degli Anni Sessanta, Charles Tolliver si è guadagnato una solida reputazione di musicista jazz suonando dapprima con i gruppi di Jackie McLean e di Joe Henderson e poi con i «Jazz Messenger» di Art Blakey, una formazione nella quale si [illegible] avvicendati altri illustri trombettisti, da Clifford Brown a Wynton Marsalis.

Successivamente, Charles Tolliver fu ingaggiato dalle orchestre di Max Roach, Sonny Rollins e Horace Silver e le sue quotazioni internazionali registrarono una forte impennata.

Tolliver, alla fine degli Anni Sessanta formò il gruppo «Music Inn», avvalendosi della collaborazione di elementi di primissimo piano come Stanley Cowell, Cecil McBee, Reggie Workman, Clifford Jordan e Curtis Fuller. Con quest'ultimo musicista Tolliver registrò molti dischi con un'etichetta da lui stesso fondata, la Strata-East-Records.

Stilisticamente inserito e allineato nel solco della tradizione «neo-boppistica», Charles Tolliver conferma in molte esecuzioni e registrazioni («Right Nights», «Prayer for Peace», «Earl's World» ecc) una perfetta padronanza dello strumento. L'asso nella manica del trombettista americano è costituito dal «registro acuto» che utilizza con grande disinvoltura, e dalle sue sonorità squillanti.

Anche al Louisiana di corso Aurelio Saffi, Tolliver si esibirà, come accennato, accanto a Faraò e Zunino, due giovani cresciuti nella scuderia del jazz genovese ormai lanciati a livello internazionale. L'ingresso al Louisiana costa [illegible] mila lire. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

S. MARGHERITA
Musica dal vivo

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca «Covo di Nord [illegible]» a Santa Margherita. Sulla pedana del «Covino» si esibisce il duo Gigi e Marco. Appuntamento alle 22,30. [f. gr.]

RAPALLO
Spettacolo di mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo di «strip tease». Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

GENOVA
Conferenza al Carlo Felice

Oggi alle 18, al Carlo Felice, è in programma una conferenza illustrativa dedicata al «Principe Igor, un guerriero in trappola tra gli alambicchi di Borodin». Interverrà Mauro Balma. [m. b.]

GENOVA
La «Bal» in scena al Verdi

Va in [illegible] questa sera alle 21, al teatro Verdi di [illegible] XX Settembre, la rivista «Ottanta voglia di Baistrocchi». Lo spettacolo raccoglie il meglio delle ultime produzioni allestite dalla Compagnia goliardica «Baistrocchi». Regia di Piero Rossi. Ingresso lire 25 e 35 mila lire. [m. b.]

CAMOGLI
Si balla alla «Loggia»

Ancora una serata all'insegna della musica dal vivo al piano bar «La Loggia», il noto locale sulla Ruta di Camogli. Questa sera è in programma la musica dal vivo con i «Raptus», un trio ospite fisso della «Loggia». Inizio della serata alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

Una scena da «La bella e la bestia»

GENOVA
La Fiera del libro

Si inaugura oggi in galleria Mazzini, la Fiera del libro. Venti bancarelle offriranno, fino alla vigilia di Natale, una scelta di ventimila volumi. [m. b.]

GENOVA
Orfeo, torna il Natale con Disney

Torna il tradizionale appuntamento natalizio con il cinema di Walt Disney. All'Orfeo di via XX Settembre a Genova è in cartellone l'ultima creazione Disney, «La bella e la bestia», realizzato in una pellicola a 70 millimetri. [p. c.]

Doppio appuntamento, oggi debutta il dramma di Kezich

C'è Albertazzi «Casanova» Ombretta Colli al Genovese

Albertazzi debutta alla Corte

GENOVA. Confermato per questa sera (ore 20.30) al Teatro della Corte, il debutto ge[illegible] del «Ritorno di Casanova», il racconto di Arthur Schnitzler e Tullio Kezich sull'impatto con la vecchiaia del celebre libertino veneziano.

Con Giorgio Albertazzi recita la bella e inquietante Mariangela D'Abbraccio, la regia è di Armand Delcampe. Le scene sono firmate da Josef Svoboda, uno dei più famosi e creativi scenografi contemporanei. Lo spettacolo, che ha debuttato nella scorsa stagione, ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica.

Come si è detto, «Il ritorno di Casanova» è la storia del famoso seduttore che, all'età di cinquantatré anni, torna in patria dopo un'esistenza di avventurosi vagabondaggi.

E in questo suo ritorno a casa, a Venezia, Casanova scopre, attraverso le [illegible] ultime fatiche amorose, che anche la società cavalleresca del nobiliare Settecento sta decadendo come il suo corpo «glorioso».

Giorgio Albertazzi si cala con il consueto entusiasmo e istrionismo in questo Casanova al tramonto dei sensi, ma [illegible] dotato della forza sufficiente per uccidere il [illegible] «doppio» giovane.

L'attore, in [illegible] per oltre due ore, fa di questo Casanova quasi un autoritratto, entra ed esce dal copione, intreccia dialoghi con il pubblico, vive in prima persona il dramma del protagonista, ancora travolto da insopprimibili desideri erotici.

«Il ritorno di Casanova» resterà in scena fino a domenica 20 dicembre, data in cui termineranno anche le repliche di «Donne in [illegible]» con Ombretta Colli, che ha debuttato ieri sera al teatro Genovese.

A Natale, nel teatro di via Nicolò Bacigalupo, ci sarà Johnny Dorelli con lo spettacolo «Una bottiglia piena di ricordi», di Garinei e Giovannini. Alla Corte, invece, il graditissimo ritorno di Eros Pagni, protagonista dell'«Inventore del Cavallo», di Achille Campanile. [m. b.]

L'eterno conflitto tra padri e figli tiene banco nel dopoteatro di Sant'Agostino

«Rossella e Manolito» alla Tosse

Franco Famà e Carla Peirolero sono gli interpreti di un atto unico curato da Giorgio Gaber, Giampiero Alloisio e Ombretta Colli. La regia è di Tonino Conte. In scena tra nevrosi, dramma e buoni sentimenti

Giorgio Gaber ospite di Tonino Conte

GENOVA. Il conflitto tra figli e genitori e il tema di «carattere» sull'egoismo è vecchio quanto il teatro. Ed è un bel tema, perché, sul piano dello spettacolo e del dialogo, si presta a un gioco di battute, a capovolgimenti di situazioni e a giochi di finezze e di sfumature.

Per rendere il «pas-de-deux» che, sotto il titolo di «Rossella e Manolito» è andato in scena ieri l'altro sera alla «Tosse» con la regia di Tonino Conte e che da questa settimana costituirà il dopo-teatro, ci si sono messi in tre: Giampiero Alloisio, Ombretta Colli e Giorgio Gaber.

Qualcuno insinua che il [illegible] è che una sommaria manipolazione d'una parte dello spettacolo della Colli che è andato in [illegible] ieri sera al Genovese. Al di là della verifica del fatto, c'è da dire che il [illegible] classico - che era stato reso perfettamente nel secolo scorso da Marco Praga ne «L'Egoista» oppure dai romanzieri come Balzac - è stato riproposto in forma piatta e meccanica in un atto unico di scenette cucite insieme, a scatti, in maniera sommaria.

Così la finezza del contrasto [illegible] padre, vecchio artista leggero dalla vita banalmente dissipata, dimentico della famiglia, e l'unica figlia da lui recuperata al momento della vecchiaia, diventa un rosario di luoghi comuni, tutti prevedibili.

Le «sei mani» hanno davvero lavorato sbadatamente: i «capricci» del padre son quasi da teatro filodrammatico, per non dire parrocchiale, del buon tempo andato. L'esposizione superficiale dei «buoni sentimenti» viene spalmata come marmellata sul pane.

Non c'è, nel personaggio del padre, lo scavo nel suo carattere cinico, superficiale, egocentrico. Nella figlia non c'è il dramma e la nevrosi. Si capisce, ma solo appena, che essendo a sua volta una donna divisa dal marito e con un figlio adulto che sta partendo per l'America, che a sua volta è sola e che il padre, sia pur crudele e senza amore, [illegible] preoccupato di strappare un'assistenza devota e non mercenaria, è per lei una necessità.

Il gioco sottile del «carnefice domestico» non appare. Si resta al livello d'uno show televisivo del pomeriggio, un po' sul livello, ma senza neppure la grottesca comicità, della coppia Mondaini-Vianello. Di fronte a un testo tanto povero, Tonino Conte ha scelto la strada di lasciar liberi gli attori e di scandire i «siparietti» dall'accendersi e dallo spegnersi delle luci, il che rende il tutto ancora più meccanico e scontato.

Franco Famà e Carla Peirolero avrebbero il talento degli eccellenti caratteristi e quindi [illegible] quel registro insistono, a volte [illegible] buona efficacia, sempre tenendosi ben stretti al sentiero del naturalismo tradizionale. Si oscilla, a tratti (forse perché Tonino Conte resta in bilico nella scelta), tra l'accentuare l'aspetto drammatico-sentimentale e quello invece ironico-straniato.

Paolo Lingua

Incontro culturale al «Banco di Chiavari»

Arte barocca in Liguria Uno studio sulle chiese

GENOVA. Non finisce di offrire novità la Genova che nell'anno internazionale del Barocco ha giocato un ruolo di primissimo piano come capitale artistica di livello europeo, ospitando anche un festival musicale.

Oltre alle arti figurative del Seicento, da tempo oggetto di numerosi studi critici, Genova e il territorio ligure offrono un cospicuo numero di architetture sacre erette o ricostruite a partire dall'ultimo ventennio del Cinquecento e per tutti i due secoli successivi.

E' anzi possibile affermare che tra Cinque e Seicento quasi tutti gli edifici religiosi furono rimaneggiati e adattati al nuovo gusto architettonico. Accanto a pochi esempi di stile romanico-gotico, ci rimangono moltissimi esempi di grande arte barocca.

A questa architettura sacra, la Sagep di Genova, con il patrocinio del Banco di Chiavari e della Riviera, ha dedicato un interessante volume presentato a Genova da Marcello Fagiolo dell'Università di Firenze, coordinatore dei piani nazionali sul Barocco e dagli autori Nadia Pazzini Paglieri e Rinangelo Paglieri durante il tradizionale incontro natalizio nei saloni del Banco.

Nel corso della presentazione è stato sottolineato come l'architettura barocca ligure, a lungo incomprensibilmente relegata in un angolo dalla fama degli esempi del barocco romano e piemontese, rivendichi oggi un ruolo consono alla sua dignità e importanza. Il volume «Chiese Barocche di Genova e in Liguria» completa oggi i di[illegible] studi parziali, ma significativi, intrapresi da circa un trentennio, che hanno evidenziato solo alcuni aspetti degli edifici sei-settecenteschi, che non sempre, però, ne hanno colto con compiutezza lo sviluppo. (m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

10.30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11.10 **Tg Imperia**
11.20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12.30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16.15 **Vecchia guardia**, film drammatico
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, tf
20.30 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini**, film commedia
[illegible] — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22.20 **Tg Genova**
23 — **La squadra speciale dell'ispettore Sween**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

[illegible] — **Starlandia**, giochi
13 **Destini**, telenovela
13.20 **Rubrica di cucina**
13.35 **Telegiornale**
14.30 **Telefilm**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia** (r)
18 **Barney Miller**, telefilm
19 **Film**
20.15 **Telegiornale**
20.45 **I giorni di Bryan**, telefilm
22.30 **Telegiornale**
23 **Sceneggiato**
0.20 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13.30 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, sit. com.
[illegible] **Mosè**, sceneggiato
22.30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
3 — **Ultime notizie**

Telestar

9.20 **Film**
[illegible] **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
22 — **Capitan Power**, telefilm
[illegible] **Film**
23,15 **Sulle strade della California** telefilm
0,10 **La strana coppia** (r)

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12.30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market** (r)
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera** [illegible]
20,15 **Punto sport**
20,20 **Palcoscenico: La televisione e teatro**
22,30 **Punto sera** (r)
23,15 **Market** (r)
24 — **Palcoscenico** (r)
2 — **Punto sera** (r)

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,45 **Il salotto della musica**

Canale 7

9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara cara**, telenovela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra** (r)
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer** telefilm
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **S[illegible] d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer** telefilm
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

[illegible] **Per te ho ucciso**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra** (r)
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **I Lancieri del Bengala**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere** (r)
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20.15 **Tg Genova**
20,30 **Ero uno sposo di guerra**
22 — **Tn4 news**
[illegible] **Ispettore Bluey**, telefilm
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
0,30 **Sky Ways** (r)

Sardegna Uno

6,30 **La strana coppia**, telefilm
8,30 **Sulle strade della California** telefilm
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliarello**, replica
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale** (r)
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20.30 **Sardegna giornale** (r)
21 — **Cara Sardegna** (r)
22,30 **Sardegna giornale** (r)
23,10 **Detti detti e dotti**
0,30 **Sardegna giornale** (r)
1.10 **Una donna alla finestra**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale** [illegible]
14,30 **Junior Tv**
18,30 [illegible]
[illegible] **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Tele**[illegible]
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
[illegible] **Aspettando il domani** teleromanzo
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
[illegible] **Con lui cavalca la morte**, film
22 — **Taxi**, telefilm
23,20 **The belle star story Il mio corpo per il poker**, film
1,25 **Colpo** [illegible] **story** (r)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nei campionati minori di basket ridono soltanto le ragazze dell'Albatros Alassio

Savonesi in crisi sotto canestro

Promozione maschile, la classifica è in rosso

IMPERIA. Imperia regina del basket nel campionato di Promozione maschile. La squadra di Fuoglio è l'autentica protagonista del torneo, che ha vissuto il settimo atto stagionale. Restare al palo sembra invece, sfogliando la classifica, il destino delle compagini savonesi, costrette a recitare un ruolo da comprimarie. Sono infatti tutte lontane dalle posizioni di vertice squadre della provincia: Albenga, Maremola Pietra, Asso Savona e Cairo.

Del resto, a onor vero, bisogna sottolineare che la maggior parte queste società aveva progetti ambiziosi, guardando di più alla propaganda nei giovani. Afferma Umberto Buscaglia, coach del Maremola: «Da noi non è mai parlato di campionato al vertice. L'organico non è attrezzato per i playoff e molti ragazzi devono ancora acquisire l'indispensabile esperienza. Dal punto di vista tecnico, invece, penso che il livello del campionato si sia abbassato rispetto alla scorse stagione».

E' dunque la squadra Fuoglio dominare il torneo visto che dopo sette giornate non ha accusato ancora sconfitta sinceramente non si vede chi potrà bloccarne il cammino. Afferma il vicepresidente Chiaravalli: «E' un ottimo organico, costituito da ragazzi di valore. Siamo partiti caricati e la dichiarata intenzione di arrivare playoff. Quest'anno non sono avversarie forti come Loano, promosso la scorsa stagione, o il Sanremo che ha abbandonato».

Già, il Sanremo. La crisi cronica che colpisce gli impianti della città fiori ha permesso alla squadra di riprovarci. E l'amarezza stata grande, come conferma Marcello Boeri, a lungo dirigente del sodalizio: «Non avevamo scelta. D'altronde, continuare a giocare in impianto a dir poco medioevale era praticamente impossibile. Così abbiamo deciso di raggruppare le forze con gli altri sodalizi dell'estremo Ponente, per disperdere totalmente quanto di buono abbiamo fatto negli ultimi anni».

Imperia in fuga, genovesi Ospedaletti inseguire: tutto secondo copione, dunque. Possibile sorprese? Qualcuno vede nell'Albenga. Noè il ruolo di outsider, ma il coach Marco Muneroi pronto a smentire: «Noi facciamo il nostro campio. La classifica ci interessa relativamente. L'importante è avvicinare al basket i ragazzi della città. E questo tentativo mi sembra che stia riuscendo».

Anche la Promozione femminile è in pieno svolgimento, pure se non può certo essere di conforto il dato che nastri di partenza siano presentate solo sei squadre. Per il bene di tutto il movimento sarebbe opportuno unificare i gironi (anche qui esiste raggruppamento levantino) per aumentare l'attenzione su questo torneo. Ospedaletti Albatros Alassio le protagoniste del girone. Dopo cinque giornate i d so- dalizi possono già proiettare i loro programmi sui playoff.

Afferma il dirigente alassino Berretta: «Quest'anno puntiamo decisamente in alto. In queste prime giornate di campionato le ragazze si sono espresse al meglio, mettendo in evidenza un ottimo gioco. Certo, campionato è lungo e pieno di insidie, ma non penso vi saranno ostacoli tali da impedirci di arrivare alla fase finale, per giocarci tutte le chanches».

Guglielmo Olivero

L'ALTRA

S. Margherita e Alcione in primo piano

Se Savona cestistica di Promozione piange, con molte squadre in crisi, la Riviera di Levante può a ragione sorridere: dopo un terzo campionato, Tigullio Santa Margherita Ligure e Alcione Rapallo sono al vertice, praticamente dell'ammissione al girone finale a squadre. La lotta è apertissima per la terza piazza, con una levantina in corsa, il Sestri Levante. Al momento i sestresi hanno 4 punti di ritardo dalla M.F. Genova, sorpresa d'inizio stagione, lo diretto di sabato potrà chiarire molte cose. A proposito del prossimo turno: a Santa Margherita è in programma Tigullio-Alcione. Tanti amici (lontano dal parquet) di fronte, come spesso accade in queste occasioni il clima sarà particolarmente caldo. Quaranta minuti che valgono sia in prospettiva futura (per la classifica di partenza del girone finale vengono presi in anche i risultati della regular season), sia a livello di sfottò.

L'Alcione si «allenato» per la sfida di sabato vincendo solo dopo un supplementare contro l'Athletic Genova: 77-73, rapallesi che hanno recuperato il 70 pari a secondi dal termine dei regolamentari tiro libero di Vasquez. Poi risultati di ordinaria amministrazione: facile il Tigullio a La Spezia contro la Virtus (92-65), senza problemi l'M.F. Genova a San Salvatore contro il Villaggio (71-69). Gli altri verdetti del settimo turno: C.B. Sestri Levante-Ardita Nervi 74-67, King Genova-Pontremolese 92-88, Canaletto-Cus Ge- 71-60. Classifica: Tigullio p. 14; Alcione e M.F. 12; Centro Basket, Pontremolese King 8; Athletic e Canaletto 6; Villaggio Ardita 4; Cus 2; Virtus 0. Tra le donne, ultima di andata e conferma del Lavagna contro il Cairo (55-34). Anche in questo caso le prime girone finale per il passaggio in C, lavagnesi tranquille. Altro risultato: Athletic Genova-Cffs Cogoleto 90-25. Ha riposato: Crdd La Spezia. Classifica: Athletic p. 8; Lavagna 6; Cairo 4; Crdd 2; Cffs 0. [d. s.]

Primi bilanci nei tornei di basket

Pallamano spettacolo Chiavari

Vienna regina anche in Liguria

CHIAVARI. Non c'è soddisfazione nel portare a Chiavari lo sport con lo S maiuscola: queste parti così disabituati ai campioni e allo spettacolo che, quando capita l'occa- di uscire dal solito tran tran, gente non sa non vuole approfittarne. Un esempio: spalti deserti Palasport di Sampierdicanne, ieri mattina, per le finali della sesta edizione del «Trofeo Liguria», torneo internazionale di pallamano femminile. La disabitudine ad specialità che gode né di popolarità né di attenzione nostro paese non può spiegare da sola l'assenza di spettatori: i ragazzi dell'Handball Chiavari (C maschile) le autorità invitate dal comitato regionale ligure pallamano, organizzatore del torneo, occupavano a mala pena il contrale della tribuna principale.

Mai gli hanno avuto torto come questa volta: in campo c'erano la squadra campione d'Europa in Hipobank Vienna, la squadra vincitrice della Coppa Campioni nel '91, Dalma Spalato, un'altra squadra croata, Rudar Labin, l'ungherese Sportkozpont Gyor, il Cavalca Cassano, campione d'Italia in carica, la Nazionale italiana juniores (under 19). La tre giorni di pallamano (si è giocato anche domenica lunedì) ha verdetto inappellabile: a giocarsi trofeo sono rimaste le due squadre più forti, Dalma e l'Hipobank.

Nel girone «A» le austriache hanno battuto le ungheresi 19-10 e le croate di Labin 41-9. Lo scontro ungheresi-croate si è chiuso 33-14 a favore delle prime. Nel girone «B» il Dalma Spalato ha avuto ragione prima delle Juniores (26-14) e poi del Cavalca (23-19). Il derby italiano ha visto prevalere le esperte giocatrici del Cavalca 39-18.

Le azzurrine, allenate da Aicardi, si sono consolate vincendo la finale per il quinto posto contro il Rudar Labin: 22-17. Lo Sportkozpont ha conquistato la terza piazza a spese del Cavalca solo dopo i tempi supplementari (23-20).

Una vera propria rivincita della finale di Coppa Campioni sfida per il primo posto tra Hipobank Dalma: le austriache hanno sconfitto nuovamente le croate 17-16. Una battaglia durissima il Dalma che non ha mai mollato l'avversaria. Decisive per le vincitrici le prestazioni del portiere Djandjegaca (titolare della Csi, premiata miglior portiere), dell'altra russa, Rusnachenko, della giovane Strass, miglior giocatrice del torneo.

Amedeo Spatafora, presidente regionale, nonostante tutto, è ottimista: «Il Liguria doveva andare in scena a settembre, traversie organizzative ci hanno costretto a spostarlo. In fretta e furia abbiamo portato a Chiavari le migliori squadre europee. Il prossimo anno faremo meglio». [g. s.]

Bocce: la stagione entra nel vivo con i tigullini protagonisti

Chiavarese a gonfie vele

La squadra di Sturla è sempre al comando del campionato di A1 si avvia a concludere imbattuta il girone di andata. Sabato sfida esterna con la Valpellice

Nicola Sturla della Chiavarese

Tutto ok per la Chiavarese Caudera, dopo la giornata del campionato bocce di serie A1: la squadra tigullina (priva di D'Agostini) ha brillantemente superato (14-4), ad Asti, la Salvi e continua guidare la classifica con 2 punti di vantaggio sul Veloce Pinerolo, che ha battuto in casa i friulani della Rivignanese. Manca solo un turno alla conclusione del girone andata si può ipotizzare che Sturla e soci (che giocheranno ancora in trasferta, tro la Valpellice, mentre i pinerolesi andranno Strambino) riusciranno a concludere imbattuti da leader la prima parte torneo. Un risultato pronosticabile alla vigilia del campionato, che assume particolare significato laddove si pensi che sino ad ora nè Bruzzone Sturla sono riusciti ad esprimersi secondo le loro possibilità.

Note dolenti, invece, per l'altra ligure di A1: pur palesando qualche segno di ripresa, la Roverino di Ventimiglia non è riuscita ad evitare la terza sconfitta consecutiva a Strambino, dove è uscita battuta per 13-5. Ai ventimigliesi è mancato anche quel briciolo di fortuna che avrebbe consentito loro di vincere a coppie (12-12 di Panizza-Porata con Avetta-Bisarello) di non perdere terne (12-13 Bianchi-Canto-Damiano con Battaglino-Deregibus-Guaschino). I 4 punti li hanno conquistati Porata (13-5 su Neri) Bianchi (25-20 su Birolo). Capaccioni ha perso il veloce (22-30 con Guaschino); Panizza l'individuale (9-13 con Deregibus); Bianchi il tecnico (32-42 con Guaschino); Agnesini il pto (19-23 Avetta) e Capaccioni-Porata staffetta (50-69 Guaschino-Risso).

Sabato, per la Roverino è prevista una nuova trasferta, volta in Friuli, per affrontare la Rivignanese. Questa la classifica del campionato: Chiavarese 81, Veloce 79, Strambino 55, Valpellice 51, Plozner 49, Salvi 40, Roverino 34, Rivignanese 33.

In serie A2, è tornato un po' di sorriso in punta nell'orgoglio, la squadra ha reagito bene alle critiche piovutele addosso dopo le due pesanti sconfitte con Saluzzo e Cumiana ha vinto alla grande, 14-4, il derby con i genovesi dello n Rocco Coelma. L'Armese ha anche avuto la concreta opportunità di fare l'en plein: di un soffio, 26-27, è stato battuto il giovane Accossato nel tiro veloce con lo spezzino Alessandro Costa; per 13-11 Anfossi-Benetto-Riccardo Costa si sono fatti superare Antonio Costa-Micheli-Musante al termi- di una strana partita. Tris vittorie per Cappato: 13-4 in coppia Rosa nei confronti di Picasso-Prato; 13-6 nell'individuale con Picasso; 63-51 nella staffetta, insieme con Longagnani, contro A. Costa-Picasso.

In gran forma Rosa, che ha vinto bene anche il pto (24-20 con Mussi); dopo la non entusiasmante partita a terne, pieno riscatto di Benetto, che ha vinto il tecnico (38-32 Micheli) l'individuale (12-7 con Musante). Con qualche errore di troppo la vittoria di Roasio (21-20) nel pto Micheli. per l'Armese un altro severo impegno: sabato ad Andora arriva Bra, lanciato da tre consecutive vittorie dalla prospettiva del primato. La classifica: Cumianese 67, Bra 65, Rocco 58, Auxilium 54, Armese 53, Alpignano e Chiavazzese 52, Acqui 31. [g. t.]

Conferme al vertice

Pro Recco e Acqui nel torneo di C2

Non conosce soste duello tra Pro Recco e Acqui per il dominio nel girone ligure-piemontese-lombardo della C2 rugby. I recchellini hanno bombardato il Cogeli Amatori Genova (77-0) in gara che aveva più dell'allenamento che dell'incontro ufficiale, vista la sproporzione delle forze campo. Ma i termali hanno risposto con un 8-3 casalingo nel derby con il Novi Ligure, che, pure meno eclatante, vale il mantenimento della leadership in coabitazione. tenere d'occhio il Cogoleto che ha continuato nel inseguimento superando nettamente Delta Imperia (20-3).

Altri risultati dell'ottava giornata: Cus Pavia-Atochem Rho 10-3, ha riposato Geas Savona. Classifica: Pro Recco ed Acqui p. 12; Cus Pavia e Cogoleto 10; Geas Savona 7; Novi 6; Delta Imperia 4; Rho 3; Cogeli Amatori. [d. s.]

Promozione Prima

Recuperi, in gol il la Ceparana

Martedì festa dedicata ai recuperi del calcio minore e ad un'amichevole di lusso, quella fra Entella e Rapallo (0-3, Carnesecca, Nannipieri e Marafioti). Illustre soprattutto la terna arbitrale, capitanata da Cesari. Una partita di Promozione girone B, quella fra Brugnato S. Stefano Magra, che conclusa con il successo dei padroni di per 2-0 (Prati rigore e Minoi). Brugnato sale quota 12, Stefano sempre ultimo a 5. Completati i recuperi del girone D di Prima con Ceparana-Villaggio 3-2 e Santerenzina-Garibaldina 0-0, che interessavano sia il vertice che la coda.

La nuova classifica: Ceparana p. 16; Cadimare e Ameglia 14; Vallesturla 13; Carasco, Siviera Gazzini e Ponzanese 12; Don Bosco e Borghetto 11; Ceula Levanto, Riva Pro Sestri; Valdellora, Gorza Coraggio e Garibaldina 9; Villaggio e Santerenzina 7. [d. s.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane»
Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario di matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate su una rivendicazione di un incendio doloso fatta da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la [illegible] notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con [illegible] Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante il «messaggio» dei volantini. Messaggio che viene a un mese di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a un giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta con vernice nera sul portone di casa e un volantino su carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in [illegible] patello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia dei volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia la stessa matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri [illegible] dopo una lunga serie di controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, non ha dato [illegible]: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a 6 anni di [illegible] dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano [illegible] speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali di sigarette, che gli erano stati sequestrate assieme a due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del 6 agosto si erano appostati sotto casa e l'avevano bloccato. In tasca aveva 8 milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 460 grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, in San Francesco [illegible].

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non [illegible] no subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non avere più figli. Durante il parto il ginecologo [illegible] operato un intervento. Quando la piccola è morta si è sentita defraudata del diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il 28 aprile del '92, l'impiegata, [illegible] prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la [illegible] agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le [illegible] per la prima poppata. Che cosa accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», [illegible] che fu ripetuta la sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando [illegible] arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle [illegible] del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri [illegible] l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecologo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte era di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni [illegible]. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va [illegible]. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei di vista e se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata assieme ad altre! su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, [illegible] consultivo della Curia [illegible].

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori [illegible] alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodica[illegible] preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale [illegible] ge continuità e progressività». Pochi mesi fa [illegible] fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei sessi e accogliere con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conversazioni che interessano tutti».

Nelle medie e nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 Pag. 35 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Riprende in pieno l'attività dopo la lunga crisi comunale

Imperia, ecco le deleghe

Previsti anche quattro incarichi «speciali»: recupero di piazza Goito, cinema Rossini, Palazzaccio [illegible] teatro Cavour. Il [illegible] della rinuncia di Raineri. I commenti

IMPERIA. Cultura [illegible] manifestazioni passano dall'assessore Leone (pli), che si occuperà invece di Bilancio [illegible] finanze, [illegible] consigliere Adolfo, dc. Per il neo [illegible] De Michelis, dc, è stato creato [illegible] settore nuovo, la Sanità, [illegible] così pure per l'altro dc Gandolfo, al quale è stato affidato lo sviluppo [illegible] attività e infrastrutture portuali. Franco Lanteri, psi, non [illegible] più assessore, ma conserva la presidenza [illegible] Commissione edilizia: per consentirlo, sarà cambiato il regolamento comunale, che non la prevede per [illegible] semplice consigliere.

Il [illegible] Claudio Scajola: «La strada imboccata [illegible] quella giusta: ora possiamo operare in modo concreto»

Sono alcune fra le sorprese, che affiorano dalle distribuzione delle deleghe e degli incarichi, ufficializzata soltanto ieri mattina. La novità di maggior rilievo è costituita dall'assegnazione di quattro incarichi speciali: «in tempi celeri», l'assessore Ghiglione dovrà formulare [illegible] proposta completa e complessiva» per il recupero di Piazza Goito, devastata nell'inverno del '91 da una tragica esplosione, [illegible] analoghi interventi dovranno studiare i consiglieri [illegible] Cicco per il Cinema Teatro Rossini, Gandolfo per il «Palazzaccio» di Piazza San Francesco e Barbagallo per la gestione [illegible] Teatro Cavour.

L'assessore repubblicano Giuseppe Ghiglione dovrà formulare [illegible] proposta rapida per il rifacimento [illegible] piazza Goito

C'è voluto quasi un [illegible] di incontri e discussioni, dopo il tormentato varo del pentapartito (12 novembre), [illegible] distribuire i compiti ai componenti della maggioranza. Era la pre[illegible] indispensabile perchè potesse rimettersi in moto la macchina comunale, bloccata dai tempi della crisi. Superate le ultimissime esitazioni nella tarda serata di lunedì, all'indomani [illegible] sindaco Claudio Scajola ha ufficializzato le proprie decisioni. Non è stata un'operazione facile, perchè risulta che comunque qualche scontento ci sia stato, specie dopo che la dc, per far rientrare in giunta psdi e pri, ha perso due assessorati.

Scajola, gran tessitore, [illegible] riuscito a ricucire gli strappi, e adesso sembra soddisfatto: «Sono contento, abbiamo proceduto ad una rivoluzione, anche se, prima che le strutture comincino [illegible] funzionare [illegible] desidero, ci vorrà almeno un paio [illegible] mesi. La strada imboccata, però, è quella giusta: pos[illegible] operare sul serio [illegible] in [illegible]do concreto. Abbiamo ridisegnato completamente gli assessorati, per renderli più funzionali. Ci s[illegible] soffermati anche sui dettagli: l'incarico all'Arredo urbano, che De Nicola ha mantenuto, è stato completato dalla voce Estetica, riferita alla tinteggiatura delle facciate».

Il tentativo principale è stato di accorpare [illegible] più possibile settori simili, per creare un dipartimento autonomo, all'interno del quale [illegible] pratiche dovrebbero viaggiare in modo più spedito, [illegible] di cui sarà responsabile burocratico [illegible] capo ripartizione.

Alcune esigenze sono nate anche dalla constatazione che molti uffici comunali hanno oggi compiti diversi dal passato: «Prima il Comune non aveva autonomia impositiva. L'Ici, ad esempio, [illegible] esisteva: è stata introdotta ora», ricorda Scajola.

Anche se, sullo sfondo, incombe l'ombra della revisione del piano regolatore, con tutti gli interessi e i problemi che la gestione di uno strumento urbanistico comporta, i ritardi nel decollo della nuova amministrazione [illegible] dovuti, secondo il sindaco, soltanto alla messa [illegible] punto [illegible] questa «rivoluzione in positivo». Ripete Scajola che c'è stato in tutti «spirito [illegible] collaborazione [illegible] e produttiva», e cita il caso del dc Giacomo Raineri, il quale ha spontaneamente rinunciato all'incarico allo Sport per meglio dedicarsi al Circolo Parrasio, di cui [illegible] presidente: «Lo terrò io. Tra due mesi farò una verifica [illegible], se vorrà, potrà riprenderselo».

Stefano Delfino

[illegible]

Ecco tutti i nomi

Questa [illegible] ripartizione di deleghe [illegible] incarichi. **Assessori.** Antonio Di Marco (vice sindaco): Lavori pubblici e strade; Emilio Broccoletti: rifiuti, rapporti con l'Amat; Giuseppe Corradi: Ambiente, fognature [illegible] depurazione; Ivo De Michelis: Sanità e rapporti con l'Usl; Giovanni Gramondo: Personale; Enzio Ranise: Frazioni; Giuseppe Ghiglione: Programmazione territoriale e coordina[illegible] Commissione urbanistica; Rodolfo Leone: Bilancio e finanze. **Consiglieri.** Benedetto Adolfo: Cultura, spettacoli e manifestazioni; Enzo Amabile: Traffico, vigilanza, approvigionamento idrico; Franco Amoretti: Assistenza anziani, servizi cimiteriali; Claudio Baudena: Scuola, edilizia scolastica e problemi della gioventù; Emilio Varaldo: Servizi demografici, elettorali [illegible] toponomastica; Enrico Lupi: Commercio [illegible] Presidenza commissione Commercio; Domenico Gandolfo: Sviluppo attività portuali; Rina Garibbo Siri: Turismo; Giovanni Barbagallo: Edilizia pubblica; Franco Lanteri: Edilizia privata; Sergio Lanteri: Patrimonio; Nello Giannini: Refezione scolastica, Assistenza emarginati; Nicola Falciola: Assistenza handicappati; Sergio De Nicola: Arredo ed Estetica cittadina, Parchi e giardini; Giovanni De Cicco: Commissione urbanistica; Angelo Trincheri: Agricoltura.

[s. d.]

[illegible] PER LA FRANA [illegible] ROJA

Tremila abitanti sono isolati l'incubo di altri smottamenti

L'Anas ha chiuso al traffico la statale 20 per motivi di sicurezza, dopo i crolli degli ultimi giorni. Trucco, Olivetta S. Michele [illegible] Airole [illegible] tagliati fuori dai collegamenti [illegible] la costa. Impossibile trasportare rifornimenti in grandi quantità. La Croce Verde chiede un passaggio riservato ai mezzi di soccorso.

[illegible] A PAGINA 37

A Ventimiglia

Clandestino è travolto dal treno

VENTIMIGLIA. Ancora una vittima sui binari, nel [illegible] della linea Ventimiglia-Mentone. Questa volta [illegible] trovare la [illegible] nel viaggio clandestino verso la Francia [illegible] stato [illegible] cittadino malese di 25 anni, Teoh Hock Chin, sorpreso da un treno mentre costeggiava la ferrovia per oltrepassare il confine senza essere visto. Il cadavere [illegible] stato rinvenuto ieri dai ferrovieri francesi.

Erano le 15 quando è scattato l'allarme. [illegible] posto sono giunti gli agenti della polizia ferrovia[illegible] di Ventimiglia. Il giovane [illegible] stato colpito frontalmente da un treno proveniente dalla Francia, appena uscito da una galleria in curva. [illegible] il violento impatto, il corpo è volato in una cunetta, a una decina di metri di distanza dai binari. Non è ancora chiaro quale sia [illegible] il convoglio che l[illegible] ha investito, ma gli inquirenti ritengono che la morte possa risalire alla notte precedente il ritrovamento del cadavere.

[d. bo.]

L'azienda [illegible] vertice per contrasti sulla gestione

Lascia il direttore dei giochi continua la «fuga» dal casinò

Casinò di nuovo nella bufera

SANREMO. Nuova «fuga» dal casinò: Rinaldo Giannini, il direttore dei giochi, lascia. Assunto in agosto con [illegible] contratto di consulenza dai commissari straordinari, Lucchese [illegible] Calvello, ha rinunciato all'incarico. Il contratto scade venerdì e lui, con una lettera indirizzata ai vertici dell'azienda, ha comunicato che non intende accettare il previsto rinnovo.

L'assunzione [illegible] Giannini, [illegible] direttore dei giochi del Loews di Montecarlo, era già stata proposta lo [illegible] anno dal presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. L'accordo, poi, [illegible] andato in porto soprattutto per motivi di [illegible] «politica».

L'uscita di scena di Rinaldo Giannini, coincide con la nomina dei tre nuovi vicedirettori dei giochi, Giuseppe Curti, Fernando Levrone [illegible] Giovanni Viberti. I tre ispettori non hanno [illegible] sciolto la riserva in merito all'accettazione dell'incarico. E' vero che la promozione comporterà un salto di qualità, ma [illegible] altresì vero che propone dei rischi: il passaggio dal quadro dei lavoratori dipendenti a quello dei dirigenti e quindi alla fascia [illegible]ei contratti [illegible] termine, tipici [illegible] direttori e vicedirettori, con la perdita di ogni garan[illegible] di lavoro a lungo termine.

Giannini, stando alle indiscrezioni filtrate dalla direzione del casinò, avrebbe rinunciato al rinnovo del contratto per una serie di incomprensioni con l'azienda: compenso, rapporto con i tre nuovi vicedirettori [illegible] «Carte [illegible] diamante», le tessere che consentono ai clienti «vip» di essere ospiti del ristorante. L'azienda si [illegible] detta intenzionata [illegible] revocarle provocando la reazione [illegible] direttore dei giochi.

Con l'abbandono di Giannini, [illegible] casinò si ritrova nuovamente senza «testa». Mancano, in pratica, i dirigenti [illegible] tutti i settori: economato, sorveglianza, segretariato, amministrazione, Manifestazioni. E, ora, i giochi.

[g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

[illegible] PR[illegible] PER [illegible]

Previsioni da Imperia: annuvolamenti alterni [illegible] ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. [illegible] **per domani [illegible] venerdì:** progressivo, ulteriore miglioramento.

[illegible] DI [illegible]. temperatura del [illegible] 15° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud [illegible] 10-12 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 996 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 11	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 14	min 7

UN ANNO FA [illegible]

Max 14; min 6. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 7,14 e si leva alle 16,26 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

A Nizza l'ultimo uomo che ha calpestato [illegible] suolo del satellite: lo «spettacolo» [illegible] partire dalle 23

L'astronauta racconta l'eclissi di Luna

Harrison Schmitt in Costa Azzurra per osservare il fenomeno

NIZZA. La Costa Azzurra [illegible] un «osservatorio» privilegiato per seguire l'eclissi totale di luna prevista stasera, [illegible] inizio alle 23 e termine all'una e 21. Un avvenimento importante, anche perchè la Costa Azzurra sarà un punto di osservazione particolarmente favorito.

Per l'occasione, gli esperti [illegible] appassionati di astronomia francesi hanno organizzato un ricco programma [illegible] tema lunare, [illegible] l'attesa partecipazione dell'ultimo uomo che ha messo piede sul satellite: Harrison Schmitt.

Oggi, alle 18, l'Astrorama della Trinité di Nizza sarà il punto d'incontro per tutti coloro che vorranno non solo ammirare in tutta la sua pienezza questa eclissi totale, ma anche per avere l'occasione [illegible] rifare, 2200 anni dopo loro, l'esperienza di Aritostere e Ipparco, due astronomi greci: misurare in modo molto preciso la distanza tra la [illegible] e la luna. La dimostrazione sarà fatta in diretta, mostrando studi alla portata di tutti.

E' l'associazione Parsec ad aver avuto l'idea di far ruotare attorno allo spettacolare avvenimento, gratuito [illegible] visibile [illegible] tutti, diverse iniziative dal tema lunare, che spaziano tra conferenze, proiezioni e studi. L'obiettivo [illegible] [illegible] divulgazione scientifica intelligente.

Lo spunto di questa settima[illegible] «sotto [illegible] segno della luna» è veramente eccezionale. L'eclissi si produce quando l'astro attraversa l'ombra della terra. Si può anche spiegare dicendo che la terra si interpone [illegible] la luna e il sole, [illegible] fatto rarissimo.

Il programma è iniziato domenica, con conferenze, incontri con i bambini, i più incurio[illegible] dal mistero dello spazio, e proiezioni di film e documentari in tema. La visita di Harrison Schmitt, l'unico scienziato ad aver camminato sulla luna, aiuterà senz'altro a capire, calcolare e sapere come osservare il fenomeno. Esattamente vent'anni [illegible] questo esperto di geologia [illegible] raccolto eccezionali ciotoli e polvere lunari in [illegible]sione delle 75 ore che aveva trascorso sul satellite.

L'astronauta Harrison Schmitt

Schmitt, subito dopo il termine dell'eclissi, commenterà anche un film sulla luna ripreso in occasione [illegible] volo dell'Apollo XVII e risponderà a tutte le domande dei presenti. L'entrata costa 160 franchi (quasi 40 mila lire); ridotti 100 franchi (circa [illegible] mila lire). Malgrado la cupola s[illegible] riscaldata, è megli coprir[illegible] gli osservatori astronomici avvengono all'esterno e l'Astrorama è a [illegible] metri di altez[illegible] e le [illegible] di dicembre sono particolarmente fredde.

Proprio per l'ottimo punto di [illegible] della Costa Azzurra, le principali trasmissioni televisive francesi [illegible] realizzate in diretta [illegible] in pubblico da Cannes (Palazzo [illegible] Festival), [illegible] da Nizza (Astrorama della Trinité.

Per informazioni telefonare al 93548954.

[d. bo.]

Il piano regionale prevede anche l'installazione di telecamere nei boschi

Il satellite contro gli incendi

Un sensore nei giardini Hanbury [illegible] a Sanremo

SANREMO. Il progetto della Regione [illegible] ambizioso: installare due stazioni di monitoraggio a Sanremo [illegible] Portofino, collegate tramite il satellite Arga con il ministero della Protezione civile, per salvaguardare i boschi dalle continue minacce di incendi. Anche il costo è ragguardevole: trenta miliardi.

L'operazione prevede la sistemazione nell'entroterra [illegible] Sanremo, nei Giardini Hambury e sul monte di Portofino, di sensori collocati su alti tralicci, in grado di captare in pochi secondi la presenza di una fonte di calore e di far scattare l'allarme in centrale, attraver[illegible] un sofisticato sistema di computer, se dopo 20 secondi dal primo rilevamento l'intensità è aumentata anche soltan[illegible] del [illegible] [illegible] cento.

Dal primo avvistamento alla mobilitazione delle forze di pronto intervento (Guardia forestale, vigili del fuoco, squadre comunali e di volontari) ed alla segnalazione a Roma, non trascorre neppure un minuto. E quindi aumentano in modo considerevole le possibilità di bloccare sul nascere gli incendi che, purtroppo, ogni anno in estate, causano danni irreparabili al sempre più risicato patrimonio boschivo.

La segnalazione in tempo reale alla Protezione civile dell'incendio ed il conseguente stato di pre-allarme, può favorire il tempestivo invio degli aerei Canadair o [illegible] squadre antincendio di rinforzo, in caso di roghi di particolare gravità.

[illegible] c'è un problema, che potrebbe trasformarsi in un ostacolo insormontabile: la Regione ha vincolato l'installazione delle stazioni di monitoraggio alla disponibilità di locali adeguati. Il comando [illegible] stazione della Guardia forestale è insufficiente: occorre più spazio per [illegible]pitare autobotti, squadre di pronto intervento e la centrale operativa con i terminal dei sensori. «Abbiamo individuato in via Alfano un capannone di trecen[illegible] metri quadrati di proprietà dell'assessorato al Turismo» dice l'assessore Gastone Rossi. E assicura: «Dovrebbero bastare».

Un impianto analogo è stato installato nei mesi scorsi a Sul[illegible]. Amministratori e tecnici del Comune hanno effettuato un sopralluogo per verificarne la validità. «Si basa sullo stesso principio attuato [illegible] marines americani durante la guerra del Vietnam» dice [illegible] Rossi.

Negli ultimi anni il fuoco [illegible] distrutto quattrocento dei mille ettari di bosco di Sanremo. Gli incendi sono stati almeno duecento. Disastrose le conseguen[illegible].

Il piano delle Regione prevede, parallelamente alla sistemazione dei sensori, anche l'installazione di telecamere ai bordi delle principali strade che attraversano il bosco. Registre[illegible] [illegible] targhe [illegible] tutte le auto in transito e potranno rivelarsi utili all'identificazione di eventuali piromani.

[g. p. m.]

Controffensiva delle forze dell'ordine a Imperia e nel comprensorio dianese

L'operazione «Natale sicuro»

Polizia e carabinieri sono impegnati nei punti più a rischio. Numerose pattuglie di agenti in borghese. Controlli anche alle stazioni e nell'entroterra. Un record di furti in negozi e alloggi

IMPERIA. Un Natale all'insegna della sicurezza. E' quello che cercano di garantire polizia e carabinieri, impegnati dai prossimi giorni in una lunga serie di servizi di prevenzione. Con le festività è infatti prevista un'escalation della microcriminalità, della quale si è già avuto sentore. Il moltiplicarsi di furti in appartamenti e nei negozi ha evidenziato la necessità di intensificare i controlli nelle aree urbane, ma anche nell'entroterra, dove la presenza di case isolate potrebbe invogliare i ladri a tentare il raid notturno.

Gli ultimi episodi di cronaca si sono verificati a Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro, dove è stata «visitata» l'abitazione di un pensionato, che si è visto portar via preziosi e banconote, e a Diano Marina. Nel secondo caso, i malviventi, entrati in una casa in via Diano Castello, si sono appropriati di alcuni fucili e pistole che appartenevano al titolare di un'armeria. Non si esclude che le armi possano essere utilizzate per realizzare colpi nella zona. A indicare come le azioni possano essere state firmate da una banda organizzata, anche il furto di una Fiat Croma, in pieno centro di Diano. I ladri si sono appropriati della vettura dopo aver tolto le targhe. L'auto potrebbe quindi essere utilizzata per una rapina.

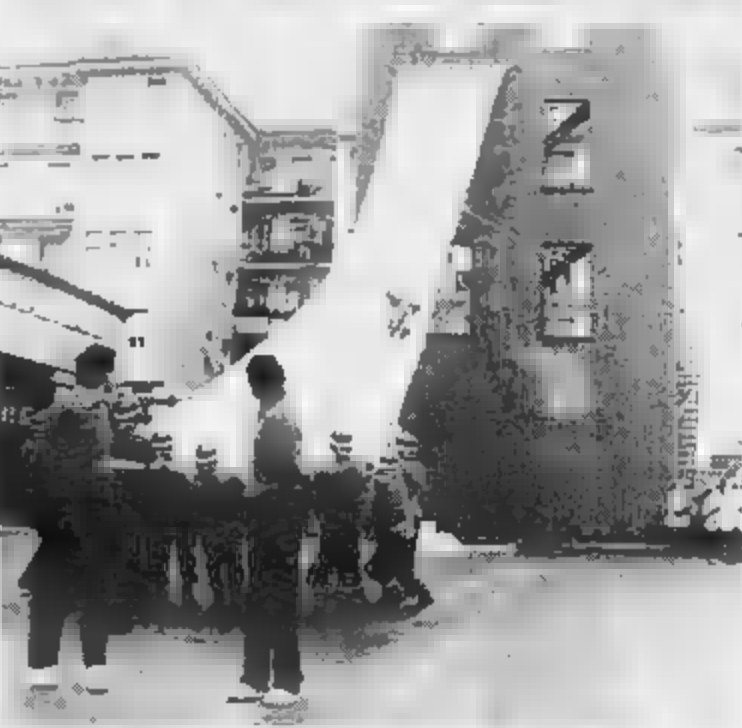
Intensificati i controlli in città

Anche nel capoluogo si avverte l'esigenza di aumentare la vigilanza in vista del Natale. I segnali lasciano presagire la possibilità che in questi giorni i fenomeni criminosi assumano maggiore consistenza. L'altra sera, ad esempio, ignoti sono entrati in un'autorimessa di via don Abbo, dopo aver forzato la saracinesca, portando via l'incasso della giornata, che ammontava a tre milioni. Del fatto è stata avvertita la polizia, che si sta occupando delle indagini. La squadra volante sta comunque progettando un piano per limitare la diffusione della criminalità, assicurando una sorveglianza costante nelle zone commerciali.

Nelle giornate più a rischio verranno impiegate due pattuglie per turno. Saranno tenuti d'occhio in particolare i negozi e le gioiellerie, mentre nelle vie più frequentate, dove si riverserà anche il maggior numero di turisti e residenti, gli agenti in borghese della Mobile saranno presenti senza farsi notare, in modo da confondersi tra la folla e controllare le mosse degli individui sospetti. Nelle stazioni ferroviarie, dove gli arrivi aumenteranno sensibilmente nelle prossime ore, gli agenti della Polfer scenderanno in campo per scoraggiare eventuali malintenzionati, che potrebbero raggiungere il Ponente. Sui treni entrerà in azione una squadra antifurto.

L'operazione «Natale sicuro» vede in prima linea anche i carabinieri, che intensificheranno il servizio nei punti cosiddetti «sensibili». I pattuglioni vedranno impegnati i militari delle stazioni e gli speciali nuclei antidroga. La lotta alla diffusione degli stupefacenti rientra infatti tra gli obiettivi primari di questo Natale '92.

Maurizio Vezzaro

FESTA DI S. BARBARA

Imperia, applausi per i Vigili

Si sono calati tra il fumo, dal castello di manovra, simulando un palazzo in fiamme, con un corpo sulle spalle, e si sono gettati dal quarto piano sul telo di scivolo. Tra gli applausi, i Vigili del fuoco hanno tenuto ieri un'esercitazione in occasione della Festa di Santa Barbara. Una giornata speciale, durante la quale il comandante, ing. Natale Inzaghi, si è accomiatato dopo 18 anni in provincia, promosso alla sede di Torino. «Un professionista di rarissima competenza e umanità», ha detto il prefetto Piccolo. [m. v.]

DALLA CITTA'

Appello della Croce d'Oro per una nuova ambulanza

La Croce d'Oro di Cervo è alla ricerca di fondi per acquistare una nuova ambulanza dotata di attrezzature per la rianimazione. Il mezzo verrà a costare circa 80 milioni. In questo periodo, è stata avviata la vendita di calendari e sono in programma anche varie manifestazioni per finanziare l'iniziativa. [m. v.]

INCIDENTE

Scontro fra due auto, ferita una giovane di Arma

E' rimasta ferita in un incidente fra due auto, avvenuto ieri in corso Garibaldi, e si rimetterà in 15 giorni. Marzia Massetti, 24 anni, di Arma di Taggia, ha riportato il classico colpo di frusta in uno scontro frontale con un'altra vettura. I rilevamenti sono stati effettuati dagli agenti della polizia stradale. [m. v.]

Parrucchieri aperti anche al lunedì

Anche per gli acconciatori, il Comune di Imperia ha concesso una deroga facoltativa alla giornata di chiusura, in vista delle festività. I coiffeur potranno rimanere aperti lunedì 21 e 28 dicembre e avranno inoltre la possibilità di effettuare orario continuato il 22, 23, 24, 29, 30 e 31 dicembre. [e. f.]

INFORTUNIO

Inciampa in una buca e si ferisce a un ginocchio

Ancora un incidente dovuto alla presenza di buche e avvallamenti lungo le strade imperiesi. A farne le spese è stata questa volta Loredana Priori, 21 anni, di Terzorio, inciampata in una buca in via della Repubblica, a Oneglia. La giovane, che si è ferita a un ginocchio, si rimetterà in una settimana. [b. v.]

NOMINE

[illegible] il direttivo della Confcooperative

E' stato rinnovato il direttivo della Confcooperative di Imperia. Del nuovo consiglio provinciale fanno parte Giancarlo Poni (Turismo), Luciano Brunengo (Edilizia), Giovanni Gandolfo (Agricoltura), Bianca Ammirati (Trasporti), Giovanni Gubitoso (Cultura) e Antonio Biso (Coldiretti). Altri consiglieri: Sturchio, Finocchiaro, Zirio, Noaro, Ozenda e Sciandini. [m. v.]

Lamentele per i petardi esplosi in centro

Con l'avvicinarsi delle vacanze di Natale cominciano le lamentele per il rumore provocato dai petardi fatti scoppiare in centro. La polizia compirà controlli nei negozi, per verificare che non vengano venduti giochi pirici non autorizzati. [m. v.]

La vittima non sarà presente: un lungo calvario per la ricostruzione del volto

Oggi il processo all'investitrice

Sarà ricostruito in pretura l'incidente di via Littardi: un giovane all'uscita da una discoteca venne trascinato da un'auto per un chilometro. La conducente è accusata di lesioni colpose gravi

IMPERIA. Una drammatica ricostruzione, nella quale si parlerà anche del supplizio che ha dovuto affrontare Massimo Moroni, il ragazzo di Riva Ligure con il volto devastato dalle ferite riportate in un raccapricciante incidente stradale. Ciò che accadde lo scorso giugno alla periferia di Porto Maurizio, quando Massimo, 28 anni, venne investito da una Austin guidata dalla ventunenne Alessia Foglia, venendo trascinato per quasi un chilometro, verrà rivissuto attimo per attimo questa mattina in pretura, dove si svolgerà il processo che vede alla sbarra l'investitrice.

La giovane, difesa dall'avvocato Andrea Rovere, del Foro di Sanremo, è accusata di lesioni colpose gravi. Il suo legale ha chiesto il ricorso alla formula del patteggiamento e ha concordato con il pubblico ministero, Giacomo Moraglia, una condanna a sei mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale. Davanti al gip, Ezio Coloretti, non si presenterà Massimo Moroni, che sta per essere sottoposto a un nuovo, delicato intervento chirurgico, per la ricostruzione dei lineamenti del volto, sfigurato a causa delle ustioni riportate mentre il capo strisciava sull'asfalto.

Massimo Moroni e l'investitrice Alessia Foglia: la ragazza è accusata di lesioni colpose gravi. Il risarcimento dei danni sarà dibattuto in sede civile

A rappresentarlo davanti al magistrato sarà il suo avvocato, Natale De Francisi, che chiederà un anticipo sul risarcimento, il cui importo dovrà essere discusso in sede di Tribunale civile. Non si esclude che il processo venga rinviato per consentire alla parte offesa di citare i responsabili della società assicuratrice della vettura che ha causato l'incidente.

La vicenda si era svolta poco prima dell'alba di domenica 21 giugno. Alessia Foglia, poco dopo essere uscita dalla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, era salita in macchina e si era diretta verso il casello autostradale, per fare ritorno a Sanremo, dove abita assieme alla famiglia. Pochi metri dopo la partenza, sembra ottenebrata dagli effetti dell'alcol, aveva investito in pieno Moroni, sfiorando un altro giovane. Per una sfortunata coincidenza, il giubbotto di Moroni è rimasto agganciato a un giunto della macchina, che ha proseguito la sua corsa nonostante le urla strazianti del ferito.

Soltanto in prossimità dello svincolo dell'Autofiori, e soltanto perché era finita fuori strada, l'Austin si è fermata. Ai soccorritori, si è presentata una scena agghiacciante: il corpo del ragazzo era completamente scorticato per l'attrito con l'asfalto.

E' iniziato un lungo calvario, che ha reso necessarie diverse operazioni chirurgiche per la ricostruzione dei tessuti muscolari e della cute. Massimo aveva perso anche un orecchio e i segni di quell'incredibile incidente sono ancora visibili sul suo viso. Un'esperienza da dimenticare: forse, proprio per questo, il giovane ha preferito non essere presente oggi in aula. [m. v.]

Nuovo sciopero in provincia: disagi per studenti e pendolari

Trasporti, domani i pullman si fermano per quattro ore

IMPERIA. Non c'è pace per il settore dei trasporti pubblici: ora anche un nuovo sciopero, che domani, tra le 10 e le 14, causerà gravi disagi soprattutto ai pendolari e agli studenti che si servono dei bus della Rt. Si tratta di un'iniziativa di protesta decisa a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil per manifestare contro l'immobilismo di governo ed enti locali, sottolineando la necessità di affrontare con decisione i temi del risanamento e del rilancio del comparto. Si prevede un'adesione massiccia anche in provincia, dove il problema viene particolarmente sentito a causa del grave deficit accumulato dalla Riviera trasporti.

Afferma il direttore amministrativo della Rt, Lino Cazzadori: «Tutti i servizi, comprese le partenze per le località dell'entroterra, riprenderanno regolarmente alle 14, non appena lo sciopero sarà concluso. Cercheremo di limitare gli inconvenienti per i viaggiatori».

La manifestazione viene indetta in un momento particolarmente difficile, durante il quale si susseguono gli incontri con i responsabili della Provincia, principale azionista dell'Rt (detiene il 76 per cento del pacchetto azionario). Prima delle ferie natalizie, è in programma una nuova riunione, durante la quale dovrebbe essere illustrato il piano di razionalizzazione, attualmente in fase di studio a cura dell'amministrazione provinciale.

Dice Luciano Demichelis, presidente della Provincia: «Si tratta di uno studio scientifico, che dovrà garantire i servizi e nello stesso tempo ridurre le spese. Bisognerà evitare ogni spreco, esaminando la situazione con obiettività. Un altro obiettivo a breve scadenza è quello della ridistribuzione delle quote azionarie, in modo che la nostra percentuale scenda al 51 per cento, con una migliore ripartizione soprattutto tra i principali Comuni interessati al trasporto pubblico, come Sanremo, Imperia e Ventimiglia. La questione dovrebbe essere discussa nella prossima seduta del Consiglio provinciale, fissata per il 22 dicembre».

Gli abitanti della periferia e delle vallate temono però che vengano attuati drastici tagli, che potrebbero svantaggiarli. Osserva Giovanni Novaro, della Cisl: «Il piano di risanamento varato dall'azienda stabilisce una riduzione complessiva di 600 mila chilometri entro il '96. Finora, è stata abolita una decina di turni nei tratti meno frequentati delle aree sanremese e intemelia, per un totale di 200 mila chilometri. I disagi, quindi, appaiono ancora limitati. E' tuttavia necessario favorire una politica che renda più competitivo il servizio, per cercare di ridurre al massimo i ritardi nei tempi di percorrenza».

Il progetto della Riviera Trasporti prevede pure tagli al personale, che dovrà scendere dalle attuali 490 unità a circa 400 addetti. Già fin d'ora vengono facilitati i pre-pensionamenti ed è bloccato il turn-over: in pratica, chi interrompe l'attività non viene più sostituito. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] plauso al Comune

La campagna che il Comune di Imperia ha avviato per giungere gradualmente alla diversificazione nella raccolta dei rifiuti solidi urbani - carta, plastica, vetro, residui organici - non può che trovare il consenso generale per i vantaggi ecologici e anche economici che può portare.

Ciò, soprattutto, se sarà seguita con senso civico e spirito di collaborazione dalla popolazione tenuto presente che essa comporterà anche qualche inconveniente pratico. L'importante è partire bene, per non fare insorgere prevenzioni e boicottaggi.

Per questo sarà necessaria una grande oculatezza nella sistemazione dei nuovi contenitori differenziati e molta propaganda.

Questa campagna informativa dovrà essere rivolta non soltanto alle famiglie in generale ma sarà molto più efficace se raggiungerà direttamente tutti gli scolari e gli studenti.

Lettera firmata, Imperia

Furti, a Vallecrosia [illegible] i controlli

Abito a Vallecrosia e vorrei segnalare la mancanza di illuminazione stradale nella zona della città che non si trova direttamente a ridosso del lungomare ma spostata verso l'interno. A questo proposito sento continuamente la gente che si lamenta di episodi di microcriminalità come furti, scippi, atti di teppismo. Perchè il Comune non provvede all'installazione di nuovi punti luce? Credo inoltre che la notte sarebbero necessari maggiori controlli anche da parte delle forze dell'ordine. Ho saputo anche che i ladri di motorini in molti casi arrivano dalla Francia e che caricano interi furgoni di ciclomotori «prelevati» in Riviera. Perchè non istituire sotto ai palazzi «rastrelliere» come quelle che si utilizzavano una volta per parcheggiare le biciclette? Potrebbe essere un'idea nuova per scoraggiare i ladri.

Lettera firmata, Vallecrosia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 508.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45.386, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *S[illegible]*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, p.zza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Sanremo: *Parizzi*, via [illegible] 68, tel. 570.071.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) [illegible] (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDI 8 DICEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, nella sede di piazza Colombo, si riunisce il Consiglio della settima circoscrizione sanremese, che comprende la zona Centro-levante. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, il parere sul regolamento dei contributi comunali, oltre alle bozze dei bilanci di previsione per il '93 e per il triennio 1993-95. All'ordine del giorno, pure alcune comunicazioni del presidente Renato Zanon e interrogazioni dell'opposizione. Saranno approvati anche i verbali delle sedute precedenti. Per domani, sempre alle 21, è stato convocato il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 8, che abbraccia le frazioni Verezzo, Villetta e Colli Fioriti. I consiglieri si raduneranno nella sede di via Villetta 22, per discutere comunicazioni del presidente Antonio Marcucci ed esaminare diverse interpellanze. Tra le questioni da dibattere, la formulazione di un parere sul regolamento dei contributi comunali. Saranno anche passate al vaglio le bozze di previsione per il 1993 e il periodo dal '93 al '95. [illegible] La Giunta comunale di Sanremo ha deciso di chiudere al traffico corso Matteotti tra le 17 e le 20 delle prossime due domeniche. Il provvedimento è stato deciso per favorire gli acquisti in vista delle vacanze natalizie.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Poesie e canzoni onegliesi

Proseguono i pomeriggi socio-culturali a cura del Filo d'Argento e del Coordinamento donne Spi-Cgil. Oggi, ore 15,30, all'Auditorium Agnesi della Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia, a Imperia, un recital di poesie e canzoni onegliesi. Ingresso libero. [e. f.]

Un libro dedicato allo sport

«Unione sportiva Imperia: 65 anni di storia nerazzurra dal 1923 ad oggi» è il titolo del libro di Sergio Baccaglini, dedicato alla storia della società calcistica del capoluogo. L'opera, realizzata con il patrocinio dell'Imperia 87 e della Provincia, sarà presentata venerdì 18, alle 16, nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale in viale Matteotti 147, a Imperia. [e. f.]

Milanesio parla di Bottego

Domani, alle 21,15, al Centro culturale di piazza Duomo, a Porto Maurizio, serata organizzata dall'Amico M[illegible] club. Protagonista Renzo Milanesio, giornalista, scrittore e documentarista, autore di libri di notevole interesse come «Sulle orme di Bottego»: presenterà un filmato sulla sua spedizione nel Kilimantan Timur, il Borneo indonesiano. [e. f.]

S[illegible]

Il «Carugiu in fiore»

Continua l'esposizione «Carugiu in fiore» allestita a Coldirodi. La [illegible] di composizioni floreali prevede sezioni di artigianato e fotografia. [g. ga.]

SANREMO

A lezione di letteratura

Lezione di «Letteratura Italiana» per gli allievi dell'Unitre di Sanremo. Oggi alle 16, nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti, il professor Cesare Trucco presenta una conferenza su «La scoperta dell'America nella letteratura italiana e mondiale». A Ventimiglia, alle 18, in via Martiri, lezione di «Dialettologia». [g. ga.]

Accuse di disorganizzazione alle autorità. Chiesto un passaggio riservato all'emergenza

La Valle Roia è isolata dalla frana

Il traffico completo riprenderà solo fra alcuni giorni

VENTIMIGLIA. La Valle Roia [illegible] isolata, abbandonata a se stessa. Circa tremila abitanti della frazione ventimigliese di Trucco e [illegible] comuni [illegible] Olivetta San Michele e Airole sono tagliati fuori dalla Riviera a causa dell'interruzione della statale 20 del Colle di Tenda decisa dall'Anas dopo la frana [illegible] lunedì sera e lo smottamento della [illegible] notte. Tonnellate di terriccio argilloso e pietre hanno invaso l'asfalto. Il parere dei tecnici è unanime: [illegible] zona è a rischio. [illegible] qualsiasi momento ci potrebbero essere nuovi movimenti del terreno». Le uniche vie di comunicazione [illegible] la ferrovia Ventimiglia-Breil-Limone-Cuneo e la strada che collega Saorge [illegible] Nizza. Impossibile trasportare rifornimenti in grandi quantità [illegible] garantire un'adeguata assistenza in [illegible] di emergenza. Ieri mattina [illegible] Croce Verde di Ventimiglia ha sottolineato la necessità di realizzare al più presto un passaggio riservato ai mezzi di soccorso. La ditta «Lombardi», che ha l'appalto per i lavori per la costruzione della variante alla statale, ha già dato [illegible] piena disponibilità di mezzi [illegible] operai per l'approntamento di un provvisorio by-pass.

Il centro di coordinamento dell'emergenza non ha ancora dato disposizioni in merito. Carabinieri [illegible] tecnici dell'Anas per tutta la giornata hanno presidiato [illegible] statale. Secondo le prime previsioni ci vorranno giorni prima di poter riaprire completamente al traffico la strada. «Per il momento - dicono i carabinieri - aspettiamo l'arrivo degli incaricati del Genio Civile».

«La situazione che si è [illegible] a verificare - dice Luciano Cosso, presidente della Croce Ver[illegible] Intemelia - è paradossale. Siamo stati avvertiti dalla frana solo da alcuni conoscenti e [illegible] dalle autorità. Come si può pensare di coordinare un'emergenza gr[illegible] come l'isolamento della valle senza un collegamento tra i diversi centri operativi?». E ancora: «Abbiamo interpellato anche la prefettura ma [illegible] sono arrivate risposte. Non si può pretendere che tutto vada per [illegible] meglio quando regna la disorga[illegible]. La chiusura della statale interessa anche altri enti che intervengono in casi di emergenza, come Vigili del fuoco e polizia municipale.

Intanto, proprio a causa della frana, ieri mattina [illegible] dei più grandi panifici del Ponente, «Pane Val Roia» (che rifornisce quotidianamente tutti i supermercati della provincia di Imperia), ha dovuto diminuire i ritmi produttivi per l'impossibilità di procedere alle consegne. «La situazione [illegible] molto grave - riferiscono dal Comune di Airole -. E' [illegible] seconda interruzione in tre mesi senza contare il disastroso isolamento [illegible] due anni fa».

L'emergenza continua. Ieri pomeriggio sul Ponente ha ripreso a piovere. Sulla statale 20, deserta, pesa l'incubo di un'altra improvvisa emergenza.

Giulio Gavino

La frana caduta sulla statale che ha isolato la Valle Roia perché la zona è a rischio e non si esclude il pericolo di altri smottamenti. Anche i mezzi di soccorso sono rimasti bloccati dall'emergenza [FOTOSERVIZIO H. GATTI]

Entroterra, strade in tilt

Statale della Valle Argentina resterà chiusa fino a domani?

TAGGIA. Continua l'isolamento della valle Argentina. Oggi pomeriggio è previsto l'ultimo test dei tecnici dell'Anas [illegible] è probabile che gli ingegneri rimandino di 24 ore l'apertura al traffico della statale 546. Bloccata da una frana avvenuta domenica, l'arteria di collegamento tra Taggia e Triora costringe gli abitanti dell'entroterra a vivere per l'ennesima volta il dramma dell'isolamento, la sensazione, terribile, di [illegible] tagliati fuori dalla realtà economica e produttiva della Riviera.

Gli smottamenti sulle statali del Colle di Tenda e della Valle Argentina hanno colpito il delicato equilibrio di sviluppo dei paesi a ridosso del litorale. L'interruzione dell'arteria ha infatti provocato l'annullamento delle prenotazioni in occasione del ponte di Sant'Ambrogio [illegible] danno notevole per ristoratori, artigiani e commercianti. Una prima stima delle perdite sfiora i 200 milioni.

Intanto, con l'arrivo della neve, la chiusura della statale 20 del Colle di Tenda ha infranto le speranze di centinaia [illegible] sciatori. I vigili urbani di Ventimiglia hanno segnalato l'emergenza causata dalla frana a decine di camperisti in viaggio alla ricerca delle prime piste agibili aperte nell'arco delle ultime 24 ore nelle località sciistiche del basso Piemonte e del Cuneese.

Ancora una volta il sistema viario della Riviera si è rivelato inadeguato alle esigenze della zona, destinata a un forte rilancio in occasione dell'abbattimento delle frontiere. Inoltre, la [illegible] interruzione della statale del Colle di Tenda arriva proprio quando tra Piemonte e Dipartimento delle Alpi Marittime si intensificano i rapporti per realizzare la superstrada del Mercantour tra Cuneese e Costa Azzurra. Il Consiglio comunale di Ventimiglia si è già detto contrario alla realizzazione dell'opera ma l'insicurezza della statale [illegible] sembra giocare decisamente a sfavore del Ponente. [g. ga.]

A Diano Marina

Le regine dei mari ritornano

DIANO MARINA. Due regine dei mari rivivono gli antichi fasti in una mostra figurativa e di oggettistica che prenderà il via il 21 dicembre al Palazzo del Parco di Diano Marina.

L'iniziativa, a cura dell'Italian Liners Historical Society, commemorerà il 60° anniversario dei viaggi inaugurali [illegible] piuti dai transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia». Sarà un tributo alle due più grandi navi da crociera che l'Italia abbia mai varato.

Afferma Paolo Taroni, presidente del sodalizio organizzatore: «Non si tratta di un fatto prettamente marinaro [illegible] di un particolare tecnico: sarà l'occasione per ricordare due veri [illegible] propri capolavori, frutto dell'ingegno e dell'abilità dei costruttori italiani.

Saranno celebrati due colossi contemporanei che rappresentano altrettante epoche storiche: il transatlantico Rex, ispirato all'architettura regale, [illegible] il modernissimo Conte di Savoia, un'imbarcazione avveniristica che preludeva già agli Anni Cinquanta».

L'esposizione servirà anche a rievocare un importante periodo storico e anche suscitare emozioni tra chi ha visto attraccare nei porti della Riviera i due transatlantici, che hanno anche conquistato primati e si sono aggiudicati riconoscimenti di rilievo, come [illegible] prestigioso Nastro Azzurro, conquistato dal Rex nel '33, o l'Hales Trophy, appannaggio del Conte [illegible] Savoia negli Anni 40.

La [illegible], allestita da Eginio Pezzetta, vede anche il patrocinio dell'Azienda [illegible] promozione turistica imperiese e dell'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Diano Marina. Si svolge inoltre con la collaborazione della Società Italiana di Navigazione, che ha messo a disposizione un prezioso cimelio, testimonianza tangibile di [illegible] passato glo[illegible] la campana del Rex, realizzata dalla società Ansaldo di Genova, [illegible] conservata nel Museo navale internazionale d'Imperia.

I visitatori, oltre ad ammira[illegible] disegni, fotografie e modelli, che ricostruiscono la storia delle due regine delle [illegible] oceaniche, potranno sbalordire nuovamente di fronte ai record conquistati dal Rex: la lussuosa imbarcazione, vanto della marina italiana, [illegible] motore da 124 mila cavalli, coprì il percorso da Gibilterra a New York in soli 4 giorni [illegible] 13 ore. [m. v.]

Interrogati oggi

Aurelia-bis nuovi nomi «eccellenti»

Il deputato dc ed ex-assessore Emidio Revelli è sotto accusa per la vicenda della variante pirata della statale Aurelia-bis

[illegible] Nuovi interrogatori e informazioni di garanzia, nell'inchiesta sulla variante-pirata dell'Aurelia bis: due gallerie deviate a sorpresa fra 72 sepolcri gentilizi nel cimitero di Valle Armea. Le indagini, approdate nei giorni scorsi a cinque avvisi di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio, entrano nel vivo degli accertamenti e [illegible] da oggi prevedono una nuova serie di testimonianze [illegible] convocazioni «eccellenti» alla Procura di Sanremo.

La caccia alle responsabilità della modifica clandestina sul progetto originario si concentra sugli uffici del Comune, della Regione, dell'Anas [illegible] dell'Autofiori, mentre sembra destinata [illegible] coinvolgere altri personaggi illustri [illegible] una nuova raffica di informazioni di garanzia.

E' il risultato della fitta serie di interrogatori che [illegible] susseguiti nelle ultime setti[illegible] nell'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basilico. Sotto accusa: l'ingegner Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori; il deputato ed ex-assessore dc Emidio Revelli; Luca Formis, progettista del Consorzio Alpina Progettazioni Autostradali; l'ingegner Antonino Tetamo, consulente tecnico del Comune, incaricato dall'Autofiori [illegible] attivare i piani degli espropri. Ultimo della lista, l'ingegnere genovese Luigi Gambardella, funzionario dell'Anas e direttore dell'Ufficio controllo autostrade per il [illegible] Italia; anche lui avrebbe avuto alte responsabilità, in fase di approvazione, sul tratto di Aurelia bis incriminato.

Ma le indagini [illegible] si esauriscono sul fronte ligure: spunta infatti una pista romana, l'ipotesi di un interessamento illecito da parte di uomini politici di ambiente parlamentare. L'obiettivo: dirottare la tangenziale per favorire speculazioni sui terreni della Valle Armea. [m. p.]

Imperia [illegible] Sanremo sono tra le uniche sei città italiane dove si prevede un brusco rialzo dei prezzi

E' scoppiata la febbre del mattone d'oro

Gli esperti: risveglio anomalo, ma è il momento di comprare

SANREMO. Gli esperti non hanno dubbi: è [illegible] del [illegible]tone, l'ora [illegible] comprare. E in Riviera più che altrove. Un po' per paura (dell'inflazione), un po' per non restare schiacciati da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), la febbre della casa [illegible] ripreso a salire. Ma è un risveglio anomalo, almeno in provincia di Imperia: mentre [illegible] tutta Italia gli acquirenti più attenti [illegible] guardare, mentre gli affaristi aspettano, pronti a scattare al primo segnale di ribasso, nel Ponente ligure la caccia all'immobile si è già aperta senza freni. Colpa di un orizzonte minaccioso: nel [illegible] del Pae[illegible] si annuncia un anno di valori congelati; a Sanremo e Imperia, invece, si prevede un aumento delle quotazioni superiore al costo della vita. Lo conferma un sondaggio dell'autorevole mensile Gente-Money che inserisce le due maggiori città della Riviera fra le sei candidate a un bru[illegible] rialzo delle quotazioni immobiliari, assieme a Bergamo, Matera, Ravenna e Siracusa.

Il primato dei prezzi. Il test riguarda il periodo tra lo scorso settembre e l'agosto del '93, annuncia il «trend» della compravendita di appartamenti [illegible] un vasto campione di 69 città italiane, [illegible] porta ben in vista la garanzia di un centinaio di agenzie interpellate sul territorio nazionale. Risultato: Sanremo e Imperia balzano in cima alla classifica dei centri che già si trovano nell'occhio del ciclone-prezzi, e che sarebbero candidati a un ulteriore caro-mattone [illegible] prossimi [illegible] mesi. Un autentico record, considerata l'assoluta minoranza delle città destinate a un rincaro galoppante. Congelati per buona parte del nuovo [illegible] invece, i prezzi degli alloggi a Torino, Savona, Genova, Rapallo e buona parte dei Comuni presi in considerazione. Addirittura, per pochissimi centri si profila una tendenza inversa: [illegible] il caso di Chiavari, dove i prezzi dovrebbero diminuire.

Un mercato «gonfiato». Al di [illegible] del valore effettivo della zona, del clima straordinario, delle palme, del mare, del prestigio della «Côte» nostrana, l'offerta immobiliare in Riviera soffre il peso di almeno tre fattori che alterano l'equilibrio dei prezzi. Il primo: [illegible] si costruisce da più di dieci anni, [illegible] troppo tempo non si vede neanche l'ombra di nuovi cantieri. Intanto, la domanda cresce col numero di turisti e abitanti, mentre gli appartamenti sono sempre gli stessi [illegible] sempre più preziosi. Il secondo «nodo» del mercato immobiliare [illegible] una domanda: se le case non aumentano e la zona di Sanremo [illegible] un lungo periodo di «calma piatta» nel pianeta affari, come mai agenzie e intermediari continuano ad aumentare? Sono 230 gli uffici di mediazione tra Cervo e Ventimiglia. Troppi. E in continua crescita. Il sospetto nasce dunque più che legittimo: dietro il «boom» dei valori strabilianti potrebbe nascondersi [illegible] fitto sottobosco di speculazione, un circolo vizioso di compravendite in tempi brevi che avrebbe l'effetto di mantenere i prezzi molto al di sopra della soglia media di guadagno per il venditore. Non solo. Giulio Filippi, agente immobiliare, parla [illegible] un'autentica armata Brancaleone: «C'è un esercito [illegible] mediatori abusivi, [illegible] scrupoli. Promettono vendite straordinarie e contribuiscono a "gonfiare" le quotazioni». Come se non bastasse, la Riviera [illegible]abra conservare l'etichetta di «colonia dorata degli investimenti» per malviventi in vena di riciclaggio. Lo conferma un rapporto della Commissione parlamentare antimafia: molto denaro della malavita organizzata viene investito in mattoni nel Ponente. E anche in questo caso [illegible] compra a qualsiasi prezzo, stravolgendo [illegible] regole del mercato. E' anche per questo che l'annuncio [illegible] nuovi rincari arriva ora come un'autentica febbre. La parola d'ordine [illegible] comprare, prima che sia troppo tardi.

Il [illegible] l'albero. La scena si svolge davanti a un'agenzia di Sanremo. Una giovane coppia osserva [illegible] vetrina, entra, lui spiega di voler acquistare un appartamento sui 120 milioni in zona residenziale, lei aggiunge che serve [illegible] camera in più per il bambino che arriverà: almeno tre [illegible] e servizi. Il mediatore scuote la testa. Torneranno dopo una settimana, decisi a comprare, magari anche fuori [illegible]. E' il quadro del cliente-tipo di questi giorni: più tenace, parsimonioso ed esigente che [illegible]. Mentre nel resto d'Italia si scruta verso il futuro incerto del mattone (nella convinzione che la casa sarà sempre più bersagliata dal Fisco), in Riviera [illegible] accende il timore di una mazzata imminente: il mercato è rimasto immobile per troppo tempo, valori alti ma stabili e se davvero ci fosse l'impennata dei prezzi? [illegible] di nuovo Gente-Money a portare una [illegible] con la previ[illegible] di un paradosso: aumenterà la domanda di alloggi, ma non cresceranno le quotazioni, contrariamente a una nota legge economica.

Un'occhiata [illegible] prezzi. Tutto diventa più chiaro se si apre [illegible] confronto tra le città della Riviera e, soprattutto, fra le maggiori località turistiche italiane. E' così che si scopre che il «mattone d'oro» [illegible] un fenomeno autentico solo se [illegible] in rapporto al valore effettivo degli immobili (in genere, molto scadente nei centri urbani segnati dal cemento selvaggio) e dei servizi offerti nel Ponente (poche attrazioni [illegible] impianti sportivi, [illegible] verde, pulizia delle strade che lascia molto a desiderare). A giudicare invece dai prezzi rilevati in altri centri di prestigio, la Riviera risulta addirittura «economica». Qualche esempio, da confrontare al valore massimo di 6 milioni [illegible] mezzo al metro quadrato registrato a Sanremo: 7 milioni a Rapallo, 11 a Santa Margherita Ligure, [illegible] Sestri Levante, 7 e mezzo [illegible] Laigueglia, 7 milioni e 200 mila lire a Lerici, 12 a Portofino, 11 a Portovenere. Tariffe massime, per appartamenti di gran lusso. Ma che fanno impallidire le quotazioni della Riviera, paragonabili [illegible] meglio di Torino (7 milioni al metro quadrato in corso Stati Uniti) e alla media di Milano (6 milioni nel centro storico). Allo[illegible] spunta [illegible] domanda: conviene davvero comprare in Riviera?

L'opinione. Gianfranco Cozzi, noto imprenditore e presidente della Camera di Commercio di Imperia: «Credo che il momento sia molto incerto, il mercato immobiliare è fermo già da tempo: la gente è scoraggiata dall'Isi, dall'Ici, [illegible] cerca di capire cosa [illegible] attende per il futuro. Tutto questo fermento, queste previsioni di impennate e di corsa agli investimenti, mi lasciano perplesso». Lei consiglierebbe a un amico di puntare sul mattone, qui nel Ponente? «Non lo so. Io lo sto già facendo. Alla fine, non c'è molta scelta per chi vuole investire [illegible] proprio denaro». E la Francia? Negli ultimi anni c'è stata una vera esplosione [illegible] acquisti in Costa Azzurra: «E' acqua passata. La svalutazione ci ha tagliati fuori dagli affari oltrefrontiera». Non importa [illegible] settimanale [illegible] inserzioni dedica molte delle sue 16 pagine [illegible] «affaroni» immobiliari alle puntate sulla «Côte»: pied-à-terre a Mentone meno cari che [illegible] Ospedaletti. Ma niente da fare. Sarà la febbre del mattone, però [illegible] si compra in Riviera.

Michele Polcino

LE [illegible]

[illegible] espressi [illegible] milioni [illegible] lire al metro quadrato

LOCALITA'	APPARTAMENTI DI PRESTIGIO	CENTRALI	PERIFERICI
OSPEDALETTI	5,0 - 5,5	5,0 - 5,5	4,0 - 5,0
SANREMO	4,0 - 6,5	3,5 - 4,5	2,0 - 2,2
BORDIGHERA	4,5 - 6,0	3,5 - 4,5	3,0 - 3,5
MENTONE	4,0 - 6,5	3,0 - 4,2	2,2 - 3,0
IMPERIA	3,7 - 4,0	2,0 - 2,5	1,4 - 1,9
DIANO MARINA	2,9 - 3,8	1,5 - 2,5	1,3 - 1,9
LOCALITA'	**APPARTAMENTI NUOVI**	**RECENTI**	**VECCHI**
SAN [illegible]	3,3 - 3,7	1,8 - 2,2	1,2 - 1,0
VENTIMIGLIA	2,6 - 2,8	2,0 - 2,2	1,7 - 1,9
[illegible] LIGURE	2,0 - 2,5	1,5 - 2,0	0,8 - 1,0
ENTROTERRA (BAIARDO)	1,8 - 2,0	0,8 - 1,2	0,4 - 0,6

Gianni Cozzi. A Sanremo e Imperia [illegible] prevede un incremento delle quotazioni immobiliari superiore all'aumento [illegible] della vita

Controffensiva delle forze dell'ordine a Imperia e nel comprensorio dianese

L'operazione «Natale sicuro»

Polizia e carabinieri sono impegnati nei punti più a rischio. Numerose pattuglie di agenti in borghese. Controlli anche alle stazioni e nell'entroterra. Un record di furti in negozi e alloggi

IMPERIA. Un Natale all'insegna della sicurezza. E' quello che cercano di garantire polizia e carabinieri, impegnati dai prossimi giorni in una lunga serie di servizi di prevenzione. Con le festività [illegible] infatti previ[illegible] un'escalation della microcriminalità, della quale si è già avuto sentore. Il moltiplicarsi di furti in appartamenti e nei negozi ha evidenziato la necessità di intensificare i controlli nelle aree urbane, [illegible] anche nell'entroterra, dove la presen[illegible] di case isolate potrebbe invogliare i ladri [illegible] tentare il raid notturno.

Gli ultimi episodi di cronaca si sono verificati a Diano Borganzo, frazione [illegible] Diano San Pietro, dove [illegible] stata «visitata» l'abitazione di un pensionato, che si è visto portar via preziosi e banconote, e a Diano Marina. Nel secondo caso, i malviventi, entrati in [illegible] casa in via Diano Castello, si sono appropriati di alcuni fucili e pistole che appartenevano al titolare di un'armeria. Non si esclude che le armi possano essere utilizza[illegible] per realizzare colpi nella zona. A indicare come le azioni possano [illegible] state firmate da una banda organizzata, anche il furto di una Fiat Croma, in pieno centro di Diano: i ladri si sono appropriati della vettura dopo aver tolto le targhe. L'auto potrebbe quindi [illegible] utilizzata per una rapina.

Intensificati i controlli in città

Anche nel capoluogo si avverte l'esigenza di aumentare la vigilanza in vista del Natale. I segnali lasciano presagire la possibilità che in questi giorni i fenomeni criminosi assumano maggiore consistenza. L'altra sera, ad esempio, ignoti sono entrati in un'autorimessa di via don Abbo, dopo aver forzato la saracinesca, portando via l'in[illegible] della giornata, che ammontava a tre milioni. Del fatto è stata avvertita la polizia, che si sta occupando delle indagini. La squadra volante sta comunque progettando un piano per limitare la diffusione della criminalità, assicurando [illegible] sorveglianza costante nelle zone commerciali.

Nelle giornate più [illegible] rischio verranno impiegate due pattuglie per turno. Saranno tenuti d'occhio [illegible] particolare i negozi e le gioiellerie, mentre nelle vie più frequentate, dove si riverserà anche il maggior numero di turisti [illegible] residenti, gli agenti in borghese della Mobile saranno presenti senza farsi notare, in modo [illegible] confondersi tra [illegible] folla e controllare le mosse degli individui sospetti. Nelle stazioni ferroviarie, dove gli arrivi aumenteranno sensibilmente nelle prossime ore, gli agenti della Polfer scenderanno in campo per scoraggiare eventuali malintenzionati, che potrebbero raggiungere il Ponente. Sui treni entrerà in azione [illegible] squadra antifurto.

L'operazione «Natale sicuro» vede in prima linea anche i carabinieri, che intensificheranno [illegible] servizio nei punti cosiddetti «sensibili». I pattuglioni vedranno impegnati i militari delle stazioni [illegible] gli speciali nuclei antidroga. La lotta alla diffusione degli stupefacenti rientra infatti tra gli obiettivi primari di questo Natale '92.

[illegible] Vezzaro

FESTA DI S. BARBARA

Imperia, applausi per i Vigili

[illegible] calati tra il fumo, dal castello [illegible] manovra, simulando un palazzo in fiamme, con un corpo sulle spalle, e si sono gettati [illegible] quarto piano sul telo di scivolo. Tra gli applausi, i Vigili del fuoco hanno tenuto [illegible] un'esercitazione in occasione della Festa di Santa Barbara. Una giornata speciale, durante la quale il comandante, ing. Natale Inzaghi, si è accomiatato dopo 18 [illegible] in provincia, promosso alla sede di Torino. «Un professionista di rarissima competenza e umanità», ha detto il prefetto Piccolo. [m. v.]

DALLA CITTA'

ASSISTENZA

Appello [illegible] Croce d'Oro per una nuova ambulanza

La Croce d'Oro di Cervo è alla ricerca di fondi per acquistare una nuova ambulanza dotata di attrezzature per la rianimazione. Il mezzo verrà [illegible] costare circa 80 milioni. In questo periodo, è stata avviata la vendita di calendari e sono in programma anche varie manifestazioni per finanziare l'iniziativa. [m. v.]

INCIDENTE

Scontro fra due auto, ferita una giovane di Arma

E' rimasta ferita in un incidente fra due auto, avvenuto ieri in corso Garibaldi, e si rimetterà in 15 giorni. Marzia Massetti, 24 anni, di Arma di Taggia, ha riportato il classico colpo di frusta in uno scontro frontale con un'altra vettura. I rilevamenti sono [illegible] effettuati dagli agenti della polizia stradale. [m. v.]

[illegible]

Parrucchieri aperti anche al lunedì

Anche per gli acconciatori, il Comune di Imperia ha concesso [illegible] deroga facoltativa alla giornata di chiusura, in vista delle festività. I coiffeur potranno rimanere aperti lunedì 21 [illegible] dicembre e avranno inoltre la possibilità di effettuare orario continuato il 22, 23, 24, 29, 30 e 31 dicembre. [e. f.]

INFORTUNIO

Inciampa in una buca e si ferisce a un ginocchio

Ancora un incidente dovuto alla presenza di buche [illegible] avvallamenti lungo le strade imperiesi. A farne le [illegible] è stata questa volta Loredana Priori, [illegible] anni, di Terzorio, inciampata in una buca in via della Repubblica, [illegible] Oneglia. La giovane, che si è ferita a [illegible] ginocchio, si rimetterà in una settimana. [b. v.]

NOMINE

Rinnovato [illegible] direttivo della Confcooperative

E' stato rinnovato [illegible] direttivo della Confcooperative di Imperia. Del nuovo consiglio provinciale fanno parte Giancarlo Poni (Turismo), Luciano Brunengo (Edilizia), Giovanni Gandolfo (Agricoltura), Bianca Ammirati (Trasporti), Giovanni Gubitoso (Cultura) [illegible] Antonio Biso (Coldiretti). Altri consiglieri: Sturchio, Finocchiaro, Zirio, Noaro, Ozenda [illegible] Sciandini. [m. v.]

PROTESTE

Lamentele per i petardi esplosi in centro

Con l'avvicinarsi delle vacanze di Natale cominciano [illegible] lamentele per il rumore provocato [illegible] petardi fatti scoppiare in centro. La polizia compirà controlli nei negozi, per verificare che [illegible] vengano venduti giochi pirici non autorizzati. [m. v.]

La vittima non sarà presente: un lungo calvario per la ricostruzione del volto

Oggi il processo all'investitrice

Sarà ricostruito in pretura l'incidente di via Littardi: un giovane all'uscita da una discoteca venne trascinato da un'auto per un chilometro. La conducente è accusata di lesioni colpose gravi

IMPERIA. Una drammatica ricostruzione, nella quale si parlerà anche del supplizio che ha dovuto affrontare Massimo Moroni, il ragazzo di Riva Ligure [illegible] il volto devastato dalle ferite riportate in [illegible] raccapricciante incidente stradale. Ciò che accadde lo scorso giugno alla periferia di Porto Maurizio, quando Massimo, 28 anni, venne investito da [illegible] Austin guidata dalla ventunenne Alessia Foglia, venendo trascinato per quasi un chilometro, verrà rivissuto attimo per attimo questa mattina in pretura, dove [illegible] svolgerà [illegible] processo che vede alla sbarra l'investitrice.

La giovane, difesa dall'avvocato Andrea Rovere, del Foro di Sanremo, [illegible] accusata di lesioni colpose gravi. Il suo legale ha chiesto il ricorso alla formula del patteggiamento [illegible] ha [illegible]cordato con il pubblico ministero, Giacomo Moraglia, [illegible] condanna a sei mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale. Davanti al gip, Ezio Coloretti, non si presenterà Massimo Moroni, che sta per essere sottoposto a un nuovo, delicato intervento chirurgico, per la ricostruzione dei lineamenti del volto, sfigurato a causa delle ustioni riportate mentre il capo strisciava sull'asfalto.

Massimo Moroni [illegible] l'investitrice Alessia Foglia: [illegible] ragazza è accusata [illegible] lesioni colpose gravi. Il risarcimento dei danni [illegible] dibattuto in sede civile

A rappresentarlo davanti [illegible] magistrato sarà il suo avvocato, Natale De Francisi, che chiederà un anticipo sul risarcimento, [illegible] cui importo dovrà essere discusso in sede di Tribunale civile. Non si esclude che il processo venga rinviato per consentire alla parte offesa [illegible] citare i responsabili della società assicuratrice della vettura che ha causato l'incidente.

La vicenda si era svolta poco prima dell'alba di domenica 21 giugno. Alessia Foglia, po[illegible] dopo essere uscita dalla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, era salita in macchina e si era diretta verso [illegible] casello autostradale, per fare ritorno a Sanremo, dove abita assieme alla famiglia. Pochi metri dopo la partenza, sembra ottenebrata dagli effetti dell'alcol, aveva investito in pieno Moroni, sfiorando un altro giovane. Per una sfortunata coincidenza, [illegible] giubbotto di Moroni è rimasto agganciato a un giunto [illegible] macchina, che ha proseguito la sua [illegible] nonostante le urla straziantì del ferito.

Soltanto in prossimità dello svincolo dell'Autofiori, e soltanto perché era finita fuori strada, l'Austin si è fermata. Ai soccorritori, si è presentata una [illegible] agghiacciante: il corpo del ragazzo era completamente scorticato per l'attrito [illegible] l'asfalto.

E' iniziato [illegible] lungo calvario, che ha [illegible] necessarie di[illegible] operazioni chirurgiche per [illegible] ricostruzione dei tessuti muscolari e della cute. Massimo aveva perso anche un [illegible]chio [illegible] i segni di quell'incredibile incidente sono [illegible] visibili sul suo viso. Un'esperienza da dimenticare: forse, proprio per questo, il giovane ha preferito non essere presen[illegible] oggi in aula. [m. v.]

Nuovo sciopero in provincia: disagi per studenti e pendolari

Trasporti, domani i pullman si fermano per quattro ore

IMPERIA. Non c'è pace per il settore dei trasporti pubblici: ora anche un nuovo sciopero, che domani, tra le 10 [illegible] le 14, causerà gravi disagi soprattutto ai pendolari [illegible] agli studenti che [illegible] del bus della Rt. Si tratta di un'iniziativa di protesta decisa a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil per manifestare contro l'immobilismo di governo ed enti locali, sottolineando la necessità di affronta[illegible] con decisione i temi del risanamento e del rilancio del comparto. Si prevede un'adesione massiccia anche in provincia, dove [illegible] problema viene particolarmente sentito [illegible] del grave deficit accumulato dalla Riviera trasporti.

Afferma il direttore amministrativo della Rt, Lino Cazzadori: «Tutti i servizi, comprese le partenze [illegible] le località dell'entroterra, riprenderanno regolarmente [illegible] 14, non appena [illegible] sciopero sarà concluso. Cercheremo di limitare gli inconvenienti per i viaggiatori».

La manifestazione viene indetta in un momento particolarmente difficile, durante il quale si susseguono gli incontri con i responsabili della Provincia, principale azionista dell'Rt (detiene il 76 per cento del pacchetto azionario). Prima delle ferie natalizie, è in programma una [illegible] riunione, durante la quale dovrebbe essere illustrato il piano di razionalizzazione, attualmente in fase di studio [illegible] dell'amministrazione provinciale.

Dice Luciano Demichelis, presidente della Provincia: «Si tratta di [illegible] studio scientifico, che dovrà garantire i servizi e nello stesso tempo ridurre [illegible] spese. Bisognerà evitare ogni spreco, esaminando la situazione con obiettività. Un altro obiettivo [illegible] breve scadenza è quello della ridistribuzione delle quote azionarie, in modo che [illegible] nostra percentuale scenda al 51 per cento, con una migliore ripartizione soprattutto tra i principali Comuni interessati al trasporto pubblico, [illegible] Sanremo, Imperia e Ventimiglia. La questione dovrebbe essere discussa nella prossima seduta del Consiglio provinciale, fissata per il 22 dicembre».

Gli abitanti della periferia e delle vallate temono però che vengano attuati drastici tagli, che potrebbero svantaggiarli. Osserva Giovanni Novaro, della Cisl: «Il piano di risanamento varato dall'azienda stabilisce una riduzione complessiva di [illegible] mila chilometri entro il '96. Finora, è stata abolita una decina di turni nei tratti [illegible] frequentati delle aree sanremese e intemelia, per un totale di 200 mila chilometri. I disagi, quindi, appaiono ancora limitati. E' tuttavia necessario favorire una politica che renda più competitivo il servizio, per cercare di ridurre al mas[illegible] i ritardi nei tempi di percorrenza».

Il progetto della Riviera Trasporti prevede pure tagli al personale, che dovrà [illegible] dalle attuali 490 unità a circa 400 addetti. Già fin d'ora vengono facilitati i pre-pensionamenti ed è bloccato [illegible] turn-over: in pratica, chi interrompe l'attività non viene più sostituito. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta differenziata un plauso al Comune

La campagna che il Comune di Imperia ha avviato per giungere gradualmente alla diversificazione nella [illegible]olta dei rifiuti solidi urbani - carta, plastica, vetro, residui organici - non può che trovare il consenso generale per i vantaggi ecologici e anche economici che può portare.

Ciò, soprattutto, se sarà seguito con senso civico e spirito di collaborazione dalla popolazione tenuto presente che essa comporterà anche qualche inconveniente pratico. L'importante [illegible] partire bene, per non fare insorgere prevenzioni o boicottaggi.

Per questo sarà necessaria [illegible] grande oculatezza nella sistemazione dei nuovi contenitori differenziati [illegible] molta propaganda.

Questa campagna informativa dovrà essere rivolta non soltanto alle famiglie in generale ma sarà molto più efficace se raggiungerà direttamente tutti gli scolari e gli studenti.

Lettera firmata, Imperia

Furti, [illegible] Vallecrosia [illegible] i controlli

Abito a Vallecrosia [illegible] vorrei segnalare la mancanza di illuminazione stradale nella zona della città che non si trova direttamente a ridosso del lungomare ma spostata verso l'interno. A questo proposito sento continuamente la gente che [illegible] menta di episodi di microcriminalità come furti, scippi, atti di teppismo. Perché [illegible] Comune non provvede all'installazione [illegible] nuovi punti luce? Credo inoltre che la notte sarebbero [illegible]cessari maggiori controlli anche da parte delle forze dell'ordine. Ho saputo anche che i ladri di motorini in molti casi arrivano dalla Francia [illegible] che caricano interi furgoni di ciclomotori «prelevati» in Riviera. Perché non istituire sotto ai palazzi «rastrelliere» [illegible] quelle che si utilizzavano una volta per parcheggiare le biciclette? Potrebbe essere un'idea nuova per scoraggiare i ladri.

Lettera firmata, Vallecrosia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
[illegible] di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.060
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al [illegible] t. 486.000
Taggia: [illegible] 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, [illegible] telefono 279.700
Cervo: [illegible] 405.353

FARMACIE [illegible] TURNO

A Imperia, la farmacia *Rebagliati*, [illegible] 2, tel. 61.682

Farmacie che [illegible] la reperibilità [illegible] notturna in provincia.

Imperia: *Rebagliati*, c.so [illegible] 2, [illegible] 61.682
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Marassario*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181
Cervo-San B[illegible] *Valimi*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Sciolè*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 205.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio [illegible]nuele, telefono 689 015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] 42, [illegible] 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 485.862.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, p.zza Eroi Taggesi, tel. 45 138.
Sanremo: *Perizzi*, via Palazzo 56, tel. 570 071.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 · **Sanremo:** 5361 · **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.036; Ventimiglia [illegible]. [illegible] Odontoiatrica tel. (0183) 61.606 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20 224.
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, nella sede di piazza Colombo, si riunisce il Consiglio della settima circoscrizione sanremese, [illegible] comprende la zona Centro-levante. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, il parere sul regolamento dei contributi comunali, oltre alle bozze dei bilanci di previsione per il '93 e per il biennio 1993-95. All'ordine del giorno, pure alcune comunicazioni [illegible] presidente Renato Zanon e interrogazioni dell'opposizione. Saranno approvati anche i verbali delle sedute precedenti. Per domani, sempre alle 21, è stato convocato il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 8, che abbraccia le frazioni Verezzo, [illegible] e Colli Fiorili. I consiglieri si raduneranno nella sede [illegible] via Villetta 22, per discutere comunicazioni del presidente Antonio Marcucci ed esaminare diverse interpellanze. Tra le questioni da dibattere, la formulazione di un parere sul regolamento dei contributi comunali. Saranno anche passate al vaglio le bozze di previsione per il 1993 e il periodo dal '93 al '95. Inoltre la Giunta comunale di Sanremo ha deciso [illegible] chiudere al traffico corso Matteotti tra [illegible] 17 e le 20 delle prossime due domeniche. Il provvedimento è stato deciso per favorire gli acquisti in vista delle vacanze natalizie.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Poesie [illegible] canzoni onegliesi

Proseguono i pomeriggi [illegible] culturali a [illegible] del Filo d'Argento e del Coordinamento donne Spi-Cgil. Oggi, ore 15,30, all'Auditorium Agnesi della Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia, [illegible] Imperia, un recital di [illegible] e canzoni onegliesi. Ingresso libero. [e. f.]

IMPERIA

Un libro dedicato allo sport

«Unione sportiva Imperia: 65 anni di storia [illegible] dal 1923 ad oggi» è il titolo del libro di Sergio Baccaglini, dedicato alla storia della società calcistica del capoluogo. L'opera, realizzata con il patrocinio dell'Imperia 87 [illegible] della Provincia, sarà presentata venerdì 18, alle 18, nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale in viale Matteotti 147, a Imperia. [e. f.]

[illegible]

Milan[illegible] parla di Bottego

Domani, alle 21,15, al Centro culturale [illegible] piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio, serata organizzata dall'Amico Mondo club. Protagonista Renzo Milanesio, giornalista, scrittore e documentarista, autore di libri [illegible] notevole interesse [illegible] «Sulle orme di Bottego»: presenterà un filmato sulla sua spedizione nel Kilimantan Timur, il Borneo indonesiano. [e. f.]

[illegible]

Il «Carugiu in fiore»

Continua l'esposizione «Carugiu in fiore» allestita [illegible] Coldirodi. La mostra di composizioni floreali prevede sezioni di artigianato e fotografia. [g. ga.]

SANREMO

A lezione [illegible] letteratura

Lezione di «Letteratura Italiana» per gli allievi dell'Unitre di Sanremo. Oggi alle 16, nella [illegible] degli Specchi di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti, il professor Cesare Trucco presenta una conferenza su «La scoperta dell'America nella letteratura italiana e mondiale». A Ventimiglia, alle 18, in via Martiri, lezione di «Dialettologia». [g. ga.]

Accuse di disorganizzazione alle autorità. Chiesto un passaggio riservato all'emergenza

La Valle Roia è isolata dalla frana

Il traffico completo riprenderà solo fra alcuni giorni

VENTIMIGLIA. La Valle Roia è isolata, abbandonata a se stessa. Circa tremila abitanti della frazione ventimigliese di Trucco e dei comuni [illegible] Olivetta San Michele e Airole sono tagliati fuori dalla Riviera a causa dell'inter[illegible] della statale 20 del Colle di Tenda decisa dall'Anas dopo la frana di lunedì sera e lo smottamento della scorsa notte. Tonnellate di terriccio argilloso e pietre hanno invaso l'asfalto. Il parere dei tecnici è unanime: «La zona è a rischio. In qualsiasi momento ci potrebbero [illegible] nuovi movimenti del terreno». Le uniche vie di comunicazione sono la ferrovia Ventimiglia-Breil-Limone-Cuneo e la strada che collega Saorge a Nizza. Impossibile trasportare riforni[illegible] in grandi quantità o garantire un'adeguata assistenza in caso di emergenza. Ieri [illegible]tina la Croce Verde di Ventimiglia ha sottolineato la necessità di realizzare al più presto un passaggio riservato ai mezzi di soccorso. La ditta «Lombardi», che ha l'appalto per i lavori per la costruzione della variante alla statale, ha già dato la piena disponibilità di mezzi e operai per l'approntamento di un provvisorio by-pass.

Il centro di coordinamento dell'emergenza non ha [illegible] dato disposizioni [illegible] Carabinieri e tecnici dell'Anas per tutta la giornata hanno presidiato la statale. Secondo le prime previsioni ci vorranno giorni prima di poter riaprire comple[illegible] al traffico la strada. «Per il momento - dicono i carabinieri - aspettiamo l'arrivo degli incaricati del Genio Civile».

«La situazione che si è venuta a verificare - dice Luciano Cosco, presidente della Croce Verde Intemelia - è paradossale. Siamo [illegible] avvertiti dalla frana solo da alcuni conoscenti e [illegible] dalle autorità. Come si può pen[illegible] di coordinare un'emergenza grave come l'isolamento della valle senza un collegamento tra i diversi centri operativi?». E ancora: «Abbiamo interpellato anche la prefettura ma non sono arrivate risposte. [illegible] si può pretendere che tutto vada per il [illegible] quando regna la disorganizzazione». La chiusura della statale interessa anche altri enti che intervengono in casi di emergenza, come Vigili del fuoco e polizia municipale.

Intanto, proprio a causa della frana, ieri mattina [illegible] dei più grandi panifici del Ponente, «Pane Val Roia» (che rifornisce quotidianamente tutti i supermercati della provincia di Imperia), ha dovuto diminuire i ritmi produttivi per l'impossibilità di procedere alle consegne. «La situazione è molto grave - riferiscono dal Comune di Airole -. E' la seconda interruzione in tre mesi senza contare il disastroso isolamento di due anni fa».

L'emergenza continua. Ieri pomeriggio sul Ponente ha ripreso a piovere. Sulla statale 20, deserta, pesa l'incubo di un'altra improvvisa emergenza.

Giulio Gavino

La frana caduta sulla statale che ha isolato la Valle Roia perché la zona è a rischio e non si esclude il pericolo di altri smottamenti. Anche i mezzi di [illegible] sono rimasti bloccati dall'emergenza (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

Entroterra, strade in tilt

Statale della Valle Argentina resterà chiusa fino a domani?

TAGGIA. Continua l'isolamento della valle Argentina. Oggi pomeriggio è previsto l'ultimo test dei tecnici dell'Anas ma è probabile che gli ingegneri rimandino di 24 [illegible] l'apertura al traffico della statale [illegible]. Bloccata da una frana avvenuta domenica, l'arteria di collegamento [illegible] Taggia e Triora costringe gli abitanti dell'entroterra a vivere per l'ennesima volta il dramma dell'isolamento, la sensazione, terribile, di essere tagliati fuori dalla realtà economica e produttiva della Riviera.

Gli smottamenti sulle statali del Colle di Tenda e della Valle Argentina hanno colpito il delicato equilibrio di sviluppo dei paesi a ridosso del litorale. L'interruzione dell'arteria ha infatti provocato l'annullamento delle prenotazioni in occasione del ponte di Sant'Ambrogio [illegible] danno notevole per ristoratori, artigiani e commercianti. Una prima stima delle perdite sfiora i 200 milioni.

Intanto, [illegible] l'arrivo della neve, la chiusura della statale 20 del Colle di Tenda ha infranto le speranze di centinaia di sciatori. I vigili urbani di Ventimiglia hanno segnalato l'emergenza causata dalla frana a decine di camperisti in viaggio alla ricerca delle prime piste agibili aperte nell'arco delle ultime 24 ore nelle località sciistiche del basso Piemonte e del Cuneese.

Ancora una volta il sistema viario della Riviera si è rivelato inadeguato alle esigenze della zona, destinata a un forte rilancio in occasione dell'abbattimento delle frontiere. Inoltre, la nuova interruzione della statale del Colle di Tenda arriva proprio quando tra Piemonte e Dipartimento delle Alpi Marittime si intensificano i rapporti per realizzare la superstrada del Mercantour tra Cuneese e Costa Azzurra. Il Consiglio comunale di Ventimiglia si è già detto contrario alla realizzazione dell'opera ma l'insicurezza della statale [illegible] sembra giocare decisamente a sfavore del Ponente. **[g. ga.]**

A Diano Marina

Le regine dei mari ritornano

DIANO MARINA. Due regine dei mari rivivono gli antichi fasti in una mostra figurativa e di oggettistica che prenderà il via il 21 dicembre al Palazzo del Parco di Diano Marina.

L'iniziativa, a cura dell'Italian Liners Historical Society, commemorerà il 60° anniversario dei viaggi inaugurali compiuti dai transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia». Sarà un tributo alle due più grandi navi da crociera che l'Italia [illegible] mai varato.

Afferma Paolo Taroni, presidente del sodalizio organizza[illegible]: «Non si tratta di un fatto prettamente marinaro o di un particolare [illegible]nico: sarà l'occasione per ricordare due veri e propri capolavori, frutto dell'ingegno e dell'abilità dei costruttori italiani.

Saranno celebrati due colossi contemporanei che rappresentano altrettante epoche storiche: il transatlantico Rex, ispirato all'architettura regale, e il modernissimo Conte di Savoia, un'imbarcazione avveniristica che preludeva già agli Anni Cinquanta».

L'esposizione servirà anche a rievocare un importante periodo storico e anche suscitare emozioni tra chi ha visto attraccare nei porti della Riviera i due transatlantici, che hanno anche conquistato primati e si sono aggiudicati riconoscimenti di rilievo, [illegible] il prestigioso Nastro Azzurro, conquistato [illegible] Rex nel '33, o l'Hales Trophy, appannaggio del Conte di Savoia negli Anni 40.

La mostra, allestita da Eginio Pezzetta, vede anche il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica imperiese e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Diano Marina. Si svolge inoltre con la collaborazione della Società Italiana di Navigazione, che ha messo a disposizione un prezioso cimelio, testimonian[illegible] tangibile di un pass[illegible] glorioso: la campana del Rex, realizzata dalla società Ansaldo di Genova, [illegible] conservata nel Museo navale internazionale d'Imperia.

I visitatori, oltre ad ammirare disegni, fotografie e modelli, che ricostruiscono la storia delle due regine delle [illegible] oceaniche, potranno sbalordire nuovamente di fronte ai record conquistati dal Rex: la lussuosa imbarcazione, vanto della marina italiana, con motore da 124 mila cavalli, coprì il per[illegible] da Gibilterra a New York in soli 4 giorni e 13 ore. **[m. v.]**

Interrogati oggi

Aurelia-bis nuovi nomi «eccellenti»

Il deputato dc [illegible] Revelli è sotto accusa per la vicenda della variante pirata della statale Aurelia-bis

SANREMO. Nuovi interrogatori e informazioni di garanzia, nell'inchiesta sulla variante-pirata dell'Aurelia bis: d[illegible] gallerie deviate e sorpresa fra 72 sepolcri gentilizi nel cimitero di Valle Armea. Le indagini, approdate nei giorni scorsi a cinque avvisi di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio, entrano nel vivo degli accertamenti e già da oggi prevedono una nuova serie di testimonianze e convocazioni «eccellenti» alla Procura di Sanremo.

La caccia alle responsabilità della modifica clandestina sul progetto originario si concentra sugli uffici del Comune, della Regione, dell'Anas e dell'Autofiori, mentre sembra destinata a coinvolgere altri personaggi illustri con [illegible] raffica di informazioni di garanzia.

E' il risultato della fitta serie di interrogatori che si [illegible] susseguiti nelle ultime setti[illegible] nell'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basilico. So[illegible]a: l'ingegner Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autostrada dei Fiori; il deputato ed ex-assessore dc Emidio Revelli; Luca Formis, progettista del Consorzio Alpina Progettazioni Autostradali; l'ingegner Antonino Tetamo, consulente tecnico del Comune, incaricato dall'Autofiori di attivare i piani degli espropri. Ultimo della lista, l'ingegnere genovese Luigi Gambardella, funzionario dell'Anas e direttore dell'Ufficio controllo autostrade per il Nord Italia; anche lui avrebbe avuto alte responsabilità, in fase di approvazione, sul tratto di Aurelia bis incriminato.

Ma le indagini non si esauri[illegible] sul fronte ligure: spunta infatti [illegible] pista romana, l'ipotesi di un interessamento illecito da parte di uomini politici di ambiente parlamentare. L'obiettivo: dirottare la tangenziale per favorire speculazioni sui terreni [illegible] Valle Armea. **[m. p.]**

Imperia e Sanremo sono tra le uniche sei città italiane dove si prevede un brusco rialzo dei prezzi

E' scoppiata la febbre del mattone d'oro

Gli esperti: risveglio anomalo, ma è il momento di comprare

SANREMO. Gli esperti non hanno dubbi: è il momento del mattone, l'ora di comprare. E in Riviera più che altrove. Un po' per paura (dell'inflazione), un po' per non restare schiacciati da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), la febbre della casa ha ripreso a salire. Ma è [illegible] risveglio anomalo, almeno in provincia di Imperia: mentre in tutta Italia gli acquirenti più attenti [illegible] a guardare, mentre gli affaristi aspettano, pronti a [illegible] al primo segnale di ribasso, nel Ponente ligure la caccia all'immobile [illegible] già aperta senza freni. Colpa di un orizzon[illegible] minaccioso: nel resto del Paese si annuncia un [illegible] di valori congelati; a Sanremo e Imperia, invece, si prevede un aumento delle quotazioni superiore al costo della vita. Lo conferma [illegible] sondaggio dell'autorevole mensile Gente-Money che inserisce le due maggiori città della Riviera fra le sei candidate a un brusco rialzo delle quotazioni immobiliari, assieme a Bergamo, Matera, Ravenna e Siracusa.

Il primato dei prezzi. Il [illegible] riguarda il periodo tra lo scorso settembre e l'agosto del '93, annuncia il «trend» della compravendita di appartamenti su [illegible] vasto campione di [illegible] città italiane, e porta ben in vista la [illegible]ranzia di un centinaio di agenzie interpellate sul territorio nazionale. Risultato: Sanremo e Imperia balzano in cima alla classifica dei centri che già si trovano nell'occhio del ciclone-prezzi, e che sarebbero candidati a un ulteriore caro-mattone nei prossimi otto mesi. Un autenti[illegible] record, considerata l'assoluta minoranza delle città destinate a un rincaro galoppante. Congelati per buona parte del nuovo anno, invece, i prezzi degli alloggi a Torino, Savona, Genova, Rapallo e buona parte dei Comuni presi in considerazione. Addirittura, per pochissimi centri si profila una tendenza inversa: è il [illegible] di Chiavari, dove i prezzi dovrebbero diminuire.

Un mercato «gonfiato». Al di là del valore effettivo della zona, del clima straordinario, delle palme, del mare, del prestigio della «Côte» nostrana, l'offerta immobiliare in Riviera soffre il peso di almeno tre fattori che alterano l'equilibrio dei prezzi. Il primo: non si costruisce da più di dieci anni, da troppo tempo non si vede neanche l'ombra di nuovi cantieri. Intanto, la domanda cresce col numero di turisti e abitanti, mentre gli appartamenti [illegible] sempre gli stessi e sempre più preziosi. Il secondo «nodo» del mercato immobiliare è una domanda: se le case non aumentano e la zona di Sanremo esce da [illegible] lungo periodo di «calma piatta» nel pianeta affari, come mai agenzie e intermediari continuano ad aumentare? Sono 230 gli uffici di mediazione tra Cervo e Ventimiglia. Troppi. E in continua crescita. Il sospetto nasce dunque più che legittimo: dietro il «boom» dei valori strabilianti potrebbe nascondersi un fitto sottobosco di speculazione, un circolo vizioso di compravendi[illegible] [illegible] tempi brevi che avrebbe l'effetto di mantenere i prezzi molto al di sopra della soglia media di guadagno per il venditore. Non solo. Giulio Filippi, agente immobiliare, parla di un'autentica armata Brancaleo[illegible] «C'è [illegible] esercito di mediatori abusivi, senza scrupoli. Promettono vendite straordinarie e contribuiscono a "gonfiare" le quotazioni». Come se non bastasse, la Riviera sembra conservare l'etichetta di «colonia dorata degli investimenti» per malviventi in vena di riciclaggio. Lo conferma un rapporto della Commissione parlamentare antimafia: molto denaro della malavita organizzata viene investito in mattoni nel Ponente. E anche in questo caso si compra a qualsiasi prezzo, stravolgendo le regole del mercato. E' anche per questo che l'annuncio di nuovi rincari arriva ora come un'autentica febbre. La parola d'ordine è comprare, prima che [illegible] troppo tardi.

Il mattone sotto l'albero. La [illegible] si svolge davanti a un'agenzia di Sanremo. Una giovane coppia osserva la vetrina, entra, lui spiega di voler acquistare un appartamento sui 120 milioni in zone residenziale, lei aggiunge che serve una camera in più per il bambino che arriverà: almeno tre vani e servizi. Il mediatore scuote la testa. Torneranno dopo una settimana, decisi a comprare, magari anche fuori mano. E' il quadro del cliente-tipo di questi giorni: più tenace, parsimonioso ed esigente che mai. Mentre nel resto d'Italia si scruta verso il futuro incerto del mattone (nella convinzione che la casa sarà sempre più bersagliata dal Fisco), in Riviera si accende il timore di una mazzata imminente: il mercato è rimasto immobile per troppo tempo, valori alti ma stabili, e se davvero ci fosse l'impennata dei prezzi? E' il nuovo Gente-Money a portare una conferma [illegible] le previsione di un paradosso: aumenterà la domanda di alloggi, ma [illegible] cresceranno le quotazioni, contrariamente a una [illegible] legge economica.

Un'occhiata ai prezzi. Tutto diventa più chiaro se si apre il confronto tra le città della Riviera e, soprattutto, fra le maggiori località turistiche italiane. E' [illegible] che si scopre che il «mattone d'oro» è un fenomeno autentico solo [illegible] in rapporto al valore effettivo degli immobili (in genere, molto scadente nei centri urbani segnati dal cemento selvaggio) e dei servizi offerti nel Ponente (poche attrazioni e impianti sportivi, [illegible] verde, pulizia delle strade che lascia molto a desiderare). A giudicare invece dai prezzi rilevati in altri centri di prestigio, la Riviera risulta addirittura «economica». Qualche esempio, da confrontare al valore massimo di 6 milioni e [illegible] al metro quadrato registrato a Sanremo: 7 milioni a Rapallo, 11 a Santa Margherita Ligure, 10 a Sestri Levante, 7 e mezzo a Laigueglia, 7 milioni e 200 mila lire a Lerici, 12 a Portofino, 11 a Portovenere. Tariffe massime, per appartamenti di gran lusso. Ma che fanno impallidire le quotazioni della Riviera, paragonabili al meglio di Torino (7 milioni al metro quadrato in corso Stati Uniti) e alla media di Milano (6 milioni nel centro storico). Allora spunta la domanda: conviene davvero comprare in Riviera?

L'opinione. Gianfranco Cozzi, noto imprenditore e presidente della Camera di Commercio di Imperia: «Credo che il momento sia molto incerto, il mercato immobiliare è fermo già da tempo: la gente è scoraggiata dall'Isi, dall'Ici, e cerca di capire cosa ci attende per il futuro. Tutto questo fermento, queste previsioni di impennate e di cor[illegible] agli investimenti, mi lasciano perplesso». Lei consiglierebbe a un amico di puntare sul mattone, qui nel Ponente? «Non lo so. Io lo sto già facendo. Alla fine, non c'è molta scelta per chi vuole investire il proprio denaro». E la Francia? Negli ultimi anni c'è stata una vera esplosione di acquisti in Costa Azzurra: «E' acqua passata. La svalutazione ci ha tagliati fuori dagli affari oltrefrontiera». Non importa se un noto settimanale di inserzioni dedica molte delle [illegible] 16 pagine di «affaroni» immobiliari alle puntate sulla «Côte»: pied-à-terre a Mentone meno cari che a Ospedaletti. Ma niente da fare. Sarà la febbre del mattone, però ora si compra in Riviera.

Michele Polcino

LE [illegible]

Valori espressi in milioni di lire al metro quadrato

LOCALITA'	[illegible]PARTAMENTI DI PRESTIGIO	[illegible]	PERIFERICI
OSPEDALETTI	5,0 - 5,5	5,0 - 5,5	4,0 - 5,0
SANREMO	4,0 - 6,5	3,5 - 4,5	2,0 - 2,2
BORDIGHERA	4,5 - 6,0	3,5 - 4,5	3,0 - 3,5
MENTONE	4,0 - 6,5	3,0 - 4,2	2,2 - 3,0
IMPERIA	3,7 - 4,0	2,0 - 2,5	1,4 - 1,9
[illegible] MARINA	2,9 - 3,8	1,5 - 2,5	1,3 - 1,9
LOCALITA'	APPARTAMENTI NUOVI	RECENTI	VECCHI
SAN [illegible]	3,3 - 3,7	1,8 - 2,2	1,2 - 1,0
VENTIMIGLIA	2,5 - 2,8	2,0 - 2,2	1,7 - 1,9
RIVA LIGURE	2,0 - 2,5	1,5 - 2,0	0,8 - 1,0
ENTROTERRA [BAIARDO]	1,8 - 2,0	0,8 - 1,2	0,4 - 0,6

Gianni Cozzi. A Sanremo e Imperia si prevede un incremento delle quotazioni immobiliari superiore all'aumento del [illegible] della [illegible]

Fra passaggi a livello, paletti e transenne la città si rivela piena di insidie

Tutti i pericoli di Sanremo

Turista ferito da una sbarra in piazza Eroi: è un inglese colpito al capo dall'asta in ferro anti-parcheggio. Mille «trappole». Le pubbliche assistenze contestano le catene nella Pigna

SANREMO. Improvvise e imprevedibili. Sono le «trappole della città», meccanismi automatici difficilmente controllabili, sbarre e catene che bloccano ambulanze e mezzi dei Vigili del fuoco. L'ultima emergenza è di ieri mattina, poco dopo le 10, quando il nuovo dispositivo di chiusura alle auto di piazza Eroi e degli accessi a via Corradi e piazza San Siro, si è abbattuto su un passante. Evidentemente, la cellula fotoelettrica che dà il «via libera» al dispositivo a tempo che fa abbassare la sbarra metallica non tiene conto della possibilità del passaggio di un pedone.

Così, un turista inglese, Mardrove Beewan, 58 anni, è stato trasportato in ospedale dall'ambulanza della Croce Rossa. I medici gli hanno riscontrato una ferita alla testa guaribile in pochi giorni e un lieve trauma cranico.

Alla scena, impotenti, hanno assistito alcuni carabinieri in servizio di controllo al mercato ambulante e decine di persone. L'uomo si è accasciato dolorante. La sbarra meccanica non si è fermata e ha chiuso il passaggio terminando la sua corsa.

Il problema di chiusure automatiche e sbarramenti per impedire l'accesso delle auto, soprattutto nel centro storico, interessa particolarmente le pubbliche assistenze e i mezzi di soccorso: «La situazione è ad alto rischio - dichiara Paolo Giacopelli, responsabile da un mese dei servizi della Croce Bianca -. Anche nella Pigna robuste catene chiudono l'accesso delle ambulanze nella zona di San Giuseppe, in via Palma e in piazza Cassini. Per raggiungere l'autostrada non si può inoltre utilizzare la via Solaro».

Il Comune non ha mai consegnato ai responsabili dei servizi di soccorso le copie delle chiavi per riuscire a oltrepassare gli ostacoli fissi. Problemi sono stati evidenziati anche dai Vigili del fuoco chiamati a intervenire con mezzi antincendio in strade chiuse da paletti e catene.

Le «trappole» a Sanremo però anche rappresentate dalle buche nei marciapiedi e sull'asfalto, che provocano cadute di pedoni e incidenti. A settembre la magistratura aveva aperto un'inchiesta dopo la morte di un giovane in seguito alle ferite riportate in una caduta dalla moto, che sarebbe stata provocata dall'asfalto sconnesso. All'ufficio Legale del Comune arrivano settimanalmente decine di richieste di risarcimento danni da parte di cittadini vittime delle «trappole».

Un grave problema è costituito anche dalla linea ferroviaria che divide la zona del centro da quella del lungomare. Pullman e auto rimangono spesso intrappolate tra le sbarre quando le vie di fuga sono intasate dal traffico intenso dell'ora di punta.

Intanto, mentre i vigili urbani continuano a restare i soli «custodi delle chiavi di accesso», dalle pubbliche assistenze si ribadisce «che in caso di emergenza, ogni minuto è prezioso per salvare una vita».

Giulio Gavino

Paolo Giacopelli, della Croce Bianca, e Mardrove Beewan, 58 anni, lo sfortunato turista inglese ferito dalla sbarra [GATTI]

Nuova udienza al processo d'appello per lo scandalo legato all'appalto truccato

Casinò e mafia, tocca alla difesa

Oggi a Milano sono previsti gli ultimi interventi dei legali degli ex amministratori sanremesi sotto accusa. I ruoli di Tommasini, Borga, Giuliano e Carella. L'accusa chiede la conferma delle pene inflitte in primo grado

SANREMO. Ultime battute per i difensori degli imputati sanremesi al processo d'appello di Milano su casinò, mafia e tangenti. Oggi, dopo la sospensione dovuta alla festività di Sant'Ambrogio, si riparte con gli ex assessori Mario Tommasini, Alfonso Carella e Gianni Giuliano e con uno degli esponenti della Commissione d'appalto, Antonio Borga. Tommasini è difeso dagli avvocati Ferraro e Pensa; Giuliano dai legali Scopesi e Gilli; Carella dall'avv. Delfino; Borga dall'avv. Corso.

Oggi è previsto anche l'intervento dell'avvocato Catalano, difensore di Salvatore Enea, uno dei boss dell'organizzazione del conte Giorgio Borletti.

Nel processo di primo grado Tommasini era stato condannato a 3 anni e 6 mesi; Carella, Giuliano e Borga a 3 anni. Enea era stato assolto nonostante i 7 anni richiesti dal pm. In appello il pg ha chiesto la conferma delle pene inflitte in primo grado, facendo sue le richieste del pm per tutti i componenti del clan Borletti.

Riferendosi a Tommasini, il procuratore generale, Carmen Manfredda, aveva detto: «La sua confessione in istruttoria e la ritrattazione al dibattimento sono un sintomo dell'atteggiamento omertoso e da clima di intimidazione che emanava dall'associazione. Chiaro l'impegno profuso dall'imputato a favore della Sit dell'ingegner Merlo». Particolarmente dura la requisitoria nei confronti di Giuliano: «Non risulta che abbia svolto un'attività concreta a favore di Merlo, ma è sempre stato presente anche se non si è compromesso mai. Ha fornito un appoggio sostanziale alla Sit prima e dopo la gara».

Poche parole per Borga («conosceva il piano corruttivo; lamentava di essere stato contattato») e per Carella («Covini ha confermato le accuse contro di lui anche al dibattimento»).

Il difensore di Merlo parlerà nell'udienza del 27 gennaio. L'ultimo intervento della difesa è in programma il 3 febbraio. Poi, i giudici entreranno in camera di consiglio per la sentenza prevista entro il 10 febbraio. [g. p. m.]

Gianni Giuliano ex assessore al Turismo e Mario Tommasini ex assessore alla Polizia amministrativa di Sanremo

DALLA CITTA'

COMUNE

E' partita in ritardo l'illuminazione natalizia

Sanremo illuminata finalmente a festa. Con quattro giorni di ritardo sulla data annunciata dall'assessorato al Turismo, ieri sera sono infatti accese le luminarie natalizie. Per il '92 il Comune ha stanziato 268 milioni che hanno permesso di portare le decorazioni in tutte le zone della città compresi i quartieri popolari di Borgo Tinasso e Baragallo. In centro gli addobbi resteranno fino a febbraio in occasione del Festival. [g. ga.]

INCIDENTE

Ragazza cade dal motorino e si frattura una gamba

Incidente stradale ieri pomeriggio in via Galilei, all'altezza dei giardini Regina Elena. Angela Bolsi, 18 anni, residente in via Porte Santa Maria, è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa dopo una caduta dal motorino. La giovane, sottoposta a una serie di controlli, ha riportato la sospetta frattura della gamba sinistra. [g. ga.]

FERROVIE

Due nuove bacheche per le informazioni sui treni

Terminati i problemi dei viaggiatori in partenza dalla stazione ferroviaria di Sanremo. In questi giorni, come si vede nella foto di Manrico Gatti, le Ferrovie dello Stato hanno sistemato sulla banchina del primo binario due bacheche che riportano composizione, tipo e numero delle carrozze dei treni. [g. ga.]

Torneo di bridge per «Amnesty International»

Serata a favore di «Amnesty International» domani al circolo del bridge di corso Matuzia. Il torneo settimanale a coppie libere prevede infatti il versamento delle quote di iscrizione a favore della sezione «Amnesty» della città dei fiori. Attualmente i soci matuziani, da anni attivi nell'ambito dell'assistenza ai perseguitati politici, sono impegnati in una campagna contro la pena di morte. [g. ga.]

FIORI

Mercato a rilento per il «ponte»: solo 860 ceste

In occasione della giornata festiva il mercato dei fiori di Valle Armea ha lavorato a ritmo ridotto. Ieri mattina infatti sono state contrattate complessivamente 860 ceste per un fatturato che ha superato di poco i 330 milioni. La ripresa della commercializzazione è prevista per questa mattina in occasione delle partenze di merce verso i mercati del Nord Europa. [m. p.]

Otto vetture danneggiate sul lungomare

Ancora atti vandalici e furti nella zona del lungomare delle Nazioni. Ieri mattina il bilancio è stato di quattro finestrini sfondati e altrettanti abitacoli «visitati» dai ladri. Da diversi mesi, nonostante i continui controlli delle forze dell'ordine, la situazione non è cambiata e i raid si susseguono con cadenza settimanale. [m. p.]

OSPEDALETTI

Delitto, parla il perito

«L'assassino era in preda a un raptus»

Vincenzo De Blasi, 46 anni, il catanese accusato dell'omicidio di Maria Teresa Lapa, 36 anni

SANREMO. E' l'ipotesi di un raptus, il primo parere che affiora dalla perizia medico-legale sul corpo di Maria Teresa Lapa, 36 anni, massacrata la notte del 15 ottobre in una mansarda di Ospedaletti. Il professor Celesti non ha ancora depositato l'esito definitivo dell'esame necroscopico, ma le sue valutazioni provvisorie già parlano di furia bestiale e violenza cieca: colpi inferti a caso, come in un delirio sanguinario.

La donna era stata accoltellata alla gola e alla testa, sparata al volto, strangolata con una cintura e scaraventata più volte sul pavimento. Un perito psichiatrico dovrà valutare la capacità di intendere dell'assassino: il convivente Vincenzo De Blasi, 46 anni, pregiudicato catanese, residente a Baldissero Torinese. Era stato arrestato sul luogo del delitto con un coltello insanguinato ancora in pugno. Ora, De Blasi (difeso dall'avv. Bruno di Giovanni e ricoverato al centro clinico di Pisa), rimane nascosto dietro un'indecifrabile freddezza. Sarà interrogato prima delle vacanze di Natale. [m. p.]

SANREMO

Consiglio comunale

Sarà rinnovata la Commissione del Festival

SANREMO. Si parlerà di Festival in Consiglio comunale, dopo le lettere di protesta di Nuova società (contro la Rai) e l'ordine del giorno di censura nei confronti del produttore esecutivo, Adriano Aragozzini, proposto dal pds e votato da una maggioranza ridotta all'osso dalle assenze e dalle dichiarazioni di «non voto». La giunta ha convocato il Consiglio per le prossime settimane. Tre le riunioni: lunedì, mercoledì e giovedì. Fra gli argomenti in discussione figura la sostituzione di due membri dimissionari della Commissione paritetica Comune-Rai.

Si sono dimessi l'ex assessore al Turismo, Giovanni Pompei, dc, e il capogruppo psi Bruno Marra. A loro subentreranno l'attuale assessore al Turismo, Carlo Conti, psi, e il capogruppo della dc, Aldo Fornasero. Restano al loro posto, Vittorio Revere, pli, e Piero Delaude, psdi.

Della commissione fanno parte anche il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, il capostruttura della stessa rete, Mario Maffucci, l'avvocato Lorenzo Vecchione e il funzionario Rai, Carlo Orichuia. L'organismo ha un compito ben preciso: decidere il programma del Festival della canzone 1993.

Nel corso della stessa tornata consiliare verranno discussi anche altri argomenti, come la proroga di un anno del servizio di tesoreria comunale alla Banca popolare di Novara e il bilancio di previsione del Comune per il 1993, il documento di base dell'intera attività amministrativa. [g. p. m.]

A Ventimiglia è decollato con difficoltà il piano per gli acquisti natalizi

Shopping, nuove polemiche

Alcuni negozianti si rifiutano di versare la quota per le luminarie. Il presidente dei commercianti «E' una minoranza, categoria compatta». Accuse per la pubblicità in Francia: «Ci hanno boicottato»

VENTIMIGLIA. I commercianti puntano sulle feste natalizie per il rilancio del settore, in grave crisi. Domenica [illegible] scatta l'apertura libera di tutti i negozi, facoltà concessa dal Comune agli esercenti che desiderano sfruttare al massimo le opportunità che offrono le vacanze di fine anno, e l'Associazione commercianti ha varato il [illegible] programma d'iniziative per incentivare gli acquisti.

Nonostante le polemiche sollevate da alcuni negozianti, che hanno [illegible] noto con anticipo che si rifiuteranno di pagare la quota per le luminarie, il presidente dei commercianti Alfredo Ballestra ha portato avanti [illegible] piano-feste. Oltre alla classica illuminazione straordinaria, [illegible] prevista una novità: l'esibizione di quattro artisti di strada che, domenica 20, daranno vita a siparietti in alcuni angoli della città. Nonostante il buon successo degli anni scorsi de [illegible] Natale» a passeggio per le vie cittadine, l'associazione commercianti questa volta ha preferito puntare sullo spettacolo di mimi, giocolieri e musicisti, per offrire qualcosa di nuovo.

Negozi aperti a metà ieri mattina: non tutti hanno aderito allo shopping festivo

In un primo momento, per quanto riguarda l'aspetto pubblicitario, l'associazione [illegible] pensato di allargare i confini e spingersi, alla grande, in Costa Azzurra. In vista dell'abbattimento delle frontiere e in [illegible] clima di cooperazione, sembrava un'ottima idea. «Invece, abbiamo trovato grosse difficoltà per promozionare le nostre iniziative in Francia - dice amareggiato il delegato al Commercio, Piero Abellonio - . Mentre i francesi hanno piena libertà sui nostri giornali, noi [illegible] possiamo far scrivere quello che vogliamo, e dobbiamo sottostare a quanto prescritto nei nostri confronti. E' il sintomo di come si apre la nuova Europa. Non voglio fare polemiche, ma sono fatti da denunciare».

«Succedono [illegible] inspiegabili, [illegible] specie di boicottaggio», aggiunge Alfredo Ballestra. Valutati i problemi e anche i costi eccessivi per la pubblicità sui giornali francesi, i [illegible]ercianti si sono orientati sulla promozione attraverso radio private e giornali locali. E' inoltre iniziata in tutta la Provincia la pubblicità sonora per «Vivinatale», il marchio collaudato dai negozianti di Ventimiglia.

«Per quanto riguarda le luminarie, abbiamo coperto il 70 per cento della città, [illegible] grande difficoltà a causa della mancanza di permessi per l'allaccio [illegible] lungomare e Marina S. Giuseppe», continua Ballestra. Il [illegible] è di [illegible] milioni, [illegible] cui 20 coperti dall'amministrazione. «Il resto [illegible] paga l'Associazione commercianti con il contributo di iscritti e non - spiega il presidente - . Alcuni negozianti si rifiutano di pagare? Mi risulta che siano non più di cinque, e la Confesercenti più volte mi ha dato riscontri diversi, [illegible] collaborazione. Ho avuto testimonianze di persone che capiscono le difficoltà e sperano di riuscire a coprire i costi, che ammontano, in totale, a circa 40 milioni. Ci siamo sbilanciati per creare qualcosa che desse una positività commerciale».

Daniela Borghi

[illegible]

«Miliardi fantasma»

Ventitré miliardi senza precisa destinazione? E' [illegible] [illegible] sorpresa [illegible] nelle operazioni per la preparazione del bilancio di previsione. L'ingente somma, probabilmente formata da finanziamenti accantonati per opere e mai spesi, è stata «scoperta» dai revisori dei conti del bilancio comunale, portando sconcerto tra gli amministratori, che non ne erano al corrente. Un simile episodio era accaduto di recente con [illegible] ritrovamento di circa [illegible] miliardi tra [illegible] pieghe [illegible] bilancio. «Dobbiamo dare al più presto una destinazione a questi soldi - ha affermato l'assessore Piero Abellonio -. Inoltre, bisogna sapere esattamente quanti e a chi sono destinati questi avanzi di amministrazione: [illegible] probabile che siano a disposizione altri 4 miliardi. Gli uffici devono metterci al corrente di tutto questo: l'amministrazione si basa sul bilancio, che deve essere chiaro e trasparente, e ognuno deve essere nelle condizioni [illegible] poterlo leggere».

[d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Aggredita una donna [illegible] la minaccia di un coltello

Una donna di quarant'anni [illegible] stata violentata sotto la minaccia di un coltello a Mentone. La vittima è stata aggredita l'altro giorno, intorno alle 20,30, mentre [illegible] tornando a [illegible] sulle scale dell'avenue des Bruyères, poco lontano dal centro della cittadina. Approfittando di questo passaggio male illuminato un individuo, che probabilmente l'aspettava nascosto nella penombra, si [illegible] lanciato su lei, estraendo [illegible] coltello e abusando della donna prima di fuggire. Era bruno, vestito di bianco e blu, parlava in francese e aveva l'apparente età [illegible] 30 anni. [d. bo.]

IN[illegible]

A Latte, donna è ferita leggermente

I carabinieri di Ventimiglia sono intervenuti l'altra sera, intorno alle 20,30 a Latte, per un incidente stradale avvenuto [illegible] corso Nizza. Ne è rimasta vittima Marinella Gozzi, abitante nella stessa frazione, che è stata trasportata al pronto soccorso dalla Croce Verde. Nello scontro la donna ha riportato contusioni varie per una prognosi di pochi giorni. [d.bo.]

[illegible]

Diplomati 25 infermieri professionali

Ieri nel Seminario Pio XI, la scuola infermieri professionali [illegible] Bordighera ha consegnato i primi diplomi a 25 infermieri che, dopo tre anni di corso, hanno conseguito l'attestato. [illegible] tratta di 4 ragazzi e 21 ragazze che da settembre [illegible] già attivi al Saint-Charles di Bordighera e [illegible] Santo Spirito di Ventimiglia. [d.bo.]

[illegible]

Una mostra fotografica sui bambini della Bosnia

La Caritas di Bordighera [illegible] organizzato una mostra fotografica nelle sale del palazzo del Parco. L'esposizione [illegible] intitola «Viaggio [illegible] Bosnia: guerra e solidarietà» e raccoglie una serie [illegible] quaranta istantanee a colori e in bianco e nero, lettere di bambini bosniaci e croati e anche alcuni filmati. «La mostra - dicono gli organizzatori - vuole essere un documento che illustra la situazione tragica che sta vivendo il popolo slavo e l'estremo bisogno di aiuti umanitari. Le sale espositive sono aperte al pubblico fino al prossimo 16 dicembre dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

La ristrutturazione della galleria «de [illegible] Coupière»

Continuano i lavori di ristrutturazione della galleria «De la Coupière», la prima che si incontra sull'autostrada dopo aver passato [illegible] confine. Gli operai stanno provvedendo alla messa in posa di un nuovo sistema di illuminazione e [illegible] ventilatori per l'areazione lungo tutti gli ottocento metri del tunnel. [g. ga.]

Quasi metà degli abitanti ha meno di 18 anni: arte [illegible] scienza

Valbonne, da città romana [illegible] «capitale» dei giovani

VALBONNE. «Vallis bona», la valle felice: così i Romani battezzarono duemila anni fa la località dove ora sorge l'attuale Valbonne, a Nord di Cannes. La valle accoglieva una delle [illegible] tappe necessarie alle legioni romane impegnate nella conquista della Gallia narrata da Giulio Cesare. [illegible] ancora adesso questo paese, oltre [illegible] [illegible] in un certo senso il perno principale del complesso tecnico-scientifico di Sophia Antipolis, presenta un aspetto del tutto particolare che lo ha fatto includere dai francesi nell'elenco delle località pittoresche.

Posto a metà strada fra Cannes e Grasse, e raggiungibile anche da Biot e da Villeneuve Loubet, il centro urbano [illegible] Valbonne risale al 1519 quando sorse per ordine [illegible] vescovo [illegible] Grasse, Agostino Grimaldi, abate dei monaci di Lerino. Furono loro che imposero ai futuri abitanti, richiamati dai centri vicini, l'impostazione urbanistica che permane tuttora.

Ci si trova di fronte ad [illegible] pianta urbana rettangolare ispirata a quelle delle città romane: un tessuto [illegible] strade regolari ad angolo, [illegible] un [illegible] di dama, contornato all'esterno dalle case-bastione, [illegible] le porte fortificate per la difesa contro le incursioni [illegible]

Per apprezzare la visita [illegible] bene [illegible] l'origine di Valbonne che sorse dove già esisteva un'antica abbazia romanica del XII secolo. Il documento che regolò l'impostazione e la costruzione del paese, dettato da un frate umanista, [illegible] nell'essenza un vero piano urbanistico che in molti casi sarebbe valido ancora oggi. Basti pensare che giungeva fino a stabilire le dimensioni delle scale che davano sulle strade.

Tutto [illegible] caratteristico abitato ruota attorno alla [illegible] piazza centrale contornata da arcate del XV e XVII secolo: [illegible] qui che ogni anno, il 3 di febbraio, si celebra la festa dell'uva «Servan»: [illegible] un'uva che viene conservata fresca con un procedimento che, purtroppo, sta poco a poco scomparendo. Sempre all'interno dell'abitato c'è il palazzo del Comune, con una bella fontana e l'abbeveratoio per cavalli e muli che [illegible] in uso fino al 1950. Da visitare l'antica abbazia romanica del XII secolo in stile cistercense-provenzale.

E' comunque tutto l'abitato [illegible] vedere, proprio per la sua originalità costruttiva ed i molti negozi e laboratori. Molte case sono fronteggiate da giardinetti curati [illegible] passione dagli stessi abitanti e che hanno fatto ottenere a Valbonne il «premio dei villaggi fioriti».

Il paese ha [illegible] un nuovo respiro con il crescente sviluppo [illegible] vicino parco internazionale di attività di Sophia-Antipolis, la città della scienza e dell'avvenire: un solo dato vale a spiegare quale spinta [illegible] mico-demografica sia nata da questa iniziativa ancor ora in fase di rapida crescita: la popolazione del Comune [illegible] passata da 1660 abitanti del 1970 agli oltre 10.000 dell'ultimo censimento del 1989; quasi metà degli abitanti ha meno [illegible] 18 anni.

[b. v.]

A Bordighera

[illegible] 350 milioni [illegible] maquillage

[illegible] Con un recupero di denaro, proveniente da oneri [illegible] urbanizzazione, l'amministrazione di Bordighera ha deciso di rendere più bello [illegible] Municipio. La cifra si aggira sui 350 milioni Si pensava di poterla utilizzare solo nel '93, comunque per opere di carattere urbanistico. Gli amministratori, però, hanno scoperto di poter usufruire dei soldi subito, e così è stato deciso l'intervento di Palazzo Garnier, opera [illegible] famoso architetto francese, che ha progettato altre costruzioni in Riviera e Costa Azzurra.

Attualmente l'edificio si trova in uno stato pietoso, [illegible] esternamente che all'interno. Negli ultimi tempi, ad esempio, alcuni uffici vengono sistematicamente allagati ad ogni acquazzone, danneggiando muri [illegible] apparecchiature. Oltre al restauro del palazzo, la cifra verrà utilizzata anche per altri interventi. [d. bo.]

In Costa Azzurra

[illegible] 5 [illegible] lotteria

[illegible] Ha vinto quasi cinque miliardi e mezzo grazie ad una vincita del «Loto» francese, la lotteria nazionale. Il superfortunato è José Bonnet, un panettiere di Biot, un centro della Co[illegible] Azzurra. Con una spesa di 28 franchi (circa settemila lire), questo artigiano-pasticcere di 34 anni, coniugato e padre [illegible] due bambini, ha vinto la 249ª estrazione nazionale.

«Continuerò a fare il pane con il forno a legna», ha affermato Bonnet, che non ha inten[illegible] di cambiare le sue abitudini. Le sole «follie» previste nel [illegible] programma sono l'acquisto di [illegible] macchina e del suo appartamento.

Sua moglie, [illegible] dimostratrice [illegible] profumi, ha assistito all'estrazione con incredulità: «Quando mi sono resa conto che avevamo tutti i [illegible] numeri esatti, [illegible] ho chiuso occhio tutta la notte.» [d. bo.]

Domani a Bordighera

Un convegno [illegible]

BORDIGHERA. Domani, al Centro Solidarietà Anziani [illegible] Bordighera, in via Novero, il presidente dell'associazione «Amici della Musica» e della neonata «Borann 2000» Pietro Raneri parlerà su tenore Pietro Zeni. «Non mancheranno audizioni di alcune romanze e arie di opere registrate negli anni Venti dall'illustre personaggio, nato in provincia [illegible] La Spezia ma vissuto a Bordighera, dove iniziò gli studi di canto grazie al mecenate inglese Clarence Bicknell», dice Raneri.

Il gruppo degli «Amici della Musica» si è più volte mossa in favore di cittadini di Bordighera che avevano raggiunto la celebrità nel campo artistico-musicale. Da tempo insiste perchè piazza Mazzini venga intitolata a Zeni: il dancing Venus situato nell'area era infatti l'ex cinema Zeni, e la cittadinanza identifica la piazza proprio come Zeni. [d. bo.]

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

THEMA 16v

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motro[illegible] ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Tutte le novità delle stazioni di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra

Sci: nuovi impianti, più piste

Ad Artesina una moderna seggiovia potrà trasportare oltre mille persone all'ora. Anche Prato Nevoso ■ Frabosa si attrezzano per l'innevamento artificiale. Giornalieri più cari, solo Garessio non ritocca

Le località sciistiche sono pronte, ora si attende una forte nevicata

SOLO pochi centimetri. ■ più che sufficienti per ■-cendere le speranze delle migliaia di appassionati liguri ■ far ritenere che ■ le previsioni saranno rispettate, il prossimo weekend potrà rappresentare la prima ■ per quest'anno ■ mettere gli sci ai piedi. Tutto sarà condizionato ■-la situazione meteorologica ■ prossimi giorni. Ma, indipendentemente da tutto questo, nelle stazioni sciistiche di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra, i preparativi per la stagione 92-93 sono cominciati.

C'è da segnalare che ovunque ■ già stato dato il via ai tradizionali «giri di collaudo» di skilift ■ seggiovie in attesa di fare finalmente funzionare gli impianti a tempo pieno. E, sulla scia di questo entusiasmo, ■ novità non ■ fanno attendere.

Artesina. Con i suoi 60 chilometri di piste per lo sci alpino e tre per il fondo, 11 skilift ■ ■ seggiovie, Artesina si riconferma località leader del Monregalese. La portata di oltre 8000 sciatori l'ora è destinata da quest'anno ad aumentare ulteriormente: presto entrerà in funzione ■ nuova seggiovia biposto capace di trasportare oltre 1000 persone l'ora. Il centro è dotato di impianti per l'innevamento artificiale capaci di garantire 3 chilometri di piste «ognitempo». Dolenti note per l'abbonamento giornaliero: dalle 27 mila lire dell'anno ■ ■ stato portato a 30 mila; 22 mila il pomeridiano (valido dalle 13 alle 16,30) contro le 20 mila della ■ stagione.

Prato Nevoso. Subito una novità: il centro è stato finalmente dotato di «cannoni» per l'innevamento artificiale che consentiranno la copertura di un tracciato di 3 chilometri. Non cambia il numero degli impianti: 13 skilift per un totale di trenta chilometri ■ piste e un anello ■ il fondo ■ tremila metri. Identici ad Artesina i prezzi degli abbonamenti.

Garessio. Trenta chilometri di discese, un anello di 17 per il fondo, sei impianti ■ skilift più una seggiovia inaugurata l'anno scorso) capaci di portare 4545 persone l'ora, Garessio 2000 dispone anche di un nuovissimo sistema di neve artificiale a Colle Casotto che copre un tracciato di quasi 4 chilometri. Dato significativo: è l'unica località ■ non ■ ■ le tariffe: 26 mila ■ giornaliero ■ 19 la mezza giornata.

Frabosa. Anche qui un'importante novità che rilancia il piccolo ■ nel firmamento delle moderne stazioni sciistiche: da quest'anno sarà possibile contare su un sistema di innevamento artificiale. Resta invariato il numero degli impianti, sei ■ skilift ■ seggiovie, così come i chilometri di discese, 40, e 7 per il fondo. I prezzi degli skipass: 30 e 22 mila.

Lurisia. Con una portata di oltre 6 mila sciatori l'ora, ■ chilometri di piste, un anello per il fondo di 20, Lurisia dispone di 8 impianti fra cui una bidonvia. Gli abbonamenti: 30 mila e 22 mila.

S. Giacomo. Il centro climatico offre nove impianti di risalita per un totale di 30 chilometri di discese e un anello ■ fondo di oltre 7. Dispone anche di un moderno sistema di innevamento artificiale. I prezzi degli abbonamenti: 30 mila lire per il giornaliero (contro le ■ dell'anno scorso); ■ mila la mezza giornata: costava 18 nel '91.

St. Gree di Viola. Con sessanta chilometri di discese, 5 per il fondo, una portata ■ ■ persone l'ora, il centro climatico dispone di 11 impianti di risalita. Anche qui un notevole ritocco ■ prezzi degli abbonamenti: 30 mila il giornaliero e 22 mila il pomeridiano contro 25 e 17.

Limone. Vero colosso delle Alpi Marittime, Limone è una città sulla neve: dispone di ben 31 impianti di risalita (4 seggiovie ■ 27 sciovie), innevamento programmato su 6 chilometri con «cannoni» ad alta ■ bassa pressione, 8 chilometri di piste di fondo, oltre ad hotel, cinema, discoteche e attrezzature per lo sport. Skipass ■ 35 mila lire.

Isola 2000. E' la «regina» delle stazioni sciistiche del comprensorio imperiese-nizzardo. Come la gemella Auron, offre 44 piste per tutti i livelli. Per il «dopo-sci» non c'è che l'imba■ della scelta.

Monesi. Unica località ligure alpina, si ripresenta anche per questa stagione in tono minore: solo tre impianti per un totale di 60 chilometri di piste. Un solo albergo. Non ancora deciso i prezzi degli abbonamenti.

S. Stefano d'Aveto. Il centro ■ Levante dispone di 1 cabinovia e 3 skilift. Dieci gli alberghi. Lo skipass g■ costa 20 mila lire e 15 la metà giornata. Un'iniziativa interessante: impianti gratuiti per i bimbi al ■ sotto degli ■ anni.

Giulio Gelluardi

I Comuni del Ponente orientati a far applicare in modo uniforme l'imposta sulla casa

Tassa Ici, accordo sul 4,8 per mille

«Si cercherà di non gravare troppo sui cittadini». Bilanci comunali al positivo consentiranno di ridurre al minimo l'aumento. Deciso dagli amministratori un ricorso contro gli estimi catastali: «Sono troppo alti»

LOANO. I Comuni del Ponente daranno incarico ad un esperto per presentare ricorso ■-tro gli estimi catastali considerati, in molti casi, «più alti del reale valore di mercato degli alloggi».

Nello stesso tempo le amministrazioni si orienteranno ad applicare in modo uniforme l'Ici, la nuova imposta sulla casa. La proposta è di applicare il 4,8 per mille.

Queste le decisione prese lunedì sera in un vertice di sindaci tenutosi ■ Loano. Nella stessa riunione si è inoltre discusso di orari di discoteche e dello spostamento a monte della ferrovia.

Commenta il sindaco ■ Loano, Mario Rembado: «L'incontro nasce dall'esigenza ■ muoverci in modo organico, almeno in Riviera. Per l'Ici si cercherà di non gravare troppo sui cittadini. Importante è il ricorso che faremo, affidandoci ad un grosso esperto, per i redditi catastali che nel '93 diventeranno definitivi. ■ molti casi sono veramente sproporzionati».

Dice l'assessore alle finanze del Comune di Finale, Gian Marco De Sciora: ■ condivisco la decisione del vertice tenuto a Loano. Non credo che nella nostra città ci siano le stesse caratteristiche immobiliari che altrove. Abbiamo tempo sino al 28 febbraio per verificare da un lato le reali esigenze di bilancio e dall'altro qual è il patrimonio immobiliare della città. Poi decideremo autonomamente».

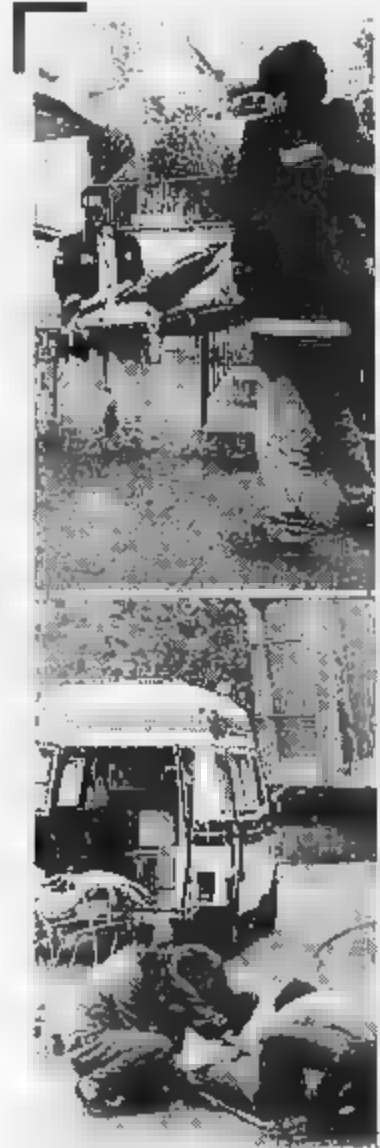
Non tutti i Comuni sono dunque pronti ■ varare l'Ici in modo uniforme. Certi bilanci consentiranno agli amministratori ■ ridurre al minimo l'aumento dell'imposta sulla casa. In altre realtà la stangata sarà più pesante.

In particolare, nelle cittadine ■ ■ l'amministrazione pubblica è stata più oculata, dal punto di vista del bilancio comunale, l'Ici sarà probabilmente più leggera. Molto dipenderà anche dalle spese per i servizi che i comuni dovranno, ■ potranno, fare dal prossimo anno.

Conclude il primo cittadino ■ Loano: «L'incontro ■ lunedì, anche ■ mancavano alcuni Comuni, ■ ■ proficuo, ce ■ saranno sicuramente altri». E aggiunge: «Abbiamo deciso di scrivere ■ ministro ■ei Trasporti per invitarlo a di■ ■ finanziamento del progetto di spostamento a ■ delle ferrovie nella tratta Finale-Andora. Per gli orari dei locali notturni ci incontreremo con il prefetto per ■ di stabilire veramente un orario di chiusura uguale per tutti.

Il principio sancito è quello ■ operare il più possibile allo stesso modo per ottenere risultati e trattare i cittadini, da chi paga l'Ici a chi va in discoteca, allo stesso modo, almeno per quanto riguarda le località limitrofe». [a. r.]

Nuova proposta sulla tassa per la casa

Anche un «ciao» aiuta per soccorsi migliori

Sempre attuale ■ tema di un soccorso migliore. Nelle foto militi della Cri e della «Verde»

CONOSCERSI per lavorare meglio. Non è uno slogan pubblicitario. E' la giusta filosofia del soccorso. Perché attendere la calamità per stabilire ■ rapporto ■ lavoro? Perché non instaurare prima un dialogo tra quanti, professionalmente o volontariamente, operano nella protezione civile? Domande logiche dalle risposte scontate ma estremamente complicate da mettere ■ pratica. Sembra assurdo ma ■ così. Difficilmente gli operatori del soccorso ■ «parlano» prima dell'evento calamitoso. I pochi casi sinora riscontrati nella nostra provincia ■ merito più ■ iniziative personali che di procedure istituzionali. Basta citare l'esempio del proficuo rapporto esistente tra medici ed infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale S. Paolo, ■ locale Comando dei Vigili del Fuoco, il nucleo elicotteri di Genova e la Prefettura di Savona. Ormai è sufficiente una telefonata per capirci. Un «ciao» come va» ■ fondamentale importanza, che precede ogni richiesta d'intervento e collaborazione. Un ciao che ■ di eliminare, molte volte, lunghe procedure burocratiche.

Nei drammatici giorni dell'alluvione, tanti ■ stati i momenti di collaborazione e di solidale complicità tra quanti hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Anche ■ poi, molte delle responsabilità e competenze finivano per essere assunte quasi sempre dai vigili ■ fuoco. Ma ■ molte barriere ■ state abbattute. Trovarsi fianco a fianco, 24 ore su 24, in zona operativa, tra enti e strutture diverse, tra professionisti ■ volontari, significa soprattutto questo. Ecco perché continuo a dire che ■ assolutamente necessario conoscersi meglio. Non si può rimanere rigidamente nelle proprie posizioni durante l'emergenza. ■ corre ■ rischio di rendere tutto più difficile.

L'alluvione, nella sua drammaticità, ha obbligato tutti ad affrontare dal ■ la delicata questione della protezione civile. Attraverso momenti difficili, tra luci e ombre ma sempre nello spirito di una profonda collaborazione. Non buttia■ alle ortiche l'esperienza di quanto accaduto. Sarebbe ■ ■ imperdonabile oltreché stupido.

Michele ■

A Diano Marina torna la manifestazione degli Oscar

La Notte delle Stelle

Al Tangò Club di molo Landini verranno premiati i personaggi emergenti della provincia. In gara dj, ballerini, atleti e attori

DIANO MARINA. Torna la Notte delle Stelle, ma cambia sede e si sposta da Imperia a Diano Marina. La manifestazione, creata da Diego Ericario e patrocinata quest'anno da La Stampa, si terrà la [illegible] di venerdì 18 al Tangò Club di molo Landini, una discoteca riaperta la scorsa estate e subito diventata un punto di riferimento per la gioventù della Riviera. E' la quarta edizione dell'iniziativa, che intende segnalare i personaggi emergenti più significativi, nel campo dello spettacolo e dello sport, espressi nel '92 dalla provincia di Imperia.

«Sarà una specie di premio Oscar su scala ridotta e a dimensione locale, per dare [illegible] giusto riconoscimento a chi, in un settore o nell'altro, si è particolarmente distinto durante l'anno, e offrire l'occasione di una serata in allegria, già in pieno clima natalizio», precisa Ericario. Una quindicina di targhe saranno consegnate così al più bello e alla più bella della Riviera, all'animatore radiofonico, al musicista, al cantante, al complesso musicale, [illegible] disc jockey, all'attore, all'attrice e al ballerino di fresco successo, e ancora allo sportivo dell'anno, alle manifestazioni di maggior successo, alla trasmissione televisiva più seguita.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché il '92 [illegible] stato [illegible] anno particolarmente felice, sotto questo aspetto, e nel quale sono stati parecchi i giovani ad essersi imposti alla ribalta.

Carla Dulbecco

Caratteristica della Notte delle Stelle è che ciascuno dei vincitori, ovviamente quelli del settore spettacolo, non si limiti soltanto a ritirare [illegible] riconoscimento, ma dia un breve saggio della propria bravura nel ramo specifico (una canzone, un brano recitato, un'imitazione e così via). «La festa non è quindi [illegible] fredda cerimonia protocollare, ma diventa a sua volta uno spettacolo, con musiche, gags esibizioni, e la partecipazione del pubblico», precisa Ericario.

[illegible] designazioni ufficiali non sono ancora state fatte, ma dal riserbo degli organizzatori filtra già qualche indicazione [illegible] massima, che equivale ad una «nomination». Si parla, per l'attrice, dell'imperiese Giorgia Senesi, lanciata dal Laboratorio Teatrale Mid-Week ed ora fra le migliori allieve [illegible] Strehler. L'attore potrebbe essere Luciano Federico, di Arma di Taggia, che è stato eccellente protagonista di «Fratelli e sorelle», l'ultimo film di Pupi Avati. E, per la danza, trapela il nome di Carla Dulbecco, alfiera della Scuola di Danza di Vera Folco, già applaudita interprete della coreografia «La luna», su musiche di Jean Michel Jarre e Vangelis.

A curare la regia della serata, sarà Diego Roberto Pessola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro. Dal suo spettacolo più recente, «Le jene», travaserà al Tangò Club alcuni personaggi e scenette, [illegible] modo da collegare fra loro, a ritmo incalzante, i momenti della premiazione, alternandoli [illegible] altri siparietti. Francesca Ianni, di Ventimiglia, la cantante de «Le jene», sarà accompagnata dai «Sottosuono», il più antico gruppo musicale di Imperia (è nato nell'82, come Molochi), che ha suonato in apertura dello show [illegible] Beppe Grillo ed ora è [illegible] presenza abituale tra Pietra Ligure (Flora), Sanremo (Hemingway) e Loano (Movida).

Stefano Delfino

Una passione anche per le donne

Diano, la moda del «bowling»

DIANO CASTELLO. [illegible] suo obiettivo è quello di avvicinare il maggior numero di persone a uno sport «emergente» come il bowling, che costituisce anche un motivo di aggregazione per i ragazzi. Per il dianese Bruno Basso, 25 anni, consigliere del Bowling club che ha sede nel grande impianto di Diano Castello e rappresentante federale della Fisb, l'impegno in [illegible] del gioco dei dieci birilli è costante. Ogni minuto del proprio tempo libero (il giovane svolge la professione di consulente finanziario) [illegible] destinato alla pratica sportiva e alle iniziative promosse dall'Associazione, nata nell'89 per diffondere il «verbo dello strike».

Bruno Basso consigliere del «Bowling Club» di Diano Castello: «Uno sport adatto a ogni età»

Tra le iniziative che permettono anche agli esordienti di [illegible] a questa appassionante disciplina, che riscuote [illegible] successo anche tra le rappresentanti del gentil sesso, ci [illegible] i tornei [illegible] lunedì, che, dopo [illegible] pausa per le vacanze natalizie, proseguiranno fino al 17 maggio, mettendo in palio una settimana di vacanza [illegible] una nota località turistica. Osserva Basso: «E' proprio l'interesse dimostrato anche dalle donne l'ultima importante novità. Tra i trenta soci del club sette sono ragazze».

«Molti - continua - ritengono il bowling uno sport inadatto [illegible] "sesso debole", ma non si tiene conto che in realtà la potenza e la forza non sono determinanti: quello che conta è la precisione». La base logistica del sodalizio è il circolo General Sporting di via Diano San Pietro, a Diano Castello. La struttura, nata nell'88, si propone [illegible] un importante punto di riferimento per i giovani [illegible]. Il fiore all'occhiello è naturalmente dalle piste per il bowling, che, ogni sabato e domenica, vengono letteralmente prese d'assalto.

Fino all'una si registrano code di ragazzi in attesa di potersi cimentare nel gioco e trascorrere qualche ora in allegria. Osserva ancora Basso: «E' anche [illegible] modo per avvicinare i ragazzi e [illegible] un forte senso di amicizia. Al di [illegible] del fattore agonistico, infatti, ogni trasferta degli iscritti, è seguita da una folta rappresentanza di tifosi. Inoltre, è anche un modo per avvicinare varie generazioni: [illegible] possibile avvicinarsi a questo sport anche a cinquant'anni».

[e. f.]

[illegible] E NOTTE

DIANO MARINA

Cocktail [illegible] musica

Un «cocktail» di brani ballabili di varie epoche alla discoteca «VM 49» di Diano Marina. Il disc-jockey Guerino Di Marco propone brani rock, soul e musica sudamericana, spaziando dagli Anni Sessanta agli Ottanta. [e. f.]

IMPERIA

Pambieri e [illegible] Tanzi al Cavour

Al teatro Cavour di Porto Maurizio, si replica «L'inquilina del piano di sopra», la commedia brillante che [illegible] appena inaugurato la lunga stagione di prosa organizzata dall'Associazione Liguria Teatro e dal Comune. Alla ribalta, una coppia ben nota al grande pubblico. Sono Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri, impegnati in una divertente opera di Pierre Chesnot. Questi i prezzi: 32 mila lire poltronissima, 26 mila poltrona, 20 mila galleria. [e. f.]

IMPERIA

Piano bar al «Giro di boa»

Tempo [illegible] piano bar al Giro di Boa di via Scarincio, a Imperia. Ogni settimana, è possibile ascoltare «evergreen» e successi di musica leggera, eseguiti da strumentisti della zona. Il piacevole sottofondo musicale è assicurato dalle 21,30 fino all'una. [e. f.]

[illegible]

Una commedia con Jean Marais

«Los Monstres Sacres» è la commedia di Jean Cocteau in programma oggi al «Théâtre Princesse Grace» del Principato. La «prima», con Michèle Morgan e Jean Marais, ha inizio alle 21. [g. ga.]

SANREMO

Festa con il luna park

Feste di piazza e grande appuntamento al Luna park della zona di Pian di Poma. La zona dei giochi apre i battenti alle 14. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Un film [illegible] John [illegible]

Cinema d'autore stasera nella sede dell'associazione [illegible] cinefili «Abaus». Alle 20 è in programma la proiezione della pellicola «Animal House» con John Belushi. [g. ga.]

SANREMO

Le canzoni di Vitale

Piano bar e musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione di «Jerry Vitale». [g. ga.]

Martedì a Nizza

«Rock-show» della band Faith No More

NIZZA. Martedì 15 dicembre, al Théâtre de Verdure di Nizza, appuntamento live del gruppo «Faith No More». Una delle più interessanti band rock degli ultimi anni si esibirà alle 21 in un esplosivo concerto destinato a riproporre le trasgressive performance dell'eterogeneo gruppo che negli ultimi anni ha raggiunto una popolarità internazionale. In Italia i «Faith [illegible] More» si [illegible] fatti conoscere tre anni fa con la canzone «Epic» e il particolare video che accompagnava il brano. Indimenticabile l'esplosione finale della tastiera pochi attimi dopo che il musicista si era allontanato dallo strumento.

Il gruppo è caratterizzato da uno stile innovativo, che mescola la ritmica metal degli Anthrax alle sonorità melodiche delle tastiere e degli archi, alla [illegible] rap del cantante. Tre stili diversi che sono rappresentati anche da look dei componenti: un paio con treccine «rasta» e cappelli giamaicani, gli altri in «chiodo» di pelle

[d. bo.]

Al teatro Margherita

Due concerti di De Gregori a Genova

Francesco De Gregori canta stasera e domani al Margherita di Genova. Il cantautore presenterà il suo ultimo lp

GENOVA. Questa sera, al teatro Margherita, in via XX Settembre arriva Francesco De Gregori. Il [illegible] concerto si incentrerà sull'ultimo album «Canzoni d'amore».

I posti si stanno esaurendo. Sono a disposizione solo pochi biglietti [illegible] primo settore della sala, a 44 mila lire. Le richieste sono state [illegible] sì tante da [illegible] cere gli organizzatori e la «Fox and Gould» di Massimo Chiesa a bissare il concerto anche domani. I botteghini sono aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. I [illegible] [illegible] inizio alle 21.30. [m. b.]

Concorso a Sanremo

Debuttanti in cerca di successo

SANREMO. «Passaporto per Sanremo». Il concorso per aspiranti cantanti organizzato dalla Sanremo Holiday di Flavio Meraglia, avrà inizio quest'anno al teatro dell'Opera del Casinò da giovedì 10 a sabato 12 dicembre. E' questa la 9ª edizione della manifestazione che propone, oltre ai cantanti, anche cantautori, cabarettisti, modelle e indossatrici: in tutto una cinquantina di partecipanti.

A valutare il talento [illegible] concorrenti ci sarà una giuria [illegible] discografici e giornalisti che assegneranno la vittoria nei vari settori artistici. Una serie di ospiti conosciuti incoraggerà i debuttanti: Mariella Nava, Sandro Giacobbe, la Formula 3, Gazebo, Marco Ferradini, Gilda Giuliani, Gianni Nazzaro, i Future, Orlando Johnson e Claudio Simonetti. A condurre le serate, riprese da Raidue e Odeon tv, ancora una volta Rossella De Santis, che sarà accompagnata da Andy Luotto. Tra i partecipanti anche un giovane di Vallecrosia, Gianluca Boetti. [d. bo.]

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA — Centrale
Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

[illegible]
Rid. martedì [illegible] lire 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Rid. martedì cinema lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

A. DI TAGGIA — Capitol
Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Film [illegible] ai minori di 18 anni

[illegible]
Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

DOLCEACQUA — Cristallo
Or.: 21,15 — Lire 5000 / gall. 4500 — pltl. 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible] RIPOSO

VALLECROSIA — Don Bosco
Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000
[illegible]

SANREMO — Ariston
Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 5000
OGGI [illegible]

Centrale
Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 6000
Avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' — [illegible]

Sanremese
Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 6000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' — Commedia

Orfeo
Tel. 62.333 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 6000
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 6000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' — Thriller

Tabarin
Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Rid. merc. cinema Lire 6000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' — Comm.

SAVONA

ALASSIO — Colombo
Tel. [illegible] L. 8000 — Or.: 19,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

Ritz
Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' — Commedia

[illegible] — Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: [illegible] 22,30 - L. [illegible]
[illegible] in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un [illegible] ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchi[illegible] ritori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — [illegible]

[illegible]
Tel. 50.987 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese
Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 676.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Francesco De Gregori in concerto, ore 21, lire 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio, regia Armand Delcampe, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Donne in amore di Aloisio, Colli, Gaber, regia Giorgio Gaber, con Ombretta Colli, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Rossella e Manolito di Aloisio, Colli, Gaber, regia di Tonino Conte, con Carla Peirolero e Franco Farnè, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: Non chiamarmi Omar
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Uomini e topi
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il segreto di Maurizia
Centrale 2: Bizzar extreme wet 69
Chiabrera: Sex affair - Ich sten auf engel
Cristallo: Analità campagnola
Eldorado: I maneggi di una pornocameriera

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Castello di ghiaccio
Movie club: Oggi riposo

[illegible]

Eden - Pegliclnema: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Alien 3

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
[illegible] — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **Vecchia guardia**, film drammatico
18 — **Mariana il diritto di nascere**
[illegible] — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Sooner cane intelligente**, tf
[illegible] **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini**, film commedia
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
[illegible] **Tg Genova**
[illegible] — **[illegible] squadra speciale dell'ispettore Sweeney**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

12 — **Starlandia**, giochi
1[illegible] — **Destini**, telenovela
1[illegible] **[illegible] di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **[illegible]dite commerciali**
17 — **Starlandia** (r)
18 — **Barney Miller**, telefilm
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13,30 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi
[illegible] — **Barney Miller**, sit. com
20,25 **Mosè**, sceneggiato
[illegible] **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle [illegible] regione**
2 — **Ultime notizie**

Telestar

9,20 **Film**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
[illegible] **Fiore all'occhiello**
22 — **Capitan Power**, [illegible]
20,30 **Film**
23.15 **[illegible] strade della California** telefilm
0,10 **La strana coppia** [illegible]

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market** (r)
17.45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera** (r)
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: La televisione a teatro**
[illegible] **Punto sera** (r)
23.15 **Market** (r)
24 — **Palcoscenico** (r)
2 — **Punto sera** (r)

[illegible]

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greates** [illegible]
17 — **Mtv's [illegible] Cola report**
17.15 **Mtv [illegible] movies**
17,30 **[illegible] night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20 15 **Il serpentone musicale**
21,45 **Il salotto della musica**

Canale 7

9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara cara**, telenovela
11.15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra** (r)
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le [illegible] di Tom Sawyer** telefilm
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
[illegible] **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
[illegible] **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di [illegible] Sawyer** telefilm
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

10,05 **Per te ho ucciso**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra** (r)
15.30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **I Lancieri del Bengala**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere** (r)
19.55 **Tg Savona**, tg provinciale
20.15 **Tg Genova**
20,30 **Ero uno sposo di guerra**
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23.30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
0,30 **Sky Ways** (r)

Sardegna Uno

8,30 **Le strane coppie**, telefilm
9,30 **Sulle strade della California** telefilm
12 — **Promostand**, rubrica
13.05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliatoio**, replica
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale** (r)
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20.30 **Sardegna giornale** (r)
21 — **Cara Sardegna** (r)
22,30 **Sardegna giornale** (r)
23,10 **Dati detti e dotti**
0,30 **Sardegna giornale** (r)
1,10 **Una donna alla finestra**, film

Telearcobaleno

13.15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14.10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14,30 **Aspettando il domani** teleromanzo
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
22 — **Taxi**, telefilm
23,20 **The belle star story Il mio corpo per il poker**, film
1,25 **Colpo grosso story** (r)

■ **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Nei campionati minori le formazioni della provincia dettano legge: bene anche l'Ospedaletti

Basket, Imperia rullo compressore

Il team di Fuoglio guida la Promozione maschile

IMPERIA. Imperia regina del basket nel campionato di Promozione maschile. La squadra di Fuoglio è l'autentica protagonista del torneo, che ha appena vissuto il settimo atto stagionale. Restare al palo sembra invece, sfogliando la classifica, il destino delle compagini savonesi, costrette a recitare un ruolo da comprimarie. Sono infatti tutte lontane dalle posizioni di vertice le squadre della provincia: Albenga, Maremola Pietra, Asso Savona e Cairo.

Del resto, a [illegible] del vero, bisogna sottolineare che la maggior parte di queste società non aveva progetti ambiziosi, guardando [illegible] più alla propaganda nei giovani. Afferma Umberto Buscaglia, coach del Maremola: «Da noi non si è mai parlato [illegible] campionato al vertice. L'organico non è attrezzato per i playoff e molti ragazzi devono ancora acquisire l'indispensabile esperienza. Dal punto di vista tecnico, invece, penso che il livello del campionato si sia abbassato rispetto alla scorsa stagione».

E' dunque la squadra di Fuoglio a dominare il torneo visto che dopo sette giornate non ha accusato ancora una sconfitta e sinceramente non si vede chi potrà bloccarne il cammino. Afferma il vicepresidente Chiaravalli: «E' un ottimo organico, costituito da ragazzi di valore. Siamo partiti caricati e con la dichiarata intenzione di arrivare ai playoff. Quest'anno non ci sono avversarie forti come il Loano, promosso la scorsa stagione, o il Sanremo che ha abbandonato».

Già, il Sanremo. La crisi cronica che colpisce gli impianti della città dei fiori non ha permesso alla squadra di riprovarci. E l'amarezza è stata grande, come conferma Marcello Boeri, a lungo dirigente del sodalizio: «Non avevamo scelta. D'altronde, continuare a giocare in un impianto a dir poco medioevale [illegible] praticamente impossibile. Così abbiamo deciso di raggruppare le forze con gli altri sodalizi dell'estremo Ponente, per non disperdere totalmente quanto di buono abbiamo fatto negli ultimi anni».

Imperia in fuga, genovesi e Ospedaletti ad inseguire: tutto secondo copione, dunque. Possibili sorprese? Qualcuno vede nell'Albenga di Noè il ruolo di outsider, ma il coach Marco Munerol è pronto a smentire: «Noi facciamo il nostro campionato. La classifica ci interessa relativamente. L'importante è avvicinare al basket i ragazzi della città. E questo tentativo mi sembra che stia riuscendo».

Anche la Promozione femminile è in pieno svolgimento, pure se non può certo essere di conforto il dato che ai nastri di partenza si siano presentate [illegible] le sei squadre. Per il bene di tutto il movimento sarebbe opportuno unificare i gironi (anche qui esiste il raggruppamento levantino) per aumentare l'attenzione su questo torneo. Ospedaletti e Albatros Alassio sono le protagoniste del girone. Dopo cinque giornate i due sodalizi possono già proiettare i loro programmi sui playoff.

Afferma il dirigente alassino Berretta: «Quest'anno puntiamo decisamente in alto. In queste prime giornate di campionato le ragazze si sono espresse al meglio, mettendo in evidenza un ottimo gioco. Certo, il campionato è lungo e pieno di insidie, [illegible] non penso vi saranno ostacoli tali da impedirci di arrivare alla fase finale, per giocarci tutte le chances».

Guglielmo Olivero

L'ALTRA RIVIERA

S. Margherita e Alcione in primo piano

Se Savona cestistica di Promozione piange, con molte squadre in crisi, la Riviera di Levante può a ragione sorridere: dopo un terzo di campionato, Tigullio Santa Margherita Ligure e Alcione Rapallo sono al vertice, praticamente certe dell'ammissione al girone finale a 6 squadre. La lotta è apertissima per la terza piazza, con ancora una levantina in corsa, il Sestri Levante. Al momento i sestresi hanno 4 punti di ritardo dalla M.F. Genova, sorpresa d'inizio stagione, ma lo scontro diretto di sabato potrà chiarire molte [illegible]. A proposito del prossimo turno: a Santa Margherita è in programma Tigullio-Alcione. Tanti amici (lontano dal parquet) di fronte, come spesso accade in queste occasioni il clima sarà particolarmente caldo. Quaranta minuti che valgono sia in prospettiva futura (per la classifica di partenza del girone finale vengono presi in esame anche i risultati [illegible] regular season), sia a livello di sfottò.

L'Alcione si è «allenato» per la sfida di sabato vincendo solo dopo un supplementare contro l'Athletic Genova: 77-73, rapallesi che hanno recuperato il 70 pari a 4 secondi dal termine dei regolamentari con un tiro libero di Vasquez. Poi risultati di ordinaria amministrazione: facile il Tigullio a La Spezia contro la Virtus (92-65). [illegible] problemi l'M.F. Genova a San Salvatore contro il Villaggio (71-59). Gli altri verdetti del settimo turno: C.B. Sestri Levante-Ardita Nervi 74-67, King Genova-Pontremolese 92-88, Canaletto-Cus Genova 71-60. Classifica: Tigullio p. 14; Alcione e M.F. 12; Centro Basket, Pontremolese e King 8; Athletic e Canaletto 6; Villaggio e Ardita 4; Cus 2; Virtus 0. Tra le donne, ultima di andata e conferma del Lavagna contro il Cairo (65-34). Anche in questo caso le prime tre al girone finale per il passaggio in C, lavagnesi tranquille. Altro risultato: Athletic Genova-Cffs Cogoleto 90-25. Ha riposato: Crdd La Spezia. Classifica: Athletic p. 8; Lavagna 6; Cairo 4; Crdd 2; Cffs 0. [d. s.]

Primi [illegible] nei tornei di basket

Rally, i motivi della rivoluzione

Un «Sanremo» tutto asfalto

SANREMO. Asfalto al posto dello sterrato (caratterizzava, grosso modo, il 50 per cento delle «speciali»); Basso Piemonte - [illegible] la scelta [illegible] è ancora ufficiale - invece delle strade toscane e umbre, inimitabile serbatoio di emozioni di passione rallistica. Il Rally di Sanremo ha cambiato «pelle». Una trasformazione radicale rispetto alle ultime tredici edizioni vissute sull'equilibrio asfalto-[illegible] e [illegible] trasferimenti Liguria-Toscana e viceversa. Tutto finito, con l'annuncio ufficiale degli organizzatori.

Perché? «Abbiamo dovuto farlo», dice Adolfo Rava, che coordina l'organizzazione della [illegible] mondiale. E spiega: «Le nuove norme della Fisa, la federazione internazionale, in vigore dal 1993, sono indirizzate a contenere i costi di partecipazione ai rally, ormai altissimi. Così sarà ammesso solo un cambio di assetto, tra asfalto e terra, che comporta grossi oneri soprattutto per le gomme. Il "Sanremo" [illegible] tre cambi: prima l'asfalto ligure, poi lo sterrato toscano, nuovamente l'asfalto ligure. Dovevamo eliminarne uno, ma per salvare lo sterrato in Toscana, data la distanza, avremmo dovuto fissare la partenza o l'arrivo del Rally laggiù. Inaccettabile per Sanremo».

Continua: «Così, pur perdendo a malincuore un po' del fascino della gara, abbiamo scelto la strada del realismo. Sarà tutto asfalto: con il Tour de Corse, la nostra sarà l'unica prova mondiale senza terra».

Per il '93 la validità mondiale del «Sanremo» è già confermata. E per i prossimi anni? Risponde Rava: «Adesso i rally mondiali sono 14; verranno ridotti a 12; nel 1995 saranno solo 10. Il rischio di perdere la validità mondiale c'era e c'è, ma ritengo che con le innovazioni che abbiamo fatto, con le caratteristiche che avremo, con il rispetto delle disposizioni Fisa, potremo mantenere la prova iridata. Noi ci siamo mossi in questa direzione, per mantenere a lungo il marchio iridato».

Il «Sanremo 93» si disputerà dal [illegible] al 14 ottobre: tre tappe, circa 1600 chilometri con 500 di «speciali». Il percorso (che potrebbe [illegible] toccare, [illegible] asfalto, un pezzo di Toscana vicino alla Liguria) verrà reso noto probabilmente alla vigilia della partenza del Rally di Montecarlo, in gennaio.

Il «Sanremo» era già un rally tutto su asfalto fino al 1979. Allora si diceva che, senza terra, si favorissero Fiat e Lancia. Rally casalingo insomma. E anche questo indusse gli organizzatori a modificarlo coinvolgendo la Toscana. Oggi si torna all'antico. Ma per Rava [illegible] ci saranno polemiche: «Le cose [illegible] cambiate. Oggi, paradossalmente, ad andare più forte sull'asfalto [illegible] vetture [illegible] italiane, come la Toyota». [b. m.]

Bocce: ancora luci e ombre per le formazioni imperiesi

Roverino da retrocessione

Nel torneo di A1, la squadra intemelia ha incassato la terza sconfitta consecutiva scivolando al penultimo posto. In A2 Armese in ripresa, dopo il successo sulla Coalma.

Nicola Sturla della Chiavarese

Tutto ok per la Chiavarese Caudara, dopo la sesta giornata del campionato di bocce di serie A1: la squadra tigullina (priva di D'Agostini) ha brillantemente superato (14-4), ad Asti, la Salvi e continua a guidare la classifica con 2 punti di vantaggio sul Veloce Pinerolo, che ha battuto in casa i friulani della Rivignanese. Manca solo un turno alla conclusione del girone di andata e si può ipotizzare che Sturla e soci (che giocheranno ancora in trasferta, contro la Valpellice, mentre i pinerolesi andranno a Strambino) riusciranno a concludere imbattuti e da leader la prima parte del torneo. Un risultato pronosticabile alla vigilia del campionato, che assume particolare significato laddove si pensi che sino ad ora né Bruzzone né Sturla [illegible] riusciti ad esprimersi secondo le loro possibilità.

Note dolenti, invece, per l'altra ligure di A1: pur palesando qualche segno di ripresa, la Roverino di Ventimiglia [illegible] è riuscita ad evitare la terza sconfitta consecutiva a Strambino, dove è uscita battuta per 13-5. Ai ventimigliesi è mancato anche quel briciolo di fortuna che avrebbe consentito loro di vincere a coppie (12-12 di Panizza-Perata con Avetta-Bisarello) e di [illegible] perdere a terne (12-13 di Bianchi-Cento-Damiano [illegible] Battaglino-Deregibus-Guaschino). I 4 punti li hanno conquistati Perata (13-5 su Nari) e Bianchi (25-20 [illegible] Birolo). Capaccioni ha perso il veloce (22-30 con Guaschino); Panizza l'individuale (9-13 con Deregibus); Bianchi il tecnico (32-42 con Guaschino); Agnesini il pto (19-23 con Avetta) e Capaccioni-Perata la staffetta (60-69 con Guaschino-Risso).

Sabato, per la Roverino è prevista [illegible] trasferta, questa volta in Friuli, per affrontare la Rivignanese. Questa la classifica del campionato: Chiavarese 81, Veloce 79, Strambino 65, Valpellice 51, Piozner 49, Salvi 40, Roverino 34, Rivign[illegible]

In serie A2, è tornato un po' di sorriso in [illegible] armese: punta nell'orgoglio, la squadra ha reagito bene alle critiche piovutele addosso dopo le due pesanti sconfitte [illegible] Saluzzo e Cumiana ed ha vinto alla grande, 14-4, il derby con i genovesi della San Rocco Coalma. L'Armese ha anche avuto la [illegible] opportunità di fare l'en plein: di un soffio, 26-27, è stato battuto il giovane Accossato nel tiro veloce [illegible] lo spezzino Alessandro Costa; per 13-11 Anfossi-Benetto-Riccardo Costa si [illegible] fatti superare da Antonio Costa-Micheli-Musante al termine di una strana partita. Tris di vittorie per Cappato: 13-4 in coppia con Rosa nei confronti di Picasso-Prato; 13-6 nell'individuale con Pi[illegible]; 63-51 nella staffetta, insieme con Longagnani, contro A. Costa-Picasso.

In gran forma Rosa, che ha vinto bene anche il pto (24-20 con Mussi); dopo la non entusiasmante partita a terne, pieno riscatto di Benetto, che ha vinto il tecnico (38-32 con Micheli) e l'individuale (12-7 con Musante). Con qualche errore di troppo la vittoria di Roasio (21-20) nel pto con Micheli. Ora per l'Armese un altro severo impegno: sabato ad Andora arriva il Bra, lanciato da tre consecutive vittorie e dalla prospettiva del primato. La classifica: Cumiana 67, Bra 65, S. Rocco 58, Auxilium 54, Armese 53, Alpignano e Chiavazzese 52, Acqui 31. [g. t.]

Terza categoria: rivoluzione al vertice

Si è bloccata la Taggese il Riviera tenta la fuga

IMPERIA. La Riviera dei Fiori domina in perfetta solitudine la classifica di Terza categoria, grazie alla nuova vittoria, che ha coinciso con il primo stop della Taggese. L'altra leader è infatti stata fermata in casa dal temibile Laigueglia, che ora la tallona al fianco del San Lorenzo.

Mentre la squadra [illegible] riusciva a mettere le briglie alla formazione di Taggia, sconfitta per 1-0, la Riviera siglava lo stesso risultato contro la Villanovese. Il gol partita è stato segnato dal centrocampista Gianfranco Coletta al 20'. Il San Lorenzo si mantiene in corsa grazie al facile successo con il San Bartolomeo, l'unica compagine Under che partecipa al torneo. Il confronto si è chiuso sull'8-1: per gli ospiti è andato a segno cinque volte Massabò, mentre Davide Tornetta ha firmato una doppietta. Il bottino è stato incrementato da Pagano. Il gol della bandiera, per i ragazzi allenati da Massimo Fabro, è stato realizzato da Massimo Servetti.

Intanto, il Sanremo 70 è tornato alla vittoria grazie a un prezioso 3-2 in trasferta a spese del Pontedassio. L'appassionante sfida è stata decisa da una doppietta di Nicola Fazzari e dalla rete di Pighi (i gol dei padroni di casa portano la firma di Monteanni e Michelis). Ricca di emozioni anche la partita che ha visto di fronte Costarainera (ora diretto da Giuseppe Griseri) e Borghetto Santo Spirito. La squadra imperiese, dopo essere [illegible] in svantaggio per 3-0, ha recuperato [illegible] Rigotto e Del Bello. Nella ripresa, Malafronte ha segnato il gol del definitivo pareggio. Il Dolcedo [illegible] infine superato la Badalucchese con un [illegible] 5-0: a segno Bruna, Durante e Guaglianone, [illegible] l'aggiunta di due sfortunate autoreti. [e. f.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane»
Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva [illegible] supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, [illegible] volantino

Attentato incendiario di matri[illegible] antisemita [illegible] stupida bravata [illegible] teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Car[illegible]. Le indagini [illegible] incentrate su una rivendicazione di un incendio doloso fatta da un grup[illegible] che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» [illegible] che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato alla[illegible] dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno [illegible]strutto due cupole di vetroresina della pensilina [illegible] l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante [illegible] «messaggio» dei volantini. Messaggio [illegible] viene a un mese di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matri[illegible] antisemita, fatto [illegible] [illegible] giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta [illegible] vernice [illegible] sul portone di casa [illegible] un volantino su carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro [illegible] popolo palestinese c'è chi, come la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane [illegible] valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare [illegible] vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli altri comandi di Roma, insieme con la copia del volantini.

C'è [illegible] dire comunque che [illegible] [illegible] [illegible] Torino scritte razziste [illegible] oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensili[illegible] di tram [illegible] autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci sia [illegible] stessa matrice anche [illegible] quest'ultima circostanza».

[illegible]

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando [illegible] il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo [illegible] Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente [illegible] professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed [illegible] stato bloccato [illegible] Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo [illegible] lunga serie di controlli [illegible] pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio [illegible] Torino, [illegible] ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si [illegible] chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, [illegible] [illegible] in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili [illegible] hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone [illegible] ritenuto uno dei corrieri [illegible] droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino [illegible] la Sicilia, è stato condannato [illegible] [illegible] anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina [illegible] [illegible] milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato [illegible] ha ottenuto lo sconto di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, [illegible] alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla co[illegible] siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanto del tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po [illegible] 5 quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme [illegible] due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro [illegible] Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del 6 agosto si erano appostati sotto casa [illegible] l'avevano bloccato: [illegible] [illegible] aveva [illegible] milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e 460 grammi di droga erano stati sequestrati i[illegible] [illegible].

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, [illegible] in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la [illegible] vispa e piangente. Però Alexia Musumeci [illegible] un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori [illegible] Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, via San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora deposi[illegible] le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in un ospedale attrezzato per una terapia intensiva [illegible] rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di [illegible] avere più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola [illegible] morta si [illegible] sentita defraudata dal diritto di concepire ancora [illegible] non ha [illegible] superato il trauma.

Il [illegible] aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza [illegible] ginecologo che l'aveva seguita durante [illegible] gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniele diede alla luce una bambina [illegible] quale fu imposto [illegible] nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre e la nonna la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna [illegible] [illegible] la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema [illegible] respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che co[illegible] accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia [illegible] sottoposta ad una radiografia [illegible] informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», cosa che fu ripetuta la [illegible] intorno alle 20, [illegible] però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò [illegible] [illegible] ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe d[illegible] il medico. Alle 8 del mattino [illegible] primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e stava bene».

Il consulente [illegible] pm dovrà [illegible]certare perch[illegible] non fu disposto l'immediato ricovero della neo[illegible] in un'unità [illegible] [illegible] [illegible] problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte [illegible] di [illegible]zio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo **Giovanni Saldarini**. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio [illegible] fresco, come [illegible] sua età. Per non intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica [illegible] di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di [illegible] compagna più piccola di [illegible]. Lei ha 11 [illegible]. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: [illegible] quest'anno venissi promosso la perderei di vista e se venissi bocciato lei penserebbe male di [illegible]. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti [illegible] genitori [illegible] alcune indicazioni o documenti della Chiesa per una [illegible]retta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, anni [illegible] insegnamento alle spalle, madre [illegible] cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità [illegible] progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di [illegible] media di Pinerolo. Una mattina [illegible] proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico [illegible] psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

[illegible] [illegible] affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi [illegible] curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei [illegible] e accogliere con serenità le domande e rispondere [illegible] naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti [illegible] domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita [illegible] conversazioni che in[illegible] tutti».

Nelle medie [illegible] nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di [illegible]. Tutto dipende [illegible] modo i[illegible] [illegible] [illegible] fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

«Troppi privilegi a psi e laici»

Comune, il pds ora ci ripensa

SAVONA. Burrasca nel pds per la spartizione delle deleghe. Il gruppo consiliare ha per ora rinviato la firma del documento programmatico che il sindaco incaricato Sergio Tortarolo dovrà presentare al Consiglio comunale domani [illegible]. Il gruppo del pds ritiene, infatti, che la spartizione degli incarichi effettuata da Tortarolo abbia finito col privilegiare socialisti e laici, lasciando al pds un ruolo oscuro e marginale.

«A noi sono rimasti gli incarichi più gravosi e difficili - affermano i pidiessini -, privi di reale peso politico e soprattutto lontani dal pubblico. In questo modo i contatti con la città spetterebbero a laici e socialisti». In base al piano di Tortarolo, il pds dovrebbe occuparsi di Urbanistica (Massimo Zunino), Traffico (Giancarlo Berruti) e Servizi Sociali (Agostino Veraldo). Al psi, invece, andrebbero il Commercio (Francesco Bedini) i Lavori Pubblici (Giorgio Balbo) e il Bilancio (Osvaldo Armellino). Secondo il pds, con questa spartizione la bilancia penderebbe a favore dei socialisti.

Il Consiglio comunale si riunirà domani

Ma [illegible] [illegible] le richieste dei laici a far «saltare il banco» in [illegible] pds. Il liberale Piero Astengo ha infatti chiesto Turismo e Sport. Una delega quest'ultima, che negli ultimi [illegible] anni era sempre rimasta nelle mani di Massimo Zunino e che rappresenta un contatto diretto [illegible] la città e in particolare con il mondo dei giovani. Un partito [illegible] il pds, che si pone come obiettivo quello di raggiungere da protagonista il traguardo delle prossime elezioni amministrative, non può lasciare ad altri le relazioni esterne.

Il gruppo pds ha inoltre rifiutato in blocco le richieste del repubblicano Renzo Brunetti. Oltre alla Cultura, infatti, l'avvocato ha chiesto una delega per l'Università e una sugli affari legali, riservandosi il compito di vagliare tutti gli appalti e i contratti stipulati dal Comune.

Il gruppo pds ha quindi deciso di rinviare la firma sul documento di programma, chiedendo a Tortarolo di effettuare un nuovo rimescolamento delle deleghe. Il sindaco incaricato oggi s'incontrerà [illegible] gli alleati per trovare un compromesso, [illegible] la trattativa si preannuncia difficile. Anche perché i laici negli ultimi giorni hanno rafforzato la posizione, visto che l'ex senatore Scardaoni sembra intenzionato a [illegible] appoggiare più Tortarolo.

Ermanno Branca

Il giudice vuole ricostruire l'incidente avvenuto sull'autostrada a Savona

Il dramma del fidanzato di Sara

Silvio Dezza, 19 anni, ricoverato al San Paolo, non sa ancora che la sua ragazza è morta
La disperazione dei familiari e degli amici che non hanno il coraggio di dirgli la verità

SAVONA. «Come [illegible] Sara? Ditemi dove è ricoverata». Silvio Dezza, il diciannovenne di Luceto ricoverato [illegible] lunedì sera nel reparto di traumatologia del San Paolo, non sa ancora che la sua ragazza è morta. Al suo capezzale ci sono i genitori, il fratello, Fabio, e numerosi amici.

Nessuno, ha però, finora avuto il coraggio di dirgli la verità: che Sara Sibaldi, non è scampata all'incidente avvenuto lunedì [illegible] sull'autostrada Savona-Genova, a novecento metri dalla barriera di Zinola. «Non abbiamo proprio il coraggio di dirglielo - spiega il fratello - Non adesso. Silvio si sta riprendendo a fatica. Siamo [illegible] costretti a nascondergli i giornali, gli abbiamo detto [illegible] Sara è ricoverata al San Martino». L'incidente è avvenuto mentre i due ragazzi stavano tornando a casa, dopo aver trascorso il pomeriggio insieme. «Erano stati a Savona a comprare [illegible] regali di Natale - prosegue ancora il fratello che frequenta il primo anno di ingegneria - Per evitare la coda sull'Aurelia hanno preso l'autostrada». Silvio Dezza, ex studente dell'Itis, era alla guida della Ford Sierra [illegible] di proprietà del padre. «Non la usava quasi mai - racconta un amico - Li vedevamo sempre [illegible] [illegible] vecchia [illegible]. Silvio, comunque, [illegible] prudente. Sappiamo tutti come succedono gli incidenti: basta una macchia d'olio sull'asfalto per sbandare». La dinamica dell'incidente non è [illegible] ancora completamente chiarita. Il giudice Emilio Gatti, che coordina l'inchiesta, ha inviato al giovane automobilista un avviso di garanzia per omicidio colposo e disposto l'autopsia sulla ragazza. Appena le condizioni lo consentiranno, Silvio Dezza sarà anche sentito dal magistrato. I funerali di Sara Sibaldi non sono

Sara Sibaldi e Andrea Orsi, vittime di due incidenti stradali avvenuti a Savona e Case Lidora. I funerali del giovane di Vado si svolgeranno oggi alle 10

stati ancora fissati: i familiari attendono il benestare dell'autorità giudiziaria.

Ieri, nel cimitero di Zinola dove è stata ricomposta la salma della studentessa, è [illegible] un continuo andirivieni di professori del Liceo Scientifico, amici, compagni di scuola. «Era una ragazza sensibile - ricorda il professore Franco Bonfanti - e vorrei ricordare [illegible] episodio avvenuto poche settimane fa. Al termine di un ciclo di lezioni sul problema dell'intolleranza razziale, avevo fatto vedere ai ragazzi il film Occhiali d'oro. Alla fine della proiezione, Sara è scoppiata in un pianto dirotto. Era rimasta particolarmente colpita dalle sequenze della pellicola». «Amava moltissimo gli animali, la vita e i suoi amici» ricordano Ale e Sicca come la studentessa di Luceto [illegible] [illegible] lita chiamare le due compagne di classe, Alessandra Rebora e Sara Siccardi. «Era sensibile ai problemi degli amici e sempre disponibile a dare un aiuto» aggiunge Ombretta Scaiola.

Intanto, questa mattina alle 10, nella chiesa di San Giovanni Battista a Vado Ligure, si svolgono i funerali di Andrea Orsi, il diciassettenne operaio edile morto sabato sera a seguito di un incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino, nei pressi di Case Lidora. Era in macchina con altri quattro amici, diretto verso la discoteca «La Goba» di Niella Tanaro dove avrebbero [illegible] la [illegible].

Il giovane, dopo aver frequentato l'Istituto alberghiero di Finale Ligure, aveva deciso di abbandonare gli studi. Prima aiutava il nonno che svolge riparazioni in muratura, poi si era dedicato ai motori. **[c. v.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Inizia ad essere seguita la linea dura decisa dal Silb contro gli spacciatori

Scoperto in discoteca con l'Lsd

Un giovane di Vado Ligure trovato con un «francobollo» impregnato di droga in un noto locale di Pietra
E' stato il titolare a rivolgersi ai carabinieri per evitare il diffondersi di stupefacenti: è la prima volta

PIETRA LIGURE. La linea dura adottata dai gestori di locali notturni nei confronti di spacciatori di droga e tossicodipendenti [illegible] è più una questione di immagine. L'altra sera, infatti, il titolare di [illegible] discoteca di Pietra Ligure ha sorpreso un cliente [illegible] locale [illegible] alcuni francobolli di Lsd e, anziché limitarsi a farlo uscire dalla sala, ha chiamato i carabinieri. Del tossicodipendente, abitante a Vado Ligure, si sanno solo le iniziali, E.C., e l'età, 21 anni. I carabinieri hanno ritenuto che l'acido lisergico ritrovato rientrasse nella quantità tollerata dalla legge per uso personale e hanno segnalato il nome del ragazzo al prefetto.

L'episodio è avvenuto all'interno di [illegible] delle più frequentate discoteche della Riviera poco dopo la [illegible]. Uno dei titolari del locale si è accorto che il giovane [illegible] stava aggirando nella sala con fare allucinato, [illegible] in trance. Si è avvicinato per sapere se aveva bisogno di aiuto e si è accorto che dalla [illegible] spuntava una cartina strana, un francobollo [illegible] il retro spalmato di Lsd. Il gestore non ha perso tempo. Ha fatto sedere il ragazzo su un divanetto e si è avvicinato al telefono per chiamare i carabinieri. Nel giro di pochi minuti i militari sono arrivati e hanno perquisito il giovane sequestrandogli il pezzetto di carta drogato.

L'indagine ha appurato che l'acido lisergico, una droga in voga nella California degli Anni 60 ma che negli ultimi tempi sembra [illegible] [illegible] successi in Riviera, [illegible] [illegible] destinato allo spaccio ma all'uso personale. Per il giovane vadese è così [illegible] solo la segnalazione al prefetto anziché la denuncia alla magistratura. Gli investigatori stanno comunque [illegible]do di sapere da dove stia arrivando la droga sintetica che [illegible] invadendo la Riviera. Poche settimane fa pastiglie di Lsd [illegible] [illegible] sequestrate a uno spacciatore imperiese che stava contattando clienti in una discoteca alassina e, in un locale di Loano, [illegible] stati trovati francobolli di Lsd assieme a pastiglie di ecstasy.

I gestori contro la droga in discoteca

«Il titolare della discoteca di Pietra Ligure ha fatto bene a denunciare la presenza di stupefacenti nel suo locale. Ha seguito la decisione presa dal Silb qualche settimana fa. In quell'occasione è [illegible] deciso di costituirci, come sindacato, parte civile nei processi per droga contro gli spacciatori che cercano clienti nelle discoteche confondendosi con la massa di giovani "sani" che vengono a ballare per divertirsi. Comportamenti che gettano discredito sull'intera categoria dei locali da ballo che, invece, sono importanti per l'economia turistica della Riviera. Il coraggio [illegible] nostro collega deve essere preso da esempio da tutti. Da anni ci siamo messi a disposizione delle forze dell'ordine per aiutare a superare un fenomeno che è comunque marginale nei locali notturni. Speriamo che questa vicenda serva da [illegible]pio a chi viene in discoteca non per passare qualche ora diver[illegible] ma per [illegible] clienti», spiega Piero Gozzi, presidente savonese del Silb, il sindacato dei titolari dei locali notturni.

[illegible] Pezzini

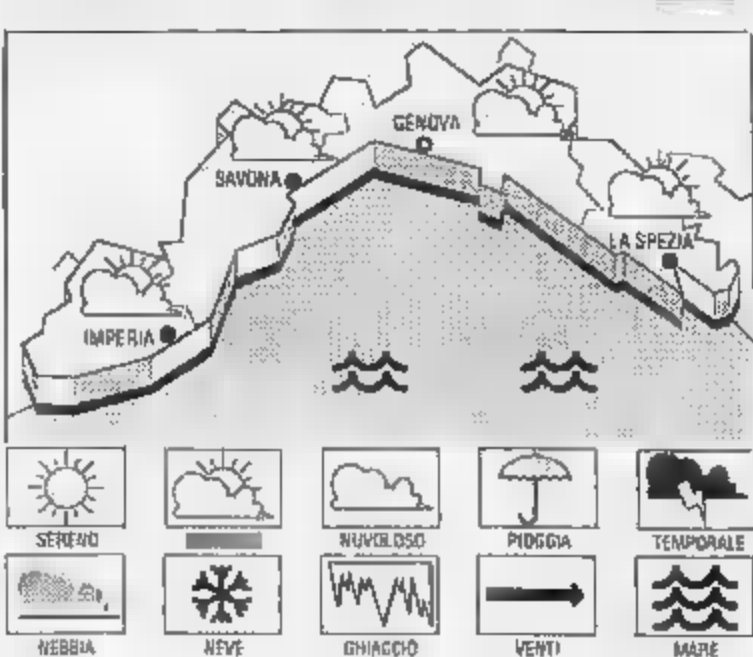
In via Nizza un «colpo» da 10 milioni

Antiquario svaligiato furto su commissione

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, nel negozio di antiquariato «Piccolo mondo antico», in via Nizza. I malviventi, molto probabilmente esperti di antichità, si sono impadroniti di oggetti di valore, fra i quali due statue in ceramica e un candelabro d'argento, per un valore complessivo che supera i dieci milioni.

Il furto è stato scoperto ieri mattina all'apertura [illegible] [illegible]zio da una dipendente, che ha subito avvertito il proprietario, Angelo Signori. [illegible]do i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile, i ladri sono entrati nel locale dopo aver [illegible] dato in frantumi il vetro della finestra del bagno.

Hanno agito indisturbati. Con calma hanno fatto razzia degli oggetti esposti in vetrina: due quadri dell'800, un orologio dorato stile Impero, alcuni soprammobili di ceramica, [illegible] candelabro d'argento. «Credo che si tratti di un furto su commissione - osserva il titolare del negozio -. I ladri, infatti, hanno rubato gli oggetti di maggiore valore, dando prova di essere esperti di antichità. Il bottino avrebbe potuto [illegible] ancora più cospicuo se avessero rubato un quadro ottocentesco appeso a una delle pareti. Forse non lo hanno visto oppure sono stati disturbati e costretti alla fuga».

Secondo il titolare del negozio «Piccolo mondo antico» il furto era stato preparato da tempo. «Le vetrine del negozio - conclude Angelo Signori - sono protette [illegible] inferriate. Ma i malviventi sono passati attraverso la finestra del bagno, che si affaccia sul cortile interno. Evidentemente avevano fatto un sopralluogo prima di entrare in azione». Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile. Non si esclude un collegamento con alcuni furti di opere d'arte e oggetti d'antiquariato verificatisi nei [illegible] scorsi in altri negozi, in particolare del Ponente. **[c. v.]**

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati ad ampie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani e venerdì:** progressivo, ulteriore miglioramento.

[illegible] DI IERI. temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

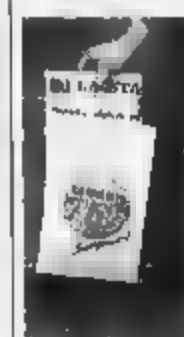
[illegible]	max 11	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	[illegible]	min 7

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 6. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 7,14 e si leva alle 16,26 ([illegible] crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Per abbonarsi basta una telefonata: 26.39.10

Il giornale a domicilio alle 7,30 con Stampa In

«Stampa In» porta nelle case dei savonesi il giornale ogni mattina entro le 7,30 [illegible] alcun sovrapprezzo

«Stampa In» è il servizio che consente di ricevere il giornale direttamente a domicilio senza alcun sovrapprezzo. Un servizio utile e pratico che centinaia di famiglie savonesi hanno adottato per poter avere uno sguardo sul mondo fin dalle prime ore della giornata. Abbonarsi è molto facile. Basta una semplice telefonata all'agenzia di Rio Galletto (zona Paipi) a Legino. Il numero è 26.39.10.

Con «Stampa In» il giornale viene recapitato direttamente sull'uscio di casa entro le 7,30. Il servizio, inoltre, è assolutamente gratuito, in quanto si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Inoltre, abbonarsi a «Stampa In», è ancora più conveniente grazie a un club esclusivo che dà diritto a molti vantaggi. Il «Club In» è nato proprio per fare in modo che il giornale sia ancora più vicino ai savonesi. La tessera plastificata che viene consegnata a ogni abbonato consente di fruire di sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città.

Inoltre far parte del club consente di usufruire di molti altri vantaggi utili a tutta la famiglia. Tra questi, la possibilità di viaggiare intorno al mondo a prezzi speciali grazie ad Alpitour, tariffe speciali per l'autonoleggio Hertz, consulenza medica e veterinaria gratuita, sconti nell'acquisto di carburante alle stazioni Erg. **(p. p.)**

Da gennaio l'Amnu estenderà il servizio notturno di pulizia delle strade

Spazzatrici verso la periferia

Le zone interessate sono Villapiana, S. Rita [illegible] corso Tardy & Benech. Nelle vie di questi quartieri scatterà la rimozione forzata delle auto. L'azienda municipalizzata chiede altri fondi al Comune

SAVONA. Le spazzatrici dell'Amnu avanzano verso la periferia. L'azienda della nettezza urbana ha deciso di ampliare [illegible] [illegible] d'azione del servizio di spazzamento meccanizzato notturno. Da gennaio i mezzi dell'Amnu, sinora utilizzati solo in centro, verranno impiegati anche [illegible] quartieri di Villapiana e dell'Oltreletimbro.

Spiega il direttore dell'azienda municipalizzata, Alberto Bassanini: «Nei [illegible] scorsi avevamo ricevuto numerose richieste da parte degli abitanti [illegible] queste zone. E così abbiamo deciso di mettere [illegible] punto un piano per l'estensione del servizio ad alcuni quartieri relativamente periferici». Aggiunge Bassanini: «Lo spazzamento meccanizzato con il nuovo [illegible]no raggiungerà le zone di Villapiana, e in particolare, via San Lorenzo, via Torino, piazza Bologna. Inoltre, pensiamo di estendere il servizio anche [illegible] Santa Rita e corso Tardy & Benech».

Una delle spazzatrici meccaniche in servizio notturno nel centro di Savona

Questa la strategia [illegible] cui l'Amnu intende rispondere alle polemiche suscitate dal servizio [illegible] spazzamento notturno. Per consentire il passaggio dei mezzi, infatti, vengono rimosse tutte le auto in sosta nelle vie interessate dal servizio. Inoltre, [illegible] passaggio delle spazzatrici per strada durante la notte provoca rumore [illegible] molti residenti si erano lamentati dell'inconveniente, anche perchè i risultati offerti dal servizio [illegible] sembravano all'altezza delle attese. Dopo mesi di rodaggio, comunque, le spazzatrici [illegible] diventate più familiari [illegible] savonesi, al punto da far loro richiedere l'estensione del servizio alle zone periferiche.

Per garantire il servizio, l'Amnu ha inoltre previsto l'acquisto [illegible] una seconda spazzatrice meccanica. [illegible] nuovo mezzo costerà fra 200 e 300 milioni, spesa da inserire nel prossimo bilancio. L'azienda, tuttavia, [illegible] ancora trattando con il Comune gli stanziamenti per il '93. L'Amnu chiede un sensibile ritocco ai finanziamenti dello scorso anno [illegible] miliardi [illegible] 200 milioni), mentre il Comune non intende gravare il proprio bilancio con nuove uscite, specie se la municipalizzata non [illegible] in grado di garantire un netto miglioramento del servizio. L'Amnu in questo periodo è al centro di polemiche all'interno della maggioranza: laici e psi vorrebbero affidare la nettezza urbana ai privati. **[e. b.]**

Varazze, nuova cartiera con 100 posti di lavoro

VARAZZE. Per l'apertura della «Continental [illegible]per» di Varaz[illegible] cartiera ecologica [illegible] tecnologie sofisticatissime, [illegible]ovrebbe essere la volta buona. Oggi, infatti, all'Unione industriale di Savona, si incontrano la giunta del comune di Varazze, che deve firmare l'autorizzazione per l'inizio della produzione, e i responsabili dell'azienda: il presidente Rudy Giomi e l'amministratore delegato, Filippo Piccardo, per definire le modalità [illegible] concessione della licenza.

Per Varazze, la nuova azienda significa cento posti di lavoro [illegible] inizialmente, altri 50 quando l'impianto lavorerà [illegible] pieno regime), [illegible] garanzie che l'inizio della produzione di «carta ecologica» non provocherà inquinamento, [illegible] [illegible]e acque del torrente Teiro, utilizzate per il ciclo lavorativo, nè atmosferico.

La cartiera e le aree [illegible] servizio [illegible] due ettari di terreno in località Comin. La società «Continental Paper» vi ha investito 40 miliardi, [illegible] ne sta spendendo altri per un approvvigionamento idrico autonomo (pozzi artesiani), che limiterà al minimo l'utilizzo delle acque del torrente Teiro: una delle ragioni per cui è rimasta in forse la concessione della licenza.

I lavori di costruzione della cartiera si sono iniziati nel 1987. Filippo Piccardo spiega: «L'intero ciclo lavorativo è tenuto sotto costante controllo da 3 mila punti, e possono aumentare, di osservazione, [illegible] si [illegible] punto dell'Elsag Baili. Utilizzeremo soltanto [illegible] elettrica [illegible] metano. Lo scarico delle acque di lavorazione finirà nelle fognature, dopo un severo processo [illegible] depurazione».

Inesistenti, dunque, i pericoli di inquinamento. Severi gli accorgimenti anche per la [illegible]urezza dell'impianto: l'energia elettrica raggiunge la cartiera tramite un cavo sotterraneo. Per la produzione, verrà utilizzata carta di recupero «disinchiostrata». Proprio come consigliano [illegible] direttive della Cee. **[b. b.]**

[illegible]

SCIOPERO

Astensione nazionale, domani bus fermi per [illegible] ore

Domani per quattro ore si fermeranno i bus. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato a livello nazionale uno sciopero dalle 10,15 alle 14,15. L'agitazione è motivata dalla richiesta di [illegible] revisione complessiva del settore [illegible] trasporti pubblici, che tenga conto [illegible]che delle [illegible] esigenze del traffico. **[e. b.]**

[illegible]GILI [illegible]L FUOCO

Tegole pericolanti, decine di interventi in città

Antenne, tegole, ardesie, impalcature pericolanti. La pioggia e il vento che ieri hanno imperversato in città, hanno impegnato i vigili [illegible] fuoco della centrale di via Nizza [illegible] del distaccamento portuale in decine di interventi nel centro e nella periferia. Le avverse condizioni meteorologiche [illegible] hanno neppure risparmiato gli alberi. I pompieri sono dovuti intervenire a Celle e Varazze per alcuni pini marittimi che minacciavano di cadere. **[a. v.]**

[illegible]

Enpa, decalogo polemico per gli acquisti di Natale

Per [illegible] scelta [illegible] regalo natalizio, l'Enpa di Savona ha diffuso ai soci l'annuale «decalogo» con gli [illegible]consigli per gli acquisti» nel quale, oltre agli inviti [illegible] non comprare pellicce, l'ente sollecita a non acquistare oggetti e generi alimentari che siano fonti di maltrattamenti di animali. Tra questi avorio, patè di fegato d'oca, tonno, pescespada, aragoste. E' sconsigliato anche l'acquisto [illegible] animali esotici e, infine, armi giocattolo, viaggi a Siena dove si svolge [illegible] palio e [illegible] Spagna per via della corrida. **[a. z.]**

[illegible]

Cromo sulla spiaggia, il sindaco chiede i danni

Il sindaco Federico Bruzzone chiederà all'azienda Stoppani il risarcimento dei danni provocati dalla p[illegible] di una lunga crosta [illegible] cromo comparsa, qualche giorno fa, sulla spiaggia in località «Lo Scoglio», poco distante dalla foce del Lerone. Sarà inoltre emessa un'ordinanza di divieto d'accesso alla spiaggia, almeno fino a quando non [illegible] provvederà all'asportazione del cromo che si trova lungo l'arenile. **[a. z.]**

[illegible] L.

«Ippocampo» la minoranza chiede un incontro

Anche la minoranza in Consiglio comunale [illegible] d'accordo con la decisione del Comitato promotore per [illegible] referendum (che ha raccolto 500 firme per chiedere agli abitanti un parere sulla vendita dell'Ippocampo) [illegible] chiedere un incontro con la maggioranza per evitare l'asta dello storico locale di Celle Ligure. La decisione è stata presa dopo il fallimento della vendita all'asta. La giunta potrebbe rivedere la sua posizione. **[a. z.]**

Allievo ufficiale

Un finanziere è scomparso da sette mesi

SAVONA. Proseguono le ricerche dell'allievo sottufficiale della Guardia di finanza, Michele Eleuterio. Il giovane che ha vent'anni è scomparso lo scorso 24 maggio, quando lasciò la caserma «Cesare Battisti» di Cuneo per una breve licenza. L'allievo è stato visto l'ultima volta alla stazione ferroviaria di Cuneo mentre saliva sul diretto per Ventimiglia.

Da quel giorno familiari, amici e parenti hanno iniziato le ricerche, risultate finora va[illegible]. Del caso si è interessata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

Ora i suoi colleghi hanno spostato le ricerche sulla Riviera [illegible] ponente fornendo anche [illegible] descrizione fisica dello scomparso: altezza 1,75, occhi castani, capelli lisci neri, carnagione scura [illegible] corporatura media. Non si esclude neppure che [illegible] giovane abbia oltrepassato la frontiera e sia in Costa Azzurra. Chiunque fosse in grado di fornire notizie può rivolgersi [illegible] qualsiasi reparto della Guardia di finanza. **[m. no.]**

A Montecarlo, colpito da [illegible] crisi cardiaca. Aveva 53 anni

E' morto Gianluigi Buccheri il presidente degli architetti

SAVONA. Gianluigi Buccheri, [illegible] anni, presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Savona, è morto l'altra sera a Montecarlo, vittima [illegible] una crisi cardiaca. Era stato ricoverato sabato pomeriggio [illegible] condizioni disperate. Poche ore prima si era sentito male nella propria abitazione di via Paleocapa [illegible].

Buccheri soffriva da qualche tempo di disturbi al cuore. Sabato ha subito cinque arresti cardiaci in poche ore. E' stato trasportato in ambulanza al Centro cardiologico del Principato di Monaco, [illegible] delle strutture all'avanguardia [illegible] Europa.

Le sue condizioni sono apparse disperate. Se avesse superato la crisi, l'architetto Buccheri avrebbe dovuto essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione di un ventricolo. Forse sarebbe stato necessario addirittura un trapianto. Le sue condizioni, però, si [illegible] ulteriormente aggravate, fino alla morte, sopraggiunta alle 17 di lunedì.

L'architetto Gianluigi Buccheri

Gianluigi Buccheri, presidente dell'Ordine provinciale degli architetti dal 1989, era anche vice presidente provinciale dell'Associazione «Italia Nostra». Da anni era insegnante [illegible] ruolo al Liceo scientifico «Orazio Grassi» di piazza Brennero. Ha sempre seguito da vicino i problemi della città, intervenendo in prima persona a incontri e manifestazioni pubbliche e contribuendo, spesso con scritti sempre incisivi, al dibattito sui grandi problemi di Savona, dallo sviluppo urbanistico, al recupero [illegible] [illegible] storici e architettonici. In uno dei suoi ultimi scritti si legge: «Esistono ancora i confini delle città? Esistono [illegible] le città? Gli itinerari urbani possibili sono dunque solo quelli della memoria, arrotolati [illegible] se stessi come l'anello di Moebius?».

Gianluigi Buccheri lascia la moglie, dottoressa Graziella Pagani e due figli, Vincenzo, di [illegible] anni, e Alessandra di 20, entrambi studenti. La notizia ha suscitato grande commozione a Savona, d[illegible] il professionista [illegible] molto conosciuto.

Il giudice Vincenzo Ferro, consigliere di Cassazione, che di Buccheri [illegible] cognato, dice: «Era innanzitutto un buon cittadino, una persona dotata di grande sensibilità. Possedeva grandi qualità [illegible] umanista». La data dei funerali non è [illegible] stata fissata. **[p. p.]**

Ha sede sul Priamar

Istituita la Fondazione «Pertini»

Sandro Pertini ha lasciato [illegible] eredità a Savona una grande collezione [illegible] quadri [illegible] opere d'[illegible] custodite in uno dei musei [illegible] Priamar

SAVONA. Il Comune ha istituito ufficialmente il [illegible] «Sandro Pertini» con sede nel palazzo della Loggia al Priamar. Si tratta di un adempimento formale [illegible] è stato costretta la giunta. La donazione [illegible] quadri [illegible] oggetti d'arte che l'ex presidente della Repubblica aveva disposto in favore del Comune era infatti condizionata all'istituzione di un vero e proprio [illegible]. [illegible] [illegible] Comune [illegible] avesse [illegible] messo in opera l'istituzione, la collezione d'arte sarebbe tornata in possesso della vedova del presidente, donna Carla Voltolina. **[e. b.]**

Di Turi d'Albissola

Una Via Crucis in ceramica per la Toscana

ALBISSOLA M. Le maioliche di Turi d'Albissola in Toscana per rivestire la parete di un'antica pieve della parrocchia di San Donato, a Montelupo Fiorentino, nei pressi [illegible] Empoli.

I 19 pannelli, di 2 metri per 1,20, sui Misteri Gloriosi della fede, sono stati commissionati al [illegible] [illegible] un monsignore toscano dopo una visita occasionale ad Albissola Marina durante la quale, apprezzando la raffinatezza delle fogge [illegible] da Turi, l'ecclesiastico si è anche rivolto al sindaco, Sergio Gaggero, per complimentarsi dell'alto livello tecnico [illegible] artistico conseguito dal laboratorio di ceramica di Turiddo Colomba.

L'artista [illegible] avvale, tra l'altro, di un gruppo quotato di pittrici e ceramiste che animano da tempo la sua fornace, nel centro storico della cittadina della ceramica. I pannelli maiolicati realizzati [illegible] Turi, che hanno richiesto mesi di lavorazione, sono stati consegnati ieri [illegible] parroco della pieve toscana, don Mario Boretti. **[a. z.]**

Operato al femore

Sta meglio monsignor G.B. Parodi

Monsignor G. B. Parodi di [illegible] anni, già vescovo [illegible] Savona è stato operato al [illegible]. Paolo per la frattura di un femore

SAVONA. Migliorano le condizioni di monsignor Giovanni Battista Parodi, [illegible] anni, già vescovo della diocesi di Savona-Noli.

Lunedì scorso il prelato [illegible] stato sottoposto a [illegible] delicato intervento chirurgico al femore [illegible] seguito di una caduta accidentale all'Istituto Rossello, dove monsignor Parodi vive da quando si è ritirato in pensione. Il presule, operato da Stefano Bosio con la collaborazione dei colleghi Mariotti e Iacovacci, ieri ha ricevuto la visita di sacerdoti e suore della diocesi. **[r. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La centrale dell'Enel al centro [illegible] polemiche

Da anni andiamo dicendo che la sperimentazione a carbone [illegible] fallita e oggi lo ammettono anche gli stessi sindaci di Vado e Quiliano, che affermano: «... se l'inquinamento continua ci rivolgeremo al magistrato...» e, inoltre, «... alle consuete emis[illegible] di sostanze nocive ora [illegible] aggiungono queste fuoriuscite di scorie...». Entrambi i sindaci ricordano alla Provincia che «... ha per legge il dovere di controllare gli inquinanti...».

Allora ci domandiamo perchè [illegible] fronte a questi gravissimi ripetuti episodi i sinda[illegible] non hanno almeno bloccato la sperimentazione a carbone. Ben diverso è stato il comportamento del sindaco [illegible] La Spezia. Ma quello che più ci sconcerta è che nel Consiglio comunale di Vado Ligure del 30/11/92 e poi in quello di Quiliano, le giunte, d'accordo con la Provincia, malgrado il fallimento della sperimentazione [illegible] carbone, abbiano deciso di andare alla trattativa [illegible] l'Enel riproponendo il carbone su due gruppi. Intanto, in tutta Italia il carbone viene respinto.

Di fronte a tutti questi accadimenti, noi spaventati ci chiediamo cosa c'è dietro a tali inammissibili e vergognosi comportamenti per voler continuare a bruciare [illegible] tutti i costi carbone in questa «centrale in città», malgrado i gravissimi danni alla salute e all'ambien[illegible]. Noi, da parte nostra, ribadiamo ancora la nostra richie[illegible] per questa «centrale in città»: almeno la metanizzazione e [illegible] depotenziamento.

Manuela Gozzi,
Marco Costantini,
Franco Zunino,
consiglieri comunali di Savona

Appello da Albisola per il dopo alluvione

Piove, i torrenti tornano a gonfiarsi, in certe zone sono crollati i ponti provvisori [illegible] la gente è di nuovo isolata. Non bisogna dormire ulteriormente, occorre intervenire prima che l'inverno renda impossibili i lavori almeno più urgenti.

Lettera firmata, Albisola S.

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: [illegible] 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telef. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.[illegible]
Alassio: telefono 640 [illegible]
Andora: [illegible] 85.344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 [illegible]

FARMACIE [illegible] TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
[illegible], [illegible] Montenotte [illegible].
Riccardi, via Pieve 38, telefono 850.802.
Valenti, [illegible] Quiliano 4, telefono 881 156.

Il servizio nott[illegible] è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202. Ore 19,30-24 a [illegible] aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Medaglie 42, tel. 480.243.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Finale Ligure: *Aststalli*, via Fiume 2, tel. 690 823.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Sardoti*, piazza [illegible] 45, tel. 585.650.
[illegible] *Monte Ursino*, [illegible] [illegible] 10, tel. 748.838.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628 021.
[illegible] Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 380.231
[illegible] *Nervi*, via Badano 17, [illegible]. 724.107
[illegible] *Trincheri*, [illegible] Matteotti 45, tel. 97 128.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono [illegible]
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo [illegible] 504 062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Maria Doglio, [illegible] 63 anni, residente a Mioglia; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 [illegible] cimitero [illegible] Mioglia. Angela Bonello, [illegible] 83 anni, residente a Savona [illegible] [illegible] Vittorio Veneto 11/5: i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa del Sacro Cuore in corso Colombo. Danilo Scala, di 58 anni, abitante a Savona [illegible] via Nizza 32/1; trasporto diretto previsto per [illegible] alle 7,45 al cimitero di Zinola. Raffaela Marchi, di [illegible] anni, abitan[illegible] [illegible] Savona in via Nizza 130/10; i funerali [illegible] stati [illegible]ti p[illegible] questa mattina [illegible]le 7,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. La Società Acquedotto [illegible] Savona ha sottoscritto un accordo con il Comune di Albisola Superiore per ristrutturare e successivamente gestire la rete idrica [illegible] ser[illegible] la frazione di Ellera.

[illegible] degli **Architetti** della **Provincia di Savona** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del presidente

arch. Gianluigi Buccheri

— Savona, 7 dicembre 1992.

[illegible]

SAVONA

Convegno sui giardini

Promosso dalla Terza Circoscrizione del Comune di Savona è in programma per venerdì 11 dicembre nella sede della Circoscrizione di corso Tardy e Benech [illegible] convegno [illegible] titolo: «Le radici di un giardino: ricerca etno-botanica per un giardino della memoria dei cittadini». Interverranno, tra gli altri, Giancarla De Ferrari, Diego Moreno, docente alla Facoltà di lettere di Genova, Giuseppina Poggi. Saranno anche presenti Carlo Varaldo, Gaudenzio Paola, ricercatore presso l'Istituto di Botanica di Genova, Gianpiero Filippi, Marco Salvi e l'assessore all'Urbanistica del Comune, Sergio Tortorolo. **[r. p.]**

U[illegible]

Lezione del professor Spotorno

Per il ciclo di lezioni dell'Unitre, oggi dalle 17 alle 19, nella sede della Quinta Circoscrizione, in corso Mazzini [illegible], il professor Bruno Spotorno, associato dell'Università di Genova, terrà una lezione di aggiornamento di aritmetica su «Il principio dell'induzione». Dalle 15 alle 17, al liceo «Chiabrera», Edoardo Travi svolgerà una lezione sul dialetto savonese dal titolo «Le tribù dei Liguri nell'età pre-romana». **[a. z.]**

SAVONA

Diapositive [illegible] Antonio [illegible]

Nella sala riunioni della Seconda Circoscrizione, in via S. Lorenzo, [illegible] in programma oggi alle 15,30 la proiezione di diapositive dal titolo «Incontro con Antonio Brilla». Il commento alle immagini sarà [illegible] cura della professoressa Flavia Folco. **[r. p.]**

ALBISOLA S.

Iniziativa benefica per le scuole

Prevendita dei biglietti, all'Arabesque Club [illegible] [illegible] Ferrari ad Albisola Superiore, per [illegible] spettacolo di beneficenza che avrà luogo il [illegible] dicembre alle 21 al palazzetto «Alla Massa». L'incasso sarà devoluto alla scuola elementare [illegible] Albisola per l'acquisto di materiale didattico per gli studenti portatori [illegible] handicap. **[a. z.]**

Sotto accusa la mancanza in alcuni tratti di guard-rail e di corsia di emergenza

Ma il pericolo viaggia sulla «Sv-Ge»

Polemiche dopo i due incidenti con sette vittime

SAVONA. Lunghe gallerie e in molti casi scarsamente illuminate, viadotti battuti dal vento, curve molto strette [illegible] con pendenze a rischio. La A 10 Savona-Genova [illegible] considerata da sempre un'autostrada pericolosa. Lo dimostrano le statistiche: i sette morti [illegible] lunedì sono soltanto l'ultimo capitolo di una lunga serie di tragedie della strada accadute negli ultimi [illegible]. [illegible] testimoniano anche le condizioni morfologiche del [illegible] tratto autostradale che molti vorrebbero declassificata per la mancanza in molti punti [illegible] guard-rail, per l'assenza, lungo interi chilometri, della corsia di emergenza, per il traffico intenso [illegible] che [illegible] registra nelle ore di punta, soprattutto nella provincia di Genova.

Fattori, che in determinate condizioni meteorologiche (ad esempio la pioggia e il vento), possono contribuire a rendere rischiosa la guida degli automobilisti. [illegible] caratteristiche della costa ligure - osservano alla polizia stradale di Savona - [illegible] quelle che [illegible] [illegible] quindi non si può pretendere che l'autostrada sia un susseguirsi di rettilinei, [illegible] invece accade nella maggior parte delle tratte autostradali [illegible]li. Però occorre anche che gli automobilisti [illegible] comportino tenendo conto delle condizioni della A 10. Se piove, se il traffico [illegible] intenso, [illegible] la visibilità è ridotta, gli automobilisti devono rallentare [illegible] guidare con prudenza. Questo, però, non sempre succede ed ecco spiegati i molti incidenti».

Proprio il tratto di autostrada fra Voltri [illegible] Varazze [illegible] uno dei più pericolosi dell'intera Liguria. Verso ponente il punto più rischioso [illegible] la curva nella galleria Lupara, al chilometro 17, dove, negli ultimi tre mesi, sono già avvenuti numerosi gravi incidenti con il bilancio drammatico di un morto e sette feriti. Nella carreggiata opposta, fra Varazze e Voltri, i rischi sono anche maggiori. «La situazione - dicono ancora alla stradale di Savona - [illegible] è così drammatica come viene dipinta. Prendiamo il [illegible] dell'incidente di Arenzano che [illegible] costato la vita a sei persone. E' avvenuto in un tratto di rettilineo dove non ci son[illegible] pericolose, né svincoli, né gallerie. Ma lunedì le condizioni del tempo erano decisamente avverse: diluviava, [illegible] vento era forte; era una situazione che richiedeva prudenza da parte degli automobilisti. E' successo che un'auto ha sbandato e ha saltato la corsia finendo in quella opposta. In questo [illegible] anche il destino ha avuto il suo peso».

Sulla Arenzano-Voltri, alcuni anni fa, venne eliminata la corsia di emergenza e [illegible] [illegible] posto fu realizzata una terza corsia per rendere più scorrevole il traffico che nelle ore di punta, soprattutto nel tratto fino a Genova, provoca gravi rallentamenti. Più avanti, ci [illegible] ad esempio, le due strette curve di Vesima, che mettono [illegible] dura prova l'abilità degli automobilisti. «Non è un mistero - concludono gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena - che nella zona di Genova il traffico è particolarmente intenso, mentre nel tratto fra Varazze e Savona la situazione diventa più normale. Ma non ci sono soluzioni. Finché l'autostrada sarà l'unica alternativa all'Aurelia, questa situazione sarà destinata a continuare».

Quanto al tratto savonese, i problemi maggiori riguardano la presenza di viadotti particolarmente ventosi e di gallerie lunghe, [illegible] alcuni casi [illegible]mente illuminate. Proprio nei tunnel, fra Celle [illegible] Albisola, [illegible] sono verificati negli ultimi anni numerosi incidenti mortali, spesso provocati dall'effetto abbagliante [illegible] sole. Talvolta gli automobilisti perdono il controllo della guida per il brusco contrasto di luce fra l'interno [illegible] galleria [illegible] la carreggiata.

Claudio Vimercati

Un'immagine del drammatico incidente [illegible] lunedì nei pressi di Arenzano che è costato [illegible] vita a sei persone

Contro anche la statistica

Liguria ai primi posti in Italia per numero di sciagure stradali

SAVONA. La Liguria è ai primi posti in Italia per gli incidenti stradali. In base ad [illegible] statistica pubblicata dal «Sole 24 Ore», le province di Genova e La Spezia, ma anche quelle di Savona e Imperia, fanno registrare un'alta frequenza di sinistri stradali. Genova, per [illegible]pio, occupa il settimo posto assoluto per [illegible] di incidenti e La Spezia [illegible] decimo. Da notare che La Spezia [illegible] [illegible] delle poche province d'Italia in [illegible] quest'anno si sia registrato un sensibile aumento di sinistri (1 per cento) rispetto [illegible] recente passato. Imperia e Savona in graduatoria occupano rispettivamente il 40° [illegible] [illegible] 41° posto.

Il dato diventa allarmante se preso in considerazione dal punto di vista geografico. Ai primi 39 posti di questa classi[illegible] figurano infatti [illegible] città del Sud, dove la frequenza dei sinistri stradali è altissima. Per quanto riguarda il Nord, invece, Savona e Imperia vengono sopravanzate solo da Genova, La Spezia, Torino e Milano. Solo le province liguri, infatti, presentano una frequenza di incidenti stradali paragonabile a quella che si registra nelle province meridionali. Un dato che trova facile giustificazione nel forte flusso di traffico che caratterizza [illegible] Liguria e in particolare, le province di Imperia e Savona. [illegible] tratto savonese dell'autostrada Torino-Savona, per esempio, rispetto allo [illegible]so [illegible] [illegible] è registrato un aumento del traffico automobilistico pari al 6,1 per cento. Per quanto riguarda i veicoli pesanti l'aumento è stato invece pari al 4,4 per [illegible] Nel tratto [illegible] della Genova-Ventimiglia, l'aumento del traffico automobilistico è stato nell'ordine del 3,4 per cento, e del [illegible] per cento per i camion.

Per quanto riguarda il risarcimento dei danni provocati negli incidenti, Savona detiene il primato in Liguria, con un costo medio di 2 milioni [illegible] 485 mi[illegible] lire. (e. b.)

Savona, oggi al Chiabrera un'iniziativa promossa da prefetto e provveditore

Gli studenti per combattere la droga

Allievi dei licei e istituti tecnici si esibiranno in canti, danze e recite per richiamare l'attenzione sul recupero dei tossicodipendenti. Altre manifestazioni sono in programma a Varazze e Carcare

SAVONA. Una mattinata dedicata alla prevenzione della tossicodipendenza e alle possibili alternative alla droga che il mondo della scuola può offrire [illegible] giovani studenti.

Dalle 9 alle 12,30, al teatro Chiabrera, sarà di scena, oggi, «Progetto Giovani», l'iniziativa promossa dal prefetto di Savona, Mario Della Corte, che da tre anni collabora con il provveditore agli studi Antonino Franzone e gli insegnanti delle scuole superiori cittadine. Gli studenti dell'Itis, dei licei artistico, classico e scientifico [illegible] delle magistrali si esibiranno sul prestigioso palcoscenico del teatro savonese per cantare, ballare, recitare, leggere poesie [illegible] dimostrazione che esiste tutto un mondo di valori, anche creativi, che devono essere recuperati per aiutare i giovani ad esprimersi.

«L'iniziativa [illegible] oggi - ha spiegato il provveditore Franzone - è stata programmata per sensibilizzare i giovani sul problema della droga e delle sue implicazioni». Coordinatrice della manifestazione, l'ex professoressa dell'Itis, Gabriella Rosso, che dirige, in Provveditorato, un apposito ufficio di promozione delle iniziative di «Progetto giovani». In programma: [illegible] rappresentazione della commedia «Aulularia», realizzata lo scorso anno dagli studenti [illegible] classico e artistico; la presentazione, da parte degli allievi dello scientifico di «Lep» una sorta di gioco di parole per l'invenzione [illegible] [illegible] [illegible] linguaggio; l'esibizione di danza afro e classica delle allieve dell'istituto magistrale, guidate dalla professoressa Loredana De Matteis.

Ad assistere allo spettacolo, ci saranno il prefetto, il provveditore, autorità militari e dell'Usl che hanno costituito, presso la prefettura di Savona, un pool di esperti che operano per la prevenzione delle tossicodipendenze. Sempre in tema di lotta alla «cultura» della droga, domani alle 21, a Varazze, ci sarà [illegible] Consiglio comunale straordinario, richiesto dalla minoranza «Varazze Insieme», per varare iniziative di preven[illegible] e reinserimento degli ex tossicodipendenti. Venerdì 11 dicembre alle 20,30, al liceo Calasanzio di Carcare, si parlerà di «Droga: questione individuale o problema di tutti?». Relazionerà don Andrea Gallo, fondatore e coordinatore della Comunità San Benedetto al Porto di Genova. Sono inoltre previsti interventi di Franco Badino, psicologo ed esperto in formazione, Nicoletta Goldschmith, primario del servizio di Salute Mentale della VII Usl; Angelo Rizzo, presidente della Comunità La Loppa di Cairo; F[illegible] Pantolgio, responsabile del Centro di Accoglienza [illegible] Murialdo. (a. z.)

AL CLASSICO

Sono nati tre giornali

Al classico «Chiabrera» è di moda il giornalismo. In pochi mesi al liceo di Savona hanno preso il via tre pubblicazioni: «Sol invictus» allestito dai giovani simpatizzanti del msi, un giornale edito dalla classe 2ª A contro il razzismo e [illegible] goliardo». Fra «Sol invictus» e «Il goliardo» è sorta a poco a poco [illegible] rivalità, che [illegible] manifesta con feroci satire e vignette che hanno come bersaglio i redattori del giornale concorrente. Inoltre il giornale satirico ha proposto finte interviste con gli studenti eletti nel Consiglio [illegible] istituto alle ultime elezioni per il rinnovo degli organi collegiali.

Ben diversa l'impostazione del giornale realizzato dai ragazzi della 2ª A sul razzismo. Si tratta di una [illegible] [illegible] propia ricerca storica condotta sul nazismo, sugli orrori dei campi di concentramento durante la Seconda guerra mondiale, l'antisemitismo in Italia [illegible] le teorie del super-uomo. (e. b.)

Ecco i termini fissati dal nuovo decreto legge sull'alluvione

Valanga di sfratti e multe in arrivo dal 20 dicembre

SAVONA. Una valanga [illegible] sfratti, multe ed espropri, si abbatterà sui savonesi e sui genovesi il 20 dicembre. Dopo questa data, infatti, riacquisteranno efficacia tutti i procedimenti esecutivi che erano stati sospesi [illegible] decreto legge sull'alluvione. Il nuovo provvedimento del governo ha fissato per il 20 dicembre il termine [illegible] sanatoria, oltre che per il pagamento delle tasse, anche per l'adempimento degli obblighi di natura contrattuale e processuale.

«Non c'è dubbio - afferma l'avvocato Renzo Brunetti - che [illegible] termine del 20 dicembre sia di natura generale [illegible] che quindi disciplini sia gli obblighi fiscali sia quelli civili e processuali. Tutti coloro che [illegible] sono in grado di dimostrare di aver subito un danno indennizzabile, quindi, dovranno far fronte anche agli adempimenti che esulano dal pagamento dei tributi».

Coloro che [illegible] sospeso la presentazione di [illegible] ricorso in tribunale, per esempio, avranno la possibilità di presentare l'istanza entro il 20 dicembre, e dovranno allegare una domanda e un certificato di residenza che dimostri l'appartenenza ad uno dei Comuni alluvionati. Dopo il 20 dicembre riprenderanno efficacia anche i procedimenti esecutivi. Una scadenza particolarmente temuta è quella degli sfratti. Sono migliaia a Savona e Genova, infatti, gli inquilini con lo sfratto esecutivo che avevano beneficiato del decreto sull'alluvione [illegible] che dopo il 20 dicembre rischiano di perdere la casa. Lo stesso accadrà per le multe. Negli ultimi due mesi tutte le [illegible] travvenzioni al codice della strada o le sanzioni amministrative [illegible] perso temporaneamente efficacia.

Per tutti i pagamenti dei tributi il termine di sanatoria è quello del 20 dicembre. La norma vale anche per l'Isi che in origine avrebbe dovuto scadere [illegible] 20 dicembre. Si discute invece sulla mora del 3 per cento. Alcuni sostengono che l'Imposta straordinaria sugli immobili debba essere pagata [illegible] la sanzione del [illegible] per cento che era prevista per tutti coloro che [illegible]ro effettuato il pagamento dopo il 30 settembre. In quel periodo, infatti, il decreto non era ancora stato emanato. Altri sostengono [illegible] la sanzione non debba essere saldata perché il decreto avrebbe efficacia anche per tutti i rapporti giuridici sorti nei giorni dell'alluvione (22-27 settembre 1992). (e. b.)

L'alluvione del 22 settembre

Hanno risposto a Don Carlo, Angelo Mistrangelo (qui sopra), Lelio Speranza (a fianco in alto) e Renzo Franchello

Il sacerdote di S. Giuseppe ha scritto alle famiglie che i giovani sono eccessivamente impegnati e disertano la messa

«Troppi allenamenti allontanano i ragazzi da Dio»

Un parroco accusa, le società replicano: lo sport educa e aiuta contro la droga

CAIRO MONTENOTTE. «Ho una grossa pena nel cuore: sen[illegible] il bisogno di comunicarvela». Inizia così la lettera aperta ai genitori dei bambini della parrocchia di San Giuseppe da don Carlo Caldano. Il sacerdote [illegible]lla piccola frazione di Cairo punta l'indice sulla mancata frequenza dei bambini alle [illegible] domenicale. Si legge ancora nel testo: «Domenica durante [illegible] [illegible]a delle 10,30 ho visto parecchi posti di bambine vuoti. [illegible]i [illegible] informato ed ho saputo che erano in trasferta ad Albenga per un torneo di pallavolo. Fin qui nulla da dire. Se non che le stesse al sabato, durante la messa prefestiva [illegible] impegnate in allenamento. Mi [illegible] informato meglio ed ho saputo che fanno regolarmente tre allenamenti alla settimana, più talvolta l'impegno della domenica».

Don Carlo ha fatto anche il calcolo del tempo che queste bambine dedicano alla pallavolo: 15 ore la settimana, mentre non ri[illegible] a trovare [illegible] quarti d'ora di tempo per partecipare alla messa. Scrive ancora il parroco: «Tutto questo accade nel periodo dell'Avvento, particolarmente importante perché dedicato alla preparazione ad un Natale cristiano. Qualcuno mi ha detto che anche domenica prossima si ripeterà di nuovo e [illegible] un numero maggiore di partecipanti».

Don Carlo si chiede come mai gli organizzatori mettono gli impegni sportivi al di sopra di tutti gli altri. E scrive anche [illegible] sarebbe più giusto limitare gli allenamenti settimanali [illegible]me fanno in altri sport, lasciando le bambine libere al sabato o comunque dando loro la possibilità di partecipare ad una delle messe festive. Conclude don Carlo nella lettera: «I genitori si rendono conto che facendo così si crea nei loro figli la convinzione che solo lo sport è importante? E Dio, non conta nulla? Oggi tutti si lamentano del decadimento dei valori morali. E così facendo che si [illegible] i bimbi a questi valori, cominciando da 8 anni? Voi lo sapete che [illegible] sono contrario allo sport, anzi sono convinto che lo sport può es[illegible] strumento di educazione ai valori morali, ma il metodo scelto non [illegible] certamente quello giusto».

Le bambine chiamate in causa dal sacerdote cairese sono tutte tesserate nella società Pallavolo Carcare. Hanno partecipato ad un torneo ad Albenga, organizzato dal Centro sportivo italiano, un ente cattolico di promozione sportiva. Il presidente della società carcarese, [illegible]zo Franchello, dice: «Come società non ci sentiamo affatto toccati dalla lettera di don Carlo. Operiamo anche noi nel sociale [illegible] cerchiamo di dare il massimo delle nostre forze per i giovani. Nessuno vieta [illegible] ragazzi di andare [illegible] messa. Non è colpa nostra se hanno organizzato il torneo di domenica [illegible] nelle ore in cui ci sono le funzioni religiose».

Il parroco di Cairo don Lorenzo Bianco [illegible] il presidente onorario dell'Aurora Cairo, che annovera oltre un centinaio di ragazzi. Dice: «Il messaggio lanciato da don Carlo rappresenta un problema già affrontato da tutti i vescovi italiani. Risolverlo non sarà facile. La colpa [illegible] è da attribuire alle società sportive, ma ai genitori. Mancano i valori umani, manca soprattutto la famiglia».

Sul testo della lettera del sacerdote della Val Bormida, Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes, fa osservare: «Noi ci alleniamo due volte al giorno per un totale di venti ore la settimana. Nella squadra c'è chi va [illegible] messa e chi no. E questo accadeva anche quando allenavo il settore giovanile. Non credo che nella lettera il sacerdote volesse puntare l'indice verso lo sport. Semmai i problemi vanno ricercati altrove».

Per il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, la lettera di don Carlo Caldano deve far riflettere. Dice Speranza: «Arrivo dall'oratorio dove ho ricevuto solide basi cristiane. Posso affermare che sport e religione possono coesistere. La Chiesa già negli anni passati, da quando le discipline sportive [illegible] aumentate, ha dato la facoltà ai fedeli di assistere alla messa prefestiva. [illegible] poi i bambini non frequentano, la colpa [illegible] [illegible] delle società sportive. Con lo sport si opera nel sociale, i ragazzi vengono allontanati dalla strada, quella strada che a volte porta verso la droga. E questo dobbiamo metterlo in grande evidenza».

Roberto Pizzorno

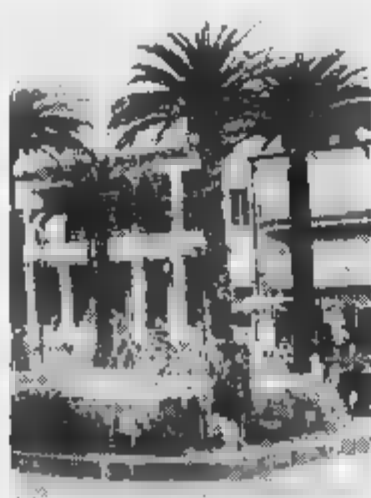
Analisi dei programmi politici e amministrativi alla vigilia delle elezioni

Borghetto punta sul turismo

Questione morale, risanamento dell'ambiente dopo lo scandalo dei bidoni tossici e nuovi servizi
La campagna, caratterizzata da contrasti, si concluderà la notte di venerdì. I candidati sono 139

BORGHETTO. Il rilancio turistico e il risanamento ambientale. E' questo il filo conduttore [illegible] tutti programmi elettorali degli otto partiti che, domenica e lunedì, si contenderanno i [illegible] seggi del nuovo consiglio comunale di Borghetto. In modo molto simile tutte le forze politiche riconoscono infatti «la grave situazione strutturale» [illegible] cui versa la cittadina.

[illegible] Borghetto mancano i divertimenti (non esistono nè discoteche, nè dancing e neppure una sala cinematografica aperta tutto l'anno), ma soprattutto le strutture ricettive (un solo nuovo albergo è stato realizzato negli ultimi anni) e i servizi essenziali. La rete fognaria, il civico acquedotto e il servizio raccolta rifiuti si [illegible] dimostrati in più occasioni insufficenti, soprattutto in estate, a far fronte al numero di presenze turistiche (40-50 mila) in una cittadina che ha 6 mila abitanti.

D'attualità, dopo il ritrovamento dei fusti tossico-nocivi nelle cave «Fazzari», è il risanamento ambientale e soprattutto la realizzazione del depuratore consortile di cui si discute da anni. La questione morale e le inchieste della magistratura, che negli ultimi anni hanno coinvolto diversi amministratori pubblici, è stata affrontata [illegible] partiti tradizionali con un netto rinnovamento sul quale c'è però anche chi ironizza.

Borghetto, ultimi giorni di propaganda

Nessuno dei consiglieri «indagati» è più candidato. C'è stato anche il tentativo, portato a termine solo da pds, verdi e psdi, di cercare una aggregazione di «idee e programmi».

I toni della campagna elettorale [illegible] sono inaspriti al punto che il pds e [illegible] pli hanno preannunciato querele nei confronti della Lega Nord e della lista msi-Unione Liguria Autonoma che hanno diffuso volantini con temi forti quali la mafia e la corruzione. Per la prima volta alcuni partiti e candidati hanno inserito nei loro proclami anche attenzioni verso gli anziani, i giovani e «le classi più deboli». Il boom edilizio degli anni '60 e '70 ha creato gravi scompensi sociali e il diffondersi di fenomeni di criminalità che, anche se in sensibile diminuzione nell'ultimo decennio, mantengono a Borghetto una immagine troppo negativa che forse non merita più.

La campagna elettorale terminerà alla mezzanotte di venerdì. Quasi tutti i partiti più che sui comizi e i dibattiti stanno puntando la loro strategia elettorale sui contatti «porta a porta» con gli elettori o su incontri più spontanei nei bar e nei locali pubblici in genere.

Gli elettori saranno poco meno di [illegible] mila e potranno scegliere fra 139 candidati, molti dei quali non residenti a Borghetto. Questo l'ordine dei partiti sulle schede: msi-Unione Ligure Autonoma, Pensionati-Lega Ligure-Lega Alpina Lumbarda, «Insieme per Borghetto» (pds, verdi, psdi), psi, dc, pli, Lega Nord e Rifondazione Comunista. Non sono presenti i repubblicani. Il Consiglio comunale uscente era composto da pds (5 consiglieri), psi (6), dc (6), pli (1), pri (2).

A Borghetto si voterà, forse per l'ultima volta, con il sistema proporzionale. Circa 160 voti di lista sono sufficenti a garantire un seggio.

Augusto Rembado

Alassio, porto al Comune un ritardo di dodici anni

ALASSIO. Doveva essere l'anno buono per ottenere la gestione diretta del porticciolo turistico «Luca Ferrari» invece, anche il 1992, è passato senza che il Comune di Alassio abbia la possibilità di entrare in possesso dell'approdo.

E' il dodicesimo [illegible] consecutivo che il porto deve passare alle dipendenza dell'amministrazione comunale ma, per un motivo o per l'altro, il trasferimento di competenze non avviene. «Colpa dei ritardi burocratici», [illegible] sono sempre difesi gli amministratori che si sono succeduti.

Colpa anche, [illegible]do molti, delle tensioni e delle liti politiche che da sempre caratterizzano la vita politica alassina e, soprattutto, del gioco al ribasso sul prezzo d'affitto. Poche settimane fa la giunta comunale presieduta dal sindaco Giampaolo Mela ha firmato l'atto di sottomissione per il ministero della marina mercantile.

Un atto importante che, a questo punto, dovrebbe permettere nel giro di poco tempo [illegible] entrare in possesso dell'approdo e di gestirlo in prima persona o attraverso una concessione a privati.

Per il porto di Alassio il passaggio dal ministero della marina mercantile al comune significa la possibilità di poter raddoppiare l'approdo. Da tempo un gruppo privato, l'impresa di costruzioni che fa capo alla famiglia Damonte, si è dichiarato disponibile ad effettuare i lavori [illegible] amplia[illegible]e, con la gestione diretta del Comune, l'intervento potrebbe cominciare subito dopo il passaggio di competenza.

Per Alassio sarebbe l'occa[illegible] buona per il rilancio del turismo in [illegible] settore, quello del diportismo, considerato di qualità.

Sempre che, nel frattempo, non intervengano altri ostacoli, burocratici e politici, che portino a 13 gli anni di attesa a danno del turismo dell'ex «Perla della Riviera».

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Ufficio igiene, Vairo nuovo responsabile

Franco Vairo è stato nominato responsabile del servizio igiene pubblica della V Usl al posto di Andrea Quaglia. Vairo mantiene lo stesso incarico nell'Usl dell'Albenganese. Questa decisione va nella direzione dell'imminente accorpamento delle Usl. Ancora polemiche e petizioni sulla chiusura di strutture sanitarie periferiche. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Lega Nord: «Arenile in pericolo»

«Il ripascimento dell'arenile, in corso sul lungomare levante nei pressi dei cantieri navali, potrebbe provocare un inquinamento». Lo sostiene in una interpellanza presentata al sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo, il consigliere di minoranza Giacomo Accame. [a. r.]

FINALE LIGURE

Lions, [illegible] milioni per il Telethon

Anche da Finale Ligure è arrivato un contributo, di oltre 8 milioni, all'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare nell'ambito del progetto Telethon. La somma è stata raccolta, nell'ultimo fine settimana, dai Lions dei club di Finale, Loano e Pietra Ligure. [a. r.]

FINALE LIGURE

A settembre [illegible] presenze in Riviera

Leggero calo di presenze (meno 1,5 per cento) negli alberghi dell'apt del Finalese nel settembre di quest'anno rispetto al '91. In effetto c'è stato un incremento di oltre il 52 per cento nelle località dell'entroterra, a Spotorno (più 6,7) e a Noli (più 5,9). Calo netto (meno 9,6) a Finale e Bergeggi (meno 31,1). [a. r.]

ALBENGA

Ancora uno scippo nel centro storico

Approfittando dello shopping natalizio un giovane sui 20 anni ha scippato ieri pomeriggio un'anziana turista milanese che stava passeggiando nel centro storico di Albenga. Il giovane, dopo lo scippo che ha [illegible] poco più di [illegible] mila lire, è fuggito in motorino nei vicoli del centro storico. [s. p.]

CERIALE

Nuova discarica in frazione Peagna

Una discarica controllata per inerti verrà realizzata sulla strada panoramica sopra la frazione di Peagna a Ceriale. Servirà a smaltire i rifiuti non organici e non speciali e, una volta esaurita, sarà completamente ricoperta di terra e sistemata con piante. [s. p.]

COSTA AZZURRA

Tra i turisti ex-Urss molti i pregiudicati

La «mafia» russa scopre la Riviera

CERIALE. Sembrava quasi [illegible] fenomeno di colore. I primi turisti provenienti dall'ex impero sovietico, che arrivavano in Riviera tentando di vendere gli orologi «Pakota» e le vecchie macchine fotografiche «Zenith» oltre che vodka e caviale, facevano quasi tenerezza. «Un fenomeno naturale. Nelle ex Repubbliche sovietiche il valore del denaro quasi [illegible] c'è più ed è normale per loro cercare la via più antica del commercio, il baratto, lo scambio», hanno sostenuto per settimane le associazioni del volontariato. Ci sarebbe però un'altra verità dietro alla vendita di orologi e macchine fotografiche: la malavita dell'Est, soprattutto quella tristemente conosciuta come «mafia Russa».

Il campanello d'allarme è suonato quando le forze dell'ordine si sono [illegible] conto che, mischiati ai primi turisti ucraini arrivati in Riviera, c'erano persone [illegible] precedenti penali nel loro Paese di provenienza. La maggior parte dei turisti dell'Est sono arrivati nei residence o nei campeggi liguri con viaggi organizzati. Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di perso[illegible] economicamente privilegiate. Ma accanto a loro, quasi a fare da scorta [illegible] vecchi pullman delle vacanze organizzate, sarebbero arrivati in Riviera esponenti della malavita [illegible] e ucraina.

Un viaggio non di piacere ma di lavoro. La presenza nel Ponente di persone legate alla malavita dell'Est viene visto dalle forze dell'ordine come un primo tentativo di instaurare rapporti con il crimine organizzato del Nord Italia. E la Riviera, terra di espansione economica della criminalità organizzata in doppio petto, potrebbe essere la zo[illegible] giusta per trovare alleanze e coperture. Impossibile, si[illegible] a questo momento, riuscire a sapere se ci siano stati contatti tra la malavita d'oltrecortina e quella locale. Di certo c'è il fatto che il fenomeno non è sfuggito alle forze di polizia che hanno aperto un nuovo fronte per tentare di stroncare l'alleanza. [s. p.]

Mistero per le spose degli extracomunitari

Ragazze di Albenga «sparite» in Africa

Il comandante dei vigili urbani Eugenio Lertora che denuncia la sparizione di alcune ragazze [illegible] Albenga

ALBENGA. «Denunce [illegible] ne sono mai i casi sono in aumento. Quasi sempre si tratta di ragaz[illegible] con situazioni famigliari disastrate. Si fidanzano con qualche marocchino e poi spariscono da Albenga»: Eugenio Lertora comandante dei Vigili urbani di Albenga è preoccupato. Negli ultimi [illegible] sono almeno cinque le ragazze che sono espatriate seguendo i loro f[illegible] nordafricani. «Non si tratta certamente di "tratta delle bianche". Le ragazze seguono spontaneamente marocchini e algerini, nella maggior parte dei casi addirittura ci sono stati matrimoni e, per la legge, tutto è regolare», specifica Lertora.

I problemi li creano i genitori delle ragazze. Passati alcuni mesi dalla partenza delle figlie, non avendo più notizie, si rivolgono a Polizia e carabinieri per sapere che fine hanno fatto le ragazze. «Ma, non trattandosi di rapimenti, non essendoci nessuna denuncia non possia[illegible] fare molto.

Ci sono casi in cui [illegible] addirittura sparite madre e figlia ma, stando a quanto dicono i vicini, non c'è stata [illegible] forzatura, hanno seguito volontariamente il tunisino che abitava in [illegible] loro», spiegano gli investigatori.

E aggiungono: «Si[illegible] [illegible] fronte ad uno scontro di culture diverse. Per il mondo islamico la bigamia è una cosa normale a differenza dell'occidente. Con ogni probabilità le ragazze sono finite nell'harem dei loro mariti accanto alle moglie che avevano lasciato nei paesi di origine. Spiegare tutto questo alle famiglie, però, non è semplice».

[s. p.]

ALBENGA

Chiese in pericolo

Troppi piccioni disagi e sporcizia nel centro storico

ALBENGA. Gli stormi di piccioni, gabbiani e storni che stanno aumentando nei cieli di Albenga stanno provocando danni al centro storico e all'isola Gallinara.

Il grido di allarme è stato lanciato dalle associazioni paesistiche che hanno chiesto al Comune e all'Usl un intervento deciso per frenare la crescita indiscriminata delle colonie di volatili. Il cielo di Albenga sembra essere stato diviso dagli uccelli.

All'interno del centro storico il territorio è [illegible] piccioni che, con i loro escrementi, stanno minacciando i monumenti di Albenga romana e medioevale. Fuori dal centro antico gli stornelli che danneggiano le carrozzerie delle auto mentre la Gallinara è regno dei gabbiani che stanno allontanando gli altri volatili creando problemi al delicato ecosistema dell'isola.

[s. p.]

BORGIO VEREZZI

Nuove apparizioni

Il veggente «La Madonna mi ha parlato»

BORGIO. «Oggi è la mia ultima apparizione come regina di tutti i santi. In questi due anni ho dato messaggi per tutto il mondo. Continuerò a parlarti, in questo e in altri luoghi, come madre di misericordia». E' questo il messaggio che l'altro ieri avrebbe dato la Madonna apparsa, in località Croce dei Santi, al veggente Piero Mileto. Fra i tanti messaggi diffusi dalla Madonna il più importante è quello che annuncia il ritorno di Gesù Cristo. L'interpretazione dell'ultimo «evento» è che la Madonna d'ora in poi darà solo messaggi personali e di interesse locale ai veggenti e non più segnali che riguarderanno l'umanità. Le apparizioni continuano ad essere accolte con scetticismo anche da una parte della chiesa. A Verezzi c'è invece chi crede fermamente a questi fenomeni celesti che si ripetono ogni mercoledì e al 7 di ogni mese.

[a. r.]

La grande distribuzione ha invaso la Val Bormida

Millesimo è in crisi chiudono sette negozi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Per la crisi di «Pra Ellera» un'interrogazione al sindaco

«Il debito di 700 milioni, contratto dall'Usl [illegible] la residenza protetta di Pra Ellera, mette in serio rischio la degenza dei pazienti [illegible] il posto di [illegible] del personale». Tre consiglieri [illegible]munali, Andrea Garbero, Alvaro Leoni [illegible] Osvaldo Scalzo hanno chiesto [illegible] un'interrogazione l'intervento [illegible] sindaco Castagneto. [e. m.]

[illegible]

Ladri-vandali nei cimiteri spariscono fiori [illegible] arredi

Ondate di furti nei cimiteri della Val Bormida. Dopo Cairo Montenotte, nel mirino dei ladri-vandali sono finiti anche Cosseria e Cengio, dove ormai da mesi, si registra una lunga serie di furti di fiori [illegible] arredi tombali. [l. b.]

MILLESIMO

Maltempo [illegible] Val Bormida In ritardo gli spazzaneve

Il maltempo, dopo la nevicata di lunedì, ha concesso una tregua in tutto l'entroterra. La neve, abbondante solo nelle [illegible] collinari, ha evidenziato ancora una volta l'impreparazione [illegible] affrontare situazioni di questo genere [illegible] tempestività. Solo le principali strade statali [illegible] la Savona-Torino ieri mattina apparivano ripulite e ricoperte di sale per evitare [illegible] rischio [illegible] gelo. [e. m.]

CARCARE

Il Comune paga la [illegible] al canile per i randagi

L'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con l'Enpa per i cani randagi. Con la convenzione l'amministrazione comunale [illegible] per ogni cane ospitato nel canile [illegible] Cadibona [illegible] quota pari [illegible] 500 mila lire. [l. b.]

MILLESIMO. Alla fine del mese chiuderanno sette negozi. Alcuni erano in attività [illegible] decine di anni. Contavano [illegible] [illegible] clientela [illegible] affezionata, proveniente anche dall'Alta Val Bormida [illegible] dal Basso Piemonte. La crisi economica [illegible] la crescente presenza nell'entroterra di centri commerciali e supermercati, unite alle norme [illegible] legge che prevedono dal prossimo gennaio un notevole aggravio fiscale nel settore, sembrano aver dato il colpo di grazia al commercio al minuto di Millesimo.

Gino Zoppi, per 15 anni sindaco, chiude il suo negozio di barbiere [illegible] fotografo in piazza Italia, da 40 anni uno [illegible] punti d'incontro per la gente del paese. «Sono in pensione, ma i motivi della decisione so[illegible] da ricercare nelle difficoltà sempre [illegible] create al piccolo commercio dal Fisco e dalla [illegible]renza spietata che i grandi punti di vendita e i centri commerciali fanno [illegible] sentire in modo pesante in tutta la Val Bormida. Al posto di qualcuno [illegible] negozi prossimi alla chiusura, saranno aperti altri esercizi. Mi auguro per i nuovi commercianti che le cose in seguito possano andare meglio. Le prospettive al momento sono decisamente negative».

[illegible] S. Giuseppe di Cairo si sta aprendo un grande complesso commerciale in [illegible] struttura realizzata a lato della Statale 29. Si tratta [illegible] una costruzione modernissima, nella quale confluiranno non meno di 4-5 empori. A Carcare funziona da due mesi la galleria commerciale di piazza Pertini. Infine, a Cairo da alcuni anni sono in attività due grandi complessi commerciali a lato della tangenziale.

Iniziative tutte accolte con favore [illegible] consumatori della Val Bormida, che si sono mostrate in grado di attirare clienti anche dalla Riviera e dal Basso Piemonte. Ma, probabilmente, la situazione del commercio locale è ormai giunta a un punto di saturazione. Anche a Cairo e Carcare gli esercenti di piccoli negozi sono in difficoltà [illegible] alcuni stanno pensando di cessare l'attività [illegible] cambiare mestiere.

La specializzazione dei punti di vendita, che è tipica ad esempio del commercio nel centro storico di Cairo, ha per[illegible] finora di reggere la concorrenza dei grandi centri di distribuzione, ma in futuro le prospettive potrebbero [illegible] meno rosee. Alcuni esercenti [illegible] Cairo hanno deciso di trasferir[illegible] all'interno di questi centri commerciali. Per aumentare [illegible] volume d'affari, ma anche perché trovano più conveniente affittare locali in questi complessi a cifre mensili che sovente sono la metà di quanto viene [illegible] costare ormai [illegible] piccolo locale nel centro di Cairo.

Il caso dei negozi chiusi [illegible] Millesimo rischia di essere solo il primo esempio della profonda crisi del settore che si profila in Val Bormida.

Enrico Marchisio

Ricostruito ieri sera in televisione con tutti i protagonisti il delitto Brin

E Gigliola a «Telefono giallo» ha tentato l'ultimo colpo di scena

Di Nardo durante la trasmissione

[illegible] [illegible]. Sezionata, scandagliata, dibattuta, sceneggiata. Per l'ennesima volta [illegible] storia di Gigliola Guerinoni è stata ripercorsa ieri sera da «Telefono giallo», la trasmissione di Raitre condotta da Corrado Augias. «La Mantide [illegible] Cairo Montenotte» (questo il sottotitolo del programma) ha ricostruito tutte le tappe dell'intricato giallo della morte di Cesare Brin, il farmacista di Cairo ucciso [illegible] 12 agosto del 1987, dal momento del ritrovamento del cadavere sul Monte Sciuto sino alle ultime rivelazioni di Gigliola e del supertestimone Luigi Sacripanti, [illegible] accusano dell'omicidio Gabriele Di Nardo.

Una vicenda, come ha ricordato Augias, [illegible] sapore pirandelliano, in cui ogni personaggio [illegible] giocato fino [illegible] fondo la sua parte, con colpi di scena, pianti e ritrattazioni. Una storia che, [illegible] innocentisti o colpevolisti, a distanza [illegible] cinque anni, continua a far parlare e ad appassionare.

Le varie versioni dei fatti e la storia processuale [illegible] stati ricostruiti con attori professionisti, scelti in base ad una straordinaria rassomiglianza con i veri protagonisti. Impressionante vedere di volta in volta Gigliola (attrice) mostrare il cadavere [illegible] Brin nell'armadio, portarlo in macchina con cappello e occhiali sul naso fingendo che fosse vivo, ucciderlo insieme [illegible] Geri, ucciderlo [illegible] solo e poi assistere all'omicidio da parte dell'uomo «potente [illegible] violento» di cui ha taciuto il [illegible]

A commentare il giallo in studio con Augias c'erano il giudice Picozzi, che si è occupato in primo grado della storia, Di Nardo e il suo avvocato Chirò, Ruffino e Ricci, difensor[illegible] della famiglia Brin, costitui[illegible] parte civile. Nan, legale di Geri e Bellogi, attuale avvocato della Guerinoni.

Una ricostruzione non asettica, ma piena di partecipazione. Anche Gigliola, dal [illegible] di Venezia, ha fatto sentire la sua voce. Tra i singhiozzi, il volto distrutto e rigato [illegible] lacrime, in penombra, ha ancora una volta ripetuto la «sua verità», questa volta, assicura, la definitiva. «Non ho [illegible] Brin - ha detto -. Era venuto da me per parlarmi [illegible] alcune [illegible] catastali, poi [illegible] siamo messi a discutere, mi ha schiaffeggiata. [illegible] sentito dei passi su per le scale, è arrivato "lui", [illegible] colpito Cesare con una bottiglia, poi lo ha finito con [illegible] statuetta [illegible] marmo. E' [illegible] [illegible] potente, che può far del male [illegible] miei figli, per questo non ho parlato prima. Ora però, dopo aver conosciuto la sofferenza del carcere, mi sono deci[illegible]

Una versione avvalorata da Luigi Sacripanti, pregiudicato, amico della donna di [illegible] data, il supertestimone, che ha detto in trasmissione: «Farei qualunque cosa per salvare Gigliola, l'aiuterò come posso. Geri non c'entra». Una dichiarazione che apre un [illegible] spiraglio anche per Ettore Geri, che, intervistato nel [illegible] di Bologna, continua [illegible] professarsi innocente, [illegible] che metterebbe buona pace anche nella coscienza di Soraya, che ha accusato il padre [illegible] poi ha ritrattato. «Ho creduto che papà volesse salvare la mamma - ha ripetuto ieri [illegible]ra - e ho avvalorato la [illegible] versione, ma è tutto falso».

Forse la telenovela della «dark lady» di Cairo non è ancora giunta all'ultima puntata, forse, come hanno lasciato intendere gli avvocati ieri sera, si giocherà la carta della revisione del processo.

[illegible] silenzio è [illegible] già sceso a [illegible] di Cesare Brin. Il figlio Paolo [illegible] ha visto la trasmissione [illegible] [illegible] vedova Enrica Colombo con l'altro figlio Corrado ha preferito andare [illegible] amici.

[illegible] Toppino

[illegible] funerali del giovane morto [illegible] Colletto

Ora Dego si ribella ai rischi della strada

DEGO. Centinaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali di Aldo Perotti, il giovane di origine sarda morto nella notte tra sabato e domenica in seguito all'impatto della sua auto contro un platano in località Colletto. La chiesa parrocchiale non ha potuto contenere la folla di amici e conoscenti. Per la seconda volta in due mesi a Dego si piange la morte di un giovane causata da un incidente che forse si poteva evitare.

Dopo Marco Lineo, 20 anni, che ha perso la vita in circostanze analoghe, è stata la volta di Aldo Perotti. La reazione del[illegible] gente, era palpabile ieri mattina durante la cerimonia funebre, officiata dal parroco, don Natalino Polegato.

Nel momento culminante della funzione funebre il parro[illegible] [illegible] invitato i presenti [illegible] stringersi intorno ai parenti di Aldo, giunti numerosi da Arzana, in provincia di Nuoro per far sentire loro lo [illegible] affetto che Dego nutriva nei confronti del giovane scomparso.

Ma gli abitanti di Dego, [illegible] particolare i giovani, non intendono più accettare supinamente la serie di incidenti mortali che [illegible] verificano ormai con agghiacciante regolarità nella zona del Colletto. Ora si è in attesa di rapide risposte alla raccol[illegible] di firme, consegnata al sindaco Ilario Viano e al telegramma all'Anas affinché si provveda a eliminare i rischi della strada. [e. m.]

La sentenza è attesa già per questa sera

Parricida di Dego L'ora della verità

[illegible] Riprende stamane, [illegible] fronte alla corte d'Assise di Sa[illegible] presieduta da Franco Becchino, [illegible] processo [illegible] Cesare Giordano, il parricida di Dego. Per il giovane carrozziere che nel dicembre scorso uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola, al termine di una lite, s'inizia il conto alla rovescia. Nella tarda serata di oggi, infatti, i giudici potrebbero già emettere la sentenza.

C'è grande attesa per questa quarta udienza anche perché sino a questo [illegible] il legale di Cesare, l'avvocato Roberto Suffia, non ha ancora scoperto [illegible] carte della difesa. Per [illegible] ci sono le deposizioni dei testimoni, fra [illegible] quelle della madre, [illegible] fratello e di uno zio paterno.

Cesare, nell'udienza [illegible] sabato scorso, si è difeso con calma rivivendo attimo per attimo ciò che accadde nel vecchio casola[illegible] di Bormiola. Il parricida, anche in quest'occasione, è apparso tranquillo, nonostante che il pubblico ministero, Alberto Landolfi, abbia insistito nell'accusa di omicidio volontario. Tutti i testimoni sinora chiamati a deporre hanno descritto Cesare come un ragazzo buono, generoso, riflessivo, responsabile. Mentre la vittima è [illegible] tratteggiata come persona nervosa e violenta.

Oggi [illegible] ascoltati altri testi. Sarà poi la volta della requisitoria d[illegible] pm e dell'arringa dell'avvocato difensore, Roberto Suffia. [l. b.]

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

Tutte le novità delle stazioni di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra

Sci: nuovi impianti, più piste

Ad Artesina una moderna seggiovia potrà trasportare oltre mille persone all'ora. Anche Prato Nevoso e Frabosa si attrezzano per l'innevamento artificiale. Giornalieri più cari, solo Garessio non ritocca

Le località sciistiche sono pronte, ora si attende una forte nevicata

SOLO pochi centimetri. Ma più che sufficienti per accendere le speranze delle migliaia di appassionati liguri e far ritenere che se le previsioni saranno rispettate, [illegible] prossimo weekend potrà rappresentare la prima occasione per quest'anno di mettere gli sci ai piedi. Tutto sarà condizionato dalla situazione meteorologica dei prossimi giorni. Ma, indipendentemente da tutto questo, nelle [illegible] sciistiche di Basso Piemonte, Liguria e Costa Azzurra, i preparativi per la stagione 92-93 sono cominciati.

C'è da segnalare che ovunque è già stato dato il via ai tradizionali «giri di collaudo» di skilift e seggiovie in attesa [illegible] fare finalmente funzionare gli impianti a tempo pieno. E, sulla scia di questo entusiasmo, le novità non si fanno attendere.

Artesina. Con i suoi 60 chilometri di piste per lo sci alpino e [illegible] per il fondo, 11 skilift e una seggiovia, Artesina si riconferma località leader del Monregalese. La p[illegible] di oltre [illegible] sciatori l'ora è destinata da quest'anno [illegible] aumentare ulteriormente: presto entrerà in funzione una nuova seggiovia biposto capace di trasportare oltre 1000 pers[illegible] l'ora. Il centro [illegible] dotato [illegible] impianti per l'innevamento artificiale capaci di garantire [illegible] chilometri di piste «ognitempo». Dolenti note per l'abbonamento giornaliero: dalle 27 mila lire dell'anno scorso è stato portato a 30 mila; 22 mila [illegible] pomeridiano (valido dalle 13 alle 16,30) contro le 20 [illegible] della [illegible] stagione.

Prato Nevoso. Subito una novità: il centro è stato finalmente dotato di «cannoni» per l'innevamento artificiale che consentiranno la copertura di [illegible] tracciato di [illegible] chilometri. Non cambia il numero degli impianti: 13 skilift per un totale di trenta chilometri di piste [illegible] un anello per [illegible] fondo di tremila metri. Identici ad Artesina i prezzi degli abbonamenti.

Garessio. Trenta chilometri [illegible] discese, un anello di 17 per il fondo, sei impianti (5 skilift più una seggiovia inaugurata l'an[illegible] scorso) capaci di portare 4645 persone l'ora. Garessio 2000 dispone anche [illegible] un nuovissimo sistema di neve artificiale [illegible] Colle Casotto che copre un tracciato di quasi 4 chilometri. Dato significativo: è l'unica località a non avere [illegible] le tariffe: [illegible] mila il giornaliero e 19 la mezza giornata.

Frabosa. Anche qui un'importante novità che rilancia [illegible] piccolo centro nel firmamento delle moderne stazioni sciistiche: da quest'anno sarà possibile contare su un sistema di innevamento artificiale. Resta invariato il numero degli impianti, sei tra skilift e seggiovie, così come i chilometri di di[illegible] 40, e 7 per il fondo. I prezzi degli skipass: 30 e 22 mila.

Lurisia. Con una portata di oltre 6 mila sciatori l'ora, 30 chilometri di piste, un anello per il fondo di 20, Lurisia dispone di 8 impianti fra cui una bidonvia. Gli abbonamenti: [illegible] mila e 22 mila.

S. Giacomo. Il centro climatico offre nove impianti di risalita per un totale di 30 chilometri di discesa [illegible] anello di fon[illegible] di oltre 7. Dispone anche di [illegible] moderno sistema di inneva[illegible] artificiale. I prezzi degli abbonamenti: 30 mila lire per il giornaliero (contro le 25 dell'anno scorso); 22 mila la mezza giornata: costava [illegible] nel '91.

St. Grée di Viola. Con sessanta chilometri di discese, 5 per il fondo, una portata di 6600 persone l'ora, il centro climatico dispone di 11 impianti di risalita. Anche qui un notevole ritocco ai prezzi degli abbonamenti: 3[illegible] mila il giornaliero e 22 mila il pomeridiano contro 25 e 17.

Limone. Vero colosso delle Alpi Marittime, Limone è una città sulla neve: dispone di ben 31 impianti di risalita (4 seggiovie e 27 sciovie), innevamento programmato [illegible] 6 chilometri con «cannoni» ad alta [illegible] bassa pressione, [illegible] chilometri di piste di fondo, oltre ad hotel, cinema, discoteche e attrezzature per lo sport. Skipass a 35 mila lire.

Isola 2000. E' la «regi[illegible] delle stazioni sciistiche del comprensorio imperiese-nizzardo. Come la gemella Auron, offre 44 piste per tutti i livelli. Per il «dopo-sci» non c'è che l'imba[illegible] della scelta.

Monesi. Unica località ligure alpina, si ripresenta anche per questa stagione in tono minore: solo [illegible] impianti [illegible] un totale [illegible] 50 chilometri di piste. Un [illegible] albergo. Non [illegible] deciso i prezzi degli abbonamenti.

S. Stefano d'Aveto. Il centro del Levante dispone di 1 cabi[illegible]via e [illegible] skilift. Dieci gli alberghi. Lo skipass giornaliero costa 20 mila lire e [illegible] la metà giornata. Un'iniziativa interessante: impianti gratuiti per i [illegible] al di sotto degli otto anni.

Giulio Gelcardi

I Comuni del Ponente orientati a far applicare in modo uniforme l'imposta sulla casa

Tassa Ici, accordo sul 4,8 per mille

«Si cercherà di non gravare troppo sui cittadini». Bilanci comunali al positivo consentiranno di ridurre al minimo l'aumento. Deciso dagli amministratori un ricorso contro gli estimi catastali: «Sono troppo alti»

LOANO. I Comuni del Ponente daranno incarico ad un esperto per presentare ricorso contro gli estimi catastali considerati, in molti casi, «più alti del reale valore di mercato degli alloggi».

Nello stesso tempo le amministrazioni si orienteranno ad applicare in modo uniforme l'Ici, la nuova imposta sulla [illegible]. La proposta [illegible] di applicare il 4,8 per mille.

Queste le decisione prese lunedì [illegible] in un vertice di sindaci tenutosi a Loano. Nella stessa riunione [illegible] è inoltre discusso di orari di discoteche e dello spostamento [illegible] della ferrovia.

Commenta [illegible] sindaco di Loano, Mario Rembado: «L'incontro nasce dall'esigenza [illegible] muoverci in modo organico, almeno in Riviera. Per l'Ici si cercherà di non gravare troppo sui cittadini. Importante è il ricorso che faremo, affidandoci ad un grosso esperto, per i redditi catastali che nel '93 diventeranno definitivi. In molti [illegible] sono veramente sproporzionati».

Dice l'assessore alle finanze del Comune di Finale, Gian Marco De Salora: «Non [illegible]sco la decisione [illegible] vertice tenuto a Loano. Non credo che nella nostra città [illegible] siano le stesse caratteristiche immobiliari che altrove. Abbiamo tempo sino al [illegible] febbraio per verificare da un lato le reali esigenze di bilancio [illegible] dall'altro qual è il patrimonio immobiliare della città. Poi decideremo autonomamente».

Non tutti i Comuni [illegible] dunque pronti [illegible] varare l'Ici in modo uniforme. Certi bilanci [illegible] agli amministratori di ridurre al minimo l'aumento dell'imposta sulla [illegible] In altre realtà la stangata sarà più pesante.

In particolare, nelle cittadine in cui l'amministrazione pubblica [illegible] stata più oculata, [illegible] punto di [illegible] del bilancio comunale, l'Ici sarà probabil[illegible] più leggera. Molto dipenderà anche dalle spese per i servizi che i [illegible] dovranno, o potranno, fare dal prossimo anno.

Conclude il primo cittadino [illegible] Loano: «L'incontro di lunedì, anche se [illegible] alcuni Comuni, è stato proficuo, ce ne saranno sicuramente altri». E aggiunge: «Abbiamo deciso di scrivere [illegible] ministro dei Trasporti per invitarlo [illegible] [illegible] del finanziamento del progetto di spostamento [illegible] monte della ferrovia nella tratta Finale-Andora. Per gli orari dei locali notturni ci incontreremo con il prefetto per cercare di stabilire veramente un orario di chiusura uguale per tutti.

Il principio sancito è quello di operare [illegible] più possibile allo stesso modo per ottenere risultati e trattare i cittadini, [illegible] chi paga l'Ici a chi va in discoteca, allo stesso modo, almeno per quanto riguarda le località limitrofe». [a. r.]

Nuova proposta sulla tassa per la casa

Sempre attuale il tema di [illegible] soccorso migliore. Nelle foto [illegible] [illegible] Cri e della «Verde»

Anche un «ciao» aiuta per soccorsi migliori

CONOSCERSI per lavorare meglio. Non è uno slogan pubblicitario. E' la giusta filosofia del soccorso. Perché attendere la calamità per stabilire un rapporto di lavoro? Perché non [illegible] prima un dialogo tra quanti, professionalmente o volontariamente, operano nella protezione civile? Domande logiche dalle risposte scontate ma estremamente complicate da mettere in pratica. Sembra assurdo [illegible] è così. Difficilmente gli operatori del [illegible] [illegible] «parlano» prima dell'evento calamitoso. I pochi casi sinora riscontrati nella nostra provincia sono merito più di iniziative personali che di procedure istituzionali. Basta citare l'esempio del proficuo rappor[illegible] esistente [illegible] medici ed infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale S. Paolo, il locale Comando dei Vigili del Fuoco, [illegible] nucleo elicotteri [illegible] Genova e la Prefettura di Savona. Ormai è sufficiente una telefonata per capirci. Un «ciao come va» di fondamentale importanza, che precede ogni richiesta d'intervento [illegible] collaborazione. Un [illegible] che consente di eliminare, molte volte, lunghe procedure burocratiche.

[illegible] drammatici giorni dell'alluvione, tanti sono stati i momenti di collaborazione e di solidale complicità tra quanti hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Anche se poi, molte delle responsabilità [illegible] competenze finivano per e[illegible]re assunte quasi sempre dai vigili del fuoco. Ma certamente molte barriere sono [illegible] abbattute. Trovarsi fianco a fianco, 24 ore su 24, in zona operativa, [illegible] enti e strutture diverse, tra professionisti [illegible] volontari, significa soprattutto questo. Ecco perché continuo a dire che è assolutamente [illegible]rio conoscersi meglio. Non si può rimanere rigidamente nelle proprie posizioni durante l'emergenza. Si corre [illegible] rischio di [illegible] tutto più difficile.

L'alluvione, nella sua drammaticità, ha obbligato tutti [illegible] affrontare dal vero la delicata questione della protezione civile. Attraverso momenti difficili, tra luci e ombre ma sempre nello spirito di [illegible] profonda collaborazione. Non buttia[illegible] alle ortiche l'esperienza di quanto accaduto. Sarebbe un errore imperdonabile oltreché stupido.

Michele Costantini

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Albenga (tel. 0182/50331 - fax 0182/554617) intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di: [illegible] e rifacimento della pavimentazione e risanamento degli impianti tecnologici delle strade e delle piazze del [illegible] storico.
- Importo lavori a base d'asta L. 661.590.000.
- L'opera viene finanziata con Mutuo contratto con l'Istituto di Credito Fondiario per la Liguria.
- Termine esecuzione [illegible] lavori gg. 180.

Poiché l'opera comporta un secondo Lotto di lavori consistente nel restauro [illegible] recupero d[illegible] Palazzo Vecchio di cui alle somme a disposizione previste dal progetto generale, l'Amministrazione Comunale - [illegible] l'affidamento degli stessi - si riserva la facoltà dell'applicazione del disposto dell'art. 12 - della Legge 3 Gennaio 1978, n. 1.

L'aggiudicazione verrà effettuata [illegible] il metodo previsto dall'art. 1 - lett. a) della Legge 14/1973 con la sola ammissione di offerte in ribasso.

La richiesta di invito alla gara, corredata [illegible] copia del Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 8ª ed importo non inferiore al valore dell'appalto, dovrà pervenire al Comune di Albenga - Ufficio Segreteria - entro le ore 12 del 21.12.92.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.
Albenga, li [illegible] novembre [illegible]

IL SINDACO

Oggi e domani il cantautore sarà al Teatro Margherita

De Gregori a Genova

«Canzoni d'Amore», l'ultimo Lp, è il filo conduttore del nuovo tour partito da Casale Monferrato. Il programma dello spettacolo

GENOVA. Nuovo appuntamento musicale a Genova, dopo il recital di Gino Paoli di venerdì. Questa sera, al teatro Margherita, in via XX Settembre, arriva Francesco De Gregori.

Il suo concerto, incentrato sull'ultimo album «Canzoni d'amore» è qualcosa di più di una delle tante esibizioni dal vivo di un cantautore. Le «Canzoni d'amore» di De Gregori sono in realtà dei messaggi inquietanti e rispecchiano in pieno il clima di confusione che stiamo vivendo.

Francesco De Gregori in questo nuovo disco parla di tante cose, di onestà, di solidarietà, di tolleranza, di villaggi globali e di tante altre riflessioni. Un album scritto di getto, attualissimo, [illegible] dentro tanta musica rock, godibilissimo.

Cominciato a Casale Monferrato alla fine di novembre, il tour di Francesco De Gregori arriva a Genova completamente esaurito.

Numerose le richieste di posti, tanto da convincere gli organizzatori e la «Fox and Gould» di Massimo Chiesa a bissare il concerto anche domani sera, sempre al teatro Margherita.

Di «Canzoni d'amore» parlano da mesi giornali e tv. Per la prima volta, Francesco De Gregori ha utilizzato i media con interviste e dibattiti che hanno contribuito notevolmente al successo di questo tour.

A [illegible] si aggiunga che Francesco De Gregori era assente da almeno tre anni dalla [illegible] musicale. In questi [illegible] uscite solo alcune compilations e alcuni suoi brani inediti interpretati da altri artisti, da Zucchero, a Fiorella Mannoia, a Gianna Nannini.

Frattanto, al Margherita, i posti a disposizione si [illegible] velocemente esaurendo. Sono rimasti a disposizione solo pochi biglietti del primo settore della sala, in vendita a 44 mila lire.

I botteghini del teatro sono comunque aperti dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Entrambi i concerti avranno inizio alle ore 21.30.

[illegible] Boccaccio

Per De Gregori doppio appuntamento al Teatro Margherita di Genova

Savona: l'avventura di Colombo

Il Nuovo Mondo visto dai liguri

SAVONA. Domani alle 17, nella Sala Rossa di palazzo comunale, il professor Franco Gallea presenterà, a chiusura delle celebrazioni cinquecentenarie della scoperta dell'America, il libro-testimonianza «1492 - 1992 A. D.», dedicato a Cristoforo Colombo e alla [illegible] impresa. L'iniziativa, scrupolosamente curata dal poeta albisolese Enrico Bonino, è patrocinata dal Comune di Savona e dalla sezione ligure del Sindacato libero scrittori italiani.

Il poeta Enrico Bonino ha curato il libro di testimonianze sull'impresa di Cristoforo Colombo che sarà presentato domani nella Sala Rossa del Comune

Il volume contiene scritti di Minnie Alzona, Elio Andriuoli, Mario Bertagna, Vilma Bonezzi, Enrico Bonino, Elena Bono, Mario A. Borzini, Domenico Camera, Alessandro Capocaccia Quadri, Gabriella Chioma, Graziella Corsinovi, Margherita Faustini, Silvano Fiorato, Sirio Guerrieri, Edoardo Guglielmino, Dario G. Martini, Liana Millu, Amato Novelli, Pier Paolo Ottonello, Vito Elio Petrucci, Maria Adelaide Raschisi, Joja Ricov, Enrico Ridondelli, Bruno Rombi, Aldo G. B. Rossi, Clara Rubbi, Silvestro Turrini, Aurelio Valesi e Pier Antonio Zannoni.

«Si è lasciato a ogni autore - spiega Enrico Bonino, che ha promosso e curato la realizzazione dell'opera - la più ampia libertà di [illegible] e di giudizio, così da poter offrire uno spaccato il più possibile completo dell'avventurosa impresa e un profilo il più attendibile o concepibile dall'uomo che l'ha voluta, attuata, difesa, subita».

La realizzazione dell'opera avrebbe potuto maggiormente aprirsi ad altri cospicui apporti, ma il progetto avrebbe assunto dimensioni tali per cui si sarebbe rivelato difficile la realizzazione. «Per questa ragione - osserva Enrico Bonino - la pubblicazione è stata pressoché ristretta nell'àmbito della sezione ligure del Sindacato libero scrittori che presiedo. Anche a loro è dedicata questa nostra fatica, poiché tutti ugualmente impegnati ad alzare la vele dello spirito verso approdi di luce». Il volume si discosta indubbiamente da quella che è la storiografia strumentale, ma può essere affidabile e coscienziosa rispetto a quelle che possono essere state le eventuali responsabilità o i probabili errori di Cristoforo Colombo. [i. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Film
T. Chiabrera Or.: 20,45 Lire 22.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Mi gioco la moglie a Las Vegas** di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Ossessione d'amore** di J. Elorriete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) - - Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h35' Drammatico
Diana 2 Tel. 825.714, Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 Lire 9000/6000	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [illegible] Drammatico
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,20 Lire 9000/6000	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' Comm.
Eldorado Tel. 820.853 Or.: 15,45/19/20,15 22,30 Lire 9000/6000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Un [illegible] di guai**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 [illegible] 8000/4500/4000	**Casa d'appuntamento**
Salesiani Or.: 15,30 [illegible] 7000/5000	OGGI RIPOSO

ALASSIO

Cinema	Film
Colombo Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 18,30/22,30; fest. e pref. [illegible],30	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 36' Cartoni anim.
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

ALBENGA

Cinema	Film
Ambra Tel. 51.418. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000	**Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia
Astor Tel. 50.987 Or.: 20,1[illegible] fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO

[illegible]

Cinema	Film
Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO

ALTARE

Cinema	Film
Vallechiara Ore 15,30	OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Cinema	Film
Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 L. 7000/5500	OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Cinema	Film
Ondina Tel. 692 200 Or.: 15/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO

LOANO

Cinema	Film
Loanese Tel. 680.861 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO

MILLESIMO

Cinema	Film
Lux Or.: 15/17/21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO

VARAZZE

Cinema	Film
Verdi I Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] 2 Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	[illegible]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Animazione al «Kiss»

Musica per ogni età questa sera alla discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte. In programma una lunga carrellata di brani vecchi e nuovi per soddisfare i gusti di tutti. [l. b.]

SAVONA

Film d'autore

«In the soup» (Un mare di guai) è il titolo della pellicola che verrà proiettata oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz in prima visione regionale. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, alle 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

SPOTORNO

Due serate con il liscio

Pomeriggio danzante con Adelio e la sua musica revival dalle 15,30 al dancing «Castello» di Spotorno. Domani sera il locale ospita l'orchestra «I Valentino». Liscio e revival anche al Malibù di Pietra Ligure. [a. r.]

ALBENGA

Bertellotti alla «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» in via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che ripropone i migliori brani di musica italiana [illegible] predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [s. p.]

[illegible]

Il rock dei Sixties

Il meglio della musica rock dagli Anni 60 ai giorni nostri è proposto questa sera alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra una quarantina di tipi di birra. [s. p.]

ALASSIO

Si balla con Fabietto

Serata all'insegna della musica di tendenza questa sera all'«U' Brecche» di Alassio. Ad animare la notte sarà il dj «Fabietto», vincitore provinciale del referendum organizzato la scorsa estate da «La Stampa». [s. p.]

[illegible]

Il meglio della musica italiana

«Musica attorno al camino» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U caruggiu» di Conscente, frazione di Cisano sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì alla domenica. [s. p.]

Finale, ciclo di conferenze in biblioteca

«Etica e politica» parla Baget Bozzo

FINALE L. «Sono molte le iniziative in atto ma è [illegible] il coordinamento fra loro. Si riscontra la mancanza di un veicolo di informazione capillare capace di presentare efficacemente tutte le proposte». Gabriello Castellazzi, soprintendente alla civica biblioteca di Finale, presenta le iniziative culturali in programma in città nella prossima stagione invernale. In programma varie conferenze fra cui quella, su «Etica e politica», che sarà tenuta da Giovanni Baget Bozzo (19 dicembre).

Dice Castellazzi: «L'assessore alla cultura è stato più volte sollecitato a promuovere le nostre iniziative. Va messa in evidenza una certa inerzia dei finalesi a partecipare agli spettacoli teatrali, ai concerti ed ai dibattiti. Dall'incontro annuale delle associazioni culturali e ricreative è emersa la necessità di iniziare, già a livello scolastico, una promozione in grado di affinare il gusto dei giovani per quelle attività musicali e teatrali che richiedono un certo impegno».

Prosegue il soprintendente della biblioteca di Finale: «E' stato anche sottolineato il divario tra le iniziative estive di puro intrattenimento ed il troppo limitato intervento pubblico durante l'inverno per le attività culturali rivolte principalmente ai cittadini finalesi».

Fra le novità di quest'anno c'è la proposta dello Zonta club di realizzare, anche a Finale, l'Unitre, per la terza età, con l'approfondimento di varie discipline. Fra gli incontri del programma di conferenze ci sono alcuni appuntamenti dedicati alla riscoperta di autori legati alla città di Finale. Sabato scorso è stato presentato il libro, di Pier Paolo Cervone, sul maresciallo Caviglia. Altre conferenze sono previste sul pittore Scanavino, su fisioterapia e argomenti di carattere naturalistico. A Finale ci sono comunque associazioni impegnate ad organizzare incontri culturali e spettacoli. Sono la «Donaus», il «Centro storico del Finale» e le scuole. [a. r.]

A Loano e Finale

In discoteca è di scena il Karaoke

LOANO. Sono diventati due i laser karaoke della Pioneer in funzione in locali notturni del Ponente. Oltre al «Mirò» di Finale Ligure è infatti a disposizione degli amanti della canzone anche quello del «Sosta Obbligata» in via Boragine, 32 a Loano.

Il pub mette a disposizione del pubblico oltre 600 titoli (i preferiti [illegible] sempre quelli «Made in Italy»). Grazie ad un sistema computerizzato compaiono i video sul monitor, o schermo gigante, con i testi delle canzoni che scorrono in sintonia con le basi musicali. «Il karaoke è per tutti, anche per gli stonati. Non si tratta di una corrida ma di un modo nuovo per passare le serate assieme cantando», spiegano a Loano.

Questa moda è un po' la novità dell'anno. Da poche settimane il laser karaoke è in funzione anche all'agriturismo «Cascina del vai» a Ferrania di Cairo Montenotte. I locali si stanno attrezzando per organizzare gare di karaoke fra compagnie. [a. r.]

STASERA [illegible] LOCALI

Mixer Tv

10,30 [illegible] cara, telenovela
11 — Tg Savona, tg provinciale
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Sky ways, telefilm
12 Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventure di frontiera, [illegible]
[illegible] Colorina, telenovela
14 Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Fantazoo, telefilm
15,45 Galaxy
16,15 Vecchia guardia, film drammatico
18 — Mariana il diritto di nascere
19 — Tg Savona - Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente, tf
20,30 Storia d'Italia, di ladri e galantuomini, film [illegible]
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, telefilm
1 — Tg Liguria

Teleregione

12 Starlandia, giochi
13 Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 Vendita commerciali
17 — Starlandia (r)
18 — Barney Miller, telefilm
19 [illegible]
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
22,30 Telegiornale
23 Sceneggiato
0,20 Telegiornale

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13,30 Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi
18 — Barney Miller, sit. [illegible].
20,25 Mosè, sceneggiato
22,30 Informazione regionale
23 Cinquestelle in regione
2 — Ultime notizie

Telestar

9,[illegible] Film
16,35 Codice [illegible] fuoco, telefilm
18 Pasiones, telenovela
19,05 Fiore all'occhiello
22 — Capitan Power, telefilm
20,30 Film
23,15 Sulle strade della California telefilm
0,10 La strana coppia (r)

Primocanale

7 Junior tv, cartoni animati
11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Market (r)
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera (r)
20,15 Punto sport
20,30 Palcoscenico: [illegible] televisione e teatro
22,30 Punto [illegible] (r)
23,15 [illegible] (r)
24 — Palcoscenico [illegible]
2 — Punto sera (r)

[illegible]

15 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,00 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Tg young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,45 Il salotto della musica

Canale 7

9 L'uomo e la Terra, documentario
10,10 Cara cara, telenovela
11,15 Le avventure di Tom Sawyer
12 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra (r)
13,45 Tg Liguria
14 — Le avventure di Tom Sawyer telefilm
17,10 Nati per vivere, documentario
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Tg Savona
22,30 [illegible]
22,40 [illegible] Imperia
23,00 [illegible] avventure di Tom Sawyer telefilm
1 — Tg Liguria

Tele Nord

[illegible] [illegible] lo ho uccisa, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky Ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — [illegible] avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra (r)
15,30 Sky Ways, tel[illegible]
[illegible] — I Lancieri del Bengala, [illegible]
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 Nati per vivere (r)
[illegible]5 Tg Savona, tg provinciale
20,15 Tg Genova
20,30 Ero uno sposo di guerra
22 — Tn4 news
[illegible] Ispettore Bluey, telefilm
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
0,30 Sky Ways (r)

Sardegna [illegible]

8,30 La strana coppia, [illegible]
9,30 Sulle strade [illegible] California telefilm
12 — Promostand, rubrica
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
[illegible] Teleimmagini 24 ore
15 — Senza spogliatoio, replica
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale (r)
18,30 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] [illegible] telenovela
20,30 Sardegna giornale [illegible]
21 — Cara Sardegna (r)
22,30 Sardegna giornale (r)
23,10 Detti detti e dotti
0,30 Sardegna giornale (r)
1,10 Una donna alla finestra, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,45 L'opinione, [illegible]
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
24 — Un anno fa

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14,30 Aspettando il domani teleromanzo
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18 — I Campbells, telefilm
18,30 Mississippi, telefilm
20,30 Con lui cavalca la morte, film
22 — Taxi, telefilm
[illegible] The belle star story
Il mio corpo per il poker, film
1,25 Colpo grosso story (r)

● Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Francesco De Gregori in concerto, ore 21, lire 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio, regia Armand Delcampe, ore 20.30, [illegible] 37.000/26.000
Teatro Genovese: Donne in amore di Alloisio, Colli, Gaber, regia Giorgio Gaber, con Ombretta Colli, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Rossella e Manolito di Alloisio, Colli, Gaber, regia di Tonino Conte, con Carla Peirolero e Franco Famà, ore 21, lire [illegible]
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: Non chiamatemi Omar
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Uomini e lupi
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il segreto di Maurizia
Centrale 2: Bizzar extreme wet 69
Chiabrera: Sex affair - Ich sten auf anal
Cristallo: Analità campagnola
Eldorado: I maneggi di una pomocameriera

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Castello di ghiaccio
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Alien 3

Nei campionati minori di basket ridono soltanto le ragazze dell'Albatros Alassio

Savonesi in crisi sotto canestro

Promozione maschile, la classifica è in rosso

IMPERIA. Imperia regina [illegible] basket nel campionato di Promozione maschile. La squadra [illegible] Fuoglio è l'autentica protagonista del torneo, che ha appena vissuto il settimo atto stagionale. Restare al palo sembra invece, sfogliando [illegible] classifica, il destino delle compagini savonesi, costrette [illegible] recitare [illegible] ruolo da comprimarie. Sono infatti tutte lontane dalle posizioni di vertice le squadre della provincia: Albenga, Maremola Pietra, Asso Savona e Cairo.

Del resto, a onor del vero, bisogna sottolineare che la maggior parte di queste società non aveva progetti ambiziosi, guardando di più alla propaganda [illegible] giovani. Afferma Umberto Buscaglia, coach del Maremola: «Da noi [illegible] si [illegible] mai parlato [illegible] campionato al vertice. L'organico non è attrezzato per i playoff e molti ragazzi devono ancora acquisire l'indispensabile esperienza. Dal punto di vista tecnico, invece, penso che [illegible] livello del campionato [illegible] sia abbassato rispetto alla scorsa stagione».

E' dunque la squadra di Fuog[illegible] a dominare [illegible] torneo visto che dopo sette giornate non ha accusato [illegible] una sconfitta e sinceramente non si vede chi potrà bloccarne il cammino. Afferma il vicepresidente Chiaravalli: «E' un ottimo organico, costituito da ragazzi di valore. Siamo partiti caricati e con la dichiarata intenzione di arrivare [illegible] playoff. Quest'anno non ci sono avversarie forti [illegible] il Loano, promosso [illegible] [illegible] stagione, o il Sanremo che ha abbandonato».

Già, il Sanremo. La crisi cro[illegible] che colpisce [illegible] impianti della città dei fiori non ha per[illegible] alla squadra [illegible] riprovarci. E l'amarezza è stata grande, come conferma Marcello Bocri, a lungo dirigente del sodalizio: «Non avevamo scelta. D'altronde, continuare [illegible] giocare in [illegible] impianto a dir poco medioevale era praticamente impossibile. Così abbiamo deciso di raggruppare le forze [illegible] gli altri sodalizi dell'estremo Ponente, per non disperdere totalmente quanto [illegible] buono abbiamo fatto negli ultimi anni».

Imperia in fuga, genovesi e Ospedaletti ad inseguire: tutto secondo copione, dunque. Possibili sorprese? Qualcuno vede nell'Albenga di Noè il ruolo [illegible] outsider, ma [illegible] coach Marco Muneroi è pronto a smentire: «Noi facciamo il nostro campionato. La classifica ci interessa relativamente. L'importante [illegible] avvicinare al basket i ragazzi della città. [illegible] questo tentativo mi sembra che [illegible] riuscendo».

Anche la Promozione femminile è in pieno svolgimento, pure [illegible] non può certo essere [illegible] conforto [illegible] dato che ai nastri [illegible] partenza si siano presentate solo sei squadre. Per il bene di tutto il movimento sarebbe opportuno unificare i gironi (anche qui esiste il raggruppamento levantino) per aumentare l'attenzione [illegible] questo torneo. Ospedaletti e Albatros Alassio sono le protagoniste del girone. Dopo cinque giornate i due [illegible] dalizi possono già proiettare i loro programmi sui playoff.

Afferma il dirigente alassino Berretta: «Quest'anno puntia[illegible] decisamente in alto. In queste prime giornate di campionato le ragazze si [illegible] espresse al meglio, mettendo in evidenza un ottimo gioco. Certo, il campionato è lungo [illegible] pieno di insidie, ma [illegible] penso vi [illegible]no ostacoli tali da impedirci di arrivare alla fase finale, per giocarci tutte le chances».

Guglielmo Olivero

L'ALTRA RIVIERA

S. Margherita e Alcione in primo piano

Se Savona cestistica di Promozione piange, [illegible] molte squadre in crisi, la Riviera di Levante può a ragione sorridere: dopo un terzo di campionato, Tigullio Santa Margherita Ligure e Alcione Rapallo sono al vertice, praticamente certe dell'ammis[illegible] al girone finale a [illegible] squadre. La lotta è apertissima per la terza piazza, con ancora [illegible] levantina in corsa, il Sestri Levante. Al [illegible] i sestresi hanno 4 punti di ritardo dalla M.F. Genova, sorpresa d'inizio stagione, [illegible] lo scontro diretto di sabato potrà chiarire molte cose. A proposito del prossimo turno: a Santa Margherita è in program[illegible] Tigullio-Alcione. Tanti amici (lontano dal parquet) di fronte, come spesso accade in queste occasioni il clima sarà particolarmente [illegible] Quaranta minuti che valgono sia in prospettiva futura (per la classifica di partenza del girone finale vengono presi in esame anche i risultati della regular season), sia a livello di sfottò.

L'Alcione [illegible] [illegible] «allenato» per [illegible] sfida [illegible] sabato vincendo solo dopo un supplementare contro l'Athletic Genova: 77-73, rapallesi che hanno recuperato il 70 pari a [illegible] secondi dal termine dei regolamentari con [illegible] tiro libero di Vasquez. Poi risultati di ordinaria amministrazione: facile il Tigullio a La Spezia contro la Virtus (92-65), senza problemi l'M.F. Genova a San Salvatore contro [illegible] Villaggio (71-59). Gli altri verdetti del settimo tur[illegible] C.B. Sestri Levante-Ardita Nervi 74-67, King Genova-Pontremolese 92-88, Canaletto-Cus Ge[illegible] 71-60. Classifica: Tigullio p. 14; Alcione e M.F. 12; Centro Basket, Pontremolese [illegible] King 8; Athletic [illegible] Canaletto 6; Villaggio [illegible] Ardita 4; Cus 2; Virtus 0. Tra le donne, ultima [illegible] andata [illegible] confer[illegible] [illegible] Lavagna contro il Cairo (55-34). Anche in questo caso le prime tre al girone finale per il passaggio [illegible] C, lavagnesi tranquille. Altro risultato: Athletic Genova-Cffs Cogoleto 90-25. Ha riposato: Crdd La Spezia. Classifica: Athletic p. 8; Lavagna 6; Cairo 4; Crdd 2; Cffs 0. [d. s.]

Primi bilanci nei tornei di basket

Villanova, no alle corse natalizie

«L'ippodromo resta chiuso»

VILLANOVA D'ALBENGA. Cancelli chiusi a Capodanno all'ippodromo di Villanova. Con un'imprevista quanto inopportuna decisione, l'Unire ha posto un secco [illegible] alla richiesta dei responsabili dell'ippodromo ingauno di allestire una serie di riunioni durante [illegible] feste natalizie. Un brutto colpo per tutti gli appassionati che già pregustavano i pomeriggi festivi [illegible] [illegible]pagnia delle corse di galoppo, al loro debutto nell'«Ippodromo dei Fiori».

Ovviamente amareggiato l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Abbiamo compiuto tutti gli sforzi possibili affinché durante [illegible] periodo natalizio [illegible] [illegible] impianto potesse ospitare una serie di interessanti riunioni. I nomi [illegible] prestigio non sarebbero mancati, per la gioia dei numerosi turisti che durante le feste invadono la Riviera. Purtroppo l'Unire ci ha detto di no, creando un danno indiretto anche al turismo».

La notizia che l'«Ippodromo dei Fiori», inaugurato nell'agosto dell'anno scorso, potesse ospitare riunioni di galoppo nel mese di gennaio [illegible] trapelata alcune settimane fa, accompagnata dallo scetticismo dei responsabili dell'impianto ben consapevoli di incontrare ostacoli nel viaggio romano. E così [illegible] stato, con la Liguria ancora una volta penalizzata dal punto di vista sportivo rispetto ad altre che godono di maggiori protezione (negli altri ippodromi si correrà regolarmente nel periodo natalizio).

Prosegue Perego: «E adesso non resta che mettersi al lavoro per le riunioni di aprile. Certo, ci sentiamo amareggiati per quanto successo anche perché pensiamo, in questi primi due anni [illegible] vita, [illegible] aver dato sufficienti garanzie sul nostro impianto. E' anche giusto rilevare che dalle riunioni invernali non sarebbero scaturiti per noi grossi guadagni. Ma queste corse avrebbero [illegible] contribuito alla propaganda del nostro impianto».

Smaltita la delusione, adesso i responsabili dell'impianto villanovese guardano con fiducia al '93. L'apertura arriverà in coincidenza [illegible] il periodo pasquale, anche [illegible] il clou [illegible] rappresentato dalle riunioni estive. Conclude Perego: «L'ippodromo [illegible] sempre più un ritrovo per le famiglie. Oltre alle corse e al conseguente sviluppo delle scommesse puntiamo ad organizzare una [illegible] [illegible] manifestazioni collaterali in grado di catturare [illegible] pubblico numero[illegible] quanto eterogeneo. Insomma, un posto in cui trascorrere una piacevole serata durante le calde serate d'agosto». Confermata la partecipazione [illegible] migliori trottatori italiani insieme alla speranza di allestire [illegible] tris con diretta tv. Ma, visto il trattamento riservato dall'Uni[illegible] all'ippodromo ingauno, c'è [illegible] temere che ciò resti un sogno nel cassetto. [g. o.]

La Rari e Panucci [illegible] simboli della magica stagione di successi

Savona si tinge d'azzurro

Lo sport provinciale conta molti atleti convocati per le rappresentative nazionali
Le speranze del velocista Madonia, del tennista Navarra e del ciclista Celestino

Ezio Madonia

SAVONA. Azzurri di provincia. Lo sport [illegible] oltre alla Rari, che ne costituisce il gioiello più prezioso, ha prodotto negli ultimi anni una f[illegible] di campioni [illegible] diverse specialità. E se Panucci ha sfondato nel calcio (basta ricordare il suo splendi[illegible] gi[illegible] [illegible]o in Scozia in una delicata gara valida per i campionati europei) altri continuano a farsi valere nelle piste e nei palazzetti di [illegible] [illegible] mondo.

Il riscatto di Madonia. Barcellona [illegible] rimasta una città da ammirare in tivù. Quelle spagnole sono state Olimpiadi amare per Ezio Madonia, il velocista ingauno da tempo nel giro della nazionale. Il forte atleta albenganese teneva moltissimo a ben figurare ai Giochi, dopo la splendida figura fatta ai Mondiali giapponesi nel '91 (unico bianco a raggiungere le semifinali nei 100 metri). Ma [illegible] [illegible] [illegible] stato: un drastico quanto inopportuno veto del Coni che aveva fissato assurdi minimi di partecipazione ha impedito ad Ezio di coronare il s[illegible] sogno (magari a scapito di altri atleti azzurri che sono venuti a [illegible] dopo il primo turno).

Una delusione forte, a tal punto che è stata grande la voglia di mollare tutto, di appendere le scarpe [illegible] chiodo. Adesso, però, la cicatrice si [illegible] rimarginata co[illegible] ammette lo stesso velocista: «Non voglio pensarci più. Adesso è giusto concentrarsi sugli appuntamenti del '93, l'anno del riscatto. E sono molte le occasioni per ben figurare: dai Mondiali indoor di Parigi [illegible] quelli all'aperto di Stoccarda, passando per i Giochi [illegible] Mediterraneo. Insomma, una stagione da non fallire».

L'ora di Mosè. E' passato da poco nel circuito professionistico. Mosè Navarra, tennista di Loano, [illegible] reduce da una splendida stagione nel settore Juniores: finalista al Rolland Garros, protagonista [illegible] Flashing Meadows, trampolini di lancio per il grande salto. «E' stata una splendida stagione, di quelle da incorniciare - confessa - anche [illegible] adesso tutto si fa più difficile. Ma io non ho fretta: voglio fare la politica dei piccoli passi. Per questo non bisogna aspettarsi la luna già dal prossimo [illegible] Di sicuro ho tutta la voglia di continuare e di migliorare in questo splendi[illegible] sport».

Il sogno di Celestino. E' in arrivo una stagione importante per il forte atleta di Andora, da tempo nella nazionale juniores di ciclismo. Quello che sta per [illegible] è l'anno della verità [illegible]me conferma il [illegible] scopritore Laureri, patron dell'Us Andora: «Sono sicuro che Mirco darà molte soddisfazioni ai [illegible] sostenitori continuando ad indossare la maglia azzurra. Celestino [illegible] un talento che forse [illegible] è ancora maturato [illegible] massimo. Ma se quest'anno non è stato felice, la prossima sarà una stagione tutta da seguire».

Donne azzurre. Anche il gentil sesso contribuisce notevolmente ad aumentare il numero di atleti savonesi che indossano la casacca azzurra. L'anno che si conclude ha visto ancora splendide affermazioni di Roberta Zucchinetti nella vela e Elena Gai nello sci. Entrambe di Alassio, hanno [illegible] comune [illegible] grinta non indifferente.

Elena, dopo l'operazione alla mano, è pronta a riprendere il suo posto nella squadra azzurra che partecipa alla Coppa del mondo di sci. [illegible] poi non bisogna dimenticare Susanna Bonfiglio, ex atleta della Cestistica, già capitana della Nazionale juniores di basket. [g. o.]

VOLLEY

Ieri sera a Savona: 3-1

Salvo vittoriosa [illegible]

SAVONA. Sofferto successo della Salvo sul Vimercate Milano (3-1, [illegible] parziali visti in chiave savonese di 13-15; 15-10; 15-8; 15-6, durata un'ora [illegible] 50'). La compagine di Salomone [illegible] dovuto faticare più del previsto per piegare la compagine lombarda anche perché ha dovuto lottare contro una coppia arbitrale decisamente insufficiente, che ha ostacolato non poco i biancorossi. C'è da segnalare la splendida prestazione [illegible] Bina e Bolognese che hanno deliziato il pubblico con sprazzi [illegible] ottimo volley [illegible] la serata negativa di Iaccheri, decisamente sotto tono. La Salvo, dopo aver ceduto agli ospiti il primo parziale, ha preso in mano le redini del gioco nel secondo set, quando è riuscita a chiudere 15-10, dopo essere stata sotto 3-8. Nel terzo e quarto [illegible] gli ospiti hanno ceduto alla pressione dei biancorossi che hanno conquistato due punti preziosi per la classifica. [g. o.]

CALCIO

Pareggia il Cisano

Recuperi, [illegible] al Lavagnola

La giornata di festa [illegible] stata utilizzata per recuperare molti incontri dei campionati di calcio dilettanti. Nel girone A di Prima il Legino ha impattato per 1-1 con [illegible] Cisano: [illegible] vantaggio i padroni di casa con Meluso, raggiunti poi da Rossi. Il Cisano si colloca al secondo p[illegible] in graduatoria, mentre il Legino raggiunge a centro classifica Millesimo e Cengio. Nel girone B di Seconda, vittoria per 1-0 del Lavagnola nel derby col Villapiana, alla terza sconfitta consecutiva. La [illegible] [illegible] di Tura[illegible] al 10' del primo tempo.

Balza al comando del girone [illegible] di Terza il Valleggia, che ieri ha superato facilmente il Letimbro per 3-[illegible]. Ancora [illegible] rinvio invece per il Sassello nella gara che lo vedeva opposto [illegible] Pallaro. La partita che si doveva disputare [illegible] Dego è stata rinviata a [illegible] della fitta nevica[illegible] registrata in tutto l'entroter[illegible] savonese. [m. no.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane» Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato in corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario di matrice antisemita [illegible] stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate su una rivendicazione di [illegible] incendio doloso fatta da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» [illegible] che ha preso [illegible] mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto verso l'1,30 in corso Belgio all'angolo con corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli con liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, [illegible] il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto [illegible] i danni [illegible] preoccupante [illegible] «messaggio» dei volantini. Messaggio che [illegible] a un [illegible] di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a [illegible] giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta [illegible] vernice [illegible] sul portone di [illegible] a [illegible] volantino su carta gialla con la stella di David [illegible] la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in [illegible]patello [illegible] ricalco. Così gli autori hanno cercato [illegible] spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, [illegible] [illegible] Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. In questi cinque anni di Intifada larghi strati [illegible] classe hanno indicato nel boicottaggio delle merci israeliane un valido mezzo di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'Intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche [illegible] messaggi intimidatori [illegible] [illegible] avvisaglie [illegible] un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio [illegible] già stato inviato al comando generale dell'Arma [illegible] Piemonte e agli al[illegible] comandi di Roma, insieme con la copia [illegible] volantini.

C'è da dire comunque che sui muri [illegible] Torino scritte razziste e oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e cassonetti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte [illegible] supermercato sono state prese di mira a più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - [illegible] senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che [illegible] sia [illegible] [illegible] matrice anche [illegible] quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese [illegible] stato arrestato ieri all'alba [illegible] Calabria con 11 chili [illegible] cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo di Isola [illegible] Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno ed è stato bloccato a Rossano, nel Cosentino durante [illegible] un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo una lunga serie [illegible] controlli [illegible] pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, non ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si sono chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul merca[illegible] poteva fruttare una cifra non inferiore [illegible] 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato [illegible] 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga [illegible] Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi [illegible] agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e 25 milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo sconto di [illegible] terzo di pena.

Cosimo Pampalone, [illegible] anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, [illegible] pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto [illegible] altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce [illegible] arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po con 5 quintali [illegible] sigarette, che gli erano state sequestrate assieme [illegible] due auto e ad un camion, 20 mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie [illegible] ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro [illegible] Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del 6 agosto si erano appostati sotto casa [illegible] l'avevano bloccato: [illegible] tasca aveva [illegible] milioni e [illegible] grammi [illegible] eroina. Altri 17 milioni in contanti e 460 grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran [illegible]ma», aveva detto l'ostetrica [illegible] parenti mostrando la neonata vispa [illegible] piangente. Però Alexia Musumeci aveva un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque [illegible] mattino dopo la piccola morì per insuffi[illegible] respiratoria. Forse anche per la negligenza [illegible] sanitari dell'ospedale di Venaria, sostengono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la mo[illegible]ie Daniela, 30 anni, abitanti [illegible] Venaria, via San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, [illegible] ha ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del consulente dei genitori, Laura Marza[illegible]no, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia [illegible] [illegible] ospedale attrezzato per una terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela [illegible] deciso [illegible] non avere più figli. Durante il parto [illegible] ginecologo aveva operato [illegible] intervento. Quando la piccola è morta si [illegible] sentita defraudata [illegible] diritto di concepire ancora [illegible] non ha ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile del '92, l'impiegata, [illegible] prossima al parto, [illegible] ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, [illegible] dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela diede alla luce [illegible] bambina alla quale fu imposto il nome [illegible] Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre [illegible] la nonna la videro attraverso la [illegible] agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, [illegible] [illegible] materna trascorse la notte al capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. Che cosa accadde poi è oggetto dell'inchiesta del [illegible] Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», cosa che fu ripetuta la sera intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se [illegible] tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle [illegible] del mattino [illegible] primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri sera l'ho visitata e [illegible] bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neo[illegible] in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. [illegible] come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente [illegible] che quella notte [illegible] di servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per [illegible] intaccare parole che sanno di poesia, l'insegnante [illegible] lasciato [illegible] di grammatica e di punteggiatura: «Ho 13 anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola [illegible] me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. [illegible] c'è un problema: se quest'anno venissi promosso [illegible] perderei di vista e [illegible] [illegible]issi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe [illegible], [illegible] pubblicata (assieme ad altre) su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia torinese.

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni [illegible] documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di [illegible] collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non [illegible] una «guida sessuale», ma [illegible] testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida [illegible] condotta in questa [illegible]teria», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed [illegible] aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi [illegible] aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto come tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità [illegible] interventi deve essere attenta ai momenti dello sviluppo fisico [illegible] psicologico». Poi un richiamo forte [illegible] famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma come affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei [illegible] e accogliere con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita [illegible] conversazioni che in[illegible] [illegible] tutti».

Nelle medie [illegible] nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche [illegible] bontà della [illegible] [illegible] tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, [illegible] scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si [illegible]. [illegible] Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Schianto alle 4,30 fra Romagnano e Ghemme, auto si scontra con un furgone dei giornali

Morta dopo la discoteca, grave l'amica

E' una ventenne di Sizzano, la ferita è di Borgoticino

ROMAGNANO SESIA. Ancora una tragedia nel dopo-discoteca e ancora una giovane vi[ta] spezzata sulle strade del Novarese.

Un tremendo impatto, nelle prime ore di ieri mattina, [ha] costato la vita ad una ragazza che avrebbe compiuto vent'anni fra dodici giorni, il 20 dicembre. In compagnia di un'amica, rimasta ferita, stava facendo rientro a casa dopo aver trascorso [la] serata in una discoteca di Romagnano.

La vittima è Claudia Provenzi. Abitava a Sizzano in via [illegible] Clemente. E' deceduta nel tragitto [illegible] l'ospedale di Novara, delle gravi ferite riportate nello scontro frontale dell'auto [illegible] quale viaggiava, con un furgone adibito al trasporto [di] giornali.

Il bilancio dell'incidente poteva essere addirittura più tragico.

L'altra giovane, Alessia Turato, 26 anni, residente in via Montessori a Borgoticino, [è] rimasta ferita in maniera abba[stanza] grave. [Ne] la caverà in una novantina di giorni. Si trova adesso ricoverata all'ospe[dale] di Borgomanero, dove i medici le hanno diagnosticato diverse fratture e lesioni.

L'incidente è stato chiarito nella sua dinamica generale. Gli accertamenti sono però ancora in fase di approfondimento [da] parte dei carabinieri del comando di Romagnano.

Il tragico scontro è avvenuto ieri mattina poco prima delle 4,30, lungo la Statale 299 Novara-Valsesia, proprio al confine fra i territori dei comuni di Romagnano [e] Ghemme.

Le due ragazze avevano trascorso la serata in compagnia nella discoteca «Il maneggio» che dista poco meno di due chilometri dal luogo dell'impatto.

A bordo [illegible] «Opel Kadett», alla cui guida si trovava la Turato, stavano procedendo in direzione Sud.

Superato da poco lo svincolo autostradale di Romagnano, l'auto ha sbandato, forse a [ca]u[sa] dell'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia [o] per un colpo di [illegible] della conducente, andando ad invadere la corsia opposta. Proprio in quel momento stava [so]praggiungendo un furgone «Fiat Ducato». Il veicolo era condotto da Roberto Pericoli, 35 anni abitante a Quarna [Sot]to, incaricato della distribuzione dei giornali quotidiani nei paesi valsesiani.

L'impatto fra i due mezzi [è] stato inevitabile e violentissimo. Sul luogo dell'incidente si sono concentrati i soccorsi. Oltre a due autoambulanze della Croce Rossa, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento [di] Romagnano. Claudia Provenzi, è rimasta incastrata fra il sedile anteriore [e] il motore. Pare non avesse le cinture [di] sicurezza e sarebbe morta proprio per il cosiddetto «colpo [di] frusta» che le ha spezzato la colonna vertebrale.

[illegible] in fin [di] vista è stata avviata all'ospedale di Novara, ma inutilmente: la giovane [è] spirata prima di arrivare [al] «Maggiore».

Nel frattempo, l'amica è stata trasportata all'ospedale di Borgomanero, dove i medici le hanno prestato le prime cure. Dovrebbe guarire in tre mesi.

E' invece rimasto fortunatamente illeso il conducente [del] furgone.

I due automezzi coinvolti nell'incidente sono [illegible] stati posti sotto sequestro da parte [dei] carabinieri.

Ieri pomeriggio, Alessia Turato non sapeva ancora della morte dell'amica. In ospedale ha chiesto ripetutamente di lei [illegible] le è stato detto che era ferita, in un altro reparto. Alessia è figlia unica. Ieri è stata visitata dai genitori: il padre Almo e la madre Sonia Munaron.

Da lei si sono recati anche molti amici e conoscenti. Fra questi i titolari del Maneggio che conoscono bene le due ragazze coinvolte nell'incidente.

Claudia Provenzi, che lavorava come impiegata in uno studio legale di Novara, avrebbe compiuto vent'anni domenica prossima.

A Sizzano è molto conosciuta perché [il] padre Ermanno è proprietario di [illegible] macelleria, in via Mazzini. Qui lavorano anche il fratello maggiore Angelo [e] la [illegible] Giuse. Un altro fratello, Giorgio, è impiegato invece alla ditta «Francoli».

La giovane era solita recarsi con l'amica Alessia (impiegata a Varallo Pombia nell'ufficio del commercialista Manoli) alla discoteca «Il Maneggio». Avevano fatto così anche lunedì sera, approfittando del martedì festivo.

«Due ragazze [in] gambe, senza grilli per la testa, piene di vita, che amavano ballare e [d]ivertirsi ed erano molto unite» così le ricordano gli amici di Sizzano [e] Borgoticino.

Paolo Quadrelli

Claudia Provenzi, a sinistra, è la giovane impiegata deceduta nello [illegible] frontale fra un'auto ed un furgone che portava i giornali martedì mattina, alla periferia di Romagnano Sesia. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita Alessia Turato (foto sopra) che stava [alla] guida della sua «Opel Kadett». La giovane guarirà in tre mesi.

Suno, [illegible] in lutto

I coniugi morti a Celle Ligure erano professori stimati da tutti

Una scena del drammatico incidente in cui hanno perso la vita i coniugi Angela Maria Delsale, 52 anni, e Gaudenzio Sacchi, 57

SUNO. Un fiume [di] ricordi, parole [illegible] [illegible] [di] sincero cordoglio, dimostrazioni di dolore. Per i coniugi Gaudenzio Sacchi e Angela Maria Delsale, morti nel tragico scontro di Celle Ligure, c'è stato un coro unanime di rimpianto, in paese.

L'emozione era palpabile. Eppure i «professori» non erano gente che si metteva in vista. Appartenevano piuttosto a quella particolare categoria di persone molto riservate che riescono a farsi stimare lavorando nel silenzio.

Lui era laureato in legge, [illegible] che non pochi lo chiamavano «avvocato». Faceva il professore a Novara all'istituto Ravizza, ma non aveva dimenticato il paese dove per anni era stato prima vice e poi conciliatore.

«Aveva lasciato l'incarico - racconta l'ex sindaco Andina - perché occupato da altri impegni. Appunto perché uomo responsabile, temeva [di] [illegible] poter svolgere bene il compito di giudice sia pure a livello di [illegible] da cortile».

Il professor Sacchi aveva collaborato per anni anche con la parrocchia. Tutte le domeniche compariva in chiesa alla Messa delle otto, con la moglie.

Ieri, festa dell'Immacolata, c'è stato un vuoto nella settecentesca chiesa della Santissi[ma] Trinità. I «professori» [illegible] c'erano.

Il pievano Giovanni Garavaglia l'ha sottolineato con dolore davanti ai sunesi altrettanto commossi. Il sacerdote era stato collega per quindici anni della professoressa.

Don Giovanni insegnava religione, [illegible] educazione fisica: ma [la] Delsale Sacchi era qualcosa di più di un'insegnante di ginnastica. «Era - ricordano alla scuola media locale dove ha prestato [un] lungo servizio - l'amica di tutti. Aveva [il] dono non [illegible] di farsi voler bene [da]gli alunni. Basta chiedere in gi[ro] per accertarsi che era così».

Entrambi i coniugi amavano il paese e la campagna. Quella campagna ch[e] [illegible] [illegible] anche della famiglia Sacchi, che vanta tra gli avi il leggendario Giovanni Sacchi, l'emigrato che portò dall'Argentina il primo vitigno di uva fragola. E che ora viene condotta da uno dei figli dei defunti insegnanti: Claudio di [illegible] anni (mentre l'altro - Giovanni di [illegible] - lavora in fabbrica). I giovani Sacchi era[no] partiti fin da lunedì mattina per la Liguria. Le notizie sull'accaduto anche in paese sono giunte frammentarie e fino al tardo pomeriggio era soltanto arrivata voce che i professori erano stati coinvolti in un grave incidente. I figli stessi non sapevano che padre [e] madre erano rimasti uccisi nello scontro.

Un altro aspetto doloroso di questa vicenda, che ha rattristato il paese. I funerali si [illegible] in paese, ma [illegible] a ieri non si avevano notizie sul giorno e l'ora.

[f. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible] Iniziali condizioni [di] maltempo, con piogge e nevicate; in giornata spiccata variabilità.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est

TENDENZA [illegible] TEMPO. Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 5; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: -1; min: -2; media: -1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Asti 2; Alessandria 5; Aosta 3; Cuneo 6,1; Vercelli 7

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] SERVIZIO DI [illegible] E' [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[illegible]

[LOCALITA'] [TEL.]

[illegible] QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO DELLA VITTORIA 2, [illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE [illegible] OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI [illegible] CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Da Novara e provincia arrivi quotidiani di tagliandi

La geografia dei voti per i maestri del pane

L'obiettivo fotografico è puntato oggi sui titolari della panetteria Concina, in corso della Vittoria 10 a Novara

NOVARA. Domodossola, Novara e Verbania sono le città dalle quali arriva il maggior numero di tagliandi. I nomi che spiccano [illegible] ormai noti: Nicola Comporchio, Angelo Pogliani, Paolo Rabellotti a **Novara** separati [illegible] poche decine di voti, e tutti oltre quota mille. Da **Cameri** arrivano puntuali le buste per Francesco Nicastro. Voti anche per la panetteria Barlassina, di piazza Dante. Carlo Bignoli, Angelo Bozzola, Giuliano Bozzola, Graziella Massarenti [illegible] i segnalati a **Galliate**.

Bellinzago è rappresentata da Riccardo Bovio. **Oleggio** ha in classifica la panetteria [illegible] Fortina a **Gallarate**, quella di Irvano Pozzato, di Elio Tesca e il Fornaio di Mazzucchelli. Guadagna posizioni a **Gattico**, Michele [illegible]. Da **Invorio** segnalazioni per gli eredi Zirotti. **Da Suno** è segnalato Vittorino Gotter. Numerosi tagliandi arrivano anche per Carlo Fornara e Giuseppe Fornara di **Borgomanero**, che sono separati da pochissime preferenze. In classifica c'è anche il fornaio De Gaudenzi, sempre a Borgo Dante Sacco e Zoppis.

Per il Cusio spiccano le segnalazioni [illegible] Rino Aina [illegible] Franco Gattoni di **Gozzano**, Giacomo Baggi, Alberto Ciceri, Giancarlo Cartabbia, Antonino Parello [illegible] Trisconi di **Omegna**.

Da Verbania e zone limitrofe citiamo Fausto Albertella (Cannobio), Attilio Bottani, Marino Carotti (Zoverallo), Luigi Dal Fratello, Fornaio di Pallanza, Bruno Frontini, Fratelli Gentili, Osculati, Romano Tiboni, Rosina Mario Tordera e Vegli. **Domodossola** vanta per ora il primato assoluto con oltre duemila voti a favore di Germano Navigli. La descrizione della mappa proseguirà nei prossimi giorni. [m. p. a.]

IL SERVIZIO

Tanti nomi femminili

E' schiacciante la maggioranza di nomi femminili. C'è chi vota con il solo nome di battesimo. In classifica [illegible] sono, fra gli altri, i nomi di Rosella Albera di Oleggio, Giovanna Aldera di Novara, Filomena Carbone [illegible] Verbania, Laura Cavallaro di Cameri, Marcella Ceriana di Piedimulera, Silvana Duelli [illegible] Sizzano, Maria Teresa Fiammingo di Gozzano, Pierangela Fontaneto di Trecate, Graziella Massarenti di Galliate, Maria Pia Pagani di Borgomanero, Marisa Pioletti [illegible] Domodossola, Ines Plati di Verbania, Simona [illegible] Rita di Novara, Vera Quirico di Fara. La classifica [illegible] guidata [illegible] Teresa Falcioni [illegible] Marisa Pioletti, le collaboratrici del panificio Navigli [illegible] Domodossola. Da Villadossola, secondo posto, Carla e Lorena Donati.

IN BREVE

BORGOMANERO

Finanziate le attività della lotta alla distrofia

Il Gruppo Pro Handicappati della frazione [illegible] Stefano chiude il 1992 con un soddisfacente consuntivo. Il sodalizio benefico, che conta ormai dieci anni di vita, ha organizzato nell'anno che sta per terminare la festa della birra e la festa del vino. Con il ricavato ha finanziato le attività per la Lotta contro la distrofia muscolare [illegible] acquistato una carrozzina per un ragazzo portatore di handicap.

NOVARA

Una biblioteca al quartiere Nord-Est

Anche il quartiere Nord Est avrà una biblioteca aperta al pubblico. Dopo i lavori di ristrutturazione nei locali del centro sociale [illegible] largo Centore a [illegible] Rocco, una parte della struttura verrà destinata a biblioteca e sala di ascolto. L'inaugurazione si terrà la prossima settimana. Il servizio funzionerà con un obiettore [illegible] coscienza.

[illegible]

Sciopero in vista per i dipendenti comunali

I sindacati Cgil, Cisl e Uil annunciano per venerdì uno sciopero del personale del Comune di Borgomanero. L'astensione dal lavoro avrà la durata [illegible] tre ore: le prime della giornata lavorativa, salvo per i dipendenti [illegible] cantiere che scioperano nelle ultime ore. Motivo dell'agitazione: il disaccordo, [illegible] Amministrazione e organizzazioni sindacali, sui problemi della pianta organica, [illegible] vigili, del personale esterno e dell'asilo nido.

[illegible]A

Una lapide in [illegible] [illegible] Pietro Martire

Dopo la [illegible] storico-iconografica dedicata a Pietro Martire d'Anghiera nell'ambito delle manifestazioni colombiane, Arona ricorderà il suo illustre cittadino con una lapide. Per la realizzazione è [illegible] incaricata la ditta Marmi Cassani di Arona. La spesa prevista [illegible] carico del Comune sarà [illegible] un milione e mezzo.

[illegible]

C'è il tradizionale taccuino in dialetto

E' uscito il «Burbanellu», quindicesima edizione del taccuino in dialetto curato dall'ex sindaco Giuseppe Bacchetta. Il calendario contiene, [illegible] sempre, notizie di cento, cinquanta e venticinque anni fa, oltre [illegible] proverbi e illustrazioni d'epoca.

[illegible]

Gianna Ruffo presidente della sezione Cri

Nuove nomine anche per il comitato provinciale della Croce Rossa. La presidente della sezione femminile [illegible] risultata Gianna Ruffo.

Appello in città

Libri e giochi per la scuola dell'ospedale

NOVARA. E' stata inaugurata ufficialmente pochi giorni fa all'ospedale Maggiore la sezione staccata della scuola materna Lazzarino. La singolare classe si chiama «sezione arcobaleno». Intanto è già stata lanciata [illegible] nuova iniziativa a favore dei bambini che frequentano la materna in ospedale. Si tratta di una biblioteca con giocoteca.

I novaresi sono invitati dal direttore della clinica pediatrica e da Libramino a regalare, per Natale, un gioco oppure libri didattici. Chi vuole aderire può consegnare il dono nella libreria di corso della Vittoria, dov'è a disposizione [illegible] cesto che verrà recapitato alla scuola dell'ospedale il [illegible] dicembre.

Libramino ha già rifornito la classe di [illegible] donazione in libri e giochi all'inizio delle attività didattiche. «L'importanza [illegible] il valore dell'iniziativa - [illegible] il professor Gianni Bona - devono essere incoraggiate. Tutti dobbiamo sentirci coinvolti nell'opera di solidarietà verso chi, momentaneamente, è sfortunato». [b. c.]

Nuova associazione

Anche a Novara è nato il Garden Club

NOVARA. Chiamata a raccolta per gli appassionati [illegible] giardinaggio: si [illegible] costituito anche a Novara il Garden Club, che è presente ormai in numerose città italiane.

L'attività [illegible] Club [illegible] [illegible] scopo [illegible] lucro, viene semplicemente richiesta una quota [illegible]'iscrizione che servirà ad organizzare corsi, incontri, escursioni e tutte le iniziative che possano interessare gli [illegible]ti.

«I Garden Club che già operano in tutta Italia e anche in provincia - dicono Stefania Francione e Silvana Molina - organizzano mostre, convegni e manifestazioni pubbliche. Anche a Novara intendiamo lanciare iniziative di questo tipo, e collaborare con chi è già attivo in questo campo».

Il Garden Club si rivolge [illegible] quanti [illegible] dedicano al giardinaggio all'aperto e in casa, all'arte di disporre fiori, alla cura delle piante.

Per informazioni si può telefonare al 400.725 nelle [illegible] dei pasti. [m. p. a.]

Venerdì a Novara

Un convegno sui beni culturali

NOVARA. Come si esegue un rilievo grafico sui beni culturali? Quali [illegible] le esperienze [illegible]guite nel Novarese? A queste domande verrà data risposta venerdì durante il convegno organizzato dalla scuola professionale Enaip di Novara con la Regione, la Provincia, le Soprintendenze e la Diocesi.

I lavori [illegible] svolgeranno nella sala Maddalena, a Palazzo Vescovile in via Puccini 11. Dalle 9,30 sono previsti gli interventi degli assessori regionali Enrico Nerviani e Giuseppe Cerchio, dell'assessore provinciale Airoldi, dei responsabili dell'Arte Sacra della Diocesi. Alle 11 s'inizieranno le relazioni degli esperti: Paola Salerno, per la Soprintendenza [illegible] Beni Ambientali e architettonici, Giuseppina Spagnolo, della Soprintendenza archeologica del Piemonte, e Paolo Venturoli, dei Beni artistici e storici. Il convegno s'inserisce nelle attività parallele al corso che prepara gli operatori per il rilievo grafico e fotografico dei beni architettonici. [m. p. a.]

S'inizia domani [illegible] Novara un corso di prevenzione riservato ai capi d'istituto

Tutti i presidi a scuola anti-Aids

L'iniziativa rientra nel quadro della lotta contro la «peste del 2000» lanciata dai ministeri della sanità e della pubblica istruzione. Partecipa anche il personale direttivo di Vercelli. Dirige il provveditore Cataldo

NOVARA. La triste classifica dei malati di Aids vede Novara nelle primissime posizioni. La città - anche per la sua vicinanza con Milano - si attesta attorno all'undicesimo posto in tutta Italia. E c'è davvero di che allarmarsi anche perché purtroppo contro questa malattia - definita la «peste del 2000» - fino ad oggi non è stata trovata alcuna difesa. L'unica arma per contrastare l'infezione da «Hiv» rimane la prevenzione. L'ha ripetuto pochi giorni fa il primario del reparto infettivi dell'ospedale Maggiore, Pier Tito Ricciardiello, [illegible] dimostra di esserne coinvinto anche [illegible] mondo della scuola che, almeno a Novara, è da tempo impegnato in questo settore.

Anni fa lo speciale ufficio di prevenzione del provveditorato agli studi di Novara aveva pubblicato addirittura un opuscolo sull'Aids e sulle norme consigliate per evitare il contagio. Era l'inizio degli Anni 80 [illegible] quell'opuscolo che parlava di profilattici, di contatti fisici, suscitò qualche perplessità. Venne bloccato e poi distribuito solo agli studenti più grandi.

Oggi per fortuna molte barriere sono cadute. [illegible] proprio per rendere [illegible]pre più incisivo l'intervento della scuola, ecco partire domani un corso anti-Aids riservato [illegible] capi d'istituto delle superiori di Novara, Vercelli e rispettive province.

L'input viene dai ministeri di Sanità e Pubblica Istruzione. Il corso - che avrà sede a Novara presso l'hotel Maya - [illegible] diretto dal provveditore agli studi [illegible] [illegible] Pietro Cataldo che [illegible] avvarrà della collaborazione di Giulia Bertola [illegible] Stefano Pistichini, rispettivamente dei provveditorati di Vercelli e Novara. Nutrito e qualificato l'elenco dei docenti: Giovanni Ara (Biella), Oliviero Bosco (Verona), Liliana Buzzi (Novara), Ro[illegible] Di Febo (Roma), Paolo Gioannini (Torino), Paola Marchisio (Milano), Massimo Mirandola (Verano), Anna Mirone (Torino), Sergio Poli (Roma), Maria Antonietta Settembri (Novara), Giorgio Valentini (Roma), Fabio Veglia (Torino).

Il corso - riservato ai presidi delle «superiori» perché possano poi organizzare interventi diretti ai giovani - inizia domani alle 8.30. Gli argomenti della prima giornata sono l'epidemiologia delle infezioni da «Hiv», il piano regionale di lotta anti-Aids, l'educazione alla salute nella scuola e poi, in chiusura, «sessualità e tossicodipendenza: temi primari per una informazione preventiva sull'Aids». Fra gli argomenti di venerdì da segnalare: [illegible] ragazzo sieropositivo nella scuola», «educare alla differenza», «linee guida per interventi di prevenzione delle infezioni da Hiv». [m. s.]

[illegible]

Siringhe anti-contagio

L'amministrazione comunale di Arona si è impegnata perché il servizio tossicodipendenze dell'Unità sanitaria locale possa al più presto entrare in funzione 24 ore su 24. Quanto alle misure per [illegible] freno al dilagare della sieropositività, una soluzione potrebbe essere quella della distribuzione gratuita delle siringhe. Funziona già in altre città italiane. L'iniziativa potrebbe avvenire [illegible] la sistemazione di apparecchi che ritirino automaticamente quelle usate. L'assessore comunale Mario Pagliano (dc) si è chiesto perché non vengano immesse sul mercato siringhe [illegible] ago retrattile. Ha detto [illegible] tono polemico «Forse perché bisogna prima smaltire le giacenze delle altre?». I medici consiglieri approfondiranno lo scottante e attualissimo problema, cercando altresì quelle che potrebbero essere le misure più idonee per ridurre la diffusione della sieropositività. [s. bot.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

«E' passato il treno a sbarre alzate»

Come ogni mattina, l'altro giorno alle [illegible] [illegible] 55 ho attraversato i binari ferroviari di Crusinallo: guardando dallo specchietto retrovisore, mi sono visto passare il treno [illegible] le sbarre non abbassate e neppure le luci rosse accese. [illegible] ci fosse stato un guasto tecnico, si sarebbe almeno dovuto provvedere con una persona delle Ferrovie che controllasse il passaggio nel momento in cui transitava [illegible] convoglio, anche perché a quell'ora passano molti ragazzi che vanno a scuola. Io spero che [illegible] ci siano stati incidenti, però devo rilevare [illegible] in questi casi ci sia [illegible] po' poca serietà.

Eugenio Crivelli
Casale Corte Cerro

Osservazioni sull'Alta Velocità

E' fuori dubbio che il sistema ferroviario «Alta Velocità» sarà realizzato in Italia entro [illegible] 2000 [illegible] quanto è fortemente voluto dalle Ferrovie dello Stato [illegible] l'appoggio di [illegible] grande parte delle forze politiche e dei più importanti nomi del mondo industriale e finanziario. Mi sembra che opporsi a tale progetto sia un atteggiamento sbagliato. L'interconnessione di Novara porterà, senza dubbio, ricadute positive per la nostra città che si troverà ad essere collegata, con la nuova via di comunicazione, alle otto concentrazioni urbane in cui si trovano oltre [illegible] milioni di cittadini.

Non va inoltre dimenticato l'ulteriore sviluppo che la rete Av potrà avere nel futuro territorio nazionale [illegible] europeo. Il problema, a mio avviso, sta nell'errata scelta del tracciato: nel progetto di massima risulta parallelo all'autostrada A4, nel territorio del nostro Comune. La realizzazione [illegible] tale opera causerà un enorme disagio nella zona residenziale circostante.

Per risolvere [illegible] problema [illegible] suggerisce pertanto di spostare più a Nord [illegible] tracciato, sempre che i progettisti insistano sulla scelta [illegible] Nord della città. Si potrebbe allora utilizzare in parte la fascia [illegible] territorio [illegible] fianco del canale Cavour: è [illegible] scelta ottimale sotto tanti aspetti.

Carlo Bogoni, Novara

[illegible] [illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.569
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 406.000 - 516.000 - 558.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible] [illegible]

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
[illegible]a (Pallanza): (0323) 541.318

[illegible] DI TURNO

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Vescovile*, piazza C. Battisti, tel. 23.388 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Bicocca*, c.so XXIII marzo 216, tel. 40.21.51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Oleggio C.: *Romerio*, via Veneto, tel. 0322/53 130
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.346.
Cavaglio: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/808 [illegible]
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma [illegible], tel. 0322/81 [illegible]
[illegible] (Intra): *Clavico*, c.so Mameli 141, tel. 0323/40.13.65.
Stresa: *Giuliano*, lungolago 40, tel. 0323/30.326
Nebbiuno: *Monti*, via pro.le Alto Vergante, tel. 0322/58.028.
Cannobio: [illegible], p.zza A. Custode 16, tel. [illegible]
Domodossola: *Nobili*, v. [illegible] 13, tel. 24.22.18.
Pallanzeno: *Guerra*, v. Casella 1, tel. 0324/51.932
Mergozzo: *Pezzana*
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77.
Armeno: *Noga*, viale Cadorna 22, tel. 0322/90.01.08.
Gattinara: *Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. 0163/83.32.36

[illegible] [illegible]

[illegible]

NATI. Vincenzo Blefaro; Marta Lupo; Gregorio [illegible]; [illegible] Reguzzoni; Noemi Frattini; Emanuele Alberto Veggiotti; Martina Sogliani; [illegible] Gessi; Luca Caltagirone; Mariella Clerico; Pietro Della Marca; Giulia Kimathi Mukindia; Alessio Farinelli; Andrea Micheletto; Ca[illegible] Cannella; Gabriele Candida De Matteo.

[illegible] Rosa Forte (1905); Antonia Borlolo (1904); Armando Garavaglia (1922); Vincenzo Di Salvo (1934); Ir[illegible] Donega (1902); Giovanni Mazzet[illegible] (1919); Mario Gelmetti (1928); Gino Sampirisi (1929); Ercolina Gallina (1928); Maria Giacomina Brusati (1913); Mario Gila (1918); Giovanni Manfredda (1909); Carlotta Raimondo (1920); Luigina Maria Colli (1915); Antimo [illegible] Lorenzo (1904); [illegible] Fioramonti (1897); Milvia Sala (1954); Emestina Seghizzi (1943); Daniele [illegible] (1949); Virginia Boffetta (1904); Francesco Aina (1912); Lorenzo Pietrobon (1935); Anna Brunetti (1929); Santina Corri (1924); Giovanni Bignoli (1898); Ida Tamiello (1924); Attilio Silvestri (1981); Ferruccio Giovanni Pesci (1914); Celestina Colombo (1909); Ferdinando Bonacini (1904); Linda Basso (1922); [illegible] Gualtieri (1925); Giuseppina Baggianini (1906); Mario Monetti (1912); Caterina Grassi (1905).

[illegible]

[illegible]

A Ghemme e Galliate

Tempo di strenne natalizie e di mercatini [illegible] offrono la possibilità di pensare ai regali. Tra le iniziative che prendono il via in questi giorni, domani si apre [illegible] Ghemme un mercatino dell'artigianato afro-asiatico, il ricavato della vendita sarà destinato alle missioni. A Galliate, [illegible]la piazza [illegible] castello sforzesco, alla Domus Mariae, si apre do[illegible] una mostra-mercato [illegible] pizzi, centrini e piccoli oggetti. La mostra rimarrà aperta fino a domenica.

GASTRONOMIA

Cucina tradizionale [illegible] Grignasco

Si terrà sabato al ristorante «I Terrieri» di Grignasco la nona edizione [illegible] «Grignasc a taula», la manifestazione enogastronomica per la rivalutazione dei piatti tradizionali della cucina [illegible]. La serata, patrocinata dall'Acta, l'Associazione amici cucina, turismo e arte, inizierà alle 20,30. Nel menu della serata, che registrerà la premiazione [illegible] dello chef Santa Grandoni, funghi, carne salata, risotto alle castagne [illegible] tante specialità: le prenotazioni si ricevono allo (0163) 417.189.

MUSICA

Corsi di pianoforte jazz

All'istituto Brera di viale Verdi sono aperte le iscrizioni al corso di tastiere elettroniche, pianoforte jazz e di improvvisazione jazzistica per tutti gli strumenti. Il [illegible] sarà tenuto da Arrigo Cappelletti, per informazioni è disponibile la segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19.

[illegible]

Per modellare l'argilla

Alla biblioteca di Romagnano Sesia [illegible] aperte le iscrizioni al corso di modellaggio [illegible] mano dell'argilla e tecniche decorative, organizzato da Massimo Riccio.

Le lezioni intendono sviluppare [illegible] approfondire le tecniche di finitura dei pezzi, la lavorazione [illegible] biscotto [illegible] smalto. Per accedere al corso non occorre una preparazione di base. Per informazioni telefono: (0163) 833.483.

Singolare protesta di un'albergatrice perché i clienti di notte non riescono a dormire

Campane di Galliate fuorilegge

L'Usl ha stabilito che l'intensità del suono supera la soglia consentita. Il sindaco non sa cosa fare e sarà la giunta ad occuparsi del problema. Proposto un compromesso: «Che suonino solamente le ore piene»

Il campanile della chiesa di Galliate e nel riquadro l'albergatrice Laura Perotti

GALLIATE. Campane troppo rumorose? La protesta è di un alberg[illegible] di Galliate che ha chiesto l'intervento del Comune perché i clienti dell'albergo non riescono a dormire, tenuti svegli dai rintocchi che ogni quarto d'ora vengono scanditi dalle campane della parrocchia. A protestare è Laura Perotti, titolare dell'hotel «Due Colonne»: «Ho mandato una lettera al sindaco perché i miei clienti non riescono più [illegible] dormire. Ogni quarto d'ora non viene scandito soltanto il tocco, [illegible] quelli dell'ora corrispondente più un tocco per ogni quarto d'ora. Alle 23,45 dobbiamo sentirci la bellezza [illegible] quattordici rintocchi [illegible] la gente di passaggio, che non è abituata, non chiude più occhio».

Il sindaco Ezio Gallina ha trasmesso la lettera all'Usl 53 ed ha richiesto [illegible] sopralluogo degli esperti fonometrici.
«La risposta ci è appe[illegible] arrivata, e dice in effetti che i rintocchi superano il limite di ru[illegible] consentito, per cui dovremo prendere dei provvedimenti».

Gallina è però perplesso: Dice che si sente preso tra due fuochi: «Da una parte c'è la lamentela dei clienti e degli albergatori; dall'altra c'è però la popolazione anziana di Galliate che non solo non ha mai protestato, ma anzi si [illegible] molto legata [illegible] campane. Per qualcuno [illegible] addirittura una compagnia. Io

Il sindaco di Galliate Ezio Gallina

stesso - ricorda Gallina - ho vissuto fino a quarant'anni a ridosso del campanile, e non ho mai avuto problemi. Capisco che chi non è abituato possa avere dei problemi. Si tratta di [illegible] nodo difficile da sciogliere. Qualsiasi provvedimento prenderemo, scontenteremo parte della popolazione. Non so proprio che cosa fare. Trasmetterò la risposta dell'Usl ai tecnici comunali e la giunta prenderà in esame il problema».

[illegible] che cosa dice il parroco, don Giuseppe Manfredda? «A questo punto la decisione spetta al Comune, e quando la conosceremo vedremo il da farsi. Se esiste davvero il problema per Galliate, dovrebbe trattarsi di una difficoltà presente in tutte le località dove c'è un campanile con le campane funzionanti. Voglio solo aggiungere una considerazione - osserva don Manfredda - e cioè che i rilevamenti acustici andrebbero svolti anche in parecchie strade di Galliate dove il rumore è molto elevato».

Come risolvere la diatriba? «E' un bel rompicapo - risponde il sindaco - anche perché non si può mettere la sordina alle campane e farle diminuire di intensità, sennò tanto vale impedire [illegible] suonino. Dovremo trovare un compromesso, ma per adesso non so di che tipo».

L'albergatrice propone un compromesso onorevole per le orecchie dei clienti e per quelle dei fedeli: «Perché non limitare i rintocchi allo scadere dell'ora? Basterebbe fare questo, dalle dieci di sera alle sei del mattino: [illegible] solo tocco per segnalare il cambio dell'ora. Poi, durante il giorno, il campanile può fare tutti i rintocchi che si ritengono opportuni».
Per le campane galliatesi è solo l'ultimo di una serie di imprevisti che hanno costellato i centocinquant'anni di storia: nel [illegible] il campanile pericolante, venne raso al suolo. L'undici febbraio [illegible] la campana maggiore, precipitò in chiesa con seri danni. Nel maggio '89 le campane ripresero [illegible] suonare.

Marcello Giordani

COME L'ARCIVESCOVO DI TORINO

Don Giancarlo Minchiotti, arciprete di Arona, tuona dal pulpito

«Lavoro e non elemosina per gli extracomunitari»

ARONA. Ha tuonato dal pulpito, con la sua voce forte, baritonale. E la gente si è quasi scandalizzata. «Ma come, proprio [illegible] parroco ci viene [illegible] dire queste cose? Non dovrebbe essere la Chiesa la prima ad aiutare questi sventurati?».

E' successo [illegible] domenica mattina, durante [illegible] Messa alla Collegiata di Santa Maria. Don Giancarlo Minchiotti, l'arciprete [illegible] Arona, ha detto ai fedeli che la devono smettere di «fare l'elemosina agli extracomunitari, perché l'accattonaggio è contrario alla dignità umana». Don Giancarlo, in sostanza, si allinea con [illegible] posizione di monsignor Saldarini, arcivescovo [illegible] Torino, che ha di recente ribadito la necessità di «porre fine a una situazione non più sostenibile e soprattutto [illegible] accettabile per una società come la nostra che, nonostante tutto, ha [illegible] buoni livelli».

Arona, città di 16 mila abitanti, centinaia di seconde case, lunghe file di negozi, una posizione geografica di prestigio, ha subito come nessun altro centro della provincia una vera e propria invasione di extracomunitari. Dopo le prime [illegible] ormai sbiadite apparizioni di pochi folcloristici «vu' cumprà», è stato un continu[illegible] crescendo. Adesso arrivano al mattino presto, in auto, treno e pullman, mescolati a studenti ed operai. In un attimo si dividono la città in quartieri ed iniziano la [illegible] ossessiva offerta di penne biro, accendini, fazzoletti [illegible] carta, cianfrusaglie. La gente, pur di superare l'«ostacolo», mette mano al portafogli e sfila mille lire. E' il gettone-elemosina, che non vale neppure un caffè, ma che durante una giornata, in una città di grande movimento come Arona, [illegible] può facilmente moltiplicare per 60 [illegible] magari anche per 100. «L'accattonaggio - dice don Giancarlo - non è azione da incoraggiare. Queste persone il più delle volte sono sfruttate da individui poco onesti, che puntano sul bisogno altrui. Gli stessi extracomunitari affermano di voler migliorare le loro condizione di vita, [illegible] proprio l'accattonaggio non predispone la gente verso l'accoglienza nei loro confronti. La carità cristiana è aiutarli ad aiutarsi. Quindi bisogna metterli [illegible]lle condizioni [illegible] poter trovare lavoro, di crearsi una nuova famiglia».

Dello stesso parere è anche don Michele Magnani, che dirige la Casa della Gioventù di via don Minzoni, sempre ad Arona. Secondo don Michele, se gli extracomunitari si rivolgessero ai Centri di solidarietà, sarebbe più facile aiutarli. Lui ha già fatto molto. Tutti i ghanesi che si sono presentati alla Casa della gioventù hanno trovato non [illegible] luogo per incontrarsi [illegible] discutere [illegible] loro problemi, ma anche un lavoro. «Noi accettiamo tutti, quelli cattolici e quelli non cattolici. Non è una questione di religione, ci mancherebbe». I più difficili sembrano essere i marocchini, che sono «titubanti al [illegible] di accettare un lavoro regolare [illegible] fabbrica o comunque in [illegible] posto fisso. Preferiscono girare per le vie delle città svolgendo attività che precludono loro molti diritti, primi tra tutti quelli alla pensione e alla assistenza sanitaria». «Bisogna scoraggiarli», dice don Giancarlo Minchiotti. [illegible] la gente che li incontra dietro ad ogni angolo, come può negargli «mille lire per mangiare»?

Sandro Bottelli

Extracomunitari. Contro l'accattonaggio si era espresso monsignor Saldarini

---

Aprirà in marzo

E' quasi pronto il [illegible] archeologico

ARONA. Su alcune guide turistiche edite negli scorsi anni risulta che ad Arona esista un museo. [illegible] stati precorsi i tempi oppure i compilatori so[illegible] stati tratti in inganno da notizie che ne davano l'apertura come imminente? Questa, però, pare essere la volta buona e definitiva.

Il 13 marzo, giorno del Tredicino, un sabato, il museo archeologico aprirà davvero: sarà in piazza San Graziano nei locali dell'ex mercato coperto che chiamano sale esposizioni per aver ospitato alcune mostre.

«Il ritardo - ha detto l'assessore Mauro Ramoni - derivava dal fatto che la Sovrintendenza di Torino non aveva disponibilità [illegible] personale per la catalogazione dei reperti. Adesso abbiamo concordato che lo faranno gli esponenti stessi del Gruppo archeologico sia pure sotto la supervisione [illegible] loro esperti».

[m. b.]

VICOLUNGO

In via IV Novembre

Diapositive [illegible] un incontro [illegible] i [illegible]

VICOLUNGO. Venerdì prossimo, alle ore 21, nella sala di via IV Novembre 66, il fotoclub «L'Immagine» di Borgomanero presenterà una serie di diapositive dedicate alla ricerca dei paesaggi umani e naturali. Domenica poi, alle 15, in un incontro con i pittori verranno esaminate e discusse le motivazioni delle scelte espressive con la partecipazione di Pierpaolo Andreoli, Barbara Cascolari, Roberta Crespi, Anna De Zuani, Valentina Greppi, Maria Adele Foglia, Fabrizio Paracchini, Cristina Passarella, Gianfranco Pisoni, Vittorio Verino.

Coordinerà gli interventi il medico-scrittore Felice Fortina che nei giorni scorsi ha presentato il suo libro di fiabe «Il comple[illegible] della principessa» all[illegible] presenza di [illegible] qualificato uditorio di educatori e del presidente della Provincia [illegible] Novara, Roberto Negri.

[r. b.]

Giocatore del Csi

[illegible] e lo squalificano

VERBANIA. Aveva colpito [illegible] un pugno e uno schiaffo l'arbitro che lo aveva ammonito [illegible] espulso. La commissione disciplinare del Csi lo ha squalificato fino [illegible] 30 giugno 1994.

E' Felice Cassese, giocatore del Ruga di Pallanza.

L'aggressione era avvenuta domenica [illegible] da poco iniziato il secondo tempo dell'incontro del campionato zona Verbano, girone A del Csi, che il San Bernardino Verbano stava conducendo sul Ruga per 1 a 0, qu[illegible] l'arbitro Walfro Rizzioli di Verbania, fischiato un fuori gioco contro i pallanzesi, ammoniva il Cassese per proteste. Questi proseguiva nel suo atteggiamento e l'arbitro lo espelleva. Il giocatore si avvicinava allora all'arbitro, e lo colpiva al volto con un pugno ed un ceffone. Il direttore di gara finiva a terra e sospendeva la partita. Il Ruga ha avuto anche partita persa per 0-2.

[a. c.]

IN BREVI

MEINA

Muore un dipendente della Navigazione

Ha suscitato profondo cordoglio a Meina, l'improvvisa scomparsa di Ugo Fornara, 43 anni, dipendente della Navigazione Lago Maggiore. E' spirato all'ospedale Maggiore di Novara dove si trovava [illegible] qualche settimana in seguito all'aggravarsi delle condizioni. Lo scorso anno aveva subito [illegible] intervento al cuore. Successivamente [illegible] stato però colpito da [illegible] male incurabile che lo ha stroncato. Era sposato con Maria Bertoli, 40 anni, impiegata. I funerali si svolgeranno [illegible] pomeriggio nella frazione Corciago di Nebbiuno.

VERBANIA

La Lega Nord non [illegible] parte [illegible] Comitato Provincia

Precisazione della Lega Nord sul comitato per la nuova Provincia. La segreteria provinciale afferma di non aderire con nessuno dei propri esponenti a tale comitato. Ritiene che «lo stesso sia l'ennesimo papocchio organizzato dai partiti per cer[illegible] di mantenere quel potere dal quale ormai gli elettori vogliono cacciarli». Nel comunicato diffuso ieri la Lega «si impegna a vigilare affinché la nuova provincia nasca come ento territoriale e amministrativo al reale servizio dei cittadini». La Lega ha pure allo studio un progetto relativo alla localizzazione degli uffici decentrati dello Stato.

Nuovo direttivo dell'Ente Fiera

Bertolotti è stato eletto presidente dell'Ente Fiera Lago Maggiore. Nella sede si è tenuta [illegible] recente l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Questi gli eletti: Romo Bertolotti presidente, Gustavo Perovanni vicepresidente, Giuseppe Foggetti segretario, Luigi Fanchini segretario aggiunto, Ezio Bertalli, Aldo Colfe [illegible] Giorgio Spariolo consiglieri. Il nuovo direttivo si è subito messo al lavoro per la stesura del programma dell'importante [illegible]festazione, che giunge quest'anno alla sua trentunesima edizione.

Stanziati duecento milioni per opere nelle scuole

Interventi per oltre 200 milioni [illegible] stati predisposti dall'amministrazione per le scuole cittadine. In particolare verranno eliminate le barriere architettoniche alla scuola media e si procederà al rifacimento della palestra.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento **PODICO Siro**. Si rende noto che il Giudice Delegato, visto il decreto 12/8/1992 con cui - a seguito di gara svoltesi all'udienza dell'8/4/1992 per offerta di acquisto con aumento in grado di 1/6 relativamente al lotto n. 1 di cui all'ordinanza di vendita in data 23/8/1991 - è stata dichiarata la decadenza della aggiudicataria ai sensi dell'art. 587 c.p.c.; ritenuto che occorre procedere a nuova vendita all'incanto degli immobili facenti parte del lotto [illegible] 1, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:
LOTTO N. [illegible]:
a) in Comune di Cossogno: Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla partit[illegible] n. 237 fabbricato distinto al F.o 13, M.le 317, via Borgonuovo, piani terreno, primo e secondo, n. 8, categoria A/6, classe 2a, vani 5, rendita catastale L. 330, composto da n. 3 piani fuori terra come segue:
- piano terreno, 2 cantine oltre ripostiglio e scala;
- piano primo: 2 camere oltre bagno e scala;
- piano secondo: 2 camere e scala;
b) nonché terreno annesso all'abitazione di cui al punto [illegible] formante [illegible] questo corpo unico al N.C.T. [illegible] Comune di Cossogno alla partita n. 1.324, al foglio [illegible] 13, mappale [illegible] prato di 3ª classe [illegible] are 3,60 R.D. L. 4,50; R.A. L. 3,06.
Coerenze: a) del mappale 317: ragioni ai mappali 315 - 316 - 320 - strada; b) del mappale 321: ragioni ai mappali 317 - 320 - 319 - 318 - 273 - 276 - 322 - 324.
La vendit[illegible] avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, dinanzi al Giudice Delegato, il giorno 3/2/1993 alle ore 12,30, alle seguenti condizioni:
1) l'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 16.220.000 come da precedente ordinanza di vendita a prezzo ribassato in data 23/8/1991, il tutto come meglio descritto nella perizia del geom. Roberto Caretti del 10/10/1984.
2) gli offerenti dovranno depositare, entro il 2/2/1993 ore 13 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari [illegible] 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante [illegible] circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000;
4) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 dalla data di aggiudicazione, mediante deposito di assegni circolari trasferibili non superiori a L. 20.000.000 ciascuno intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione, e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c. L'aggiudicatario entrerà in possesso dell'immobile alla data di emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c.;
5) tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario.
Verbania, il 26 novembre 1992.

IL CURATORE Avv. Roberto Bertolo

Villadossola, a giorni s'inizia l'imponente rifacimento

Case Sisma, via ai lavori

La notizia è stata data dal presidente dell'istituto case popolari e dal sindaco di Villadossola. Due le imprese impegnate. La spesa prevista è di 8 miliardi

VILLADOSSOLA. «E' [illegible] dubbio [illegible] degli interventi più grandi che [illegible] realizzano in Italia in questo momento di difficoltà finanziarie». Il presidente Vittorio Merlo spiega così l'opera di ristrutturazione che lo Iacp sta avviando in questi giorni a Villadossola. Un intervento che andrà a modificare l'assetto edilizio del maggior centro industriale ossolano.

«Abbiamo consegnato gli appalti per la sistemazione degli immobili di nostra proprietà, quelli acquistati 7-8 anni fa dalla Sisma», ricorda [illegible] presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Novara.

Le due gare di appalto sono state vinte dalle ditte Ceravolo di Bovalino e [illegible] di Bergamo. La prima [illegible] è aggiudicata l'intervento sulle case [illegible] centro città per un importo di 2 miliardi e 267 milioni di lire, mentre [illegible] seconda quello sulle case del villaggio ex Sisma per un totale di 6 miliardi e 394 milioni. Le due ditte hanno vinto la concorrenza di numerose altre imp[illegible] (fra le quali alcune ossolane) con ribassi che vanno [illegible] 6,60 al 6,33 per cento.

L'operazione più delicata è in programma [illegible] centro dove [illegible] prevede l'abbattimento di alcune case fatiscenti per far posto a due edifici nuovi per un totale di 22 alloggi [illegible] 29 box, ma anche il risanamento [illegible] alcune villette e di [illegible] edificio giudicato [illegible]cora recuperabile. La Ceravolo avrà 850 giorni [illegible] tempo per completare l'intervento.

Dopo svariati anni di attesa è arrivato il momento della sistemazione delle case ex Sisma acquistate dall'istituto autonomo [illegible] popolari di Novara

Al villaggio, invece, un agglomerato di alta importanza architettonico-urbanistica, molto simile ai villaggi operai dell'Inghilterra, la Sae di Bergamo risanerà 57 palazzine [illegible] interventi di diverso livello. Tempo massimo previsto di 1080 giorni di lavoro.

«In tutto interverremo su 268 dei [illegible] alloggi ex Sisma - dice Vittorio Merlo -. Non faccio del trionfalismo ma lo sforzo effettuato dallo Iacp è notevole. La situazione geografica è poi tale che quest'intervento potrebbe diventare una valvola di sfogo per i problemi abitativi della città». Soddisfazione per il via ai lavori è stata espressa dal sindaco [illegible] Villadossola, Romano Zaretti. Le pastoie burocratiche che si prolungavano da anni avevano fatto più volte pensare che l'opera di risanamento potesse saltare.

«Sì, l'aspettavamo da anni - dice Zaretti - ma l'impegno nostro e dello Iacp ha portato a questo risultato positivo. Molti anziani che vivono in queste [illegible] [illegible] molto preoccupati: ora l'avvio dei lavori potrà dar loro più tranquillità. Certo come amministrazione staremo attenti su come si svilupperanno i lav[illegible].

Sia [illegible] presidente Merlo che il sindaco Zaretti hanno assicura[illegible] che il disagio per i numerosi inquilini che dovranno traslocare per consentire i lavori sarà ridotto al minimo.

Renato Balducci

In Ossola sono arrivati tanti turisti anche se il maltempo è stato protagonista

Vento e neve rovinano il «ponte»

Gli impianti sulle piste del Monte Moro hanno funzionato a intermittenza a causa delle forti raffiche
Aperti i campi da discesa di Santa Maria Maggiore. Ancora ferme le stazioni di Formazza e San Domenico

DOMODOSSOLA. Vento, pioggia [illegible] neve, cielo sempre coperto hanno in parte guastato [illegible] lungo ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata nell'Ossola. Ma non sono mancate le note p[illegible]tive, a cominciare da una b[illegible]na affluenza complessiva di turisti e sciatori che lascia ben sperare per Natale e il resto dell'inverno.

A Macugnaga la stagione sciistica è infatti partita con il piede giusto, la stazione alpina ai piedi del Rosa ancora ieri era affollata, è stato mancato di po[illegible] l'obiettivo del tutto esaurito. [illegible] succedeva da anni.

Il merito [illegible] soprattutto dell'abbondante innevamento: al Monte Moro, dove il manto è ormai assestato sui due metri, si [illegible] potuto sciare benissimo sulle piste del San Pietro, Ruppenstein e lago. Unico inconveniente: qualche pausa dovuta alle forti raffiche [illegible] vento che, soprattutto in quota, si sono alternate alle precipitazioni.

Nella stazione sportiva [illegible] [illegible]no comunque concluse ieri le esercitazioni dei cani da valanga dell'elisoccorso piemontese. Erano in programma prove di selezione per i cuccioli delle province di Novara e Vercelli che hanno già superato la prima fase di addestramento. I cani [illegible] stati impegnati nella simulazione della ricerca [illegible] persone sepolte sotto la neve.

Anche in paese sono caduti in questi giorni trenta centimetri [illegible] neve fresca. La precipitazione ha consentito [illegible] aprire la [illegible] del vecchio Tiglio, acquisita recentemente dalla scuola [illegible] sci [illegible] Macugnaga diretta [illegible] Claudio Schranz. Unico rammarico è stata [illegible] mancata apertura degli impianti sul versante Burky-Belvedere. Non [illegible] sono verificate le condizioni per l'innevamento artificiale. I [illegible]ni non hanno potuto sparare ma [illegible] stato garantito che i tracciati [illegible] messi a punto nel giro di una settimana.

Buon avvio della stagione anche in Valle Vigezzo. Alla Piana tutti gli impianti sono entrati in funzione. A Santa Maria, tempio del fondo, i cultori delle discipline nordiche hanno potuto cimentarsi su un tracciato di cinque chilometri, predisposto a tempo di record dopo l'ultima nevicata.

Ma l'Ossola bianca per ora può sorridere soltanto a metà. Al tradizionale appuntamento dell'Immacolata si è infatti presentata in una veste largamente incompleta. Finora sono infatti stati aperti soltanto [illegible] trenta [illegible] [illegible] degli impianti, venti chilometri [illegible] piste su un totale [illegible] [illegible]. Sono rimaste [illegible] palo stazioni importanti [illegible] Formazza e San Domenico di Varzo, dove negli anni scorsi la neve non era mai mancata.

Adriano Velli

IMPIANTI

Sabato al Mottarone

La neve ha lasciato il posto all'acqua e ieri, per [illegible] leggero rialzo delle temperature, [illegible] piovuto a tratti persino attorno ai mille metri. Non c'è stato niente da fare comunque per gli sciatori che attendevano l'apertura della stagione anche nell'Alto Verbano. Maltempo [illegible] parte, nessuna pista [illegible] stata battuta: né al Mottarone, né a Piancavallo [illegible] neppure a Passo Forcora [illegible] [illegible] Cimetta Cardada. In queste località vi sono, mediamente, una quarantina di centimetri di neve, ma le piste verranno preparate soltanto nei prossimi giorni e gli impianti saranno aperti da sabato mattina, salvo contrordini. Sul lago la pioggia ha tenuto lontani i turisti che arrivano di solito nei giorni di festa anche dalla Lombardia, anche se nei maggiori centri rivieraschi più prossimi al confine si è registrato un consistente flusso di visitatori arrivati dalla Svizzera per i primi acquisti natalizi. [a. c.]

Proteste a Gravellona Toce per la situazione della viabilità

«Il traffico ci soffoca»

In particolare è la «crociera» a creare i disagi perché ogni giorno vi transitano oltre 70 mila veicoli creando, nelle ore di punta, lunghe code [illegible] intasamenti

GRAVELLONA [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni giorno dalla «crociera» di Gravellona Toce transitano [illegible] meno di settantamila veicoli: un [illegible] impressionante che da l'esatta misura della situazione caotica e drammatica di quello che, fin dal tempo dei romani, è il crocevia dell'Alto Novarese. La gente fa dell'ironia: «L'unica differenza e che quando transitavano le legioni [illegible] non c'era [illegible] il semaforo e la strada [illegible] era asfaltata».

Ed infatti, nelle [illegible] di punta, per snellire il traffico [illegible] garantire una [illegible] sicurezza arrivano in forze i vigili di Gravellona. Diversamente le code diventerebbero interminabili.

«E' una situazione [illegible] limite della tollerabilità - afferma il sindaco Rino Porini -. Le indagini condotte tempo fa, segnalavano qualcosa come trentamila autoveicoli al giorno sul tratto Verbania e Omegna; molte [illegible] più, soprattutto nei giorni festivi, gli autoveicoli che attraversano la crociera provenienti dall'Ossola e dalla statale del lago Maggiore: e queste cifre - dice ancora il sindaco - andrebbero corrette perché sono in continuo aumento».

Le loro preoccupazioni gli amministratori del centro cusiano [illegible] hanno espresse anche al prefetto. Entro il prossimo anno, presumibilmente a giugno, entrerà in funzione la circonvallazione di Omegna: che se da un canto risolverà i problemi interni della città lacustre dall'altro aggraverà invece quelli [illegible] Gravellona. «Noi non abbiamo i mezzi per intervenire - ribadisce Rino Porini -, possiamo soltanto fare tutte le pressioni possibili sulle competenti autorità. Ci rendiamo [illegible] conto che i problemi possono essere insormontabili, ma alcune alternative ci sarebbero. Per esempio [illegible] collegamento tra l'autostrada e la superstrada dell'Ossola: ciò consentirebbe al traffico proveniente [illegible] Milano e diretto in Ossola o in Svizzera o viceversa, di 'saltare' Gravellona, alleggerendo in modo notevole quel nodo scorsoio che è la crociera».

Rendendo per altro più vivibile [illegible] la città e rendendo meno pericoloso il tratto di strada che da Feriolo conduce a Gravellona, teatro di numerosi incidenti anche mortali.

L'idea del sindaco di Gravellona, già proposta nelle sedi opportune, non potrà però concretizzarsi, se tutto andrà bene, prima del 1994: in tal senso si sono già espressi [illegible] ministro dei lavori pubblici, Francesco Merloni, in occasione della conferenza del traffico di Stresa.

Ecco l'incrocio al centro [illegible] Gravellona Toce [illegible] crea gravi problemi agli abitanti del [illegible] nel [illegible] della provincia di Novara. In [illegible] il sindaco Rino Porini in prima fila nel chiedere l'intervento [illegible] autorità competenti

Vincenzo Amato

Mergozzo, impressione per la scomparsa di [illegible] giovane trovato morto nell'auto

L'ultimo litigio l'aveva sconvolto

Abitava con una ragazza, la sera precedente al drammatico gesto avrebbero avuto [illegible] diverbio sfociato nella rottura del rapporto. E' il terzo [illegible] in pochi giorni: gli altri si [illegible] verificati [illegible] Barengo e Pombia

MERGOZZO. Ha provocato profonda impressione il suicidio di Angelo Zucchi, di 29 anni, operaio. Fino a poco tempo fa abitava con la madre e il patrigno Alessandro Della Vedova in vicolo XII. Angelo si è tolto la vita nella notte fra domenica [illegible] lunedì. Ha trasformato in una camera a gas l'abitacolo della sua autovettura, una Citroën color bianco.

Sui motivi che possono aver convinto l'uomo a [illegible] in pratica il drammatico gesto c'è quello di un litigio alquanto burrascoso. Il diverbio sarebbe avvenuto nella serata precedente con la ragazza che viveva [illegible] lui da qualche tempo. La coppia abitava in un piccolo alloggio di Ornavasso.

Sarebbe confermato che dopo il litigio, che probabilmente aveva sancito una rottura del rapporto, il giovane si era allontanato con la sua auto [illegible] che la stessa è [illegible] poi ritrovata, soltanto parecchie ore [illegible]iù tardi, parcheggiata ai [illegible] strada [illegible] campagna in località Rubianchina, a poca distanza dal campo sportivo [illegible] Mergozzo.

E' stato [illegible] operaio, Danilo Boiardi, [illegible] fare la tragica scoperta. Lui [illegible] i suoi compagni di lavoro [illegible] impegnati in un vicino cantiere edile. Quell'auto l'avevano già notata il [illegible]tino. Hanno visto che era allo [illegible] posto [illegible] alle 14. [illegible] Boiardi si è avvicinato, incuriosito.

Sul sedile del posto di guida, che era stato reclinato all'indietro, c'era il corpo esanime dello Zucchi. L'operaio ha chiamato il 113 [illegible] subito [illegible]no accorsi da Verbania [illegible] volante della polizia ed un ambulanza della Croce Rossa di Mergozzo.

Dopo le prime constatazioni, [illegible] medico [illegible] stabilito che [illegible] morte sarebbe avvenuta sette, al massimo [illegible] ore prima. Per uccidersi Angelo Zucchi ha collegato l'impianto di scarico dell'auto all'abitacolo.

La circostanza lascia supporre che il suicidio potesse già essere nella mente dello sventurato e che il litigio possa averne costituito soltanto la molla determinante. In pochi giorni sono stati tre gli uomini che si sono tolti la vita nello stesso modo. Gli altri due casi si [illegible] verificati a Barengo [illegible] Pombia. [illegible] erano suicidati un agricoltore di 45 anni e un elettricista di [illegible] anni. Tutti e due erano sposati. Mancavano da casa dal parecchie ore. [a. c.]

Angelo Zucchi, 29 anni

IN BREVE

[illegible]

Arrestato con la droga mentre scenda dal treno

Luigi Agosta, 24 anni, verbanese, [illegible] stato bloccato l'altra sera [illegible] dai carabinieri alla stazione di Fondotoce mentre scendeva da un treno proveniente da Milano. Perquisito e trovato in possesso di eroina per poco più [illegible] tre grammi, è stato arrestato.

[illegible]

Incontro sull'insegnamento della lingua tedesca

Oggi alle 15,30 si svolge all'istituto alberghiero «Maggia» di Stresa un [illegible] con il direttore del Goethe Institut di Torino, Hardow. Parlerà degli interventi per l'insegnamento e la diffusione della lingua tedesca nelle scuole e nei corsi professionali organizzati sul territorio.

Con questa iniziativa inaugura la propria attività la sezione novarese dell'Associazione docenti italiani di lingua tedesca, che intende promuovere incontri, seminari [illegible] iniziative diverse.

VERBANIA

Tutto esaurito alla festa della pro loco

L'associazione di promozione turistica «Verbania pro Verbania» ha festeggiato ieri il [illegible] primo [illegible] di attività con una serata che ha riunito nella discoteca «Tam Tam» il coro «La Plana», il gruppo folkloristico «La Genzianella», la «Cumpagnia dul dialett da Intra» il gruppo pescatori «La riva», il gruppo «Le Radici» e alcuni solisti locali. Ha collaborato Arcigola. Presentatore è stato Luigi Lucchetta. Nel locale c'era il tutto esaurito.

[illegible]

Disagi per chi viaggia con i servizi pubblici

L'Azienda servizi pubblici Alto Novarese informa che, a seguito dello sciopero nazionale indetto dalle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, domani dalle 16,30 alle 20,30 non potrà [illegible] assicurato il regolare servizio di trasporto sulle autolinee gestite.

Ad Altitalia la sfida contro Serravalle Sesia

Domani in tv è il turno di «Pettenasconostra»

PETTENASCO. Ancora [illegible] Pro Loco cusiana alla sfida televisiva «20,30: tutti in piazza». Domani sarà di scena la Pettenasconostra, che avrà come supporter la poetessa Patrizia [illegible]olteni, contro la Pro Loco di Serravalle Sesia che avrà in[illegible] al proprio fianco la Banda dei Brusa Matarex.

Ospiti in studio di Nico sarà il Club Danze Lago d'Orta. Per [illegible] sfida televisiva che li vedrà opposti [illegible] Serravalle [illegible] i cusiani non hanno lasciato nulla al caso: hanno anche fatto gli «allenamenti» cercando [illegible] anticipare quanto proporrà Nico con i suoi giochi. Dovranno in qualche modo vendicare gli amici della Pro Loco di Quarna Sopra che la settimana scorsa sono stati sconfitti da Mosso S. Maria.

«Siamo agguerriti e abbiamo [illegible] tifo di tutto il paese - afferma Luigi Locatelli, responsabile del settore sportivo della Pettenasconostra - peccato che [illegible] potremo portare in studio più di 50 persone, altrimenti [illegible] al seguito tutta Pettenasco. Per vincere ci vuole molta abilità, e noi [illegible] la metteremo tutta, ma ci vorrà anche [illegible] po' di fortuna [illegible] noi speriamo [illegible] averla».

Se è vero che la fortuna aiuta gli audaci... Basti pensare che i pettenaschesi giocheranno [illegible] jolly in [illegible] delle prove più difficili: indovinare, nel collegamento tra la sede di Altitalia e la Pro Loco, le foto pubblicate [illegible] «La Stampa», indicando, nel più breve tempo possibile il personaggio, la pagina ed il numero del giornale. Un gioco sul [illegible] dei secondi dove ci vogliono riflessi, tempismo e la passione per la lettura del quotidiano. Della squadra faranno parte Luigi Locatelli, Daniele Sartirani, Massimo Forni, Raffaella Soia, Agnese Nichini, Amanda Tabarini, Stefano Primon, Tiziano Simonetto, Gianni Bisetti e Giorgio Adami. [v. a.]

Verbania, da gennaio

Parte il corso di retravailler per le donne

VERBANIA. Dall'11 gennaio al 12 febbraio il Centro di iniziativa locale per l'occupazione, con il contributo della Commissione Pari opportunità, organizza il [illegible] di retravailler.

Le lezioni-incontro sono rivolte a donne del Verbano Cusio Ossola di età compresa tra i 25 ed i [illegible] anni intenzionate a reinserirsi nel mondo del lavoro dopo periodi più o meno lunghi.

Due saranno le insegnanti del corso, che [illegible] gratuito e prevede una frequenza obbligatoria per quattro [illegible] al giorno tra le 8,30 e le 12,30 dal lunedì al venerdì. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla sede del Cilo presso il comune di Verbania.

Un'iniziativa analoga era già [illegible] proposta [illegible] successo a Novara: le adesioni erano state [illegible]. Le lezioni erano state coordinate [illegible] due esperte giunte appositamente da Torino. [a. c.]

Questa sera al Faraggiana debutta la compagnia dialettale il «Teatrin d'la Famiglia Nuarèsa»

Sul palco c'è Tangentopoli di risaia

Autore e protagonista della commedia «Al ravasà» è Enrico Tacchini. Autentico mattatore, veste i panni di un impresario edile senza scrupoli. «L'ho scritta prima dello scandalo, ma quei problemi ci sono tutti»

NOVARA. Milano ha il Piccolo? Novara risponde con il «Teatrin d'la Famiglia Nuarèsa», un «Piccolo Teatro» made in Novara specializzato nella produzione in vernacolo, ideato da Enrico Tacchini. «Il suggerimento me l'ha dato l'avvocato Giulio Genocchio: m'ha detto, perché non facciamo anche a Novara un teatro come quello di Milano? Non esageriamo, gli ho risposto, se là hanno il Piccolo noi, al massimo, possiamo permetterci il Teatrino. E così è nata la nuova compagnia».

L'esordio è in programma per questa sera alle 21, al Faraggiana, con lo spettacolo in dialetto novarese «Al ravasà», scritto, diretto ed interpretato da [illegible] Biscottino.

Tacchini ha scritto questa commedia in tre atti due anni fa, ma la ripropone oggi perché la tematica è attualissima: racconta infatti gli inghippi di un piccolo imprenditore edile che vuole arricchirsi a tutti i costi e non rifugge dai metodi che Tangentopoli ha poi portato alla luce.

«Ravasà è l'ingordo, la persona che non si accontenta mai e che è pronta a tutto per fare soldi; nella commedia il ruolo è di Luigi Codighetti, il personaggio che interpreto io, un imprenditore edile che per fare quattrini accetta di diventare anche presidente della squadra di calcio della città. La commedia l'ho scritta prima di Tangentopoli - racconta Tacchini - ma credo che quei problemi, anche se visti in chiave umoristica, ci siano dentro tutti».

Gli altri interpreti della rappresentazione sono: Vanna Zorzoli nei panni di Rosa, la moglie del protagonista; Claudio Banfo è il geometra, Elena Tacchini la segretaria, Diego Galli l'allenatore straniero, Carlo Tacchini l'ispettore tributario e Gianluca Crippa il priore del convento.

E' proprio [illegible] il frate che si chiude la vicenda, con un epilogo un po' amaro. «Scommetto con lui, che mi dice che i cattivi [illegible] nel regno dei cieli, che vanno però nei Consigli comunali, provinciali ed anche a Montecitorio, e mi rivolgo al pubblico dicendo che [illegible] pronto a scommett[illegible] tutti che, purtroppo, le cose vanno sempre allo stesso modo e [illegible] proprio i ravasà ad avere [illegible] e quattrini, ai danni dei poveri diavoli».

Una commedia con molti spunti di riflessione, ma dove naturalmente non manca il fuoco di fila di battute che caratterizzano tutte le commedie di Tacchini, anche in questa circostanza autentico mattatore dello spettacolo. Risate assicurate insomma, ed in quantità industriale, secondo la ricetta dell'Enrico. L'appuntamento al Faraggiana rientra nelle manifestazioni organizzate dal Comune per il Natale e l'incasso della serata verrà devoluto alla cooperativa Terra Promessa: l'ingresso è al prezzo unico, simbolico, di 10 mila lire.

Marcello Giordani

Enrico Tacchini, il popolare capocomico e commediografo del teatro dialettale novarese in scena durante una recita

Al «Brera»

Scatta il nuovo corso per attori

NOVARA. Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi al «Laboratorio d'introduzione alle tecniche dell'attore», il corso formativo allestito per il terzo anno consecutivo dalla Cooperativa Altamira in collaborazione con l'Istituto Brera e con il patrocinio del Comune. Sabato cominceranno infatti le prime lezioni di questa scuola [illegible] propria di spettacolo che si avvarrà di docenti prestigiosi. Nel «cast» degli insegnanti figurano personaggi di primo piano di teatro, cinema, balletto e tv, come gli attori Franco Branciaroli, Giuseppe Cederna e il regista televisivo Paolo Beldì, [illegible] dal successo di «Su la testa» su Rai3 con Paolo Rossi che sta preparando l'imminente ritorno in video di Celentano. Alla vigilia della ripresa dei corsi, è arrivata una notizia che aggiunge ulteriore prestigio all'iniziativa: una delle docenti, la coreografa novarese Deda Cristina Colonna, che vanta un ricco curriculum internazionale, è stata [illegible] all'«Ecole des maîtres» a Bruxelles. **(p. ben.)**

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Papasilas, suona Tamagni

Sarà il musicista novarese Marco Tamagni ad allietare la serata di domenica al bar «Papasilas» di via Maestra 49 a Novara, frazione Torrion Quartara. Prima canzone alle 22, ingresso libero.

VERBANIA

Piano bar romantico

L'atmosfera tipica del piano bar al Serendepì (via Troubetzkoy 108) riprenderà venerdì sera dalle 22. Suonerà il pianista Antonio di Alessandria.

BARENGO

Un duo per il «Cigno Azzurro»

E' un mercoledì dedicato alla musica dal vivo al «Cigno Azzurro» di Barengo, via Santa Maria 10. Ad esibirsi sarà il duo biellese Calliope. Dalle 21,30.

ARONA

Ballo e premi della Croce Rossa

Tradizionale festa della Croce Rossa domani alle 21 presso il Mirage di viale Baracca. Sarà una serata danzante con l'orchestra di Massimo Della Bianca nel corso della quale saranno [illegible] premi per i partecipanti. L'ingresso costa 15 mila lire.

SIZZANO

Black Jack, musica e défilé

Il palco della discoteca «Black Jack» ospita venerdì un nuovo appuntamento con «Musica e moda». In passerella saliranno pelle e pellicce con le modelle della «Fashion Agency» di viale Roma. S'inizia alle 22.

[illegible]

«Arlecchino», è sempre festa

E' caratterizzata da un piano bar allegro la serata di domani all'«Arlecchino» di via Innocenzo 37. Ad esibirsi sarà Mauro Giuffrè, un pianista dai trascorsi jazz che basa il suo repertorio su pezzi di musica italiana.

VERGHERA

Cabaret al «Caffè Teatro»

Venerdì e sabato [illegible] Pluto e Birillo a proporre dal palco del «Caffè Teatro» il loro irriverente cabaret.

Oggi a Borgomanero s'inaugura la rassegna di teatro per le scuole

Fiabe «viventi» con i burattini

Tante recite, oltre 800 i giovani spettatori

BORGOMANERO. Sei burattini. Bastano certamente, tanto più che sulla scena ci vanno anche un burattinaio un po' matto, che monta personalmente sulle «piazze», davanti a un pubblico di bambini, il suo sgangherato teatrino. Un burattinaio [illegible] quelli di un tempo, cordiale, esuberante, amico dei piccoli spettatori, ai quali stringe la mano, per i quali suona l'armonica a bocca. Poi, lo stravagante personaggio si diverte, e diverte, con i suoi attori di legno. Entra in campo anche una gallina, in una storia surreale, burlesca, ma non priva d'insegnamenti.

Lo spettacolo s'intitola «La mia Marina», è stato scritto ed è recitato da Dario Moretti e viene presentato oggi per le materne di via Scuole e di Santa Croce. Un pubblico di 107 bambini. Verrà replicato domani e venerdì per le materne di [illegible] Roma, Santa Cristina, San Marco e Pascoli. Altri 146 spettatori.

Ha inizio così la seconda Rassegna del teatro per i giovani, indetta dal Comune e assegnata per l'organizzazione al Teatro Litta di Milano. Dopo la forzata rinuncia alla stagione di prosa, il Comune si è dato da fare, puntando su questa rassegna per scolari e studenti che fino a febbraio vedrà esibirsi varie compagnie, fra cui «Sezione Aurea», «L'altana», Teatro «all'improvviso» e «dell'Arca», «Tangram», «Accademia Perduta» e lo stesso «Litta».

Il programma, concordato tra l'assessore Girumini e l'organizzazione, è vario e avvincente. Mentre le rappresentazioni per i piccoli si svolgono nelle sedi scolastiche, domani stesso si recita all'auditorium di via Moro «La strana macchina del dr. Frigider», altra storia sospesa tra realtà e immaginazione. Una trama che si rifà alle storie di fantascienza. C'è lo scienziato che inventa la macchina del tempo: la particolarità è costituita dal fatto che, in questo caso, si ritorna al passato introducendo nella macchina prodigiosa un libro di storia o di fantasia. Così, la ragazza di Ugo, discepolo dello studioso, in assenza di questi e del maestro, immette nel diabolico marchingegno il libro di Cenerentola, venendo lanciata nel mondo della fiaba. Non è il [illegible] di continuare la storia, con Cenerentola che, per la legge del contrappasso, da personaggio fantastico diventa personaggio reale. Si materializza, in un crescendo di colpi di scena, [illegible] finale a sorpresa. All'auditorium oggi si d[illegible] convegno gli scolari delle elementari Alighieri, S[illegible] Croce e Vergano; domani sarà la volta degli altri plessi. In tutto, 888 alunni.

Francesco Allegra

STASERA AL CINEMA

NOVARA

[illegible]
Tel. 624.168 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. [illegible] — Commedia

Faraggiana
Tel. 527.876 — Or.: 21 — Lire 10.000/5000 — martedì fer. 8000/5000
Teatro: Al ravasà — Commedia umoristica in tre atti

Vittoria
Tel. 623.395. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Vip
Tel. 626.688 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000 — merc. feriale 8000/5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' — Poliziesco

Araldo
Tel. 474.625 — L. 8000/5000. Ore 21,15 (Lun. fer. 7000/5000) — Rass. Cineclub Lumière
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, H. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

S. Cuore
Tel. 465.464. — Or.: 19,45/22,15 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

PERNATE

S. Andrea
Lire 7000/5000 — Or.: 21
OGGI RIPOSO

ARONA

S. Carlo
Tel. 45.534, — L. 8/5000; giov. 6/4000 — Or.: 16/20/22
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni
[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

[illegible]
Tel. 81.741. — Or.: 20,15/22,15 — [illegible]
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — [illegible]

Piccolo
Tel. 81.741. — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una foglia fotografia? N. V. 1h41' — Commedia

CAMERI

Ballardini
Tel. 0337/24.43 84 — Lire 5000. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,15
OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso
Tel. 240.853 — Lire 9000/5000. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 — L. 9000/5000 Or.14,30 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Lire 9000/5000. Or.14,30 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia
Tel. 0163/84.02.01 — Lire 8000/5000 — Inz. dalle ore 16 cont.
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Teatro
Tel 81.183. Or.: 16/18 20/22. L. 9000/5000 — lun. fer. 7000/5000
OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale
Tel. [illegible] — Lire 6000/4000 — Or.: 14,[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lire 4000 — Or.: 14/16/20,15/22,15
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Vittoria
Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA

Apollo
Tel. 503.210
CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

[illegible]
Tel. 401.152 — L. [illegible] — Or.: 20,30/22,30
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — [illegible]

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225 — Lire [illegible] — Ore 21
Concerto GMI — Pianista Alberto Maggiotti

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000 9000/6000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' — Commedia

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,30 Destini; [illegible] Giardinaggio e [illegible]; 19,30 Video[illegible] notizie; 20,30 Film: Mosè; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Il tuttomusica. **VCO**: 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Mosè: sceneg.; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video Top. **ALTAITALIA TV**: 20,30 L'albero delle mele; 21 [illegible] detective; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ed. notte; 0,30 News ultima ed.; 1 L'albero delle mele.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. Lo spettatore che sa la cura N.V. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBRA v. C. dello Statuto 77. Infelici e contenti. Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 29. Guai in famiglia. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto [illegible] Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e. Doppia personalità. V. 18. Or.: 15, 16,56; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e. Prosciutto prosciutto. Col. V. cin. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
CRISTALLO v. Doto 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sab[illegible]. Delitti e segreti. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. La luna. Vel. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible]. Delitti e segreti. Or.: [illegible]
ETOILE v. G. Bucca 8. Mon chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15, 18,25; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. Inserzione pericolosa. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 [illegible]. Vel. 14 Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Direzione v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
LUX [illegible] San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50, 20,10, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Othello. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore. Col. N.V. Or. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. La città della gioia. Or. 20; ult. 22
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la [illegible]. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] 2 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 18. Arma letale 3. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Or.: 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Caccia alle farfalle. Orario: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea tra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. La biglietteria riapre domani ore 13/18,30. Biglietti a L. 10.000 del concerto di [illegible] ore 21. Il maestro di cappella e canzoni natalizie. Solisti Enzo Dara e Norma Fantini, dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzioni del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì) Attività promozionali. Tel. [illegible]
ADUA c. G. Cesare 57, t. 246.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gennaro Mittacchi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lada Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30. [illegible] 10-12; 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il [illegible] Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible]. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 [illegible] di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Pren. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/16 lunedì riposo), tel. 557.60.46 - 544.562.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Stasera ore 21 Rossi Fumetto in Ladies' Night. Reg. GTR. Macalania. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. fer. 9-13 e 16-22 - fest. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Ragazze vincenti. Or.: 15,10; 17,30; 20; [illegible].
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Pomodori verdi fritti. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. Othello (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. Il principe delle donne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. I protagonisti. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]ISTON Galleria del Corso. Pomodori verdi fritti alla fermata [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. Mio cugino Vincenzo. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. Un cuore in inverno. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 11. Perseguitato [illegible] fortuna. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Una estranea tra noi. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. Mariti e mogli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. La città della gioia. [illegible]: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. Uomini e topi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]O l. C. dei Servi. Delitti e segreti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. [illegible] letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Orlando. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,[illegible].
[illegible]ENTRALE 1 v. Torino 30. Il tagliaerbe. Or.: 15; 18,10, 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. In the soup. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. 1492 la conquista [illegible] paradiso. Or.: 14,45; 17,15; 19,45. 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. La bella e la bestia. Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]OL. Infelici e contenti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4. Casa Howard. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. La bella e la bestia. Or.: 14,40; 16,40; [illegible],40; 20,30; 22,30
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Una estranea tra noi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Ossessione d'amore. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Guai in famiglia. Or.: 15,40, 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Doppia personalità. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Non [illegible] Omar. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Basic Instinct. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Persone perbene. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [illegible] speriamo che me la cavo. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Muro di gomma. Orario: 15,20; 17,35; 20; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. La bella e la bestia. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. Anni 90. [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. [illegible]ruzzi, 28. Pomodori verdi fritti alla fermata del treno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. Mariti e mogli. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
[illegible]E v. Pacinotti 6. Le nuove avventure dei Puffi. Or.: 15,15; 17.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. Tre ragazzi al Ninja. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
TIFFANY c. Buenos Aires 39. Prosciutto prosciutto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. Caccia alle farfalle. Or.: 17,40, 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 18. Per inf. tel. 76.00.1755. Riposo.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Scuola di teatro. Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. Il borghese gentiluomo. Ore 16 e 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. La cicogna si diverte. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.660. A piacer vostro. Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. L'amante. Or.: 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni [illegible] 87.76.63. Il giro del mondo in 80 giorni. Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40 [illegible] tel. 76.00.0231. [illegible] signora. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. Aria condizionata. Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5886. Resti umani non identificati e La vera natura dell'amore. Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. Forum finis de cient. Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. tel. 76.00.00.86/87. Danza di morte. Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.00.038. Alberi. Or.: 21.
SAN[illegible] c. Magenta 15. Per informazioni [illegible] al [illegible].

Volley A1, i cuneesi espugnano Falconara (3-0) e raggiungono Maxicono e Sisley

L'Alpitour vince e torna al comando

L'affiatato gioco di squadra ha messo in crisi i marchigiani
I parziali abbastanza netti: 15-8, 15-12 e 15-7 in un'ora e 19'

Petrelli in attacco e, a fianco, una schiacciata di capitan De Luigi

[illegible]

FALCONARA. Vince l'Alpitour contro [illegible] Sidis Falconara [illegible] torna [illegible] sognare: per un giorno i cuneesi dividono il primato della serie A1 con Maxicono Parma e Sisley Treviso, in attesa del match che il sestetto veneto affronterà oggi con la Gabeca.

Netto il punteggio (3-0) in un'ora e diciannove minuti [illegible] gioco [illegible] parziali 15-8, 15-12 e 15-7: è [illegible] prima volta che i cuneesi espugnano il parquet marchigiano.

La partenza degli uomini di Blain è fulminante. Davide Bellini, in giornata di vena, mette a segno ben [illegible] muri portando la squadra subito in vantaggio. Il Falconara risponde [illegible] una schiacciata del croato Nurko Causevic, che conquista il cambio palla per i padroni [illegible] [illegible]. L'Alpitour è molto determinata, continua la marcia e si porta avanti per 7-0. Il pubblico di Falconara fischia Ganev in battuta e il campione bulgaro sbaglia il servizio al salto.

Il sestetto [illegible]e, però, [illegible] molla. Kiossev difende una schiacciata di Causevic, Bellini alza per Ganev che chiude. Poi ancora Kiossev inventa un pallonetto e l'Alpitour mantiene il vantaggio: 9-3. Il Falconara si difend[illegible] Papi, che conquista il quarto punto, ma la grinta dell'Alpitour rende [illegible] [illegible] inarrestabile.

Malgrado il quarto errore in battuta di Ganev e una schiacciata di Ferrua seguita da una [illegible] Fracascia, i [illegible] non perdono la calma. Kiossev riconquista il cambio palla sul 13-5. Il francese Laurent Tillie risponde con un «ace»: è 13-6. Philippe Blain chiama in panchina De Luigi e lancia Sergio Besozzi. [illegible] 14-7 Causevic riconquista il cambio palla per Falconara, ma Papi sbaglia la battuta: [illegible] un muro di Mantoan a chiudere il primo [illegible] con parziale di 15-8 in trenta minuti.

C'è un clima di fuoco nel secondo set. Il pubblico dà la carica ai giocatori di casa, che rispondono cercando di ostacolare i più forti avversari. Il set s'inizia con un [illegible]o vincente di Ganev e De Luigi. Nurko Causevic riprende il servizio, Ganev lo annulla conquistando il secondo punto della squadra cuneese: il Falconara lotta [illegible] ogni pallone, di cedere all'Alpitour non [illegible] vuole sapere. Lo dimostrano [illegible] Causevic, che attacca chiudendo sia dalla prima che dalla seconda linea, ben sorretto da Tillie, che passa nei primi tempi e riceve con precisione. Alla supremazia del tandem straniero, l'Alpitour risponde [illegible] un affiatato gioco di squadra, che mette alle corde la resistenza avversaria. Il punteggio rimane in estremo equilibrio fino [illegible] 10-10. A questo punto Liano Petrelli mette a segno la schiacciata che permette al [illegible] team di avanzare. La «premiata ditta» Causevic-Tillie tenta l'impossibile per rovesciare le sorti del secondo set, ma i [illegible] dei cuneesi rimangono saldi, malgrado i fischi del pubblico. Kiossev firma il punto del 13-12, Bellini lo segue a ruota con un «ace», mentre Kiossev firma il dodicesimo punto: è 2-0.

I marchigiani tornano in campo nella terza frazione an[illegible] più determinati. Il sestetto di Blain risponde a tono e non si fa sorprendere. Anche Ferrua prova a dare vivacità alle azioni dei locali, ma [illegible] l'incontro è in mano all'Alpitour. La gara si conclude sul 15-7, con i cuneesi che assaporano - almeno [illegible] per un giorno - la gioia di tornare in vetta al campionato.

«E' stata una partita sofferta - dice il tecnico Blain -, proprio come [illegible] attendevamo. Il Falconara merita sicuramente una posizione migliore in classifica; lo ha dimostrato mettendoci in difficoltà con un gioco difensivo molto preciso». I complimenti ai [illegible] giungono dall'ex. «L'Alpitour ha meritato la vittoria - dice Ferrua -, anche se il nostro team ha fatto di tutto per rendere più difficile il compito. Di Cuneo conservo un ricordo stupendo: auguro all'Alpitour ogni fortuna».

Daniela [illegible]

Ieri stop forzato: quando i recuperi?

La neve blocca il calcio minore

TORINO. Nei giorni scorsi la neve ha imbiancato [illegible] Valle d'Aosta e quasi tutto il Piemonte e il «motore» del calcio dilettantistico è stato ieri prudenzialmente tenuto a riposo. Non poteva [illegible] altrimenti, [illegible] nel primo pomeriggio di lunedì il presidente del Comitato regionale della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, si è visto costretto a rinviare a data da destinarsi tutte le gare in calendario.

«Una decisione obbligata - ha spiegato il consigliere federale Pierangelo Isolato -; [illegible] non [illegible] fosse optato per il rinvio, avremmo messo a repentaglio l'incolumità fisica di atleti, dirigenti, arbitri e tifosi, obbligati ad affrontare difficoltose trasferte a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. E poi si sarebbe potuto giocare su [illegible] numero davvero esiguo di campi; oggi ci troveremmo ad avere delle classifiche falsate, che [illegible] lungo andare avrebbero finito per inficiare il regolare svolgimento dei singoli campionati».

Le gare rinviate riguardavano il tredicesimo turno d'andata dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e la dodicesima giornata di Seconda categoria (esclusi i gironi A e F, non compresi in calendario) e del torneo Juniores regionale (raggruppamento B).

Intenzione degli organi direttivi della Lega subalpina è di rendere noto al più presto la data in cui verrà recuperata la giornata saltata ieri. La decisione potrebbe già comparire sul comunicato ufficiale di domani. Due anni fa, in un'analoga circostanza, una giornata di campionato rinviata per il maltempo [illegible] recuperata alla fine del girone d'andata, facendo slittare di [illegible]na settimana tutto il calendario del ritorno.

La stessa decisione potrebbe ripetersi anche quest'anno. A rigor di logica, l'ipotesi più plausibile è che il tredicesimo turno [illegible] Eccellenza, Promozione e Prima categoria venga programmato per una domenica susseguente alla sosta natalizia, [illegible]he si protrarrà dal 21 dicembre al 3 gennaio (il 10 si tornerà in campo secondo un calendario già ufficializzato). La scelta dovrebbe cadere su domenica 24 gennaio, che al momento prevede la disputa della prima giornata di ritorno. Per Seconda categoria e Juniores, che seguono solo in parte l'andamento degli altri tornei, le date prescelte potrebbe variare girone per girone.

Nel prossimo weekend, a me[illegible] [illegible] nuove nevicate e [illegible] ulteriori rinvii decisi all'ultimo momento, si tornerà a giocare secondo il calendario programmato: in cartellone sono la quattordicesima giornata per i tre campionati maggiori, e la tredicesima per Seconda categoria e Juniores regionale (girone B, più i recuperi previsti per gli altri raggruppamenti).

[illegible]

C'è aria di divorzio fra il «patron» Vetilio Manzetti e la città di Oleggio

Momento difficile per l'Iris

Il massimo dirigente parla delle difficoltà attuali dell'undici arancione [illegible] si dice anche amareggiato dalla «freddezza» degli oleggesi che [illegible] aiutano granché la squadra

[illegible] SERVIZIO

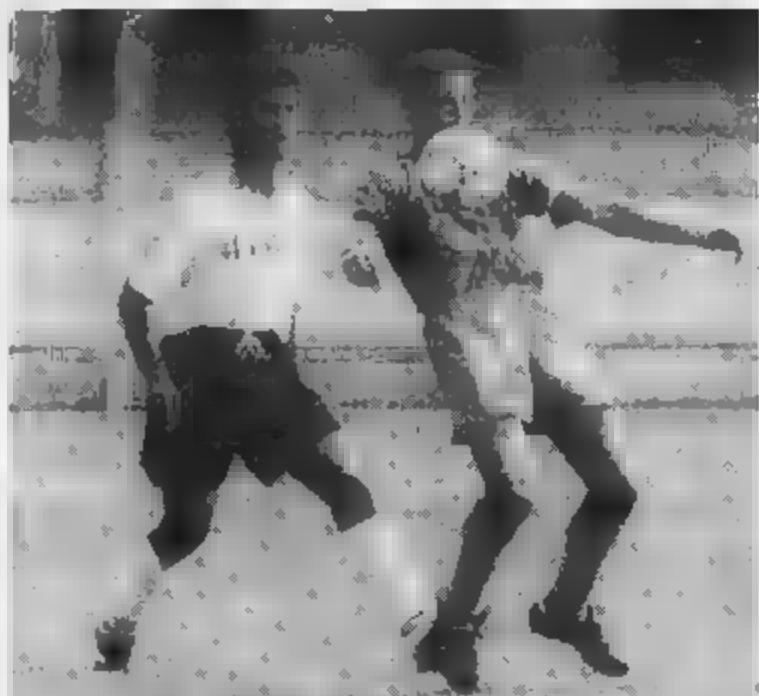
Solo nove punti in 14 partite e piena zona retrocessione: decisamente non era questo il ruolo che l'Iris Oleggio doveva recitare nel campionato nazionale dilettanti. Dopo il «rivoluzionamento» dei ranghi, voluto da patron Manzetti, nessuno poteva pensare al primato, ma nem[illegible] all'attuale situazione. Cosa è successo?

«Probabilmente - dice il "patron" Vetilio Manzetti - il ringiovanimento dei ranghi si è fatto sentire più del previsto. Se poi aggiu[illegible]o che uno dei pilastri della squadra, il centrocampista Pellegrini, è fuori [illegible] tempo per infortunio, un altro, Renda, si dedica esclusivamente... a farsi espellere, [illegible] quadro [illegible] fatto».

Sfortuna, incidenti, tutto, in[illegible] congiura contro questa Iris che domenica scorsa ha perso per la settima volta [illegible] che in campionato ha segnato solo 7 gol, peggiore attacco assieme a quelli di Bellinzago [illegible] Pro Lissone. «Mettiamoci pure i rigori negli ultimi minuti - aggiunge Vetilio Manzetti - naturalmente a sfavore. Ma non ci arrendiamo; continuo a sollecitare [illegible] massimo impegno per uscire dall'attuale momento difficile».

Manzetti è amareggiato anche per lo scarso seguito di tifosi che la squadra [illegible] ad Oleggio. «Pochi sostenitori [illegible] nessun personaggio locale disposto a dare [illegible] [illegible] sotto il profilo economico».

Dopo tre anni c'è aria di «divorzio» fra l'Iris (che per anni aveva avuto la sede a Borgoticino) [illegible] Oleggio? «E' prematuro parlarne - conclude Manzetti - e certamente questo campionato lo concluderemo col massimo impegno. Poi si vedrà...».

[illegible] Sozzo

Qui sopra Vetilio Manzetti. A sinistra il difensore Renda che incorre spesso nelle ire degli arbitri. In alto Pellegrini [illegible] dei punti [illegible] forza dell'Iris attualmente infortunato

Suno in Coppa

Il 13 gennaio contro il Chieri

SUNO. Dopo [illegible] «salvato» [illegible] campionato di Promozione sconfiggendo (3-2) la capolista Castellettese, il Suno si sta preparando per il gran finale di Coppa Italia.

L'avvincente confronto di domenica scorsa ha ulteriormente galvanizzato i «lupi» bianconeri che [illegible] si [illegible] portati a [illegible] punti dalla vetta, un distacco [illegible] pesante, ma l'ultima parola non è scritta, anche in cosiderazione dell'importante ruolo che tornano ad avere Donato Mongrando e Val Mos.

Pinuccio Fornara avrà un mese giusto [illegible] preparare [illegible] dovere la formazione che, dopo aver sorprendentemente vinto la fase provinciale, si accinge [illegible] disputare la finale regionale di Coppa: [illegible] previsto un girone a tre con soli incontri di andata.

La prima partita si giocherà [illegible] 10 gennaio tra Chieri [illegible] Moncalieri, squadre militanti nel girone B di Eccellenza.

La Sunese affronterà quindi in [illegible] il Chieri mercoledì 13 (ore 20,30) e sarà [illegible] Moncalieri domenica 17 (ore 14,30). La vincente sarà proclamata campione regionale e potrà accedere alla fase nazionale.

Ricordiamo che la Sunese, pur militando nel campionato di Promozione, ha eliminato 4 squadre di categoria superiore: Arona, Borgomanero, Borgosesia e Verbania. E questo lascia ben sperare. [s. b.]

Hockey, ieri sera un Autocentauro a raffica: 20-2

In ginocchio a Novara la cenerentola Valdagno

Luis Nunes, che in questa foto di qualche anno fa indossa la maglia [illegible] Novara, è stato nel match di ieri sera l'ex di turno

NOVARA. Contro il Valdagno, cenerentola del campionato, gli azzurri dell'Autocentauro hanno maramaldeggiato, imponendosi con un rotondo 20-2, dopo che nel primo tempo avevano [illegible] a segno una dozzina di gol. Non c'è [illegible] praticamente partita fra [illegible] squadra che guida la classifica (l'Autocentro) ed un avversario che, in 12 gare disputate, non è ancora stato in grado di conquistare un punto.

Gli azzurri ieri sera si sono anche divertiti [illegible] hanno divertito un pubblico discreto (800 i presenti) [illegible] la giornata infrasettimanale. Amato, mattatore della gara con 7 reti personali, Massimo [illegible] Enrico Mariotti hanno sfoderato il loro repertorio migliore con reti in acrobazia e numeri ad alto effetto.

Inizialmente gli azzurri si sono [illegible] schierati con Cunegatti fra i pali (molto applauditi alcuni suoi interventi), Crudeli ed Enrico Mariotti in difesa, Amato e Massimo Mariotti in attacco. Gli ospiti hanno replicato [illegible] Franceschi, Ramos e Cracco [illegible] protezione del portiere, Luis Nunes (un ex azzurro apparso molto appesantito), [illegible] Fin in avanti.

La resistenza del Valdagno è durata lo spazio di 4'30''. Poi Massimo Mariotti ha dato il via alla goleada con un'azione personale, presto imitato da Amato [illegible] Enrico Mariotti. Sul parziale [illegible] 6-0, dopo appena 11', Battistella ha dato spazio anche a Gazzoli, impiegato in difesa. Il ragazzo [illegible] è ben disimpegnato dimostrando tempismo ed autorevolezza negli interventi. Come testimonia il parziale del primo tempo (12-0), gli ospiti non [illegible] riusciti ad opporre alcuna resistenza. Questo il bottino personale dopo i primi 25': Amato (cinque reti), Enrico Mariotti (3), Massimo Mariotti [illegible] Crudeli due a testa. La musica non cambiava nella ripresa quando entrava capitan Bernardini, facendo presto tredici. Poi era Fin a siglare il primo gol della sua squadra (l'altro sarà di Refosco) mettendo in rete una ribattuta del bravo Cunegatti. C'è stata gloria anche per i giovani [illegible] ed in particolare per Marcon autore di una doppietta nel finale.

Ricapitoliamo le marcature: 7 per Amato, 3 a testa per i fratelli Mariotti, doppietta per Crudeli, Bernardini e Marcon e una rete di Gazzoli. [r. a.]

Il rogo rivendicato dal gruppo «Antirazzisti per l'Intifada»

Attentato, brucia la Coop

Supermercato punito «perché vende merci israeliane» Trovati sul posto volantini con scritte antisioniste

Così appariva il supermercato di corso Belgio dopo l'attentato. Sopra, il volantino

Attentato incendiario di matrice antisemita o stupida bravata di teppisti? E' quanto stanno cercando di verificare i carabinieri della compagnia San Carlo. Le indagini sono incentrate su una rivendicazione di un incendio doloso fatto da un gruppo che si definisce «Antirazzisti per l'Intifada» e che ha preso di mira la scorsa notte un supermercato di zona Vanchiglietta, «colpevole» di vendere prodotti israeliani.

Il fatto è avvenuto [illegible] l'1,30 in [illegible] Belgio all'angolo [illegible] corso Cadore. Ignoti hanno deposto davanti alla porta d'ingresso della Coop tre barattoli [illegible] liquido infiammabile, probabilmente benzina, e vi hanno dato fuoco. Prima di fuggire gli sconosciuti hanno gettato tutt'intorno volantini contro la Coop e contro Israele.

L'immediato allarme dato dagli abitanti vicini svegliati dal crepitare delle fiamme, e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno limitato i danni. Oltre al vetro della porta d'ingresso, le fiamme hanno distrutto due cupole di vetroresina della pensilina e l'insegna luminosa.

Modesti tutto sommato i danni ma preoccupante il «messaggio» dei volantini. Messaggio che viene a un mese di distanza dal folle «avvertimento», truce e lugubre, anche in quell'occasione di chiara matrice antisemita, fatto a un giornalista di origine israeliana. Allora a inquietare fu una svastica dipinta [illegible] vernice nera sul portone di casa e un volantino su carta gialla con la stella di David e la scritta: «Sionisti, fuori dall'Italia».

In quest'ultima circostanza invece il volantino è stato scritto utilizzando lettere in stampatello a ricalco. Così gli autori hanno cercato di spiegare le ragioni del loro assurdo gesto: «Malgrado continui il massacro del popolo palestinese c'è chi, [illegible] la Coop, continua a tessere rapporti economici con Israele. [illegible] questi cinque [illegible] di Intifada larghi strati di classe hanno indicato nel boicottaggio [illegible] merci israeliane un valido [illegible] di lotta! Diffidiamo chiunque dal continuare a vendere merci israeliane! Antirazzisti per l'intifada. Welcome Rabin...».

Svastiche e messaggi intimidatori sono le avvisaglie di un qualcosa che potrebbe sfociare in ulteriori episodi? I carabinieri evitano commenti. Un primo rapporto sull'episodio è già stato inviato al comando generale dell'Arma in Piemonte e agli alti comandi di Roma, insieme con la copia dei volantini.

C'è da dire comunque che sui muri di Torino [illegible] razziste e oltraggiose, svastiche, rune e croci celtiche abbondano e s'accompagnano a vandalismi e atti di teppismo. Episodi di inciviltà che comprendono la distruzione di cabine Sip, bidoni e [illegible] netti dell'immondizia, pensiline di tram e autobus.

E proprio un paio di cabine telefoniche che si trovano di fronte al supermercato sono state prese di mira e più riprese dai vandali. «Storia di un anno fa - ricorda un commerciante - e senza rivendicazioni fasulle come scusante per gesti solo teppistici. C'è da augurarsi che ci [illegible] la stessa matrice anche in quest'ultima circostanza».

Ivano Barbiero

Preso in Calabria

Trasportava 11 chili di cocaina

Un corriere della droga torinese è stato arrestato ieri all'alba in Calabria con 11 chili di cocaina nascosti sull'auto sulla quale stava viaggiando verso il Piemonte.

Si chiama Sergio Mercurio, 26 anni, nativo di Isola di Capo Rizzuto, incensurato, scapolo, ufficialmente di professione macellaio, residente a Torino in un alloggio al quarto piano di via Maria Vittoria 32.

L'uomo viaggiava su una Fiat Uno [illegible] è [illegible] bloccato a Rossano, nel Cosentino durante un'operazione congiunta di polizia e carabinieri scattata dopo una lunga serie di controlli e pedinamenti.

La perquisizione effettuata ieri pomeriggio dai carabinieri nell'abitazione del Mercurio a Torino, non ha dato esito: evidentemente l'organizzazione criminale aveva affidato il trasporto della droga al giovane perché senza precedenti penali.

Secondo una stima degli inquirenti, che si [illegible] chiusi nel più stretto riserbo sulle modalità dell'arresto, la cocaina una volta immessa sul mercato poteva fruttare una cifra non inferiore ai 13 miliardi di lire.

Sergio Mercurio oltre alla cocaina, che alle analisi di laboratorio è risultata purissima, aveva nascosto in un doppio fondo della sua auto anche quasi tre chili di hascisc in pani.

Preso in agosto, è condannato a 6 anni

L'ex pizzaiolo trafficava in droga

Cosimo Pampalone è ritenuto uno dei corrieri della droga tra Sicilia e Torino

Cosimo Pampalone, soprannominato «Pino», ritenuto uno dei corrieri della droga fra Torino e la Sicilia, è stato condannato a 6 anni di carcere dal gip Luigi Acordon. Ai primi di agosto i carabinieri del capitano Polvani gli avevano sequestrato mezzo chilo di eroina e [illegible] milioni di lire in contanti. Due elementi d'accusa che lo inchiodavano senza speranza. Il difensore Perla ha chiesto il giudizio abbreviato e ha ottenuto lo [illegible] di un terzo di pena.

Cosimo Pampalone, 53 anni, con alcuni precedenti alle spalle, sarebbe legato alla cosca siciliana degli Zicchitella. Per alcuni anni aveva gestito, assieme alla moglie, una pizzeria in via Sabaudia, ma non si era mai allontanato del tutto da altre attività più redditizie che gli avevano fatto collezionare denunce e arresti per armi, furto, gioco d'azzardo e, soprattutto, contrabbando. Nell'84 era stato sorpreso dalla Finanza in una cascina di Mezzi Po [illegible] quintali di sigarette, che gli erano state sequestrate assieme a due auto e ad un camion, [illegible] mila accendini e 12 mila musicassette.

Separatosi dalla moglie era ritornato per qualche anno nel Trapanese. Al rientro a Torino, Cosimo Pampalone avrebbe riallacciato i precedenti rapporti con elementi del giro della droga e i carabinieri avevano incominciato a tenerlo sotto controllo. La sera del [illegible] agosto si erano appostati sotto [illegible] e l'avevano bloccato: in tasca aveva 8 milioni e 40 grammi di eroina. Altri 17 milioni in contanti e [illegible] grammi di droga erano stati sequestrati in casa.

La neonata soffriva di disturbi respiratori, non ebbe cure idonee?

E' vissuta soltanto 27 ore

Venaria, medici accusati di negligenza

«Sta benissimo, è in gran forma», aveva detto l'ostetrica ai parenti mostrando la neonata vispa e piangente. Però Alexia Musumeci [illegible] un «piccolo problema respiratorio», peraltro subito diagnosticato, ma che non fu adeguatamente affrontato. E alle cinque del mattino dopo la piccola morì per insufficienza respiratoria. Forse anche per la negligenza dei sanitari dell'ospedale di Venaria, [illegible] gono nel loro esposto al pretore i genitori di Alexia, Santo Musumeci, 33 anni, operaio, e la moglie Daniela, 30 anni, abitanti a Venaria, via San Francesco 2.

Il consulente del pm, il professor Gatti, non ha ancora depositato le sue conclusioni ma quelle del medico che eseguì l'autopsia, Claudio Cardellini, e del [illegible] lente dei genitori, Laura Marzano, indicano precise responsabilità da parte dei sanitari dell'ospedale, «perché non ricoverarono subito Alexia in un ospedale attrezzato per [illegible] terapia intensiva e rianimatoria neonatale». Alexia era la terzogenita e la madre Daniela aveva deciso di non avere più figli. Durante il parto il ginecologo aveva operato un intervento. Quando la piccola è morta si è sentita defraudata dal diritto di concepire ancora e non ha ancora superato il trauma.

Il [illegible] aprile del '92, l'impiegata, ormai prossima al parto, fu ricoverata nell'ospedale di Venaria. Con l'assistenza del ginecologo che l'aveva seguita durante la gravidanza, il dottor Leonardo Bonito, nella notte Daniela [illegible] alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Alexia. La piccola fu adagiata in una culla termica del nido, dove il padre e la [illegible] la videro attraverso la vetrata agitarsi e sgambettare.

Il padre tornò a casa, la nonna [illegible] trascorse la [illegible] e il capezzale della figlia. Alle 7 del mattino, quando le due donne chiesero notizie della neonata, il pediatra Zanellini disse che «la piccola aveva un piccolo problema respiratorio risolto» e che gliela avrebbero portata verso le 10 per la prima poppata. [illegible] come accadde poi è oggetto dell'inchiesta del pm Parodi.

Secondo quanto affermano nell'esposto i genitori, il mattino Alexia fu sottoposta ad una radiografia senza informarli. Alle 12,30 un'infermiera avrebbe dichiarato «la bambina è molto migliorata», [illegible] che fu ripetuta la [illegible] intorno alle 20, senza però precisare né la prognosi né la diagnosi. Santo Musumeci se ne tornò a casa ma alle cinque del mattino fu svegliato da una telefonata del pediatra Gallio: «Alexia è morta, quando sono arrivato non ho più potuto fare nulla», avrebbe detto il medico. Alle 8 del mattino il primario Baroncelli dichiarava al padre affranto: «Ieri [illegible] l'ho visitata e stava bene».

Il consulente del pm dovrà accertare perché non fu disposto l'immediato ricovero della neonata in un'unità attrezzata per il problema respiratorio che era stato subito diagnosticato. E come mai non fu avvertito il ginecolo Bonito, che aveva seguito la partoriente e che quella notte [illegible] servizio in ospedale.

Claudio Cerasuolo

Ottanta pagine per una corretta educazione sessuale curate dagli esperti dell'Ufficio diocesano

Come parlare di sesso a scuola

Accettare domande con serenità e rispondere sempre

L'arcivescovo Giovanni Saldarini. L'opuscolo dell'Ufficio diocesano è rivolto soprattutto agli educatori degli alunni

Il linguaggio è fresco, come la sua età. Per non imbeccare parole che sanno di poesia, l'insegnante ha lasciato errori di grammatica e di punteggiatura: «Ho [illegible] anni e sono letteralmente pazzo di una compagna più piccola di me. Lei ha 11 anni. Per adesso tutto va bene. Sembra che io le piaccia e le sia simpatico. Ma c'è un problema: se quest'anno venissi promosso la perderei di vista e se venissi bocciato lei penserebbe male di me. Che devo fare?».

Questa lettera, scritta da un allievo della media Romita, classe terza, è pubblicata assieme ad altre su un libretto dell'Ufficio diocesano scuola educazione università, organo consultivo della Curia [illegible].

Ottanta pagine indirizzate, precisa don Sangalli portavoce dell'arcivescovo Saldarini, «a sacerdoti, insegnanti e genitori con alcune indicazioni e documenti della Chiesa per una corretta educazione alla sessualità». Fa parte di una collana di «sussidi pedagogici periodicamente preparati per gli educatori del gruppo di Pastorale scolastica». Non è una «guida sessuale», ma una testimonianza dell'attenzione della Chiesa torinese.

«Il silenzio non è una norma valida di condotta in questa materia», sorride Mariuccia Valente, anni di insegnamento alle spalle, madre di cinque figli, membro dell'Ufficio diocesano della Curia. «La sessualità è componente fondamentale della personalità ed è aspetto dell'educazione del ragazzo».

Ma l'educazione sessuale «esige continuità e progressività». Pochi mesi fa aveva fatto scalpore l'iniziativa di un insegnante di una media di Pinerolo. Una mattina aveva proposto [illegible] tema in classe: «Le prostitute, riflessioni e sensazioni».

Il documento dell'Ufficio diocesano richiama alcuni principi: «Una corretta gradualità di interventi deve [illegible] attenta ai momenti dello sviluppo fisico e psicologico». Poi un richiamo forte alla famiglia, che va coinvolta in questo delicato processo di «educazione all'amore».

Ma [illegible] affrontare il problema nella materna? Aspettarsi già a quell'età «interrogativi e curiosità dei bimbi sulla nascita e la diversità dei [illegible] e accogliere con serenità le domande e rispondere con naturalezza». E nelle elementari? «Rispondere allo stimolo di fatti concreti, domande, letture fatte, sollecitazioni suscitate dal singolo per dar vita a conversazioni che interessano tutti».

Nelle medie e nelle superiori «i giovani hanno essenzialmente bisogno di un discorso positivo che, sottolineando anche la bontà della reciproca attrattiva tra i sessi, ricordi che va guidata attraverso l'autentico progresso della personalità».

Dunque, a scuola, con i ragazzi si può, anzi si deve parlare di sesso. Tutto dipende dal modo in cui si fa. La Curia, attraverso i propri «esperti», indica il suo percorso.

Ezio Mascarino

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 ■ 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

I commercianti vercellesi contestano la chiusura alle auto di via Veneto

Rivolta contro l'isola pedonale

I decani dei negozianti: se scompare il posteggio, spariremo anche noi. Bocciato anche il progetto di copertura per trasformare la strada in [illegible] galleria di vetrine: «Ci toglierebbe solo altra luce»

VERCELLI. Sono schierati al gran completo, ■ quasi, contro quell'isole pedonale che dall'anno prossimo dovrebbe «invadere» via Vittorio Veneto. Meno 53 posti [illegible] e meno clienti è il loro teorema, che boccia senza speranza anche il progetto di copertura della strada per dar vita [illegible] di galleria milanese formato ridotto.

Dalle vetrine illuminate di un Natale di crisi, i commercianti di via Vittorio Veneto lanciano un appello: se scompare il parcheggio, forse l'unico nelle piccole strade [illegible] destinato ai [illegible] residenti, scompariremo anche noi. Lo dice Grazia Giglioli dal suo negozio di autoaccessori, trent'anni di anzianità commerciale per [illegible] metri quadrati di articoli: «Non avrei un futuro: come posso lavorare senza avere un parcheggio vicino? Come sistemo una fodera ■ i portasci? Meglio [illegible] parchimetro: pago l'affitto di ■ posto per i clienti, mi compro il mio quadratino d'asfalto».

Le fa eco la voce di Angela Giuliani, commerciante da più ■ sessant'anni, ■ 38 in via Vittorio Veneto dietro il banco ■ «La Stilografica»: «Se la [illegible]da fosse chiusa ■ traffico sarebbe uno svantaggio per tutti. Era già [illegible] qualche [illegible] fa, il Comune tentava un esperimento ■ isola pedonale. Via Veneto restò vietata alle auto per 15 giorni e per 15 giorni non incassammo una lira».

Neppure Angela Angelastri, dalle vetrine de «L'Ape regina», risparmia le critiche ■ progetto: «L'isola pedonale? Un assurdo. E se si pensa alla copertura della strada in plexiglass per emulare la galleria di Milano, ci si sbaglia di grosso». Patrizia Rosco, parrucchiera di via Veneto, ingrossa la cordata dei contrari: «Ho scelto di aprire ■ negozio qui proprio per la comodità del parcheggio. E i miei clienti sono abituati al posto-macchina. La galleria? Toglierebbe soltanto altra luce alla strada. E poi chi si occupa della manutenzione?».

Nella Stangalini, dalla profumeria vicina, parla di un argomento che i commercianti vercellesi sembrano conoscere bene: «E' quasi un invito ad allontanarsi ■ centro storico, a comprare in altri negozi o fuori porta. Magari al Continente. Senza contare che un'isola pedonale vera [illegible] dovrebbe avere l'ingombro dei marciapiedi».

Mino Givogre, invece, ■ buon professore, ha preparato un pagella per l'isola pedonale. Voto scolastico, 3. Le sale cinematografiche che gestisce, Viotti, Principe e Italia, sono sotto il «presidio» dei parcheggi a pagamento. «Chi segue il primo spettacolo (dalle 20 il posteggio [illegible] libero) - dice Givogre - si troverà il biglietto "maggiorato". Il cinema Viotti, poi, sarebbe addirittura privato ■ parcheggio. La copertura di via Veneto e la costruzione di finti portici sul lato ■ cinema mi pare quasi un affronto, oltre che una spesa eccessiva. Ma chiariamolo bene, non è una critica diretta alla Vercelli parcheggi o alla professionalità di Marcello Camozzi».

Davvero nessuno, ■ via Veneto, appoggia il progetto anti-auto? Maria Teresa Musazzo, dal negozio «Papalla», è la più possibilista: «Il discorso isola pedonale ■ inserito in [illegible] testo più ampio. Vediamo come funzionano i parcheggi delle piazze Risorgimento e Zumaglini e riparliamone. Si può fare un esperimento con la strada senz'auto: se non funziona, si fa marcia indietro. E già oggi, comunque, non sono molti i nostri clienti che riescono a utilizzare il posteggio. Chi entra in un negozio cerca anche la professionalità». Chiude la carrellata Armando Vertulli, che sistema l'ultima vetrina natalizia di «The First»: «Il progetto-gallerie, in una città come Vercelli, funziona poco. L'isola pedonale? In altri tempi sarei stato favorevole, adesso non [illegible] Vercelli e il settore commercio stanno attraversando un mo[illegible] particolare. A che [illegible] dico no? Alla sbarra in piazza Pajetta o altrove: è come chiudere il borgo medievale. ■ chiudere non significa ■lezionare ma ghettizzare».

I commercianti di via Veneto bocciano il progetto di isola pedonale «allargata»

PREMIATA LA BONTA'

La cerimonia a Vercelli

Diciotto storie esemplari sono state illustrate ieri alla Camera di commercio, durante la tradizionale manifestazione dell'8 dicembre. A PAGINA 36

IL MALTEMPO IMPERVERSA

Immacolata con la neve

Anche ieri, 8 dicembre, il cattivo tempo l'ha fatta da padrone sull'intera provincia. Altre nevicate si sono avute in Valsesia e Biellese. [illegible] 37

PIEMONTE E VA[illegible]A

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di maltempo, con pioggia e nevicate; in giornata spiccata variabilità.
TEMPER[illegible] Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati da Nord-Est
[illegible] Addensamenti intensi associati a brevi rovesci con tendenza al miglioramento.

LE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: -1; media: 3

UN AN[illegible]
Max 5; min: -6; media: 1

[illegible]E IN[illegible]
Torino ■ Novara ■ Alessandria 5; Aosta 3; Cuneo 6,1; Asti 2

Cigliano, pedone investito lunedì sera poco lontano dal cavalcavia sull'autostrada

Ucciso da un'auto, aveva 32 anni

Fiore Zorzato abitava a Moncrivello. Quando è stato travolto stava ritornando ■ [illegible] camminando sul ciglio della strada. Il buio e l'asfalto [illegible] scivoloso dalla [illegible] forse sono all'origine dell'incidente

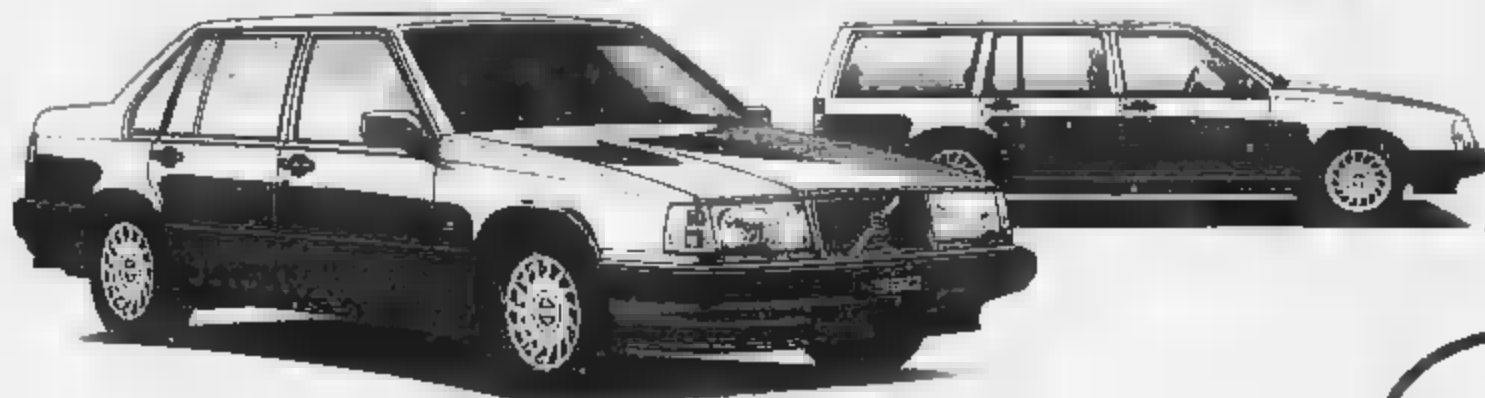
[illegible] Un pedone ■ Moncrivello è stato investito ed ucciso l'altra sera alle 19 sulla provinciale Livorno-Cigliano poco lontano ■ cavalcavia dell'autostrada. Si chiamava Fiore Zorzato, aveva 32 anni, abitava a Moncrivello in ■ Cigliano alla periferie del paese.

L'uomo probabilmente stava facendo ritorno a casa e camminava sul ciglio della strada, un lungo rettilineo che porta a Cigliano. Era già buio e la visibilità, essendo ■ luogo dell'incidente ancora lontano dal centro abitato, molto scarsa. Alle sue spalle è arrivata una Renault 11; il guidatore (del quale i carabinieri di Livorno Ferraris non hanno reso noto l'identità) probabilmente si ■ accorto solo all'ultimo istante del pedone, una presenza inusuale in que[illegible] stagione ■ a quell'ora.

L'automobilista ha frenato e cercato di sterzare, ma forse l'auto ha proseguito la [illegible] cor■ slittando nella fanghiglia rimasta sull'asfalto dopo la nevicata del pomeriggio. Fiore Zorzato ■ [illegible] investito praticamente in pieno.

Catapultato sul cofano della Renault il poveretto ha riportato gravissime ferite. E' stato lo stesso investitore a prestargli i primi soccorsi. Grazie all'aiuto ■ altri automobilisti di passaggio è stato dato l'allarme ai carabinieri ■ ai volontari del soccorso intervenuti [illegible] un'ambulanza. Fiore Zorzato era però in condizioni disperate ed è morto prima di arrivare in ospedale.

L'indagine è affidata ai carabinieri della «stazione» di Livorno Ferraris che in queste ore [illegible] eseguendo i rilevamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'investimento e le effettive responsabilità.

[p. a. r.]

Jonathan Cellura

RONSECCO

Jonathan sta meglio

Jonathan Cellura, ■ piccolo calciatore della Pro Vercelli ferito sabato in un incidente stradale vicino ■ Ronsecco, sta molto meglio: da ieri non ha più bisogno della «respirazione controllata» e si è svegliato dallo [illegible] di torpore indotto dai medici [illegible] i sedativi. Il trauma cranico si sta riassorbendo ■ il quadro clinico è in fase decisamente positiva. Ora il ragazzino (11 anni) dovrà guarire dalle fratture alle costole, al polso e alla mascella, ma i medici sono ottimisti sui tempi di recupero anche in cosiderazione [illegible] sua giovane età. Migliorano anche il padre Rosario, la madre Enza e la sorellina Jennifer.

Domani alle 11,30 nella chiesa del Sant'Andrea si svolgeranno i funerali del nonno Giuseppe, che aveva 65 ■ni, deceduto per le gravissime ferite riportate nello scontro. L'uomo lascia la moglie Margherita ■ altre due figlie, Pina e Sebastiana. [f. co.]

Hanno commosso le storie di due ragazzini insigniti ieri del premio di bontà

A 12 anni, un esempio per tutti

Sono state 18 le vicende di coraggio e di altruismo illustrate alla tradizionale cerimonia dell'8 dicembre che si è svolta alla Camera di commercio. Il prefetto Pisani: il bene è [illegible] investimento

Nelle foto di Renato Greppi, [illegible] da sinistra, il pubblico che gremiva [illegible] Pastore; poi le premiazioni di Mattia Pellizzaro, e, in alto, Mini Facelli. In basso, sempre da sinistra, la consegna del premio a Giuseppina Commito e [illegible] ragazzi della Comunità dell'Aravecchia di don Luigi Longhi. Il «prete dallo sguardo dolce» ha preferito che fossero [illegible] a ritirare il riconoscimento assegnatogli dal «Tribunale della Bontà»

VERCELLI. Dodici [illegible] piuti da qualche mese, capelli neri e occhioni scuri molto espressivi: Mattia Pellizzaro di Vercelli è tra i premiati più giovani della quarantaseiesima edizione dei «Premi di Bontà», patrocinata ogni anno dal giornale «La Sesia».

Nonostante la giovane età Mattia vive una situazione difficile: i genitori sono separati, la madre è poco [illegible] e lui dedica gran parte del [illegible] tempo [illegible] due fratellini. [illegible] può frequentare la scuola con assiduità e il più delle volte rinuncia a trascorrere qualche ora con i coetanei. «La [illegible]ltà ha modificato il [illegible] carattere - ha sottolineato Francesco Brizzolara, direttore responsabile de La Sesia, nel leggere la motivazione del riconoscimento -, e proprio un'esperienza di [illegible]ta così profonda ha fatto di questo bambi[illegible] un piccolo [illegible]».

Ecco una delle 18 storie di bontà, coraggio e soprattutto amore che sono state ricordate [illegible] alla Camera [illegible] commercio. Vicende che hanno come protagonisti giovani e meno giovani che da anni aiutano il prossimo senza clamore. E proprio [illegible]l'importanza di questi gesti si è soffermato il viceprefetto Renato Pisani, presidente [illegible] «Tribunale bontà»: «Spesso [illegible] l'affetto si può riaccendere una vita: anche se il bene non sempre fa notizia [illegible] l'unico investimento destinato a non fallire mai».

Tutte vicende bellissime, come quella [illegible] un'altra dodicenne Giuseppina Commito, [illegible] ragazzina di Crescentino che quotidianamente si prende cura della madre colpita [illegible] sclerosi multipla. Le ristrettezze economiche sono il problema più gra[illegible] per Giuseppina: teme da un momento all'altro che qualcuno possa separarla dalla mamma non più [illegible] tutto autosufficiente. «Se è normale che un genitore si prenda cura del figlio - è stato precisato - non sempre accade il contrario. Ecco perché questa ragazza merita il premio di bontà e speriamo che la sua storia sia di esempio ad altri giovani».

Molta commozione ha suscitato la consegna del riconoscimento all'Associazione nazionale alpini che, per ricordare i caduti sul fronte russo, in occasione del cinquantesimo anni[illegible] della battaglia di Nikolajewka, ha deciso di costruire un asilo a Rossosch dove nel '42 c'era il Comando del corpo d'armata.

E proprio agli alpini è stato devoluto un altro premio consegnato a Benito Gavazza, generale di Corpo d'armata. Sulle note del «Silenzio» e con le lacrime agli occhi ha precisato: «Desidero dare anch'io il mio contributo alla realizzazione della scuola materna. Questo premio voglio dedicarlo a tutti gli uomini di buona volontà».

Una bella motivazione pure per Domenico (Mini) Facelli, classe 1898, combattente della primo conflitto mondiale, che da sempre aiuta materialmente e moralmente gli anziani ricoverati in ospedale o in [illegible] di cura. «Ogni mese Facelli dona parte della [illegible] pensione ad enti ed associazioni che si prendono cura delle persone bisognose. Rappresenta i valori morali di una Vercelli silenziosa che, però, esiste e conta».

Sono stati molti i premiati alla presenza dell'arcivescovo, del commissario prefettizio Santi Corsaro, [illegible] viceprefetto Pisani, [illegible] presidente della provincia Valeri, e del direttore de La Sesia Alessandro Malinverni.

I riconoscimenti sono andati anche a suor Guglielmina Cavazzini [illegible] Vercelli; Gabriella Agnetis di Cigliano; Aleide Vallichia Piga di Pavia; don Antonio Ferraris (alla memoria) di Ronco Biellese; don Luigi Longhi di Vercelli; Anna Maria Raffa di Vercelli; Franco Fassio di Ivrea; Vittorio Tricerri di Trino; Davide Santolin di Venaria; quindi Fabio Bourbon, Livio Bourbon, Vincenzo Coccorullo e Antonio Cirillo e Renato Gennuso di Vercelli, Crescentino e Siracusa; Dante Ferraro di Santhià; don Mauro Stragiotti, di Vercelli, e Chiara De Bernardis, di Terruggia. A loro monsignor Bertone ha detto: «Sono lieto per voi. Mi congratulo con i bambini che con naturalezza hanno saputo dare amore e vorrei che la solidarietà fosse sempre presente. Proviamoci tutti».

Giancarla Moreo

Ieri ai carabinieri

[illegible] per tentato [illegible]

VERCELLI. Un uomo di 66 anni che, poco meno di un mese fa, a Vignale, aveva cercato di uccidere [illegible] fratello, si è costituito ieri pomeriggio ai carabinieri di Vercelli. Si chiama Marino Mazzoni ed è stato arrestato per tentato omicidio.

Era successo l'11 novembre scorso. Originario di Palazzolo dello Stella (Udine), Marino Mazzoni s'era recato dal fratello Giovanni, a Vignale Monferrato, e gli aveva sparato cinque colpi con una «Magnum 357» che aveva comprato pochi giorni prima. Nessuno [illegible] proiettili era andato a segno, ma un colpo, di rimbalzo, aveva ferito Giovanni Mazzoni alla spalla.

Il mancato omicida si [illegible] dato alla fuga. L'altro giorno, [illegible] è [illegible] in contatto con un avvocato di Casale, quindi è tornato in Friuli ed ha consegnato la pistola alla moglie, dicendole che si sarebbe costituito.

Ieri, in treno, è arrivato a Vercelli, ha suonato alla caserma dei carabinieri e ha detto: «Sono ricercato, mi dovete arrestare». [w. ca.]

Riprende il processo al colonnello dei carabinieri per la pistola al «confidente»

Barisone, oggi le richieste del pm

La requisitoria del procuratore Luciano Scalia incomincerà alle 15. In Pretura, 2 medici e tre infermieri per la pensionata che era morta in Oculistica. Forse alla sbarra anche l'ex sindaco Bodo con Carnevali

Il sindaco Bodo forse sarà processato oggi per non essere intervenuto [illegible] baracche abusive. Il colonnello Barisone attende le richieste del pm

VERCELLI. Da domani a venerdì, raffica di processi [illegible] Pretura e in Tribunale: tutti su argomenti che hanno riempito le cronache dei giornali e che hanno fatto molto discutere. Vediamoli in dettaglio.

Barisone. E' il «caso» più scottante. Eroe dell'Arma (medaglia d'oro al valor militare per un'azione antibanditismo [illegible] Sardegna), il colonnello Enrico Barisone è chiamato a rispondere di gravi reati per aver tentato, secondo l'accusa, di far avere illegalmente una pistola [illegible] «confidente».

Interrogato a lungo dai giudici e dal pm, Barisone si è difeso [illegible] «Non gli ho fatto avere [illegible] pistola, [illegible] stato lui a portarci l'arma dicendoci di averla trovata». La versione è [illegible] confermata da due sottufficiali, pure imputati.

In particolare, ha colpito la deposizione del comandante del Nor, il maresciallo Trapani. Secondo il pm Scalia, egli ha ritrattato tutto, secondo gli avvocati difensori, Trapani ha «precisato» meglio quanto aveva dichiarato in precedenza al procuratore. In ogni caso, ha colpito l'atteggiamento processuale fermo e dignitoso di questo maresciallo, che non ha tentato di addossare a qualcun altro le proprie responsabilità. [illegible] esempio per molti.

Il processo-Barisone riprende oggi, alle 15, con la «requisitoria» del pm. Domani tocca ad una prima parte di avvocati, venerdì agli ultimi difensori: in serata, al massimo sabato mattina, la sentenza.

Ospedale. Sempre oggi, un primario ospedaliero, che sostituiva il direttore sanitario, un medico [illegible] turno di guardia e tre infermiere in servizio nel reparto [illegible] oculistica del «Sant'Andrea» compariranno in Pretura per rispondere di omicidio colposo: [illegible] sbarra saranno chiamate le infermiere Monica Repetto, Maria Ragazzo e Lilliana Bocchino, il medico Paolo Donati [illegible] primario Franco Fusi. La vicenda risale a due anni fa quando [illegible] condizioni della pensionata Leonilde Arcaini Gilardoni, 65 anni, di San Germano, che aveva subito un intervento ad un occhio, si erano aggravate e la donna era spirata dopo dieci [illegible] di agonia durante le [illegible]li, secondo l'accusa, non aveva ricevuto le cure necessarie.

L'inchiesta aveva registrato alcuni colpi di scena: la proposta di archiviazione suggerita dal pm Luigi Carli era stata respinta dal gip Umberto Monti; una perizia medica aveva stabilito che, [illegible] avesse ricevuto cure adeguate, le possibilità [illegible] superare la crisi sarebbero state del 91,2 per cento.

Il sindaco Bodo. Sempre oggi, dovrebbero anche essere processati l'ex sindaco Fulvio Bodo e l'ex [illegible] all'Urbanistica Gianfranco Carnevali per l'omessa denuncia di alcu[illegible] baracche costruite abusivamente nell'accampamento [illegible] nomadi, in via Trento. Ma il processo potrebbe slittare per un errore di notifica. [e. d. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Inaugurazione in S. Cristoforo per [illegible] Masuello

Oggi alle 18 in Arcivescovado sarà presentata l'edizione '93 dei Settelunedì. L'apertura avverrà eccezionalmente nella chiesa di San Cristoforo per commemorare l'avvocato Piero Masuello che fu presidente del Movimento ecclesiale [illegible] impegno culturale: la corale Canto[illegible] Mundi [illegible] Borgo d'Ale, diretta dal maestro Bortignon, [illegible]guirà la «Missa Papa Marcelli» del Palestrina. Sempre [illegible]i sarà presentato il [illegible] calendario artistico edito dalla Curia.

[illegible]

La poesia del Novecento con Roncarolo e Russo

Domani, a partire dalle 15,30, nell'aula Magna del Seminario, in piazza Sant'Eusebio, la professoressa Giovanna Roncarolo [illegible] il professor Giovanni Russo terranno una lezione [illegible] titolo: «L'angolo della poesia del '900, lettura a due voci». L'incontro, organizzato dalla Caritas diocesana, fa parte [illegible] ciclo [illegible] lezioni promosse dall'università della Terza età.

[illegible]

Dibattito [illegible] Sant'Andrea sulle cure del diabete

«Curare il diabete» è il titolo della conferenza che si terrà sabato, dalle 9, nell'aula Magna dell'ospedale Sant'Andrea. Il dibattito [illegible] stato organizzato dall'Associazione diabetici, in collaborazione [illegible] l'Unità sanitaria vercellese. Tra gli argomenti saranno presentati gli ultimi traguardi raggiunti nel trattamento della malattia.

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Boggio: la tempesta solo in un bicchiere

In un segreto antro della nostra città, è nascosta una botola stregata. Come tutte le persone comuni, non ne conosco l'ubicazione, [illegible] l'esperienza insegna che la botola esiste davvero, e reca vantaggio a qualcuno.

Un esempio: la tempesta di notizie circolate intorno alla presunta tangentopoli del Vercellese! Sembrava che, da un momento all'altro, saltasse in aria la santabarbara.

Malindi, Lussemburgo, l'importante e noto studio romano, Spadoni, consulenze, microsocietà tentacolari (e più rapide di Fregoli nel rifarsi il look), discariche, collaudi, gesta savoinarde, e altro ancora.

Ma, lentamente, è avanzato il crepuscolo, e ora siamo avvolti nelle tenebre: la tempesta s'è afflosciata, [illegible] i fatti inquietanti sono, a poco a poco, rotolati nella botola arcana, la quale conduce al fuoco eterno che arde nelle viscere dell'inferno. Colà essi s'estinguono, con vapori d'oblio.

Una colossale sequoia [illegible] è stata gettata [illegible] pasto all'orribile botola, [illegible] è stata consegnata agli gnomi piallatori che, lavorando indefessi, [illegible] hanno ricavato uno stuzzicadenti. La tempesta prometteva processi. Botola e pialla tutto hanno «risolto».

Ma vale la pena di fare [illegible] processo per uno stuzzicadenti?

on. Carlo Boggio, Vercelli

Posteggio selvaggio anche per disperazione

Seguo [illegible] attenzione i vostri servizi sul problema-parcheggi e davvero in città (ma [illegible] solo) non se ne parla mai abbastanza. Leggo sui giornali che gli automobilisti italiani [illegible] indisciplinati e che le multe più frequenti sono quelle per divieto di sosta.

Capita anche a Biella di prendere contravvenzioni perché [illegible] parcheggia in zone vietate. Ma, al [illegible] là di quei casi di maleducazione, il posteggio vietato diventa il gesto di disperazione di un automobilista costretto ad accettare la multa perché di parcheggi in città [illegible] ne vorrebbero molti di più.

Lettera firmata, [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - [illegible]
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.065
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è [illegible] turno con apertura obbligatoria (dalle 9-12,30 e [illegible] 15-20 a battenti aperti, dalle 12,30-15 e dalle 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] urgente): *Far[illegible] Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614

A **Biella** turno princ.: *Farmacia Comunale*, [illegible] Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Dr. Agosti[illegible] Marnoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177. Or. turno principale: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre [illegible] la farmacia [illegible]e su presentazione di ricetta urgen[illegible]. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle [illegible] 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, si svolge reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica urgente

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 33, tel. (0163) 833.236.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193 e **Valduggia:** *Dr. Paolo Ferretti*, [illegible] XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellazzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384

Roasio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, [illegible] (0163) 860.134

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

[illegible]ICA

Vercelli: telef. (0161) 255.05[illegible]
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) [illegible]
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 928.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., [illegible] 57.500; **Gattinara:** [illegible] (0163) 822.245, **Santhià:** tel. (0161) [illegible]1; **Biella:** tel. (015) 3503.313

[illegible]

VERCELLI

MATRIMONI. Giorgio Malinverni, 37 anni, avvocato con Paola Mandosso, 31 anni, impiegata; Ernesto Brustia, 60 anni, operaio con Roberta Massi, 48 anni, impiegata; Bruno Pasquino, 64 anni, pensionato con Cristina Coppola, 57 anni, pensionata.

ANDORNO

NATI. Arianna Scilla.

[illegible] Giuseppina Coda Canun, [illegible] anni, casalinga; Olga Cerruti, 60 anni, pensionata; Caterina Muraro, 70 anni, pensionata.

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. Per i pensionati [illegible] riscuoteranno [illegible] pensione Inps in questo [illegible] la rata [illegible] pagamento sarà [illegible] importo inferiore a quella indicata sul certificato che è stato rilasciato agli interessati all'inizio del '92. Gli importi sono stati determinati secondo [illegible] recenti disposizioni di legge. In particolare l'importo [illegible]sile che sarà [illegible] in pagamento è uguale a quello corrisposto per ottobre ed, inoltre, sono state applicate maggiori ritenute fiscali sulle pensioni d'importo annuo superiore a 30 milioni lordi.

Trino. Domani i consiglieri comunali si riuniranno per discutere il bilan[illegible] di previsione [illegible] '93. L'incontro avrà inizio a partire dalle 21.

[illegible]

QUARONA

Il raduno degli alpini

La sezione locale degli alpini ha organizzato per venerdì [illegible] 21, l'assemblea annuale nella sede [illegible] via Lanzio. L'incontro è anche l'occasione per lo scambio dei tradizionali auguri di Natale tra associati.

VALDUGGIA

L'assemblea della Culturale

Alle [illegible] di domenica nel salone del Consiglio comunale si riunirà la Società Valsesiana di Cultura. In sede di assemblea saranno presentati lo studio di Piergiorgio Longo dal titolo «Movimento cattolico ed emigrazione in Valsesia» e il terzo numero della rivista «De Valle Sicida».

GHEMME

La gita del Cai a Cervinia

La sottosezione di Ghemme del Cai di Varallo ha programmato una gita a Cervinia per domeni[illegible] con partenza dal paese, in piazza Antonelli alle 6. Il ritorno è previsto per le 19,30.

Quote pullman: soci Cai 18 mila lire, non soci lire 20 mila. Per informazioni, telefonare al numero 0163-840.837.

COGGIOLA

I fans della Ferrari al Motor show

[illegible] Ferrari Club Valsessera, per domenica ha organizzato una spedizione [illegible] Motor Show di Bologna, in occasione del memorial Bettega.

La partenza è per le 4,30 da Coggiola. Fermate a Pray, Crevacuore, Borgosesia, Grignasco e Romagnano alla stazione ferroviaria.

L'arrivo a Bologna è previsto per le ore 9. Giornata a disposizione per visita agli stand e alle esibizioni. Il rientro è previsto per le ore 18 da Bologna. Per ulteriori informazioni telefonare allo 015-738.8216.

[illegible]

Quarantenni a raduno

I coscritti e le coscritte della classe 1952 si troveranno per festeggiare. Il rendez vous è per le 20 di sabato al ristorante Paniga. Prenotazioni telefonando ai numeri 47.396 o 47.475 di Valduggia.

Il cattivo tempo ha continuato a imperversare sulla Valsesia e il Biellese

A Punta Indren tre metri di neve

La precipitazione di lunedì è continuata fino alla tarda mattinata di ieri. A Mera si è formata una coltre di 70 centimetri, a Bielmonte di 40. Impianti sciistici aperti il prossimo fine settimana

VARALLO. Secondo giorno di maltempo sull'intera provincia e ancora neve in alta Valsesia e nel Biellese. La situazione, comunque, [illegible] sotto controllo e su [illegible] le strade [illegible] si registrano intoppi di particolare rilievo per la circolazione.

Valsesia. In alta Valle la neve è caduta per buona parte della notte e nella prima matti[illegible] poi i fiocchi si [illegible] alternati (o mischiati) alla pioggia. Ad Alagna-paese complessivamente, dopo l'assestamento si è formata una coltre bianca di [illegible] ventina di centimetri, qualcosa in più al Wold dove gli impianti sono aperti.

L'arrivo della perturbazione ha comunque avuto due aspetti: il primo è [illegible] quello [illegible] anticipare il rientro [illegible] villeggianti [illegible] turisti giunti in discreto numero in Valsesia per trascorre[illegible] il ponte dell'Immacolata; il secondo garantisce la funzionalità [illegible] impianti probabilmente fino alla festività di Natale.

Di [illegible] comunque resteranno in attività gli skilifts di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa dove in poco più di [illegible] ore sono caduti un centinaio [illegible] centimetri di neve (complessivamente [illegible] coltre supera i tre metri). La preparazione delle piste s'inizierà questa mattina, condizioni metereologiche permettendo, in maniera da rendere le piste subito agibili.

Anche ieri mattina sulla Valsesia e sull'Alto Biellese è nevicato. Nessun problema però per il traffico FOTO [illegible]

Anche a [illegible] si tira un sospiro di sollievo: le nevicate [illegible] queste [illegible] permetterà di certo la «battitura» di alcune discese (nelle stazione invernale del Monte Camparient i fiocchi hanno formato uno spessore [illegible] 70 centimetri) consentendo, sabato, l'avvio «ufficiale» della stagione.

Nella parte Bassa della Valsesia invece a farla da padrone è [illegible] la pioggia che seppur non intensa ha quasi ovunque [illegible]cellato» la neve caduta lunedì. Tutte le strade [illegible] comunque agibili senza problemi anche perché ovunque si è provveduto a sparg[illegible] sabbia e sale.

Biellese. Sulle Prealpi biellesi ha continuato a nevicare per tutta la notte [illegible] ieri mattina la coltre bianca superava i 30 centimetri [illegible] Oropa e i 40 a Bielmonte. E nella stazione sciistica triverese si sta lavorando per aprire sabato gli impianti e le piste per il fondo.

Al di sotto degli 800 metri di quota, i fiocchi hanno lasciato il posto [illegible] [illegible] pioggerella [illegible] ha ben presto cancellato la ne[illegible] dall'asfalto. Nella mattinata poi è subentrata una schiarita: il tempo è rimasto imbronciato ma non ci sono state altre precipitazioni. Lo stato d'allerta è quindi rientrato: il [illegible] [illegible] esempio non ha dovuto applicare il piano d'emergenza antineve.

Anche il traffico automobilistico [illegible] ha risentito eccessivamente [illegible] cattive condizioni atmosferiche. La corsa per dotare l'auto di gomme invernali si è rivelata superflua: ieri le strade erano [illegible] pulite. Solo in montagna la polizia stra[illegible] consiglia l'uso di c[illegible] o [illegible] pneumatici chiodati.

[illegible] freddo, invece, si è fatto sentire: la temperatura rispetto a domenica si è abbassata notevolmente. [illegible] Oropa, nella notte, il termometro [illegible] sceso a meno [illegible] gradi e solo nella tarda mattinata [illegible] colonnina è risalita sopra lo zero. A Biella città il termometro verso mezzogiorno [illegible] +8.

Ma secondo l'osservatorio meteorosismico Quintino Sella, al santuario [illegible] Oropa, il maltempo non [illegible] ancora finito: altra neve è in arrivo.

Vercellese. Pioggia continua, a tratti anche intensa, e temperatura in alcuni momenti vicina allo zero: ecco il panorama meteorologico nella parte bassa della provincia.

Così a Vercelli, [illegible] i negozi aperti, lo «shopping» natalizio è proceduto a rilento. Solo nel pomeriggio la città si [illegible] un poco vivacizzata.

[r. s.]

Auto contro furgone: impiegata di Sizzano è l'ennesima vittima del dopo discoteca

Muore a 20 anni, ferita l'amica

L'incidente alle 4,30 di lunedì sul rettilineo tra Romagnano e Ghemme lungo la statale della Valsesia. Le ragazze erano appena uscite dal Maneggio. Due le [illegible] un colpo di sonno o la strada viscida dalla pioggia

ROMAGNANO SESIA. Ancora [illegible] tragedia nel dopo-discoteca [illegible] ancora [illegible] giovane vita spezzata sulle strade. Un tremendo impatto, nelle prime ore di ieri mattina, è costato la [illegible] ad una [illegible] che avrebbe compiuto vent'anni fra dodici giorni, il 20 dicembre. In compagnia di un'a[illegible] rimasta ferita, rientrava a casa dopo aver trascorso la serata in una discoteca [illegible] Romagnano.

La vittima è Claudia Provenzi. Abitava a Sizzano in via San Clemente. E' deceduta nel tragitto [illegible] l'ospedale di Novara, conseguenza delle gravi ferite riportate nello [illegible] frontale dell'auto sulla quale viaggiava con un furgone adibito al trasporto di giornali.

Il bilancio dell'incidente poteva [illegible] addirittura più tragico. L'altra giovane, Alessia Turato, 25 anni, residente in via Montessori a Borgoticino, è rimasta ferita in maniera abba[illegible] grave. Se la caverà in una novantina di giorni. [illegible] trova adesso ricoverata all'ospedale di Borgomanero, dove i medici le hanno diagnosticato diverse fratture e lesioni.

Il tragico episodio è stato chiarito nella sua dinamica generale. Gli accertamenti sono però ancora in [illegible] [illegible] approfondimento da parte dei carabinieri del comando [illegible] Romagnano.

Il terribile scontro è avvenuto ieri mattina [illegible] prima delle 4,30, lungo la Statale [illegible] Novara-Valsesia, proprio al confine fra i territori dei Comuni di Romagnano e Ghemme.

Le due ragazze [illegible] trascorso la serata nella discoteca «Il maneggio» che dista poco meno di due chilometri dal luogo dell'impatto. A bordo [illegible] [illegible] «Opel Kadett», alla cui guida si trovava [illegible] Turato, stavano procedendo in direzione Sud.

Superato da poco lo svincolo autostradale di Romagnano, l'auto è sbandata, forse a causa dell'asfalto reso viscido [illegible] neve mista a pioggia o per un colpo di sonno della conducente, andando ad invadere la corsia opposta. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo un furgone «Fiat Ducato». Il veicolo era condotto da Roberto Pericoli, 35 anni abitante a Quarna Sotto, incaricato della distribuzione dei quotidiani nei paesi valsesiani.

L'impatto fra i due mezzi [illegible] stato violentissimo. Sul luogo dell'incidente si sono [illegible]centrati i [illegible] Oltre a due autoambulanze della Croce Rossa, [illegible] intervenuta una squadra [illegible] vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Romagnano. Claudia Provenzi, è rimasta incastrata fra [illegible] sedile anteriore e il [illegible] Pare non avesse le cinture di sicurezza e sarebbe morta proprio per il cosiddetto «colpo di frusta» che le ha spezzato la colonna vertebrale. Ormai in fin di vita è stata avviata all'ospedale di Novara, ma inutilmente: [illegible] giovane è spirata prima [illegible] arrivare [illegible] «Maggiore».

Nel frattempo, l'amica è stata trasportata all'ospedale di Borgomanero, dove i medici le hanno prestato le prime cure. Dovrebbe guarire in tre mesi. E' invece rimasto illeso il conducente del furgone.

Ieri pomeriggio, Alessia Turato non [illegible] ancora della morte dell'amica. In ospedale ha chiesto ripetutamente di lei ma le è stato detto che era ferita, in un [illegible] reparto. Al[illegible]a è figlia unica. Ieri [illegible] [illegible] visitata dai genitori: il padre Almo e la madre Sonia Munaron.

Da lei si sono recati anche molti amici e conoscenti. [illegible] questi i titolari del «Maneggio».

Claudia Provenzi, che lavora[illegible] impiegata in uno studio legale di Novara, avrebbe [illegible]piuto vent'anni fra due domeniche. A Sizzano è molto conosciuta perché il padre Ermanno è proprietario di una macelleria, in [illegible] Mazzini. Qui lavorano anche il fratello maggiore Angelo e la mamma Giuse. Un altro fratello, Giorgio, è impiegato inve[illegible] alla ditta «Francoli». La giovane era solita recarsi con l'amica Alessia (impiegata a [illegible]lo Pombia nell'ufficio del commercialista Manoli) [illegible] «Maneggio».

Claudia Provenzi morta a venti anni, l'amica Alessia Turato è grave

Paolo Quadrelli

In [illegible] la provincia

La grave crisi del settore industriale

VERCELLI. Sono molto allarmanti le previsioni [illegible] mondo produttivo: l'indagine trimestrale dell'Associazione industriale denuncia «valutazioni preoccupate, ristagno della produzione e [illegible] domanda, flessione negli investimenti, esubero di organici e peggiora[illegible] nella componente estera con il grado di competitività in via di indebolimento» e conclude indicando la necessità [illegible] «tenere» sul fronte [illegible] prezzi, dei salari e della finanza pubblica.

Che le previsioni degli industriali siano attendibili [illegible] dimostrato dallo stillicidio di aziende che chiudono i battenti. L'elenco era già iniziato prima delle vacanze estive: a Vercelli l'aveva avviato il maglificio «Bocchio» i cui responsabili [illegible] erano [illegible] conto di non essere più competitivi [illegible] [illegible] chiuso; poi alla ripresa [illegible] iniziata la vicenda «Agripavo» di Salussola, con una cinquantina di posti di lavoro [illegible] ballo.

Le ripercussioni causate dal[illegible] chiusura dello stabilimento «Lancia» di Chivasso avevano investito anche [illegible] [illegible] sud-occidentale [illegible] territorio; [illegible] temporaneamente era esplosa la vicenda «Pozzi» [illegible] Gattinara di cui i dirigenti, trovando più conveniente trasferire la produzione in un altro stabilimento, [illegible] annunciato la chiusura ed il licenziamento di 250 persone nonostante il preciso accordo siglato al Ministero del lavoro appena un [illegible] fa. Poi, ultima in ordine di tempo, la vicenda della «Rossignol» di Formigliana che chiuderà a gennaio licenziando [illegible] persone.

Eppure non si può [illegible] che [illegible] vi siano stati interventi, anche a livello politico. [illegible] più autorevole è sicuramente stato quello del senatore Roberto Scheda che, [illegible] a Palazzo Madama si discuteva come rifinanziare gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, aveva presentato un [illegible] del giorno invitando le forze politiche a tenere conto della situazione occupazionale del Piemonte e, in particolare, [illegible] provincia di Vercelli così come si è ridotta dopo lo scorporo [illegible] Biellese.

Il documento [illegible] Scheda [illegible] stato trasformato [illegible] una raccomandazione al governo. Tra i punti nodali indicati: istituire un osservatorio regionale, riformare i fondi strutturali, [illegible]lizzare alcune opere e concedere contributi solo alle aziende rispettose degli accordi sottoscritti.

[w. ca.]

Domani a Biella; l'arresto a Viverone mentre telefonava ai Kassam

Farouk, processo allo «sciacallo»

Marocchino si fingeva rapitore per avere i soldi

BIELLA. [illegible]parirà domani di fronte ai giudici Mohamed Moutazzakki, 28 anni, il marocchino arrestato nell'aprile scorso a Viverone mentre stava telefonando [illegible] famiglia di Farouk Kassam, il bambino di sette anni rapito e poi liberato dopo lunghi mesi [illegible] prigionia in Sardegna. Ma l'attenzione del pubblico, sempre [illegible] ad avvenimenti come questo, sarà rivolta soprattutto a Fateh Kas[illegible] il padre di Farouk che [illegible] costituito parte civile.

La decisione dell'uomo non era pa[illegible] inosservata. Un po' perché la vicenda si era ormai completamente chiarita (l'extracomunitario, ritenuto uno sciacallo estraneo [illegible] rapimento, deve rispondere dell'accusa di tentata estorsione e non del resto più grave di concorso in sequestro); un po' perché Fateh Kassam, per chiedere il risarci[illegible] dei danni, aveva personalmente partecipato all'udienza di rinvio a giudizio, svoltasi in tribunale un [illegible] fa.

Ma, come aveva spiegato lui stesso, una simile decisione ha [illegible] motivazione ben precisa. «Voglio costituirmi parte civile nell'udienza, per sottolineare il dovere che sento come cittadino, ma anche [illegible] padre per il male che quell'uomo mi ha fatto. Il giorno del [illegible] arresto ero io a parlare al telefono, fino a quando ho sentito cadere la comunicazione. In un primo [illegible]mento le forze dell'ordine mi avevano detto che l'uomo [illegible] fuggito; successivamente mi era stato confermato l'arresto. D'accordo, [illegible] trattava soltanto [illegible] uno sciacallo, ma provate ad immaginare il grande dolore mio e dei miei familiari quando abbiamo saputo che quelle telefonate erano fasulle: ci siamo [illegible] di [illegible] a brancolare nel buio del rapimento».

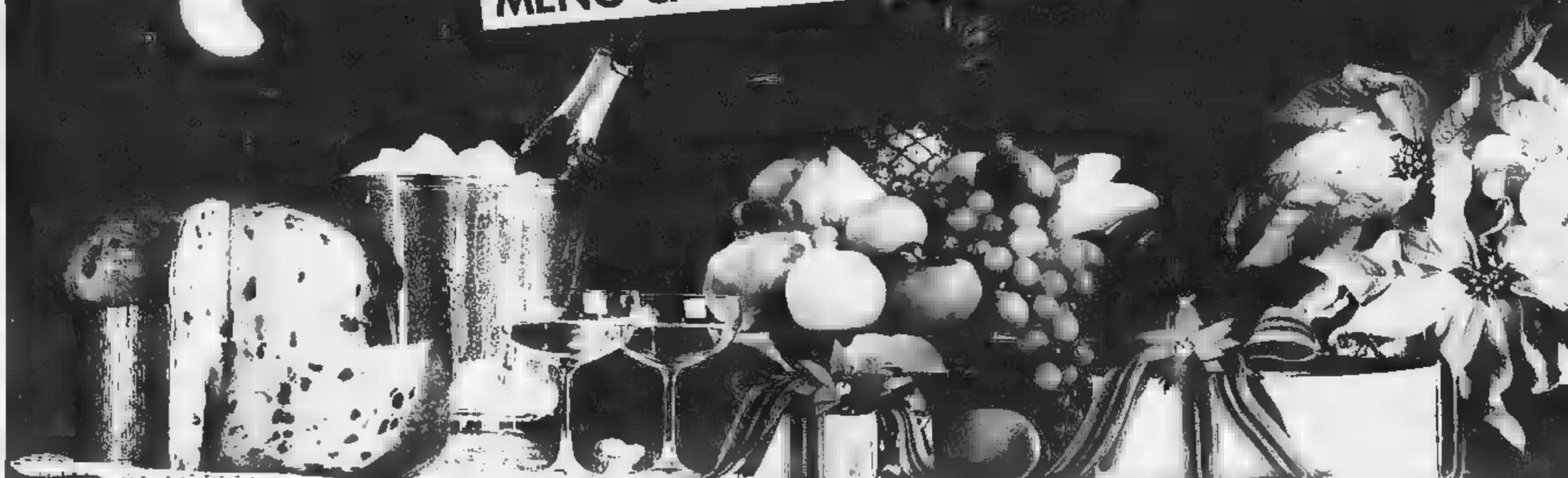
[illegible] questo punto si pone l'interrogativo sulla sorte di Mohamed Moutazzakki. Il pubblico ministero, Federico Panichi, ha infatti proposto il patteggiamento della pena a due anni, ma [illegible] i benefici di legge. Il marocchino rimarrebbe quindi in carcere, fino all'espiazione totale della condanna.

Ma a questa soluzione si oppone l'avvocato difensore, Mauro Jaselli: «Il mio cliente [illegible] ingiustamente in prigione da mesi per un [illegible] tutto somma[illegible] [illegible] grave, considerato che ha confessato». Quindi il legale di Moutazzakki sarebbe disposto ad accettare il patteggiamento a due anni, ma con il beneficio della condizionale.

A meno [illegible] improvvisi accordi tra le parti, possibili fino a poco prima del processo, toccherà quindi ai giudici decidere se l'extracomunitario potrà lasciare il carcere oppure dovrà [illegible] ancora in cella.

[d. p.]

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

MENO CARO PER TRADIZIONE

DAL 9 AL 24 DICEMBRE
(fino ad esaurimento scorte)

VALIGETTA **RONDY** Mod. PVD 50
Con trapano a percussione
avvitatore accessori - batteria 4,9 volt
59.800

AVVITATORE RICARICABILE [illegible]
Mod. TRR [illegible] Funzionamento
elettrico [illegible] manuale
24.900

SERVIZIO TAVOLA OPALE
SEVILLA 20 pz: 6 piatti fondi
6 piatti piani - 6 piatti frutta
1 insalatiera - 1 piatto portata
37.900

SERVIZIO 18 CALICI CRISTALLO
VALECAY 6 calici acqua - 6 calici
vino - 6 calici flute
53.000

MACCHINA CAFFE' [illegible]
Materiale termoplastico serbatoio
1 litro - valvola sicurezza
125.000

FORNO MICROONDE 1935 GRILL
[illegible] Potenza [illegible] 750 watt
grill 1000 watt - piatto rotante
9 regola[illegible] di potenza
timer 30 min. - capacità 15 litri
309.000

DATA BANK ED-7800 [illegible]
Calcolatrice - agenda telefonica
calendario - memo - allarme sonoro
129.000

AUTORADIO XR [illegible] **SONY**
Frontalino asportabile - 30 stazioni
memorizzabili - 4 x 20 watt
autoreverse - dolby B
439.000

SCARPA TIPO BARCA
LUMBERJACK Mis. 39 - 45
65.000

DECOLTE' IN PELLE Mis. 35 - 41
42.000

MONTONE ECOLOGICO 6 - 14 anni
70.000

PANTALONE DONNA
in ciniglia con staffa
18.000

PARMIGIANO REGGIANO
14.900 al kg

FORMAGGIO TOMA PIEMONTE
9.900 al kg

COTECHINO Conf. **9.390** al kg

ASSORTIMENTO CESTI NATALIZI!

CAFFE' MACINATO TRADIZIONE ROSSA
[illegible] Conf. 500 g
4.490 al kg L. 8.980

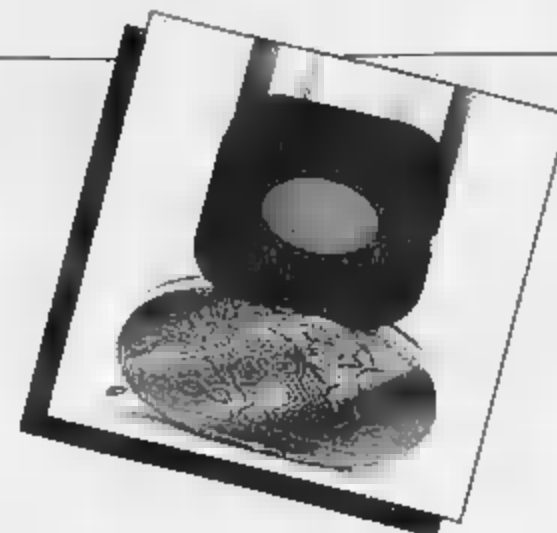
INSALATINA **DI VITA** Conf. 380 g
2.150 al kg L. 5.658

TONNO [illegible] **BLU** Conf. 3 x 80 g
2.620 al kg L. 10.917

Nel mese di **Dicembre** [illegible]
ci saranno le seguenti **aperture straordinarie**:
Domenica 13-20 dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
Tutti i **Lunedì** mattina.
Giovedì 24 dalle ore 9.00 alle ore 20.00.
Giovedì 31 dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Parte la linea urbana Favaro-Masarone. Sostituisce la Biella-Oropa

Bus «2», oggi il debutto

Corse ogni mezz'ora a partire dalle 5 e sino alle 20, dalla zona di San Paolo. Fermate al Bottalino, a Cossila, [illegible] Favaro e, per alcuni orari, al Santuario. Cambia la viabilità

BIELLA. Annunciata da tempo, progettata ancor prima, sollecitata dagli abitanti dei rioni San Paolo e Masarone, è partita questa mattina la nuova linea [illegible] del bus urbano Favaro-Masarone. Non ci sarà più dunque la Biella-Oropa ma, in sostituzione, il percorso dalla città al quartiere del Favaro e, per alcune corse, fino ai cancelli del Santuario.

Tutto regolare [illegible] [illegible] programmi, dunque? In verità all'avvio non è mancato qualche intoppo. Il bus è partito in orario e gli utenti hanno sperimentato il tragitto, resta [illegible] però da risistemare la viabilità: manca ad esempio la segnaletica orizzontale delle corsie preferenziali istituite nelle vie Masarone e Amendola proprio per favorire [illegible] bus e migliorare il servizio.

Il lavoro [illegible] in programma per lunedì, ma l'improvvisa nevicata [illegible] ha [illegible] impossibile l'attuazione. Così, le strisce, i segnali di precedenza [illegible] gli stop verranno disegnati sull'asfalto nei prossimi giorni.

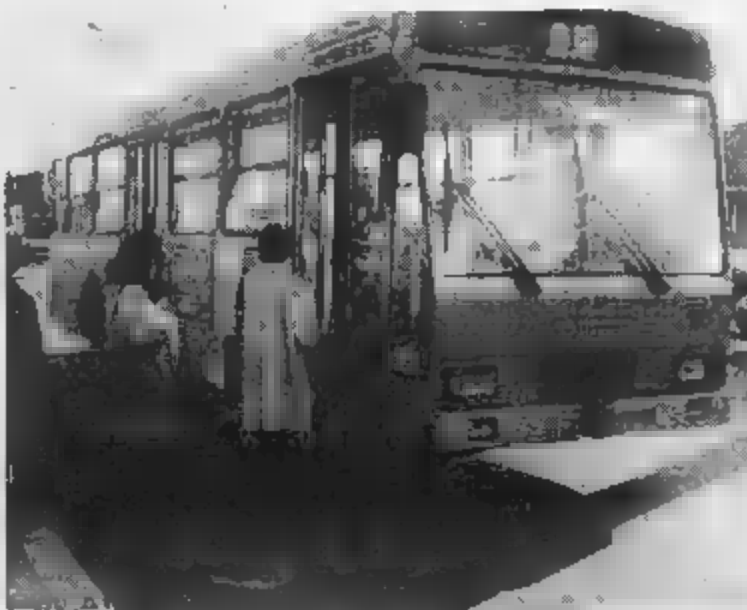
Ogni mezzora a partire dalle 5 del mattino e fino alle 20, il bus percorrerà [illegible] tragitto che, dalla zona Sud-Est [illegible] Paolo [illegible] Masarone, attraversa la città, [illegible] ferma al Bottalino, a Cossila, a Favaro, [illegible] alcuni casi prosegue fino al Santuario [illegible] Oropa per poi tornare indietro.

Rispetto alla vecchia linea è stato apportato qualche cambiamento: via Masarone è stata trasformata in un senso unico, così i veicoli circolano da via Cottolengo [illegible] la strada Trossi; in centro città il pullman transita lungo via dei Seminari e poi devia [illegible] via Amendola.

Anche in questa [illegible] del centro l'assetto viario è stato trasformato: il lato Nord della strada, tra il semaforo [illegible] piazza Curiel e la piazza del Duomo, è [illegible] vietato alla sosta [illegible] al posto del parcheggio è stata istituita una corsia preferenziale.

[illegible] bus prosegue poi lungo via Pietro Micca, fino a raggiungere il Favaro. Raggiunta la frazione l'autobus ferma in via Arduzzi e da qui ci sono due possibilità di percorso. Per quanto riguarda le corse lunghe (un [illegible]ro limitato durante l'arco della giornata) il tracciato raggiunge [illegible] Santuario. Negli altri casi, il [illegible] di trasporto pubblico gira allo spiazzo delle Cave. Torna quindi indietro e, prima di ripartire, sosta alcuni minuti nella piazzetta appositamente [illegible] realizzata [illegible] Comune in cantone Eremiti.

E' partita dunque la fase di sperimentazione della linea «2»: l'ufficio tecnico comunale, per un paio di mesi, controllerà le modalità del percorso in collaborazione con i tecnici dell'Atap; successivamente, in base alle indicazioni raccolte tra gli addetti ai lavori [illegible] [illegible] gli utenti, verranno apportate le eventuali variazioni sul tragitto e sugli orari.

Federica Ugliengo

Annunciato da tempo oggi parte il nuovo servizio del bus urbano «2» (RADICI)

Prima di spirare ha detto di provenire da Milano. Ma risulta sconosciuto

Muore di Aids, nessuno sa chi è

Giallo in ospedale: dell'uomo solo il nome

BIELLA. Da tempo malato di Aids [illegible] già in fase terminale, lunedì pomeriggio [illegible] morto in una cameretta del reparto isolamento [illegible] «Degli Infermi». Ma il dramma assume anche le sfumature di un giallo: d[illegible] morto si [illegible] soltanto [illegible] nome [illegible] null'altro.

La salma dell'uomo è ora composta in obitorio. Nel registro dell'ufficio sono occupate soltanto le prime due caselle di quelle che [illegible] solito vengono riservate alle generalità. Nome: Franco. Cognome: Pirrone. E, a 24 [illegible] dalla sua morte, gli spazi per l'età [illegible] la residenza [illegible] ancora vuoti.

«Se ho visto qualche parente? No, nessuno si è fatto vivo - dice il necroforo responsabile -. Chissà, se è vero che abitava a Milano, i familiari [illegible] hanno nemmeno saputo del suo decesso».

Pare infatti che, poco prima di spirare, Franco Pirrone abbia [illegible] ad [illegible] infermiera del reparto di risiedere nel capoluogo lombardo. [illegible] avrebbe aggiunto [illegible] essere stato trasferito [illegible] Biella dopo [illegible] precedente ricovero al centro specializzato dell'ospedale «Fatebenefratelli».

Ma anche questo particolare non ha trovato alcuna conferma. Le impiegate dell'ufficio accettazione hanno infatti telefonato sia al «Fatebenefratelli», sia all'anagrafe del Comune di Milano. Ma nessun Franco Pirrone è risultato iscritto negli [illegible]chivi del capoluogo lombardo.

«Di quest'uomo non siamo davvero riusciti [illegible] sapere nulla - spiegano le addette agli sportelli di [illegible] al pronto [illegible] -. Nemmeno abbiamo potuto chiarire le modalità del suo ricovero. E' [illegible] portato qui da qualcuno? E' passato dal pronto [illegible]corso? Chissà».

Certo la giornata di festa dell'8 dicembre [illegible] aiuta a chiarire questo piccolo, ma drammatico mistero. I primari del blocco d'isolamento [illegible] del pronto soccorso [illegible] sono rintracciabili e nessuno, tra i medici [illegible] gli infermieri presenti, [illegible] qualcosa della morte di Franco Pirrone.

Resta soltanto un corpo senza vita, distrutto da una terribile malattia, che aspetta di essere seppellito. Ma anche la pietosa funzione della sepoltura deve attendere; la burocrazia impone le [illegible] regole, anche [illegible] fronte alla [illegible].

[d. p.]

Incontro stasera

Nuova giunta chi sarà il sindaco?

BIELLA. Riunione decisiva, questa sera, tra la dc e gli ex alleati del pentapartito per la nascita della nuova giunta. Men[illegible] si profila un facile accordo sul programma, [illegible] altrettanto morbido si preannuncia [illegible] [illegible] fronto sugli uomini che dovranno gestirlo.

[illegible] badi bene: nessuno tra i partiti ha posto veti ufficiali, ma dovendo dare un segnale concreto di rinnovamento, è giocoforza un sostanziale avvicendamento negli elementi che andranno a comporre la nuova amministrazione. [illegible] cominciare dal sindaco.

A poche ore dalla riunione, in programma per le 21, in viale Matteotti, appare quasi scontato che la poltrona [illegible] sindaco resti appannaggio della dc. Lo scudocrociato ha fatto ampie concessioni sul programma, accettando anche di ridiscutere una delle pietre miliari del suo programma, il Centro direzionale. E' pronta anche a richiamare in panchina alcuni dei suoi uomini di punta (Varnero e Zamperone), [illegible] [illegible] [illegible] cedere pure il sindaco. In compenso, anche per ricompattare la nuo[illegible] maggioranza, sta meditando sull'opportunità di un cambio generazionale alla guida della città.

[illegible] la candidatura più accreditata alla successione di Luigi Petrini è quella dell'assessore Gian Luca Susta. Ma Petrini non [illegible] ancora fuorigioco, [illegible] segue da vicino gli sviluppi delle trattative e [illegible] chi gli chieda cos'ha intenzione di fare, risponde cordiale, ma laconico «non ho ancora deciso».

Tra gli assessori scudocrociati [illegible] profila anche un probabile avvicendamento Varnero-Como. Confermato invece l'assessore alle finanze Gabriele Mello.

In casa psi l'incognita è Piantedosi. Se resterà al suo posto potrebbe essere affiancato da Cesare Gallo mentre Rossi si dice in procinto di lasciare. Incertezza anche tra i liberali: al possibile forfait di Rosalio Aglietta, in Consiglio entrerebbero Rosanna Peri Balestrini o Paolo Azario.

[m. al.]

Nuovo programma-ragazzi: riunione venerdì

Iniziative per i giovani Cossato lancia «Puzzle»

Il progetto «Puzzle» [illegible] promosso [illegible] Comune [illegible] conoscere i problemi dei giovani [illegible] Cossato e organizzare con loro più iniziative di svago e culturali

COSSATO. Obiettivo: modificare la società, per migliorare [illegible] condizioni di vita del singolo. Come: con un più attivo rapporto [illegible] collaborazione tra i giovani e gli adulti cossatesi. Strumento: il progetto «Puzzle».

Questa sigla racchiude un programma di iniziative di vario genere, rivolte ai giovani, che partirà dal prossimo [illegible] i promotori ne parleranno venerdì [illegible] [illegible] incontro allargato a tutti i ragazzi della città per raccogliere le loro idee e suggerimenti.

Spiega Elisabetta Cerruti Sola, responsabile del progetto per l'amministrazione comunale: «Ci sono stati promessi 80 milioni, ma, in a[illegible] di averli, siamo già in piena attività: cerchiamo le adesioni tra gli abitanti di Cossato [illegible] stiamo concludendo accordi [illegible] le scuole e il Provveditorato».

[illegible] programma comprende una serie di interventi mirati per [illegible] di risolvere il disagio [illegible] ragazzi [illegible] che si svilupperanno in tre direzioni: l[illegible] città e il quartiere, l'associazionismo e l'aggregazione nel tempo libero, la scuola [illegible] il territorio. Il [illegible] coordinato da un comitato che ha appunto [illegible] compito [illegible] allacciare i rapporti tra l[illegible] varie componenti della società cossatese; appunto le tessere di [illegible] vasto «puzzle» che, [illegible] volta ultimato, rappresenti fedelmente Cossato, i suoi problemi, i punti deboli su cui intervenire con maggior impegno, [illegible] risorse.

Nell'ambito [illegible] «Puzzle» a villa Berlanghino funziona già un centro per pre-adolescenti con laboratori di falegnameria [illegible] di teatro. In primavera verranno avviati anche corsi [illegible] fotografia e di disegno. E poi, per il futuro, un'iniziativa ambiziosa: un progetto di orientamento professionale rivolto ai ragazzi che sono in possesso del diploma di scuola media. Lo scopo [illegible] quello [illegible] organizzare tirocini di [illegible] settimane o un mese da svolgersi nelle piccole aziende della zona, per consentire ai giovani [illegible] conoscere meglio il mondo [illegible] lavoro.

[f. u.]

I dati delle compagnie di assicurazione segnalano una significativa riduzione degli scontri

Alessandrini più bravi al volante

Nel '91 hanno migliorato il comportamento di guida e gli incidenti sono calati di oltre il 7 per cento. Il primato della disciplina in auto va comunque ai novaresi. Gli astigiani passano in testa per i risarcimenti bonus-malus

S[illegible] i novaresi gli automobilisti più disciplinati in Piemonte, con una media, nel '91, di 10,54 incidenti stradali ogni cento auto assicurate. Sono però alessandrini gli automobilisti, che, sempre nel '91, hanno maggiormente migliorato il loro comportamento di guida, facendo scendere di oltre [illegible] sette per cento [illegible] numero degli incidenti rispetto all'anno precedente.

Questo secondo la classifica redatta dal «Il Sole-24 Ore del lunedì» sulla base della frequenza percentuale degli incidenti segnalata dalle compagnie di assicurazione.

I «bravi» novaresi, però, pas[illegible] al primo posto fra le sei province piemontesi e [illegible] Valle d'Aosta nella graduatoria [illegible] medio di risarcimento per ogni incidente, con polizze che prevedono la tariffa bonus-malus. Resta da vedere se questo avviene perché causano danni più gravi oppure se [illegible] colpa de[illegible] essere attribuita alle tariffe dei carrozzieri e meccanici della provincia di Novara.

Come numero di incidenti [illegible] primo posto continua ad essere occupato dalla provincia di Napoli, [illegible] sinistri ogni cento auto assicurate, pur facendo [illegible]gistrare un calo di circa tre punti percentuali rispetto al 1990. Una «maglia nera» che si distacca notevolmente dalla media nazionale, che [illegible] del 13,66 per cento.

Alle spalle di Napoli sono, nell'ordine: Taranto; Roma; Palermo e Reggio Calabria, con percentuali tra il 18,6 ed [illegible] 17,7. La provincia con [illegible] numero percentuale di incidenti è invece Rovigo, con 8,2, preceduta da Udine, Pordenone, Sondrio e Gorizia, [illegible] percentuali dall'8,4 al 9,4.

In Piemonte ci sono al tredi[illegible] posto Torino (16,06). Seguono, tutte [illegible] la media nazionale, Asti al 51° (11,92), Cu[illegible] 60° (11,57), Vercelli 69° (11,14), Alessandria 70° (11,10) [illegible] all'83° posto Novara (10,54). Aosta è un passo in avanti, con un [illegible] 10,59 incidenti per cento auto.

Tutte le province piemontesi, poi, hanno fatto registrare [illegible] 1991 un calo negli incidenti stradali, dal massimo alessandrino del 7 per cento (settimo posto nella classifica nazionale) al minimo torinese dello 0,62, passando per Asti (3,95), Vercelli (3,55), Novara (2,50) e Cu[illegible] (0,43). Aosta è in ottima posizione, con un calo di oltre [illegible] sei per [illegible].

Passando alla classifica del risarcimento medio per incidente [illegible] tariffa bonus-malus, i più bravi sono gli astigiani, [illegible] due milioni. Seguono Alessandria (2 milioni 109 mila), Vercelli (2 milioni 118 mila), Cuneo (2 milioni 147 mila), Torino (2 milioni e 192 mila) ed infine, più cara in Piemonte ed al 43° posto nazionale, Novara [illegible] con due milioni e 244 mila lire. Aosta [illegible] tra Alessandria ed Asti, [illegible] quota 2 milioni 104 mila lire.

Novara e Torino sono le più care ed hanno anche fatto registrare, nel '91 rispetto [illegible] '90, i più alti incrementi percentuali nel risarcimento medio, rispettivamente del 14,79 e del 14,02 per cento.

Nella classifica seguono Cuneo (10,76), Asti (10), Vercelli (7,72) [illegible] Alessandria (6,87). Ao[illegible] è a quota 12,42.

Franco [illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta sono al di sotto [illegible] media nazionale degli incidenti

ZONA	FREQUENZA '91	VARIAZIONE % 1991-90
[illegible]	16,06	—0,62
ASTI	11,92	—3,95
CUNEO	11,57	—0,43
VERCELLI	11,14	—3,55
ALESSANDRIA	11,10	—7,04
AOSTA	10,59	—6,12
NOVARA	10,54	—2,50

La frequenza indica il numero di incidenti ogni 100 auto assicurate. Fonte: «Il Sole - 24 Ore»

La cintura è dimenticata

E' stato presentato al Motor show di Bologna il «Rappo[illegible] automobile '92». Elaborato dall'Aci e dal Censis, si basa sull'intervista a un campione di 50 mila automobilisti. A loro è stato chiesto quanto sono stati scorretti al volante negli ultimi d[illegible] mesi. Dai dati emerge [illegible] quadro non troppo esaltante dell'automobilista «medio» italiano: va [illegible]ppo forte, [illegible] le cinture di sicurezza e, spesso, tras[illegible] i semafori. Precisamente, il [illegible] per cento degli interpellati rispetta i limiti [illegible] velocità «soltanto qualche volta», mentre quasi l'80 per cento dimentica di allacciare le cinture (non la utilizza mai il 20 per cento). Il semaforo rosso è ignorato «spesso o qualche volta» o[illegible] un terzo degli intervistati; i[illegible] cento automobilisti non rispettano la precedenza. Parcheggio in divieto [illegible] sosta? Il 54 per cento ha risposto «saltuariamente»; [illegible] 7 per [illegible]to «spesso» e quasi il 40 per cento [illegible] [a. m.]

Il nuovo Comitato piemontese

Rai e private «sotto esame»

TORINO. Primario [illegible] di consulenza e punto [illegible] riferimento del ministero delle Telecomunicazioni e del garante per la radio-diffusione; strumento per seguire l'attuazione dei piani per l'assegnazione delle frequenze [illegible] localizzazione degli impianti di diffusione; organo consultivo sui provvedimenti regionali (sia per l'emittenza pubblica sia per quella privata) [illegible] sulla pubblicità istituzionale, con il compito di coordinare le eventuali convenzioni.

Sono questi alcuni fra i principali compiti ricoperti dal Comitato piemontese per il servizio radiotelevisivo (Co.Re.Rat.), che si è insediato a Palazzo Lascaris.

Presidente del nuovo organismo è stato eletto Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia alla facoltà [illegible] Scienze dell'informazione dell'Università di Torino; vicepresidenti Giuseppe Grosso, giornalista [illegible] «La Stampa», e Marco Caramagno, capufficio stampa della Provincia di Alessandria.

Il Comitato è formato inoltre da Franco Billotti, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Otello Pacifico, Marcello Segre e Alberto Violet.

«Il Comitato - ha detto Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, che ha illustrato ruoli [illegible] competenze dell'ente - dovrà essere lo strumento propositivo e di informazione per la Regione nel campo dell'emittenza radiotelevisiva. E' un impegno rilevante, perché oggi più che mai [illegible] aperto e importante il dibattito sul ruolo e le prospettive della radio e della televisione pubblica [illegible] privata. Non bisogna [illegible]iù perdere tempo».

«Attraverso il Comitato - ha aggiunto Gianpaolo Brizio, presidente della Giunta - [illegible]rà possibile analizzare e valutare le diverse problematiche piemontesi collegate all'emittenza radiotelevisiva e permettere alla Regione di svolgere un'efficace funzione: quella di studiare e lanciare nuove idee».

Durante l'incontro il Comitato ha espresso «vive preoccupazioni» per l'attuale situazione e le prospettive di depauperamento operativo e di ruolo della sede regionale Rai del Piemonte [illegible] si è impegnato [illegible] seguire con particolare attenzione la problematica, [illegible] l'obiettivo di tutelare al massimo [illegible] tradizionale patrimonio di lavoro e di cultura.

Il Co.Re.Rat. del Piemonte - previsto dall'articolo 5 della legge 103-75 di riforma della Rai - [illegible] eletto per la prima volta dal Consiglio regionale nell'ottobre 1975.

I suoi compiti sono stati successivamente definiti dalla legge Mammì, in vigore dall'agosto del '90, che all'articolo 7 prevede l'elezione da parte di ogni Consiglio dei Comitati il cui funzionamento deve essere disciplinato [illegible] una legge regionale.

In Piemonte l'attuazione del disposto legislativo si è concretizzata [illegible] la legge regionale 59 del '91.

Oltre [illegible] curare la raccolta di documentazione e promuovere ricerche per la conoscenza del settore, l'organismo dovrà avanzare proposte concrete sulla programmazione regionale [illegible] e regolare i programmi dell'accesso radiofonico e televisivo.

La prossima riunione del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo è stata indetta a Palazzo Lascaris per giovedì 17 dicembre. [g. fa.]

Vercelli, Ivana Monti e Andrea Giordana stasera al Civico

«Tradimenti» a teatro

Con la commedia di Pinter la coppia apre la stagione della Coop. Belvedere. «Triangolo» e sconfitte raccontate a ritroso

VERCELLI. Il classico triangolo borghese marito-moglie-amante raccontato a ritroso per un tradimento consumato soprattutto nei confronti delle amicizie, delle illusioni perdute, dell'io che non sa più comunicare. Con questi «Tradimenti», che comunque non rinunciano all'humour, Ivana Monti e Andrea Giordana approdano stasera al teatro Civico, lasciandosi alle spalle l'ironia e le risate di «Tovarich» e di «Due dozzine di rose scarlatte», gli spettacoli portati dalla coppia sul palcoscenico di via Monte di Pietà.

La commedia di Harold Pinter apre ufficialmente la stagione organizzata dalla cooperativa Belvedere: è il primo dei due appuntamenti con la prosa (in gennaio arriveranno Bramieri e Jannuzzo per «Foto di gruppo con gatto») in una locandina che dedica ampio spazio all'operetta, anche «vip».

«Tradimenti», il titolo originale è «Betrayal», debutta nel 1978, a Londra. Pinter si affida alla regia di Peter Hall per raccontare l'intreccio che unisce Emma, il marito Robert e Jerry, il migliore amico di lui (e amante di lei). Emma e Jerry si ritrovano due anni dopo la conclusione della loro storia; è un incontro tutta forma, costruito sui «come stai?», sulle domande sullo stato di salute dei bambini. Finché la donna confessa di aver saputo dei tradimenti del marito. E' decisa a divorziare, a lasciare quella casa in cui ha vissuto anche durante i sette anni di passione per Jerry.

Ivana Monti e Andrea Giordana in scena con «Tradimenti» di Harold Pinter

Anche Emma ha raccontato a Robert il suo passato, e l'amico-amante Jerry è scosso da imbarazzi e sensi di colpa. Poi scoprirà che la confessione della donna è avvenuta quattro anni prima, il tempo è già riuscito a lavare (se ci sono stati) veleni e rancori. E così i due ex amanti ripensano alla loro storia, finita forse per consunzione; la ripercorrono tutta, sino ai primi appuntamenti, alla dichiarazione ufficiale di lui.

Ma neppure la memoria, anche se ci si aggrappa con disperazione, può riuscire a salvare qualcosa che in realtà, come si dicono i due protagonisti, è già «tutto finito».

A più di dieci anni di distanza, e dopo il debutto italiano con Sergio Fantoni e Ilaria Occhini, questa sera a dare il volto ai due ex amanti è appunto la coppia celebre Monti-Giordana. La regia è firmata da Antonio Calenda. Il sipario si alza alle 21. [r. m.]

Una vercellese suona con Conte

Primadonna al basso-tuba

PALAZZOLO. Eleonora Nervi, la ragazza con il basso-tuba (unica in Italia) è in tour con Paolo Conte. Settanta date in tutta la penisola con puntate a Parigi, Amburgo, Francoforte e Maastricht. Stasera a Cuneo, venerdì a Genova e lunedì prossimo a Piacenza.

Eleonora ha iniziato come basso-tubista nella banda del suo paese. E sembrano così lontani i tempi delle difficoltà incontrate al Conservatorio, solo per il fatto di essere una donna che voleva specializzarsi in uno strumento «per uomini»: in dieci anni di attività la giovane musicista palazzolese ha collezionato una sconfinata serie di presenze in orchestre di primo piano.

Ha lavorato con i più prestigiosi gruppi sinfonici italiani, ha militato in formazioni che hanno accompagnato Pavarotti e Ricciarelli, ha fatto parte di grandi ensembles di musica leggera e di organici jazz. Nei mesi scorsi è uscito un compact di Guido Mazzon, con la sua collaborazione, intitolato «Il profumo della libertà».

Eleonora racconta il suo primo contatto con Conte: «Quando mi ha telefonato chiedendo di andare a suonare con il suo gruppo, gli ho subito chiesto se l'interesse era per il basso-tuba come strumento o per il fatto che fosse una ragazza a suonarlo. Sì, perché se voleva utilizzarmi solo per fare "scena", la risposta sarebbe stata no».

Eleonora Nervi

L'avvocato-cantante fu convincente e la basso-tubista di Palazzolo è diventata l'unica donna della band. «Il primo giorno in cui sono andata alle prove - racconta Eleonora - Conte ha tentato di assegnarmi un susafono, il più gigantesco tipo di tuba, quello che si avvolge a spirale sulle spalle. E stonato, per giunta. No, gli ho risposto: voglio il mio, di basso. Peserà pure venti chili, ma comunque dà meno nell'occhio».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.046 — Or.: sp. 21,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: sp. 21,30 — L. 9000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: sp. 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: sp. 19,30 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Infelici e contenti** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque* N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Alle 21 spettacolo di **Prese** organizzato da Annachiara Sartor per conto di Skenò. Associazione di teatro danza

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spettacolo unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spettacolo unico — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spettacolo unico — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.820 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 - Spett. contin. — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VARALLO

Le amiche del cuore di Placido

Per la prima rassegna cinematografica organizzata al Sottoriva, è in cartellone nelle sale di via Don Bosco la pellicola diretta da Michele Placido «Le amiche del cuore», storia di adolescenti che vivono quasi emarginate nella periferia romana. Proiezione alle 21 di venerdì.

BIELLA

I «Bad penny» in concerto

Venerdì sera è in calendario un nuovo concerto dal vivo nella birreria paninoteca Tom & Jerri di piazza Martiri. Salgono in pedana i «Bad penny», una band vercellese che proporrà le migliori cover di rock e di blues internazionale oltre a pezzi dei «Creedence clearwater revival» e degli «Zeppelin».

BIELLA

Ballare con Kirk Offerle

La Proart organizza per questo fine settimana uno stage con il primo ballerino e coreografo Kirk Offerle, una fra le star in calzamaglia di «Chi tiriamo in ballo?», e di «Fantastico 7», che ha danzato spesso al fianco di Lorella Cuccarini. Il corso è diviso in due livelli: principianti/intermedio e avanzato. Informazioni allo 015/562.758.

CANDELO

A tutto blues in birreria

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo alla birreria «I cammelli». Questo sabato è in scadenza un concerto della «Level blues band». Il gruppo propone ovviamente un repertorio che tocca gli autori internazionali, vecchi e nuovi, del blues. S'inizia verso le 22.

ROMAGNANO SESIA

Rock e cabaret per la Cri

Domani sera, alla discoteca «Il meneggio», si svolgerà il secondo gran galà del sottocomitato della Croce rossa. Saranno ospiti della festa Nino Del Vecchio ed i suoi allievi per alcune esibizioni di boogie woogie e rock and roll acrobatico. Seguirà un intervento del Gruppo teatro Esperimento di Borgosesia che proporrà alcuni pezzi brillanti di cabaret.

Vercelli, un negozio del centro è stato trasformato in palcoscenico

Strenne di Natale con serenata

Suggestiva presentazione dei libri dei Marcone

VERCELLI. Tra le tante, belle e suggestive, Vercelli ha una tradizione natalizia sempre più cara: quella delle «strenne» di Pino Marcone. Sono i suoi caratteristici libriccini (dalla copertina color cremisi, ma oggi è verde) da leggere d'un fiato, ma anche da centellinare e su cui meditare.

E quest'anno, le «strenne» sono tre: un classico «racconto» sulla Vecchia Vercelli, una fiaba natalizia e, del figlio David, una storia circense, contro la stupidità del razzismo, dedicata ai bambini delle elementari vercellesi e sottoscritta dall'Anffas. Illustrazioni di Guido Debianchi e dello stesso David Marcone.

Di solito, Pino Marcone trova angoli caratteristici della Vercelli d'antan per presentare le sue opere. Stavolta, la scelta dello scrittore è andata ad un negozio di abbigliamento, «Valentino», di via Nigra.

Luigi Sirio con il mandolino

Scelta quasi obbligata, sia perché i coniugi Lilia e Valentino Trada sono due cultori delle tradizioni vercellesi, sia perché proprio nei pressi del negozio, nell'800, c'erano il caffè Costituzionale e la casa Baglione dove è ambientato il racconto «verde» «L'ultima sera di Carnevale in via Cavour».

E' stata una presentazione «alla Marcone», condita di sorprese e di «apparizioni». La compagnia teatrale «Lo Spazio Scenico» si è incaricata di «popolare» il negozio di personaggi d'altri tempi, veri narranti, musicisti.

Uno spettacolo in piena regola offerto da Frediana Isacco, Mauro Ferraris, Luigi Sirio, Arturo Serra, Luciano Rosso e Andrea Varalda. Splendida la versione mandolinistica di «'Na sera a'la stasion», la canzone di Pino De Maria, resa da Sirio (nei panni del Bicciolano) e da Arturo Serra. [f. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il [illegible] che me la cavo. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Infelici e contenti. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Proclamato [illegible]. Col. V. min. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gotto 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Delitti e segreti. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. La terra. Vet. 14. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. Insenatura pericolosa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Storie di topi di G. Siena. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Otello. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. La città della gioia. Or.: 20; ult. 22.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Or.: 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Caccia alle farfalle. Orario: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA c. Roma 336. Used [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. La biglietteria riapre domani ore 13/18,30. Biglietti a L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il maestro di cappella e canzoni natalizie. Solisti Enzo Dara e Norma Fantini, dir. Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì) Attività promozionali. Tel. 8815.200/363.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7671. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Leda Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30, sab. 10-13; 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7671.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sabato pomeriggio recita straordinaria ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 659.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prev. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo), tel. 557.82.46 - 544.562.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Fumetto in Ladies' Night. Reg. di R. Marchetti. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. fer. 9-13 e 16-22 - fest. 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Mesh** sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Yo - Yo**, gioco
20,30 **Elvis la leggenda**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Con lui cavalca la morte**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,40 **The Belle Starr story**, film

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **T g4**
20,30 **Il sosia**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg 4 Flash**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Davide Copperfield**, film

Telestudio Odeon
18 — **Mariana**, novela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **A faccia nuda**, film
22,30 **Notiziario regionale**

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Projet U.F.O.**, telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **A tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,55 **Erreuno sport**
0,15 **Speciali**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Bellezze in cielo**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Una casa anche per loro»**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Musica indiavolata**, film
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il figlio del delitto**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Monitor**, 1 parte
21 — **Tg Biella**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Telemonterosa
19,45 **Valsesia Basket - Ball news**
20 — **Dancing days**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley A1, i cuneesi espugnano Falconara (3-0) e raggiungono Maxicono e Sisley

L'Alpitour vince e torna al comando

L'affiatato gioco di squadra ha messo in crisi i marchigiani
I parziali abbastanza netti: 15-8, 15-12 e 15-7 in un'ora e 19'

FALCONARA. Vince l'Alpitour contro la Sidis Falconara e torna a sognare: per un giorno i cuneesi dividono il primato della serie A1 con Maxicono Parma e Sisley Treviso, in attesa del match che il sestetto veneto affronterà oggi con la Gabeca.

Netto il punteggio (3-0) in un'ora e diciannove minuti di gioco con parziali 15-8, 15-12 e 15-7: è la prima volta che i cuneesi espugnano il parquet marchigiano.

La partenza degli uomini di Blain è fulminante. Davide Bellini, in giornata di vena, mette a segno ben 5 muri portando la squadra subito in vantaggio. Il Falconara risponde con una schiacciata del croato Nurko Causevic, che conquista il cambio palla per i padroni di casa. L'Alpitour è molto determinata, continua la marcia e si porta avanti per 7-0. Il pubblico di Falconara fischia Ganev in battuta e il campione bulgaro sbaglia il servizio al salto.

Il sestetto cuneese, però, non molla. Kiossev difende una schiacciata di Causevic, Bellini alza per Ganev che chiude. Poi ancora Kiossev inventa un pallonetto e l'Alpitour mantiene il vantaggio: 9-3. Il Falconara si difende con Papi, che conquista il quarto punto, ma la grinta dell'Alpitour rende il sestetto inarrestabile.

Malgrado il quarto errore in battuta di Ganev e una schiacciata di Ferrua seguita da una di Fracascia, i cuneesi non perdono la calma. Kiossev riconquista il cambio palla sul 13-5. Il francese Laurent Tillie risponde con un «ace»: è 13-6. Philippe Blain chiama in panchina De Luigi e lancia Sergio Basozzi. Sul 14-7 Causevic riconquista il cambio palla per Falconara, ma Papi sbaglia la battuta: è un muro di Mantoan a chiudere il primo set con parziale di 15-8 in trenta minuti.

C'è un clima di fuoco nel secondo set. Il pubblico dà la carica ai giocatori di casa, che rispondono cercando di ostacolare i più forti avversari. Il set s'inizia con un muro vincente di Ganev e De Luigi. Nurko Causevic riprende il servizio, Ganev lo annulla conquistando il secondo punto della squadra cuneese; il Falconara lotta su ogni pallone, di cedere all'Alpitour non ne vuole sapere. Lo dimostrano ancora Causevic, che attacca chiudendo sia dalla prima che dalla seconda linea, ben sorretto da Tillie, che passa nei primi tempi e riceve con precisione. Alla supremazia del tandem straniero, l'Alpitour risponde con un affiatato gioco di squadra, che mette alle corde la resistenza avversaria. Il punteggio rimane in estremo equilibrio fino al 10-10. A questo punto Liano Petrelli mette a segno la schiacciata che permette al suo team di avanzare. La «premiata ditta» Causevic-Tillie tenta l'impossibile per rovesciare le sorti del secondo set, ma i nervi dei cuneesi rimangono saldi, malgrado i fischi del pubblico. Kiossev firma il punto del 13-12, Bellini lo segue a ruota con un «ace», mentre Kiossev firma il dodicesimo punto: è 2-0.

Petrelli in attacco e, a fianco, una schiacciata di capitan De Luigi

I marchigiani tornano in campo nella terza frazione ancora più determinati. Il sestetto di Blain risponde a tono e non si fa sorprendere. Anche Ferrua prova a dare vivacità alle azioni dei locali, ma ormai l'incontro è in mano all'Alpitour. La gara si conclude sul 15-7, con i cuneesi che assaporano - almeno per un giorno - la gioia di tornare in vetta al campionato.

«E' stata una partita sofferta - dice il tecnico Blain -, proprio come ci attendevamo. Il Falconara merita sicuramente una posizione migliore in classifica: lo ha dimostrato mettendoci in difficoltà con un gioco difensivo molto preciso». I complimenti ai cuneesi giungono dall'ex. «L'Alpitour ha meritato la vittoria - dice Ferrua -, anche se il nostro team ha fatto di tutto per rendere più difficile il compito. Di Cuneo conservo un ricordo stupendo: auguro all'Alpitour ogni fortuna».

Daniela Cotto

Ieri stop forzato: quando i recuperi?

La neve blocca il calcio minore

TORINO. Nei giorni scorsi la neve ha imbiancato la Valle d'Aosta e quasi tutto il Piemonte e il «motore» del calcio dilettantistico è stato ieri prudenzialmente tenuto a riposo. Non poteva essere altrimenti, e nel primo pomeriggio di lunedì il presidente del Comitato regionale della Lega Dilettanti, Salvatore Fusco, si è visto costretto a rinviare a data da destinarsi tutte le gare in calendario.

«Una decisione obbligata - ha spiegato il consigliere federale Pierangelo Isolato -; se non si fosse optato per il rinvio, avremmo messo a repentaglio l'incolumità fisica di atleti, dirigenti, arbitri e tifosi, obbligati ad affrontare difficoltose trasferte a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. E poi si sarebbe potuto giocare su un numero davvero esiguo di campi; oggi ci troveremmo ad avere delle classifiche falsate, che a lungo andare avrebbero finito per inficiare il regolare svolgimento dei singoli campionati».

Le gare rinviate riguardavano il tredicesimo turno d'andata dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, e la dodicesima giornata di Seconda categoria (esclusi i gironi A e F, non compresi in calendario) e del torneo Juniores regionale (raggruppamento B).

Intenzione degli organi direttivi della Lega subalpina è di rendere noto al più presto la data in cui verrà recuperata la giornata saltata ieri. La decisione potrebbe già comparire sul comunicato ufficiale di domani. Due anni fa, in un'analoga circostanza, una giornata di campionato rinviata per il maltempo venne recuperata alla fine del girone d'andata, facendo slittare di una settimana tutto il calendario del ritorno.

La stessa decisione potrebbe ripetersi anche quest'anno. A rigor di logica, l'ipotesi più plausibile è che il tredicesimo turno di Eccellenza, Promozione e Prima categoria venga programmato per una domenica susseguente alla sosta natalizia, che si protrarrà dal 21 dicembre al 3 gennaio (il 10 si tornerà in campo secondo un calendario già ufficializzato). La scelta dovrebbe cadere su domenica 24 gennaio, che al momento prevede la disputa della prima giornata di ritorno. Per Seconda categoria e Juniores, che seguono solo in parte l'andamento degli altri tornei, la data prescelta potrebbe variare girone per girone.

Nel prossimo weekend, a meno di nuove nevicate e di ulteriori rinvii decisi all'ultimo momento, si tornerà a giocare secondo il calendario programmato: in cartellone sono la quattordicesima giornata per i tre campionati maggiori, e la tredicesima per Seconda categoria e Juniores regionale (girone B, più i recuperi previsti per gli altri raggruppamenti).

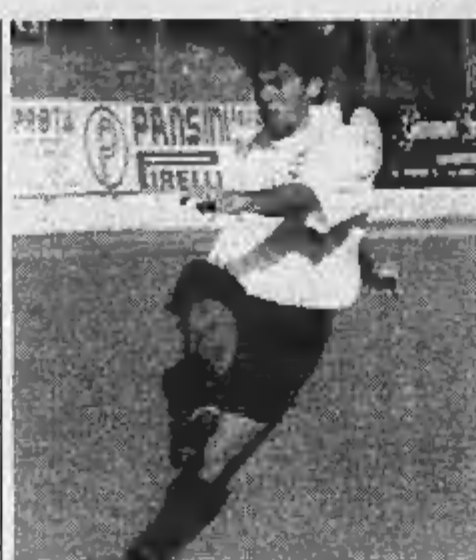
Marco Bonetto

In città circola con insistenza una voce: potrebbe arrivare una punta

La Pro sulle tracce di Alfano?

L'attaccante, che ad Alessandria fa panchina, scalpita per giocare ed ha chiesto al club grigio di essere ceduto. La società vercellese smentisce. Ma la trattativa anche se difficoltosa è stata avviata

VERCELLI. La voce circola con sempre più insistenza tra i tifosi: la Pro cerca una punta di esperienza da affiancare a Lenta e Salono. L'indiscrezione prende consistenza di ora in ora anche se, logicamente, i vertici del club bianco smentiscono tutto.

Ma un nome è ripetuto con insistenza, quello di Giuseppe Alfano, nato a Torino il 21 gennaio del '64, attaccante dei grigi. E proprio dal capoluogo mandrogno giunge l'indiretta conferma che qualcosa di vero ci sia: Alfano fino ad ora ha giocato solo un tempo da titolare (i primi 45' della gara d'esordio con la Pro Sesto) e pochi spezzoni di gara. Inoltre l'arrivo di Ferruccio Mazzola sulla panchina alessandrina ha portato ad una mini-rivoluzione tattica tanto che i grigi attualmente schierano un solo avanti. Sentendosi terza punta, è chiaro che il giocatore voglia partire verso altri lidi. E secondo una voce rimbalzata appunto da ambienti vicini al club mandrogno sembra che la trattativa, pur ritenuta molto difficile, tra la Pro e l'Alessandria sia stata quantomeno avviata.

In casa dei bianchi però le smentite sono d'obbligo: «Non ne so nulla - dice il direttore sportivo Enzo Barbero -. E poi di illazioni gratuite nel mondo dal calcio ne circolano a migliaia. Questa è una delle tante. La nostra campagna acquisti è chiusa».

Certo, portare Alfano alla Pro è impresa in ogni caso non facile. Il primo scoglio è costituito dall'elevato costo del giocatore, il secondo dalla complessa trafila burocratica.

Intanto ieri la Pro, pur a ranghi ridotti (Caligaris ha concesso un giorno di riposo in più a chi abita lontano), ha ripreso gli allenamenti in vista della sfida di domenica ventura con lo Châtillon al Robbiano.

L'allenatore laniero che nel pomeriggio si è trasferito ad Oleggio per un raduno della Rappresentative del girone (è stato scelto come responsabile tecnico) ha fatto svolgere una seduta leggera. I problemi maggiori riguardano le condizioni fisiche di Bollini e Burgato. Il primo soffre di un'infiammazione ad un tendine che ne ha limitato domenica la «corsa» (è uscito all'80') mentre il secondo è alle prese con un dolore ad una gamba che lo infastidisce anche psicologicamente.

Sta invece migliorando Lo Porto che a Corsico, specie in avvio di partita, ha «patito» il rientro dopo due turni di assenza. Quindi, con l'esclusione di Ricca che in settimana sarà seguito da uno specialista della Juve, Caligaris potrà contare per il match con la matricola valdostana (gli scongiuri sono d'obbligo) dell'intera rosa dato il rientro di Cavallo dopo la squalifica.

Roberto Eynard

Alex Bollini (a sinistra) è alle prese con una fastidiosa infiammazione a un tendine. Al suo fianco Giuseppe Alfano: l'attaccante dell'Alessandria ha chiesto di essere ceduto. Non si esclude che possa essere trasferito alla Pro

PRO & CONTRO

E' peccato invidiare Tatti al Corsico?

Andrea Mingatti ha offerto una discreta prestazione sul campo del Corsico (FOTO GIAPPI)

CHI riesce ad arrivare a Corsico, impara a proprie spese il significato del termine conurbazione. Dopo aver vagato a lungo nello squallore della «banlieue» milanese, impreziosita domenica da un sole e una luce che sembrano rapiti alla Conca d'Oro, ti illudi di aver finalmente raggiunto la meta. Svolti a destra e scopri di essere a Cesano Boscone; torni sui tuoi passi e ti ritrovi a Milano: tutto nello stesso agglomerato di case.

Quando hai quasi perso le speranze, ecco Corsico ed il suo campo sportivo. Posteggi cinquanta metri più in là (a Buccinasco), riguadagni a piedi Corsico ed il campo: che si presenta all'altezza - diciamo così - delle premesse.

Dimensioni ridotte e fondo allentato non bastano tuttavia a giustificare l'obnubilamento che coglie i vercellesi fin dall'inizio. A tradire è il pacchetto arretrato, fin qui conclamato punto di forza della squadra. La prima mezz'ora fa temere addirittura una catastrofe: storditi dalla velocità delle punte locali, i difensori bianchi non si raccapezzano, regalano due reti allo svelto Tatti e rischiano di incassarne almeno altrettante.

Invece è Braghin ad andare a segno, e sinceramente non par vero di guadagnare gli spogliatoi col minimo svantaggio.

Nella ripresa scende in campo un'altra Pro, o meglio la solita Pro. I bianchi dettano legge a centrocampo e cominciano a premere con schemi ordinati e precisi; Lenta coglie quasi subito il pari, e l'azione vercellese cresce in concomitanza col calo dei padroni di casa.

A questo punto mi dico - e dico ai miei vicini - che sarebbe forse meglio difendere un punto diventato davvero prezioso (ma la supremazia è evidente e non riesco a impedirmi di sperare sotto sotto nella vittoria). Puntualmente avviene che una palla persa a centrocampo faccia scattare il contropiede granata. Uno dei rari indigeni presenti ha appena fatto girare l'anima a Tatti accusandolo di non azzeccarne una (difatti ne ha già azzeccate due), e questi si vendica trovandosi puntuale - e solo - all'appuntamento con la terza rete, e subito dopo con la quarta.

La batosta è brutta, ma non credo debba essere intesa come un'inversione di tendenza. Intanto la squadra ha dimostrato orgoglio e capacità di reazione (nella ripresa, anche di gioco); inoltre non è pensabile che i difensori si imbattano ancora simultaneamente in un pomeriggio così nero. A tener corta la classifica ci ha poi pensato il Legnano, e il doppio turno interno sembra fatto apposta per recuperare. A domenica, dunque (e siccome l'invidia è un brutto peccato, come sarebbe la Pro con Tatti non chiediamocelo nemmeno).

Sebi Astuto

PALLAMANO

Un turno negativo

Pari del Biella secca sconfitta per lo Csen

BIELLA. Pareggio beffa per il Biella e, in serie D, secca sconfitta esterna dello Csen Effegieffe. L'unico «sette» a tener alto il nome della pallamano provinciale è la Valdhanball: le ragazze laniere, in C, hanno sconfitto 13-10 l'Aosta e si sono isolate al comando della classifica.

Decisamente sfortunata, invece, la prova dei ragazzi di Paolo Mosca che, in vantaggio per 18-16 con la complicità degli arbitri si facevano raggiungere dal Chiari e perdevano l'occasione d'avvicinarsi alla capolista Ferrarin Milano.

Disco rosso, invece, per lo Csen: troppo forte il Molteno (leader del torneo) per i biancogialli di Varalda, superati 40-23.

[p. m. f.]

PALLACANESTRO

Vercellesi e lanieri analizzano le impreviste battute d'arresto dell'ultima giornata

Camp e Uclit: «Siamo stati presuntuosi»

Adesso preparano la rivincita con Crocetta e Ginnastica

VERCELLI. Destini paralleli per Uclit e Camp. Dopo un'esaltante serie di successi (otto per i giallobiù di Gibo Girardi, sette per il quintetto laniero) ecco arrivare due sconfitte non del tutto preventivate.

Senz'altro ha destato maggior scalpore il ko incassato dai vercellesi che, contro il Bbc Mortara erano attesi da un match sì impegnativo ma non certo «impossibile». Invece, complice forse un po' di deconcentrazione i giallobiù sono scesi in campo senza il necessario mordente, specialmente in fase difensiva, cosa questa che ha consentito ai lombardi d'assicurarsi nella prima frazione un vantaggio che la «Camp» non è riuscita ad ammortizzare. «Siamo mancati anche in fase offensiva - ha sottolineato il presidente Barbero - con percentuali al tiro davvero bassine. Mi auguro sia stata soltanto una giornata "no" che venga prontamente riscattata».

Ed il calendario offre ai bicciolani l'immediata possibilità di riprendere il discorso con i due punti bruscamente interrotto con il Mortara. Sabato al PalaDonizetti scenderà il Crocetta Torino, malinconicamente ancorata all'ultimo posto della graduatoria.

Con la sconfitta patita al cospetto dei lombardi la Camp è stata raggiunta al secondo posto dalla Fulgor Omegna. Aggancio mancato, invece, per l'Uclit di Martinotti, superato tra le mura amiche dal Saluzzo.

In questo caso il tonfo delle «scarpette nere» (88-100) non può essere considerato così clamoroso visto che i cuneesi erano (e restano tuttora) una delle formazioni maggiormente accreditate al salto di categoria. Fatali all'Uclit, sempre in ritardo sugli avversari, alcuni momenti di blak out collettivo che hanno consentito agli ospiti di operare gli allunghi decisivi. La giornata di scarsa vena dell'attacco giallobiù per buona parte dell'incontro (solo nei minuti finali Robutti e Vetrò hanno dimostrato d'avere la «mano calda») ha consentito al quintetto di Zitarosa di controllare il vantaggio ed incamerare due punti veramente preziosi. Anche in casa Uclit, però, esiste un'immediata possibilità di riscatto con la trasferta di sabato a Torino contro la Ginnastica, formazione che naviga a centro-classifica.

[p. m. f.]

Camp e Uclit preparano il riscatto

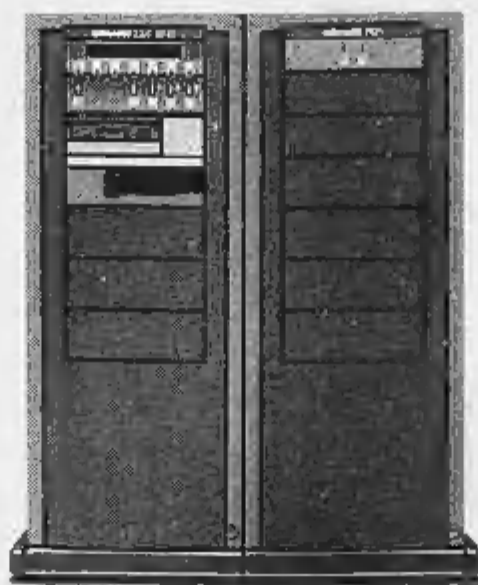
LINEA SISTEMI OLIVETTI LSX 5000

Investite con sicurezza

Potete investire con la massima sicurezza nei minisistemi Olivetti LSX 5000, una linea composta di molti modelli per garantirvi la dimensione e l'espandibilità di cui avete bisogno.

Sicurezza della tecnologia: LSX 5000 è una linea di sistemi aperti, basati sugli standard industriali più affermati, per assicurare compatibilità e continuità ai vostri investimenti.
Ogni modello possiede funzioni di alta affidabilità (dischi duplicati, unità centrale duplicata) e di assistenza a distanza attivabile on-line (telediagnosi).

Sicurezza del servizio: i minisistemi LSX 5000 sono garantiti dai Systems Partner Olivetti.
Una grande rete di professionisti, in grado di assicurarvi continuità di consulenza, sviluppo programmi e assistenza tecnica in ogni fase del vostro investimento presente e futuro.

Sicurezza delle soluzioni applicative: i minisistemi LSX 5000 dispongono di un'ampia biblioteca di soluzioni applicative elaborate dai Systems Partner Olivetti, che con la loro esperienza e competenza possono assicurarvi la risposta calibrata sul vostro specifico problema.

*Salvo approvazione delle finanziarie.

Linea Sistemi Olivetti LSX 5000.
Con tutto il valore dei Systems Partner Olivetti.

olivetti

olivetti SYSTEMS PARTNER

In Piemonte e Valle D'Aosta, i Systems Partner Olivetti al vostro completo servizio sono:

SINTEL DUE s.r.l. Via Palmieri, 47 TORINO
DELTA SISTEMI & C. s.a.s. Via G.Pecca, 20 RIVAROLO CANAVESE (To)
TEAM INFORMATICA s.n.c. Corso Indipendenza, 50 RIVAROLO CANAVESE (To)
OLISISTEMI s.r.l. Corso Susa, 145 RIVOLI (To)
SISPAC s.r.l. Strada Druento, 280 VENARIA (To)
DELTA SISTEMI s.r.l. Via Tortona, 90 ALESSANDRIA
ICS BRIDGE s.n.c. Via Ungaretti, 9 CANELLI (At)
SALVAGNO & C. s.n.c. Via Saluzzo, 52 SAVIGLIANO (Cn)
CENTROSISTEMI s.r.l. Via Festaz, 78 AOSTA